

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

156° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

I N D I C E

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali.....	Pag. 14
2 ^a - Giustizia	» 94
3 ^a - Affari esteri.....	» 101
4 ^a - Difesa	» 106
5 ^a - Bilancio.....	» 114
6 ^a - Finanze e tesoro	» 129
7 ^a - Istruzione.....	» 136
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	» 142
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	» 658
10 ^a - Industria.....	» 661
11 ^a - Lavoro.....	» 665
12 ^a - Igiene e sanità.....	» 693
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	» 699

Commissioni riunite

2 ^a (Giustizia) e 7 ^a (Istruzione).....	Pag. 3
9 ^a (Agricoltura) e 13 ^a (Territorio, ambiente, beni ambientali).....	» 7

Commissione straordinaria

Diritti umani.....	Pag. 703
--------------------	----------

Giunte

Affari Comunità europee	Pag. 708
-------------------------------	----------

Organismi bicamerali

RAI-TV	Pag. 714
Sul ciclo dei rifiuti.....	» 722

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri.....	Pag. 724
2 ^a - Giustizia - Pareri	» 728
5 ^a - Bilancio - Pareri.....	» 729
7 ^a - Istruzione - Pareri.....	» 731
10 ^a - Industria - Pareri	» 732
Giunta affari comunità europee - Comitato Pareri.....	» 733

CONVOCAZIONI	Pag. 734
--------------------	----------

COMMISSIONI 2^a e 7^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

7^a (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica,
spettacolo e sport)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della 7^a Commissione
ASCIUTTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la
ricerca Maria Grazia Siliquini.*

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE REFERENTE

(1490) Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 2002, n. 107, recante disposizioni urgenti in materia di accesso alle professioni

(Esame e rinvio)

Introduce l'esame il senatore DELOGU, relatore per la 7^a Commissione, illustrando anzitutto le quattro finalità che si prefigge il decreto-legge n. 107: assicurare ai possessori di titoli universitari conseguiti prima della riforma operata con il regolamento n. 509 del 1999 la possibilità di sostenere gli esami di Stato mettendo a frutto gli studi compiuti; assicurare uno sbocco professionale immediato a chi ha conseguito i nuovi titoli universitari nelle materie economiche; assicurare il regolare svolgimento delle prove per l'accesso alle scuole di specializzazione per le professioni legali nell'anno accademico 2002-2003; prorogare gli ordini professionali interessati fino all'emanazione delle relative disposizioni regolamentari.

Egli si sofferma quindi sull'articolato del disegno di legge.

L'articolo 1 sancisce anzitutto che i prossimi esami di Stato per le professioni regolamentate, previsti per il 25 giugno, avranno luogo – per coloro che avevano conseguito il proprio titolo universitario prima della riforma universitaria – secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001, che ha modificato i requisiti

per l'ammissione agli esami di Stato per l'esercizio di talune professioni nonché la disciplina dei relativi ordinamenti. Esso stabilisce altresì che gli assistenti sociali che non siano in possesso di laurea specialistica ma abbiano svolto funzioni direttive per almeno cinque anni sono esonerati dalla seconda prova scritta (caratterizzata da maggiori contenuti pratici) nel passaggio dalla sezione B alla sezione A del loro albo professionale: si colma così una lacuna del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 328, che aveva già previsto l'esenzione da una delle due prove scritte senza però indicare quale.

L'articolo 2 conferma invece, per l'anno accademico 2002-2003, l'ammissione alle scuole di specializzazione per le professioni legali mediante prove a *quiz*. Nonostante si tratti di prove poco consone alle materie giuridiche, non sono state infatti ancora definite modalità alternative ed occorre pertanto confermarne l'applicazione per il prossimo anno accademico.

L'articolo 3 reca poi norme relative all'esercizio delle professioni di dottore commercialista e di ragioniere commercialista, in ordine alle quali nulla aveva disposto il decreto del Presidente della Repubblica n. 328. Anche in questo caso, si colma pertanto una lacuna, indicando i titoli del nuovo ordinamento universitario che permettono l'accesso alle suddette professioni. Si dettano altresì norme transitorie relative ai laureati delle facoltà di economia del previgente ordinamento e si consente l'iscrizione nel registro dei praticanti ragionieri di coloro che non abbiano conseguito il relativo diploma, ma siano in possesso dei diplomi di laurea e laurea specialistica.

L'articolo 4 riguarda infine gli ordini professionali regolamentati, le cui procedure elettorali dovevano essere regolate da un regolamento che non è stato tuttavia ancora emanato. Di qui, la proroga e la fissazione di un termine ultimo al 30 giugno 2003.

Riferisce quindi il senatore CALLEGARO, relatore per la 2^a Commissione, il quale si sofferma sul disposto dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge in titolo, sottolineando come tale previsione accolga, relativamente alle attività professionali indicate nel medesimo comma 1, richieste provenienti dal mondo studentesco e, in particolare, da coloro che, essendosi laureati secondo il previgente ordinamento universitario, ritengono preferibile che la prossima sessione dell'esame di Stato, fissata per il 25 giugno 2002, si svolga secondo le modalità stabilite anteriormente all'entrata in vigore del regolamento recante modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, essendo tali modalità più coerenti con il percorso formativo seguito dagli interessati.

Il comma 2 dell'articolo 1, come già evidenziato, individua nella prova caratterizzata da contenuti prevalentemente pratici quella dalla quale sono esonerati coloro che, provenendo dalla sezione B dell'albo degli assistenti sociali, intendono partecipare agli esami di Stato per l'accesso alla

sezione A dell'albo stesso, e ciò limitatamente agli esami di Stato indetti per l'anno 2002.

In merito all'articolo 2, va sottolineato come esso proroghi la disposizione contenuta nell'articolo 9, comma 2, del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 537 del 1999, in considerazione del fatto che è in atto un generale ripensamento sulla struttura delle scuole di specializzazione per le professioni legali e dei relativi percorsi formativi. In particolare per quel che riguarda le prove, si sta valutando l'effettiva idoneità dei meccanismi a *quiz* al fine di selezionare i candidati più preparati. In tale prospettiva è parso opportuno non procedere all'organizzazione delle prove secondo il meccanismo previsto a regime dall'articolo 4 del citato Decreto ministeriale n. 537 del 1999 e invece prorogare l'operatività della procedura semplificata delineata nell'articolo 9, comma 2, dello stesso decreto ministeriale, già utilizzata in sede di prima applicazione.

L'articolo 3 del decreto-legge, in attesa del riordino della professione di dottore commercialista, di ragioniere e di perito commerciale, individua, in relazione al nuovo assetto universitario conseguente al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 509 del 1999, i titoli che danno diritto rispettivamente all'iscrizione nel registro dei praticanti per l'esercizio della professione di dottore commercialista e all'iscrizione nel registro dei praticanti per l'esercizio della professione di ragioniere e perito commerciale. Il successivo comma 2 fa salva la possibilità di iscrizione nei suddetti registri anche da parte di coloro che sono in possesso di laurea rilasciata dalla facoltà di economia secondo l'ordinamento universitario precedentemente in vigore. Infine il comma 3 dello stesso articolo stabilisce che per l'iscrizione nel registro dei praticanti per l'esercizio della professione di ragioniere e perito commerciale, per coloro che sono in possesso dei diplomi di laurea e laurea specialistica di cui ai predetti commi 1 e 2, non è richiesto il conseguimento del diploma di ragioniere e perito commerciale.

Da ultimo l'articolo 4 del decreto-legge, con riferimento agli ordini professionali nello stesso indicati, dispone la proroga degli organi di tali ordini nell'attuale composizione fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001, che dovrà dettare la nuova disciplina in materia di procedure elettorali e funzionamento degli organi degli ordini professionali regolamentati. La proroga è disposta in ogni caso fino a non oltre il 30 giugno 2003.

Il presidente ASCIUTTI avverte che è pervenuta una richiesta di audizione, da svolgere in sede di Uffici di Presidenza riuniti, da parte dell'Ordine dei dottori commercialisti.

Le Commissioni riunite concordano di svolgere detta audizione martedì prossimo, 25 giugno, alle ore 14.

Su proposta del presidente ASCIUTTI, le Commissioni riunite vengono altresì di fissare a martedì prossimo, 25 giugno, alle ore 18, il termine per la presentazione di emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16.

COMMISSIONI 9^a e 13^a RIUNITE

9^a (Agricoltura e Produzione agroalimentare)

13^a (Territorio, ambiente e beni ambientali)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

6^a Seduta

Presidenza del Presidente della 13^a Commissione

NOVI

indi del Presidente della 9^a Commissione

RONCONI

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il presidente della Regione Sicilia, nonché commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque, onorevole Salvatore Cuffaro, accompagnato dall'avvocato Felice Crosta, vice commissario per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque, dal dottor Marcello Massinelli, consigliere economico del Presidente e dal dottor Salvatore Calvanico, esperto agricolo del Presidente della regione Sicilia.

La seduta inizia alle ore 15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente NOVI propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante trasmissione audiovisiva diretta a circuito interno. Riguardo alla speciale forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, informa le Commissioni riunite di aver acquisito preventivamente l'assenso del Presidente del Senato.

Le Commissioni riunite convengono con la proposta del Presidente.

Pertanto l'anzidetta pubblicità viene adottata.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Indagine conoscitiva sulla situazione dell'approvvigionamento idrico con particolare riferimento agli usi agricoli delle acque e all'emergenza idrica nei centri urbani della regione Sicilia: audizione del Commissario straordinario per l'emergenza idrica in Sicilia**

Il presidente della Regione Sicilia, onorevole CUFFARO, ricorda preliminarmente che ha assunto le funzioni di Commissario delegato per l'attuazione degli interventi di emergenza nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani a partire dal 5 aprile 2002, a seguito di apposita ordinanza del Ministero dell'interno n. 3189, emessa in data 22 marzo 2002.

Rileva che in passato la Sicilia ha scelto di incentrare il proprio sistema idrico sull'utilizzo delle acque piovane, realizzando a tal fine un sistema di invasi artificiali. Per risolvere il problema della carenza idrica in Sicilia non è necessaria la realizzazione di nuovi invasi artificiali, essendo sufficienti appositi interventi di completamento, atti a consentire il raggiungimento di uno *standard* di funzionalità ottimale per gli invasi attualmente esistenti, la cui realizzazione spesso non è stata ancora ultimata. In particolare, in riferimento all'invaso del Blufi, allo stato attuale incompleto e inadeguato sotto il profilo funzionale, fa presente che ha già provveduto ad avviare tutte le procedure per il completamento dell'opera, precedentemente sospese per una serie di motivi.

Per quel che concerne la diga di Ancipa, attualmente gestita dall'ENEL, rileva che il progetto di risanamento è già stato predisposto dall'attuale ente gestore, che ne curerà anche l'attuazione. Il bando di gara d'appalto è già stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee nel mese di febbraio e l'inizio dei lavori è previsto entro il mese di ottobre 2002.

In riferimento all'invaso di Pietrarossa rileva che i lavori sono stati attualmente sospesi, facendo presente tuttavia che gli stessi potranno essere ripresi entro la fine di luglio.

Altro nodo problematico relativo agli invasi siti nel territorio della Regione siciliana attiene alla presenza di detriti, che riducono la capienza degli stessi, nonché alla mancata effettuazione delle procedure di collaudo, con conseguente impossibilità di ottenere, da parte del Servizio nazionale dighe, l'autorizzazione all'utilizzo di tali opere nella massima capacità. In riferimento a quest'ultimo profilo l'oratore fa presente che per l'effettuazione delle procedure di collaudo occorre l'integrale svuotamento dell'invaso artificiale, con tutte le conseguenze facilmente immaginabili, vista la grave situazione di carenza idrica da anni presente nella regione Sicilia. Attualmente tuttavia, a seguito della situazione climatica di siccità registratasi negli ultimi due anni, molti invasi artificiali sono vuoti ed è possibile quindi procedere alle operazioni di collaudo, per le quali è stata inoltrata al Consiglio dei ministri un'apposita richiesta finalizzata alla pre-

disposizione di una *task force*, col compito di risolvere il problema in questione.

Gli invasi artificiali della regione Sicilia non sono reciprocamente collegati dal punto di vista idraulico e ciò crea diverse difficoltà in quanto non è possibile trasferire l'eventuale eccedenza di risorsa idrica, presente in un determinato invaso, in altra diga per la quale si registra invece una carenza.

L'oratore sottolinea inoltre l'inadeguatezza della rete di canali idraulici per la distribuzione della risorsa idrica sia ad uso potabile che ad uso irriguo, evidenziando che tale carenza ostacola l'approvvigionamento.

Fa inoltre presente che sono state attivate le procedure di gara finalizzate all'affidamento dell'incarico di progettazione per la realizzazione sia dei collegamenti tra gli invasi artificiali esistenti e sia dei canali di distribuzione delle acque.

L'onorevole Cuffaro passa ad illustrare le iniziative assunte, finalizzate al conseguimento della piena operatività degli «ambiti territoriali ottimali» (ATO) previsti dalla legge Galli. In particolare evidenzia che è stata avviata una procedura di gara atta ad individuare il soggetto privato con cui costituire una società mista a maggioranza pubblica, nell'ottica della trasformazione e privatizzazione dell'Ente acquedotti siciliani. La società mista si configurerà come una struttura di «sovrambito», che avrà il compito di gestire i grandi invasi della Sicilia.

Fa inoltre presente che nell'ambito dell'accordo di programma-quadro firmato col ministro Lunardi sono stati individuati una serie di interventi, finalizzati a far fronte alla carenza di risorsa idrica, sottolineando che per ogni intervento è stato specificamente individuato lo stanziamento attualmente disponibile.

Sono state anche intraprese iniziative atte ad individuare fonti di approvvigionamento ausiliarie rispetto alla fonte piovana, sulla quale si incentra il sistema idrico della regione Sicilia. Tra le fonti di approvvigionamento ausiliarie individuate richiama quella attinente al riutilizzo delle acque reflue, precisando che è già stato predisposto un apposito piano per il settore in questione.

Anche in riferimento all'utilizzo delle acque del sottosuolo è stata commissionata ad una ditta specializzata un'apposita indagine tecnica atta ad individuare i costi e le concrete modalità per realizzare un eventuale sistema per il prelievo della sopracitata risorsa idrica.

Per quel che concerne l'utilizzo delle acque dissalate del mare, fa presente che sono in fase di studio soluzioni tecniche atte a consentire una riduzione dei costi per i processi di dissalazione.

Evidenzia inoltre che in taluni casi (ad esempio per quel che concerne la condotta sita nel territorio di Agrigento) i privati prelevano abusivamente acqua per l'utilizzo della stessa a fini agricoli, danneggiando le opere idrauliche e creando difficoltà e problemi piuttosto pregnanti.

In taluni casi si registrano nell'ambito della regione Sicilia tensioni fra agricoltori e comunità civile, per l'utilizzo della risorsa idrica, anche

se una specifica norma di legge impone comunque di privilegiare l'uso civile nei casi di carenza idrica.

Per quel che concerne specificatamente l'uso agricolo delle acque, sottolinea che gli agricoltori siciliani chiedono interventi di «irrigazione di soccorso», al fine di salvaguardare i frutteti, attualmente in grave rischio di distruzione. Per quel che concerne il settore zootecnico, rileva che la carenza idrica ha determinato una drastica riduzione della disponibilità di foraggio, con conseguente diminuzione del patrimonio zootecnico siciliano di circa il 36 per cento.

Fa presente a tal proposito che una specifica disposizione di legge impone all'allevatore il trasporto all'inceneritore dei capi di bestiame morti, rilevando altresì che il prezzo posto a carico degli agricoltori per tali operazioni ammonta a circa un milione e mezzo di lire per ogni singolo capo di bestiame.

Per quel che concerne i danni subiti dall'agricoltura per la siccità nonché per le grandinate registratesi in Sicilia, rileva che l'ammontare degli stessi risulta di difficile quantificazione in quanto la situazione di crisi è ancora presente, con conseguente continuo aumento dei pregiudizi subiti dagli operatori del settore. Fino a pochi giorni fa la stima dei danni risultava pari a circa 1.500 miliardi.

Conclude il proprio intervento evidenziando che i problemi sussistenti in Sicilia, per quel che concerne l'approvvigionamento idrico, derivano esclusivamente da responsabilità politiche, non registrandosi alcuna ingerenza della mafia rispetto a tale fenomeno.

Interviene l'avvocato CROSTA, precisando che è in fase di predisposizione un piano stralcio atto a potenziare il riutilizzo delle acque reflue, in riferimento agli impianti di depurazione attualmente già esistenti. Sono stati individuati nell'ambito di tale piano 32 interventi strategici, ed è stato chiesto un apposito intervento finanziario per consentire la realizzazione del collegamento tra i depuratori e le vasche di accumulo.

Auspica inoltre la promozione di una campagna per la tutela della qualità dei prodotti ortofrutticoli della zona del ragusano.

Il senatore RUVOLO, nel ringraziare l'onorevole Cuffaro per la relazione ampia e puntuale svolta, chiede al Presidente della regione Sicilia se le risorse finanziarie assegnate alla Regione, sia di provenienza statale che comunitaria, siano o meno sufficienti per affrontare i gravi problemi dell'isola per quanto attiene alla disponibilità di acqua. Chiede inoltre se le misure previste dal disegno di legge n. 1320, recante interventi urgenti in favore del settore agricolo, attualmente all'esame della 9^a Commissione permanente, siano ritenute valide o meno dal Presidente della regione Sicilia.

Il senatore MURINEDDU chiede al Presidente della Regione se e come la legge Galli sia stata attuata nell'isola, e se è realmente necessario svuotare del tutto gli invasi per poter procedere alle operazioni di col-

laudo. Chiede inoltre chiarimenti in ordine alle tariffe dell'acqua ad uso potabile ed ad uso irriguo, nonché in ordine ai danni subiti dal patrimonio zootecnico dell'isola.

Il senatore BONGIORNO chiede all'onorevole Cuffaro se le risorse finanziarie già trasferite alla regione Sicilia sia da parte dello Stato sia da parte della Comunità europea siano sufficienti per risolvere il problema acqua. Chiede inoltre chiarimenti circa l'ipotesi di coinvolgimento dei privati negli investimenti da promuovere, nonché in merito all'effettiva riscossione dei corrispettivi per l'erogazione dell'acqua. Chiede inoltre se i due accordi di programma quadro sottoscritti comportino direttamente o meno l'erogazione delle necessarie risorse finanziarie, e se fra le priorità individuate dalla cosiddetta legge obiettivo vi sia anche o meno la soluzione del problema idrico.

Il senatore ROTONDO sottolinea come gli interventi promossi negli anni scorsi in Sicilia non siano stati sufficienti ad impedire il verificarsi dell'attuale, gravissima crisi idrica che attanaglia l'isola. Eppure, a quanto pare, a tutto lo scorso mese di dicembre negli invasi siciliani erano presenti ben 10 milioni di metri cubi d'acqua in più rispetto all'anno scorso. Sembra inoltre che vi siano risorse idriche presenti che non si riesce materialmente ad utilizzare, nonostante la situazione di emergenza.

Il senatore Antonio BATTAGLIA chiede al presidente Cuffaro chiarimenti in ordine all'opportunità di attivare tutte le bocchette della rete idrica di Rosa Marina, necessarie in caso di incendi, nonché in merito all'esigenza di intervenire in modo pressante sul Corpo forestale dello Stato per far fronte alla drammatica piaga degli incendi boschivi.

Il senatore MONCADA LO GIUDICE invita il presidente Cuffaro a pronunciarsi in merito all'opportunità di promuovere una campagna di informazione volta a diffondere la «cultura dell'acqua» fra i cittadini.

La senatrice DE PETRIS chiede se risponda al vero la notizia che negli anni scorsi, per il sistema idrico siciliano, siano stati spesi 10.000 miliardi di lire, nonché maggiori informazioni in ordine ai sistemi idrici Blufi, Ancipa e Rosa Marina. Chiede inoltre se l'attuazione della legge Galli e l'istituzione in Sicilia degli Ambiti territoriali ottimali comporti o meno l'effettiva razionalizzazione del settore, nonché chiarimenti in ordine al numero delle concessioni date a privati, anche per lo sfruttamento dei pozzi.

Il senatore Calogero SODANO, nel ricordare che dopo le abbondanti piogge del 1997-1998, probabilmente per la favorevole situazione, non si è provveduto a realizzare le opere necessarie per evitare la situazione di emergenza oggi in atto, chiede all'onorevole Cuffaro se e come intenda procedere per una rapida effettuazione degli interventi più immediati, non-

ché se sia o meno il caso di accentrare in un solo soggetto tutte le competenze in materia di gestione delle risorse idriche. Chiede inoltre lumi in merito all'opportunità di puntare anche sui dissalatori per far fronte alla drammatica situazione della città di Agrigento, ricordando che, in realtà, la realizzazione di un dissalatore era già stata prevista anni fa.

Il senatore GARRAFFA, dopo aver sottolineato come per decenni la mafia abbia gestito in Sicilia le risorse idriche, chiede che si proceda quanto prima anche all'audizione dell'ex Commissario straordinario, generale Iucci.

Il presidente NOVI invita l'onorevole Cuffaro ad esprimersi in merito all'efficienza del nuovo acquedotto di Palermo, anche alla luce degli errori di progettazione posti in evidenza stamane dal professor Passino del CNR.

Il presidente della regione Sicilia, CUFFARO, sottolinea innanzitutto come continuare ad attribuire alla mafia la causa di tutti i problemi che attanagliano la Sicilia possa rappresentare un comodo alibi per non affrontarli realmente. Fa quindi presente ai senatori Ruvolo e Bongiorno che le risorse finanziarie già assegnate alla Regione sono tutt'al più sufficienti per realizzare le opere previste nell'accordo di programma quadro, occorrendo ben altre somme per intervenire sulle reti idriche vetuste e per effettuare gli altri interventi necessari. Quanto, in particolare, all'efficienza della nuova rete idrica di Palermo, sembra in effetti che vi siano non pochi problemi sui quali non mancherà di fare chiarezza, beneficiando anche del contributo del professor Passino.

Per ciò che concerne il coinvolgimento dei soggetti privati, questi ultimi sono indispensabili per l'attivazione dei fondi comunitari per quanto attiene le acque ad uso potabile, mentre per le acque ad uso irriguo non occorre la loro partecipazione. Va peraltro precisato che si tratta di soggetti privati anomali, in quanto rappresentati essenzialmente dagli Ambiti territoriali ottimali, a loro volta composti in larga misura dai comuni.

Circa le tariffe dell'acqua, quelle relative all'uso irriguo sono ovviamente alquanto più basse di quelle concernenti l'uso potabile. Il settore idrico, più in generale, rappresenta senz'altro un comparto interessante per il settore privato, tant'è che un'importante società inglese sta facendo di tutto per essere coinvolta. Con la definitiva entrata in funzione degli Ambiti territoriali ottimali e del nuovo Ente acquedotto siciliano, spariranno tutte gli altri soggetti che attualmente gestiscono le risorse idriche.

Esprime quindi vivo apprezzamento per il disegno di legge n. 1320, che, se approvato, darà un'importante boccata di ossigeno agli agricoltori siciliani. Quanto ai danni subiti dal patrimonio zootecnico, fa presente al senatore Murineddu che i bovini deceduti dovrebbero essere portati agli inceneritori, con costi piuttosto elevati.

Venendo all'attuazione della legge Galli, in Sicilia sono state approntate alcune deroghe a quella normativa, sia per quanto riguarda il nuovo Ente acquedotto siciliano, sia per ciò che concerne la coincidenza degli

Ambiti territoriali ottimali con i bacini geografici dell'isola, piuttosto che con i bacini idrografici. Quanto poi alle dighe, per completarne il collaudo purtroppo la legge prevede lo svuotamento degli invasi, il che pone l'ulteriore problema dello smaltimento dei detriti che dovrebbero essere inviati in discarica.

Fa quindi presente al senatore Rotondo di essersi insediato soltanto il 5 aprile scorso come Commissario straordinario per l'emergenza idrica e che, in soli 2 mesi, ha già sbloccato l'*impasse* che impediva il completamento delle opere dei sistemi del Blufi, di Ancipa e di Pietrarossa mentre, per ciò che riguarda la condotta Garcia-Poma, si sta verificando se nel giro di 4 mesi sia possibile rimediare alle perdite registrate mediante la realizzazione di una camicia.

Quanto alla proposta di realizzare dissalatori per la fornitura di acqua ad Agrigento, lunedì prossimo ci sarà una conferenza di servizi volta a coinvolgere, in particolare, i comuni interessati, dal momento che la realizzazione di tali impianti comporta comunque costi superiori per la fornitura di acqua.

Per ciò che riguarda la domanda del senatore Moncada Lo Giudice, fa presente di aver già promosso una campagna di informazione alla quale è auspicabile contribuiscano anche gli organi di informazione. Fa quindi presente alla senatrice De Petris di non essere in grado di precisare esattamente quanto sia stato speso in passato, mentre assicura che il sistema del Blufi sarà completato, quello di Ancipa dovrebbe essere messo a posto a cura dell'Enel entro i prossimi 24 mesi e per quello di Pietrarossa i lavori sono già ultimati. Sottolinea infine di aver già definito, in accordo con la Guardia di Finanza, un protocollo di legalità, con l'obiettivo di assicurarne il pieno rispetto nella fase di promozione e realizzazione delle opere.

Dopo aver fatto presente di non essere al momento in grado di dire quante siano le concessioni rilasciate per lo sfruttamento dei pozzi, conclude rendendo noto di aver chiesto al Ministro dell'interno - il quale ha risposto positivamente a tale richiesta - di conferire ai prefetti la facoltà di requisire tutti i pozzi privati.

Il presidente NOVI ringrazia il presidente della regione Sicilia per il prezioso contributo dato ai lavori delle Commissioni e dichiara quindi conclusa l'indagine conoscitiva in titolo.

La seduta termina alle ore 16,50.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

160^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

PASTORE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Valentina Aprea.

La seduta inizia alle ore 8,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(1306) Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

(Parere su testo ed emendamenti alla 7^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore VALDITARA dà conto del contenuto del disegno di legge in titolo, che delega il Governo a definire le norme generali sull'istruzione e i livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche al fine di procedere a un revisione della riforma delineata con la legge 10 febbraio 2000, n. 30, approvata nella scorsa legislatura. Dopo aver illustrato dettagliatamente l'articolato, ricorda che l'articolo 117, secondo comma della Costituzione, alle lettere *m*) e *n*) riserva al legislatore statale la competenza in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e le norme generali sull'istruzione, che ricomprendono anche l'istruzione professionale, riserva su cui è fondata la delega di cui all'articolo 1 del disegno di legge. Ricorda, inoltre, che in base al terzo comma dello stesso articolo 117, lo Stato è competente per la determinazione dei principi fondamentali in riferimento ai quali si estrinseca la competenza legislativa concorrente delle regioni in materia di istruzione.

Nel dibattito politico sono stati espressi dubbi circa l'attribuzione alle regioni della determinazione di una parte dei programmi scolastici. Si tratta, tuttavia, di disposizioni da attuare nel rispetto dei principi fonda-

mentali fissati dallo Stato e in relazione alle quali è garantito il pieno rispetto della ripartizione delle competenze legislative definite con la riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione, nonché la coerenza con le norme in materia di devoluzione, attualmente all'esame del Parlamento.

Propone pertanto di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo sul testo del disegno di legge e sui relativi emendamenti.

Il senatore MANCINO, dopo aver ringraziato il Presidente per la decisione di attribuire alla sede plenaria il parere sul disegno di legge n. 1306 che riguarda una materia rilevante soprattutto per il futuro del Paese, esprime la sua contrarietà sulla delega al Governo sia per l'assoluta genericità dei criteri e princìpi direttivi indicati, sia perché essa concerne anche la determinazione dei princìpi fondamentali nelle materie di competenza legislativa concorrente che, data la loro natura, a suo parere non possono in alcun caso essere delegati all'Esecutivo.

Pur riconoscendo la legittimità di una proposta, che pure non condivide, orientata in senso opposto a quella definita nella passata legislatura, ritiene che le indicazioni di cui all'articolo 2 (apprendimento in tutto l'arco della vita, formazione spirituale e morale e sviluppo della coscienza storica di appartenenza, diritto all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni) non rappresentano criteri o princìpi direttivi e semmai rappresentano gli obiettivi della normativa.

In secondo luogo, ritiene insufficiente il previsto parere della Conferenza unificata, mentre sarebbe più efficace e costituzionalmente corretto coinvolgere la Commissione parlamentare per le questioni regionali, integrata secondo quanto disposto dall'articolo 11 della legge costituzionale n. 3.

In base a tali motivazioni, dichiara il voto contrario della sua parte politica sulla proposta di parere favorevole avanzata dal relatore.

Il senatore VITALI, condividendo le considerazioni critiche svolte dal senatore Mancino, osserva che il disegno di legge deve tenere conto delle disposizioni costituzionali come modificate con la riforma del Titolo V. Nel merito osserva che alcune disposizioni si muovono in direzione opposta alle indicazioni condivise in sede europea. Tuttavia, in sede di esame della costituzionalità del disegno di legge, sottolinea piuttosto la genericità dei princìpi e dei criteri direttivi della delega, che introducono elementi di incertezza in un momento in cui le famiglie e il corpo dei docenti già subiscono gli effetti delle irragionevoli riduzioni delle risorse destinate alla scuola.

A proposito della fissazione dei princìpi fondamentali nelle materie di competenza legislativa concorrente, ricorda che la Conferenza Stato-regioni e le associazioni delle autonomie locali avevano espressamente richiesto l'esclusione dalla delega al Governo, richiesta che l'Esecutivo ha ritenuto di non accogliere. Osserva in proposito che è particolarmente difficile concepire una delega al Governo per la determi-

nazione dei principi fondamentali, laddove, in base all'articolo 76 della Costituzione, la stessa delega dovrebbe indicare chiaramente principi e criteri direttivi. Infatti la delega riguarda materie che vanno ben oltre le norme generali sull'istruzione e i livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e il Governo avrebbe dovuto semmai proporre due distinti disegni di legge, uno per le materie riservate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, l'altro per la determinazione dei principi fondamentali nelle materie di competenza concorrente.

Annuncia, in conclusione, il voto contrario del suo Gruppo sulla proposta di parere avanzata dal relatore.

Il senatore BASSANINI ritiene che vi siano seri dubbi di costituzionalità sulle disposizioni del disegno di legge in esame. Anzitutto, per le materie riservate alla competenza esclusiva dello Stato, si evidenzia l'insufficienza dei principi e criteri direttivi della delega. In secondo luogo si pone la questione, che sarà presto sciolta dalla Corte costituzionale relativamente alla cosiddetta «legge Lunardi» della legittimità di una delega circa la determinazione dei principi fondamentali nelle materie di competenza legislativa concorrente.

Osserva poi che l'articolo 7 attribuisce al Governo un potere regolamentare in materie del tutto estranee a quella delle norme generali sull'istruzione, un potere espressamente escluso dall'articolo 117, che affida la potestà regolamentare allo Stato solo nelle materie di legislazione esclusiva.

Condivide, infine, la proposta del senatore Mancino di prevedere l'intervento della Commissione parlamentare per le questioni regionali integrata ai sensi dell'articolo 11 della legge costituzionale n. 3 del 2001.

Intervenendo in replica, il relatore VALDITARA fa presente che in sede europea non sono stati definiti orientamenti vincolanti, per cui la specifica considerazione critica svolta dal senatore Vitali appare priva di fondamento. Quanto alla presunta carenza di principi e criteri direttivi, evidenzia come le disposizioni contenute nel disegno di legge siano molto più dettagliate di quelle recate dalla legge n. 30 vigente. Ricorda, quindi, che il Governo ha chiarito che la richiesta di delega serve soprattutto a consentire di scandire nel tempo una riforma che, considerata la sua articolazione, non può entrare in vigore se non gradualmente.

Infine, osserva che il concetto di «norme generali sull'istruzione» può essere interpretato anche in senso molto lato, perché la nozione di «norme» è più stringente di quella di «principio», e ricorda che in costanza del vecchio testo dell'articolo 117 della Costituzione, che riservava allo Stato la determinazione dei «principi fondamentali» in materia di istruzione professionale, lo Stato è tuttavia intervenuto con normativa dettagliata, giudicata sempre legittima dalla Corte costituzionale. Se, inoltre, per ipotesi venisse invece ritenuto incostituzionale il disegno di legge in esame, necessariamente lo sarebbe anche la legge n. 30 del 2000, che

reca una disciplina analoga quanto all'oggetto, assunto che viene tuttavia escluso dall'opposizione.

Il sottosegretario Valentina APREA ringrazia i senatori intervenuti nella discussione e il relatore per aver sottolineato punti critici di cui il Governo è consapevole, nel momento in cui procede a una riforma del sistema dell'istruzione e della formazione in un contesto istituzionale notevolmente mutato.

Le questioni sollevate dai senatori Mancino, Vitali e Bassanini sono state approfonditamente esaminate nelle riunioni della Conferenza Stato-regioni. In realtà la delega fornisce al Parlamento garanzie maggiori rispetto al meccanismo prescelto dalla vigente legge n. 30 che rinviava le decisioni a un dubbio strumento di legislazione, il piano di fattibilità, che non consente di assicurare la copertura finanziaria. Al contrario, la delega rappresenta una soluzione forse più faticosa ma anche più credibile perché si basa su strumenti finanziari certi.

Con riguardo all'articolo 7, precisa che esso individua parametri uniformi per il riconoscimento delle qualifiche a livello nazionale ed europeo, per cui è legittima l'attribuzione allo Stato della relativa potestà regolamentare. Quanto ai principi e criteri direttivi di cui all'articolo 2 del disegno di legge, si prevede, tra l'altro, l'acquisizione dell'intesa della Conferenza unificata sui testi che attengono all'istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle competenze legislative regionali.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva, quindi, la proposta di parere non ostativo avanzata dal relatore.

La seduta termina alle ore 9,25.

161^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
PASTORE

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Brancher e Ventucci.

La seduta inizia alle ore 14,20.

IN SEDE REFERENTE

(1286) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – *Modifica all'articolo 12 della Costituzione, concernente il riconoscimento della lingua italiana quale lingua ufficiale della Repubblica* approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Angela Napoli; La Russa ed altri; Boato ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana del 30 maggio.

Si procede all'esame e alla votazione degli emendamenti.

Il senatore VITALI dà per illustrati gli emendamenti 1.2, 1.4 e 1.3.

Il senatore VILLONE, pur condividendo la proposta di cui all'emendamento 1.4, volta a ricondurre la materia alla competenza legislativa concorrente, ritiene preferibile indicare fra i principi fondamentali solo quello della ufficialità della lingua italiana. Si chiede, in particolare, se sia opportuno parlare di «lingue locali».

Il presidente PASTORE osserva che il riferimento alle «lingue locali» effettivamente rischia di aprire una serie di delicate questioni. La lingua è emblematica non solo del modo di parlare di un popolo, ma anche della sua cultura, e addirittura può evocare un sistema giuridico particolare. Il termine «idioma», invece, sia pure nella sua ambiguità, consente di cogliere con il giusto equilibrio il fenomeno delle parlate locali.

Il senatore TESSITORE premette la sua contrarietà alla disposizione proposta con disegno di legge costituzionale: esso, in sostanza, recepisce il principio contenuto nella legge n. 482 che, all'articolo 1, dichiara l'italiano lingua ufficiale. Peraltro, a suo parere è del tutto inopportuno inserire una previsione siffatta nell'articolo 12, accanto alla disposizione relativa alla bandiera, che ha significato simbolico ben diverso.

L'emendamento 1.4, in subordine alla reiezione del disegno di legge, inserisce il principio dell'ufficialità della lingua italiana nell'articolo 6 della Costituzione e riserva alla legge ordinaria la disciplina dei rapporti fra lingue minoritarie e italiano; estende, inoltre, la promozione e organizzazione delle attività culturali anche in relazione alle lingue locali. L'oratore precisa che la scelta del termine «lingua locale» intende evitare il rischio che si mettano in discussione elementi fondamentali dell'identità linguistica nazionale, anche se, a suo parere, non è con la legge che si può difendere una lingua.

Il senatore VILLONE ritiene necessario chiarire quale obiettivo intende raggiungere la norma in esame. Sebbene la previsione della lingua ufficiale sia contenuta anche in altre Costituzioni, talvolta dichiarazioni

come questa rischiano di ingenerare dubbi sull'interpretazione sistematica di altre disposizioni.

In ogni caso, a suo giudizio è preferibile ripristinare il testo originario della proposta di legge costituzionale, sopprimendo il comma, aggiunto durante l'esame alla Camera dei deputati, sulla valorizzazione degli idiomi locali.

Il presidente PASTORE osserva che l'attribuzione alla Repubblica della valorizzazione degli idiomi locali consente di coinvolgere non solo l'ente regione, ma tutto il complesso delle istituzioni, dal comune allo Stato.

La proposta di sopprimere il comma aggiunto dalla Camera dei deputati, a suo avviso, non è giustificata né dalle motivazioni addotte né in ragione dei rischi circa indebite interpretazioni estensive.

Il sottosegretario VENTUCCI ricorda l'ampio dibattito svoltosi alla Camera dei deputati sul disegno di legge in esame, dove si è scelto di non modificare l'articolo 6 della Costituzione, al fine di preservarne il solenne significato di tutela delle minoranze etniche, e di inserire l'ulteriore comma sulla valorizzazione degli idiomi locali, in funzione di compromesso parlamentare.

Il senatore FISICHELLA sottolinea il rischio che la traduzione in legge di un fondamento possa significare, paradossalmente, la messa in discussione dello stesso principio. Ritiene improprio che si codifichi, addirittura con norma costituzionale, un principio, quello della ufficialità della lingua italiana, che, a suo giudizio, non necessita di ulteriori dichiarazioni. L'esplicitazione potrebbe produrre l'effetto di un risultato esattamente opposto a quello atteso, potendosi assumere che nella Repubblica vi sono più popoli e più regioni, titolati a utilizzare una propria lingua.

Annuncia quindi il suo consenso alla proposta di reiezione del disegno di legge.

Il senatore PASSIGLI esprime piena adesione sulle considerazioni testé svolte dal senatore Fisichella. Si associano i senatori VILLONE, VITALI e MANCINO.

Il senatore STIFFONI ricorda che lo statuto della regione Veneto è l'unico in Italia che riconosca l'esistenza di un popolo e di una lingua distinti, valorizzando così gli elementi connessi al territorio. Esprime quindi la sua contrarietà sugli emendamenti in esame, anche se preferirebbe un riferimento alle «lingue», piuttosto che agli «idiomi» locali.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

(1094) *Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione*

– e voti regionali n. 30 e n. 41 ad esso attinenti.

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 13 giugno.

Prosegue l'illustrazione e la votazione degli emendamenti pubblicati in allegato al resoconto della seduta dell'11 giugno.

Il senatore FALCIER illustra l'emendamento 2.200 che, riassumendo il contenuto degli emendamenti già approvati nella seduta dell'11 giugno, propone una formulazione coordinata della lettera *d*). Su tale formulazione intervengono i senatori VILLONE e MANCINO, nonché il presidente PASTORE e il sottosegretario BRANCHER, il quale, a nome del Governo, esprime riserve sulla parte che fa salvo l'esercizio delle funzioni fino alla pronuncia definitiva sui ricorsi, materia affrontata da apposita proposta di legge in esame presso l'altro ramo del Parlamento.

Il presidente PASTORE precisa che il contenuto dell'emendamento è stato già approvato dalla Commissione: l'emendamento 2.200 ha funzione di mero coordinamento.

Dopo una ulteriore discussione sulla formulazione dell'emendamento, questo è corretto dal relatore (2.200 nuovo testo).

L'emendamento 2.200 (nuovo testo) viene quindi posto in votazione e risulta accolto.

Il relatore FALCIER illustra, quindi, l'emendamento 2.100, che recepisce alcuni aggiustamenti tecnici in funzione di una più corretta redazione legislativa.

Il senatore BATTISTI rileva il mancato riferimento al caso di coloro nei cui confronti sono state applicate misure di sicurezza e suggerisce di verificare la coerenza della disposizione con la disciplina vigente.

L'emendamento 2.100 viene posto in votazione e risulta accolto.

Il relatore FALCIER riferisce sull'emendamento 3.200 (nuovo testo) che, simmetricamente alla proposta emendativa 2.200 (nuovo testo), già accolta, raccoglie l'orientamento espresso dalla Commissione nella seduta dell'11 giugno. Posto ai voti, l'emendamento 3.200 (nuovo testo) è accolto.

Il relatore FALCIER illustra poi l'emendamento 3.300, recante una nuova formulazione della lettera *f*), che recepisce le osservazioni della Commissione giustizia sulla fissazione di un termine massimo, nonché l'o-

rientamento, emerso in Commissione, di stabilire la decadenza automatica dalla carica allo spirare del termine medesimo.

Il senatore VILLONE fa osservare che la previsione di un termine massimo di sessanta giorni ha effetto immediatamente precettivo, introducendo un principio applicabile anche in carenza della apposita norma regionale.

Il sottosegretario BRANCHER propone di riformulare l'emendamento prevedendo la fissazione del termine massimo solo ove non sia diversamente prescritto dalle leggi regionali.

Il relatore FALCIER ricorda che la norma, già prevista anche per l'istituto della ineleggibilità, è stata mantenuta nell'ipotesi dell'incompatibilità proprio per evitare di rimettere alla discrezionalità del Consiglio regionale l'attivazione del precetto.

A seguito della proposta del PRESIDENTE di ampliare il termine massimo fino a novanta giorni, il relatore FALCIER riformula, infine, l'emendamento 3.300, che viene messo ai voti ed è accolto (3.300 nuovo testo).

Con riguardo agli emendamenti di contenuto identico 3.1 e 3.7, il senatore FALCIER esprime dubbi circa l'opportunità di consentire alla legge regionale di derogare alla disciplina statale in materia di incompatibilità fra le cariche di amministratore locale e quella di consigliere regionale.

Analoghe perplessità esprime il senatore VILLONE.

Il senatore STIFFONI e il presidente PASTORE ritirano, quindi, i rispettivi emendamenti 3.1 e 3.7, riservandosi di riproporli in occasione della discussione del disegno di legge in Assemblea.

Il relatore FALCIER illustra l'emendamento 3.400. Dà conto, infine, dell'emendamento 4.100 (nuovo testo), sostitutivo dell'intero articolo 4.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sugli effetti nell'ordinamento delle revisioni del Titolo V della Parte II della Costituzione: seguito dell'esame dello schema di documento conclusivo

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 12 giugno, con la discussione dello schema di documento conclusivo predisposto dal Presidente.

In proposito intervengono i senatori BASSANINI, MANCINO e PASSIGLI.

Il seguito dell'indagine è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

162^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
PASTORE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Mantovano.

La seduta inizia alle ore 21.

IN SEDE REFERENTE

(795-B) Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta notturna del 18 giugno.

Riprendono l'esame e la votazione degli emendamenti alle modifiche approvate dalla Camera dei deputati.

Il senatore VILLONE fa proprio l'emendamento 6.16.

Il senatore BOCO dà per illustrati gli emendamenti da lui presentati all'articolo 6 e fa propri i rimanenti emendamenti, in assenza dei proponenti.

Il relatore BOSCKETTO esprime, motivandolo, il parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 6. Si associa il sottosegretario MANTOVANO.

Il senatore BOCO, dichiarando il voto favorevole sull'emendamento 6.2, sottolinea che gli emendamenti presentati dalla sua parte politica hanno lo scopo di incentivare i datori di lavoro a sottoscrivere i contratti e ad evitare che i lavoratori immigrati rimangano in una condizione sommersa a causa delle norme restrittive che il disegno di legge introduce. I

parametri dell'edilizia residenziale pubblica sono rigidi ed elevati e non sempre corrispondono ai bisogni effettivi dei lavoratori immigrati i quali, spesso, quando giungono nel nostro Paese hanno già un appoggio logistico o una disponibilità legata a rapporti familiari esistenti. Imporre al datore di lavoro la garanzia dell'alloggio finirebbe per scoraggiare anche quegli imprenditori che intendono mantenere un rapporto assolutamente legale con la manodopera straniera.

Osserva, quindi, che in base all'esperienza della legge Turco-Napolitano, è emerso che, se ci si riferisce in modo eccessivamente fiscale ai criteri dell'edilizia residenziale, è assai difficile assicurare un esito positivo delle richieste. Le restrizioni introdotte con il disegno di legge in esame possono contribuire, dunque, a creare condizioni di illegalità.

Con distinte votazioni sono, quindi, respinti tutti gli emendamenti all'articolo 6.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibile, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, l'emendamento 7.5.

Il senatore BOCO dà per illustrato l'emendamento 7.1 e fa propri gli emendamenti 7.2, 7.4 e 7.3, in considerazione dell'assenza dei proponenti.

Il relatore BOSCATTO e il sottosegretario MANTOVANO si pronunciano in senso contrario sugli emendamenti all'articolo 7.

Il senatore BOCO dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 7.1, volto a sopprimere la disposizione che prevede la sottoposizione dello straniero richiedente il rinnovo del permesso di soggiorno ai rilievi fotodattiloscopici. Si tratta di uno dei punti più controversi della nuova disciplina: la misura, già contemplata dalla legge Turco-Napolitano in termini facoltativi, è stata utilizzata soprattutto in relazione a fatti penali o all'atto dell'ingresso illegale, mentre l'obbligo introdotto dalla Camera dei deputati per tutti gli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno o il rinnovo dello stesso assume, a suo avviso, una forte connotazione discriminatoria. Si è obiettato che i rilievi fotodattiloscopici rendono più semplice il riconoscimento nel caso di violazioni o di atti illegali, ma ciò significherebbe presupporre che chiunque non sia cittadino italiano venga considerato un potenziale criminale o dedito alla delinquenza e all'illegalità. Se il problema fosse stato quello della identificazione dei cittadini non comunitari, si sarebbero potuti utilizzare strumenti e procedure diversi, utilizzando anche le nuove tecnologie.

Peraltro, l'annunciata estensione anche ai cittadini italiani sarebbe eccessiva e lesiva della dignità delle persone, soprattutto inutile se considerata alla stregua della sua efficacia ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

Vengono, quindi, posti in votazione congiuntamente gli emendamenti 7.1, 7.2 e 7.4, di contenuto identico, che risultano respinti. Posto ai voti, è respinto anche l'emendamento 7.3.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, gli emendamenti 11.7, 11.6 e 11.1a.

Il senatore BOCO fa propri gli emendamenti presentati rispettivamente dai senatori Malabarba e altri e Pagliarulo e altri, data l'assenza dei proponenti.

Il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO esprimono un parere contrario sugli emendamenti all'articolo 11.

Il senatore BOCO, dichiarando il voto favorevole sugli emendamenti all'articolo 11 da lui fatti propri, sostiene che l'ingresso legale deve essere favorito da parte dello Stato italiano, anche grazie ad una corretta quantificazione delle quote per lavoro subordinato e autonomo, avvalendosi della collaborazione delle regioni e dei *partner* sociali. Analoga procedura deve garantire una adeguata politica degli ingressi per studio, per cure e per formazione. Dovrebbe inoltre applicarsi la politica dell'asilo che purtroppo sconta oggi una legislazione carente e non adeguata. Proprio a causa di una inopportuna politica degli ingressi, anche a livello europeo, le strutture malavitose internazionali possono infatti speculare sul bisogno delle persone di fuggire da situazioni difficili. Lo spirito che ha ispirato il disegno del Governo e della maggioranza è stato invece quello di colpire non solo e non tanto i trafficanti di vite umane, bensì soprattutto le persone oggetto del traffico, considerati individui malavitosi che si recano in Italia per insidiare la tranquillità e la sicurezza della nostra società, mettendo sullo stesso piano i carnefici e le vittime.

Con distinte votazioni vengono respinti gli emendamenti 11.1, 11.5 e 11.2, nonché gli emendamenti 11.4 e 11.3.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, gli emendamenti 12.1 e 12.3.

Sull'emendamento 12.2, fatto proprio dal senatore BOCO in assenza dei proponenti, il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO esprimono un parere contrario.

Il senatore BOCO dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, ricordando che secondo numerosi giuristi la trasformazione dell'espulsione amministrativa in reato penale, più volte tentata, non è stata mai realizzata perché, a suo parere, giuridicamente e costituzionalmente impraticabile.

Osserva inoltre che l'obbligatorietà dell'accompagnamento alla frontiera comporterà l'impiego di numerosi agenti di polizia, mentre, da que-

sto punto di vista, non appare sufficiente la copertura finanziaria. Inoltre, il diritto alla difesa subisce un grave *vulnus*, poiché l'espulso può presentare ricorso solo dopo l'esecuzione del provvedimento. Infine, rileva la violazione della riserva di giurisdizione prevista dall'articolo 13 della Costituzione, e recentemente confermata dalla Corte costituzionale, nonché dalla Convenzione europea dei diritti dell'Uomo, che stabilisce il diritto degli stranieri regolarmente soggiornanti a potersi difendere contro l'espulsione prima che sia eseguita.

L'emendamento 12.2, quindi, viene posto in votazione ed è respinto.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibile, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, l'emendamento 13.2.

Il senatore BOCO dà per illustrato l'emendamento 13.1 e fa propri, in assenza dei proponenti, gli emendamenti 13.3 e 13.4.

Il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO si pronunciano contro gli emendamenti all'articolo 13.

Il senatore BOCO, dichiarando il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 13.1, osserva che i centri di permanenza temporanea nascono dall'incapacità delle forze preposte di gestire in modo adeguato la presenza di cittadini stranieri sul territorio italiano. Coloro che compiono reati e delinquono in modo organizzato devono essere soggetti alla legislazione penale del Paese e a loro carico devono essere istruiti i processi, comminate le sanzioni e applicate, qualora previste, le norme sull'espulsione. Tutto ciò però non ha niente a che vedere con l'irregolarità dell'ingresso e del soggiorno di cittadini stranieri, che ha natura amministrativa.

Gli emendamenti 13.1, 13.3 e 13.4, posti separatamente ai voti, sono respinti.

Il senatore BOCO dà per illustrati gli emendamenti presentati dal suo Gruppo all'articolo 15, i quali, previo parere contrario motivato del relatore BOSCETTO e del sottosegretario MANTOVANO, sono posti in votazione e risultano respinti.

Il senatore GUERZONI dà per illustrato l'emendamento 17.30 e fa propri, in assenza dei proponenti, gli emendamenti presentati dai senatori De Zulueta e Iovene.

Il senatore BOCO dà per illustrati gli emendamenti del suo Gruppo all'articolo 17 e fa propri i rimanenti emendamenti all'articolo 17.

Il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 17.

L'emendamento 17.33 è posto in votazione ed è respinto.

Il senatore BOCO, dichiarando il voto favorevole sull'emendamento 17.1, sottolinea che i movimenti di persone che fuggono da situazioni invivibili possono regolarsi attraverso il ristabilimento di una possibilità di vita nei paesi di provenienza. La previsione di norme punitive per i paesi coinvolti nel fenomeno non risolve i motivi che ne sono all'origine. E', ad esempio, un paradosso considerare nemico dell'Italia un paese come la Tunisia, con il quale è stato negoziato un accordo di riammissione per i cittadini tunisini e da più di un decennio vi è un accordo bilaterale di sicurezza sociale.

Si dovrebbe cercare, piuttosto, una maggiore sinergia con quei paesi evitando uno scontro improduttivo ai fini della risoluzione del problema.

L'articolo 17 prevede una garanzia per i discendenti di italiani, riconfermando il principio dello *ius sanguinis*, anziché approdare al principio dello *ius loci* che informa oggi la stragrande maggioranza delle legislazioni dei paesi dell'Unione europea. Sono poi previste forme di premialità per gli Stati che accettano di firmare accordi di riammissione dei connazionali espulsi o respinti: un criterio nazionalista e popolista, da una parte, mentre dall'altra si utilizza un criterio discutibile, di gestione degli ingressi.

Per quanto concerne invece la consultazione delle regioni, il comma 4-ter introdotto dalla Camera dei deputati appare, a suo avviso, giuridicamente inattendibile e politicamente inutile. E' apprezzabile che le regioni quantifichino l'effettivo fabbisogno regionale di lavoro subordinato con la puntuale indicazione dei settori di lavoro. Per rimarcare l'importanza del ruolo delle regioni, ribadisce l'importanza dell'emendamento 17.21, che prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri, nell'emanare il decreto annuale sui flussi di ingresso, tenga conto delle indicazioni ricevute dalle regioni. Sottolinea infine l'opportunità che il rapporto sulla presenza e sulla condizione degli immigrati sia emanato ogni due anni, anziché ogni tre, in considerazione della velocità delle modifiche sociali e produttive.

Gli emendamenti identici 17.1 e 17.22, vengono messi congiuntamente in votazione e sono respinti. E' respinto altresì l'emendamento 17.29.

Il senatore GUERZONI dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 17.30, che propone di sottrarre i lavoratori di origine italiana dalla quota annuale degli ingressi.

Rileva altresì quindi la contraddittorietà che sussiste fra la norma di cui all'articolo 1, comma 3, dove si stabilisce la possibilità di procedere alla revisione dei programmi di cooperazione e di aiuto, e l'articolo 21, comma 1, lettera a) del testo unico, come modificata dall'articolo 17 in esame, che introduce la possibilità di restrizioni numeriche all'ingresso

dei lavoratori provenienti da Stati che non collaborano adeguatamente al contrasto dell'immigrazione clandestina.

L'emendamento 17.30 è quindi posto in votazione ed è respinto. Sono respinti altresì i rimanenti emendamenti all'articolo 17.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibili, ai sensi dell'articolo 104 del regolamento, gli emendamenti 18.19, 18.18, 18.3 (limitatamente alla seconda parte), 18.14 e 18.10.

Il senatore BOCO dà per illustrati i propri emendamenti, nonché quelli presentati rispettivamente dai senatori Malabarba ed altri e Pagliaruro ed altri, che fa propri in assenza dei proponenti.

Il senatore GUERZONI dà per illustrato l'emendamento 18.15 e fa propri, in assenza dei proponenti, gli emendamenti 18.16 e 18.17.

Il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 18.

Il senatore BOCO dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 18.2. A suo parere, l'articolo 18 rende palese l'intenzione del Governo di rendere la vita difficile agli imprenditori che intendono assumere lavoratori stranieri e agli immigrati che riescono a entrare nel Paese. I tempi a disposizione dell'imprenditore, infatti non potranno essere rispettati a causa della gravosa documentazione richiesta e della carenza negli organici della pubblica amministrazione.

A livello previdenziale, l'abolizione della possibilità di chiedere la restituzione della contribuzione versata, in caso di rimpatrio, rappresenta un disincentivo alla contribuzione obbligatoria da parte delle imprese e favorirà il lavoro sommerso. Si tratta di una misura che in realtà favorisce le imprese illegali e disoneste che praticano l'evasione contributiva.

Gli emendamenti 18.2, 18.21 e 18.6, posti separatamente ai voti, sono respinti. Sono respinti altresì gli emendamenti 18.3, 18.13, 18.7, 18.12, 18.8 e 18.9.

Il senatore GUERZONI dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 18.15, volto a ripristinare la norma del testo unico vigente. La modifica apportata dalla Camera dei deputati a proposito del godimento dei diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati, infatti, rischia di rimanere inoperante poiché non sono consentiti il ricongiungimento dei periodi previdenziali o la possibilità di ereditare quei diritti da parte dei congiunti. Si tratta di una disposizione che contrasta, peraltro con le direttive dell'Organizzazione internazionale del lavoro, la quale sicuramente interverrà per censurare la norma.

L'emendamento 18.15 viene posto in votazione ed è respinto. Risultano respinti anche gli emendamenti 18.16, 18.5, 18.17 e 18.11.

Il senatore BOCO fa proprio, in assenza dei proponenti, l'emendamento 19.1 che, previo parere contrario del relatore BOSCETTO e del sottosegretario MANTOVANO, è posto in votazione ed è respinto. L'emendamento 22.1, sul quale il relatore e il rappresentante del Governo esprimono parere contrario, posto ai voti, è respinto.

Il senatore BOCO dà per illustrati gli emendamenti 23.1 e 23.2 e fa propri, in assenza dei proponenti, gli altri emendamenti all'articolo 23.

Il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO esprimono il loro parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 23, che vengono messi ai voti e risultano respinti.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, gli emendamenti 24.0.1 e 25.0.1, nonché, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento, l'emendamento 25.18.

Il senatore GUERZONI dà per illustrati gli emendamenti a sua firma e fa propri, in assenza dei proponenti, gli emendamenti presentati dai senatori Iovene e De Zulueta.

Il senatore BOCO dà per illustrati i suoi emendamenti e sottoscrive quelli presentati dai senatori Malabarba e altri.

Il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO esprimono parere contrario sugli emendamenti all'articolo 25.

L'emendamento 25.29 viene messo ai voti ed è respinto.

Il senatore GUERZONI dichiara il voto favorevole sugli emendamenti 25.32 e 25.30. Pur apprezzando l'articolo introdotto dalla Camera dei deputati in materia di permesso di soggiorno al compimento della maggiore età per i minori affidati, egli ritiene che si tratti di una disposizione solo di facciata, poiché vi è sempre la possibilità del Comitato per i minori stranieri di rimpatriare il giovane e di riconsegnarlo alla famiglia.

Gli emendamenti 25.32 e 25.30, posti separatamente in votazione, sono respinti. Sono respinti altresì i successivi emendamenti all'articolo 25 fino al 25.40.

Il senatore GUERZONI annuncia il voto favorevole sull'emendamento 25.43, soppressivo della disposizione che porta il numero dei permessi di soggiorno rilasciati ai sensi dell'articolo 25 in detrazione alle quote di ingresso definite annualmente, sottolineando la necessità che il Presidente del Consiglio dei ministri comunichi alle Commissioni parla-

mentari i motivi della mancata adozione del decreto in via transitoria, in caso di mancata pubblicazione del decreto di programmazione annuale.

Gli emendamenti 25.27 e 25.43, identici nel contenuto, posti congiuntamente ai voti, sono respinti. Risultano respinti anche gli emendamenti identici 25.24, 25.28 e 25.41, nonché l'emendamento 25.42.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibile, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, l'emendamento 28.1.

L'emendamento 30.1, fatto proprio dal senatore BOCO in assenza dei proponenti, è respinto, previo parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, gli emendamenti 32.39, 32.40, 32.37, 32.3, 32.45, 32.41, 32.42, 32.18, 32.34, 32.38, 32.43, 32.44, 32.46 e 32.47.

Il senatore GUERZONI dà per illustrati i propri emendamenti e fa propri, in assenza dei proponenti, gli emendamenti 32.33 e 32.35.

Il senatore BOCO dà per illustrati gli emendamenti presentati e fa propri i rimanenti emendamenti all'articolo 32 i cui proponenti non sono presenti.

Il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO esprimono parere contrario sugli emendamenti all'articolo 32, che vengono posti in votazione e risultano respinti.

Il presidente PASTORE dichiara inammissibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento gli emendamenti 33.18, 33.26 e 33.25, nonché l'aggiuntivo 33.0.1.

Il senatore GUERZONI rinuncia ad illustrare i propri emendamenti e gli emendamenti 33.20 e 33.24, che fa propri in assenza dei proponenti.

Il senatore BOCO dà per illustrati i propri emendamenti e sottoscrive quelli presentati dai senatori Malabarba e altri.

Il senatore STIFFONI ricorda la normativa vigente in materia di sicurezza sanitaria e si rivolge al rappresentate del Governo per chiedere chiarimenti circa la possibilità di espulsione nel caso in cui l'extracomunitario che si presenti alla frontiera risultasse affetto da malattie infettive.

Il sottosegretario MANTOVANO rileva che la certificazione medica di cui all'articolo 33, comma 3, lettera c), riguarda la persona alla cui assistenza è destinato il lavoratore extracomunitario. Si riserva quindi di for-

nire risposta specifica sulla richiesta avanzata dal senatore Stiffoni, in occasione dell'esame del disegno di legge in Assemblea.

Il senatore GUERZONI aggiunge la propria firma all'emendamento 33.9 e rileva gli effetti che derivano dall'applicazione del comma 7, laddove è previsto che le disposizioni in materia di emersione di lavoro irregolare non si applicano quando nei confronti del cittadino extracomunitario sia stato emesso un provvedimento di espulsione per motivi diversi dal mancato rinnovo del permesso di soggiorno ovvero egli risulti segnalato ai fini della non ammissione nel territorio dello Stato. La combinazione delle due condizioni rischia di impedire la regolarizzazione di qualsivoglia lavoratore extracomunitario contraddicendo gli impegni assunti dal Governo e proclamati attraverso i mezzi di informazione. L'emendamento 33.9, eliminando almeno una delle condizioni preclusive allargherebbe le possibilità di regolarizzazione.

Dopo che il relatore BOSCETTO e il sottosegretario MANTOVANO hanno pronunciato un parere contrario, gli emendamenti all'articolo 33 vengono messi in votazione e sono respinti.

Il senatore BOCO rinuncia ad illustrare i propri emendamenti all'articolo 35, e fa proprio, in assenza dei proponenti l'emendamento 35.7.

Previo parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, detti emendamenti sono posti in votazione e risultano respinti. Con il parere contrario del relatore e del rappresentante del GOVERNO sono respinti altresì gli emendamenti identici 36.1 e 36.2, soppressivi dell'articolo, nonché l'emendamento 37.1, fatto proprio dal senatore BOCO, stante l'assenza dei proponenti.

Su proposta del presidente PASTORE, la Commissione conferisce quindi mandato al relatore BOSCETTO a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 795-B, chiedendo l'autorizzazione a svolgere oralmente la relazione.

La seduta termina alle ore 22,40.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1286**Art. 1****1.2**

TESSITORE, VITALI, BUDIN

Sopprimere l'articolo.

1.4

TESSITORE, VITALI, BUDIN

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. – 1. All'articolo 6 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Il rapporto tra l'italiano, lingua ufficiale della Repubblica, e le lingue minoritarie è regolato con la legge ordinaria».

2. All'articolo 117, terzo comma, dopo le parole «promozione e organizzazione delle attività culturali» sono aggiunte le parole «anche in relazione alle lingue locali"».

1.3

BUDIN, VITALI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. – 1. All'articolo 12 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"La lingua italiana è la lingua ufficiale della Repubblica"».

1.1

TURRONI, CORTIANA

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:
«a tutela delle identità linguistiche e culturali».

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1094**Art. 2****2.100**

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire l'alea, con il seguente:

«1. Fatte salve le disposizioni legislative statali in materia di incandidabilità per coloro che hanno riportato sentenze di condanna o nei cui confronti sono state applicate misure di prevenzione, le regioni disciplinano con legge i casi di ineleggibilità, specificamente individuati, di cui all'articolo 122, primo comma, della Costituzione, nei limiti dei seguenti principi fondamentali:»

2.200

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) attribuzione ai Consigli regionali della competenza a decidere sulle cause di ineleggibilità dei propri componenti e del Presidente della Giunta eletto direttamente, fatta salva la competenza dell'autorità giudiziaria a decidere sui relativi ricorsi, garantendo, comunque, l'esercizio delle rispettive funzioni fino alla pronuncia definitiva sugli stessi ricorsi;».

2.200 (nuovo testo)

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) attribuzione ai Consigli regionali della competenza a decidere sulle cause di ineleggibilità dei propri componenti e del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, fatta salva la competenza dell'autorità giudiziaria a decidere sui relativi ricorsi. L'esercizio delle ri-

spettive funzioni è comunque garantito fino alla pronuncia definitiva sugli stessi ricorsi;».

Art. 3

3.200

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) attribuzione ai Consigli regionali della competenza a decidere sulle cause di incompatibilità dei propri componenti e del Presidente della Giunta eletto direttamente, fatta salva la competenza dell'autorità giudiziaria a decidere sui relativi ricorsi, garantendo comunque l'esercizio delle rispettive funzioni fino alla pronuncia definitiva sugli stessi ricorsi;».

3.200 (nuovo testo)

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) attribuzione ai Consigli regionali della competenza a decidere sulle cause di incompatibilità dei propri componenti e del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, fatta salva la competenza dell'autorità giudiziaria a decidere sui relativi ricorsi. L'esercizio delle rispettive funzioni è comunque garantito fino alla pronuncia definitiva sugli stessi ricorsi;».

3.300

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:

«f) fissazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, entro il quale, a pena di decadenza dalla carica, deve essere esercitata l'opzione o deve cessare la causa che determina l'incompatibilità, ferma restando la tutela del diritto al mantenimento del posto di lavoro, pubblico o privato, dell'eletto.»

3.300 (nuovo testo)

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:

«f) fissazione di un termine, non superiore a novanta giorni, entro il quale, a pena di decadenza dalla carica, deve essere esercitata l'opzione o deve cessare la causa che determina l'incompatibilità, ferma restando la tutela del diritto dell'eletto al mantenimento del posto di lavoro, pubblico o privato».

3.400

IL RELATORE

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Prima della loro nomina o elezione da parte del Consiglio, i candidati alla carica di componente della Giunta regionale sono sottoposti al giudizio di incompatibilità da parte del Consiglio regionale.

1-ter. La legge regionale regola la materia secondo i principi stabiliti dal presente articolo, anche adottando una disciplina diversa in relazione alle funzioni dei singoli incarichi».

Art. 4**4.100**

IL RELATORE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. – 1. Le regioni disciplinano con legge il sistema di elezione del Presidente della Giunta regionale e dei consiglieri regionali nei limiti dei seguenti princìpi fondamentali:

a) individuazione di un sistema elettorale che agevoli la formazione di stabili maggioranze nel Consiglio regionale e assicuri la rappresentanza delle minoranze;

b) contestualità dell'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, se il Presidente è eletto a suffragio universale e diretto;

c) divieto di mandato imperativo»

4.100 (nuovo testo)

IL RELATORE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. – 1. Le regioni disciplinano con legge il sistema di elezione del Presidente della Giunta regionale e dei consiglieri regionali nei limiti dei seguenti princìpi fondamentali:

a) individuazione di un sistema elettorale che agevoli la formazione di stabili maggioranze nel Consiglio regionale e assicuri la rappresentanza delle minoranze;

b) contestualità dell'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, se il Presidente è eletto a suffragio universale e diretto. La Regione, nel caso in cui adotti l'ipotesi, prevista in via derogatoria dall'articolo 122 della Costituzione, di elezione del Presidente della Giunta regionale secondo modalità diverse dal suffragio universale e diretto, deve prevedere termini temporali tassativi per l'elezione del Presidente e per la nomina degli altri componenti della Giunta;

c) divieto di mandato imperativo.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 795-B**Art. 6.****6.2**

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso Art. 5-bis», sopprimere la lettera a).

6.3

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

6.15

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, capoverso sostituire la lettera a), con la seguente:

«a) la garanzia da parte del datore di lavoro della disponibilità di un idoneo alloggio per il lavoratore».

6.16

VIVIANI

Al comma 1, capoverso, lettera a), dopo le parole: «datore di lavoro» sostituire il testo con il seguente: «di adeguata sistemazione alloggiativa per il lavoratore, anche tramite intese con enti pubblici locali e associazioni che operano nel settore abitativo».

6.13

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, capoverso art. 5-bis, alla lettera a), sostituire le parole: «della disponibilità» con le altre: «dell'impegno a ricercare la disponibilità».

6.1

BOCO, TURRONI, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 5-bis, lettera a), sopprimere le parole da: «che rientri», fino alla fine della lettera.

6.14

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, capoverso 5-bis, lettera a), sostituire le parole: «nei parametri minimi» con le altre: «negli stessi parametri validi per i cittadini italiani».

6.12

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, capoverso 5-bis, lettera a), sopprimere la parola: «minimi».

6.4

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Sopprimere il comma 2.

6.17GUERZONI, BRUTTI Massimo, DI SIENA, PILONI, BATTAFARANO, VIVIANI,
GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI, VILLONE*Al comma 2, sopprimere le parole da: «, con particolare riferimento»
fino alla fine del periodo.*

6.11

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

*Al comma 2, sostituire le parole: «a quali condizioni gli stessi siano»
con le altre: «che i due terzi siano a carico del datore di lavoro e un
terzo».*

6.10

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

*Al comma 2, sostituire le parole: «a quali condizioni gli stessi siano»
con le altre: «che i due terzi siano a carico dello Stato e un terzo».**Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:***«Art. ...***(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni
e gli altri enti e società finanziari)*

5. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

6. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

7. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

8. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

6.9

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 2, sostituire le parole: «a quali condizioni gli stessi siano» con le altre: «che i due terzi siano a carico della regione di residenza del lavoratore e un terzo».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:

«Art. ...

(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni e gli altri enti e società finanziari)

9. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

10. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

11. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

12. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

6.8

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 2, sostituire le parole: «a quali condizioni gli stessi siano» con le altre: «che i due terzi siano a carico del comune di residenza del lavoratore e un terzo».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:

«Art. ...

(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni e gli altri enti e società finanziari)

13. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

14. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

15. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

16. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

6.18

GUERZONI, BRUTTI Massimo, VITALI, PILONI, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO

Al comma 2, dopo le parole: «prevedendo», sostituire le parole fino alla fine con le seguenti: «che l'onere a carico del lavoratore non possa comunque superare l'importo del canone di locazione applicato per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica».

6.5

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 2, sostituire le parole: «a carico dle lavoratore» con le altre: «parte a carico del datore di lavoro e parte a carico del comune di residenza del lavoratore».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:

«Art. ...

(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni e gli altri enti e società finanziari)

25. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

26. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

27. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

28. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

6.6

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 2, sostituire le parole: «a carico del lavoratore» con le altre: «parte a carico del datore di lavoro e parte a carico della regione di residenza del lavoratore».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:

«Art. ...

(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni e gli altri enti e società finanziari)

21. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

22. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

23. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

24. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

6.7

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 2, sostituire le parole: «a carico del lavoratore» con le altre: «parte a carico del datore di lavoro e parte a carico dello Stato».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:

«Art. ...

(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni e gli altri enti e società finanziari)

17. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

18. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

19. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

20. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Art. 7.**7.5**

CAMBURSANO

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. Lo straniero che, a richiesta di ufficiali o agenti di pubblica sicurezza, non esibisce, senza giustificato motivo, il passaporto o altro documento di identificazione, ovvero il permesso o la carta di soggiorno, deve essere sottoposto a rilievi fotodattiloscopici e gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza possono accompagnare lo straniero nei propri uffici e ivi trattenerlo per il tempo necessario per l'identificazione e comunque non oltre le 24 ore"».

7.1

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

7.2

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

7.4

PAGLIARULO, MARINO, MIZIO

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

7.3

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «è sottoposto a rilievi fotodattiloscopici e segnaletici» con le altre: «si attuano le opportune verifiche presso la rappresentanza diplomatica o consolare relativa alla dichiarata nazionalità dello straniero».

Art. 11.**11.7**

CAMBURSANO

Al comma 1, lettera b), l'ultimo periodo è sostituito dal seguente:

«La stessa pena è aumentata da un terzo alla metà quando il fatto è commesso in concorso da tre o più persone, ovvero riguarda l'ingresso di cinque o più persone».

11.1

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera c), capoverso 3-bis, lettera a), sopprimere la parola: «illegale».

11.5

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera a), capoverso 3-bis, nella lettera a), sostituire la parola: «illegale» con le altre: «giuridicamente perseguibile ai sensi del presente decreto».

11.2

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera c), capoverso 3-bis, lettera c), sopprimere la parola: «illegale».

11.6

CAMBURSANO

Al comma 1, lettera c), dopo l'ultimo periodo del comma 3-ter ivi inserito, aggiungere il seguente: «Quando il fatto è commesso in concorso

da tre o più persone, ovvero riguarda l'ingresso e lo sfruttamento di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà».

11.4

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera c), capoverso 3-quinquies sostituire le parole: «alla metà» con le altre: «un terzo».

11.3

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera c), capoverso 3-quinquies sopprimere le parole: «l'autorità di polizia o».

11.1a

CAMBURSANO

Dopo la lettera c), è aggiunta la seguente:

c-bis) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. Chiunque, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero, agevola, favorisce o consente la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa di 5.150 euro per ogni straniero di cui ha agevolato, consentito o favorito la permanenza nel territorio dello Stato. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà».

Art. 12.**12.1**

DEL PENNINO

Al comma 1, capoverso, prima della lettera a), inserire le seguenti:

«0a1) Al comma 1, sono soppresse le parole; di ordine pubblico».

0a2) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«l'espulsione dello straniero può essere disposta dal Prefetto al di fuori dei casi indicati nel precedente comma 2 per motivi di ordine pubblico».

12.3

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera a), capoverso al quinto periodo, dopo le parole: «alla data del ricevimento della richiesta» aggiungere le altre: «da parte dell'autorità giudiziaria competente».

12.2

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera a), capoverso, all'ultimo periodo, dopo la parola: «temporanea» inserire le altre: «e assistenza».

Art. 13.**13.2**

DEL PENNINO

Al comma 1, capoverso, premettere la seguente lettera:

«0a) Al comma 2 alla fine del secondo periodo sono aggiunte le seguenti parole: "salvo i casi in cui il provvedimento di espulsione sia stato preso per motivi di sicurezza dello Stato"».

13.1

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

13.3

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 2, sostituire le parole: «permanenza temporanea e assistenza» con: «accoglienza».

13.4

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 2, sostituire le parole: «permanenza temporanea» con: «accoglienza».

Art. 15.**15.1**

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso art. 16, comma 1, sostituire le parole: «testo unico» con la seguente: «decreto».

15.3

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso art. 16, comma 1 sostituire la parola: «testo» con la seguente: «provvedimento».

15.2

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso art. 16, comma 1, sopprimere la parola:
«unico».*

15.4

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso art. 16, comma 1, sostituire la parola:
«unico» con la seguente: «vigente».*

15.5

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso articolo 16, comma 3 sostituire le parole:
«testo unico» con la seguente: «decreto».*

15.7

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso articolo 16, comma 3 sostituire la parola:
«testo» con la seguente: «provvedimento».*

15.6

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso articolo 16, comma 3 sopprimere la parola:
«unico».*

15.8

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso articolo 16, comma 3 sostituire la parola:
«unico» con la seguente: «vigente».*

15.9

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 7, sostituire la parola: «6» con la seguente: «precedente».

Art. 17.**17.33**

DENTAMARO, PETRINI, GIARETTA, TOIA, BAIIO, DOSSI

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

17.1

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

17.22

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

*Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: «prevedono» con le se-
guenti: «possono prevedere».*

17.29

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

*Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: «prevedono» con le al-
tre: «possono motivatamente prevedere».*

17.30

GUERZONI, BRUTTI Massimo, VITALI, VILLONE, DI SIENA

Al comma 1, lettera b), prima delle parole: «che chiedano» inserire le seguenti: «, anche in misura ulteriore rispetto al numero degli ingressi stabiliti ai sensi dell'articolo 3, comma 4,».

17.23

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «che chiedano» fino a: «dei lavoratori stessi».

17.28

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «diplomatiche o consolari, contenente» aggiungere: «i titoli di studio e».

17.24

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera c), sostituire il capoverso 4-ter con il seguente: «Le regioni trasmettono entro il 30 novembre di ogni anno, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, un rapporto contenente le indicazioni previsionali relative ai flussi sostenibili nel triennio successivo in rapporto alla capacità di assorbimento del tessuto sociale e produttivo della Regione stessa».

17.27

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter), sostituire le parole: «possono trasmettere» con: «trasmettono».

17.19

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter), sostituire la parola: «possono» con la seguente: «devono».

17.3

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) sostituire la parola: «entro» con la seguente: «dopo».

17.2

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) sostituire la parola: «novembre» con la seguente: «dicembre».

17.4

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) dopo la parola: «anno» aggiungere le seguenti: «e comunque non oltre il 25 dicembre».

17.7

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) anteporre alle parole: «alla Presidenza del consiglio dei ministri» le seguenti: «al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e».

17.5

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) sostituire le parole: «alla Presidenza del consiglio dei ministri» con le seguenti: «al Ministro per gli affari esteri».

17.6

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) dopo le parole: «alla Presidenza del consiglio dei ministri» aggiungere le seguenti: «e al Ministro per gli affari esteri».

17.14

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) sopprimere le parole: «sulla presenza e».

17.8

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) sostituire le parole: «sulla condizione» con le seguenti: «sulle condizioni».

17.26

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter), sostituire le parole: «sulla condizione» con le altre: «sulle condizioni sociali, economiche, sanitarie e sul livello raggiunto dal processo di integrazione sociale ed economico».

17.15

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) dopo le parole: «sulla condizione» aggiungere le seguenti: «di salute».

17.17

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) dopo le parole: «territorio regionale,» aggiungere le seguenti: «su base provinciale».

17.16

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) sopprimere le parole da: «contenente anche» fino alla fine del comma.

17.9

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter) dopo le parole: «contenente» aggiungere le seguenti: «oltre alle politiche socio assistenziali attuate».

17.13

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter, sostituire le parole: «nel triennio» con le seguenti: «nell'anno».

17.20

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

17.31

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter, al secondo periodo sostituire la parola: «triennio» con la parola: «biennio».

17.18

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter, dopo le parole: «triennio successivo» aggiungere le seguenti: «comune per comune».

17.12

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter, sopprimere le parole da: «in rapporto» fino alla fine del comma».

17.10

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter, sopprimere le parole: «sociale e».

17.11

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter, sopprimere le parole: «e produttivo».

17.21

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

17.32

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter, aggiungere le seguenti parole: «nell'assunzione del decreto flussi, di cui all'articolo 3, comma 4, il Presidente del Consiglio tiene conto delle indicazioni ricevute dalle Regioni».

17.25

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, lettera c), capoverso 4-ter, aggiungere, in fine: «Il rapporto deve contenere inoltre l'elenco dei provvedimenti adottati dai comuni, dalle province e dalla regione stessa atti ad agevolare l'inserimento degli immigrati extracomunitari nel tessuto della società sul piano dell'istruzione, dell'assistenza e delle strutture offerte alla libera espressione di tutte le iniziative che rientrino nell'ambito delle proprie tradizioni e della propria cultura».

Art. 18.**18.19**

CAMBURSANO, DENTAMARO, TOIA, BAIO DOSSI, PETRINI

Al comma 1, del capoverso articolo 22 ivi modificato, sopprimere il terzo e il quarto periodo.

18.18

DENTAMARO, PETRINI, GIARETTA, TOIA, BAIO DOSSI

Al comma 1, comma 4 del capoverso, terzo periodo, sostituire le parole: «Decorsi venti giorni» con le seguenti: «Decorsi sette giorni»

18.2

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, comma 4 del capoverso articolo 22, sopprimere le parole: «anche per via telematica».

18.21

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso articolo 22, comma 4, sostituire la parola: «anche» con le seguenti: «comprese quelle».

18.6

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, comma 12, del capoverso, sopprimere le parole: «e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo».

18.3

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, comma 12 del capoverso articolo 22, dopo le parole: «il rinnovo», aggiungere le seguenti: «ovvero il rilascio di un permesso di soggiorno ad altro titolo, ovvero sia» e dopo le parole: «revocato o annullato», aggiungere le seguenti: «e siano decorsi i termini per le impugnazioni dei relativi provvedimenti amministrativi».

18.13

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, comma 12 del capoverso, dopo le parole: «il rinnovo», aggiungere le seguenti: «ovvero il rilascio di un permesso di soggiorno o di altro titolo, ovvero sia».

18.14

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, comma 12 del capoverso, dopo le parole: «revocato o annullato», aggiungere le seguenti: «e siano decorsi i termini per le impugnazioni dei relativi provvedimenti amministrativi.».

18.7

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, comma 18 del capoverso, sostituire la parola: «5.000» con la seguente: «2.000».

18.12

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, comma 12 del capoverso, sostituire la parola: «5.000» con l'altra: «2.500».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:

«Art. ...

(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni e gli altri enti e società finanziari)

29. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

30. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

31. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

32. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

18.8

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, comma 13 del capoverso, sopprimere le parole da: «al verificarsi della maturazione» fino alla fine del periodo.

18.9

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, comma 13 del capoverso, sostituire le parole da: «al verificarsi della maturazione» fino alla fine del periodo con le seguenti: «I lavoratori extracomunitari che abbiano cessato l'attività lavorativa in Italia e lascino il territorio nazionale hanno facoltà di richiedere, nei casi in cui la materia non sia regolata da convenzioni internazionali, la liquidazione dei contributi che risultino versati in loro favore presso forme di previdenza obbligatoria maggiorati del 5 per cento annuo».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 14 della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

18.15

GUERZONI, VIVIANI, BATTAFARANO, GRUOSSO, PILONI, DI SIENA, VITALI, BUDIN, BRUTTI Massimo, VILLONE

Al comma 1, all'articolo 22 ivi richiamato, al capoverso 13, sostituire le parole da: «al verificarsi» fino alla fine del periodo con le seguenti: «I lavoratori extracomunitari che abbiano cessato l'attività lavorativa in Italia e lascino il territorio nazionale hanno facoltà di richiedere, nei casi in cui la materia non sia regolata da convenzioni internazionali, la liquidazione dei contributi che risultino versati in loro favore presso forme di previdenza obbligatoria maggiorati del 5 per cento».

18.16

VIVIANI

Al comma 1, comma 13 del capoverso, sopprimere le parole: «Al compimento del sessantacinquesimo anno di età».

18.5

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, comma 13 del capoverso articolo 22, sostituire le parole: «sessantacinquesimo anno di età» con le seguenti: «dell'età pensionabile».

18.17

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, comma 13 del capoverso, sostituire la parola: «sessantacinquesimo» con la seguente: «sessantesimo».

18.11

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, comma 13 del capoverso, sostituire la parola: «sessantacinquesimo» con l'altra: «cinquantacinquesimo».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:

«Art. ...

(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni e gli altri enti e società finanziari)

33. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

34. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

35. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

36. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

18.10

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «I lavoratori extracomunitari che abbiano cessato l'attività lavorativa in Italia e lascino il territorio nazionale hanno altresì la facoltà di richiedere, nei casi in cui la materia non sia regolata da convenzioni internazionali, la liquidazione dei contributi che risultino versati in loro favore presso forme di previdenza obbligatoria maggiorati del 5 per cento annuo»..

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:

«Art. ...

(Modifica delle aliquote Irap stabilite per banche, assicurazioni e gli altri enti e società finanziari)

37. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 l'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento".

38. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: "nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", sono sostituite dalle seguenti: "nonché dal comma 1 dell'articolo 45".

39. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

40. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Art. 19.

19.1

PAGLIARULO, MARINO, MUZIO

Al comma 1, capoverso, dopo le parole: «e dei lavoratori», aggiungere le seguenti: «maggiormente rappresentative».

Art. 22.

22.1

GUERZONI, BRUTTI Massimo, PILONI, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, DE ZULUETA, BASSO, VITALI

Al comma 1, lettera a), dopo la lettera r-bis del capoverso, aggiungere la seguente:

r-ter) stranieri che svolgano uno o più rapporti di lavoro domestico ovvero rapporti di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti, sulla base di uno o più contratti di lavoro, aventi una durata di almeno 12 mesi ciascuno, rinnovabili alla scadenza, e per almeno ventiquattro ore settimanali complessive, i quali complessivamente assicurino al lavoratore, in misura non inferiore a quella stabilita dal contratto collettivo di lavoro applicabile, un alloggio adeguato e il trattamento retributivo, previdenziale e assicurativo obbligatorio;».

Art. 23.**23.8**

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 2) con il seguente:

«2) alla lettera c), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "qualora non abbiano altri figli nel paese di origine o di provenienza ovvero genitori ultrasessantenni"».

23.1BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN**23.5**

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera a), numero 2), sostituire la parola: «ultrasessantacinquenni» con la seguente: «ultrasessantenni».

23.6

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera a), numero 2), sostituire la parola: «ultrasessantacinquenni» con la seguente: «ultracinquantenni».

23.2

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

23.3

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

23.7

GUERZONI, BRUTTI Massimo, PILONI, DI SIENA, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI, VILLONE

23.4

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera a), numero 2), sopprimere le parole: «per documentati gravi motivi di salute».

Art. 24.**24.0.1**

MICHELINI, THALER AUSSERHOFER, BETTA

Dopo l'articolo 24, inserire il seguente:

«Art. 24-bis.

(Permesso di soggiorno per minore età)

1. All'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1988, dopo il comma 2, inserire il seguente:

"2-bis. Al minore straniero non accompagnato comunque presente nel territorio dello Stato, al quale non possa essere rilasciato altro permesso di soggiorno previsto dal presente testo unico, è rilasciato un permesso di soggiorno per minore età. Allo scadere dei 90 giorni dal momento in cui il minore è stato segnalato al Comitato per i minori stranieri, il permesso di soggiorno per minore età consente l'iscrizione nelle liste di col-

locamento e lo svolgimento di lavoro subordinato o autonomo, fermi i requisiti minimi di età per lo svolgimento di attività di lavoro"».

Art. 25.

25.29

GUERZONI, BRUTTI Massimo, PILONI, DI SIENA, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 25.

(Minori affidati al compimento della maggiore età)

1. All'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

"1-bis. Il permesso di soggiorno di cui al comma 1 può essere rilasciato per motivi di studio, di accesso al lavoro ovvero di lavoro subordinato o autonomo, al compimento della maggiore età, sempreché non sia intervenuta una decisione del Comitato per i minori stranieri di cui all'articolo 33, ai minori stranieri non accompagnati"».

25.32

GUERZONI, BRUTTI Massimo, PILONI, DE ZULUETA, VITALI, ROTONDO, DI GIROLAMO, PIATTI, GASBARRI, IOVENE

Sostituire la rubrica dello stesso articolo con la seguente: «Minori affidati al compimento della maggiore età e permesso di studio per i minori».

Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. In deroga alle norme del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998, può essere concesso il permesso di soggiorno per motivi di studio ai minori stranieri di età compresa tra i 4 e i 12 anni che dimostrino di avere ottenuto accoglienza presso famiglie che si impegnino ad offrire loro vitto e alloggio, nonché a pagare le spese di viaggio per il rientro nel paese di provenienza. Il permesso è concesso per non oltre 90 giorni per ciascun anno».

25.30

GUERZONI, VIVIANI, DE ZULUETA, BRUTTI Massimo, PILONI, VITALI

Sostituire la rubrica dell'articolo con la seguente: «Minori non accompagnati e minori affidati al compimento della maggiore età».

Conseguentemente al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

2-bis) Al minore straniero comunque presente nel territorio dello Stato, al quale non possa essere rilasciato altro permesso di soggiorno previsto dal presente Testo unico, è rilasciato un permesso di soggiorno per minore età. Il permesso per minore età è equiparato al permesso di soggiorno per motivi familiari limitatamente a quanto disposto dall'articolo 30, commi 2 e 5 e dell'articolo 34, comma 1».

25.31

IOVENE, DE ZULUETA

Sostituire la rubrica dell'articolo con la seguente: «Minori non accompagnati e minori affidati al compimento della maggiore età».

Conseguentemente al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998 è aggiunto dopo il comma 2 il seguente:

2-bis) Al minore straniero non accompagnato comunque presente nel territorio dello Stato, al quale non possa essere rilasciato altro permesso di soggiorno previsto dal presente Testo unico, è rilasciato un permesso di soggiorno per minore età. Allo scadere dei 90 giorni dal momento in cui il minore è stato segnalato al Comitato per i minori stranieri, il permesso di soggiorno per minore età consente l'iscrizione nelle liste di collocamento e lo svolgimento di lavoro subordinato o autonomo, fermi i requisiti minimi di età per lo svolgimento di attività di lavoro».

25.33

GUERZONI, BRUTTI Massimo, PILONI, DI SIENA, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI

Al comma 1, capoverso 1-bis, sostituire le parole: «può essere» con: «è».

25.25

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, capoverso 1-bis, sostituire le parole: «ai minori stranieri» fino alla fine del periodo con le seguenti: «ai minori stranieri non accompagnati che siano stati ammessi in un progetto di integrazione sociale e civile gestito da un ente pubblico o privato che sia iscritto nel registro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 52 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394».

25.1

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo la parola: «ammessi» aggiungere la seguente: «preventivamente».

25.3

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo le parole: «per un periodo» aggiungere le seguenti: «di tempo».

25.4

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo le parole: «per un periodo» sopprimere la parola: «non».

25.2

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso 1-bis), sostituire la parola: «inferiore» con la
seguinte: «superiore».*

25.5

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

25.34

IOVENE, DE ZULUETA

*Al comma 1, capoverso 1-bis), sostituire le parole: «due anni» con le
parole: «un anno».*

25.6

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso 1-bis), sostituire la parola: «progetto» con la
seguinte: «programma».*

25.7

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo le parole: «un progetto» aggiun-
gere la seguente: «preliminare».*

25.8

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo le parole: «un progetto» sopprimere le parole: «di integrazione».

25.11

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo le parole: «di integrazione sociale» sopprimere le seguenti: «e civile».

25.10

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo le parole: «di integrazione» sopprimere la seguente: «sociale e».

25.9

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo la parola: «sociale» aggiungere la seguente: «, sportivo».

25.12

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), sostituire la parola: «gestito» con la seguente: «finanziato».

25.13

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis), dopo la parola: «gestito» aggiungere la seguente: «direttamente».

25.14

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis, dopo le parole: «gestito da un» sopprimere le seguenti: «ente pubblico o».

25.15

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis, dopo le parole: «un ente pubblico» sopprimere le seguenti: «o privato».

25.16

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis, dopo le parole: «o privato» sostituire la parola: «che». con le seguenti: «il quale non».

25.17

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis, dopo le parole: «o privato che» aggiungere la seguente: «non».

25.18

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis, dopo le parole: «rappresentanza nazionale» aggiungere la seguente: «diplomatica».

25.19

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 1-bis, sostituire la parola: «nazionale» con la seguente: «internazionale».

25.21

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

25.35

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, capoverso 1-bis, dopo la parola: «nazionale» aggiungere le parole: «o regionale».

25.22

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

25.36

IOVENE, DE ZULUETA

Alla fine del comma 1-bis, aggiungere il seguente periodo: «ovvero ai registri regionali delle associazioni aventi finalità educative e assistenziali».

25.26

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

25.37

VIVIANI, GUERZONI, BRUTTI Massimo, PILONI, DI SIENA, BATTAFARANO, GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI

Sopprimere il capoverso 1-ter.

25.23

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

25.38

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, capoverso 1-ter, sopprimere le parole: «si trova sul territorio nazionale da non meno di tre anni che».

25.39

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, capoverso 1-ter, sostituire le parole: «tre anni» con le seguenti: «due anni».

25.40

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, capoverso 1-ter, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «un anno».

25.27

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

25.43

GUERZONI, BRUTTI Massimo, PILONI, DI SIENA, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI

Al comma 1, sopprimere il capoverso 1-quater).

25.24

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

25.28

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

25.41

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, capoverso 1-quater), dopo le parole: «ai sensi del presente articolo» aggiungere la parola: «non».

25.42

DE ZULUETA, IOVENE

Al comma 1, capoverso 1-quater), sostituire le parole: «definite annualmente nei decreti di cui all'articolo 3, comma 4.», con le parole: «definite nei decreti emanati, per l'anno solare successivo, ai sensi dell'articolo 3, comma 4.».

25.0.1

DEL PENNINO

Dopo l'articolo 25, inserire il seguente:

«Art. 25-bis.

1. Il comma 4 dell'articolo 1 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 è sostituito dal seguente:

"4. Nelle materie di legislazione concorrente previste dall'articolo 117 della Costituzione le disposizioni del presente testo unico costituiscono i principi fondamentali ai sensi dello stesso articolo 117 della Costituzione. Per quanto non diversamente stabilito le disposizioni del presente testo unico disciplinano le forme di coordinamento fra Stato e Regioni nella materia di cui alla lettera *b*) del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione"».

Art. 28.**28.1**

BORDON, CAMBURSANO, DENTAMARO, BAIO DOSSI

Dopo il comma 3, inserire i seguenti commi:

«3-bis. La carta d'identità elettronica e il documento d'identità elettronico di cui all'articolo 36 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, devono contenere l'impronta digitale del richiedente.

3-ter. Fino a quando non saranno introdotti i documenti di cui al comma precedente, l'impronta digitale è apposta sulla carta d'identità rilasciata ai sensi dell'articolo 289 del regolamento di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni».

Art. 30.**30.1**

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Sopprimere l'articolo.

Art. 32.**32.36**

TOIA, DENTAMARO, DATO

Al comma 1, lettera b), comma 2 dell'articolo 1-bis della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, la lettera a) è soppressa.

32.39

DENTAMARO, PETRINI, TOIA, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), al comma 2 dell'articolo 1-bis della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, alla lettera a) aggiungere all'inizio le parole: «per un periodo massimo di quarantacinque giorni.».

32.21

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

32.33

DE ZULUETA, IOVENE

Al comma 1, lettera b), capoverso articolo 1-bis, comma 2, lettera a), sopprimere le parole: «o tentato di eludere.».

32.40

DENTAMARO, PETRINI, TOIA, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), al comma 2, lettera a), dell'articolo 1-bis della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, le parole: «subito dopo, o, comunque» sono soppresse.

32.37

TOIA DENTAMARO, DATO

Al comma 1, lettera b), il comma 3 dell'articolo 1-bis della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, è sostituito dal seguente:

«3. Il trattenimento previsto per i casi di cui al comma 1, lettera a) e al comma 2, lettera b) è attuato nei centri di accoglienza per i richiedenti asilo, secondo le modalità definite attraverso apposito regolamento emanato entro 180 giorni dalla data di approvazione della presente legge. Il medesimo regolamento determina il numero, le caratteristiche e le modalità di gestione di dette strutture».

32.31

GUERZONI, BRUTTI Massimo, DE ZULUETA, VITALI

Al comma 1, lettera b), al capoverso art. 1-bis), comma 3 ivi richiamato, e ove ricorra l'espressione nel testo sostituire le parole: «centri di identificazione» con le seguenti: «centri di accoglienza per richiedenti asilo».

32.23

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera b), al comma 3 dell'articolo 1-bis del capoverso sostituire ovunque ricorra la parola: identificazione: con: «accoglienza».

32.1

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso «articolo 1-bis», comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «identificazione» con le seguenti: «accoglienza per richiedenti asilo».

32.22

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera b), al comma 3 capoverso articolo 1-bis sostituire le parole: «identificazione secondo le norme di apposito» con: «accoglienza per richiedenti asilo con».

32.3

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso «articolo 1-bis», comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: «di apposito regolamento» con le seguenti: «di un regolamento da emanarsi entro 180 giorni dall'approvazione della presente legge».

32.45

TOIA, DENTAMARO, DATO

Al comma 1, lettera b), comma 3, capoverso articolo 1-bis della legge n. 39 del 1990, ivi modificata, al primo periodo, dopo le parole: «apposito regolamento» aggiungere le seguenti parole: «, in nessun caso potrà comunque essere disposto il trattenimento dei minori non accompagnati richiedenti asilo».

32.41

DENTAMARO, PETRINI, TOIA, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), al comma 2 dell'articolo 1-ter della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, dopo le parole: «di cui all'articolo 1-bis, comma 3» sono inserite le seguenti parole: «Per quanto riguarda la convalida del provvedimento si applicano, in analogia, le disposizioni nei modi di cui ai commi 3), 4), dell'articolo 14 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. La convalida comporta la permanenza nei centri per richiedenti asilo per un periodo massimo di trenta giorni. Su richiesta del questore competente per territorio il Tribunale può prorogare il termine per un massimo di ulteriori quindici giorni».

32.5

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-ter, comma 2, sopprimere le parole: «dalla data di ricezione della documentazione».

32.6

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-ter, comma 3, sostituire le parole: «tribunale in composizione monocratica» con le seguenti: «giudice unico».

32.42

DENTAMARO, PETRINI, TORIA, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), al comma 4 dell'articolo 1-ter della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, le parole: «equivale a rinuncia alla» sono sostituite dalle seguenti: «comporta l'archiviazione della».

32.18

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

32.34

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, lettera b), all'articolo 1-ter del capoverso, sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. La Commissione nazionale procede al riesame della decisione assunta dalla commissione territoriale, su richiesta motivata presentata dallo straniero, presentata personalmente o da un suo difensore, entro dieci giorni dalla notifica della decisione negativa. La presentazione della richiesta di riesame ha effetto sospensivo sull'adozione del provvedimento di allontanamento dal territorio dello stato. La commissione nazionale opera come collegio perfetto. Lo straniero ha diritto di essere ascoltato

nella propria lingua dalla commissione nazionale e di essere assistito da un legale di fiducia. L'eventuale decisione negativa è notificata allo straniero nella stessa lingua usata durante l'audizione, unitamente all'indicazione delle modalità di impugnazione della decisione medesima. Avverso la decisione negativa della Commissione Nazionale può essere presentato ricorso al Tribunale ordinario del luogo di domicilio eletto dal richiedente, con contestuale richiesta di sospensiva. Il ricorso è presentato entro cinque giorni dalla notifica del provvedimento. Nelle more della decisione sull'istanza di sospensiva il ricorrente non può essere allontanato dal territorio dello Stato, salvo che per motivi di ordine pubblico e di sicurezza dello Stato. In caso di rigetto dell'istanza di sospensiva lo straniero può essere allontanato dal territorio dello Stato secondo le procedure previste dalla presente legge agli articoli 12, 13 e 14».

32.38

TOIA, DENTAMARO, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), il comma 6 dell'articolo 1-ter della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, è sostituito dal seguente:

«6. Avverso la decisione negativa della commissione territoriale è ammesso ricorso al Tribunale competente entro 10 giorni, con connessa istanza sospensiva degli effetti della decisione della commissione territoriale. Il giudice decide sull'istanza sospensiva entro i successivi 10 giorni come previsto agli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile e se accolta si interrompe la misura del trattamento nel centro di permanenza temporanea».

32.9

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-ter, comma 6, primo periodo, sostituire le parole: «entro dieci giorni» con le seguenti: «entro cinque giorni».

32.10

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-ter, comma 6, primo periodo, dopo le parole: «entro dieci giorni» inserire la seguente: «lavorativi».

32.8

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-ter, comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «adeguatamente motivata».

32.24

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

All'articolo 32, capoverso art. 1-ter, comma 6, sopprimere le parole da: «di cui è disposto» fino a: «comma 3».

32.11

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-ter, comma 6, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «Qualora la richiesta di riesame viene accolta la misura di trattenimento dello straniero nel centro di intrattenimento è interrotta».

32.13

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-ter, comma 6, sopprimere il secondo periodo.

32.12

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-ter, comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «entro cinque giorni» con le seguenti: «entro quattro giorni».

32.25

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

All'articolo 32, capoverso art. 1-ter, comma 6, sostituire le parole: «cinque giorni» con: «quindici giorni».

32.43

DENTAMARO, PETRINI, TOIA, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), al comma 6 dell'articolo 1-ter della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, le parole: «al tribunale in composizione monocratica territorialmente competente entro quindici giorni, anche dall'estero tramite le rappresentanze diplomatiche» sono sostituite dalle seguenti: «dal richiedente asilo alla commissione nazionale di cui all'articolo 1-quinquies, entro otto giorni dalla notifica della decisione».

32.44

DENTAMARO, PETRINI, TOIA, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), al comma 6, quarto periodo, dell'articolo 1-ter della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, la parola: «non» è soppressa.

32.46

DENTAMARO, PETRINI, TOIA, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), al comma 6, quarto periodo, dell'articolo 1-ter della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, le parole: «il richiedente asilo può, tuttavia, chiedere al prefetto competente di essere autorizzato a rimanere sul territorio nazionale fino all'esito del ricorso. La decisione

di rigetto del ricorso è immediatamente esecutiva.» *sono sostituite dalle seguenti:* «Nell'ambito della procedura semplificata, la Commissione nazionale decide entro sette giorni dalla ricezione del ricorso. La Commissione – tramite almeno uno dei suoi membri – può procedere all'audizione del richiedente asilo con le garanzie di cui al comma 2 dell'articolo 1-*quater*. La decisione sul ricorso è comunque presa collegialmente, anche ai sensi del comma 3 dell'articolo 1-*quater*, sulla base del verbale dell'eventuale audizione, dei documenti concernenti l'esame da parte della Commissione territoriale e di ogni altro elemento utile presentato dal richiedente o acquisito d'ufficio».

32.47

DENTAMARO, PETRINI, TOIA, DATO, GIARETTA

Al comma 1, lettera b), dopo il comma 6 dell'articolo 1-ter della legge n. 39 del 1990 ivi modificata, aggiungere i seguenti commi:

«7. Un eventuale ricorso avverso la decisione della commissione nazionale è presentato al tribunale in composizione monocratica territorialmente competente entro quindici giorni, anche dall'estero tramite le rappresentanze diplomatiche. Il ricorso al tribunale in composizione monocratica territorialmente competente non sospende l'eventuale provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale; il richiedente asilo può, tuttavia, chiedere al prefetto competente di essere autorizzato a rimanere sul territorio nazionale fino all'esito del ricorso. La decisione di rigetto del ricorso è immediatamente esecutiva.

8. Qualora il richiedente asilo fosse trattenuto durante la procedura e la decisione della commissione territoriale e/o nazionale non dovesse pervenire entro i termini massimi stabiliti al comma 2 dell'articolo 1-*bis*, al loro scadere cessa il trattenimento e al richiedente verrà rilasciato un permesso di soggiorno temporaneo della validità di un mese, rinnovabile fino alla finalizzazione della decisione da parte della commissione territoriale e/o nazionale. La domanda d'asilo del richiedente il quale – una volta rilasciato – non si presenta per il rinnovo del permesso di soggiorno senza giustificato motivo verrà considerata decaduta».

32.14

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

32.26

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 4, lettera b), capoverso art. 1-quater, comma 1, sopprimere le parole da: «Ove necessario» fino alla fine del periodo.

32.15

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-quater, comma 1, sopprimere le parole: «in relazione a particolari afflussi di richiedenti asilo».

32.19

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

32.35

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 1, lettera b) capoverso, articolo 1-quater, comma 1, sostituire le parole: «non comporta la corresponsione di compensi o di indennità di qualunque natura» con le seguenti: «è soggetto alla corresponsione dei medesimi compensi o indennità previsti per il personale ordinario».

32.17

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-quater, comma 4, dopo le parole: «commissioni territoriali valutano», inserire la seguente: «prioritariamente».

32.16

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 1-quater, comma 4, sopprimere le parole: «per i provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 6, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998».

32.27

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera b), del capoverso articolo 1-sexies, sopprimere, ovunque ricorrano, le parole: «e nei limiti delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies».

32.32

GUERZONI, BRUTTI Massimo, DE ZULUETA, VITALI

Al comma 1, lettera b), del capoverso articolo 1-sexies, dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Il Ministero dell'interno, assicura asilo ai richiedenti privi di mezzi di sussistenza e non accolti all'interno di strutture di accoglienza dello Stato o territoriali, adeguate misure di sostentamento sino alla decisione sulla richiesta medesima e comunque per un termine non superiore a sei mesi».

32.28

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera b), del capoverso articolo 1-sexies, comma 5, sopprimere la lettera e).

32.2

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 1, lettera b), del capoverso articolo 1-sexies, sopprimere il comma 6.

32.2a

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 2, sostituire la parola: «identificazione» con la seguente: «accoglienza».

Art. 33.**33.18**

GUERZONI, BRUTTI Massimo, VIVIANI

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: «adibendolo ad attività» fino a: «bisogno familiare».

Conseguentemente, al medesimo comma sopprimere il terzo periodo.

33.26

DENTAMARO, PETRINI, TOIA, BAILO DOSSI

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: «adibendolo ad attività» fino a: «bisogno familiare».

Conseguentemente, al medesimo comma, ultimo periodo, aggiungere infine le seguenti parole: «ovvero alle attività di assistenza a componenti della famiglia affetti da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza».

33.1

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, terzo periodo, dopo la parola: «postale» inserire le parole: «o della prefettura-ufficio territoriale del Governo competente per territorio».

33.25

GIARETTA, TOIA, DENTAMARO, PETRINI, BAILO DOSSI

Al comma 1, dopo l'ultimo periodo inserire il seguente:

«La denuncia di cui al presente comma consente di accedere alla deduzione sul reddito imponibile annuale ai fini IRPEF di cui all'articolo 28, comma 3-bis, con riferimento alle retribuzioni e ai compensi corrisposti ai lavoratori denunciati a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Conseguentemente, all'articolo 28, dopo il comma 3 inserire i seguenti commi:

«3-bis. All'articolo 10, comma 1, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

"b-bis. Le spese sostenute dai soggetti con reddito imponibile annuale ai fini IRPEF inferiore ad euro 50.000, per le retribuzioni o compensi corrisposti ad addetti al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare, nonché al personale adibito ad attività di assistenza a favore di familiari ultrasettantenni a carico ovvero di familiari affetti da patologie o *handicap* che ne limitano l'autosufficienza, nel limite complessivo massimo di 3.000 euro per anno d'imposta".

3-ter. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 3-bis), valutati in 300 milioni di euro per l'anno 2002 e 600 milioni di euro in ragione d'anno per gli anni 2003 e 2004, si provvede in parte mediante riduzione, nel limite massimo di 70 per cento, degli importi iscritti ai fini del bilancio triennale 2002-2004, al netto delle regolazioni debitorie, nell'unità previsionale di base di parte finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo a ciascun ministero, per la rimanente parte si provvede mediante utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 - Altri fondi di riserva cap. 3003) di cui all'articolo 9-ter della legge n. 468 del 1978, come quantificato per gli anni 2002, 2003 e 2004 dalla tabella C della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

A decorrere dal 2005, per il reperimento delle eventuali risorse aggiuntive necessarie all'attuazione del presente articolo si provvede secondo le procedure previste dall'articolo 11-ter, comma 7, ovvero dall'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio».

33.2

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

33.15

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

33.19

GUERZONI, BRUTTI Massimo, PILONI, DI SIENA, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI, BASSO

Al comma 3, sopprimere la lettera c).

33.16

MALABARBA, MALENTACCHI, SODANO Tommaso

Al comma 4, sopprimere le parole: «la questura accerta» fino a: «Governo, che».

33.3

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «la questura accerta se sussistono motivi ostativi all'eventuale rilascio del» con le seguenti: «il questore rilascia al prestatore di lavoro il».

33.4

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, dopo le parole: «di un anno» inserire le seguenti: «rinovabili per altri tre».

33.17

MALABARBA, SODANO Tommaso; MALENTACCHI

Sopprimere il comma 5.

33.5

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire le parole: «dalla mancanza di motivi ostativi al» con la seguente: «del».

33.7

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 5 sopprimere il secondo periodo.

33.11

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire le parole da: «Il permesso di soggiorno» fino a: «l'archiviazione del relativo procedimento», con le seguenti: «Alla scadenza del permesso di soggiorno rilasciato ai sensi del presente articolo, lo straniero potrà richiederne il rinnovo o la conversione ad altro titolo secondo le condizioni stabilite dal testo unico».

33.20

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 5, sostituire le parole da: «Il permesso di soggiorno» fino a: «l'archiviazione del relativo procedimento.», con le seguenti: «Alla scadenza del permesso di soggiorno rilasciato ai sensi del presente articolo, lo straniero potrà richiederne il rinnovo o la conversione ad altro titolo secondo le condizioni stabilite dalla legge.».

33.21

GUERZONI, BRUTTI Massimo, DI SIENA, PILONI, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI, BASSO

Al comma 5, al secondo periodo, sostituire la parola: «continuazione del rapporto», con la seguente: «sussistenza di un rapporto di lavoro».

33.6

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

33.22

GUERZONI, BRUTTI Massimo, DI SIENA, PILONI, BATTAFARANO, VIVIANI, GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI, BASSO

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

33.8

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 6, sopprimere le parole: «sia per fare fronte all'organizzazione e allo svolgimento dei compiti di cui al presente articolo, sia in relazione».

33.9

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN, GUERZONI

Al comma 7, sopprimere la lettera b).

33.13

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 7, alla fine della lettera b), aggiungere alla fine le seguenti parole: «salvo revoca del provvedimento».

33.23

BRUTTI Massimo, GUERZONI, DI SIENA, PILONI, BATTAFARANO, VIVIANI,
GRUOSSO, DE ZULUETA, VITALI, BASSO, IOVENE

Al comma 7, lettera c), sostituire la parola: «denunciati», con la seguente: «condannati».

Conseguentemente, sopprimere le seguenti: «salvo che i relativi procedimenti si siano conclusi con un provvedimento che esclude il reato o la responsabilità dell'interessato, ovvero risultino destinatari dell'applicazione di una misura di prevenzione, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione».

33.12

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

33.24

IOVENE, DE ZULUETA

Al comma 7, lettera c), sostituire la parola: «denunciati», con le parole: «condannati con sentenza passata in giudicato».

33.0.1

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Dopo l'articolo 33, aggiungere il seguente:

«Art. 33-bis.

(Dichiarazione di emersione dal sommerso di lavoro irregolare)

1. Le imprese, anche individuali, che, ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 ottobre 2001, n. 383 e dell'articolo 21 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito in legge 24 novembre 2001, n. 409, dichiarano i lavoratori subordinati non comunitari privi di permesso di soggiorno o il cui permesso di soggiorno, rilasciato per i motivi previsti dalla legge, sia scaduto o sia stato revocato, le imprese accedono alle agevolazioni previste.

2. I lavoratori, di cui al comma 2, hanno diritto ad un permesso di soggiorno per lavoro subordinato a tempo indeterminato, determinato o stagionale, tenuto conto della tipologia del rapporto di lavoro emerso e usufruiscono anch'essi delle agevolazioni previste.

3. Le imprese ed i datori di lavoro privati, di cui al comma 1, sono esonerati dalle sanzioni previste per l'impiego di manodopera straniera irregolarmente soggiornante sul territorio dello Stato.

4. I lavoratori di cui al comma 2 sono esonerati dalle sanzioni previste per l'ingresso ed il soggiorno irregolare sul territorio dello Stato, e qualora nei loro confronti sia stato emesso un provvedimento di espulsione per motivi amministrativi, possono presentare istanza di revoca all'autorità competente».

Art. 35.**35.1**

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

35.7

MALABARBA, SODANO Tommaso, MALENTACCHI

Sopprimere l'articolo.

35.3

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «ingresso», inserire le seguenti: «, protezione.

35.4

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «ingresso», inserire le seguenti: «, assistenza.

35.2

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.

35.5

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

35.6

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 4.

Art. 36.

36.1

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

36.2

MALABARBA, SODANO Tommaso, MALENTACCHI

Sopprimere l'articolo.

Art. 37.

37.1

MALABARBA, SODANO Tommaso, MALENTACCHI

Sopprimere l'articolo.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

92^a Seduta*Presidenza del Presidente*
Antonino CARUSO*Interviene il ministro della giustizia Castelli.**La seduta inizia alle ore 8,45.**IN SEDE REFERENTE*

(1296) *Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e disposizioni in materia di organico della Corte di cassazione e di conferimento delle funzioni di legittimità*

(104) *Luigi MARINO ed altri. - Modifica alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari della corte d'appello di Genova e della corte d'appello di Firenze*

(279) *PEDRIZZI ed altri. - Istituzione in Latina di una sezione distaccata della corte di appello di Roma*

(280) *PEDRIZZI. - Istituzione del tribunale di Gaeta*

(344) *BATTAFARANO ed altri. - Istituzione delle corti d'appello di Sassari, Taranto e Bolzano*

(347) *Cesare MARINI. - Istituzione in Cosenza di una sezione distaccata della corte di appello di Catanzaro, di una sezione in funzione di corte d'assise di appello e di una sezione distaccata del tribunale amministrativo regionale della Calabria*

(382) *VALDITARA. - Istituzione di nuovo tribunale in Legnano*

(385) *SEMERARO ed altri. - Istituzione della corte d'appello di Taranto*

(454) *GIULIANO. - Istituzione del tribunale di Aversa*

(456) *GIULIANO. - Istituzione in Caserta degli uffici giudiziari della corte di appello, della corte di assise di appello e del tribunale per i minorenni*

(502) *VIVIANI. - Istituzione di una sede di corte d'appello, di una sede di corte di assise d'appello e di un tribunale dei minori a Verona*

(558) *CIRAMI. - Istituzione in Agrigento di una sezione distaccata della corte d'appello e della corte di assise d'appello di Palermo*

(578) *FASOLINO.* – *Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale di Mercato San Severino.*

(740) *CALDEROLI.* – *Istituzione della corte d'appello di Lucca*

(752) *VISERTA COSTANTINI.* – *Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello di L'Aquila*

(771) *PASTORE ed altri.* – *Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello de L'Aquila*

(955) *Cesare MARINI ed altri.* – *Delega al Governo in materia di diversificazione dei ruoli nella magistratura*

(970) *FILIPPELLI.* – *Istituzione della corte di assise presso il tribunale di Crotone*

(1051) *FEDERICI ed altri.* – *Istituzione della corte d'appello di Sassari*

(1226) *FASSONE ed altri.* – *Distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti*

(1258) *COSSIGA.* – *Delega al Governo in materia di giudici e pubblici ministeri: ruoli, funzioni, carriere*

(1259) *COSSIGA.* – *Delega al Governo per la istituzione della Scuola superiore delle professioni legali*

(1260) *COSSIGA.* – *Delega al Governo in materia di carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, qualificazioni professionali dei magistrati, temporaneità degli uffici giudiziari direttivi nonchè di composizione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura*

(1261) *COSSIGA.* – *Delega al Governo in materia di adozione di un codice etico dei giudici e dei pubblici ministeri e relativa disciplina e incompatibilità*

(1279) *IERVOLINO ed altri.* – *Accorpamento delle città di Lauro, Domicella, Taurano, Marzano di Nola, Moschiano e Pago del Vallo di Lauro, nel circondario del tribunale di Nola*

(1300) *CICCANTI.* – *Modifica alla tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, con riferimento alla sede dell'ufficio di sorveglianza per adulti di Macerata*

(1367) *FASSONE ed altri.* – *Norme in materia di funzioni dei magistrati e valutazioni di professionalità*

(1411) *FASSONE.* – *Delega al Governo per la revisione e la razionalizzazione delle sedi e degli uffici giudiziari*

(1426) *CALVI ed altri.* – *Norme in materia di istituzione di un centro superiore di studi giuridici per la formazione professionale dei magistrati, in materia di tirocinio, di distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti, di funzioni di magistrati e valutazioni di professionalità e norme in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati ordinari, di incompatibilità e di incarichi estranei ai compiti di ufficio e di temporaneità degli incarichi direttivi.*

(Seguito dell'esame del disegno di legge n. 1296, congiunzione con i disegni di legge nn. 104, 279, 280, 344, 347, 382, 385, 454, 456, 502, 558, 578, 740, 752, 771, 955, 970, 1051, 1226, 1258, 1259, 1260, 1261, 1279, 1300, 1367, 1411 e 1426 e rinvio. Esame congiunto dei disegni di legge nn. 104, 279, 280, 344, 347, 382, 385, 454, 456, 502, 558, 578, 740, 752, 771, 955, 970, 1051, 1226, 1258, 1259, 1260, 1261, 1279, 1300, 1367, 1411, 1426, congiunzione con il disegno di legge n. 1296 e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 12 giugno scorso.

Il relatore Luigi BOBBIO, proseguendo la sua relazione sul disegno di legge n. 1296, sottolinea come altro tema particolarmente delicato sia quello della cosiddetta «separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante»: il problema è sentito sia dall'opinione pubblica sia da un'ampia parte della magistratura stessa.

La separazione delle funzioni, al di là della «denominazione commerciale», è infatti una doverosa forma di adeguamento dell'ordinamento giudiziario, non solo ai sistemi europei, ma anche allo stesso codice di procedura penale, che è stato concepito e strutturato prevedendo, da un lato, la rigida terzietà del giudicante e, dall'altro, la natura di «parte» del requirente. Tale impostazione è stata poi consacrata nel nuovo testo dell'articolo 111 della Costituzione. Una tale netta distinzione dei ruoli si impone oggi, peraltro, anche in ossequio ai principi di autonomia e di indipendenza della magistratura. Questi ultimi sono valori costituzionali di garanzia dettati a tutela dei cittadini. I magistrati sono i meri recettori funzionali di tali valori affinché possano e debbano svolgere il loro lavoro, per l'appunto in modo autonomo ed indipendente, a suprema garanzia dei cittadini stessi. La separazione delle funzioni si iscrive, quindi, in un sistema che vede, in fatto ed in diritto, l'inquirente «parziale» rispetto al giudicante «imparziale» con la connessa esigenza che entrambi si propongano al pubblico ed alla collettività con immagini e ruoli chiari, non soggetti, per quel che concerne il giudicante, neanche al benché minimo sospetto di propensione culturale per una parte e (o) di sovrapposizione. Proprio a tale finalità risponde l'articolo 5 del disegno di legge n. 1296, che si incentra sui punti della qualificazione professionale, finalizzata al conseguimento di un livello tecnico e di una cultura confacenti alla nuova e diversa funzione che si intende andare a ricoprire, della periodicità di tale adeguamento professionale, nonché dello scardinamento territoriale dal luogo nel quale si è svolta la precedente funzione.

Il relatore prosegue evidenziando che, accanto agli avvicendamenti periodici negli incarichi direttivi, si potrebbe ipotizzare anche l'introduzione di criteri di «turnazione automatica» in quelle procure della Repubblica con meno di dieci sostituti procuratori. Immaginare che, a cadenza di cinque o sei anni, i magistrati inquirenti ed i sostituti debbano trasferirsi d'ufficio, così come accade in molti altri settori strategici e direttivi dello Stato, potrebbe contribuire ad evitare forme di radicamento e interferenze ambientali che non sempre aiutano trasparenza ed operato della magistratura, specialmente nei piccoli centri. Lo stesso criterio di turnazione periodica potrebbe essere esteso, con tutti i correttivi del caso, anche alla magistratura giudicante. Sarebbe inoltre, necessaria, sempre in omaggio alla auspicata «trasparenza», l'introduzione del divieto per i magistrati che decidono di abbandonare la magistratura di esercitare la professione di avvocato per un periodo minimo di quattro anni nei circondari dove abbiano svolto attività di magistrato nell'ultimo quinquennio.

L'impianto del disegno di legge n.1296 – prosegue il relatore – se appare condivisibile nelle linee sin qui illustrate, appare tuttavia poco incisivo e netto, sempre con riferimento al tema della separazione delle fun-

zioni, nel perseguimento delle finalità ad esso sottese ed andrebbe meglio dettagliato e definito nel tracciare le linee guida della separazione nei momenti qualificanti dell'accesso in carriera e della progressione in quella prescelta. Sarebbe, pertanto, auspicabile modificare lo schema della delega introducendo punti finalizzati a stabilire: che la funzione inquirente mantiene tutta intera la sua natura giurisdizionale e che, pertanto, inquirenti e giudicanti costituiscono «la magistratura» cui si accede con un concorso unico ed indifferenziato; che, superato il concorso di accesso, gli uditori svolgono un tirocinio unico nel corso del quale, come già accade, ricevono un orientamento generale che consente loro, al termine, di individuare la funzione cui accedere attraverso la scelta della sede tra quelle messe a disposizione dal Consiglio Superiore della Magistratura (CSM); che, scelta la funzione e preso possesso della sede, essi svolgono la funzione prescelta per un periodo di due anni al termine del quale sono chiamati a sostenere un secondo esame per la verifica della attitudine professionale nella funzione prescelta con possibilità, in caso di esito negativo, di sostenerne un secondo senza ulteriore appello. In caso di doppio esito negativo verrebbe prevista l'estromissione dall'ordine giudiziario. Andrebbe naturalmente confermata, alle condizioni di cui all'articolo 5 del disegno di legge, nel corso della carriera, la possibilità del transito da una funzione all'altra.

L'articolo 7 del disegno di legge, poi, stabilisce i criteri da seguire per la riforma dell'illecito disciplinare. Questa esigenza nasce dalla necessità di far applicare anche in materia disciplinare il principio di tassatività delle fattispecie di illecito ed è collegata anche alle stagioni che le sezioni disciplinari del CSM hanno vissuto negli ultimi anni, in cui si è assistito al progressivo scadimento della funzione disciplinare. Quest'ultima è risultata, col passare del tempo, sempre più legata a valutazioni correntizie, se non politiche, che hanno di fatto costituito il principale punto di scollamento del sistema. Un'accurata tipizzazione, oltre a dare certezza alla materia disciplinare, permetterà una minore arbitrarietà nei giudizi ed una maggiore linearità nei comportamenti dei giudici. Su questo punto, allo stato, sono ipotizzabili numerose soluzioni, ed in alcuni casi si potrebbero ridiscutere anche proposte emerse nel corso della precedente legislatura, coinvolgendo nel processo decisionale maggioranza ed opposizione per giungere, se possibile, ad una posizione il più possibile comune. La formulazione dell'articolo 7 lascia ampio margine ad una discussione parlamentare serena e costruttiva dove dovranno essere presi in considerazione molteplici aspetti, ma sempre tenendo conto del dato che ci si trova dinanzi ad una tematica, nel suo genere, indefettibile. E quanto il problema disciplinare e degli illeciti comportamenti sia sentito lo dimostrano numerosi altri, inequivocabili segnali: non a caso dopo anni di oblio da più parti si chiede la riproposizione anche della problematica della responsabilità civile dei magistrati, un tema delicato e da oltre un decennio disatteso. La collettività anche su questo punto chiede delle risposte rapide e chiare e sarà opportuno individuare dei criteri operativi, trasparenti ed idonei a tipizzare le varie forme di illecito, in modo da dare un segnale

forte ed evitare, anche nel settore disciplinare, paralisi interne al CSM dovute a contrapposizioni e a ben tristemente note protezioni «correntizie». Un magistrato che commetta degli errori o dei comportamenti degni di sanzioni disciplinari, sottolinea il relatore, deve essere giudicato rapidamente e, se riconosciuto colpevole, occorre che gli vengano applicate celermente le sanzioni del caso. L'importante è stabilire dei parametri equi, corretti, ma che possano dare un segnale di trasparenza alla collettività.

Un'ultima, importante, notazione, il relatore dedica alle retribuzioni dei magistrati ed alle indennità di trasferta: il disegno di legge n. 1296 affronta decisamente questo problema e mostra estrema sensibilità sul tema. In un momento in cui le retribuzioni dei dipendenti statali sono sostanzialmente ferme o livellate verso il basso, si prevedono, con l'articolo 13 del disegno di legge, significativi incentivi economici sostanzialmente estensibili, con opportune modulazioni, anche all'intera categoria dei magistrati, magari utilizzando il metodo premiale rivolto in particolar modo a quei magistrati che dimostrino sul campo particolare valore e competenza professionale.

Il relatore passa, quindi, a dare conto degli altri disegni di legge inseriti all'ordine del giorno. Per quanto attiene il disegno di legge n. 955, nota che il provvedimento si richiama all'esigenza di garantire in maniera totale il principio – ad avviso del presentatore costantemente vulnerato – dell'imparzialità del giudice, al quale corrisponde il diritto del cittadino ad un giudice terzo. Tali profili, in generale, sottolinea il relatore, corrispondono senz'altro alla filosofia cui si ispira l'atto Senato n. 1296; egli ritiene però non condivisibili le scelte di cui alle lettere f) e g) dell'articolo 2 del disegno di legge n. 955 che, da una parte, prevedono che l'accesso alla magistratura giudicante ed inquirente avvenga con concorsi separati e, dall'altra, rendono irrevocabile la scelta di funzione così effettuata.

Per quanto riguarda l'atto Senato n. 1367, in tema di funzioni dei magistrati e valutazione di professionalità, la proposta normativa si ispira a taluni principi e compie certe prese d'atto che sembrano al relatore condivisibili. Tra l'altro, il provvedimento in questione si richiama ad un testo approvato dalla Commissione giustizia stessa nella XIII legislatura, segnatamente con l'atto Senato 1799 e 2107-A, frutto a suo tempo, di un consenso largamente condiviso. Fra le esigenze che connotano il disegno di legge vi è quella di affrontare criticamente il sostanziale automatismo che, allo stato, governa la progressione in carriera della magistratura. Il relatore illustra i principi ed i criteri cui si ispira l'articolato in questione dichiarando di ritenere che l'attenta valutazione di alcuni dei passaggi qualificanti di tale disegno di legge potrà senz'altro essere di utilità nel prosieguo della discussione, anche al momento di apportare emendamenti.

Per quanto riguarda il disegno di legge n.1226 – che si occupa unicamente della distinzione delle funzioni giudicante e requirente – il relatore dopo aver sottolineato che nella sua veste formale esso si presenta non nella forma della legge di delegazione, ma come provvedimento che incide direttamente sull'ordinamento giudiziario, osserva come lo

stesso si caratterizzi per la sostanziale accettazione di una incisiva distinzione fra funzione requirente e funzione giudicante. Dopo aver ulteriormente dato conto degli aspetti specifici del provvedimento, il relatore osserva in particolare che è altresì affrontato l'aspetto dell'incompatibilità del magistrato che passi a svolgere altre funzioni sia per gli aspetti temporali sia per quelli territoriali. Avuto riguardo alla più severa e più ampia durata di tali incompatibilità, come disciplinata dal disegno di legge del Governo, anche questo disegno di legge potrebbe costituire la base per una proficua collaborazione fra tutte le forze presenti in Commissione. Inoltre, anche l'articolo 5 di tale disegno di legge, che riguarda le modalità per dichiarare l'idoneità dell'uditore all'esercizio delle funzioni giudicante o requirente ovvero di entrambe, reca indicazioni che appaiono al relatore suscettibili di utili sviluppi.

Per quanto riguarda l'atto Senato 1258, esso fa parte di un insieme ispirato ad esigenze di un intervento omogeneo sulla materia, unitamente ai disegni di legge 1259, 1260 e 1261, tutti di iniziativa del senatore Cossiga. I principi cui si ispirano tali ultimi provvedimenti si caratterizzano per il fatto di portare ad un livello ancora più spinto alcuni aspetti già contenuti nel testo presentato dal Governo. Nel disegno di legge n. 1258 si segnala, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera a) per la predisposizione di un principio e criterio direttivo volto a prevedere che l'accesso alle professioni di giudice e di pubblico ministero avvenga mediante concorsi separati.

Relativamente al disegno di legge n. 1259, il relatore, Luigi Bobbio, evidenzia come esso deleghi il Governo ad istituire una Scuola superiore, la cui attività dovrebbe riguardare non solo i giudici ed i pubblici ministeri, ma anche i notai e gli avvocati.

Relativamente al disegno di legge n. 1260, avente ad oggetto delega al governo in materia di carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, qualificazioni professionali dei magistrati, temporaneità degli uffici giudiziari direttivi, nonché di composizione e funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura, il relatore richiama l'attenzione in particolare sulla previsione della lettera b) del comma 1 dell'articolo 1, che contempla, oltre alle valutazioni ai fini della promozione, anche verifiche quadriennali sull'adeguatezza e la diligenza con cui giudici e pubblici ministeri svolgono le loro funzioni, stabilendo la possibilità di disporre la dispensa dal servizio del magistrato nel caso in cui perlomeno due verifiche successive rivelino la perdita della capacità di svolgere adeguatamente le funzioni giudiziarie da parte dell'interessato. Significativa risulta altresì la previsione della lettera d) dello stesso comma 1, ai sensi della quale la titolarità degli uffici direttivi dovrebbe avere carattere temporaneo ed essere limitata a tre anni, con possibilità di rinnovo dell'incarico per altri due.

Da ultimo, in merito al disegno di legge n. 1426 il relatore sottolinea il carattere estremamente articolato della proposta e come alcune soluzioni in essa contenute siano sostanzialmente condivisibili e comunque da prendere in considerazione nel prosieguo dell'esame.

Infine, su proposta del relatore, la Commissione conviene di congiungere l'esame del disegno di legge n. 1296 con quello dei disegni di legge nn. 104, 279, 280, 344, 347, 382, 385, 454, 456, 502, 558, 578, 740, 752, 771, 955, 970, 1051, 1226, 1258, 1259, 1260, 1261, 1279, 1300, 1367, 1411 e 1426 e di assumere come testo base il disegno di legge n. 1296.

Il presidente Antonino CARUSO propone di procedere, nella prossima settimana, all'audizione di una rappresentanza dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura e di una rappresentanza dell'Unione Camere Penali.

Conviene la Commissione.

Il presidente Antonino CARUSO rinvia infine il seguito dell'esame congiunto.

La seduta termina alle ore 9,45.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

57^a Seduta

Presidenza del Presidente

PROVERA

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita Boniver.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(1308) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Roma il 14 gennaio 1999

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il presidente PROVERA – essendo il senatore Castagnetti, già designato quale relatore, impossibilitato a partecipare alla seduta – sottolineando preliminarmente come l'Accordo tenda ad assicurare più efficaci strumenti per la cooperazione italo-islandese in campo culturale, scientifico e tecnologico.

L'iniziativa si inserisce in una fase nella quale è dato di cogliere in Islanda crescente interesse per la lingua e la cultura italiana, e si registra una crescente cooperazione nel campo scientifico tra soggetti appartenenti ai due Paesi, specialmente per ciò che attiene alla medicina.

Le misure di cooperazione contemplate vanno dallo scambio di esperti, archivisti, bibliotecari, docenti e ricercatori alla concessione reciproca di borse di studio, allo scambio di artisti, alla cooperazione universitaria, scientifica e tecnologica, al concorso in iniziative di protezione, conservazione e restauro dei beni culturali.

Passa quindi ad illustrare il contenuto dell'Accordo, soffermandosi in particolare sull'articolo 2, che prevede tra l'altro il sostegno ad iniziative editoriali dirette a promuovere la conoscenza reciproca e lo scambio di mostre e di programmi culturali tra i rispettivi enti radiotelevisivi. Fa inoltre specifica menzione delle disposizioni dell'Accordo dirette a favorire la

cooperazione fra le competenti autorità dei due Paesi nel contrasto al traffico illegale dei beni culturali e a promuovere lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori dello sport e delle attività giovanili.

Dopo aver ricordato come l'Accordo abbia durata illimitata – fatta salva beninteso la facoltà delle Parti di denunciarlo con un preavviso di sei mesi – e comporti oneri molto limitati a carico dello Stato, valutati in euro 173.000 annui, sottolinea l'opportunità della sua approvazione.

Il senatore ANDREOTTI dichiara di condividere l'auspicio formulato dal relatore in ordine alla ratifica dell'Accordo, augurandosi – come già ha dovuto più volte fare più volte in analoghe occasioni – che in futuro la relazione tecnica sugli oneri finanziari che accompagna il disegno di legge sia redatta dagli uffici governativi competenti in modo più compatibile con il prestigio delle istituzioni, evitando cioè puntigliose elencazioni di voci di spesa di ammontare irrisorio.

Il relatore PROVERA, intervenendo in sede di replica, dichiara di concordare con il rilievo testè espresso dal senatore Andreotti, raccomandando infine l'approvazione del disegno di legge.

Il sottosegretario Margherita BONIVER si associa all'auspicio espresso dal relatore in ordine all'approvazione del provvedimento. Per quanto riguarda le modalità di redazione della relazione tecnica, si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti.

Non essendo pervenuti i prescritti pareri, il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1400) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Unita di Tanzania per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Dar Es Salaam il 21 agosto 2001*

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il presidente PROVERA – essendo il senatore Castagnetti, già designato quale relatore, impossibilitato a partecipare alla seduta – sottolineando preliminarmente come l'Accordo in ratifica risponda all'esigenza di assicurare un quadro di riferimento affidabile per le imprese che intendono operare in Tanzania.

Sul piano politico, l'iniziativa appare certamente apprezzabile, considerata l'importanza strategica del Paese nel contesto dell'Africa orientale.

La Tanzania è da tempo infatti uno dei Paesi più stabili dell'area e svolge un ruolo attivo nella promozione di assetti regionali più solidi, anche attraverso la sua partecipazione all'East African Community (EAC), una regione di libero scambio che include anche Kenya ed Uganda.

La recente richiesta di adesione all'EAC di Burundi e Ruanda dimostra il successo dell'iniziativa e ne fa un potenziale punto di riferimento per lo sviluppo di tutta l'area. Nel contempo, le autorità politiche sem-

brano intenzionate a rilanciare la linea di apertura all'Occidente a suo tempo intrapresa durante la presidenza Nyerere.

Sul piano economico, è dato cogliere la presenza di segnali positivi, grazie all'avvio di politiche di sviluppo, liberalizzazione economica e lotta alla povertà concordate con le istituzioni finanziarie internazionali, e ai progressi compiuti in termini di più razionale utilizzo degli aiuti internazionali. Va però rilevato che, se nel campo del turismo si è avuto uno sviluppo incoraggiante, la liberalizzazione dell'economia ha portato solo in parte i risultati sperati.

In ogni caso, il passaggio dall'economia pianificata all'economia di mercato ha senz'altro contribuito a creare un clima più favorevole agli scambi ed agli investimenti.

Degno di menzione è in questo contesto l'impegno intrapreso dalle autorità della Tanzania per la riduzione della povertà. Il reddito annuo pro-capite è al di sotto della media nell'Africa sub-sahariana; d'altro canto alcuni indicatori a carattere sociale mostrano che il Paese, pur se molto povero, ha potuto trarre beneficio in termini di sviluppo umano dalla politica sociale perseguita fin dall'indipendenza.

Dopo essere stata inclusa nell'iniziativa comunitaria in favore dei Paesi poveri fortemente indebitati (HIPC) nel 1999, la Tanzania è stata ammessa a beneficiare della HIPC «rafforzata».

Nel 2000 è stato firmato l'Accordo nell'ambito del Club di Parigi che prevede la cancellazione del 90 per cento del debito ed il riscadenamento del restante 10 per cento.

La disposizione delle autorità locali nei confronti degli operatori economici italiani appare positiva, anche grazie all'esperienza maturata negli anni '60-'70 nel quadro dei programmi d'investimento realizzati dall'ENI (raffineria e oleodotto verso lo Zambia, rete di distribuzione) e dalla FIAT. È attualmente in corso un importante progetto infrastrutturale di recupero della strada Dar es Salaam-Baga-moyo, del valore di oltre circa 15 milioni di euro.

Oggi i rapporti economici tra l'Italia e la Tanzania sono piuttosto modesti quanto all'ammontare, anche se si è registrata nel corso del 2000 una ripresa dell'interscambio commerciale, con un aumento dell'83,9 per cento delle importazioni italiane, che superano i 13 milioni di euro, ed un aumento del 25,7 per cento delle esportazioni (circa 42 milioni di euro).

Passa quindi all'esame degli articoli dell'Accordo, soffermandosi preliminarmente sull'articolo 1, che reca le definizioni dirette ad illustrare l'accezione con la quale nel resto dell'articolato vengono assunti taluni termini ed istituti giuridici. In particolare, esso definisce in maniera alquanto ampia il termine «investimento», soprattutto nell'intento di includere il maggior numero possibile di attività economiche nei meccanismi di tutela contemplati.

Viene poi previsto, alla stregua dell'articolo 2, un insieme di disposizioni dirette ad incoraggiare e proteggere, secondo la formula del trattamento «giusto ed equo», gli investimenti, con riconoscimento reciproco della clausola della nazione più favorita (articolo 3, comma 1). Tale clau-

sola com'è noto comporta l'obbligo per le autorità di entrambe le parti di concedere agli investitori della controparte un trattamento non meno favorevole di quello riconosciuto ai propri investitori, o agli investitori di Paesi terzi. In deroga a tale principio, sono però considerati compatibili con quanto previsto dall'Accordo gli incentivi concessi soltanto ai cittadini della Tanzania ed alle loro società limitatamente al rafforzamento della capacità delle industrie locali (articolo 3, comma 3).

È prevista la corresponsione di un adeguato indennizzo per perdite derivanti da guerra, conflitto armato, stato di emergenza, rivolte, insurrezioni, sommosse sopravvenute sul territorio dell'altra Parte contraente (articolo 4).

Le eventuali nazionalizzazioni, espropriazioni o misure analoghe non potranno avvenire direttamente o indirettamente se non per fini di utilità pubblica, su base non discriminatoria.

Ricorrendo tali condizioni, è prevista la corresponsione immediata di un giusto risarcimento, equivalente al valore di mercato dell'investimento immediatamente prima del momento in cui la decisione di nazionalizzazione o di esproprio sia stata resa pubblica. Qualora ci fossero difficoltà nello stabilire il valore reale di mercato, esso sarà determinato secondo le norme di valutazione internazionalmente riconosciute (articolo 5, comma 2).

Ciascuna Parte garantirà i trasferimenti dei pagamenti e dei redditi relativi agli investimenti, da effettuarsi liberamente e senza indebito ritardo al di fuori del proprio territorio entro sei mesi dall'adempimento degli obblighi fiscali e una volta soddisfatte le procedure legali relative al trasferimento (articolo 6).

In tema di regolamento delle controversie, l'Accordo prevede specifiche procedure di conciliazione in caso di controversie tra una Parte contraente e gli investitori dell'altra Parte. Ove esse dovessero essere infruttuose, l'investitore interessato potrà sottoporre la medesima controversia al tribunale della Parte contraente competente per territorio, ad un tribunale arbitrale *ad hoc* ovvero al Centro internazionale per la composizione delle controversie in materia di investimenti (articolo 8).

Le controversie tra le Parti contraenti in merito all'applicazione o interpretazione dell'Accordo che non vengano risolte entro sei mesi in via amichevole attraverso i canali diplomatici, saranno sottoposte ad un tribunale arbitrale *ad hoc* su richiesta di una delle Parti (articolo 9).

Nel caso in cui una Parte contraente o un suo organismo delegato versi un risarcimento ad un suo cittadino per un investimento fatto nel territorio dell'altra Parte contraente, questa riconoscerà all'altra Parte od al suo organismo tutti i diritti e le pretese, che potrà per surrogazione esercitare o rivendicare, del cittadino risarcito (articolo 10). Tale norma è indirizzata in modo particolare a tutelare gli organismi di assicurazione degli investimenti come la SACE – che possono così surrogarsi in vece dell'investitore che ha ottenuto il risarcimento.

L'efficacia dell'Accordo è prevista in dieci anni a partire dalla notifica fra le Parti contraenti dell'avvenuto espletamento delle rispettive pro-

cedure di ratifica, prorogabili di diritto per un ulteriore periodo di dieci, salvo denuncia scritta di una delle Parti contraenti (articoli 14 e 15).

L'Accordo non comporta oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato. Sulla base degli elementi e delle considerazioni che precedono, sottolinea l'opportunità dell'approvazione del disegno di legge.

Non essendovi iscritti a parlare nella discussione, ha la parola il sottosegretario Margherita BONIVER, la quale si associa alle considerazioni svolte dal relatore, auspicando la sollecita ratifica dell'Accordo.

Non essendo pervenuti i prescritti pareri, il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.

DIFESA (4^a)

MERCLEDÌ 19 GIUGNO 2002

40 Seduta*Presidenza del Presidente*

CONTESTABILE

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Bosi.**La seduta inizia alle ore 15.**SULLE MISSIONI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE rende noto che, a causa della nuova programmazione dei lavori dell'Assemblea, si rende necessario differire nuovamente la missione in Kosovo ed in Macedonia, che era prevista, da ultimo, per i giorni dal 25 al 28 giugno. Potrà invece essere regolarmente effettuata la visita a Cividale del Friuli, presso l'8° Reggimento Alpini, ed a Rivolto, presso il 313o Gruppo dell'Aeronautica militare, prevista per i giorni dal 2 al 4 luglio. Rammenta altresì che il giorno 16 luglio avrà luogo la visita al poligono militare di Nettuno.

SULLA TERZA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE MINISTERIALE RELATIVA ALL'INCIDENZA DI NEOPLASIE MALIGNI TRAI MILITARI IMPIEGATI IN BOSNIA E KOSOVO

Il PRESIDENTE rende noto di aver ricevuto la scorsa settimana la terza relazione della Commissione d'indagine Mandelli, istituita in data 12 dicembre 2000 in relazione alle neoplasie insorte nel personale militare che aveva operato in Bosnia e Kosovo. Rammenta inoltre che tale relazione è stata spedita da lui negli scorsi giorni a tutti i Commissari. Ricorda infine che essa rappresenta l'ulteriore tassello di un lungo ed approfondito lavoro svolto dalla suddetta commissione e precedentemente articolatosi attraverso la pubblicazione della relazione preliminare del 19 marzo 2001 e di una seconda relazione del 28 maggio dello stesso anno.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Interrogazione**

Il sottosegretario BOSI risponde all'interrogazione n. 3-00471 del senatore Delogu, riguardante la realizzazione di opere in un'area contigua alla caserma Cascino di Cagliari, al fine di soddisfare delle esigenze dell'Arma dei Carabinieri. A tale riguardo precisa che i reparti occupano nella città alcuni complessi immobiliari, quattro dei quali, di proprietà privata, sono locati dal ministero dell'Interno per un onere complessivo di circa 925.490 euro. L'esigenza di contenere il *deficit* di bilancio per fitti passivi a carico di quel dicastero ha indotto il Comando generale dell'Arma a dare ulteriore impulso alle iniziative finalizzate all'impiego delle infrastrutture demaniali in uso, tra le quali la citata caserma Cascino. Per sopperire alle carenze strutturali dell'immobile, realizzato nel 1926, sono peraltro in corso programmi di ammodernamento e potenziamento, in grado di assicurare maggiore funzionalità agli ambienti e la necessaria sicurezza al personale. In particolare nel 1999 è stata realizzata una palazzina alloggi, al fine di assicurare la pronta reperibilità e la mobilità dei militari dipendenti, ed il progetto dell'opera era stato approvato, all'unanimità, dal Comitato misto paritetico della regione Sardegna, nella seduta del 28 novembre 1997. Il 15 maggio di quest'anno hanno avuto poi inizio i lavori di recinzione di un'area di circa 4.000 metri quadrati, ricompresa nel patrimonio del demanio della Difesa e contigua alla caserma stessa, per la realizzazione di un piazzale da adibire ad autoparco e di uno spazio per l'addestramento delle unità cinofile. Nella zona esterna a tale area, invece, saranno eseguiti interventi di rinaturalizzazione dei luoghi. Anche in questo caso il relativo progetto ha ricevuto l'approvazione del Comitato misto paritetico della regione Sardegna nella riunione dell'8 ottobre 2001.

Per quanto attiene alle altre autorizzazioni osserva che sia la soprintendenza archeologica che quella per i beni ambientali hanno concesso il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera, richiedendo tuttavia la preventiva comunicazione della data d'inizio dei lavori, che è stata prontamente comunicata dal comando dei Carabinieri (regione Sardegna) il 15 aprile 2002.

Infine, in occasione di un ulteriore sopralluogo, eseguito lo scorso 12 giugno, personale tecnico del Comando generale dei Carabinieri ha accertato la rispondenza dei lavori in corso al progetto approvato dal comitato misto paritetico.

Replica il senatore DELOGU, rilevando come appaia del tutto inopportuno prevedere un'area addestrativa per unità cinofile in una delle aree del cagliaritano di maggior valore sia dal punto di vista naturalistico sia per l'importanza del patrimonio artistico. Si dichiara pertanto rammaricato di dover esprimere la sua insoddisfazione per le delucidazioni fornite dal rappresentante del Governo.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Programma di ricerca e sviluppo dello Stato Maggiore dell'Esercito n. 2/2002, relativo alla realizzazione di alcuni prototipi del Sistema «Combattente 2000» nella configurazione «comandante» e nella configurazione «fuciliere» (n. 110)**

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. b) della legge 4 ottobre 1988, n. 436. Esame. Parere favorevole)

Riferisce sul Programma in titolo il relatore MINARDO, osservando preliminarmente che esso risponde alla necessità di adeguare le capacità operative del combattente appiedato e delle minori unità alle esigenze connesse con i mutati scenari d'impiego delle Forze armate. In particolare l'obiettivo sarebbe quello di accrescere l'efficienza operativa delle minori unità innalzando ed integrando le fondamentali aree capacitive del combattente appiedato, ovvero la letalità, la sopravvivenza, la possibilità di comunicazione all'interno e all'esterno, la mobilità e l'autonomia.

Il sistema risulta quindi costituito da una serie di equipaggiamenti individuali e innovativi «base», che costituiscono cioè la dotazione di tutti i componenti adeguati delle minori unità operative, e dagli equipaggiamenti destinati ad integrare i precedenti per potere espletare specifici compiti o particolari missioni, e dovrà sia rispondere a requisiti di modularità, flessibilità, espandibilità ed interoperabilità, sia essere progressivamente aggiornabile in base alle innovazioni tecnologiche nei singoli settori, con la semplice sostituzione o aggiunta dei componenti senza bisogno di dover cambiare tutto il sistema. Infine tale sistema dovrà essere configurato in modo da consentire l'integrazione di questi elementi nell'architettura automatizzata di comando e controllo digitalizzata dei livelli superiori.

Relativamente alla durata del Programma precisa che essa è prevista in quattro anni, interessando gli esercizi finanziari 2002-2005. In particolare sono previste due fasi: la prima, della durata di dodici mesi, concernente la ricerca tecnologica e finalizzata alla realizzazione di un dimostratore tecnologico, e la seconda, della durata di quindici mesi, finalizzata alla realizzazione di alcuni prototipi da sottoporre a prove operative.

Per quanto attiene agli oneri finanziari, rileva che il costo complessivo dell'intero programma ammonta a circa 17 milioni di euro. In particolare, 7,6 milioni saranno ripartiti negli esercizi finanziari 2002-2004 sul capitolo 7500/26 per la fase di ricerca tecnologica, a cura e con fondi di Segredifesa, mentre 9,4 milioni saranno ripartiti negli esercizi finanziari 2004-2005 sul capitolo 7510/26 per la fase di sviluppo a cura e con fondi dello Stato maggiore dell'Esercito. I settori industriali interessati sono quello optoelettronico, quello chimico-tessile e quello meccanico.

Conclude osservando che inizialmente, per cercare di ottimizzare le risorse, di ridurre i tempi e nell'ottica della costituzione di un esercito europeo, era sembrato opportuno privilegiare la cooperazione internazionale e in particolare con la Germania, in quanto da un esame comparativo con i sistemi francese e britannico, quello tedesco appariva il più rispondente alle esigenze del Paese. Tuttavia, tenendo conto delle notevoli difficoltà

di nazionalizzazione di sistemi esteri e dei grandi progressi realizzati in questo settore dalle nostre industrie nazionali, sono recentemente maturate le condizioni di perseguire una soluzione interamente nazionale. Infatti, le industrie nazionali del settore appaiono oggi in grado di realizzare materiali equivalenti, se non superiori, a quelli prodotti all'estero.

Propone quindi alla Commissione l'emissione di un parere favorevole.

Sulla proposta di parere formulata dal relatore intervengono, a nome dei rispettivi Gruppi di appartenenza ed esprimendo avviso favorevole, i senatori COLLINO, BEDIN, GRECO, PERUZZOTTI, MELELEO e PASCARELLA.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone quindi in votazione la proposta di parere favorevole formulata dal relatore, che risulta approvata.

SUGLI INCIDENTI IN VOLO CHE HANNO VISTO COINVOLTO L'APPARECCHIO AM-X

Il senatore MELELEO dà conto delle audizioni informali effettuate dall'Ufficio di Presidenza il 9 e il 15 maggio sugli incidenti occorsi ai piloti AMX Carrone e Castellucci. Precisa che il 9 maggio erano stati auditi i familiari dei piloti, i quali propendono per ascrivere le cause degli incidenti a difetti tecnici dei velivoli, mentre il 15 maggio erano stati ascoltati i rappresentanti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, propensi invece ad attribuire tali cause al fattore umano.

Procede quindi ad una disamina approfondita di quanto emerso dalle citate audizioni. Relativamente all'incidente occorso al maggiore Giuseppe Carrone, scomparso in mare il 12 aprile 2001, ricorda che i familiari hanno lamentato il fatto che l'accertamento della verità in ordine alla dinamica dell'incidente è stato gravemente pregiudicato dal mancato rinvenimento del relitto dell'aereo. Sono poi state sottolineate carenze nello svolgimento delle attività di ritrovamento del velivolo da parte della Marina Militare, riconducibili sostanzialmente all'impiego di unità navali dotate di strumentazione non sempre idonea al tipo di ricerca ed alla inefficace interdizione dell'area al transito dei pescherecci, ed è stata infine contestata anche l'ipotesi avanzata, informalmente, dall'Aeronautica, secondo la quale la causa dell'incidente sarebbe attribuibile al disorientamento spaziale del pilota, inavvertitamente uscito da una formazione nuvolosa ad una quota troppo bassa e con un assetto tale da impedirgli il recupero del controllo del velivolo. A loro avviso invece il tragico incidente sarebbe da imputare al noto fenomeno denominato *rudder hard over*, per effetto del quale il timone, in modo completamente autonomo ed imprevisto, si posiziona tutto a destra o sinistra, inducendo il velivolo a brusche variazioni di assetto, non segnalate dalla strumentazione di bordo che possono disorientare il pilota e pregiudicare, talora totalmente,

il controllo del mezzo. I familiari della vittima hanno altresì posto l'accento sul decesso per annegamento del loro congiunto, determinato dall'affondamento del paracadute, che non aveva potuto sganciare in quanto privo di sensi. Ciò si sarebbe potuto evitare se l'Aeronautica avesse adottato un dispositivo, pure in dotazione alle aeronautiche di diversi paesi, che consente l'automatico sganciamento del paracadute al contatto con l'acqua.

Illustra poi le problematiche esposte dai familiari del sergente pilota Tiziano Castellucci, deceduto il 7 agosto 2001 a seguito di impatto del velivolo sulla sommità di una collina. Anche in questo caso vengono contestate le risultanze emerse dall'inchiesta condotta dall'Aeronautica militare, che propende per l'esclusione di qualsiasi avaria di tipo tecnico ed imputa invece la causa dell'incidente ad illusione ottica, determinata sia dal sole che il pilota aveva di fronte nella effettuazione della cosiddetta manovra di scampo che dalla distrazione dovuta al fatto che egli, durante la manovra stessa, cercava di visualizzare la posizione del gregario, non rendendosi conto di perdere quota. La causa più verosimile dell'incidente sarebbe, a loro giudizio, da ascrivere invece al già menzionato fenomeno del *rudder hard over*.

Procede quindi alla disamina di quanto emerso dall'audizione degli esperti dell'Aeronautica militare (il generale di brigata aerea Pietro Valente, Ispettore per la Sicurezza del volo ed il generale di brigata aerea Claudio Debertolis, responsabile della Divisione efficienza linea dell'Aeronautica), ai quali, allo scopo di effettuare una panoramica più completa delle problematiche inerenti ai casi menzionati, sono state illustrate le questioni sollevate dai familiari delle vittime. In particolare, il generale Valente ha ricordato la notevole importanza che l'Aeronautica militare dà alla sicurezza del volo –gestita attraverso una apposita struttura organizzativa operante sia a livello centrale che periferico ed il cui vertice dipende direttamente dal Capo di Stato Maggiore- ed evidenziato pure che, nell'esercizio del volo operativo, il pilota utilizza mezzi che tendono ad esasperare condizioni ambientali. Ciò determina nell'organismo, cui sono richiesti attenzione psicologica e riflessi corporei sempre pronti, condizioni di rilevante e prolungato impegno, peraltro aggravato proprio dalle particolari prestazioni richieste ad un pilota militare, ed in questo contesto, il verificarsi in particolari condizioni di volo di fenomeni di disorientamento temporale e spaziale o di illusione ottica rappresenta talvolta la normale conseguenza dell'esercizio della attività di volo, nonostante a ciò si cerchi di ovviare con un addestramento specifico. Inoltre, sotto il profilo della sicurezza il tasso di incidenti del velivolo (che finora ha totalizzato 115.000 ore di volo) è sostanzialmente in linea con quello dei più diffusi altri velivoli della medesima classe. Il dato infatti è reso positivo esclusivamente dai tre incidenti verificatisi nell'anno 2001.

Per ciò che concerne l'incidente occorso al maggiore Carrone, il generale Valente ha confermato l'interesse per l'Aeronautica di procedere sempre, al verificarsi di incidenti, al recupero del velivolo, in quanto ciò rappresenta un elemento decisivo per stabilire le cause dello stesso

e consentire all'organizzazione di porre tempestivamente in essere, nel caso siano accertate cause tecniche, gli eventuali accorgimenti conseguenti. Allo stato dei fatti risulta che il pilota non ha comunicato alcuna avaria via radio, che potrebbe essere uscito a bassa quota da una formazione nuvolosa nella quale non era pianificato l'ingresso e che si è lanciato prima dell'impatto. Qualora dovesse essere confermata l'integrità tecnica del velivolo una delle ipotesi più probabili potrebbe quindi essere riconducibile proprio ad un disorientamento del pilota legato al brusco passaggio, conseguente al repentino ingresso in una nuvola, dalla condizione di volo a vista a quella di volo strumentale, con conseguente uscita a bassissima quota e tardiva eiezione prima dell'impatto in acqua del velivolo. Per quanto attiene lo svolgimento delle ricerche, l'Aeronautica aveva inoltre provveduto con tempestività, a mezzo del proprio soccorso aereo, al recupero del pilota, richiedendo per la ricerca del relitto l'intervento della Marina militare, la quale, in fasi successive dal 20 aprile al 17 settembre, è intervenuta *in loco* con ben cinque unità, per un totale di 56 giorni di ricerca. Operazioni subacquee sono state poi condotte dagli operatori della compagnia Carabinieri di Pesaro, ed è stato impiegato anche un velivolo di pattugliamento marittimo *Atlantic*. Tali attività di ricerca sono state peraltro effettuate in completa autonomia tecnica dalla Marina, la quale ha utilizzato tutta l'attrezzatura specialistica a propria disposizione: l'efficienza dei sistemi infatti è stata testata mediante prove di ricezione dei contatti *sonar* effettuate utilizzando frammenti di velivolo posizionati sul fondo. Tutti gli echi percepiti, inoltre, sono stati investigati con veicoli subacquei filogidati o a mezzo di immersione di operatori subacquei. Dopo circa 5 mesi di attività, la Marina militare ha ritenuto di dover sospendere le ricerche, concludendo che le possibilità di rinvenire ulteriori rottami del velivolo dovessero ritenersi esigue. Plausibile inoltre è anche l'ipotesi che, a causa della presenza di correnti marine e della intensa attività di pesca (che nonostante l'interdizione disposta dalla Capitaneria di porto, di fatto non si è interrotta) rottami del velivolo possano essere stati trascinati, lungo il fondale, verso aree lontane e diverse rispetto a quelle indagate. L'Aeronautica comunque, aderendo ad una proposta della magistratura inquirente, ha recentemente concesso anche il proprio parere positivo a che le attività di ricerca continuino, con la tecnica a sciabica, da parte di taluni pescherecci normalmente operanti in zona. Relativamente poi all'incidente occorso al sergente pilota Castellucci il generale Valente ha invece osservato che l'indagine della Commissione appositamente nominata si è potuta concludere ed i suoi risultati sono stati direttamente portati a conoscenza dei genitori del giovane durante un incontro svoltosi presso palazzo Aeronautica: in base a ciò si è stabilito che l'esame obiettivo dei resti del velivolo, la sua posizione al momento dell'impatto al suolo e l'assenza di avarie portano ad escludere che si sia trattato di fattore tecnico ed è invece da ritenere che il pilota abbia realizzato troppo tardi la traiettoria di collisione, anche per effetto della particolare colorazione uniforme del terreno, coltivato a grano, unitamente alla accennata sfavorevole posizione del sole.

Per ciò che attiene alla questione relativa alla mancata adozione del dispositivo che consente lo sgancio automatico del paracadute al contatto con l'acqua, il generale Valente ha ricordato che attualmente vi sono in uso due tipi di seggiolini eiettabili: quello prodotto dalla *Martin Baker*, ovvero il più diffuso ed utilizzato da tutte le nazioni europee, e quello prodotto da ditte americane, utilizzato soprattutto agli Stati Uniti. Il seggiolino *Martin Baker* è un sistema di paracadute ed imbracatura combinato, la cui modifica attraverso l'integrazione di un meccanismo di sgancio automatico del paracadute, comporterebbe uno studio di fattibilità dedicato allo scopo di verificarne l'interferenza sia con il casco del pilota che con la complessità del seggiolino, con una durata complessiva non inferiore ai due anni.

Il generale Debertolis è invece intervenuto sulla efficienza complessiva del velivolo AMX e sulle problematiche di funzionalità del timone direzionale. Relativamente al primo aspetto, ha osservato che sarebbe opportuno differenziare il giudizio sul velivolo sotto il profilo prestazionale da quello della sua sicurezza. In particolare, per quanto attiene alla questione relativa al profilo prestazionale del caccia, ha posto l'accento sul fatto che il programma è stato fortemente condizionato da ristrettezze di bilancio che ne hanno vincolato lo sviluppo e la stessa produzione, e ciò ha comportato che i velivoli entrati in linea a seguito della produzione nei vari lotti avessero, per le molteplici modifiche nel frattempo realizzate, caratteristiche tecniche diverse rispetto agli esemplari già in linea, tanto da imporre gestioni logistiche differenti e non sempre armonizzabili se non a prezzo di costose ed estese campagne di aggiornamento, la cui introduzione è stata anch'essa diluita per carenze di bilancio. Tale situazione ha di fatto impedito di raggiungere uno stato ottimale di efficienza complessiva della linea di volo: comunque, allo scopo di ottimizzare tale efficienza ed eliminare le diversità di *standard* tra i velivoli prodotti nei vari lotti, l'Aeronautica ha predisposto un programma di ammodernamento della flotta, ridotta a circa 60 macchine, che dovrebbe consentire il mantenimento della stessa produzione di ore di volo (circa 11.000 annue) richieste alla linea in relazione al proprio ruolo operativo, concentrando nel contempo il numero di velivoli utilizzati. Per ciò che riguarda invece il profilo della sicurezza, ha osservato che il velivolo si presenta in modo analogo alle altre linee di volo, come dimostrato peraltro dalla attività operativa in Kosovo. Inoltre il reparto manutenzione di Treviso (che esegue le manutenzioni di maggiore livello tecnico alla flotta) ha recentemente conseguito la certificazione ISO 9002 con i requisiti aggiuntivi della norma NATO AQAP-120. Ciò dovrebbe dimostrare che il sistema di qualità posto in essere dal Reparto è risultato rispondente a tutti i requisiti previsti per le industrie che operano nel settore aeronautico e militare, soddisfacendo anche gli altri requisiti NATO. Relativamente infine al fenomeno del cosiddetto *rudder hard over*, il generale Debertolis ha posto l'accento sul fatto che prove congiunte effettuate dalla ditta e dal reparto sperimentale di volo, simulando impulsi di pedaliera di entità fino al doppio di quella consentita dal dispositivo in azione, hanno portato alla con-

clusione che non si è mai verificata perdita di quota, non è mai stata compromessa la controllabilità del velivolo e non sono stati mai assunti assetti accentuati.

La Commissione prende atto.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore PERUZZOTTI chiede una sollecita calendarizzazione del disegno di legge, di propria iniziativa, n. 319, relativo al riordinamento dei Corpi della Croce rossa italiana ausiliari delle Forze armate, che ritiene rivesta particolare importanza e rammenta che fu già all'ordine del giorno nella seduta del 27 febbraio.

Interviene anche il senatore GRECO relativamente al tormentato *iter* del disegno di legge n. 495, d'iniziativa del senatore Meleleo e relativo alla proroga delle facoltà previste dalla cosiddetta «legge Angelini». A tal riguardo ricorda come l'inizio dell'esame del provvedimento aveva avuto luogo nelle sedute del 21 novembre dello scorso anno, mentre la discussione generale era stata dichiarata chiusa il 28 dello stesso mese. L'*iter* era quindi proseguito nella seduta del 29 novembre e del 12 dicembre, per poi essere interrotto, a causa della mancanza del parere della Commissione bilancio. Chiede quindi che vengano effettuati i necessari solleciti affinché la Commissione bilancio faccia pervenire il prescritto parere, consentendo quindi una sollecita conclusione dell'esame del provvedimento presso la Commissione di merito.

Alle osservazioni formulate dal senatore Greco replica il PRESIDENTE, ricordando che, in base all'attuale situazione della finanza pubblica, il provvedimento in questione non sarebbe supportato da un'adeguata copertura finanziaria. Effettuare pressioni sulla Commissione bilancio in questo momento, avrebbe quindi come unica conseguenza quella di giungere all'emissione di un parere contrario, che renderebbe di fatto impossibile la prosecuzione dell'esame in Commissione difesa. Con riferimento, invece, alla richiesta del senatore Peruzzotti, il Presidente si riserva di valutare l'eventualità di inserimento nell'ordine del giorno della prossima settimana, udito il parere del Ministro.

La seduta termina alle ore 15,45.

BILANCIO (5^a)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

135^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle 9,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(1246) Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8^a Commissione sugli emendamenti riferiti agli articoli da 25 a 42 e sugli emendamenti aggiuntivi riferiti ai medesimi articoli. Seguito dell'esame e rinvio degli emendamenti 17.2000, 17.111 e 17.112. Esame e rinvio degli emendamenti 33.0.1, 33.0.1/1, 32.6 e 32.0.5. Esame dei restanti emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 27.2, 27.3, 27.4, 27.5, 27.6, 27.7 e degli emendamenti da 34.40 a 34.150. Parere in parte favorevole, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Nuovo esame dell'emendamento 10.48. Parere favorevole)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore GRILLOTTI fa presente che si tratta degli emendamenti 17.111, 17.112 e 17.2000 nonché degli emendamenti riferiti agli articoli da 25 a 42 ed emendamenti aggiuntivi al medesimo articolo, ad eccezione degli emendamenti 27.2, 27.3, 27.4, 27.5, 27.6, 27.7 e degli emendamenti da 34.40 a 34.150, del provvedimento collegato alla legge finanziaria per il 2002 recante disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti, già approvato dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, segnala l'emendamento 36.12 analogo ad un emendamento su cui la Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nonché l'emendamento 17.2000 per il quale occorre prevedere, analogamente al parere reso sul testo, che la clausola di copertura indicata nel comma 4^{ter} venga configurata quale limite massimo di spesa. Si segnalano, altresì, gli emendamenti 30.11, 30.0.2, 32.10, 32.0.6, 33.0.1, 33.0.1/1, 35.1, 35.6,

36.25, 38.93, 38.94, 38.95, 39.0.4, 39.0.5 e 40.32 che sembrano comportare maggiori oneri senza prevedere una adeguata copertura finanziaria. Occorre, altresì, valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 17.111, 17.112, 25.28, 29.8, 30.7, 30.0.4, 31.10, 34.20, 34.22, 34.28, 34.29, 34.35, 34.36, 34.37, 34.38, 34.154, 34.0.1, 35.2, 35.3, 36.13, 36.17, 36.18, 36.22, 36.23, 36.39, 36.0.1, 37.31, 38.80, 38.81, 38.82, 38.0.1, 38.94/1, 39.25, 39.26, 39.0.2 e 39.0.3. In merito agli emendamenti 27.0.1, 30.12, 30.0.1, 30.0.3, 32.6 32.0.5, 34.19, 35.36 e 36.0.2 si segnala che non sussistono adeguate risorse nel fondo speciale. In merito agli emendamenti 32.2, 32.3, 32.4, 32.5, 32.7 (con particolare riferimento alla quantificazione delle economie di spesa), 32.8, 32.9, 32.22, 32.23, 34.17, 34.18, 34.21, 34.23, 34.39, 35.33, 36.16, 36.19, 36.20, 36.21, 39.0.1 e 39.0.6, occorre acquisire indicazioni sulla quantificazione degli oneri, nonché acquisire indicazioni sulla disponibilità delle risorse impiegate per garantire la copertura finanziaria. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti, anche se si segnala che il parere di nulla osta espresso sui restanti emendamenti deve intendersi comunque formulato alla condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, la sommatoria degli oneri coperti attraverso i fondi speciali non esaurisca l'importo allo stato esistente sui medesimi fondi. Più precisamente, il parere sugli emendamenti, se di nulla osta, resta tale fino alla concorrenza degli importi allo stato disponibili, con riferimento agli accantonamenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presidente AZZOLLINI propone che la Commissione non si esprima su quegli emendamenti (in particolare sugli emendamenti 27.2, 27.3, 27.4, 27.5, 27.6, 27.7 e sugli emendamenti da 34.40 a 34.150) che si riferiscono a parti del provvedimento sulle quali è già stato reso un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Propone altresì di accantonare l'esame degli emendamenti 17.2000, 17.111 e 17.112.

Il senatore LAURO, concorde il rappresentante del Governo, propone, a sua volta, di accantonare l'esame degli emendamenti 32.6, 32.0.5, 33.0.1 e 33.0.1/1.

Sulle predette proposte conviene la Commissione.

Prende quindi la parola il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, che, concordando con le valutazioni del relatore sugli emendamenti suscettibili di comportare maggiori oneri senza prevedere una adeguata copertura e su quelli per i quali non sussistono adeguate risorse nel fondo speciale, esprime altresì parere contrario sugli emendamenti 25.28, 29.8, 32.4, 32.5, 34.20, 34.22, 34.35, 34.36, 34.154, 34.18, 34.21, 34.23, 34.29, 35.2, 35.3, 36.39, 36.0.1, 36.16, 36.19, 36.20, 36.21, 39.25, 39.26, 30.0.2, 39.0.3 e 39.0.1. In aggiunta agli emendamenti segnalati

dal relatore, il Sottosegretario si pronuncia, esprimendo avviso contrario, anche sugli emendamenti 25.29, 38.92 e 39.0.6.

Esprime, invece, parere di nulla osta sugli emendamenti 30.7, 30.0.4, 31.10, 32.2, 32.3, 32.7, 32.8, 32.9, 32.22, 32.23, 34.28, 34.29, 34.37, 34.38, 34.17, 34.0.1, 35.33, 36.13, 36.17, 36.18, 36.22, 36.23, 36.12, 37.31, 38.80, 38.81, 38.82, 38.94/1 e 38.0.1.

Il senatore MICHELINI si dichiara contrario all'emendamento 34.0.1, mentre concorda con il rappresentante del Governo sull'emendamento 36.12, che ha natura ordinamentale e non presenta quindi profili finanziari negativi.

Il senatore CADDEO rileva che, non essendo stata assicurata la congruità della quantificazione degli oneri recati dall'emendamento 36.21, il parere su di esso dovrebbe essere contrario.

Il presidente AZZOLLINI rileva che, ove la Commissione si orientasse per esprimere un parere favorevole sull'emendamento 36.12, occorrerebbe riconsiderare il parere contrario già reso sull'analogo emendamento 10.48.

Tenuto conto dell'andamento del dibattito, ed in considerazione della non rilevanza giuridico-contabile delle cosiddette «finalizzazioni», il senatore GRILLOTTI illustra un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, riesaminato l'emendamento 10.48 ed esaminati gli emendamenti riferiti agli articoli da 25 a 42 e quelli aggiuntivi ai medesimi articoli, ad eccezione degli emendamenti 17.2000, 17.111, 17.112, 33.0.1, 33.0.1/1, 32.6, 32.0.5, 27.2, 27.3, 27.4, 27.5, 27.6, 27.7 e degli emendamenti da 34.40 a 34.150, per quanto di propria competenza, esprime parere contrario sull'emendamento 34.38, nonché parere contrario, ai sensi dell'articolo 81, sugli emendamenti 30.11, 30.0.2, 32.10, 32.0.6, 35.1, 35.6, 36.25, 38.92, 38.93, 38.94, 38.95, 39.0.4, 39.0.5, 40.32, 25.28, 25.29, 29.8, 34.20, 34.22, 34.35, 34.36, 34.37, 34.154, 35.2, 35.3, 36.17, 36.18, 36.22, 36.23, 36.39, 36.0.1, 38.94/1, 39.0.2, 39.0.3, 27.0.1, 29.16, 30.12, 30.0.1, 30.0.3, 34.19, 35.36, 36.0.2, 32.4, 32.5, 34.21, 34.23, 34.39, 35.33, 36.16, 36.19, 36.20 e 36.21. A rettifica del parere precedentemente reso sull'emendamento 10.48, la Commissione esprime, su di esso, parere di nulla osta.

Esprime, infine, parere di nulla osta sui restanti emendamenti».

Tale proposta di parere, posta ai voti, viene quindi approvata.

Il seguito dell'esame degli emendamenti accantonati viene, poi, rinviato.

(1329) Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002

(Parere alla 1^a Commissione su testo ed emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il relatore FERRARA fa presente che si tratta del disegno di legge concernente la legge comunitaria 2002 e dei relativi emendamenti. Per quanto di competenza, osserva che, mutuando in parte analoghi precedenti legislativi (legge comunitaria 2001), alla copertura degli oneri connessi all'attuazione delle direttive comunitarie di cui al Capo I, al netto della quota per la quale si ricorre alle ordinarie strutture amministrative (articolo 2, comma 1, lettera *a*)), si provvede mediante il Fondo di rotazione delle politiche comunitarie nel limite massimo di 50 milioni di euro (articolo 2, comma 1, lettera *d*)). Al riguardo, ricordando che nel Fondo sono versate anche le somme per il finanziamento nazionale ed europeo dei programmi comunitari, occorrerebbe verificare l'ammontare delle risorse, allo stato, complessivamente presenti nel Fondo e, avuta conferma della disponibilità dell'importo indicato nel provvedimento, valutare se le risorse residue sono adeguate all'attuazione dei suddetti programmi. Peraltro, poiché gli oneri, anche se eventuali, connessi all'attuazione delle predette direttive non sono esplicitamente indicati nell'articolato, né per tipologia (spese discrezionali o meno), né per importo, né per durata, non sembra agevole ipotizzare una quantificazione degli stessi e, conseguentemente, verificare la congruità del predetto tetto di spesa, che, oltretutto, sembrerebbe riferirsi ad un solo anno. Appare opportuno, a tale riguardo, acquisire chiarimenti dal Governo e valutare anche l'assenza, rispetto alle precedenti versioni delle leggi comunitarie, di un richiamo esplicito al disposto – che comunque potrebbe intendersi applicabile – dell'articolo 11-ter, comma 2, della legge n. 468 del 1978 (sulla predisposizione della relazione tecnica per i decreti legislativi che abbiano conseguenze finanziarie). Per quanto riguarda le disposizioni di cui al Capo II, sembrerebbe che le stesse, non essendo la loro attuazione collegata al citato meccanismo di copertura con il Fondo, debbano considerarsi prive di effetti finanziari o comunque non onerose. Occorre pertanto avere conferma di tale ipotesi, con particolare riferimento all'articolo 15, che, sembra invece ampliare la platea dei soggetti nei cui confronti trova applicazione la legge n. 223 del 1991, con possibili conseguenze finanziarie negative per il bilancio dello Stato. Più in generale, occorre valutare se non sia comunque il caso di introdurre una apposita clausola di invarianza degli oneri per ciascuno degli articoli inclusi nel predetto Capo II.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, premesso che le amministrazioni statali e regionali competenti devono prioritariamente utilizzare gli importi iscritti nei rispettivi bilanci per far fronte agli eventuali oneri finanziari derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie, fa presente che l'attuale sistema legislativo prevede, l'attivazione di risorse aggiun-

tive, mediante il ricorso alle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 183 del 1987, solo in caso di oneri conseguenti a norme non contemplate da leggi vigenti e non rientranti nell'ordinaria attività di dette amministrazioni.

Tale sistema, che ha garantito il recepimento di innumerevoli direttive comunitarie ed il superamento dell'annoso ritardo in cui versava l'Italia, in poche motivate occasioni ha comportato oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Afferma pertanto che le amministrazioni risultano già istituzionalmente dotate delle risorse idonee ad ottemperare agli obblighi comunitari. Solo eccezionalmente, infatti, il recepimento delle disposizioni comunitarie prevede oneri supplementari, ed in qualche modo straordinari, a carico dei bilanci degli Stati membri. Tale meccanismo viene ribadito, al fine di evitare ingiustificati incrementi della spesa pubblica, in palese controtendenza rispetto agli obiettivi programmatici di contenimento della stessa. In merito alla congruità dell'importo di 50 milioni di euro, indicato nel provvedimento in esame, ricorda, altresì, che l'attuazione delle precedenti leggi comunitarie è praticamente avvenuta senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato. Più nel dettaglio, in merito alla disponibilità di tale ammontare, richiama l'impegno, accolto dal Governo nella seduta del 20 febbraio 2002 presso la Camera dei deputati, in occasione dell'approvazione della legge comunitaria per il 2001, da cui è derivato l'adeguamento dell'accantonamento nel Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, al fine di tener conto del predetto importo per l'esercizio 2002, fermo restando, a partire dall'esercizio 2003, l'impegno del Governo ad indicare, nell'ambito dello stanziamento destinato al Fondo di rotazione, la quota finalizzata all'adeguamento dell'ordinamento giuridico interno.

In ordine, poi, all'opportunità di richiamare l'articolo 11-ter, comma 2, della legge n.468 del 1978, evidenzia che tale riferimento risulta, comunque superfluo, stante la pacifica obbligatorietà dell'applicazione dei contenuti dallo stesso recati.

Per quanto attiene, inoltre, alla copertura finanziaria delle disposizioni contenute nel Capo II, fa presente che l'insieme delle norme ivi previste sono comunque collegate ai principi e ai criteri direttivi generali di delega disciplinati dal Capo I, ai quali le medesime risultano giuridicamente sottoposte.

Con riferimento all'articolo 15, la formulazione dei criteri di delega in esso contenuti non risulta particolarmente indicativa ai fini della individuazione degli eventuali riflessi finanziari sul bilancio dello Stato, riscontrabili unicamente in sede di recepimento, assicurando l'invarianza degli oneri. Per motivi di maggiore tutela, ritiene comunque condivisibile l'ipotesi di inserire, alla fine dell'articolo in oggetto, una apposita clausola di salvaguardia.

Infine, per quanto riguarda le osservazioni circa gli stanziamenti necessari a far fronte al cofinanziamento dei programmi comunitari, fa presente che la situazione riguardante il periodo di programmazione

2002-2006 è soggetta a costante monitoraggio, al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti in sede comunitaria.

Il senatore MARINO ritiene insoddisfacenti le risposte fornite dal rappresentante del Governo, in quanto non chiariscono i rilievi sui profili finanziari connessi con il provvedimento. Ritiene, pertanto, opportuno che venga richiesta la predisposizione della relazione tecnica al provvedimento.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO ribadisce che la predisposizione della relazione tecnica non si rende necessaria, posto che il recepimento delle norme comunitarie rappresenta comunque un obbligo e che le spese, cui si provvederebbe con il ricorso al fondo di rotazione, sono solo eventuali.

Prendono, quindi, la parola i senatori CADDEO, MICHELINI e RIPAMONTI, per associarsi alla richiesta di richiedere formalmente la predisposizione della relazione tecnica.

Il presidente AZZOLLINI propone, infine, di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento in titolo, per valutarne in modo più approfondito i profili finanziari e per decidere conseguentemente se richiedere o meno la relazione tecnica.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 11,15.

136^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino e Vegas.

La seduta inizia alle ore 15.

IN SEDE CONSULTIVA

(848) Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro

(Parere alla 11^a Commissione su emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 13.9 e 13.31)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 12 giugno scorso.

Il presidente AZZOLLINI, intervenendo in sostituzione del relatore IZZO, fa presente che si tratta di due degli emendamenti accantonati al disegno di legge concernente delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2002. Occorrerebbe valutare se per tali emendamenti possano valere le considerazioni svolte, a partire dalla seduta del 12 febbraio scorso, su taluni emendamenti volti a conferire deleghe al Governo che sembrano comportare maggiori oneri permanenti non quantificabili però *ex ante* nel tempo per singolo esercizio, in quanto afferenti ad interventi discrezionali che, tuttavia, possono essere contenuti nei primi tre anni in tetti di spesa e per la cui copertura si fa ricorso ai fondi speciali e, in taluni casi, anche al fondo di riserva, rinviando invece l'individuazione dei mezzi di copertura dell'eventuale onere per gli esercizi successivi al meccanismo di cui all'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 468/78. Gli emendamenti in esame non conferiscono deleghe ulteriori rispetto a quelle del provvedimento, ma da quelle già previste dal testo fanno derivare oneri, che, invece, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, sono esclusi. Conseguentemente, gli emendamenti in questione andrebbero valutati anche in relazione al parere reso sul testo. Rileva, tuttavia, che, allo stato, non sussistono risorse finanziarie sufficienti a garantire copertura agli oneri indicati in ciascuno dei citati emendamenti; propone, pertanto, di esprimere parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 13.9 e 13.31.

Senza discussione, tale proposta viene, quindi, posta ai voti ed approvata.

(1329) Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002

(Parere alla 1^a Commissione su testo ed emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame sul testo. Parere favorevole. Sospensione dell'esame degli emendamenti)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

Dopo che il presidente AZZOLLINI ha ricordato che i rappresentanti dell'opposizione hanno ravvisato la necessità della predisposizione di una relazione tecnica sul testo del provvedimento, il sottosegretario Maria Te-

resa ARMOSINO ribadisce che gli oneri finanziari derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie gravano in via prioritaria sugli importi iscritti nei bilanci delle amministrazioni statali e regionali competenti e che, solo in via eventuale, si fa ricorso alle disponibilità del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1986. Pertanto, dopo aver ribadito che l'ammontare di 50 milioni di euro, indicato nel provvedimento in esame, appare congruo, ritiene che non sia necessaria la predisposizione di una specifica relazione tecnica.

Il senatore CADDEO sottolinea che il fondo di rotazione per le politiche comunitarie è dimensionato in base alla legislazione vigente al momento della redazione del bilancio, e pertanto ribadisce la necessità di una precisa quantificazione degli oneri derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie disposto dal provvedimento in esame. Preannuncia, pertanto, l'espressione di un voto contrario ad una eventuale proposta di parere favorevole non supportata da adeguati elementi informativi.

Il senatore MORANDO evidenzia la necessità che il Governo chiarisca puntualmente quante siano le risorse disponibili nell'ambito del fondo di rotazione per le politiche comunitarie e quanti siano gli oneri recati dal recepimento delle direttive comunitarie disposto dal disegno di legge in esame. Propone, pertanto, che la Commissione richieda al Governo la predisposizione di un'apposita relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 3, della legge n. 468 del 1978.

Il relatore FERRARA, esprimendo il proprio avviso contrario sulla proposta del senatore Morando, dichiara di ritenere sufficienti le assicurazioni fornite dal Governo, rilevando, altresì, che per i precedenti disegni di legge comunitaria non si è provveduto alla predisposizione della relazione tecnica.

Posta ai voti, la proposta del senatore Morando viene quindi, respinta a maggioranza.

Il relatore FERRARA, tenuto conto dell'esito del dibattito, propone, quindi, di esprimere parere di nulla osta sul provvedimento.

Previa verifica del numero legale, tale proposta, posta ai voti, viene quindi approvata a maggioranza.

Dovendosi procedere all'esame degli emendamenti, il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO chiede una breve sospensione, in modo da consentire al Governo di disporre dei necessari elementi conoscitivi.

L'esame degli emendamenti viene, quindi, sospeso.

IN SEDE REFERENTE

(1492) AZZOLLINI ed altri: Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, relativamente alla denominazione e al contenuto della legge finanziaria. Delega al Governo in materia di conti pubblici

(Esame e rinvio)

Il presidente AZZOLLINI, in qualità di relatore, riferisce sul provvedimento in titolo, ricordando che in data 20 febbraio 2002 il Governo, nella sede delle Commissioni congiunte 5^a (Programmazione economica, bilancio) del Senato della Repubblica e V (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei deputati, ha prospettato una serie di riflessioni su temi di grande importanza riguardanti la contabilità pubblica: dalla revisione dell'articolo 81 della Costituzione al contenuto della legge finanziaria, dalla revisione del contenuto della legge di bilancio ai limiti alla emendabilità dei documenti di sessione e, infine, alla revisione della legge di contabilità, legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. A seguito di tale comunicazione, si è sviluppato un ampio e approfondito dibattito che si è concluso con l'approvazione di due risoluzioni da parte delle due Commissioni bilancio che, nel delineare un programma di vasto respiro di interventi nella contabilità pubblica, da realizzare in modo ovviamente graduale, sostanzialmente impegnano il Governo su una serie di punti, alcuni dei quali possono trovare attuazione senza modifiche legislative, mentre altri necessitano del passaggio costituito dalla modifica formale di leggi vigenti.

Il disegno di legge in esame intende, appunto, farsi carico dell'esigenza di varare quanto prima un intervento correttivo immediato con riferimento essenzialmente a tre questioni: la necessità di ridenominare la legge finanziaria come «legge di stabilità» e ristrutturarne il contenuto, per includervi quelle norme annuali di coordinamento della finanza pubblica che assicurino il concorso dei vari livelli di Governo al raggiungimento degli obiettivi di cui al Patto di stabilità e crescita (articolo 1, comma 1); l'esigenza di una modifica della legge di contabilità volta a specificare meglio i divieti che la legge finanziaria deve rispettare nel prevedere norme di sviluppo dell'economia (articolo 1, comma 2); l'esigenza di provvedere, con un'apposita delega, alla modifica dei titoli IV e V della citata legge di contabilità, n. 468 del 1978, per consentire una ripresa dell'opera di coordinamento, consolidamento e uniformazione dei principi cui si ispirano i bilanci dei vari enti pubblici, nonché per meglio soddisfare l'esigenza di riorganizzare i conti di tesoreria (articoli 2 e 3). In conclusione, auspica che, pur non trattandosi di grandi modifiche all'ordinamento e in attesa di interventi organici riguardanti non solo l'assetto complessivo della contabilità pubblica, ma l'attuazione stessa dei nuovi articoli di cui al titolo V della Costituzione, si possa in tempi brevi, ma comunque utili per la prossima sessione di bilancio, fornire all'ordinamento qualche possibilità in più per gestire i complicati problemi (non solo finanziari) nei

rapporti tra i vari livelli di settore pubblico e gli impegni europei assunti dal nostro Paese.

Il senatore MARINO ricorda che già nel corso del dibattito svoltosi nelle Commissioni congiunte, aveva sollevato una questione di carattere generale relativa alla necessità che, prima di mettere mano alla modifica della normativa in materia di contabilità dello Stato, si proceda ad un ampio giro di audizioni e consultazioni. Infatti, appare necessario acquisire le valutazioni tecniche degli organi competenti, in particolare della Corte di conti, della Ragioneria generale dello Stato e dell'ISTAT, nonché acquisire utili elementi conoscitivi attraverso l'audizione di rappresentanti dell'OCSE, che da anni sta effettuando un monitoraggio sui sistemi contabili adottati nei diversi paesi. Sottolinea, comunque, che in una materia delicata come quella delle riforme delle norme della contabilità pubblica, appare importante tutelare la centralità del Parlamento, evitando il ricorso a deleghe legislative con principi e criteri direttivi estremamente vaghi, come quelli previsti dagli articoli 2 e 3 del provvedimento in esame.

Il senatore RIPAMONTI propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento alla prossima settimana, permettendo, in tal modo, alle forze di opposizione di svolgere, anche al proprio interno, un ampio confronto sul disegno di legge (valutandone, in modo particolare, le proposte di modifica della legge finanziaria, nonché il contenuto delle deleghe, che appaiono troppo generiche e prive di principi e criteri direttivi). Tale riflessione si rende altresì necessaria per decidere se apportare modifiche al provvedimento o presentare un disegno di legge sul medesimo tema.

Il senatore CADDEO, pur riconoscendo l'ampio lavoro condotto in Commissione, conclusosi con una risoluzione che definisce l'ambito di intervento del Governo, ritiene, tuttavia, che su tale materia si debba operare un'ulteriore e approfondita riflessione.

Il presidente AZZOLLINI, pur condividendo la necessità di consentire alle forze di opposizione di effettuare approfondimenti sulle questioni in esame, ritiene tuttavia ragionevole procedere, già nella seduta di domani, allo svolgimento di interventi in discussione generale. Non concorda con il senatore Marino in merito alla necessità di procedere, in questa sede, alle audizioni proposte, posto che queste saranno comunque svolte dopo la presentazione del disegno di legge governativo nelle materie indicate nella apposita risoluzione parlamentare.

Il sottosegretario VEGAS sottolinea come l'utilità del disegno di legge sia strettamente connessa alla sua entrata in vigore prima della prossima sessione di bilancio. Se tale condizione temporale fosse comunque garantita, non ravvisa alcuna difficoltà a proseguire l'esame nella prossima settimana.

Il senatore FERRARA osserva che la modifica del titolo della legge finanziaria non è solamente una questione nominalistica, ma è la risultante della riflessione sul riordino degli strumenti finanziari intervenuta dopo la scorsa sessione di bilancio e fornisce preziose indicazioni sulle novità cui sarebbe auspicabile dare presto attuazione. A differenza delle opinioni espresse dall'opposizione, il Parlamento non viene svuotato delle proprie prerogative delegando il Governo su alcune questioni di finanza pubblica, bensì potenzia le proprie competenze e il proprio ruolo di indirizzo in un nuovo assetto istituzionale in cui è premiato il ruolo decisionale delle autonomie locali. Infine, la creazione di una rete telematica per il monitoraggio dei flussi finanziari rafforza il controllo da parte delle Amministrazioni centrali e consente di evitare eventuali ricadute negative delle decisioni degli enti locali sulla politica economica del Governo nazionale.

Il senatore CURTO sottolinea come il disegno di legge sia un'occasione di stimolo intellettuale sia per le forze di maggioranza che per quelle di opposizione, al fine di trovare adeguate soluzioni ai problemi emersi nelle passate sessioni di bilancio. Peraltro, l'indicazione della legge finanziaria, quale legge di stabilità, rappresenta un elemento di contingente attualità. A fronte del crescente ruolo assunto dagli esecutivi nelle democrazie moderne, il ruolo del Parlamento deve essere rivalutato attraverso il rafforzamento della funzione di controllo esercitata anche attraverso controlli efficaci dei flussi finanziari. Giudica, quindi, complessivamente positiva l'iniziativa che con tale disegno di legge si intende promuovere.

Il presidente AZZOLLINI, tenuto conto dell'andamento del dibattito, propone di rinviare il seguito dell'esame alla prossima seduta.

Conviene la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(1329) Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002

(Ripresa e conclusione dell'esame degli emendamenti. Parere in parte favorevole, in parte favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Si riprende l'esame degli emendamenti, precedentemente sospeso.

Il relatore FERRARA fa presente che occorre valutare la compatibilità con il previsto limite finanziario di ricorso al Fondo per gli emendamenti 1.All.A.1, 1.All.A.2, 1.All.B.3, 1.All.B.2, 1.All.B.1, 1.All.B.4, 1.All.B.5, 1.All.B.6 e 1.All.B.7. Ritiene, infine, necessario valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 8.0.1, 8.0.2, 15.0.3, 15.0.4, 15.0.5 e 15.0.6, che introducono disposizioni nel Capo II, le cui norme, non trovando copertura nel citato Fondo, devono attuarsi con invarianza di oneri.

Occorre, infine, valutare gli effetti dell'emendamento 15.0.1 e, in relazione al parere reso sul testo, degli emendamenti 15.3, 15.2 e 15.5. Rileva che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver ricordato come il ricorso al Fondo di rotazione delle politiche comunitarie sia stato configurato quale limite massimo di spesa, chiede al sottosegretario Vegas di fornire chiarimenti in merito alla possibilità che gli emendamenti riferiti agli allegati e segnalati dal relatore, possano trovare comunque copertura all'interno del suddetto limite massimo di spesa.

Il sottosegretario VEGAS fornisce ampie garanzie in merito alla capienza del Fondo di rotazione per la copertura delle proposte emendative in esame. A tal fine, ribadisce che il suddetto Fondo presenta una quota parte di accantonamenti finalizzati all'attuazione delle direttive comunitarie.

Il senatore CADDEO, analogamente al voto espresso sul testo del provvedimento, ribadisce che non vi sono elementi informativi chiari per poter assicurare la copertura finanziaria degli emendamenti in esame. Preannuncia, pertanto, il proprio voto contrario all'espressione di un parere di nulla osta su tali emendamenti.

Il presidente AZZOLLINI concorda con il relatore in merito all'opportunità di introdurre, negli emendamenti 8.0.1, 8.0.2, 15.0.3, 15.0.4, 15.0.5 e 15.0.6, la clausola di invarianza degli oneri. Ritiene che sull'emendamento 15.0.1 possa essere espresso avviso contrario in quanto suscettibile di comportare maggiori oneri privi dell'adeguata copertura finanziaria, nonché avviso favorevole sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario VEGAS concorda con le osservazioni svolte dal presidente Azzollini.

Il relatore FERRARA illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta sul testo. Sugli emendamenti 8.0.1, 8.0.2, 15.0.3, 15.0.4, 15.0.5 e 15.0.6, esprime, altresì, parere di nulla osta, a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, per ciascuno di essi venga introdotta, in fine, una norma del seguente tenore: «Dall'attuazione delle predette disposizioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». Esprime, inoltre, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 15.0.1 e parere di nulla osta sui restanti emendamenti».

Previa verifica del numero legale, posta ai voti, la proposta del relatore è approvata a maggioranza.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI avverte che la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno potrà proseguire al termine della seduta pomeridiana dell'Assemblea.

La seduta, sospesa alle ore 16,35, è ripresa alle ore 20,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(1246) Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8^a Commissione sugli emendamenti 17.111, 17.112, 17.2000, 17.2000/1, 32.6, 32.0.5, 33.0.1, 33.0.1/1 e 36.21 (Nuovo testo). Seguito e conclusione dell'esame degli emendamenti 17.111, 17.112, 17.2000, 32.6, 32.0.5, 33.0.1 e 33.0.1/1. Parere in parte favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale. Esame degli emendamenti 17.2000/1 e 36.21 (Nuovo testo). Parere in parte favorevole e in parte favorevole con osservazioni)

Si riprende l'esame sospeso nella odierna seduta antimeridiana.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso contrario sugli emendamenti 17.111 e 17.112.

Dopo che il senatore MORANDO ha fatto rilevare che i predetti emendamenti non sembrano presentare problematici profili di copertura, in quanto fanno riferimento ad accordi presumibilmente già intervenuti per i quali le risorse finanziarie dovrebbero essere già state approntate, il presidente AZZOLLINI ritiene che la Commissione potrebbe rendere un parere contrario su tali emendamenti senza richiamare l'articolo 81 della Costituzione. Ricorda, inoltre, che è stato trasmesso l'emendamento 17.2000/1.

Dopo che il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO si è pronunciata favorevolmente sugli emendamenti 17.2000 e 17.2000/1, prende la parola il senatore MORANDO il quale, pur rilevando che l'emendamento 17.2000 non sembra presentare problemi di copertura finanziaria, sottolinea che esso prevede una serie di interventi disorganici e microsettoriali che contraddicono lo spirito della cosiddetta «legge obiettivo» con la quale l'attuale Governo mirava a concentrare, senza quindi disperderle, le risorse finanziarie preordinate allo sviluppo infrastrutturale del Paese. L'emendamento presenta, pertanto, profili critici dal punto di vista degli obiettivi di razionalizzazione della politica economica che la Commissione bilancio sarebbe chiamata a tenere sotto controllo.

Il presidente AZZOLLINI ritiene, invece, che la Commissione debba porgere particolare attenzione ai profili di copertura che, nella fattispecie in esame, risultano corretti, salvo sostituire al comma 4-ter, la parola: «valutato», con l'altra: «determinato».

Successivamente, il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso contrario sugli emendamenti 32.6 e 32.0.5, mentre si pronuncia favorevolmente sugli emendamenti 33.0.1 e 33.0.1/1.

Su tali ultimi due emendamenti si apre un dibattito cui prendono parte i senatori MICHELINI (ad avviso del quale la previsione di un sistema di trattativa diretta è in contrasto con quanto disposto dall'ultima legge finanziaria), GRILLOTTI (che, richiamandosi al contenuto dell'articolo 35 della legge n. 448 del 2001, rileva l'assenza di contraddizioni con gli emendamenti in esame) e MORANDO (secondo il quale l'emendamento 33.0.1 pone evidenti oneri a carico della regione Lazio, determinando effetti negativi che invece vengono sorprendentemente ignorati dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze).

Al senatore TAROLLI, che chiede ulteriori chiarimenti sugli effetti finanziari dell'emendamento 33.0.1, replica il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, ribadendo il proprio avviso favorevole.

Il senatore MORANDO, ricordato quanto previsto dall'articolo 27 della legge n. 468 del 1978, propone l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti in questione.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver rilevato la necessità che la Commissione valuti in modo approfondito quanto è emerso dal dibattito sugli emendamenti 33.0.1 e 33.0.1/1, fa presente che è pervenuto l'emendamento 36.21 (Nuovo testo), sul quale occorre acquisire il parere del rappresentante del Governo.

Dopo che il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO si è pronunciata in senso contrario su tale ultimo emendamento, prende la parola il senatore MORANDO che, nel chiedere chiarimenti sulle modalità di copertura dell'emendamento, fa tuttavia presente che tale copertura potrebbe sussistere nel presupposto che gli oneri connessi con il comma 6 dell'articolo 36 non impegnino le risorse destinate, secondo quanto indicato al comma 5, alla copertura finanziaria del comma 4-bis.

Il relatore GRILLOTTI, in considerazione di quanto emerso nel corso del dibattito, illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 17.2000, 17.2000/1, 17.111, 17.112, 33.0.1, 33.0.1/1, 32.6, 32.0.5 e 36.21(nuovo testo), per quanto di propria competenza, esprime parere

contrario sugli emendamenti 17.111 e 17.112, nonché parere contrario, ai sensi dell'articolo 81, sugli emendamenti 32.6, 32.0.5, 33.0.1 e 33.0.1/1. Esprime, altresì, parere di nulla osta sull'emendamento 17.2000 a condizione che, ai sensi della medesima norma costituzionale, al comma 4-ter la parola: »valutato« sia sostituita dalla seguente: »determinato«, nonché parere di nulla osta sull'emendamento 36.21 (nuovo testo) nel presupposto che gli oneri connessi con il comma 6 dell'articolo 36 non impegnino le risorse destinate, secondo quanto indicato al comma 5, alla copertura finanziaria del comma 4-bis. Esprime, infine, parere favorevole sul restante emendamento 17.2000/1, segnalando tuttavia che su tutti gli emendamenti i cui oneri siano coperti a valere sui fondi speciali tale parere deve comunque intendersi espresso fino a concorrenza degli importi, allo stato, disponibili negli accantonamenti relativi al Ministero dell'economia e delle finanze e, in particolare, per la parte corrente, 46.830.000 euro per il 2002, 83.629.000 euro per l'anno 2003 e 65.737.000 euro per l'anno 2004, per la parte in conto capitale, 221.986.000 euro per il 2002, 317.005.000 euro per l'anno 2003 e 241.106.000 euro per l'anno 2004, di cui 16.842.000 euro, 11.556.000 euro e 32.214.000 per limiti di impegno, rispettivamente negli anni 2002, 2003 e 2004; nonché fino a concorrenza degli importi, allo stato, disponibili negli accantonamenti relativi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e, in particolare, per la parte corrente, 367.000 euro per il 2004, per la parte in conto capitale, 11.238.000 euro per il 2002, 8.238.000 euro per il 2003 e 17.550.000 euro per il 2004, non sussistendo risorse disponibili per la copertura di limiti di impegno».

Tale proposta di parere, posta quindi ai voti, viene approvata.

La seduta termina alle ore 21,20.

FINANZE E TESORO (6^a)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

85^a Seduta*Presidenza del Presidente***PEDRIZZI**

Intervengono il ministro dell'economia e delle finanze Tremonti ed il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Molgora.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE REFERENTE

(1396) Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 30 maggio scorso.

Il presidente PEDRIZZI riepiloga, in premessa, i motivi che lo hanno indotto a richiedere un intervento preliminare del Ministro, prima di avviare la discussione generale sul disegno di legge, al fine di illustrare il quadro complessivo nel quale si iscrive la riforma del sistema tributario statale, nonché per sgomberare il campo dai dubbi e dalle perplessità emersi nel corso delle audizioni svolte in sede di Ufficio di presidenza, con l'intervento dei rappresentanti delle forze sindacali e del *Forum* delle famiglie.

Nel corso delle audizioni dei sindacati è emersa, innanzitutto, la richiesta che la riforma tributaria garantisca la progressività e l'equità dell'intero sistema impositivo, attraverso una definizione chiara e dettagliata dell'entità e dell'articolazione delle deduzioni e delle esenzioni applicabili ai redditi medio-bassi, formuli in maniera esplicita l'entità della *no tax area* e definisca il carattere familiare o individuale di tale esenzione; è stato inoltre avanzata la richiesta di risolvere, in sede di legge delega, il problema dei cosiddetti «incapienti», nonché di qualificare in modo particolare l'imposta a carico dei redditi da lavoro dipendente o di pensione. Il

Forum delle famiglie ha invece espresso la preoccupazione che il limite di reddito per usufruire delle deduzioni possa in qualche modo contraddire il principio di sostegno alla famiglia, di per sé a carattere universale.

Il ministro TREMONTI procede ad una esposizione dei principi generali del disegno di legge di delega nella convinzione che da essa possano discendere anche le risposte ai quesiti posti dal presidente Pedrizzi. La proposta governativa si caratterizza per un livello ordinamentale, nella parte in cui prevede la codificazione dei principi dell'ordinamento tributario, e per un livello «sostanziale», all'interno del quale si collocano le disposizioni concernenti le singole imposte, per la definizione delle quali si fa rinvio sia ai contenuti della legge finanziaria, sia alla definizione di criteri e principi di delega, in senso classico, che guideranno il legislatore delegato.

Per quanto riguarda l'imposta sul reddito, dopo aver ricordato che l'impianto complessivo della stessa coincide con il programma illustrato dalla «Casa delle libertà» durante la campagna elettorale, il Ministro sottolinea come tutto il complesso normativo coincidente con la disciplina sostanziale (come ad esempio livelli e limiti delle deduzioni o l'area di esenzione fiscale) sia rimesso alla decisione del Parlamento in sede di esame della legge finanziaria. La proposta del Governo contiene una richiesta di delega sull'impianto complessivo e, in certo modo, sulla filosofia del modello tributario, mentre invece assegna, in una corretta dialettica tra Esecutivo e Parlamento, al legislatore il compito di dirottare le risorse disponibili per attivare le fasi successive della delega.

Per quanto riguarda la richiesta di garantire la progressività dell'imposta sul reddito, il Ministro osserva che il principio della progressività è nato in un contesto economico-politico nel quale la redistribuzione delle risorse pubbliche avveniva sostanzialmente attraverso la qualificazione del prelievo tributario. Successivamente, con la nascita e l'affermarsi di modelli statuali fondati sul *Welfare-state*, la redistribuzione delle risorse è avvenuta sul lato della spesa pubblica, riducendo progressivamente l'importanza del principio della progressività del prelievo. D'altro canto, la stessa Costituzione non impone il rispetto del principio della progressività per ogni singolo tributo, ma ne prescrive la salvaguardia per il sistema tributario nel suo complesso.

Peraltro, l'insistenza sul rispetto del principio della progressività assume un carattere ideologico e pregiudiziale, se si tiene conto della circostanza che nel corso dell'ultima legislatura le numerose misure adottate dal Governo di Centro sinistra hanno ridotto il campo di applicazione della progressività (escludendo alcuni cespiti dall'imponibile complessivo IRPEF) ed anzi, in alcuni casi, hanno introdotto elementi di regressività nello stesso sistema fiscale. Sono esemplificativi di tale tendenza le misure agevolative per il reddito d'impresa che, attraverso l'introduzione della *Dual income tax* hanno favorito sostanzialmente le imprese a grande patrimonializzazione e in grado di attivare sofisticate operazioni finanziarie, ovvero la riforma della tassazione dei redditi delle attività finanziarie

che ha lasciato inalterato il differenziale tra l'aliquota incidente sui frutti dei depositi bancari (forma di risparmio dei piccoli risparmiatori) e quella che colpisce i redditi di capitale. La riforma proposta dal Governo si cala quindi in uno scenario in cui la progressività rappresenta l'obiettivo dell'intero sistema tributario e nel quale numerosi tributi presentano un carattere sicuramente regressivo. L'obiettivo finale che il Governo si pone con la riforma del sistema tributario statale è quello di introdurre un'area esente di imposta che indicativamente va da 0 a 10 mila euro, unitamente a un sistema fondato sulla doppia aliquota del 23 e del 33, per cento, rispettivamente, fino a 100 mila euro e sopra tale importo. L'ulteriore elemento cardine della riforma è la trasformazione delle attuali detrazioni di imposta in deduzione e la concentrazione di queste ultime sui redditi medio bassi, determinando così un effetto significativamente progressivo. Le osservazioni svolte contraddicono in maniera inequivocabile le affermazioni di quanti sostengono che la riforma tutela e garantisce solo i redditi medio-alti.

Per quanto riguarda invece la famiglia come soggetto d'imposta, il Ministro ricorda le misure già adottate con la legge finanziaria per il 2002, la cui introduzione ha comportato un significativo mutamento rispetto alle scelte di politica tributaria del passato governo. Egli osserva comunque che la nuova struttura di aliquote viene sostanzialmente ad eliminare le distorsioni che in altri contesti vengono risolte con sistemi quali il quoziente familiare.

Per quanto concerne invece la questione dei cosiddetti «incapienti», il Ministro si dichiara disponibile ad affrontare la questione, anche se la problematica può atteggiarsi in modo diverso laddove la si consideri come una forma di recupero di un credito di imposta non goduta, o invece come una vera e propria imposta negativa.

In merito alla proposta del *Forum* delle famiglie, concettualmente ineccepibile, il Ministro esprime perplessità sulla sua praticabilità in un contesto di scarsità delle risorse pubbliche.

Il senatore GUBERT ritiene che la riforma del sistema tributario statale possa costituire l'occasione per superare gli squilibri indotti da un sistema impositivo che penalizza, a parità di reddito, le famiglie con figli rispetto alle famiglie che non subiscono l'onere del costo dell'educazione dei figli. Si tratta di rispettare il principio dell'equità orizzontale anche con la previsione di una differente aliquota d'imposta a carico dei contribuenti senza figli.

Il senatore MORANDO chiede al Ministro di fornire alcune indicazioni di massima, anche in ragione della imminenza della presentazione al Parlamento del Documento di programmazione economico-finanziaria, circa le risorse che il Governo intende utilizzare per realizzare la revisione dell'imposta sul reddito per l'anno 2003.

Il MINISTRO fa presente che, al di là delle obiettive difficoltà nel predisporre il Documento nei termini previsti dalla legge in assenza di elementi fondamentali per l'impostazione della politica economica per il prossimo anno, quali l'esito dell'autoliquidazione delle imposte ovvero le decisioni che verranno assunte dalle autorità comunitarie, il Governo attende l'esito delle trattative con le parti sociali al fine di concretizzare, in termini quantitativi, le proposte per la riduzione del prelievo fiscale nel 2003.

Il senatore COSTA, dopo aver espresso una valutazione pienamente positiva in merito alle modalità di esercizio della delega, chiede al Ministro chiarimenti circa il funzionamento della Commissione bicamerale prevista per valutare lo schema di decreto legislativo recante il codice tributario.

Il ministro TREMONTI dichiara che tale aspetto non è stato valutato dal Governo.

A giudizio del senatore CASTELLANI la valutazione del disegno di legge di delega si presenta particolarmente ardua, poiché non risultano esplicitati gli effetti della riforma sul reddito dei contribuenti. Egli chiede al Ministro di chiarire le modalità di copertura delle minori entrate derivanti dall'eventuale abrogazione dell'Irap, nonché di illustrare in che modo essa si coordinerà con l'attuazione del federalismo fiscale.

Il ministro TREMONTI risponde che la delega contiene precisamente i principi e i criteri direttivi sulla riforma dell'imposta sul reddito, rimettendo alla decisione del Parlamento l'individuazione dei limiti di redditi entro i quali applicare le deduzioni, l'area di esenzione totale e la riduzione progressiva delle aliquote, compatibilmente con le risorse finanziarie anno per anno. Per quanto riguarda invece l'Irap, il ministro fa presente che il disegno di federalismo fiscale che il Governo intende attuare non prevede il mantenimento di una imposta come l'Irap, che ha un effetto di spiazzamento sulla competitività delle imprese italiane.

Il senatore EUFEMI ringrazia il ministro per la sensibilità e la disponibilità dimostrata nei confronti del Parlamento, ma ritiene indispensabile sottoporre alla sua attenzione alcune osservazioni concernenti eventuali modifiche del disegno di legge proposto dal Governo. A suo parere il disegno di legge di riforma del sistema fiscale può costituire l'occasione per rendere ancora più incisiva l'azione di sostegno della famiglia, da intendersi come soggetto di imposta unitario, di contro ad un impianto che vede favorire ancora una volta una concezione individualista del soggetto di imposta. In tale contesto, appare opportuno un approfondimento della prevista area di esenzione fiscale e dell'introduzione delle deduzioni al fine di distinguere tra le famiglie monoreddito e le famiglie con più percettori di reddito. Vanno nella stessa direzione le richieste di riconosci-

mento delle deduzioni per tutti i tipi di reddito, così come va affrontato il problema dei cosiddetti «incapienti», anche facendo ricorso a strumenti che trasformino i crediti di imposta vantati in erogazione diretta. Per quanto riguarda le modalità di esercizio della delega, egli ritiene che possano essere stabiliti già in sede di prima applicazione il limite di reddito entro il quale prevedere l'esenzione totale e i limiti di reddito per l'applicazione delle deduzioni decrescenti. A suo giudizio inoltre occorre enfatizzare i principi della delega volti ad incentivare fiscalmente la *share-economy*. Per quanto concerne l'Irap, invece, dopo aver espresso il pieno apprezzamento per l'obiettivo di abrogare gradualmente tale imposta, sollecita il Governo a valutare i problemi di coordinamento tra la finanza statale e la finanza decentrata.

Il MINISTRO fa presente che i temi della tassazione del reddito familiare e dell'incentivazione fiscale della partecipazione dei lavoratori agli utili dell'impresa sono affrontati adeguatamente nel testo del disegno di legge. Per quanto riguarda, invece, la richiesta di individuare le dimensioni dell'area di esenzione fiscale ovvero i limiti di reddito per l'applicazione delle deduzioni, egli ribadisce la difficoltà di definire *ex ante* il volume complessivo delle risorse utilizzabili, rimarcando la opportunità che la delega sia esercitata per moduli, anno per anno.

A giudizio del senatore BONAVITA l'incertezza e l'indeterminatezza degli elementi quantitativi fondamentali della riforma dell'imposta sul reddito relativamente ai redditi medio-bassi si accompagna alla definizione chiara delle aliquote applicabili a quelli medio-alti: da tale osservazione discende il giudizio fortemente critico per il carattere regressivo dell'imposta che si va a realizzare, così come osservato da tutti i sindacati e da numerosi centri di ricerca. D'altro canto, egli ritiene che se il Governo avesse voluto contrastare la tendenza alla perdita di progressività dell'intero sistema tributario (che il Ministro imputa anche al Centro-sinistra), avrebbe dovuto proporre, diversamente da quanto fatto, un sistema a più aliquote e fortemente progressivo.

Il Ministro TREMONTI, facendo esplicito riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 3, chiarisce che le aliquote del 23 e del 33 per cento costituiscono un punto qualificante dell'impegno politico assunto dall'attuale maggioranza di fronte agli elettori e non certo un criterio di delega. Dopo aver riepilogato i principi di delega per la riforma dell'imposta sul reddito recati dall'articolo 3, il ministro riprende l'argomento della perdita di progressività del sistema tributario derivante dalle misure adottate dal Governo di Centro-sinistra, osservando, peraltro, che un sistema tributario fondato sull'applicazione di aliquote di imposta rigide e progressive risulta particolarmente inadeguato in un contesto economico e politico caratterizzato dalla perdita di sovranità dello Stato nazionale.

Il senatore SALERNO esprime l'opinione che il disegno di legge di delega fiscale costituisce un elemento fondamentale della politica economica del Centro-destra, fondata essenzialmente sull'ampliamento del reddito disponibile dei ceti medio-bassi realizzato attraverso la riduzione del prelievo tributario complessivo: da tale riduzione deriva una espansione della domanda di beni di consumo con dirette conseguenze positive sul sistema produttivo nazionale e un *feedback* positivo sulle entrate dello Stato. Anche la prevista riduzione dell'Irap va nella direzione di sostenere le piccole e medie imprese, vera spina dorsale del sistema economico nazionale. Da ultimo, chiede al Ministro di confermare l'obiettivo di incentrare progressivamente il sistema tributario sulle imposte di tipo indiretto rispetto a quelle di tipo diretto.

Il ministro TREMONTI condivide pienamente la lettura del significato economico della riforma fiscale data dal senatore Salerno, ricordando peraltro che lo spostamento dell'asse dalle imposte dirette a quelle indirette costituisce, a suo giudizio, un obiettivo fondamentale del nuovo sistema tributario.

A parere del senatore GIARETTA sarebbe opportuno che il Governo indicasse già nel Documento di programmazione economico-finanziaria le aliquote da applicare per l'esercizio 2003. In merito al progetto di introdurre una forma di detassazione ai fini IVA delle somme destinate a finalità etiche, e in particolare a sostenere i Paesi in via di sviluppo, chiede al Ministro di chiarire l'orientamento del Governo su una iniziativa parlamentare che va nella stessa direzione del disegno di legge delega.

Il ministro TREMONTI osserva che la proposta da lui avanzata si pone come alternativa alla *Tobin tax* e che essa ha suscitato un particolare interesse anche in sede internazionale. Anche se il Governo ritiene indifferente, in via teorica, lo strumento utilizzato per introdurre tale incentivazione, non nasconde i problemi di sostenibilità finanziaria che potrebbero derivare da tale forma di detassazione.

Il senatore FRANCO Paolo chiede al Ministro di chiarire in che modo la riforma fiscale si coordina con il federalismo fiscale.

Il ministro TREMONTI sottolinea la complessità dei problemi emergenti dall'applicazione del federalismo fiscale, ribadendo il suo giudizio negativo su un sistema di finanza decentrata fondato su una imposta come l'Irap. Fatta salva l'esigenza di discutere con le regioni e gli enti locali la ridefinizione del modello complessivo, egli ammette che, per quanto riguarda la finanza decentrata, la riforma del titolo V della Costituzione rappresenta un modello accettabile.

Il senatore BALBONI ritiene essenziale affrontare in tempi rapidi la questione dell'Irap gravante sui redditi prodotti dai lavoratori autonomi.

Il ministro TREMONTI assicura l'attenzione del Governo anche su tale tematica.

L'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

ISTRUZIONE (7^a)

MERCLEDÌ 19 GIUGNO 2002

90^a Seduta*Presidenza del Presidente*
ASCIUTTI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Caldoro.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(1019) NANIA. – *Interventi per l'espansione dell'Università di Messina nelle città di Barcellona Pozzo di Gotto e di Milazzo*

(1020) TOFANI. – *Interventi per l'espansione dell'Università di Cassino nella città di Sora e nella provincia di Frosinone*

(1175) PEDRIZZI e FORTE. – *Interventi a favore dell'Università pontina*
(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 14 maggio scorso e da ultimo rinviato nella seduta del 29 maggio.

Il PRESIDENTE avverte che sul testo unificato predisposto dal relatore e sugli emendamenti ad esso presentati, pubblicati in allegato al presente resoconto, sono stati acquisiti i pareri delle Commissioni affari costituzionali e bilancio e che si può quindi procedere alle votazioni.

Il senatore TESSITORE rinuncia ad illustrare l'emendamento 1.1, interamente soppressivo dell'articolo 1, su cui il relatore GABURRO esprime parere contrario e il sottosegretario CALDORO si rimette alla Commissione.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, pone ai voti,

ai sensi dell'articolo 102, comma 6, del Regolamento, il mantenimento dell'articolo 1, che risulta accolto.

In sede di articolo 2, il senatore TESSITORE illustra l'emendamento 2.1, osservando che la corresponsione di finanziamenti aggiuntivi a specifici atenei al di fuori dei piani pluriennali di sviluppo contrasta con i principi della programmazione universitaria sanciti dalla normativa vigente. Ritiene pertanto che l'eventuale espansione di alcuni atenei in centri diversi dalla sede universitaria possa avvenire esclusivamente nell'ambito delle risorse proprie a ciascun ateneo. Quanto poi al merito degli interventi prefigurati dal testo in esame, paventa l'ulteriore dequalificazione del sistema universitario che ne può derivare.

Sull'emendamento 2.1 il relatore GABURRO esprime parere contrario e il sottosegretario CALDORO si rimette alla Commissione.

Il presidente ASCIUTTI ricorda che su di esso la Commissione affari costituzionali ha espresso un parere favorevole condizionato alla sua riformulazione in termini conformi con l'articolo 33, comma sesto, della Costituzione.

Indi, l'emendamento 2.1 è posto ai voti e respinto. La Commissione approva invece l'articolo 2 del testo unificato predisposto dal relatore.

In sede di articolo 3, il senatore TESSITORE rinuncia ad illustrare l'emendamento 3.1, su cui il relatore GABURRO esprime parere contrario e il sottosegretario CALDORO si rimette alla Commissione.

L'emendamento è quindi posto ai voti e respinto. La Commissione approva invece l'articolo 3 del testo unificato predisposto dal relatore.

Concluso l'esame degli articoli, per dichiarazione di voto interviene il senatore TESSITORE, il quale ribadisce la propria contrarietà al provvedimento in esame, che giudica gravemente lesivo dei principi di programmazione universitaria e contraddittorio rispetto all'ordinamento vigente. Oltre a tali ragioni di principio, rafforzano la sua contrarietà consistenti valutazioni di merito.

La Commissione conferisce infine mandato al relatore Gaburro a riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo unificato da lui predisposto per i disegni di legge in titolo.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente ASCIUTTI, stante l'imminente scadenza del termine per l'espressione del parere sul nuovo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di autonomia statutaria e rego-

lamentare delle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, propone che la Commissione ne richieda la proroga, ai sensi dell'articolo 139-*bis*, comma 2, del Regolamento.

Senza discussione la Commissione approva.

La seduta termina alle ore 15,30.

**TESTO UNIFICATO PREDISPOSTO DAL RELATORE
PER I DISEGNI DI LEGGE NN. 1019, 1020 E 1175**

Art. 1.

1. All'Università degli Studi di Messina è assegnata la somma di 2.500 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, per l'espansione dell'ateneo nelle città di Barcellona Pozzo di Gotto e di Milazzo.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 2.500 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. All'Università degli Studi di Cassino è assegnata la somma di 2.500 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, per l'espansione dell'ateneo nella città di Sora e nella provincia di Frosinone.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 2.500 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. All'Università degli studi «La Sapienza» di Roma è assegnata la somma di 2.500 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da destinare al polo universitario di Latina, per interventi di opere di edilizia ed in particolare per l'acquisizione o la ristrutturazione della sede distaccata di Latina e delle relative strutture.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 2.500 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**EMENDAMENTI AL TESTO UNIFICATO
PREDISPOSTO DAL RELATORE
PER I DISEGNI DI LEGGE NN. 1019, 1020 E 1175**

Art. 1.

1.1

TESSITORE, MONTICONE, ACCIARINI, D'ANDREA, BETTA

Sopprimere l'articolo.

Art. 2.

2.1

TESSITORE, MONTICONE, ACCIARINI, D'ANDREA, BETTA

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2 – 1. Il Governo può autorizzare l'istituzione di nuove università, facoltà, corsi di laurea o altre strutture didattiche e di ricerca che comportino oneri finanziari per lo Stato, unicamente nell'ambito di un piano nazionale di sviluppo del sistema universitario, formulato in base a documentate esigenze didattiche e scientifiche provenienti dalle sedi universitarie, sentite le competenti Commissioni parlamentari».

Art. 3.

3.1

TESSITORE, MONTICONE, ACCIARINI, D'ANDREA, BETTA

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3 – 1. I provvedimenti destinati a innovazioni o miglioramenti delle strutture edilizie delle sedi universitarie sono adottati dal Governo, utilizzando l'apposito fondo per l'edilizia universitaria, nell'ambito del piano nazionale di sviluppo del sistema universitario, sentite le competenti Commissioni parlamentari».

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MERCLEDÌ 19 GIUGNO 2002

89^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

GRILLO

*Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti
Viceconte.*

La seduta inizia alle ore 9,20.

IN SEDE REFERENTE

(1246) Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti, approvato dalla Camera dei deputati

- e petizione n. 195 ad esso attinente

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri.

In apertura di seduta il presidente GRILLO comunica che questa mattina si procederà all'esame degli articoli 23 e 24 del disegno di legge. Preliminarmente gli corre l'obbligo di comunicare che la Commissione Bilancio ha ritenuto inammissibili gli emendamenti 23.97 e 23.0.1, limitatamente, quest'ultimo, al comma 12.

Il senatore TURRONI interviene per illustrare gli emendamenti all'articolo 23 che portano la sua firma. Prima però vuole premettere una considerazione di carattere generale. Pur essendo egli firmatario di un emendamento soppressivo dell'intero articolo, ha voluto insieme ad altri colleghi dell'opposizione muoversi con intenti positivi suggerendo un insieme di modifiche che valgano a garantire la «messa in sicurezza» dei lavori di riqualificazione urbana, anche ai fini della necessaria armonizzazione con la legislazione in materia di beni culturali diffusi, pubblici e privati.

Il rilievo principale riguarda però la questione delle competenze rispettive di giunte e consigli comunali. Egli ha lavorato al piano particolareggiato di Palermo e da questa viva esperienza ha ricavato ancora di più il convincimento che quando si versa nella materia dei piani particolareggiati – che sono, giova ricordarlo, propedeutici all'esproprio – non si può lasciare alle giunte un potere discrezionale così ampio. Queste osservazioni vengono rafforzate dal riferimento alla legislazione elettorale la quale comporta una suddivisione netta dei comuni dal punto di vista della appartenenza a questo o a quello schieramento politico, con possibilità accentuata di rovesciamento delle maggioranze tra l'una e l'altra elezione. Si aggiunga, ove ce ne fosse bisogno, che il sindaco presceglie i componenti della giunta ed ovviamente nella materia urbanistica si preoccupa di indicare gli assessori a lui più fedeli dal punto di vista politico.

Il presidente GRILLO ritiene che le osservazioni sviluppate dal senatore TURRONI abbiano una certa rilevanza. Esistono tuttavia delle leggi che disciplinano il rapporto tra cittadini e consiglio comunale, e conseguentemente il rapporto tra consiglio comunale e giunta. Alla Commissione, in questa sede, non compete tuttavia esprimere valutazioni le quali appartengono precipuamente ad altre sfere di competenza.

Il senatore TURRONI sostiene che l'impostazione del Presidente non è persuasiva dal momento che questa legge comporta surrettiziamente una modifica del rapporto tra cittadini ed enti locali. Il suo rilievo ha carattere oltre che politico strettamente formale, dal momento che la legge n. 142 per la sua incidenza sul piano dei rapporti economici e sociali non può essere modificata senza un espresso richiamo dei punti che si intende sottoporre a revisione.

Il senatore MENARDI propone di stralciare il comma 5 dell'articolo 23, dal momento che le argomentazioni testè svolte dal senatore Turroni gli sembrano consistenti.

Il senatore CICOLANI si dice anche lui d'accordo con le osservazioni svolte dal senatore Menardi.

Anche il senatore PASINATO si dice favorevole alla soppressione del comma 5 dell'articolo 23.

Il presidente GRILLO, visto che è maturato un orientamento largamente favorevole alla soppressione del comma 5 dell'articolo 23, propone di mettere ai voti l'emendamento 23.74 a firma dei senatori Turroni ed altri.

L'emendamento è approvato.

Il presidente GRILLO mette quindi ai voti separatamente gli altri emendamenti presentati all'articolo 23, che non sono approvati.

Il presidente GRILLO mette ai voti l'articolo 23 con la modifica dinanzi approvata.

L'articolo 23 è approvato.

Il presidente GRILLO avverte che si passerà all'esame dell'articolo 24. La Commissione Bilancio ha ritenuto inammissibili gli emendamenti aggiuntivi 24.0.1 e 24.0.2.

Il senatore TURRONI osserva preliminarmente che il comma 18 recato dall'articolo in esame riproduce sostanzialmente il vecchio comma 18 dell'articolo 49 della legge n. 449 del 1997 dichiarato illegittimo, per violazione dell'articolo 117 della Costituzione, dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 507 del 13/18 novembre 2000. Trova pertanto improprio che l'articolo 24 preveda di sostituire una disposizione che non esiste più nell'ordinamento, colpita da declaratoria di incostituzionalità, per di più avente effetti retroattivi. Nel merito della sentenza della Corte vuole ricordare ai colleghi come essa abbia statuito che l'istituto del *silenzio assenso* non possa valere per meccanismi complessi come sono quelli messi in opera dai programmi di riqualificazione urbanistica.

La senatrice DONATI ribadisce le osservazioni testè svolte dal senatore Turroni, osservando a sua volta la incongruità di un comportamento legislativo che a distanza di meno di cinque anni, a ridosso di una sentenza della Corte declaratoria della incostituzionalità, si propone di sostituire una disposizione dichiarata illegittima.

Il presidente GRILLO fa presente, su puntuale segnalazione degli uffici di segreteria, che la norma in questione è stata introdotta in sede di esame del disegno di legge alla Camera dei deputati. Non può non dichiararsi sorpreso per l'errore di tecnica legislativa – già rilevato nella scheda di lettura preparata dal Servizio Studi – ma proprio per questo ritiene incongrua l'approvazione di un emendamento, che comporterebbe una critica politica al Governo, il quale non è autore della presentazione alla Camera della proposta di modifica poi inserita nel testo del disegno di legge. L'Assemblea, dal momento che esiste una sentenza della Corte costituzionale per di più con effetti retroattivi, non potrà non prendere atto dell'errore e quindi eliminare la disposizione viziata da incostituzionalità.

La senatrice DONATI teme che durante l'esame in Assemblea non vi sia lo spazio per occuparsi di questioni che, per quanto siano importantissime, rivestono carattere tecnico legislativo e non politico.

Il presidente GRILLO ritiene di interpretare la volontà della Commissione proponendo di accantonare l'esame dell'articolo 24.

Così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,40.

90^a Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
GRILLO*

Interviene il ministro per i rapporti con il Parlamento Giovanardi e il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Viceconte.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(1246) Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti, approvato dalla Camera dei deputati

– e **petizione n. 195 ad esso attinente**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE informa che, prima di procedere alla votazione finale dell'articolo 7 nel testo emendato, con l'accordo di tutta la Commissione, si renderebbe necessaria una ulteriore revisione della lettera v) dell'articolo in questione attraverso la riproposizione di un emendamento in precedenza da lui ritirato ed una parziale modifica dello stesso al fine di rendere più agevoli le procedure relative all'articolo 37-ter concernenti le valutazioni dei progetti dei promotori riguardo al tema della finanza di progetto. L'emendamento sopra ricordato è il 7.890. Inoltre si rende necessaria l'aggiunta del seguente periodo: «nella procedura negoziata il promotore potrà adeguare la propria proposta a quella giudicata dall'amministrazione più conveniente. In questo caso il promotore risulterà aggiudicatario della concessione.». Avverte quindi che si dovrà poi procedere alla votazione di talune modifiche di coordinamento che illustrerà successivamente.

Sulla prima proposta del Presidente chiedono chiarimenti i senatori TURRONI, MENARDI, CICOLANI, Paolo BRUTTI e GUASTI. La Commissione conviene poi di accogliere, votando favorevolmente, la seguente riformulazione (emendamento 7.890-*bis*) della lettera *v*): all'articolo 37-*ter*, comma 1, le parole: «entro il 31 ottobre di ogni anno» sono soppresse e sono aggiunti in fine i seguenti periodi: «La pronuncia delle amministrazioni aggiudicatrici deve intervenire entro quattro mesi dalla ricezione della proposta del promotore. Ove necessario, il responsabile del procedimento concorda per iscritto con il promotore un più lungo programma di esame e valutazione. Nella procedura negoziata il promotore potrà adeguare la propria proposta a quella giudicata dall'amministrazione più conveniente. In questo caso il promotore risulterà aggiudicatario della concessione.».

Il PRESIDENTE illustra quindi le proposte di coordinamento n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4.

La Commissione accoglie la modifica di coordinamento n. 1.

La senatrice DONATI interviene, con riferimento al coordinamento n. 2, proponendo di sostituire la scadenza del 31 dicembre 2001 con il 30 giugno 2002.

Posta in votazione, la proposta di coordinamento n. 2 con la modifica avanzata dalla senatrice Donati è accolta.

Con separate votazioni la Commissione accoglie quindi le rimanenti modifiche di coordinamento.

Il PRESIDENTE ricorda che l'articolo 24 era stato precedentemente accantonato. Poiché le questioni sollevate nella seduta antimeridiana dal senatore Turroni in relazione all'emendamento in questione risultano assai convincenti, propone di porre ai voti l'emendamento 24.1 soppressivo dell'articolo 24. L'emendamento risulta accolto.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 25.

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento sono inammissibili gli emendamenti 25.28 e 25.29.

Previo parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO la Commissione, con successive e separate votazioni respinge tutti gli emendamenti ad esso riferiti. Accoglie quindi l'articolo 25 senza modificazioni.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 26.

Posti separatamente ai voti sono respinti tutti gli emendamenti riferiti all'articolo in questione sui quali si erano espressi in senso contrario il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO.

Pone quindi ai voti l'articolo 26 nel suo complesso.

Il PRESIDENTE ricorda che l'articolo 27 è stato soppresso in una precedente seduta in ossequio ai rilievi formulati dalla Commissione Bilancio. Informa inoltre che l'unico emendamento aggiuntivo ad esso riferito (27.0.1) è inammissibile in quanto su di esso la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 28.

Il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo ad eccezione che sull'emendamento 28.1000 che recepisce una condizione posta dalla Commissione bilancio nel parere sul testo del provvedimento. Con separate votazioni vengono quindi respinti tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 28 ad eccezione che dell'emendamento 28.1000 che posto ai voti è accolto.

La Commissione approva quindi l'articolo 28 nel testo modificato.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 29.

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento sono inammissibili gli emendamenti 29.8 e 29.16.

Il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 29 ad eccezione degli emendamenti 29.3 e 29.4 di identico contenuto. Posti congiuntamente ai voti i due emendamenti sono accolti e con successive e separate votazioni sono respinti tutti gli altri.

La Commissione accoglie l'articolo 29 nel testo modificato.

Il presidente GRILLO propone la sospensione della seduta fino alle ore 18 per permettere ai commissari di seguire i lavori dell'Aula.

La Commissione conviene.

La seduta sospesa alle ore 16,30 riprende alle ore 18,50.

Il presidente GRILLO avverte che è presente il Ministro per i rapporti con il Parlamento che fornirà alcuni chiarimenti in merito all'opportunità di recepire attraverso i differenti subemendamenti presentati all'emendamento 12.199/*bis* le considerazioni espresse nella lettera indirizzata dal Capo dello Stato al Presidente del Consiglio in ordine al tema del tra-

sferimento dei beni patrimoniali statali alle società Patrimonio S.p.A. ed Infrastrutture S.p.A. istituite ai sensi degli articoli 7 ed 8 del decreto-legge n. 63 del 2002.

Il ministro GIOVANARDI, dopo aver precisato che le questioni richiamate dal presidente Grillo possono essere oggetto di diversificate valutazioni politiche – anche in relazione al tema più generale dell'efficiente gestione dei beni del patrimonio dello Stato –, intende soffermarsi soltanto sugli aspetti tecnico-giuridici relativi al tema in questione, ricordando che in occasione del varo del decreto-legge n. 63 del 2002 in Consiglio dei ministri, egli aveva infatti previsto la possibilità che si sarebbero potute accendere delle polemiche, cosa che si è puntualmente verificata.

Sul merito delle considerazioni riportate nella lettera del Capo dello Stato, il Governo, preso atto di tali osservazioni, come pure del contenuto dell'ordine del giorno, accolto dal Senato nel corso dell'esame del decreto-legge, manifesta l'impegno a tradurre in disposizioni operative, anche attraverso strumenti di indirizzo, coordinamento e direttiva, le esigenze che stanno alla base dell'ordine del giorno medesimo.

Il Governo intende ottemperare in via amministrativa all'ordine del giorno presentato dal senatore Vizzini, muovendosi in una linea coerente con quella espressa dallo stesso Capo dello Stato che nella lettera fa appunto riferimento agli strumenti di indirizzo, coordinamento e di direttiva che l'ordinamento attribuisce al Presidente del Consiglio. Per quanto attiene più specificatamente al problema del trasferimento dei beni di particolare valore artistico e storico alle società Patrimonio S.p.A. ed Infrastrutture S.p.A., il Governo, confortato anche dal parere del Dipartimento degli affari giuridici e legali, ritiene che sia sufficiente la disposizione prevista all'articolo 7, comma 10 del decreto-legge n. 63 del 2002 secondo la quale il trasferimento non modifica il regime giuridico, previsto dagli articoli 823 e 829 del codice civile dei beni demaniali trasferiti.

Sulle dichiarazioni del ministro Giovanardi interviene il senatore TURRONI che sottolinea come il ministro non sembri aver considerato tutti i rilievi formulati nella lettera inviata dal Capo dello Stato al Presidente del Consiglio, ove si reputa necessario un intervento correttivo in via normativa per superare la contraddizione contenuta nell'articolo 7, comma 10, del decreto-legge che prevede il trasferimento dei beni disponibili e indisponibili dello Stato e beni demaniali alla società Patrimonio S.p.A. e contestualmente stabilisce che il passaggio dei beni non modifica il regime giuridico dei medesimi. Pertanto, il Governo, nell'apprestarsi ad intervenire in via amministrativa, sembra muoversi in una direzione che, diversa da quella auspicata dal Capo dello Stato, rischia di non garantire appieno la difesa di quei beni di valore storico, artistico e culturale che, oltreché tutelati dalla Costituzione e dalla legislazione vigente, fondano l'identità del Paese.

Il senatore Paolo BRUTTI ricorda che in occasione dell'esame in Assemblea del decreto-legge n. 63 del 2002 fu presentato un emendamento, mirante a preservare l'inalienabilità dei beni aventi valore storico ed artistico, sul quale il Governo, preso atto di un orientamento favorevole da parte sia dei senatori della maggioranza che dell'opposizione, non avanzò alcuna obiezione, segnalando solo l'opportunità che lo stesso emendamento fosse recepito in un ordine del giorno – poi accolto – poiché il decreto-legge rischiava di non essere convertito nel termine di sessanta giorni. Ricorda altresì che il Governo, nell'accogliere l'ordine del giorno, si impegnò a trasformare lo stesso in una norma alla prima occasione utile. Ora, l'esame del disegno di legge in titolo, certamente rappresenta una sede idonea per tradurre in precisi termini normativi il contenuto di quell'atto di indirizzo. In tal senso, in queste settimane di intenso lavoro, si è creato un clima molto positivo in Commissione che permetterebbe di risolvere in maniera spedita anche questo problema. Peraltro, il fatto che il Parlamento nella sua sovranità decida di intervenire normativamente per recepire le indicazioni dell'ordine del giorno non impedisce un parallelo intervento di ordine amministrativo da parte del Governo. In conclusione, sarebbe bene chiarire espressamente che i beni demaniali indisponibili restano tali anche quando venissero trasferiti alla Patrimonio S.p.A.

Il senatore SCARABOSIO, intervenendo sulla proposta finale avanzata dal senatore Paolo Brutti precisa che i beni demaniali non sarebbero oggetto di trasferimento bensì di un passaggio determinato dalla legge che non incide per nulla sul regime demaniale degli stessi che potrebbe essere superato solo attraverso uno specifico atto di sdemanializzazione.

La senatrice DE PETRIS ritiene, anzitutto, che i chiarimenti forniti dal senatore Scarabosio non fughino tutti i dubbi sulla norma in questione dal momento che essa richiama anche l'articolo 829, primo comma, del codice civile, disposizione, quest'ultima, che tratta proprio della sdemanializzazione. Nel merito poi della questione interpretativa evidenzia che un eventuale intervento di natura amministrativa da parte del Governo non sembra sufficiente a superare i rilievi indicati nella lettera del Capo dello Stato.

Ad avviso del senatore CHIRILLI le posizioni che sembrano emergere dal dibattito non sono inconciliabili: mentre infatti il Governo intende intervenire in via amministrativa per tradurre le indicazioni dell'ordine del giorno presentato dal senatore Vizzini, si profila altresì un orientamento convergente della maggioranza e dell'opposizione volto ad apportare un intervento normativo specifico. Nel caso in cui prevalesse quest'ultima opzione, l'Esecutivo manterrebbe comunque la facoltà di stilare l'elenco dei beni trasferibili che costituisce uno dei richiami presenti nel citato ordine del giorno.

Il senatore FABRIS non comprende come, pur in presenza di una convergenza di intenti da parte sia della maggioranza che dell'opposizione, il Governo insista nel cercare di risolvere le questioni in esame attraverso un intervento di tipo amministrativo che, peraltro, rischia di non rispondere completamente alle considerazioni espresse dal Capo dello Stato. Una soluzione alternativa potrebbe anche essere quella di un ordine del giorno più stringente che impegnasse il Governo, entro una data stabilita, ad emanare l'elenco dei beni trasferibili.

La senatrice DONATI fa presente che, se il Governo intendesse presentare un proprio emendamento, nella direzione indicata dai senatori Paolo Brutti, Turroni e Fabris, il gruppo dei Verdi non avrebbe alcuna difficoltà a ritirare le proposte di modifica avanzate all'emendamento 12.199-*bis*.

Il senatore CICOLANI dopo aver ritenuto comprensibili le argomentazioni sostenute dal ministro Giovanardi, richiama l'attenzione su un convergente interesse della maggioranza e dell'opposizione a recepire in via normativa quelle considerazioni espresse dal Capo dello Stato che non sembrano essere superabili soltanto attraverso un atto amministrativo. Sotto un altro profilo non può che ribadire che il disegno di legge in titolo costituisce la sede propizia per poter affrontare le questioni richiamate.

Ad avviso del presidente GRILLO la questione dell'elenco dei beni trasferibili potrebbe essere oggetto di un apposito ordine del giorno che impegni il Governo entro una scadenza prefissata ad emanare un apposito decreto. Per quanto concerne poi il problema del regime dei beni patrimoniali indisponibili trasferiti alla Patrimonio S.p.A., potrebbe essere sufficiente il richiamo contenuto nello stesso decreto-legge secondo il quale il trasferimento stesso non modifica quel regime giuridico. In ogni caso il Governo ha la piena facoltà di ritenere preferibile all'intervento normativo l'adozione di precisi strumenti di indirizzo, coordinamento e di direttiva.

Il ministro GIOVANARDI, preso atto delle valutazioni avanzate dai vari senatori intervenuti, non può che ribadire l'intendimento del Governo a tradurre in disposizioni operative, mediante strumenti di indirizzo e di direttiva, le esigenze richiamate dall'ordine del giorno, accolto dal Governo, presentato in Senato dal senatore Vizzini, con particolare riguardo alle garanzie da riconoscere ai fini della gestione dei beni di interesse culturale e ambientale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20.

91^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
GRILLO

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Mammola e il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Sgarbi.

La seduta inizia alle ore 21,20.

IN SEDE REFERENTE

(1246) Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti, approvato dalla Camera dei deputati

– e petizione n. 195 ad esso attinente

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 30.

Il Presidente ricorda che l'emendamento 30.0.9 è inammissibile ai sensi dell'articolo 100, comma 8, del Regolamento, mentre per gli effetti del comma 2 *ter* dell'articolo 126 *bis* del Regolamento sono inammissibili gli emendamenti 30.11, 30.12, 30.0.1, 30.0.2 e 30.0.3.

La senatrice DONATI illustra tutti gli emendamenti presentati dal suo Gruppo all'articolo 30.

Su tutti gli emendamenti sia il RELATORE sia il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario. Posti separatamente ai voti, gli emendamenti riferiti all'articolo 30 sono tutti respinti.

La Commissione approva quindi senza modifiche il testo dell'articolo 30.

Si passa pertanto all'esame e alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 31.

La senatrice DONATI illustra in particolare l'emendamento 31.1, volto alla soppressione dell'articolo.

Sullo stesso emendamento interviene con un annuncio di voto contrario il senatore PELLEGRINO.

Il RELATORE ritira l'emendamento 31.14.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, posti separatamente ai voti gli emendamenti riferiti all'articolo 31 sono tutti respinti.

La Commissione approva quindi l'articolo 31 senza modifiche.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 32, nonché degli emendamenti aggiuntivi allo stesso.

Il Presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-ter del Regolamento, i seguenti emendamenti: 32.4, 32.5, 32.6, 32.10, 32.0.5, 32.0.6.

Il Presidente GRILLO, dopo aver ritirato gli emendamenti 32.8, 32.14 (nuovo testo) e 32.30, dà conto dell'emendamento 32.7.

Il senatore Paolo BRUTTI sottopone all'attenzione della Commissione gli emendamenti 32.5 e 32.25.

Il senatore CICOLANI ritira l'emendamento 32.9.

La senatrice DONATI, intervenendo sul complesso degli emendamenti, sottolinea in particolare l'emendamento 32.7.

Il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 32.7 e 32.32 sui quali formulano parere favorevole. Sull'emendamento 32.25 il RELATORE si rimette alle valutazioni del rappresentante del GOVERNO che esprime giudizio negativo.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti tutti gli emendamenti presentati, ad eccezione degli emendamenti 32.7, 32.25 e 32.32 che, invece, la Commissione accoglie con l'assorbimento dell'emendamento 32.6 di analogo contenuto all'emendamento 32.5.

La Commissione approva poi l'articolo 32, nel testo emendato.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 33, nonché di alcuni emendamenti aggiuntivi allo stesso.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento, l'emendamento 33.0.1 nonché il relativo subemendamento.

Il senatore MONTALBANO illustra l'emendamento 33.5.

La senatrice DONATI sottolinea l'importanza dell'emendamento 33.1.

Si danno per illustrati tutti gli altri emendamenti.

Il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

Posti separatamente ai voti sono quindi respinti tutti gli emendamenti.

La Commissione approva poi l'articolo 33 nel suo complesso.

Si passa poi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 34.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento, i seguenti emendamenti: 34.19, 34.20, 34.21, 34.22, 34.23, 34.35, 34.36, 34.37, 34.38, 34.39 e 34.154.

Il senatore PEDRAZZINI illustra l'emendamento 34.6 volto a sopprimere nell'articolo in esame il riferimento alle infrastrutture portuali individuate dall'articolo 1, comma 4, lettera d) della legge n. 426 del 1998.

Il senatore CHIRILLI, con riferimento all'emendamento testè illustrato, manifesta la propria preoccupazione sul fatto che l'eventuale soppressione del richiamo normativo rischia di non tener conto del programma, ancora non completato di disinquinamento del porto di Manfredonia.

Il senatore Paolo BRUTTI illustra in particolare gli emendamenti 34.17 e 34.18.

Si danno quindi per illustrati tutti i restanti emendamenti.

Previo parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO sono quindi respinti gli emendamenti 34.1.34.2, 34.3, 34.4 e 34.5. Con il parere favorevole del RELATORE e contrario del GOVERNO, e previa dichiarazione di voto negativo espressa dal senatore VERALDI, a nome del Gruppo della Margherita, l'emendamento 34.6, posto ai voti, è quindi respinto.

Con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 34.7, 34.8, 34.9, 34.10, 34.11, 34.12, 34.13, 34.14, 34.15 e 34.16.

Il RELATORE esprime poi parere contrario anche sull'emendamento 34.17.

Il rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello del relatore, evidenziando che la legge n. 84 del 1984 ha costituito un banco di prova importante per rafforzare l'autonomia delle autorità portuali; tuttavia tale normativa sta incontrando alcuni limiti che però dovrebbero essere riconsiderati all'interno di un apposito progetto di riforma organica in materia.

Posto ai voti, l'emendamento 34.17 viene quindi respinto.

Con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione, con separate votazioni, respinge gli emendamenti 34.18, 34.24, 34.25, 34.26 e 34.27. Posti congiuntamente ai voti, in quanto identici, sono poi approvati gli emendamenti 34.28 e 34.29.

Con il parere favorevole del rappresentante del GOVERNO, posti congiuntamente ai voti, in quanto di identico contenuto, sono quindi accolti gli emendamenti 34.1000, 34.30, 34.31, 34.32, 34.34, tutti volti a sopprimere il comma 5 dell'articolo. Per effetto di tale accoglimento risultano quindi preclusi gli emendamenti dal 34.40 al 34.149.

Con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge poi, con separate votazioni, gli emendamenti 34.150, 34.151, 34.152, 34.153, 34.155, 34.156, 34.157, 34.158, 34.159, 34.160, 34.161, 34.162., 34.163, 34.164, nonché i *sub* emendamenti 34.0.1/1 e 34.0.1/2 ed il relativo emendamento 34.0.1.

La Commissione approva quindi l'articolo 34, nel testo risultante dalle modifiche accolte.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 35.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento, i seguenti emendamenti: 35.1, 35.2, 35.3, 35.6, 35.33, 35.36.

Il senatore PELLEGRINO appone la propria firma all'emendamento 35.9.

La senatrice DONATI illustra l'emendamento 35.20.

Il RELATORE ritira l'emendamento 35.28, risultando quindi precluso il *sub* emendamento 38.28/1.

Con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, posti separatamente ai voti, sono quindi respinti tutti gli emendamenti riferiti all'articolo.

La Commissione approva poi l'articolo 35 nel suo complesso.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 36, nonché degli emendamenti aggiuntivi allo stesso.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento, i seguenti emendamenti: 36.16, 36.17, 36.18, 36.19, 36.20, 36.21, 36.22, 36.23, 36.25, 36.39, 36.0.1, 36.0.2.

Il senatore PEDRAZZINI illustra l'emendamento 36.12.

La senatrice DONATI, preannunciando il voto contrario del proprio Gruppo sull'emendamento 36.12, ritiene che la proposta in esso contenuto dovrebbe essere discussa in altra sede.

Il senatore Paolo BRUTTI, intervenendo sul complesso degli emendamenti presentati, si sofferma in particolare su quello proposto tendente a recepire l'orientamento espresso alla Commissione da parte dei rappresentanti delle autonomie locali, con riferimento al processo di trasferimento di poteri sulle ferrovie di rilievo regionale.

Si danno quindi per illustrati tutti i restanti emendamenti.

Il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione degli emendamenti 36.21 (nuovo testo), 36.26, 36.32, sui quali esprimono parere favorevole.

La Commissione, con separate votazioni, respinge quindi tutti gli emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 36.21 (nuovo testo), 36.26 (con relativa preclusione degli emendamenti 36.27, 36.28, 36.29), 36.32 e 36.1000.

La Commissione approva poi l'articolo 36, nel testo emendato.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 37.

Si danno per illustrati tutti gli emendamenti.

Il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 37.15, 37.16 e 37.31, sui quali esprimono parere favorevole.

La Commissione, con separate votazioni, respinge quindi tutti gli emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 37.15 – di contenuto analogo all'emendamento 37.16 – e 37.31.

La Commissione approva poi l'articolo 37 nel testo emendato.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 38.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-ter del Regolamento, i seguenti emendamenti: 38.92, 38.93, 38.94/1, 38.94, 38.95.

Il senatore TURRONI segnala all'attenzione della Commissione l'emendamento 38.23.

Si danno quindi per illustrati tutti i restanti emendamenti.

Il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 38.23, che andrebbe riformulato nel senso di espungere dal testo le seguenti parole: «dai piani e».

Il senatore TURRONI riformula l'emendamento 38.23, recependo l'osservazione data dal relatore e dal rappresentante del Governo.

Posti separatamente ai voti sono respinti tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 38.23 che è invece accolto nel testo riformulato.

La Commissione approva poi l'articolo 38 nel suo complesso.

Si passa quindi all'esame di un emendamento volto ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 38, nonché dei relativi *sub* emendamenti ad esso presentati.

Il RELATORE ritira il *sub* emendamento 38.0.1/1000.

Il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole sull'emendamento 38.0.1, e sul *sub* emendamento 38.0.1/23 – a patto che sia riformulato aggiungendo dopo le parole «2002/22/CE» le seguenti «nonché alle altre» – nonché sui *sub* emendamenti 38.0.1/42, 38.0.1/2000 e 38.0.1/3000.

Il senatore FABRIS dopo aver fatto proprio il *sub* emendamento 38.1.1/23 lo riformula nel senso indicato.

Posti separatamente ai voti sono quindi accolti i *sub* emendamenti 38.0.1/23, come riformulato, nonché i *sub* emendamenti 38.0.1/42, 38.0.1/2000 e 38.0.1/3000, nonché l'emendamento 38.0.1, nel testo risultante dalle modifiche approvate.

La Commissione, con separate votazioni, respinge quindi tutti i restanti *sub* emendamenti presentati all'articolo 38.0.1.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 39, nonché degli emendamenti volti ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo lo stesso.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento, i seguenti emendamenti: 39.0.2, 39.0.3, 39.0.4, 39.0.5.

Il senatore TURRONI esprime il proprio rammarico in ordine al giudizio di inammissibilità pronunciato dalla Commissione Bilancio sull'emendamento 39.0.2.

Si danno quindi per illustrati tutti gli emendamenti.

Il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione dell'emendamento 39.1000 e dell'emendamento 39.0.6.

Posti separatamente ai voti sono quindi respinti tutti gli emendamenti presentati all'articolo 39, ad eccezione dell'emendamento 39.1000, che è invece accolto.

La Commissione approva quindi l'articolo 39 nel testo emendato.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti gli emendamenti 39.0.1, 39.0.7 e 39.0.8, mentre è accolto l'emendamento 39.0.6.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 40.

Il senatore TURRONI, dopo aver riformulato l'emendamento 40.2 nel senso di sopprimere al comma 1 la lettera a), ritira tutti gli emendamenti presentati dalla propria parte politica.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, è inammissibile, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento, l'emendamento 40.32.

Previo parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO su tutti gli emendamenti ad eccezione dell'emendamento 40.2 nel testo riformulato, posti separatamente ai voti sono quindi respinti tutti gli emendamenti presentati all'articolo 40, ad eccezione dell'emendamento 40.2 che è invece accolto dalla Commissione del testo riformulato.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti volti ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 40.

Il senatore GUASTI ritira l'emendamento 40.0.3.

Il senatore PEDRAZZINI illustra l'emendamento 40.0.2.

Si danno per illustrati tutti gli emendamenti presentati.
Posto ai voti è quindi approvato l'articolo 40.

Il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario sull'emendamento 40.0.1, mentre esprimono parere favorevole sull'emendamento 40.0.2.

La Commissione, con separate votazioni, respinge poi l'emendamento 40.0.1, mentre accoglie l'emendamento 40.0.2, restando così assorbiti, in quanto di analogo contenuto, gli emendamenti 12.0.2, 12.0.3, 12.0.4, 13.0.5 e 42.0.1.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 41.

Si danno per illustrati tutti gli emendamenti.

Con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, posti separatamente ai voti, sono respinti tutti gli emendamenti presentati all'articolo 41.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 42.

Si danno per illustrati tutti gli emendamenti.

Con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, posti separatamente ai voti, sono respinti tutti gli emendamenti presentati all'articolo 42.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 17, che era stato precedentemente accantonato.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-ter del Regolamento, i seguenti emendamenti: 17.23, 17.105, 17.107, 17.108, 17.110, 17.117, 17.118, 17.121, 17.122, 17.123,

17.124, 17.137, 17.139, 17.140, 17.141, 17.142, 17.144, 17.145, 17.149, 17.151, 17.152, 17.155, 17.1596, 17.156, 17.168, 17.169, 17.174, 17.175, 17.178, 17.179, 17.180, 17.181, 17.192, 17.194, 17.195. Avverte inoltre che risulta inammissibile in quanto privo di reale portata modificativa, ai sensi dell'articolo 100, comma 8 del Regolamento l'emendamento 17.75.

Si danno per illustrati tutti gli emendamenti.

Il RELATORE esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati, salvo che sugli emendamenti 17.99, 17/2000 e sul subemendamento 17/2000/1.

Il rappresentante del GOVERNO esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 17.99 e 17.2000 e sul *sub* emendamento 17.2000/1 – sui quali si rimette alle determinazioni della Commissione –, nonché dell'emendamento 17.1000 sul quale, invece, dichiara il proprio avviso favorevole.

La Commissione, con separate votazioni, respinge tutti gli emendamenti presentati all'articolo 17, mentre, previa dichiarazione di voto contrario espressa dalla senatrice DONATI, accoglie l'emendamento 17.2000 e il relativo subemendamento e gli emendamenti 17.99 e 17.1000.

La Commissione approva quindi l'articolo 17 nel testo emendato.

Sono quindi respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 17.0.1, 17.0.2, 17.0.3, 17.0.4, 17.0.6, mentre l'emendamento 17.0.8 risulta assorbito dall'accoglimento dell'emendamento 2.273.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 10, in precedenza accantonato, nonché di quelli volti ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo lo stesso.

Il presidente GRILLO avverte che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter* del Regolamento, i seguenti emendamenti: 10.20, 10.21, 10.22, 10.23, 10.24, 10.34, 10.43, 10.45, 10.49, 10.50, 10.51, 10.52, 10.53 (limitatamente ai commi 4 *ter*, 4 *quater* e 4 *quinqes*), 10.54, 10.57 e 10.58.

Il senatore Paolo BRUTTI illustra l'emendamento 10.4, volto a sopprimere il comma 1 che introduce procedure discutibili e diseconomiche.

Il senatore FABRIS, intervenendo sul complesso degli emendamenti, si sofferma in particolare sulla necessità di sopprimere l'articolo in esame, poiché l'intenzione del Governo di ripristinare le concessioni pregresse

non comporta automaticamente una accelerazione nel compimento delle opere, alcune delle quali, come la tratta Verona-Padova i cui lavori sono fermi da alcuni anni. Peraltro, un'ulteriore ragione a sostegno della soppressione dell'articolo è legata alle obiezioni avanzate dall'autorità garante per la concorrenza e il mercato in ordine alla possibilità che si verificino futuri contenziosi.

Il presidente GRILLO, in relazione a quanto appena sostenuto dal senatore FABRIS, ricorda che il Governo, fatte le dovute verifiche, ha ritenuto preferibile la soluzione di ripristinare le antiche concessioni.

Si danno per illustrati tutti i restanti emendamenti presentati all'articolo 10.

Il relatore e il rappresentante del Governo esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione degli emendamenti 10.38, 10.41 – di contenuto identico all'emendamento 10.42 – e 10.53 (limitatamente alla parte non dichiarata inammissibile dal parere della Commissione Bilancio).

La Commissione, con separate votazioni, respinge tutti gli emendamenti presentati, ad eccezione degli emendamenti 10.38, 10.41 – di contenuto identico all'emendamento 10.42 – e 10.53 (limitatamente alla parte non dichiarata inammissibile dal parere della Commissione Bilancio).

La Commissione approva l'articolo 10 nel testo emendato.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti relativi all'articolo 12, nonché degli emendamenti volti ad introdurre un articolo aggiuntivo allo stesso.

Il presidente GRILLO, dopo aver avvertito che, per effetto del parere contrario della Commissione Bilancio, sono inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-ter del Regolamento, i seguenti emendamenti: 12.49, 12.50, 12.78, 12.271, 12.338, 12.339, 12.340, 12.341, 12.342 e 12.348, illustra l'emendamento 12.199-bis (Nuovo testo), riformulato nel senso che la società finanziaria Infrastrutture Spa finanzia in via prioritaria oltre che le infrastrutture anche gli investimenti per favorire lo sviluppo economico. Ritira poi gli emendamenti 12.272 e 12.332-bis.

Il senatore MENARDI sottolinea l'emendamento 12.275.

Il senatore FABRIS chiede chiarimenti al relatore circa la riformulazione dell'emendamento 12.199-bis (Nuovo testo) che assumerebbe un contenuto non pienamente in sintonia con il parere fortemente critico che la Commissione espresse nel corso dell'esame, in sede consultiva, del decreto-legge n. 63 del 2002. Per tale ragione sarebbe opportuno

che il presidente Grillo valutasse la possibilità di concedere un breve termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 12.199-*bis* (Nuovo testo) come riformulato.

Ad avviso del senatore Paolo BRUTTI, in relazione alla nuova versione dell'emendamento 12.199-*bis* (Nuovo testo) del relatore, si ravvisa un atteggiamento quanto meno incoerente rispetto alla proposta originaria.

La senatrice DONATI si associa alle considerazioni espresse dal senatore Paolo Brutti.

Il presidente GRILLO, dopo aver ricordato che in seguito al parere favorevole con osservazioni che la Commissione espresse sul decreto-legge n. 63 del 2002, si è aperto un serrato confronto con il Governo che ha ribadito la necessità che la società Infrastrutture Spa si attivi per il finanziamento degli investimenti a sostegno dello sviluppo economico oltre che per la realizzazione delle infrastrutture.

Ad ogni buon conto, accogliendo la richiesta avanzata dal senatore Fabris, sospende la seduta per il termine strettamente necessario a consentire la presentazione di nuovi subemendamenti, oltre che la riformulazione di quelli già presentati, con riferimento all'emendamento 12.199-*bis* (Nuovo testo) nel testo riformulato.

La seduta, sospesa alle ore 2,10, riprende alle ore 2,40.

Il senatore FABRIS, nell'illustrare i subemendamenti presentati all'emendamento 12.199-*bis* (Nuovo testo), evidenzia il pericolo che il Governo non voglia in nessun modo risolvere i problemi concernenti l'eventuale trasferimento dei beni del patrimonio indisponibile alle società di cui agli articoli 7 e 8 del decreto-legge n. 63.

La senatrice DONATI, dopo aver richiamato l'attenzione della Commissione sugli emendamenti 12.278 e 12.343, volti, rispettivamente, a sopprimere i commi 6 e 10 dell'articolo in esame, illustra i subemendamenti presentati all'emendamento 12.199-*bis* (Nuovo testo). Queste ultime proposte si rendono necessarie anche perché dalle dichiarazioni fatte dal ministro Giovanardi nel corso della seduta pomeridiana di oggi il Governo non sembra intenzionato ad accogliere seriamente i rilievi formulati dal Capo dello Stato per quanto attiene al problema del trasferimento dei beni patrimoniali indisponibili alle società Patrimonio Spa ed Infrastrutture Spa. In questo modo il Governo sta perdendo l'occasione per superare il nodo interpretativo richiamato.

Il senatore TURRONI, dopo aver illustrato gli emendamenti 12.14, 12.19, 12,24 e 12.88, si sofferma sui subemendamenti presentati all'emendamento 12.199-*bis* (Nuovo testo), sottolineando la gravità delle affermazioni oggi rese alla Commissione dal ministro Giovanardi che denotano

una resistenza da parte del Governo nell'apportare una espressa modifica normativa per sciogliere, in particolare, la contraddizione evidenziata nella lettera del Capo dello Stato in ordine al comma 10 dell'articolo 7.

Il senatore CICOLANI, dopo aver ricordato che nel corso delle ultime settimane la Commissione, con l'accoglimento di numerosi emendamenti, anche presentati da senatori dell'opposizione, ha contribuito a migliorare l'articolato del disegno di legge in esame, sottolinea che il tema relativo al trasferimento dei beni alla Patrimonio Spa non appare pienamente pertinente rispetto all'impianto normativo complessivo del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria. D'altro canto, si rende conto che le resistenze del Governo sulle questioni controverse, richiamate dal Capo dello Stato, rischiano di pregiudicare proprio il buon lavoro fin qui svolto.

Il senatore Paolo BRUTTI, dopo aver sottolineato in particolare l'emendamento 12.279, mette in evidenza che le numerose modifiche – che emergono nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati – da inserire nella legge n. 443 del 2001 potrebbero creare problemi di coordinamento con il decreto legislativo previsto nella citata legge n. 443 il cui schema il Governo si appresterebbe a trasmettere ai due rami del Parlamento. Per quanto poi attiene ai problemi interpretativi sollevati dal Capo dello Stato in relazione al trasferimento dei beni del patrimonio alle società istituite in forza del decreto-legge n. 63 del 2002 manifesta la preoccupazione che il Governo stia assumendo un atteggiamento poco trasparente. Tale orientamento, che il ministro Giovanardi ha confermato, non è spiegabile poiché basterebbe inserire all'interno del disegno di legge in esame un apposito emendamento che recepisca i contenuti dell'ordine del giorno presentato dal senatore Vizzini ed accolto dallo stesso Governo.

Il presidente GRILLO, dopo aver osservato che la vicenda relativa al trasferimento dei beni patrimoniali dello Stato alle società Infrastrutture Spa e Patrimonio Spa sta creando delle tensioni, rileva tuttavia che un eventuale intervento correttivo non rientra nella stretta competenza della Commissione. Infatti, non va trascurato il fatto che il Capo dello Stato rivolge le proprie considerazioni nei confronti del Presidente del Consiglio e non certo del Parlamento; pertanto la Commissione deve prendere atto delle rassicurazioni fornite dal ministro Giovanardi nel corso della seduta pomeridiana di oggi e del fatto che il Governo sembra voler mantenere un autonomo margine di iniziativa nel superare le richiamate questioni controverse.

Prende quindi la parola il sottosegretario SGARBI il quale osserva che i problemi interpretativi ricordati nella lettera del Capo dello Stato rischiano, da una parte, di essere oggetto di una sterile polemica di tipo politico da parte dell'opposizione e, dall'altra, di esporre la maggioranza all'accusa di aver perso un'occasione favorevole per superare i rilievi

espressi nella stessa lettera. Pertanto, la questione dovrebbe essere riportata nella sua esatta dimensione che è quella relativa al tema di quali beni patrimoniali dello Stato siano realmente alienabili e di quali invece no. Sotto tale aspetto è indubbio che il regime di inalienabilità dovrebbe riguardare quei beni che rappresentano simbolicamente lo Stato e la sua identità. Tale regime di inalienabilità dovrebbe inoltre essere espressamente dichiarato, senza per questo sottovalutare l'apporto che i privati potrebbero comunque recare per la valorizzazione dei beni di tipo storico, artistico e ambientale. Esorta infine i membri della Commissione affinché le questioni concernenti il trasferimento dei beni demaniali alle società create dal decreto-legge n. 63 del 2002 non siano oggetto di una battaglia politica.

Il senatore MENARDI, alla luce delle condivisibili affermazioni fatte dal sottosegretario Sgarbi, ritiene che la Commissione dovrebbe dare un preciso segnale in ordine alla vicenda sulla quale si sta dibattendo.

Il senatore Paolo BRUTTI ribadisce l'apporto costruttivo che i senatori dell'opposizione intendono fornire per superare le questioni interpretative sul tappeto e in tal senso si impegna, a nome della rispettiva parte politica, a non presentare in Assemblea gli emendamenti respinti nel corso dell'esame in Commissione, purché venga tradotto in apposito emendamento, anche della stessa maggioranza, l'originario emendamento presentato dal senatore Vizzini, poi trasformato in un ordine del giorno accolto dal Governo.

Il presidente GRILLO reputa interessante la proposta appena avanzata dal senatore Paolo Brutti che tuttavia dovrebbe essere oggetto di apposita valutazione, anche mediante i dovuti contatti con il Governo che si accingerebbe a dare compiuta risposta alle considerazioni indicate nella lettera del Capo dello Stato. Per queste ragioni propone che la votazione dei subemendamenti all'emendamento 12.199-*bis* (Nuovo testo) venga accantonata.

Il sottosegretario SGARBI ritiene che la proposta di accantonamento avanzata dal presidente Grillo non sia in nessun modo dilatoria.

Il senatore Paolo BRUTTI non avanza alcun tipo di obiezione rispetto alla necessità dell'approfondimento richiesto dal presidente Grillo a patto però che si voglia tradurre in una specifica proposta il contenuto dell'emendamento originariamente presentato dal senatore Vizzini.

Il senatore FABRIS si associa alle considerazioni espresse dal senatore Paolo Brutti.

La Commissione conviene quindi nell'accantonare l'esame dell'emendamento 12.199-*bis* (Nuovo testo) e dei relativi subemendamenti.

Il presidente GRILLO avverte quindi che si passerà all'esame dei restanti emendamenti presentati all'articolo 12.

Il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti, compreso anche i subemendamenti 12.328/1 e 12.330/1, ad eccezione degli emendamenti 12.164, 12.165, 12.328, 12.330 e 12.343 sui quali esprimono un giudizio positivo.

Posti separatamente ai voti (ad eccezione dell'emendamento 12.199-bis (Nuovo testo e dei relativi subemendamenti accantonati), sono respinti tutti gli emendamenti (compreso anche i subemendamenti 12.328/1 e 12.330/1). La Commissione accoglie invece gli emendamenti 12.164, 12.165, 12.328, 12.329, 12.330 e 12.331 e gli emendamenti 12.343, 12.344 e 12.345.

Il presidente GRILLO avverte che, ai fini dell'economia dei lavori, appare opportuno anticipare l'esame degli ordini del giorno riferiti al disegno di legge in esame.

La Commissione prende atto.

Il senatore PESSINA illustra il seguente ordine del giorno:

0/1246/1/8

PESSINA

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

considerato che l'articolo 7 del provvedimento modifica in più punti la legge n. 109 del 1994, in materia di lavori pubblici, sostanzialmente semplificando le procedure per la realizzazione di opere pubbliche e che le modifiche comporteranno l'adeguamento della normativa regolamentare derivata, in particolare del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999;

che in materia di collaudi l'articolo 188 comma 2, del decreto medesimo prevede un regime preferenziale per gli iscritti agli albi di ingegneria ed architettura, in relazione ai requisiti per lo svolgimento dell'incarico di collaudo, mentre viceversa nella normazione più recente si fa riferimento alle "professioni tecniche competenti", senza menzione dei singoli ordini, prova ne sia che il recente adeguamento degli onorari di progettazione degli ingegneri e degli architetti (D.M. Giustizia 4 aprile 2001) è stato esteso *in toto* a tutti i soggetti abilitati ai sensi dell'art. 17 della legge 109,

impegna il Governo:

in sede di adeguamento regolamentare alle nuove disposizioni della legge n. 109 del 1994, a modificare l'articolo 188 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999, nel senso di fare riferimento per i requisiti abilitanti al collaudo alle "professioni tecniche competenti, secondo i relativi ordinamenti professionali, in materia di lavori pubblici"».

Previo parere favorevole del RELATORE, l'ordine del giorno n. 1 è accolto dal Governo come raccomandazione.

Il RELATORE illustra i seguenti ordini del giorno:

0/1246/2/8

IL RELATORE

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premesso che:

la carenza di marittimi, soprattutto ufficiale, è un fenomeno non solo italiano ma interessa tutta l'Europa. La situazione italiana si distingue per il fatto che in alcune aree del meridione vi è ancora una certa quantità di marittimi comuni (marinai, mozzi, ecc.) ed una sufficiente sostituzione di coloro che lasciano la professione con giovani che scelgono la vita del mare;

è necessario quindi separare le due situazioni, i marittimi comuni del personale più qualificato ed esaminare separatamente i problemi che sorgono nonché le soluzioni che sembrano percorribili;

è ancora possibile trovare marittimi comuni in quantità sufficiente ai bisogni attuali della flotta, il loro imbarco è però reso difficile dalle disposizioni della Convenzione Internazionale STCW 95 che richiede la frequenza di un certo numero di corsi di base e rende necessaria una spesa che per molti diventa un ostacolo insuperabile all'ingresso nella professione. È necessario quindi che vengano stanziati fondi per evitare che le barriere finanziarie facciano sì che il numero dei comuni scenda al disotto delle necessità operative delle navi italiane;

al pari sussiste la necessità di finanziare, almeno in una prima fase, corsi, sempre previsti dalla STCW 95, che sono richiesti per gli ufficiali. Per questi però è necessario che venga previsto un intervento strutturale che parta dalla riforma della scuola e consenta di approntare tutti gli strumenti formativi e addestrativi (corsi STCW) che permettano il loro immediato accesso alla professione, senza che debbano affrontare impegni personali e finanziari che finiscono per scoraggiare chi intendesse iniziare una carriera marittima;

qualora gli interventi sopra descritti non venissero adottati si renderebbe necessario, per preservare l'operatività e la competitività della flotta italiana, ricorrere in maniera massiccia all'imbarco di marittimi extracomunitari o al cambio di bandiera delle navi, causando così forte disoccupazione e perdita di reddito per il paese,

impegna il Governo:

a stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, nonché con istituti scolastici, per consentire la frequenza ai corsi, così come disciplinati dai relativi decreti dirigenziali, richiesti dalla Convenzione internazionale STCW ratificata con legge 21 novembre 1985, n. 739;

ad individuare nel Dpof 2003-2005 e nella legge finanziaria 2003 risorse necessarie a sostenere la formazione professionale della gente di mare».

0/1246/3/8

IL RELATORE

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premesso che:

il mancato rinnovo delle misure provvisorie accordate al cabotaggio con la legge 522/99, i cui benefici sono scaduti alla fine del 2001, ha prodotto negli ultimi mesi effetti negativi con la perdita di circa trecentomila tonnellate di stazza lorda, non confluite nel Registro Internazionale, comportando una contrazione netta del tonnellaggio complessivo italiano;

in termine di tonnellaggio il naviglio adibito al cabotaggio (ad esclusione di quello dei servizi portuali) è rimasto pressoché sugli stessi livelli del 1997/98, con circa cinquecentocinquanta navi per un totale di circa due milioni di tonnellate di stazza lorda;

il fatto che nella finanziaria 2002 si preveda la riduzione di benefici in termini di sgravi contributivi dall'80% al 43% costituisce una situazione di allarme che certamente, se non rettificata, comporterà la delocalizzazione delle navi e delle imprese in altri Stati membri dell'Unione europea;

con la fine della riserva nazionale conseguente alla liberalizzazione europea dei traffici di cabotaggio marittimo, in Italia dal 1999 tali servizi possono essere effettuati da qualsiasi nave europea ammessa ad analogo tipo di navigazione nel proprio stato di origine, anche se iscritta in un registro internazionale. Possono quindi inserirsi sulle rotte del cabotaggio nazionale navi europee armate osservando condizioni organizzative, retributive, fiscali e previdenziali rispetto alle quali la bandiera italiana risulta tanto fortemente svantaggiata da non poter competere e da obbligare le imprese di navigazione alla delocalizzazione;

il costo di equipaggio sotto bandiera italiana risulta ben più elevato rispetto alle flotte più competitive del Mediterraneo e del Mare del Nord: in termini assoluti si tratta di un differenziale che raggiunge su base annua 3,8 milioni di euro per una nave traghetto e 1 milione di euro per una nave da carico, pari nelle due situazioni ad un costo italiano maggiore da due a quattro volte quello delle flotte comunitarie concorrenti;

le navi in costruzione e in ordinazione nei cantieri nazionali ed esteri ammontano in totale a circa 200 unità per oltre 15.000 miliardi di lire in investimenti per circa 7.000/8.000 posti di lavoro. Molte di queste unità, in assenza di miglioramenti normativi sul cabotaggio (sgravi contributivi e *tonnage tax*), verranno registrate come prima immatricolazione in registri non italiani;

il settore della navigazione marittima è di fondamentale importanza per il sistema paese e pertanto necessita di particolare attenzione come auspicato dalla Commissione delle Comunità europee per tutti gli Stati membri (relazione COM (2002) 203 definitivo del 24/4/2002), anche per le ricadute economiche ed occupazionali,

impegna il Governo:

ad allineare la competitività delle navi e delle imprese di navigazione italiane che operano in cabotaggio a quelle degli altri Stati membri dell'Unione europea;

ad individuare nel Dpef 2003-2005 e nella Finanziaria 2003 le risorse necessarie per estendere i benefici accordati alle navi iscritte nel Registro Internazionale anche alle navi che operano in servizi di cabotaggio marittimo».

0/1246/14/8 (Nuovo testo)

IL RELATORE

«Il Senato,

in sede di esame dell'articolo 12 del disegno di legge n. 1246, "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

visto l'ordine del giorno G1 al ddl S.374 (legge obiettivo), con il quale si identificava un ruolo per la Cassa depositi e prestiti strumentale all'azione di governo per le infrastrutture strategiche sul territorio;

visto il decreto legge 15/4/2002, n.63 recante norme per il finanziamento delle infrastrutture;

considerata l'importanza strategica degli strumenti di natura finanziaria e patrimoniale disciplinati dagli articoli 7 e 8 del suddetto decreto legge;

considerata la necessità di poter acquisire risorse finanziarie, anche di natura privata, per poter dare realmente avvio ad un piano di attuazione di grandi opere infrastrutturali per la modernizzazione del Paese,

impegna il Governo:

1) affinché nello statuto della società Infrastrutture Spa e nelle linee direttrici per l'operatività della società emanate con decreto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia previsto che:

a) le opere da finanziarie siano prioritariamente quelle di cui alla legge 443/2001 e in ogni caso quelle individuate con apposito atto del Governo e del Parlamento;

b) gli interventi finanziari per lo sviluppo economico riguardino prioritariamente opere e servizi strettamente connessi alla realizzazione di infrastrutture ritenute strategiche o comunque finanziate dalla società Infrastrutture Spa;

c) la partecipazione in altre società sia consentita solo se strumentale alla realizzazione di opere infrastrutturali o di opere e servizi ad esse connesse e comunque sia limitata nel tempo;

d) nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo della società venga assicurata la rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

e) la società sia sottoposta alla vigilanza anche della Commissione di cui all'articolo 3 del Titolo I del Regio Decreto 2/01/1913, n. 453;

f) venga redatta annualmente a cura della Infrastrutture Spa e trasmessa ai Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Infrastrutture e dei Trasporti, perché provvedano a portarla a conoscenza del Parlamento, una relazione dettagliata che comprenda: la descrizione delle opere finanziate, il loro impatto economico-sociale sul territorio e il loro reddito atteso, il profilo di sussidiarietà del finanziamento, l'importo e le modalità del finanziamento, gli strumenti finanziari adottati, le procedure seguite per la concessione del finanziamento, il piano di ammortamento, le garanzie prestate per la realizzazione dell'opera e le eventuali acquisizioni di partecipazioni in altre società;

g) venga istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Registro Telematico delle Garanzie. In tale registro sono obbligatoriamente e preventivamente registrate, a pena di nullità, tutte le garanzie finanziarie a qualsiasi titolo concesse per la realizzazione di opere pubbliche. Il Registro deve poter essere consultato via internet da ogni operatore interessato;

h) le opere realizzate siano valutate e monitorate con cadenza periodica da un organismo indipendente, non connesso in alcun modo con chi progetta, chi appalta, chi realizza, chi finanzia l'opera,

2) a precisare in modo dettagliato la separazione degli ambiti di operatività delle società Infrastrutture spa e Patrimonio spa;

3) a presentare al Parlamento una relazione annuale da parte del Ministro dell'economia e finanze, d'intesa con il Ministro delle infrastrutture e trasporti, sullo stato del patrimonio infrastrutturale statale, la sua gestione ed utilizzazione e gli eventuali piani di dismissione».

Con il parere favorevole del rappresentante del GOVERNO gli ordini del giorno n. 2 e n. 3 sono quindi approvati.

L'ordine del giorno n. 14 è quindi accolto come raccomandazione.

La senatrice DONATI illustra il seguente ordine del giorno:

0/1246/4/8

DONATI

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

considerato che:

nell'ambito della discussione dell'art. 32 (benefici per le imprese armatoriali che esercitano il cabotaggio) dell'Atto Senato 1246 è emerso che le imprese armatoriali richiedono l'introduzione di un sistema fiscale di settore che consenta loro di optare anche per un modello di tassazione forfettaria commisurata al tonnellaggio (*tonnage tax*);

considerato inoltre che:

questa opzione è in vigore in diversi paesi europei e non, con i quali gli armatori italiani operano in un sistema di concorrenza,

impegna il Governo:

affinché tale opzione sia introdotta nella prossima Legge Finanziaria 2002».

Con il parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO l'ordine del giorno n. 4 è approvato.

Il senatore FABRIS illustra i seguenti ordini del giorno:

0/1246/5/8

FABRIS

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premesso:

che la superstrada E45 costituisce un'arteria importante per le comunicazioni tra il centro e il nord del Paese, la cui funzione è accresciuta con l'apertura del casello autostradale di Cesena Nord e in prospettiva aumenterà mediante la connessione con il sistema stradale regionale e di area vasta anche in via di progettazione;

che la sua centralità è stata ribadita di recente dalla Regione Emilia-Romagna al Ministero delle Infrastrutture, attraverso il piano delle priorità per la viabilità e la mobilità, presentato il 22/11/2001, con la richiesta dei finanziamenti necessari per l'adeguamento ai fini della sicurezza della E45;

che l'ANAS dell'Emilia-Romagna ha predisposto il progetto per la messa in sicurezza del tracciato compreso tra Ravenna e Verghereto, prevedendo una spesa complessiva di circa 500 miliardi di lire, di cui 80 già stanziati nella precedente Finanziaria;

che l'adeguamento della E45 è assolutamente necessario per assicurare gli *standard* di sicurezza oggi mancanti, una maggiore fluidità nel traffico, la riduzione dell'inquinamento acustico per i residenti lungo la superstrada;

che è volontà degli Enti locali romagnoli (Comuni, Provincie, Comunità Montane) dare vita insieme alla Regione Emilia-Romagna e ai parlamentari locali, a un tavolo di confronto permanente con il Governo e l'ANAS per esaminare le diverse modalità di finanziamento dell'opera, prevedendo l'uso della finanza di progetto e l'eventuale pedaggiamento per gli utenti, specialmente di quelli a lungo percorso che in futuro potranno utilizzare la E55, opera inserita tra quelle strategiche dalla delibera CIPE del 21 dicembre 2001, naturale prosecuzione, da Ravenna a Venezia, della stessa E45;

che tale tavolo di confronto consentirebbe, con il coinvolgimento dei privati, di reperire in tempi brevi le risorse, e di programmare in tempi certi e brevi l'adeguamento dell'E45,

impegna il Governo:

ad individuare un percorso atto a determinare la messa in sicurezza della E45, anche ricorrendo alla finanza di progetto, strumento idoneo ad un'area ad alte densità di traffico come la E45».

0/1246/6/8

FABRIS, GIARETTA, BEDIN

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premesso che la Legge Finanziaria 1999 ha definito le procedure per la realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Veneta impegnando a tal fine 310 milioni di euro;

che nella Legge Finanziaria 2001 è stata prevista la possibilità di realizzare l'Autostrada Pedemontana Veneta anche in soluzione superstrada;

considerato che dopo l'espressione nel marzo 2001, da parte della maggioranza degli enti locali interessati convocati a Castel Franco Veneto dall'allora Ministro dei Lavori Pubblici, a realizzare la Pedemontana Veneta in soluzione superstrada, scelta che ha quale unico risultato tangibile

la riduzione di 48 cm della sezione prevista per l'opera ma che provocherà un aumento dei futuri accessi sull'arteria e una riduzione della fascia di rispetto da 25 a 15 m, non si è provveduto, entro i tre mesi stabiliti in quella sede, all'adeguamento del progetto definitivo da autostrada a superstrada;

che lo Stato ha trasferito le risorse finanziarie già stanziare nella Finanziaria 1999 alla stessa Regione;

che la Legge Finanziaria della Regione Veneto per il 2002 ha integrato il finanziamento statale con 62 milioni di euro;

che solo a fine marzo 2002 risulta che l'ANAS abbia consegnato alla Regione Veneto il progetto definitivo della soluzione autostradale redatto dalla Società Bonifica S.p.A.;

che la Regione Veneto, nuova titolare dell'opera, non ha ancora reso noto come intenda procedere per definire una nuova progettazione della Pedemontana Veneta che tenga conto delle indicazioni espresse dalla maggioranza degli Enti locali interessati;

che la Presidente attuale della Amministrazione provinciale di Vicenza, che ricopre anche la carica di Vice Presidente della Brescia-Padova S.p.A., così come altre forze politiche locali della attuale maggioranza di governo quali Lega, UDC, nonché il Presidente della Provincia di Treviso e molte amministrazioni comunali trevigiane, non hanno mai nascosto di preferire la soluzione autostradale per la realizzazione della Pedemontana Veneta;

che risulta che nell'aprile scorso sia stata firmata una pre-intesa tra le Società concessionarie Brescia Padova S.p.A., Autostrade S.p.A. e Autovie Venete S.p.A., affiancate da alcuni importanti Istituti finanziari, per la costituzione di una società che possa far da promotore per la realizzazione della Pedemontana Veneta;

che successivamente risulta sia stato firmato un accordo tra tutte le Società concessionarie delle autostrade del Nord che ha dato vita alla c.d. "Confederazione delle Autostrade del Nord", tra cui la Brescia-Padova S.p.A. e la Venezia-Padova S.p.A. in cui non è presente Autostrade S.p.A., firmataria peraltro della pre-intesa di aprile con le stesse Brescia-Padova S.p.A. e Venezia-Padova S.p.A., che si candida quale soggetto promotore, tra altre opere, anche per la realizzazione della Pedemontana Veneta;

che sembra che solo tale ultima candidatura a soggetto promotore sia stata trasmessa alla Regione Veneto, nuova titolare dell'opera, la quale non ha ancora risposto in base alla nuova legge regionale sui lavori pubblici che pure avrebbe consentito una immediata risposta da parte della stessa Regione prima della scadenza del 30 giugno, data prevista dalla normativa nazionale in materia per la individuazione dei soggetti promotori di opere pubbliche;

che non risulta sia mai stata realizzata in Italia una superstrada a pagamento come ipotizzato dalla maggioranza degli enti locali e dunque non vi siano certezze circa i ritorni finanziari per eventuali candidati in-

tenzionati a investire risorse private per la costruzione e gestione della nuova arteria;

che nel frattempo tutto l'*iter* realizzativo si è bloccato, nonostante siano trascorsi ben tre anni, con spese notevoli per gli studi, le progettazioni e i monitoraggi avviati secondo quanto previsto dalla finanziaria 1999, e nonostante esponenti della maggioranza regionale e parlamentari di maggioranza della zona avessero assicurato che nel gennaio 2002 sarebbero stati definiti il progetto preliminare nonché avviata la gara di concessione e la realizzazione dei progetti esecutivo e di cantiere in modo da rendere cantierabile l'opera già nel 2003;

che il ritardo accumulato nella realizzazione della Pedemontana Veneta, che nel caso fossero stati rispettati i tempi previsti dalla Finanziaria 1999 sicuramente vedrebbe oggi i propri cantieri già aperti, ha causato, e causerà ancor più in futuro, gravissimi danni alla mobilità delle persone e delle cose non solo per un'area strategica per il sistema produttivo nazionale, ma anche ai fini della realizzazione del Corridoio Plurimodale Europeo n. 5, evitando il rischio, oggi concreto, che esso venga realizzato escludendo la Pianura Padana a favore di altre nazioni transalpine,

impegna il Governo:

a chiedere alla Regione Veneto il rispetto dell'intesa firmata lo scorso 9 agosto soprattutto in base a quanto contenuto nell'articolo 11 (Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze) dell'"Accordo di programma quadro in materia di infrastrutture per la mobilità" firmato a Roma nel dicembre del 2001 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Veneto, ANAS, che prevedeva il rapido espletamento delle procedure ora di sua competenza al fine di realizzare un'opera di straordinario interesse strategico per l'intera mobilità nazionale».

0/1246/7/8

FABRIS

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premessi che:

gli incidenti stradali all'interno dell'Unione europea provocano annualmente la morte di cinquantamila persone e il ferimento di oltre un milione e mezzo di persone;

la fascia di età più colpita è quella tra i quattordici ed i venticinque anni, per la quale gli incidenti stradali rappresentano la prima causa di decesso: una persona su tre resta ferita nel corso della sua vita in un incidente;

i costi diretti degli incidenti della circolazione sono pari a circa quarantacinque miliardi di euro; i costi indiretti, compresi i danni fisici

e morali subiti dalle vittime e dalle loro famiglie, sono tre o quattro volte superiori, per un importo annuo di centosessanta miliardi di euro, equivalente al due per cento del PNL dell'Unione europea;

la maggior parte dei cittadini, nonché tutte le organizzazioni, associazioni e organismi interessati alla sicurezza stradale, hanno più volte espresso una profonda inquietudine per le proporzioni drammatiche assunte dal fenomeno e per i dati impressionanti;

l'anno europeo della sicurezza stradale, svoltosi nel lontano 1986, ha messo in risalto inequivocabilmente che una maggior sicurezza sulla strada costituisce una priorità a livello europeo, da realizzarsi attraverso la stretta collaborazione delle organizzazioni internazionali, dell'Unione europea e dei singoli Stati;

da allora sono stati compiuti importanti passi in avanti: nell'Unione europea e negli Stati membri sono state prese alcune misure in campo legislativo e si sono avute numerose manifestazioni e una serie di ricerche sulla sicurezza stradale; eppure, vista la gravità e le proporzioni del problema della sicurezza, le azioni finora intraprese debbono ritenersi insufficienti;

non solo i mezzi finanziari consacrati alla lotta contro l'insicurezza stradale non sono commisurati alla portata di questa tragedia ma gli interventi di prevenzione degli incidenti stradali rimangono molto limitati: essi rappresentano infatti meno del cinque per cento del costo totale degli incidenti; compresi i sessanta miliardi di euro spesi dalle assicurazioni per indennizzi e riparazioni;

sebbene si stia manifestando in Europa una tendenza alla riduzione del numero di vittime all'anno – tra cui vi sono molti bambini e giovani – la situazione continua ad essere socialmente inaccettabile, rendendo necessario che tutti gli attori coinvolti contribuiscano attivamente alla riduzione del numero di vittime;

in tale contesto, l'Italia si pone in contro tendenza rispetto agli altri paesi europei: nel 2000, infatti, la mortalità, anziché diminuire, è aumentata del 5,6 per cento;

è necessario adottare interventi risolutivi per la messa in sicurezza delle strade nonché la predisposizione di soluzioni che possano essere rapidamente recepite nei diversi ordinamenti;

varie organizzazioni non governative e istituzioni o associazioni private hanno approvato al riguardo raccomandazioni concrete e hanno effettuato studi approfonditi che possono costituire un valido complemento alle future azioni nazionali e internazionali;

tali esigenze sono state ribadite con forza nel corso di un recente convegno organizzato alla Camera dei deputati dalla fondazione "Luigi Guccione", in collaborazione con la Federazione europea vittime della strada e l'Associazione italiana vittime della strada, convegno che ha incontrato un notevole successo di pubblico;

gli stessi cittadini europei auspicano misure più incisive in materia di sicurezza stradale, come il miglioramento della qualità delle strade, l'ammodernamento della segnaletica, una migliore formazione dei guida-

tori, una rigorosa applicazione del codice della strada e relative sanzioni, nonché controlli di sicurezza dei veicoli e campagne di sicurezza stradale,

impegna il Governo:

a presentare alla Commissione europea la proposta di istituire il 2003 quale "Anno europeo della sicurezza stradale" e, al tempo stesso, a richiedere alle Nazioni Unite di pensare al 2004 quale "Anno mondiale per la sicurezza stradale", arrivando alla loro preparazione con riunioni formali delle rispettive assemblee, coinvolgendo decisori pubblici e privati, organizzazioni della società civile e tra queste le organizzazioni delle vittime per la definizione di obiettivi e programmi realistici da porre in calendario entro quelle date».

0/1246/10/8

FABRIS, BEDIN

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premessi:

che in data 1° agosto 1996 venne firmato un Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Veneto in cui, tra l'altro, venivano previste le procedure per il superamento del nodo stradale di Mestre coinvolgendo le concessionarie autostradali interessate;

che nel rinnovo delle concessioni alle Società autostradali Padova-Venezia Spa, Autostrade Spa, Autovie Venete Spa venne posta la clausola che le stesse si sarebbero fatte carico *pro quota* degli oneri finanziari, da quantificare, necessari alla realizzazione del Passante di Mestre;

che in due successive riunioni tenutesi in data 5/2/1999 e 26/10/1999 presso l'ANAS di Mestre tra tutti gli Enti locali interessati, le Amministrazioni centrali e periferiche e i Ministeri competenti venne deciso, su proposta del Presidente della Regione Veneto Galan, che per superare i contrasti locali tra quanti volevano la soluzione di superficie (Passante) e quanti volevano la soluzione in tunnel per risolvere il nodo di Mestre, si demandava la scelta tra le due soluzioni ad una apposita Commissione da costituire a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, sancendo l'impegno di tutti gli interessati ad accettare la soluzione individuata dalla Commissione;

che l'apposita Commissione nominata dal Ministro Nesi, a cui venne chiamato a collaborare l'ing. Pietro Lunardi quale massimo esperto italiano nel settore della progettazione e realizzazione di gallerie, individuò quale unica soluzione la realizzazione del tunnel sotto il sedime dell'attuale tangenziale di Mestre;

che successivamente a tale indicazione il Presidente della Regione Veneto per due anni, anche contro il parere favorevole alla soluzione del tunnel espresso da ampi settori della sua maggioranza in Consiglio Regio-

nale, si oppose all'avvio delle procedure necessarie alla realizzazione del tunnel, sostenendo addirittura la sua impossibile realizzazione da un punto di vista tecnico anche contro le rassicurazioni in merito venute da tecnici del calibro dell'ing. Pietro Lunardi, per evidenti motivi di calcolo politico in vista delle elezioni generali del 2001, negando così la proposta da egli avanzata nelle citate riunioni presso l'ANAS di Mestre e sostenendo la necessità di realizzare la soluzione in superficie;

che lo stesso Presidente Galan, smentendo nuovamente se stesso, il 9 agosto 2001 firmò l'Accordo Quadro sulle infrastrutture tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto, in cui è prevista la realizzazione del tunnel ma anche del Passante in superficie per superare il nodo di Mestre;

che l'Accordo Quadro del 9 agosto 2001, nel non scegliere tra le soluzioni tunnel e Passante di Mestre, sembra finalizzato a coprire più le incertezze e i calcoli passati di natura politica del Presidente della Regione Veneto che ad individuare l'opera che da un punto di vista economico e della tempistica sia più agevolmente realizzabile, considerato anche il fatto che l'attuale Ministro alle infrastrutture fu uno dei tecnici che sostenne, con la Commissione nominata dal Ministro Nesi, la soluzione tunnel per Mestre;

che tale compromesso politico provoca come conseguenza almeno il raddoppio dei costi previsti fin dall'intesa firmata nell'agosto del 1996, obbligando le concessionarie autostradali interessate ad una pesantissima, in termini di oneri finanziari, revisione dei propri piani finanziari approvati da ANAS nel 1999, allora imprevedibile, dato che in essi era stata prevista la realizzazione del solo Passante autostradale Dolo-Quarto d'Altino;

che nell'ultima Legge Finanziaria della Regione Veneto è stato previsto l'aumento del dieci per cento del bollo auto e dello 0,5 per cento dell'aliquota IRPEF a carico dei veneti per finanziare, secondo la maggioranza, anche le opere infrastrutturali necessarie, tra cui il superamento del nodo di Mestre;

che lo scorso 5 aprile l'Amministratore Delegato di Autovie Venete Spa ha dichiarato che nel nuovo Piano Finanziario, approvato dall'Assemblea della Società, si è dovuto prevedere un graduale aumento, sino al trentadue per cento in più, delle tariffe dei pedaggi autostradali al fine di affrontare i pesanti oneri finanziari derivanti dall'Accordo Quadro del 9 agosto 2001 recepito dalla Delibera CIPE del 21 dicembre 2001;

che in data 9 aprile 2002 l'ANAS nel valutare il Piano economico - finanziario e il progetto preliminare per il Passante Dolo-Quarto d'Altino per un costo stimato di seicentonovantanove milioni di euro, di cui una quota variante in base alla tariffa applicata dal trentacinque per cento al cinquanta per cento deve prevedersi a carico dello Stato, ha chiesto alle stesse concessionarie di comporre tuttavia un crono-programma comparato tra tunnel e passante, sollecitando inoltre l'elaborazione di una ipotesi tecnico-finanziaria che privilegi la costruzione prima del tunnel e poi della bretella autostradale;

che tale nuova impostazione, per quanto dichiarato dal Presidente della concessionaria Venezia-Padova Spa e dal Presidente di Autovie Venete Spa, è stata successivamente confermata dallo stesso Ministro Lunardi;

che non esiste tuttavia un atto formale da parte di ANAS in cui si chieda alle concessionarie interessate di provvedere alla progettazione delle soluzioni necessarie al superamento del Nodo di Mestre;

che tale impossibilità da parte dell'ANAS ad emanare un provvedimento di estensione delle concessioni alle Società autostradali interessate necessario per avviare realmente le opere necessarie al superamento del Nodo di Mestre, è la conseguenza del fatto che l'Unione europea non ha accettato sinora l'affidamento diretto, quindi senza gara, della concessione a costruire e gestire il Passante autostradale Dolo-Quarto d'Altino, così come la soluzione tunnel;

che in ogni caso, anche alla luce di queste difficoltà di ANAS in ordine alla estensione della concessione, sembra ancor più improbabile che in caso di assenso da parte della Commissione UE all'estensione della durata della concessione, la stessa possa riguardare l'insieme delle due opere previste dall'Accordo Quadro dell'agosto del 2001;

che in base alla progettazione preliminare elaborata dall'ANAS nel 2001 per la realizzazione del tunnel, è richiesto per tale opera un investimento di milletrantadue milioni di euro con un contributo pubblico pari al quarantasei per cento del costo totale dell'opera;

che qualora tunnel e passante fossero costruiti contemporaneamente, secondo i calcoli delle tre concessionarie autostradali, crescerebbe sino al sessantotto per cento del totale;

che risulta per questi ultimi aspetti finanziari del tutto improponibile, anche alla luce dei finanziamenti sinora assicurati dal Governo per la soluzione del Nodo di Mestre, l'avvio contestuale di tali opere, ma che ciò nonostante ANAS ha chiesto alle concessionarie l'elaborazione di nuovi Piani finanziari che le comprendano entrambe;

che in più occasioni sia l'Amministratore Delegato di ANAS sia l'Assessore della Giunta Regionale del Veneto competente hanno dichiarato che ANAS indicherà l'opera da realizzarsi in via prioritaria, opera che potrà avere fin da subito i finanziamenti pubblici resisi disponibili;

che tale stato di incertezza genera ulteriore perdita di tempo ai fini di individuare i soggetti promotori per la realizzazione delle opere in questione, smentendo gli impegni assunti dal Governo e dalla Regione Veneto in occasione della firma dell'Accordo del 9 agosto 2001 al fine di definire e avviare i lavori per il superamento del Nodo di Mestre entro il prossimo 9 agosto 2002;

che il superamento del Nodo di Mestre costituisce opera fondamentale per garantire il passaggio del Corridoio Plurimodale Europeo n. 5, Corridoio necessario al sistema Italia per collegarsi con i Paesi dell'Est europeo, prossimi candidati all'ingresso nell'Unione e migliorare i collegamenti con i Paesi del Suo Ovest europeo,

impegna il Governo:

ad attivarsi, in base a quanto contenuto nell'articolo 11 (Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze) dell'«Accordo di programma quadro in materia di infrastrutture per la mobilità» firmato a Roma nel dicembre del 2001 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Veneto, ANAS, in modo da garantire la immediata definizione delle procedure per la realizzazione di un'opera di straordinario interesse strategico per l'intera mobilità nazionale, in modo da scegliere senza ulteriori rinvii quale delle soluzioni proposte (Passante Dolo-Quarto d'Altino o tunnel sotto il sedime dell'attuale tangenziale di Mestre) debba essere individuata quale opera prioritaria per il superamento del Nodo di Mestre».

0/1246/11/8

FABRIS, BEDIN

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premessi:

che la realizzazione del completamento viario tra la E45 ed il "nodo di Mestre" (Nuova Romea Commerciale - E55) è stato inserito tra le priorità del Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica, ed è stata considerata opera strategica dal Governo al fine di completare il Corridoio Adriatico sino all'intersezione con l'asse est - ovest della Pianura Padana (Corridoio Europeo n. 5) e gli sbocchi viari verso il nord Europa;

che nella delibera CIPE del 21.12.2001 tale opera è stata inserita tra quelle ritenute strategiche dal Governo;

che i problemi di natura locale concernenti il tracciato per quanto di interesse degli enti locali delle Regioni Emilia Romagna e Veneto sono stati superati;

che le Regioni interessate hanno firmato i Protocolli di intesa per avviare la progettazione preliminare e le valutazioni di impatto ambientale,

impegna il Governo:

a predisporre le risorse e le procedure atte all'avvio della progettazione definitiva e della realizzazione dell'E55».

Il senatore TURRONI dichiara di apporre la propria firma all'ordine del giorno n. 5 che con il parere favorevole del RELATORE viene accolto dal Governo come raccomandazione.

Con il parere favorevole del RELATORE sono altresì accolti come raccomandazione gli ordini del giorno n.6, n. 10, n. 11, mentre risulta approvato l'ordine del giorno n. 7.

Il senatore VERALDI illustra i seguenti ordini del giorno:

0/1246/8/8

VERALDI, FILIPPELLI

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premesso che

l'area portuale di Gioia Tauro rappresenta, in considerazione del traffico navale, il principale scalo del mediterraneo per *containers*;

l'area rappresenta un'occasione unica di rilancio territoriale per la Calabria per lo sviluppo complessivo del tessuto socio-economico regionale;

è necessario potenziare il livello infrastrutturale stradale e ferroviario privilegiando l'aspetto della intermodalità finalizzato alla capacità di attrarre nuovi investimenti e l'insediamento di nuove iniziative economiche favorendo la delocalizzazione di attività produttive;

l'autorità portuale di Gioia Tauro si è pronunciata per l'istituzione di una zona franca delle aree di Gioia Tauro, San Ferdinando e Rosarno al fine di mantenere i livelli raggiunti di movimentazione e conseguentemente di mantenere e potenziare i livelli occupazionali di una zona ad alto tasso di disoccupazione,

impegna il Governo:

ad adempiere a tutti gli atti, in obbligo agli adempimenti previsti dalle normative nazionali e comunitarie, affinché possa essere localizzata ed istituita la zona franca nell'area di Gioia Tauro, San Ferdinando e Rosarno».

0/1246/9/8

VERALDI, FILIPPELLI

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premesso che

il completamento e l'ammodernamento della strada E90 (ex strada statale 106 Ionica) costituisce un obiettivo fondamentale per il completamento del corridoio adriatico Bologna-Reggio Calabria e rappresenta uno dei punti di forza della viabilità nazionale;

tale opera era stata inserita dal precedente Governo tra le diciotto opere strategiche nazionali e ciò ha consentito negli ultimi anni di finanziare e avviare una parte significativa dei lavori;

in sede di approvazione della legge finanziaria per il 2002 il Governo ha accolto un ordine del giorno che ne chiedeva l'inserimento tra le grandi opere della cosiddetta legge obiettivo;

in seguito all'approvazione della legge n. 443 del 2001 risulta ora compresa solo nell'elenco generale di opere della delibera CIPE, ma non tra le 19 grandi opere strategiche indicate dal ministro Lunardi;

ciò renderebbe obiettivamente più lunghi e incerti i tempi di realizzazione dei lavori ancora occorrenti per il completamento dell'opera,

impegna il Governo:

a rivedere le proprie scelte inserendo la E90 (ex strada statale 106 Ionica) nell'elenco delle grandi opere strategiche dell'Italia come annunciato e in forza degli accordi sottoscritti tra il Governo e la regione Calabria».

Previo parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO gli ordini del giorno n. 8 e n. 9 non sono accolti.

Il senatore PEDRAZZINI illustra il seguente ordine del giorno:

0/1246/12/8

CHINCARINI, MORO, PEDRAZZINI, BOLDI, TIRELLI, PERUZZOTTI, PIROVANO, VANZO, AGONI, BRIGNONE, CALDEROLI, CORRADO ANDREA, PAOLO FRANCO, MONTI, PROVERA, STIFFONI

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

premessi che:

il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 662, inerente il regolamento di attuazione della legge di adesione alla Convenzione internazionale di Amburgo sulla ricerca ed il salvataggio marittimo, individua nel Ministro delle infrastrutture e trasporti l'autorità nazionale responsabile dell'esecuzione della Convenzione e stabilisce che il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto è l'organismo nazionale che assicura il coordinamento generale dei servizi di soccorso marittimo nell'intera regione di interesse italiano sul mare e tiene contatti con i centri di coordinamento del soccorso di altri Stati;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2000, inerente l'individuazione degli oneri e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui all'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di

trasporti, rimanda ad un tavolo tecnico – promosso dalla conferenza unificata – la definizione delle competenze in materia di sicurezza e disciplina della navigazione interna e da diporto nelle acque interne;

valutato che:

la sicurezza della navigazione nelle acque interne, ed in particolare, il pronto intervento ed il soccorso all'utenza nautica è di fondamentale importanza per quanto attiene il lago di Garda, il lago Maggiore ed il lago di Como e che, pertanto, l'organizzazione di un servizio di vigilanza e di soccorso svolto dal Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera presso detti bacini assicurerebbe, mediante intesa con le competenti Autorità, l'effettuazione coordinata e continuativa di un servizio di pubblica utilità fortemente richiesto dall'utenza nautica dei suddetti laghi;

considerato che:

in via sperimentale su richiesta delle Regioni interessate, negli ultimi quattro anni e limitatamente alla stagione estiva, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto provvede a mettere a disposizione, sul lago di Garda, una motovedetta idonea all'espletamento del servizio di pronto intervento e soccorso, con relativo equipaggio 24 ore su 24 ore, unitamente ad un apposito numero telefonico di «Pronto intervento»: 1530 da utilizzarsi dai naviganti in caso di necessità, riscuotendo detta iniziativa unanime apprezzamento presso gli enti locali, i turisti e l'utenza nautica in generale;

le attuali dotazioni di organico del Corpo delle Capitanerie di porto non consentendo l'affidamento alle Capitaneria di porto – Guardia Costiera – di ulteriori servizi oltre quelli di istituto attualmente svolti in base alla normativa vigente,

impegna il Governo:

ad individuare le risorse necessarie per realizzare un incremento di organico del corpo delle Capitanerie di porto allo scopo di consentire l'istituzione di un servizio di ricerca e soccorso e connesse attività di sicurezza e polizia della navigazione nelle acque del lago di Garda, del lago Maggiore e del lago di Como».

Con il parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO l'ordine del giorno n. 12 è quindi approvato.

Il senatore PELLEGRINO illustra il seguente ordine del giorno:

0/1246/13/8

PELLEGRINO

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

visto che la viabilità è aumentata negli ultimi venticinque anni circa del 600 per cento, comportando anche il conseguente aumento del livello di incidentalità;

visto che il fenomeno costituisce ancora la prima causa di morte per i maschi sotto i quaranta anni ed una delle cause maggiori di invalidità con costi sociali per il Servizio Sanitario Nazionale davvero rilevanti;

visto che i dati relativi agli incidenti stradali indicano un incremento a partire dalla fine degli anni ottanta, con un quadro che comporta circa 8.000 morti, 170.000 ricoveri, 60.000 prestazioni di pronto soccorso ogni anno, cui fanno riscontro circa 20.000 invalidi permanenti;

visto che le attuali tecnologie utilizzate per la costruzione dei segnali risalgono agli anni quaranta (la cosiddetta classe 1 – così com'è definita dall'articolo 79, comma 10 del Regolamento 495/1992) e agli anni settanta (la cosiddetta Classe 2);

considerato che il Piano sanitario Nazionale 2002 – 2004 elenca tra gli interventi principali di prevenzione il miglioramento della segnaletica stradale nelle zone ad alto rischio di incidenti stradali;

considerata la Direttiva del 24 ottobre 2000 dell'allora Ministero dei lavori pubblici sulla "Corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica" che imputa l'inadeguatezza della segnaletica come fonti di incidenti stradali;

considerata la risoluzione del Parlamento europeo "Promuovere la sicurezza stradale nell'Unione europea, 1997-2001" che indica al punto g) l'ammmodernamento della segnaletica stradale tra le misure più significative poco costose e che possono essere attuate immediatamente;

considerata anche la Legge delega per la revisione del nuovo Codice della strada – legge 22 marzo 2001, n. 85 – con la quale viene dato mandato al Governo di individuare nuove e più efficaci misure per perseguire gli obiettivi di tutela della sicurezza stradale;

considerate infine le nuove tecnologie sperimentali adottate fin dal 1995 da parte dell'ANAS, degli Enti locali e dalla Società Autostrade spa su autorizzazione dell'Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale,

impegna il Governo:

in considerazione dei risultati conseguiti dalle sperimentazioni attuate, ad aggiornare e migliorare le caratteristiche e i parametri tecnici delle attuali classi di segnali (Classe 1 e Classe 2) definiti dal Decreto ministeriale 31 marzo 1995 in esecuzione a quanto previsto dall'articolo 79, comma 9, del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della strada emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495».

Previo parere favorevole del RELATORE l'ordine del giorno n. 13 è accolto dal Governo come raccomandazione.

Il senatore MONTALBANO illustra il seguente ordine del giorno:

0/1246/15/8

MONTALBANO, GUASTI

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246, "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

considerato:

che gli appalti dei lavori pubblici e delle pubbliche commesse costituiscono il terreno su cui si determinano forme diffuse di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali e mafiose, soprattutto nelle realtà del Paese più esposte al fenomeno;

che la grande mole di risorse finanziarie statali e comunitarie destinate e da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, così come è dimostrato da recenti operazioni di repressione, attira l'interesse delle organizzazioni criminali, le quali intendono mantenere forme di controllo sul mondo degli appalti e della realizzazione delle opere pubbliche;

che l'aggressività delle organizzazioni mafiose è particolarmente resa incisiva dalla presenza nel territorio di una pluralità di stazioni appaltanti spesso sottoposte a pressioni, condizionamenti ed intimidazioni;

che l'alto numero di stazioni appaltanti moltiplicando in maniera esponenziale i soggetti preposti alla gestione delle procedure degli appalti, allentano l'efficacia delle forme di monitoraggio e di controllo previsti dalla legge;

che l'Osservatorio sui lavori pubblici, come si desume dalla relazione al Parlamento per il 2001, presentata dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, in meno di un anno ha censito 12.110 gare;

che nei primi tre mesi del 2002, come si desume dalla periodica rilevazione del Cresme-Il Sole 24 ore, sono stati promossi 8.909 bandi per un importo di 6.094 miliardi di euro, con un incremento del 31,9 per cento per il numero e del 43,6 per cento per il valore a base d'asta ed i Comuni confermano il primo posto nella graduatoria con 5.448 bandi per 1.781 miliardi di euro;

preso atto:

che la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa con proprio documento considera di assoluta centralità il tema della riduzione delle stazioni appaltanti, e che su questa problematica convergono anche le unanimi preoccupazioni della magistratura inquirente ai più alti livelli;

che il tema viene in evidenza in tutta la gravità nelle regioni del Mezzogiorno, dove le imprese si trovano ad operare in condizioni particolari, e che esso, in ragione di una affermata tendenza espansiva, tende a travalicare le regioni di origine, per affermarsi su tutto il territorio nazionale;

valutato che:

la riduzione delle stazioni appaltanti alla stessa stregua di tutte le altre linee di intervento, verosimilmente non rappresenta la soluzione definitiva al fine di impedire l'infiltrazione mafiosa, ma costituisce certamente un ulteriore strumento per assicurare una efficace forma di controllo della legalità di cui possono avvalersi, avvantaggiandosene, le imprese sane e tutte le articolazioni della pubblica amministrazione interessate a sfuggire all'asfissiante condizionamento delle organizzazioni mafiose,

impegna il Governo:

a presentare, entro 12 mesi, un disegno di legge che preveda, in attuazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato per la tutela della concorrenza, con riferimento particolare all'uniformità dei principi generali che devono improntare le procedure per la realizzazione delle opere pubbliche e nel rispetto delle competenze legislative delle regioni, la istituzione di un organo, composto da personale altamente qualificato e articolato in sezioni regionali e provinciali, di cui si avvalgono gli enti indicati dall'articolo 2, comma 2, lettera a), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici", per l'espletamento delle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, esclusi i casi di cottimo fiduciario e di trattativa privata per la quale non sia richiesta la pubblicazione preliminare di un bando di gara;

a promuovere un'intesa con le regioni al fine di ridurre, secondo modalità uniformi su tutto il territorio nazionale, il numero delle stazioni appaltanti operanti in base alla legislazione regionale, coniugando la necessità di controllo di legalità con la esigenza di procedure di aggiudicazione rapida».

Con il parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO l'ordine del giorno n. 15 risulta approvato.

Il senatore SCARABOSIO illustra il seguente ordine del giorno:

0/1246/16/8

SCARABOSIO, MUZIO

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1246, "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"

considerato:

che la legge 11 dicembre 2000, n. 365 attribuisce ai "soggetti privati" il diritto di essere categoria danneggiata con espressione non chiara essendo di contenuto economico,

impegna il Governo:

a interpretare l'articolo 4-*bis* del decreto-legge n. 279 del 2000 convertito in legge con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365 nel senso che nei «soggetti privati» siano compresi associazioni, fondazioni ed enti anche religiosi nonché istituzioni che perseguano scopi di natura sociale le cui strutture sono state danneggiate dalle calamità idrogeologiche dei mesi di ottobre e novembre 2000».

Con il parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO l'ordine del giorno n. 16 risulta approvato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 5,20.

**EMENDAMENTI E SUBEMENDAMENTI
AL DISEGNO DI LEGGE N. 1246**

Art. 10.

10.1

FABRIS, CREMA

Sopprimere l'articolo.

10.2

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

10.3

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

10.4

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sopprimere il comma 1.

10.5

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Sopprimere il comma 1.

10.6

MALENTACCHI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al comma 2 dell'articolo 131 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, aggiungere in fine: "al fine della determinazione dell'avvio dei lavori è necessario che i progetti siano corredati da una valutazione dei costi finanziari e dei benefici trasportisti ed ambientali; è facoltà inoltre dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni locali interessate presentare progetti diversi da quelli TAV; in apposita conferenza indetta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si valutano i progetti presentati al fine di scegliere quello che propone un miglior rapporto costi benefici».

10.7

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il primo periodo.

10.8

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, prima della parola: «proseguono» premettere la seguente: «non».

10.9

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

10.10

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «senza» con la seguente: «con».

10.11

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «il 7 agosto 1991 e».

10.12

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «e il 16 marzo 1992».

10.13

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «ivi comprese le successive modificazioni ed integrazioni».

10.14

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «ed i sottostanti rapporti di general contracting instaurati dalla TAV Spa pertinenti le opere di cui all'articolo 2, lettera h), della legge 17 maggio 1985, n. 210, e successive modificazioni».

10.15

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «ed i» con le seguenti: «con esclusione dei».

10.16

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «instaurati» aggiungere la seguente: «direttamente».

10.17

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Al comma 1, dopo le parole: «instaurati dalla TAV Spa», inserire le seguenti: «, ove non sciolti alla data di entrata in vigore del comma 2 dell'articolo 131 di cui sopra,».

10.18

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «pertinenti le» con le seguenti: «con esclusione delle».

10.19

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «le opere» con le seguenti: «le sole opere concluse».

10.20

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Alla fine del comma 1, e dopo il primo periodo del comma 2, aggiungere le parole: «, nei limiti delle risorse di cui al comma 4».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire «1.808.000» con «904.000» e corrispondentemente ridurre i successivi importi.

10.21

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Alla fine del comma 1, e dopo il primo periodo del comma 2, aggiungere le parole: «, nei limiti delle risorse di cui al comma 4».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire «1.808.000» con «1.202.000» e corrispondentemente ridurre i successivi importi.

10.22

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Alla fine del comma 1, e dopo il primo periodo del comma 2, aggiungere le parole: «, nei limiti delle risorse di cui al comma 4».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire «2.583.000» con «1.937.250» e corrispondentemente ridurre i successivi importi.

10.23

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Alla fine del comma 1, e dopo il primo periodo del comma 2, aggiungere le parole: «, nei limiti delle risorse di cui al comma 4».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire «2.583.000» con «1.291.500» e corrispondentemente ridurre i successivi importi.

10.24

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Al comma 1, aggiungere, in fine, in seguente periodo: «Ferrovie dello Stato S.p.A., rete Ferroviaria Italiana S.p.A., TAV S.p.A. danno esecuzione alle disposizioni del presente comma con esonero da ogni tipo di loro responsabilità connessa con la norma abrogata e con l'esecuzione del presente comma».

10.25

PEDRAZZINI

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I concessionari sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109».

10.26

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Sopprimere il comma 2.

10.27DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

10.28

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA

Sopprimere il comma 2.

10.29

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 2 sopprimere il primo periodo.

10.30

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA

*Al comma 2, dopo le parole: «conseguentemente prosegue» inserire:
«da parte delle Regioni».*

10.31

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

10.32

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

10.33

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere il terzo periodo.

10.34

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

*«2-bis. Nelle more della piena e definitiva assunzione da parte delle
regioni delle attività amministrative sulle aziende ferroviarie in conces-*

sione o in gestione commissariale governativa, è vietato procedere alla dismissione, alla chiusura o alla sospensione dell'esercizio di ulteriori tratte ferroviarie, sia a scartamento ordinario che ridotto. Le tratte ferroviarie già chiuse all'esercizio o sospese, e ancora provviste dell'armamento, non potranno essere smantellate, e dovranno essere oggetto di una manutenzione minima allo scopo di impedirne il degrado e l'abusiva occupazione. I responsabili delle gestioni governative provvisorie sono tenuti a valutare, d'intesa con le regioni, le possibilità di ripristinare un servizio minimo ordinario, con sistemi d'esercizio economici, sulle tratte recentemente chiuse, ovvero di esercitare periodicamente servizi a carattere turistico o promozionale».

10.35

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA

Al comma 3 sopprimere il primo periodo fino alle parole: «dicembre 2000».

10.36

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA

Al comma 3 sopprimere le parole da: «Il periodo transitorio di affidamento» fino alla fine del comma.

10.37

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 3, sopprimere le parole da: «Il periodo transitorio» fino a: «è prorogabile per un biennio».

10.38

CICOLANI

Al comma 3 le parole: «alle suddette società» sono abrogate.

10.39

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Al comma 3, al secondo periodo, dopo le parole: «, da parte delle regioni, della gestione dei servizi» aggiungere la parola: «anche».

10.40

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA

Al comma 3 sostituire la parola: «biennio» con: «anno».

10.41

CICOLANI

Al comma 3 dopo le parole: «è prorogabile per un biennio» sopprimere le parole: «ad esso si applicano le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448».

10.42

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA

Al comma 3 sopprimere le parole da: «ad esso si applicano» fino alle parole: «n. 488».

10.43

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole da: «; ad esso si applicano» fino alla fine del comma con il seguente periodo: «Quanto disposto dall'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, non si applica al trasporto pubblico locale».

10.44

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, dopo le parole: «ad esso si applicano» inserire le seguenti: «non cumulativamente».

10.45

PEDRAZZINI, THALER AUSSERHOFER

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. All'articolo 28 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, dopo il comma 10 è inserito il seguente:

"10-bis. Sono esenti da imposte e tasse tutte le operazioni connesse al conferimento, da parte delle regioni e delle province autonome, di beni patrimoniali a società di capitali e fondazioni da esse costituite e a prevalente capitale pubblico nel campo delle infrastrutture e del patrimonio pubblico"».

Conseguentemente, dopo il comma 4 del medesimo articolo, aggiungere il seguente:

«4-bis. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma 3-bis si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

10.46

PEDRAZZINI

Dopo il comma 3, inserire i seguenti:

«3-bis. Ai sensi di quanto previsto dalla direttiva comunitaria 2001/14/CE del 26 febbraio 2001, articolo 2, lettera b), per "richiedenti" si intendono anche le regioni, in quanto soggetti interessati ad acquisire:

a) la capacità di infrastruttura ferroviaria per garantire lo svolgimento del servizio pubblico di interesse locale e regionale;

b) l'accesso ai servizi sulla linea elencati nell'allegato II della medesima direttiva 2001/14/CE a favore delle imprese ferroviarie affidatarie del servizio pubblico.

3-ter. Alle regioni è attribuita la competenza esclusiva per l'attuazione della direttiva comunitaria 2001/14/CE relativamente alla disciplina del trasporto ferroviario locale e regionale».

10.47

CARUSO Antonino, RAGNO, MEDURI, BATTAGLIA Antonio

Dopo il comma 3, inserire i seguenti:

«3-bis. Ai sensi di quanto previsto dalla direttiva comunitaria 2001/14/CE, articolo 2, lettera b), per "richiedenti" si intendono anche le regioni, in quanto soggetti interessati ad acquisire:

a) la capacità di infrastruttura ferroviaria per garantire lo svolgimento del servizio pubblico di interesse locale e regionale;

b) l'accesso ai servizi sulla linea elencati nell'allegato II della medesima direttiva comunitaria a favore delle imprese ferroviarie affidatarie del servizio pubblico.

3-ter. Spetta alle regioni la competenza per l'attuazione della direttiva comunitaria 2001/14/CE relativamente alla disciplina del trasporto ferroviario locale e regionale».

10.48

CARUSO Antonino, RAGNO, MEDURI, BATTAGLIA Antonio

Dopo il comma 3-bis, inserire il seguente:

«3-ter. Il materiale rotabile di cui Trenitalia spa, o altro soggetto giuridico in caso di ristrutturazione del gruppo FS, ha piena disponibilità secondo il regime civilistico della proprietà privata, ai sensi della legge n. 210 del 1985, e successive modificazioni, e integrazioni, mantiene la condizione giuridica prevista dall'articolo 828, secondo comma, codice civile, propria del patrimonio indisponibile e come tale non può essere sottratto alla sua destinazione di servizio pubblico. In virtù di quanto disposto al comma 1, Trenitalia spa, o altro soggetto di cui al comma 1, deve rendere disponibile il materiale rotabile in esercizio sulle linee di trasporto locale e regionale per garantire lo svolgimento, quando tale materiale sia dichiarato infungibile dalle singole regioni titolari delle funzioni e dei compiti in materia di trasporto locale e regionale».

10.49

LAURO

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Le società di capitali costituite a seguito del riassetto organizzativo di cui al comma 3 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modifiche ed integrazioni, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, devono completare il processo avviato con la scelta dei soci privati entro il 31 dicembre 2002. Ove completato tale processo, gli enti pubblici committenti i servizi gestiti da tali società possono prorogare i termini di cui al comma 3 dell'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, non sono cumulabili con quelli previsti dal presente comma».

10.50DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 4.

10.51DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire la cifra: «1.808.000» con la seguente: «1.508.000».

10.52DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire la cifra: «2.583.000» con la seguente: «2.383.000».

10.53

CICOLANI

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-bis. Dopo il comma 2 dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 422 del 1997, sono inseriti i seguenti:

"2-bis. Per soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione delle opere di cui al comma precedente sono da intendersi le province, i comuni e le comunità montane nel caso di esercizio associato di servizi comunali di trasporto locale di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 31 dicembre 1994, n. 97, che partecipano alla realizzazione dell'opera con lo stanziamento di un contributo di importo pari o superiore al cinque per cento dell'investimento.

2-ter. Le risorse necessarie all'attuazione degli accordi di programma di cui al comma 2 sono depositate presso conti di tesoreria infruttiferi intestati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con vincolo di destinazione alle singole regioni. L'erogazione, mediante svincolo, è disposta da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in favore delle regioni a valere sui conti di tesoreria infruttiferi intestati alle stesse regioni in ragione dello stato di avanzamento della realizzazione degli interventi individuati negli Accordi di programma di cui al precedente comma 2, secondo i termini e le modalità ivi concordate e comunque in maniera tale da assicurare il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi connessi all'esecuzione delle opere".

4-ter. Il comma 2 dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 422 del 1997 è abrogato.

4-quater. Le regioni per l'esercizio delle competenze tecnico-amministrative relative alle funzioni loro delegate ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 422 del 1997, possono avvalersi, mediante la stipula di apposite convenzioni, delle strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento trasporti terrestri.

4-quinquies. Gli oneri relativi alle convenzioni di cui al comma precedente trovano copertura nell'ambito delle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 422 del 1997, in misura non superiore all'1 per cento delle risorse stesse».

10.54

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 4, inserire i seguenti:

«4-bis. Il materiale rotabile di cui Trenitalia spa, o altro soggetto giuridico in caso di ristrutturazione del gruppo FS, ha piena disponibilità secondo il regime civilistico della proprietà privata, ai sensi della legge

n. 210 del 1985, e successive modificazioni e integrazioni, mantiene la condizione giuridica prevista dall'articolo 828, secondo comma, del codice civile, propria del patrimonio indisponibile e come tale non può essere sottratto alla sua destinazione di servizio pubblico.

4-ter. In virtù di quanto disposto dal comma precedente, deve essere reso disponibile il materiale rotabile in esercizio sulle linee di trasporto locale e regionale per garantirne lo svolgimento, quando tale materiale sia dichiarato infungibile dalle singole regioni titolari delle funzioni e dei compiti in materia di trasporto locale regionale».

10.55

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Ai sensi di quanto previsto dalla direttiva comunitaria n. 14/2001, articolo 2, lettera b), per "richiedenti" si intendono anche le regioni, in quanto soggetti interessati ad acquisire:

a) la capacità di infrastruttura ferroviaria per garantire lo svolgimento del servizio pubblico di interesse locale regionale;

b) l'accesso ai servizi sulla linea elencati nell'allegato II della medesima direttiva comunitaria a favore delle imprese ferroviarie affidatarie del servizio pubblico. Spetta alle regioni la competenza esclusiva per l'attuazione della direttiva comunitaria n. 14/2001 relativamente alla disciplina del trasporto ferroviario locale regionale».

10.56

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. In deroga alle disposizioni contenute negli articoli 8, 12 e 15 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni e integrazioni, le risorse finanziarie attribuite alle regioni per investimenti sulla rete ferroviaria oggetto di servizi ferroviari regionali locali, contemplate sia negli Accordi di programma stipulati a norma dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 sia nelle intese istituzionali di programma stipulate tra governi nazionale e regionale, sono trasferiti alle regioni».

10.57

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Le risorse previste dall'articolo 145, comma 30, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stanziata a valere sul capitolo 1219, Unità previsionale di base 2.1.2.1 e sul capitolo 1270, Unità previsionale di base 2.1.2.8 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2001, non impegnate entro il 31 dicembre 2001, possono essere impegnate entro l'anno 2002».

10.58

CICOLANI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. La dotazione organica delle qualifiche dirigenziali relative all'ex Ministero dei trasporti e della navigazione di cui alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177, è modificata come è indicato di seguito:

- Dirigenti I fascia: 20;
 - Dirigenti II fascia: 153;
 - Totale qualifica dirigenziali: 173».
-

Tit.1

CICOLANI

Sostituire la rubrica: «(Disposizioni in materia di ferrovie)» con la seguente: «(Disposizioni in materia di ferrovie e trasporti pubblici locali)».

Tit.2

LAURO

Sostituire la rubrica: «(Disposizioni in materia di ferrovie)» con la seguente: «(Disposizioni in materia di ferrovie e trasporti pubblici locali)».

10.0.1

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

*Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:***«Art. 10-bis.**

1. Per il completamento e l'ammodernamento della tratta ferroviaria Potenza-Melfi è autorizzata la spesa di 10.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, determinato in 10.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo».

10.0.2

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

*Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:***«Art. 10-bis.***(Interventi sulla tratta ferroviaria Battipaglia-Potenza-Taranto)*

1. Per l'ammodernamento della tratta ferroviaria Battipaglia-Potenza-Taranto è autorizzata la spesa di 10.000.0000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, determinato in 10.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo».

Art. 12.**12.1**

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

12.2

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

12.3

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, dopo le parole: «Per la» aggiungere la seguente:
«sola».*

12.4

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «progettazione e».

12.5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, primo periodo, alla parola: «progettazione» premettere
le seguenti: «valutazione dell'impatto ambientale».*

12.6

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «e realizzazione».

12.7

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «realizzazione» con le seguenti: «lo studio».

12.8

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «delle opere» aggiungere la seguente: «ferroviarie».

12.9

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, prima della parola: «strategiche» premettere la seguente: «nazionali».

12.10

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la parola: «strategiche».

12.11

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «delle opere strategiche» con le seguenti: «dei soli interventi».

12.12

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «di preminente interesse nazionale».

12.13

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la parola: «preminente».

12.14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «interesse nazionale» inserire le seguenti: «ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e della promozione del trasporto di persone e merci su ferro».

12.15

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «preminente interesse» sopprimere la parola: «nazionale».

12.16

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «nazionale» con la seguente: «ambientale».

12.17

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, sostituire le parole da: «individuate» a: «(CIPE)» con le parole: «approvate ai sensi del comma 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443,».

12.18

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «individuate» con la seguente: «riportate».

12.19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «individuate» inserire le seguenti: «nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali».

12.20

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «individuate» aggiungere le seguenti: «ogni dieci anni».

12.21

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «apposito» con la seguente: «un».

12.22

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, sostituire la parola: «programma» con la seguente:
«elenco».*

12.23

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, sostituire le parole: «approvato dal» con le seguenti: «a
cui dovrà essere data autorizzazione da parte del».*

12.24

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «programma approvato»
aggiungere le seguenti: «d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi del
decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e previo parere vincolante delle
competenti Commissioni parlamentari.».*

12.25

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, sopprimere le parole: «approvato dal Comitato intermi-
nisteriale per la programmazione economica (CIPE)».*

12.26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «dal Comitato» fino a: «CIPE» con le seguenti: «d'intesa tra i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, delle infrastrutture e trasporti e dei beni ed attività culturali».

12.27

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «Comitato interministeriale per la programmazioine economica (CIPE)» con le seguenti: «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio».

12.28

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «(CIPE)» aggiungere le seguenti: «d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari».

12.29

FABRIS, CREMA

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «(CIPE)» aggiungere le seguenti: «d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e previo parere vicolante delle competenti Commissioni parlamentari».

12.30

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, dopo la parola: «(CIPE)» sono inserite le seguenti: «d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e previo parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari».

12.31

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «per le attività di istruttoria e monitoraggio sulle stesse, nonché».

12.32

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «attività» con la seguente: «operazioni».

12.33

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «attività di» inserire le seguenti: «potenziamento dei controlli di legalità.».

12.34

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «istruttoria e».

12.35

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «e monitoraggio».

12.36

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «monitoraggio» inserire le seguenti: «dell'impatto ambientale».

12.37

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «e monitoraggio» aggiungere la seguente: «ambientale».

12.38

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «sulle stesse» con le seguenti: «sugli interventi a sostegno della mobilità sostenibile».

12.39

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche».

12.40

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo le parole: «monitoraggio sulle stesse» aggiungere le seguenti: «Per la realizzazione di parcheggi, di infrastrutture di trasporto rapido di massa ed ogni altra opera direttamente finalizzata alla mobilità sostenibile di cui ai Piani Urbani di Mobilità».

12.41

FABRIS, CREMA

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «nonchè per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche».

12.42

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «e monitoraggio sulle stesse, nonchè» aggiungere le seguenti parole: «per opere di cui alla legge n. 211 del 1992 e».

12.43

MUZIO, MARINO, PAGLIARULO

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «monitoraggio sulle stesse» aggiungere le seguenti: «per la realizzazione di parcheggi, di infrastrutture di trasporto rapido di massa ed ogni altra opera direttamente finalizzata alla mobilità sostenibile di cui ai Piani Urbani di Mobilità».

12.44

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «opere di captazione» fino a: «trasporti» con le seguenti parole: «interventi per la ridu-

zione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, e per gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 19 ottobre 1998, n. 366».

12.45

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «dell'approvvigionamento» con le seguenti: «alla manutenzione della rete esistente del sistema».

12.46

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «per quanto di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» aggiungere le seguenti: «e per le opere di sviluppo della mobilità sostenibile nell'ambito dei piani urbani di mobilità di cui all'articolo 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340».

12.47

FABRIS, CREMA

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «Per quanto di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» aggiungere le seguenti: «e per le opere di sviluppo della mobilità sostenibile di cui ai piani urbani di mobilità previsti dall'articolo 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340,».

12.48

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministro dell'economia e delle finanze,» sono inserite le seguenti: «previo parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari».

12.49

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «193.900.000 euro» fino a: «109.400.000 euro» con le seguenti: «180.000.000 euro per l'anno 2002, di 180.000.000 euro per l'anno 2003 e di 100.000.000 euro».

Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 13.900.000 euro per l'anno 2002, 10.400.000 euro per l'anno 2003 e 9.400.000 euro per l'anno 2004 quale concorso dello Stato per il rimborso di mutui derivanti dall'attuazione della legge 19 ottobre 1998, n. 366, recante norme per il finanziamento della mobilità ciclistica».

12.50

FABRIS, CREMA

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «193.900.000 euro» fino a: «149.400.000 euro» con le seguenti: «180.000.000 euro per l'anno 2002, di 180.000.000 euro per l'anno 2003 e di 140.000.000 euro».

Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 13.900.000 euro per l'anno 2002, 10.400.000 euro per l'anno 2003 e 9.400.000 euro per l'anno 2004 quale concorso dello Stato per il rimborso di mutui derivanti dall'attuazione della legge 19 ottobre 1998, n. 366, recante norme per il finanziamento della mobilità ciclistica».

12.51

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la cifra: «193.900.000» con la seguente: «150.900.000».

12.52

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la cifra: «160.400.000» con la seguente: «120.400.000».

12.53

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la cifra: «109.400.000» con la seguente: «89.400.000».

12.54

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

12.55

FABRIS, CREMA

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «per almeno il trenta per cento, al Mezzogiorno», con le seguenti: «trentacinque per cento alle regioni dell'obiettivo 1, di cui al regolamento CEE 1260/99».

12.56

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «30 per cento» con le seguenti: «25 per cento».

12.57

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI, VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, FALOMI

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «il 30 per cento» con le seguenti: «il 40 per cento».

12.58

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, al secondo periodo, dopo le parole: «comunitari e privati allo scopo disponibili» inserire le seguenti: «e sono destinate per almeno i due terzi dell'importo complessivo alla realizzazione di opere finalizzate all'aumento dell'offerta del trasporto su ferro e del trasporto pubblico locale, di interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, nonché all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico locale e per gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 19 ottobre 1998, n. 366».

12.59

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «e sono destinate per almeno i due terzi dell'importo complessivo alla realizzazione di opere finalizzate all'aumento dell'offerta del trasporto su ferro e del trasporto pubblico locale, di interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, nonché all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico locale e per gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 19 ottobre 1998, n. 366».

12.60

FABRIS, CREMA

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «e sono destinate per almeno i due terzi dell'importo complessivo alla realizzazione di opere finalizzate all'aumento dell'offerta del trasporto su ferro e del trasporto pubblico locale di interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, nonché all'acquisto di veicoli a

basso impatto ambientale per il trasporto pubblico locale e per gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 19 ottobre 1998, n. 366».

12.61

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Ministro dell'economia e delle finanze, aggiungere le seguenti: «d'intesa con la Regione o le Regioni interessate e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari,».

12.62

FABRIS, CREMA

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Ministro dell'economia e delle finanze», aggiungere le seguenti: «d'intesa con la Regione o le Regioni interessate e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari,».

12.63

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, ove ricorrono le parole: «il Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere: «, d'intesa con le Regioni interessate,».

12.64

FABRIS, CREMA

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Ministro dell'economia e delle finanze», aggiungere le seguenti: «previo parere delle competenti Commissioni parlamentari,».

12.65

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «sono individuati», aggiungere le seguenti: «previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.».

12.66

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «sono individuati i soggetti», inserire la seguente: «pubblici.».

12.67

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè per l'effettuazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla direttiva 45/2001/CE.».

12.68

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.

12.69

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole da: «delle infrastrutture» fino a: «interventi» con le seguenti: «dell'ambiente e della tutela del territorio per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere.».

12.70

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, ultimo periodo, dopo la parola: «interventi» inserire le seguenti: «di monitoraggio e riduzione dell'impatto ambientale delle opere».

12.71

MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI Paolo

Al comma 1, aggiungere in fine: Le Regioni interessate partecipano all'attività di vigilanza sulle opere di competenza inserite nel programma, assicurano l'impegno necessario al raggiungimento dell'intesa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 383 e promuovono ogni iniziativa volta al rispetto dei termini ed accelerazioni degli interventi».

12.72

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Gli interventi e le risorse disponibili per gli scopi del comma 1 sono destinati in particolare per:

a) incrementare e rendere più efficiente la rete ferroviaria nazionale, aumentando il numero di passeggeri e il volume delle merci viaggianti su ferrovia;

b) dotare i comuni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340, di una idonea rete di piste ciclabili;

c) progettare e realizzare linee metropolitane, reti tranviarie e di filobus ed altri sistemi di trasporto pubblico a trazione elettrica;

d) progettare e realizzare parcheggi sotterranei ed altre infrastrutture dedicate al ricovero degli autoveicoli.

1-ter. Gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1-bis, quando interessano i comuni di cui alla lettera b) del comma medesimo, sono comunque considerati di preminente interesse nazionale ai fini dell'inserimento nel programma di cui al comma 1».

12.73

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui al comma 1 sono impegnate in misura non inferiore al settanta per cento, a partire dall'anno 2003, per gli interventi idonei a determinare la diminuzione delle concentrazioni nell'aria delle sostanze di cui alla direttiva 1999/30/CE del Consiglio, in particolare per:

e) incrementare e rendere più efficiente la rete ferroviaria nazionale, aumentando il numero di passeggeri e il volume delle merci viaggianti su ferrovia;

f) dotare i comuni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340, di una idonea rete di piste ciclabili;

g) progettare e realizzare linee metropolitane, reti tranviarie e di filobus ed altri sistemi di trasporto pubblico a trazione elettrica;

h) progettare e realizzare parcheggi sotterranei ed altre infrastrutture dedicate al ricovero degli autoveicoli.

1-ter. Gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1-bis, quando interessano i comuni di cui alla lettera b) del comma medesimo, sono comunque considerati di preminente interesse nazionale ai fini dell'inserimento nel programma di cui al comma 1».

12.74

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui al comma 1 sono impegnate in misura non inferiore al settanta per cento, a partire dall'anno 2003, per gli interventi idonei a determinare la diminuzione delle concentrazioni nell'aria delle sostanze di cui alla direttiva 1999/30/CE del Consiglio».

12.75

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

12.76

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «settore dei trasporti» inserire le seguenti: «pubblici su ferro, nel settore dei trasporti ad elevata efficienza ambientale, nel campo dell'intermodalità, nonchè per gli interventi».

12.77

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Al comma 2, sostituire le parole: «30 milioni di euro» con le seguenti: «60 milioni di euro» e le parole: «40 milioni di euro» con le seguenti: «80 milioni di euro».

Conseguentemente al comma 1, sostituire le parole: «160.400.000 euro» con le seguenti: «130.400.000 euro» e le parole: «109.400.000 euro» con le seguenti: «69.400.000 euro».

12.78

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, dopo le parole: «30 milioni di euro per l'anno» aggiungere: «2002, ulteriori 40 milioni di euro per l'anno».

Conseguentemente sostituire il comma 11, con il seguente:

«11. All'onere derivante dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari a 223.900.000 euro per l'anno 2002, 424.300.000 euro per l'anno 2003 e 573.700.000 euro a decorrere dall'anno 2004, si provvede, per gli anni 2002, 2003 e 2004, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando gli accantonamenti relativi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti quanto a 193.900.000 euro per l'anno 2002, a 384.300.000 euro per l'anno 2003 e 533.700.000 euro a decorrere dall'anno 2004, e al Ministero dell'economia e delle finanze, quanto a 30.000.000 euro per l'anno 2002, a 40.000.000 per l'anno 2003 e a 40.000.000 per l'anno 2004».

12.79

FABRIS, CREMA

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «dieci per cento» con le seguenti: «cinquanta per cento».

12.80

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire «10 per cento» con: «40 per cento».

12.81

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire le parole: «dieci per cento» con le seguenti: «trenta per cento».

12.82

FABRIS, CREMA

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «dieci per cento» con le seguenti: «trenta per cento».

12.83

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI, VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, FALOMI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «il 10 per cento» con le seguenti: «il 30 per cento».

12.84

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire: «10 per cento» con: «20 per cento».

12.85

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sopprimere le parole: «non convenzionale e».

12.86

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire la parola: «basso», con: «minimo».

12.87DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 3.

12.88DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire il capoverso 1, con il seguente:

«1. Le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale devono essere sottoposte a valutazione ambientale strategica (VAS), secondo i principi ed i criteri di cui alla direttiva 42/2001/CE. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio costituisce l'autorità competente ad istruire la procedura e a rilasciare il parere di VAS. Ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, la localizzazione delle opere è decisa d'intesa con le regioni interessate, e la realizzazione delle opere è subordinata ad esito favorevole della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Restano ferme le competenze costituzionali in materia di autorizzazioni e concessioni, edilizia, urbanistica e politica energetica. L'individuazione delle opere strategiche è operata di concerto fra i Ministri delle infrastrutture e trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio, dei beni ed attività culturali, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

12.89

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sopprimere il primo periodo.

12.90

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sostituire il primo periodo con il seguente:
«Ai fini della manutenzione, tutela e valorizzazione di monumenti, edifici e manufatti di valore storico artistico ed aree che costituiscono sistemi urbani e territoriali di pregio storico e culturale, anche al fine di incentivare lo sviluppo socio-economico, il Governo individua gli interventi prioritari sulla base delle proposte formulate dal Ministro per i beni e le attività culturali, sentita la conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

12.91

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 3, capoverso 1, sostituire il primo periodo con il seguente:
«Il Governo, sentiti i comuni interessati e nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni, individua le infrastrutture di carattere nazionale pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese».

12.92

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, sostituire le parole: «Il Governo» con le seguenti: «Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle infrastrutture e trasporti e dei beni ed attività culturali».

12.93

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, dopo le parole: «Il Governo», inserire le seguenti: «al fine di dotare il Paese di una rete infrastrutturale efficiente ed ambientalmente sostenibile».

12.94

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, dopo le parole: «nel rispetto», inserire le seguenti: «dei vincoli di tutela dei valori ambientali, naturali, artistici e paesaggistici, avendo a riferimento il Piano generale trasporti e gli altri strumenti di programmazione territoriale, nonché nel rispetto».

12.95

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, sostituire la parola: «attribuzioni» con le seguenti: «funzioni e competenze».

12.96

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, sostituire la parola: «costituzionali» con le seguenti: «e competenze di cui all'articolo 117 della Costituzione».

12.97

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, sostituire la parola: «Regioni» con le seguenti: «degli enti locali, delle regioni e delle province autonome».

12.98

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, dopo le parole: «delle Regioni», inserire le seguenti: «e dei poteri garantiti dalla normativa vigente a comuni e province».

12.99

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, sostituire le parole: «le infrastrutture» con le seguenti: «tra i piani di programmazione esistenti le opere infrastrutturali».

12.100

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, sopprimere le parole: «e gli insediamenti produttivi e strategici e».

12.101

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, dopo la parola: «individua», inserire le seguenti: «ogni anno».

10.102

FABRIS, CREMA

Al comma 3, capoverso 1, sopprimere ovunque le parole: «e gli insediamenti produttivi e strategici e».

12.103

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, sopprimere le parole: «e gli insediamenti produttivi strategici e».

12.104

FABRIS, CREMA

Al comma 3, al capoverso 1, primo periodo, dopo le parole: «interesse nazionale», aggiungere le seguenti: «e con particolare riguardo alle esigenze di difesa del suolo e di risanamento idrogeologico del territorio».

12.105

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, sostituire le parole da: «per la modernizzazione», fino alla fine del primo periodo con le seguenti: «per garantire la messa in sicurezza del territorio dal rischio sismico ed idrogeologico».

12.106

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, dopo le parole: «modernizzazione del paese», inserire le seguenti: «anche attraverso interventi finalizzati alle sistemazioni idrauliche ed alle manutenzioni volte a ridurre i

rischi di straripamento, dando priorità alle casse di espansione e alla delocalizzazione degli insediamenti posti in zone golenali».

12.107

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, primo periodo, dopo la parola: «sviluppo», inserire la seguente: «sostenibile».

12.108

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, dopo il primo periodo, inserire il seguente:

«Il Governo individua le infrastrutture strategiche da realizzare all'interno di quelle previste dal piano generale dei trasporti (PGT)».

12.109

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «L'individuazione è operata nell'elenco delle opere contenuto nel piano generale dei trasporti e della logistica (PGT), opportunamente integrato con le opere idriche ed i sistemi di collettamento e depurazione delle acque, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati».

12.110

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, premettere le seguenti parole: «Nel rispetto della necessità di garantire in materia di opere pubbliche le prerogative della pubblica amministrazione, la partecipazione de-

gli enti locali interessati e delle autorità preposte ai vincoli a tutela dell'ambiente e del territorio».

12.111

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo le parole: «L'individuazione» aggiungere le seguenti: «delle infrastrutture interregionali».

12.112

FABRIS, CREMA

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo le parole: «L'individuazione», aggiungere le seguenti: «delle infrastrutture».

12.113

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, sostituire le parole: «è operata» con le seguenti: «avviene secondo modalità e programmi che garantiscono il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di tutela ambientale e lavori pubblici ed è effettuata».

12.114

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, sostituire le parole: «a mezzo di» con le seguenti: «in modo da garantire la salvaguardia ambientale delle aree interessate dalle infrastrutture ed il coinvolgimento delle comunità locali, attraverso».

12.115

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo le parole: «a mezzo di un programma», inserire le seguenti: «poliennale contenente gli interventi il cui avvio è fissato nell'anno cui si riferisce il DPEF».

12.116

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo la parola: «programma», inserire le seguenti: «che garantisce il rispetto del protocollo, adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto dalla terza Conferenza delle Parti alla Convenzione sui cambiamenti climatici, che impegna gli Stati membri dell'Unione europea a ridurre, entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012, le emissioni dei gas serra ed è».

12.117

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo la parola: «predisposto», aggiungere le seguenti: «anche al fine della riduzione dei rischi da calamità naturale sul territorio».

12.118

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, sostituire la parola: «d'intesa» con la seguente: «di concerto».

12.119

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo le parole: «Ministri competenti», inserire le seguenti: «i comuni, le amministrazioni preposte ai vincoli di cui al decreto legislativo n. 490 del 1999».

12.120

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 3, capoverso 1, al secondo periodo, dopo le parole: «e le regioni o province autonome interessate», inserire le seguenti: «, previo parere dei comuni interessati».

12.121

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo le parole: «province autonome interessate» inserire le seguenti: «contenente opere previste dal Piano generale dei trasporti e della logistica (PGT)».

12.122

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, sostituire le parole: «previo parere» con le seguenti: «previa valutazione ambientale strategica (VAS) operata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e dopo aver acquisito il parere».

12.123

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo le parole: «previo parere» inserire le seguenti: «delle competenti Commissioni parlamentari e».

12.124

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «sentiti i comuni interessati».

12.125

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, secondo periodo, dopo la parola: «indicazione» inserire le seguenti: «dell'obbligo di acquisire la pronuncia di valutazione d'impatto ambientale anche sul progetto preliminare nonchè, per le singole opere, la previsione puntuale».

12.126

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: «L'individuazione è effettuata sulla base dell'elenco di opere contenuto nel piano generale dei trasporti e della logistica (PGT), dando priorità a quelle che trasferiscono merci e passeggeri dalla rete viaria e autostradale a quella ferroviaria e marittima».

12.127

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: «L'individuazione degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale è definita d'intesa con i comuni interessati, previo parere delle amministrazioni preposte alla tutela del territorio e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999».

12.128

FABRIS, CREMA

Al comma 3, capoverso 1, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: «L'individuazione degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale è definita con i comuni interessati».

12.129

MONTINO, IOVINE, ROTONDO, GASBARRI, PAOLO BRUTTI, GIOVANELLI

Al comma 3, capoverso 1, al secondo periodo, dopo le parole: «con l'indicazione dei relativi stanziamenti» inserire le seguenti: «L'individuazione di infrastrutture e degli insediamenti di cui alla presente legge ricadenti in un unico territorio comunale o in un ambito ristretto è predisposta anche d'intesa con il comune o comuni interessati».

12.130

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sopprimere il terzo periodo.

12.131

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sostituire il terzo e il quarto periodo con il seguente: «Il programma si basa prioritariamente sulle opere inserite nel Piano generale dei trasporti (PGT)».

12.132

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, premettere le seguenti parole: «Ferma restando la necessità di dare priorità agli interventi di salvaguardia del territorio».

12.133

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo la parola: «individuare» inserire le seguenti: «d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati».

12.134

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire la parola: «infrastrutture» con le seguenti: «opere previste dagli strumenti di programmazione dei trasporti già esistenti».

12.135

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo la parola: «infrastrutture» inserire le seguenti: «già contenute nel Piano generale dei trasporti (PGT)».

12.136

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sopprimere le parole: «e gli insediamenti strategici».

12.137

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire le parole: «e gli insediamenti strategici» con le seguenti: «i monumenti ed i beni culturali di assoluto interesse che necessitano un intervento conservativo».

12.138

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire la parola: «strategici» con le seguenti: «da riqualificare o riconvertire per un minor impatto ambientale».

12.139

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire le parole: «di cui al presente comma» con le seguenti: «fra quelli proposti dai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e dei beni ed attività culturali e dalle regioni».

12.140

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «di cui al presente comma» inserire le seguenti: «fra quelle a minor impatto ambientale sul territorio ed il paesaggio».

12.141

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire le parole: «Il Governo» con le seguenti: «I Ministri delle infrastrutture e trasporti, ambiente e tutela del territorio e beni ed attività culturali».

12.142

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo la parola: «Governo» inserire le seguenti: «previa intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, dei beni ed attività culturali e delle regioni».

12.143

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire la parola: «procede» con le seguenti: «conferisce priorità, sentiti i soggetti di cui al presente comma, ai progetti ambientalmente sostenibili e, tra essi, ».

12.144

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo la parola: «procede» aggiungere le seguenti: «escludendo quei progetti aventi un prevedibile e rilevante impatto sull'ambiente e».

12.145

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire la parola: «secondo» con le seguenti: «attraverso criteri di minimizzazione dell'impatto delle opere sull'ambiente ed anche di».

12.146

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo la parola: «secondo» inserire le seguenti: «il criterio di dare priorità alla realizzazione di opere che riducono il traffico merci e passeggeri su gomma per».

12.147

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire la parola: «finalità» con le seguenti: «un ordine di priorità che favorisce la realizzazione di interventi meno impattanti sull'ambiente ed il paesaggio e in base a».

12.148

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo la parola: «finalità» inserire le seguenti: «di salvaguardia ambientale e».

12.149

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire le parole: «socio-economico» con la seguente: «ambientale».

12.150

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «socio-economico» inserire la seguente: «ambientale».

12.151

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire le parole: «fra le aree del territorio nazionale» con le seguenti: «e di salvaguardia del territorio».

12.152

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «riequilibrio socio-economico fra le aree del territorio nazionale» aggiungere le seguenti: «e di riequilibrio tra le diverse modalità di trasporto».

12.153

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «territorio nazionale» aggiungere le seguenti: «e di riequilibrio tra le diverse modalità di trasporto».

12.154

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «fra le aree del territorio nazionale» aggiungere le seguenti: «di riequilibrio modale».

12.155

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «territorio nazionale» aggiungere le seguenti: «e con particolare riferimento alle esigenze di difesa del suolo e di risanamento idrogeologico del territorio».

12.156

MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, BRUTTI PAOLO

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: «territorio nazionale» aggiungere le seguenti: «assumendo come priorità le opere destinate a colmare il gap infrastrutturale del Mezzogiorno».

12.157

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, alla parola: «nonchè» premettere le seguenti: «di riduzione del rischio idrogeologico».

12.158

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sopprimere le parole da: «nonchè» fino alla fine del periodo.

12.159

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo la parola: «nonchè» inserire le seguenti: «secondo finalità di riduzione del rischio sismico ed».

12.160

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «a fini» inserire le seguenti: «di garanzia dell'integrità del territorio naturale e».

12.161

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire la parola: «strategica» con le seguenti: «del territorio».

12.162

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo la parola: «strategica» inserire le seguenti: «delle aree protette e delle aree sottoposte a vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999 recante il testo unico delle disposizioni in materia di beni ambientali e culturali».

12.163

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire le parole: «dell'approvvigionamento energetico del Paese» con le seguenti: «delle infrastrutture».

12.164

IL RELATORE

Al comma 3, dopo le parole: «dell'approvvigionamento energetico del Paese» aggiungere il seguente periodo: «Al fine di sviluppare la portualità turistica, il Governo nell'individuare le infrastrutture e gli insediamenti strategici, tiene conto anche delle strutture dedicate alla nautica da diporto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509».

12.165

IL RELATORE

Al comma 3, dopo le parole: «dell'approvvigionamento energetico del Paese» aggiungere le seguenti: «e per l'adeguamento della strategia nazionale a quella comunitaria delle infrastrutture e della gestione dei servizi pubblici locali di difesa dell'ambiente».

12.166

CICOLANI, CHIRILLI, GUASTI, PASINATO, PESSINA, SCARABOSIO

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «dell'approvvigionamento energetico del Paese» inserire le seguenti: «nonchè della necessità di potenziare il trasporto su ferro e marittimo».

12.167

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire le parole da: «e di contenimento» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «del territorio dal rischio sismico ed idrogeologico».

12.168

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, sostituire le parole da: «e di contenimento» fino a: «del Paese» con le seguenti: «dell'incidenza dell'inquinamento elettromagnetico».

12.169

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, dopo le parole: «dei costi dell'approvvigionamento energetico del Paese» aggiungere il periodo: «nonchè di riduzione delle emissioni in atmosfera per il conseguimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto e la riduzione dell'inquinamento derivante dai trasporti, in particolare per quanto riguarda le emissioni di micropolveri».

12.170

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «attraverso la promozione di impianti che ricavano energia dalle fonti rinnovabili».

12.171

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sostituire il quarto periodo, con il seguente: «Si intendono strategiche le infrastrutture per l'intermodalità e gli interventi a sostegno della riduzione del traffico di merci e passeggeri su strada a favore della rete ferroviaria e del cabotaggio».

12.172

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, al quarto periodo, dopo le parole: «Il programma» inserire: «è varato in coerenza con il».

12.173

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, quarto periodo, sostituire le parole: «Il programma tiene conto del Piano generale dei trasporti» con le seguenti: «Il programma deve essere coerente con gli indirizzi e le priorità stabilite dal Piano generale dei trasporti».

12.174

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, quarto periodo, sostituire le parole: «tiene conto del» con le seguenti: «deve essere coerente con gli indirizzi e le priorità stabilite dal».

12.175

FABRIS, CREMA

Al comma 3, capoverso 1 al quarto periodo, sostituire le parole: «tiene conto del» con le seguenti: «deve essere coerente con gli indirizzi e le priorità stabilite dal».

12.176

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, quarto periodo, dopo le parole: «tiene conto» inserire le seguenti: «dell'impatto ambientale delle opere e».

12.177

CICOLANI, LAURO

Al comma 3, capoverso 1, quarto periodo, dopo le parole: «Piano generale dei trasporti», inserire il periodo: «"Autostrade del mare", anche ipotizzando un sistema di affidamento in concessione per la realizzazione e lo sfruttamento economico».

12.178

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, quarto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e prevede l'adozione della valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla direttiva 42/2001/CE».

12.179

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, dopo il quarto periodo è aggiunto il seguente: «Nell'individuare le infrastrutture e gli insediamenti strategici il Governo privilegia le opere che assicurano la salvaguardia dell'ambiente, il trasporto ferroviario e le vie del mare, la riduzione del consumo energetico e la promozione delle fonti rinnovabili».

12.180

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sopprimere il quinto periodo.

12.181

BRUTTI PAOLO FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, sopprimere il quinto periodo: «L'inserimento nel programma infrastrutture strategiche non comprese nel Piano generale dei trasporti costituisce automatica integrazione dello stesso».

12.182

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sostituire il quinto periodo con il seguente: «Tutte le opere comprese nel programma sono sottoposte a valutazione ambientale strategica da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio».

12.183

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, quinto periodo, sostituire la parola: «costituisce» con le seguenti: «comporta la valutazione ambientale strategica e».

12.184

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, quinto periodo, sopprimere la parola: «automatica».

Conseguentemente, dopo le parole: «dello stesso» inserire le seguenti: «qualora non vi si oppongano, entro sessanta giorni dalla definizione del programma, almeno una regione, provincia, comune o amministrazione preposta al vincolo territorialmente competenti».

12.185

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, dopo il quinto periodo inserire il seguente: «Il Governo deve motivare l'inserimento delle opere nel programma ed esporre nello stesso la prevedibile incidenza delle stesse sull'assetto ambientale e paesaggistico dei territori interessati».

12.186

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 3, capoverso 1, sesto periodo dopo le parole: «In sede di prima applicazione della presente legge il programma è approvato dal CIPE entro il 31 dicembre 2001.» aggiungere le seguenti: «Tale programma deve essere commisurato agli stanziamenti effettivamente disponibili per l'anno 2002.».

12.187

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, sopprimere il settimo periodo.

12.188

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

*Al comma 3, capoverso 1, sopprimere il settimo periodo dalle parole:
«in sede di prima applicazione» fino a: «31 dicembre 2001».*

12.189

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 3, capoverso 1, settimo periodo, aggiungere, in fine, le se-
guenti parole: «d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8
del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».*

12.190

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 3, capoverso 1, ultimo periodo, dopo le parole: «previsti
dal programma» inserire le seguenti: «finalizzati al miglioramento della
manutenzione della rete idrica».*

12.191

BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, FALOMI

*Al comma 3, capoverso 1, ottavo periodo, sopprimere la parola:
«automaticamente».*

12.192

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, ultimo periodo, dopo la parola: «inseriti» aggiungere le seguenti: «previa intesa con il Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e delle amministrazioni interessate».

12.193

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, ultimo periodo, dopo le parole: «idrici e ambientali» inserire le seguenti: «qualora prevedano opere per la riduzione del rischio idrogeologico».

12.194

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, ultimo periodo, sostituire le parole: «ai fini della individuazione» con le seguenti: «della realizzazione di sistemi di collettamento e depurazione delle acque, della definizione».

12.195

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, ultimo periodo, dopo la parola: «priorità» aggiungere le seguenti: «per la riduzione del rischio idrogeologico ed il miglioramento della qualità delle acque».

12.196

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, ultimo periodo, dopo la parola: «armonizzazione» inserire le seguenti: «qualora ciò non comporti un danneggiamento dell'integrità naturale delle acque pubbliche».

12.197

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, ultimo periodo, dopo le parole: «accordi stessi» inserire le seguenti: «previa valutazione positiva d'impatto ambientale».

12.198

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, ultimo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «per garantire la manutenzione della rete idrica, la salvaguardia dell'integrità delle acque e la messa in sicurezza del territorio».

12.199

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, capoverso 1, dopo l'ultimo periodo aggiungere il seguente: «Il programma entra in vigore dopo l'espressione del parere favorevole da parte delle competenti Commissioni parlamentari, da emanarsi entro il 28 febbraio di ogni anno. Il Governo tiene conto delle osservazioni proposte in sede di parere parlamentare e deve integrare il Programma con le eventuali condizioni contenute nel parere favorevole».

12.199-bis/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «convertito in legge.....», *aggiungere le seguenti:* «alla quale non possono essere comunque trasferiti i beni demaniali individuati dall'articolo 822 del codice civile nonché i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato.»

12.199-bis/2

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, FALOMI

Dopo le parole: «convertito in legge.....» *aggiungere le seguenti:* «alla quale non possono essere comunque trasferiti i beni demaniali individuati dall'articolo 822 del codice civile nonché i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato.»

12.199-bis/3

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Dopo le parole: «convertito in legge» *aggiungere le seguenti:* «alla quale non possono essere comunque trasferiti beni demaniali e i beni dei quali sia stato riconosciuto il valore storico e artistico del decreto legislativo n. 490 del 1999.»

12.199-bis/4

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Sostituire le parole da: «finanzia» *fino alla fine del periodo con le seguenti:* «finanzia in via prioritaria le opere strategiche individuate nel Documento di Programmazione economica e finanziaria secondo quanto stabilito dalla legge n. 443 del 2001.»

12.199-bis/5

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Sostituire le parole da: «finanzia» fino alla fine del periodo con le seguenti: «finanzia in via esclusiva infrastrutture pubbliche o infrastrutture private di interesse pubblico».

12.199-bis/7

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Sostituire le parole da: «finanzia» fino alla fine del periodo con le seguenti: «finanzia in via prioritaria le infrastrutture di cui al presente comma».

12.199-bis/8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole da: «o investimenti» fino alla fine del periodo con le seguenti: «È soppressa la lettera b) del comma 3 del medesimo articolo 8».

12.199-bis/9

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, FALOMI

Sostituire le parole da: «o investimenti» fino alla fine del periodo con le seguenti: «È soppressa la lettera b) del comma 3 del medesimo articolo 8».

12.199-bis/10

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Dopo le parole: «presente comma» sopprimere: «e gli investimenti per favorire lo sviluppo economico» e aggiungere le seguenti: «È in ogni caso escluso qualsiasi intervento della società Infrastrutture relativamente a beni riconosciuti come monumenti nazionali, beni di interesse archeolo-

gico, e ogni altro bene individuato ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999».

12.199-bis/11

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «fermo restando che gli investimenti non possono riguardare attività non direttamente interessate alla realizzazione di opere pubbliche».

12.199-bis/13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «È istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il registro telematico delle garanzie, nel quale devono essere obbligatoriamente e preventivamente registrate, a pena di nullità, tutte le garanzie finanziarie a qualsiasi titolo concesse dalla società Infrastrutture Spa per la realizzazione delle infrastrutture, delle grandi opere pubbliche nonché degli investimenti per lo sviluppo economico. L'accesso gratuito per la consultazione del registro telematico delle garanzie è consentito a soggetti pubblici e privati ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003, e 2004 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale, 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente, "Fondo speciale" dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

12.199-bis/14

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, FALOMI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «È istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il registro telematico delle garanzie, nel quale devono essere obbligatoriamente e preventivamente registrate, a pena di nullità, tutte le garanzie finanziarie a qualsiasi titolo concesse dalla società Infrastrutture Spa per la realizzazione delle infrastrutture, delle grandi opere pubbliche nonché degli investimenti per lo sviluppo

economico. L'accesso gratuito per la consultazione del registro telematico delle garanzie è consentito a soggetti pubblici e privati ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale, 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente, "Fondo speciale" dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

12.199-bis/15

FABRIS, D'AMICO, GIARETTA, CASTELLANI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Tutte le garanzie finanziarie concesse a qualsiasi titolo dalla Infrastrutture Spa per la realizzazione di opere pubbliche sono obbligatoriamente e preventivamente registrate, a pena di nullità, in un registro telematico istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero dell'economia e delle finanze disciplina con proprio decreto, emanato previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, le modalità di istituzione e di accesso al registro telematico delle garanzie, prevedendo espressamente la sua libera consultabilità nelle forme e nei modi previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.».

12.199-bis/15-bis

CICOLANI, CHIRILLI

Dopo la parola: «suddette» *aggiungere le seguenti:* «Alla società Infrastrutture Spa non possono essere trasferiti i beni patrimoniali inalienabili. Sono inalienabili i beni riconosciuti come monumenti nazionali, i beni di interesse archeologico, gli edifici destinati ad uso amministrativo dello Stato, fino a quando ne sussista l'uso, i beni di cui all'articolo 2 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, così come recepito nel Titolo I del decreto legislativo n. 490 del 1999 – Testo unico dei beni culturali e ambientali, ogni altro bene riconosciuto con proprio decreto dal Ministro per i beni e le attività culturali, che documenti o testimoni l'identità e la storia delle istituzioni pubbliche, collettive, ecclesiastiche».

12.199-bis/16**Respinto**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «La società, per lo svolgimento delle proprie finalità, non può comunque concedere garanzie sui beni demaniali individuati dall'articolo 822 del codice civile nonché beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato né utilizzare proventi derivanti dall'alienazione degli stessi».

12.199-bis/17

BRUTTI PAOLO!, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, FALOMI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «La società, per lo svolgimento delle proprie finalità, non può comunque concedere garanzie sui beni demaniali individuati dall'articolo 822 del codice civile nonché beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato né utilizzare proventi derivanti dall'alienazione degli stessi».

12.199-bis/18

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Le garanzie eventualmente prestate dalla Infrastrutture Spa sui beni trasferiti dalla Patrimonio dello Stato Spa devono riguardare l'esecuzione di opere infrastrutturali che insistono nella Regione in cui sono ubicati i beni posti a garanzia».

12.199-bis/19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «La società, per lo svolgimento delle proprie finalità, non può comunque concedere garanzie sui beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2000, n. 283 né utilizzare proventi derivanti dall'alienazione degli stessi».

12.199-bis/20

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, FALOMI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «La società, per lo svolgimento delle proprie finalità, non può comunque concedere garanzie sui beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2000, n. 283 né utilizzare proventi derivanti dall'alienazione degli stessi».

12.199-bis/21

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Al fine del trasferimento di diritti pieni o parziali sui beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile o indisponibile dello Stato alla società Patrimonio dello Stato Spa., rimangono inalienabili i beni di cui all'articolo 822 del codice civile nonché quelli riconosciuti come monumenti nazionali, i beni di interesse archeologico, gli edifici destinati ad uso amministrativo dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali fino a quando ne sussista l'uso, i beni di particolare importanza per il loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, così come recepito nel Titolo I del decreto legislativo 490/1999 – T.U. dei Beni CC.AA., ogni altro bene, riconosciuto con proprio decreto dal Ministro per i beni e le attività culturali, che documenti o testimoni l'identità e la storia delle istituzioni pubbliche, collettive, ecclesiastiche. Il trasferimento di beni di particolare valore artistico, storico e paesaggistico, così come definiti e individuati dal decreto legislativo 490/1999 – T.U. dei Beni CC.AA., è effettuato d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali che dovrà preventivamente approvare l'elenco dei beni trasferibili, nonché i criteri di valorizzazione con cui questi potranno essere gestiti e l'eventuale cambio di destinazione d'uso. Qualora i beni trasferiti rientrino nell'ambito di aree naturali protette, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, o all'interno di aree di particolare pregio naturalistico, individuate ai sensi della normativa comunitaria, per il loro trasferimento nonché per la definizione dei criteri di valorizzazione occorre l'intesa con il Ministero dell'ambiente e del territorio. Prima del definitivo trasferimento dei beni alla società "Patrimonio dello Stato Spa", l'elenco di questi dovrà essere approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti locali che dovrà essere altresì interpellata relativamente agli elenchi dei beni su cui si intendesse procedere all'alienazione anche attraverso eventuale applicazione delle procedure di sdemanializzazione. Tutti i soggetti pubblici hanno diritto di prelazione sull'eventuale alienazione».

12.199-bis/22

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, FALOMI

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Al fine del trasferimento di diritti pieni o parziali sui beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile o indisponibile dello Stato alla società Patrimonio dello Stato Spa, rimangono inalienabili i beni di cui all'articolo 822 del codice civile nonché quelli riconosciuti come monumenti nazionali, i beni di interesse archeologico, gli edifici destinati ad uso amministrativo dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali fino a quando ne sussista l'uso, i beni di particolare importanza per il loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, così come recepito nel Titolo I del decreto legislativo 490/1999 – T.U. dei Beni CC.AA., ogni altro bene, riconosciuto con proprio decreto dal Ministro per i beni e le attività culturali, che documenti o testimoni l'identità e la storia delle istituzioni pubbliche, collettive, ecclesiastiche. Il trasferimento di beni di particolare valore artistico, storico e paesaggistico, così come definiti e individuati dal decreto legislativo 490/1999 – T.U. dei Beni CC.AA., è effettuato d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali che dovrà preventivamente approvare l'elenco dei beni trasferibili, nonché i criteri di valorizzazione con cui questi potranno essere gestiti e l'eventuale cambio di destinazione d'uso. Qualora i beni trasferiti rientrino nell'ambito di aree naturali protette, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, o all'interno di aree di particolare pregio naturalistico, individuate ai sensi della normativa comunitaria, per il loro trasferimento nonché per la definizione dei criteri di valorizzazione occorre l'intesa con il Ministero dell'ambiente e del territorio. Prima del definitivo trasferimento dei beni alla società "Patrimonio dello Stato Spa", l'elenco di questi dovrà essere approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti locali che dovrà essere altresì interpellata relativamente agli elenchi dei beni su cui si intendesse procedere all'alienazione anche attraverso eventuale applicazione delle procedure di sdemanializzazione. Tutti i soggetti pubblici hanno diritto di prelazione sull'eventuale alienazione».

12.199-bis/23

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Dopo le parole: «strettamente connessi alle infrastrutture di cui al presente comma» *aggiungere le seguenti:* «Nel caso di trasferimento alla società Patrimonio dello Stato Spa di diritti pieni o parziali sui beni immobili, rimane comunque ferma la assoluta inalienabilità dei beni riconosciuti come monumenti nazionali, dei beni di interesse archeologico, degli edifici destinati ad uso amministrativo dello Stato, fino a quando ne

sussista l'uso, dei beni di cui all'articolo 2 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, così come recepito nel Titolo I del decreto legislativo n. 490 del 1999 – Testo unico dei beni culturali e ambientali, e di ogni altro bene riconosciuto con proprio decreto dal Ministro per i beni e le attività culturali, che documenti o testimoni l'identità e la storia delle istituzioni pubbliche, collettive, ecclesiastiche. Il trasferimento di beni di valori artistico, storico e paesaggistico, così come definiti e individuati dal decreto legislativo n. 490 del 1999 – Testo unico dei beni culturali e ambientali è effettuato sentiti gli enti locali interessati e di intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e con il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio, che dovranno preventivamente approvare l'elenco dei beni trasferibili, nonché i criteri di valorizzazione con cui questi potranno essere gestiti e l'eventuale cambio di destinazione d'uso.

Prima del definitivo trasferimento dei beni alla società Patrimonio dello Stato S.p.A. l'elenco dei beni dovrà essere approvato dalla Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali che dovrà essere interpellata anche nel caso di procedure di sdemanializzazione. Tutti i soggetti pubblici hanno diritto di prelazione sull'eventuale alienazione» e *sopprimere, in fine*: «e gli investimenti per favorire lo sviluppo economico».

12.199-bis/24

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Dopo il comma 12-bis dell'articolo 8 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n.112, aggiungere il seguente:

"12-ter. La società Infrastrutture Spa predisporre annualmente, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione sui finanziamenti concessi, sulle garanzie prestate nonché sugli interventi realizzati. La relazione è presentata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, i quali provvedono a trasmettere la relazione alle competenti commissioni parlamentari per l'espressione del relativo parere".».

12.199-bis/25

BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, FALOMI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Dopo il comma 12-bis dell'articolo 8 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112, aggiungere il seguente:

"12-ter. La società Infrastrutture Spa predispose annualmente, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione sui finanziamenti concessi, sulle garanzie prestate nonché sugli interventi realizzati. La relazione è presentata al Ministro dell'economia e delle finanze e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, i quali provvedono a trasmettere la relazione alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del relativo parere".».

12.199-bis/26

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Dopo il comma 12-bis dell'articolo 2 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112, sono inserite le seguenti parole: "La società Infrastrutture Spa presenta annualmente una relazione sugli interventi realizzati ai Ministeri dell'economia e finanze e delle infrastrutture e trasporti, che provvedono a trasmetterla alle competenti Commissioni parlamentari"».

12.199-bis

IL RELATORE

Al comma 3, numero 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La società finanziaria per azioni denominata "Infrastrutture Spa" di cui all'articolo 8 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito in legge, finanzia in via prioritaria le infrastrutture di cui al presente comma o investimenti per lo sviluppo economico strettamente connessi alle infrastrutture suddette».

12.199-bis (Nuovo testo)

IL RELATORE

Al comma 3, numero 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La società finanziaria per azioni denominata "Infrastrutture Spa" di cui all'ar-

articolo 8 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112, finanzia in via prioritaria le infrastrutture di cui al presente comma e gli investimenti per favorire lo sviluppo economico».

12.199-bis/01

TURRONI, DONATI, BRUTTI PAOLO, FABRIS, MONTALBANO

Sopprimere le parole: «in via prioritaria» indi sopprimere le parole da: «e gli investimenti» fino alla fine del periodo.

12.200

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 4.

12.201

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire il capoverso 1-bis, con il seguente:

«1-bis. La realizzazione delle opere di cui al comma 1 è subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e della procedura di VAS di cui alla direttiva 42/2001/CE».

12.202

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, capoverso 1-bis, dopo le parole: «deve contenere» inserire le seguenti: «la motivazione dell'inserimento di ciascuna opera e, in particolare, anche».

12.203

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, capoverso 1-bis, sopprimere la lettera a).

12.204

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, dopo la lettera a) aggiungere la seguente: «a-bis) criteri seguiti per l’inserimento nel programma».

12.205

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, capoverso 1-bis, sopprimere la lettera b).

12.206

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, dopo la lettera b) inserire la seguente: «b-bis) valutazione di impatto ambientale sul progetto definitivo».

12.207

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 4, sopprimere la lettera c).

12.208

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, capoverso 1-bis, sopprimere la lettera c).

12.209

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, dopo la lettera c) inserire la seguente: «c-bis) valutazione del probabile impatto sull'ambiente, il paesaggio ed il territorio interessati».

12.210

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, capoverso 1-bis, sopprimere la lettera d).

12.211

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, lettera d) aggiungere le seguenti parole: «e valutazione degli effetti da essi già prodotti sul territorio».

12.212

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, capoverso 1-bis) dopo la lettera d) inserire la seguente: d-bis) studio di valutazione ambientale strategica e di impatto ambientale.

12.213

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, capoverso 1-bis, sopprimere la lettera e).

12.214

VERALDI

Al comma 4, capoverso 1-bis, lettera e), aggiungere in fine le seguenti parole: «con indicazione dei riferimenti normativi precisi di ciascuna fonte di finanziamento e dell'esercizio finanziario di derivazione».

12.215

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Al comma 4, capoverso 1-bis) ivi aggiungere infine la seguente lettera: «e-bis) stima dei costi e degli impatti ambientali previsti per ciascun intervento e per l'insieme del programma».

12.216

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, dopo la lettera e) inserire la seguente: «e-bis) pareri delle regioni, province, comuni e amministrazioni interessate».

12.217

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio è competente per la valutazione ambientale strategica sulle opere programmate».

12.218

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 5.

12.219

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire la lettera c) con la seguente:

«c) attribuzione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del compito di esperire la procedura ordinaria di VIA sulle opere strategiche, nel rispetto delle competenze costituzionali in materia di localizzazione delle stesse e di provvedimenti concessori ed autorizzatori necessari».

12.220

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo la parola: «attribuzione» inserire le seguenti: «fermo restando il rispetto delle competenze costituzionali delle autonomie».

12.221

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sostituire le parole da: «CIPE» fino a: «interessate» con le seguenti: «soggetto competente per legge, nel rispetto delle attribuzioni di cui al Titolo V della Costituzione».

12.222

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sostituire le parole: «attribuzione al CIPE» con le seguenti: «conferimento al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con le regioni e gli enti locali, sentito il».

12.223

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sostituire le parole: «al CIPE, integrato dai» con le seguenti: «Al Ministro delle infrastrutture e dei rapporti, di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa dei».

12.224

FABRIS, CREMA

Al comma 5, al comma 2 richiamato, lettera c) al primo periodo, dopo le parole: «dai presidenti delle regioni» aggiungere le seguenti: «, delle province».

12.225

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c) primo periodo, dopo le parole: «delle regioni» inserire le seguenti: «da un rappresentante dell'ANCI e dell'UPI».

12.226

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sopprimere la parola: «autonome».

12.227

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo le parole: «province autonome interessate» inserire le seguenti: «sentiti i comuni e le amministrazioni competenti».

12.228

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 5, alla lettera c), ivi richiamata, primo periodo, dopo le parole: «province autonome interessate» inserire le seguenti: «sentiti i comuni interessati.».

12.229

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo le parole: «del compito» inserire le seguenti: «sulla base delle indicazioni fornite dalle amministrazioni e dai soggetti pubblici competenti in via ordinaria.».

12.230

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo le parole: «proposte dei promotori» inserire le seguenti: «che devono essere complete dello studio di impatto ambientale e di una sintesi degli effetti delle opere sul territorio ai sensi della direttiva 42/2001/CE.».

12.231

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sopprimere le parole: «di approvare il progetto preliminare e definitivo.».

12.232

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo le parole: «di approvare» inserire le seguenti: «previo parere sull'impatto ambientale da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

12.233

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo le parole: «preliminare e definitivo» inserire le seguenti: «su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con le regioni competenti».

12.234

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo la parola: «vigilare» inserire le seguenti: «avvalendosi dei soggetti pubblici competenti in via ordinaria».

12.235

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo la parola: «esecuzione» inserire le seguenti: «e conformità».

12.236

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo le parole: «progetti approvati» inserire le seguenti: «garantendo l'inchiesta pubblica e la partecipazione dei cittadini delle comunità interessate».

12.237

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sopprimere le parole: «adottando i provvedimenti concessori e autorizzatori necessari».

12.238

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sostituire la parola: «adottando» fino a: «necessari» con le seguenti: «adottando, sentiti i comuni interessati per gli atti di propria competenza, i provvedimenti concessori necessari».

12.239

MUZIO, MARINO, PAGLIARULO

Al comma 5, sostituire le parole: «adottando i provvedimenti concessori ed autorizzatori necessari» con le parole: «adottando, sentiti i Comuni interessati per gli atti di propria competenza, i provvedimenti concessori ed autorizzatori necessari».

12.240

FABRIS, CREMA

Al comma 5, sostituire le parole: «adottando i provvedimenti concessori ed autorizzatori necessari» con le seguenti: «adottando, sentiti i Co-

muni interessati per gli atti di propria competenza, i provvedimenti concessori ed autorizzatori necessari».

12.241

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo la parola: «adottando» inserire le seguenti: «d'intesa con le amministrazioni competenti».

12.242

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 5, dopo le parole: «approvati, adottando» inserire: «sentiti i comuni interessati per gli atti di loro competenza.».

12.243

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo la parola: «adottando» inserire le seguenti: «previo parere delle amministrazioni competenti».

12.244

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sopprimere la parola: «concessori».

12.245

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sopprimere le parole: «ed autorizzatori necessari».

12.246

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo le parole: «autorizzatori necessari» inserire le seguenti: «d'intesa con le amministrazioni competenti in via ordinaria».

12.247

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sopprimere le parole da: «comprensivi» fino a: «dell'opera».

12.248

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sostituire le parole da: «comprensivi» fino a: «dell'opera» con le seguenti: «nel rispetto delle competenze costituzionali in materia di localizzazione».

12.249

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo le parole: «dell'opera» inserire le seguenti: «previo parere favorevole della regione».

12.250

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sopprimere le parole da: «e, ove prevista,» fino alla fine del periodo».

12.251

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sostituire la parola: «VIA» con le seguenti: «valutazione d'impatto ambientale sul progetto definitivo».

12.252

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, dopo la parola: «VIA» inserire le seguenti: «sul progetto preliminare e su quello definitivo».

12.253

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sostituire la parola: «istruita» con le seguenti: «nel rispetto delle indicazioni fornite, secondo la procedura ordinaria,».

12.254

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Al comma 5, alla lettera c) ivi richiamata, primo periodo, sostituire le parole: «istruita dal competente Ministero» con le parole: «secondo le ordinarie normative in vigore».

12.255

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, sostituire le parole: «competente Ministero» con le seguenti: «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nel rispetto delle indicazioni di quest'ultimo».

12.256

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «salvo che per le opere per le quali è necessaria la VIA regionale, che viene adottata dalla regione competente».

12.257

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), dopo il primo periodo inserire il seguente: «Sulle opere di cui al comma 1, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio è competente per la procedura di valutazione ambientale strategica».

12.258

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), sopprimere il secondo periodo.

12.259

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), sostituire il secondo periodo con il seguente: «È in ogni caso fatta salva la necessità di VIA sul progetto definitivo».

12.260

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, alle parole: «Il Ministro delle infrastrutture» premettere le seguenti: «D'intesa con i soggetti costituzionalmente competenti.».

12.261

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, sostituire le parole da: «Il Ministro» fino a: «trasporti» con le seguenti: «L'amministrazione competente.».

12.262

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, sostituire le parole: «delle infrastrutture e dei trasporti» con le seguenti: «dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con le amministrazioni nazionali e locali competenti.».

12.263

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, dopo le parole: «delle infrastrutture e dei trasporti» aggiungere le seguenti: «di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e con le regioni interessate.».

12.264

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, sostituire la parola: «cura» con le seguenti: «raccoglie dai soggetti competenti in via ordinaria».

12.265

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, sostituire la parola: «formula» con le seguenti: «riceve dalle amministrazioni competenti».

12.266

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, dopo le parole: «attività del CIPE» inserire le seguenti: «con particolare riferimento allo svolgimento di approfondite analisi sull'impatto ambientale dei progetti, secondo i principi di cui alla direttiva 42/2001/CE».

12.267

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, dopo la parola: «avvalendosi» inserire le seguenti: «di esperti in materia ambientale, delle regioni o».

12.268

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, dopo la parola: «eventualmente» inserire le seguenti: «ai fini di una più completa indagine relativa agli effetti delle opere sul territorio».

12.269

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, sopprimere le parole da: «e di commissari straordinari» fino a: «n. 135».

12.270

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, lettera c), secondo periodo, dopo le parole: «richiesta al Ministero» inserire le seguenti: «dei beni ed attività culturali per garantire la salvaguardia dei beni tutelati ai sensi del decreto legislativo 490/99 e al Ministero».

12.271

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al termine del comma 5, sopprimere le parole: «, con oneri a proprio carico».

12.272

IL RELATORE

Al comma 5, dopo le parole: «con oneri a proprio carico» aggiungere le parole: «per le opere destinate alla difesa militare di competenza del Genio militare, si avvale, inoltre della collaborazione tecnica del Ministero della difesa».

12.273

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano al caso di opere che interessano zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 16 aprile 1968, aree sottoposte a vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999 e zone a rischio idrogeologico, individuate ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267».

12.274

FORTE, MAGRI

Alla fine del comma 5 dopo le parole: «con oneri a proprio carico» *aggiungere il seguente periodo:* «Per realizzazione di infrastrutture pubbliche o private, di insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale inserite nel programma di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001 n. 443, i soggetti promotori o attuatori possono avvalersi della procedura e delle modalità di approvazione del progetto preliminare e/o definitivo prevista al comma 2 dell'articolo 1, lettera c) della stessa legge 21 dicembre 2001, n. 443 anche qualora analoghe procedure siano state avviate a livello locale sulla base della relativa normativa regionale».

12.275

MENARDI, MEDURI, RAGNO

Al comma 5, capoverso c, aggiungere in fine il seguente periodo: «Per realizzazione di infrastrutture pubbliche o private, di insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale inserite nel programma di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, i soggetti promotori o attuatori possono avvalersi della procedura e delle modalità di approvazione del progetto preliminare o definitivo prevista al comma 2 dell'articolo 1, lettera c) della stessa legge 21 dicembre 2001, n. 443 anche qualora analoghe procedure siano state avviate a livello locale sulla base della relativa normativa regionale».

12.276

CICOLANI

Dopo il comma 5, è inserito il seguente:

«5-bis) Al comma 2 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, dopo la lettera l) inserire la seguente lettera:

"1-bis) previsione dell'obbligo, per i concessionari non in possesso di adeguata qualificazione per l'esecuzione dei lavori oggetto della concessione, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000, di servirsi, per la realizzazione degli stessi, di apposito soggetto imprenditoriale qualificato come contraente generale, ai sensi della precedente lettera f), scelto secondo quanto previsto dalla direttiva 93/37/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, per gli affidamenti del concessionario, obbligo valevole anche per le concessioni di lavori pubblici e per le concessioni di infrastrutture adibite al pubblico servizio, le cui convenzioni siano già state assentite alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero rinnovate, estese o prorogate, ai sensi della normativa vigente, non applicandosi al contraente generale, in tali circostanze, l'obbligo dell'anticipazione temporale del finanziamento per la realizzazione dell'opera"».

12.277

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. I commi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, sono abrogati».

12.278

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 6.

12.279

BRUTTI Paolo, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI, GIOVANELLI

Sopprimere il comma 6.

12.280

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 6 con il seguente: «Il comma 4 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 è abrogato».

12.281

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 6, sostituire il capoverso 3-bis, con il seguente:**«3-bis. In alternativa alle procedure di cui al comma 2, la procedura di VIA può essere svolta interamente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, qualora lo richieda almeno un comune interessato dalla realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche».*

12.282

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, sopprimere il primo periodo.

12.283

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, sostituire il primo periodo con il seguente: «In alternativa alle procedure di cui al comma 2, qualora una regione o il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio lo richiedano, per la valutazione d'impatto ambientale, l'approvazione dei progetti e dei provvedimenti autorizzatori e concessori necessari, si applica la nor-

mativa ordinaria, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali».

12.284

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, nel primo periodo sostituire le parole: «di cui al comma 2» con le seguenti: «di cui al comma 4».

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo.

12.285

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis primo periodo, sostituire le parole: «comma 2» con le seguenti: «comma 4, e previa valutazione ambientale strategica adottata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

12.286

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, primo periodo, dopo le parole: «di cui al comma 2» inserire le seguenti: «previa valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica adottate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

12.287

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis al primo periodo, dopo le parole: «comma 2» inserire le seguenti: «dopo aver acquisito il parere positivo e vincolante di valutazione ambientale strategica dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

12.288

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «può essere disposta» inserire: «per motivate esigenze di necessità e urgenza, convenute con le regioni e le province autonome interessate».

12.289

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, primo periodo, sostituire le parole da: «Presidente» fino a: «interessate» con le seguenti: «Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con i Ministri, le Regioni e gli enti locali interessati».

12.290

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, primo periodo, dopo la parola: «deliberazione» inserire le seguenti: «all'unanimità».

12.291

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, primo periodo, dopo le parole: «autonome interessate», inserire le seguenti: «dai sindaci e dai presidenti delle province, dalle amministrazioni preposte al rispetto del vincolo paesaggistico, naturalistico, storico, artistico, architettonico e archeologico, nonché dai rappresentanti delle aree protette interessate».

12.292

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 6, capoverso 3-bis ivi richiamato, primo periodo, dopo le parole: «o delle province autonome interessate», aggiungere le seguenti: «, sentiti i comuni interessati.».

12.293

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, primo periodo, sostituire la parola: «sentita» con le seguenti: «d'intesa con.».

12.294

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, primo periodo, dopo le parole: «previo parere», inserire la seguente: «vincolante.».

12.295

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e previo parere favorevole di compatibilità ambientale da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.».

12.296

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «È fatto comunque obbligo di acquisire parere favorevole di VIA da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.».

12.297

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, sopprimere il secondo periodo.

12.298

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, PAOLO BRUTTI, GIOVANELLI

Al comma 6, capoverso 3-bis ivi richiamato, sopprimere il secondo periodo.

12.299

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Sulle opere di cui al presente comma, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio è competente per la VIA, mentre i poteri autorizzatori e concessori necessari sono attribuiti secondo le competenze sancite dal Titolo V della Costituzione».

12.300

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, dopo le parole: «pre-detto decreto», inserire le seguenti: «previo parere favorevole vincolante delle regioni e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio».

12.301

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, dopo la parola: «dichiarate», inserire le seguenti: «di concerto con le amministrazioni competenti in via ordinaria».

12.302

Paolo BRUTTI, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 6, al secondo periodo, dopo le parole: «sono dichiarate» inserire le seguenti: «previa istruttoria del Ministero dell'ambiente».

12.303

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Al comma 6, capoverso 3-bis ivi richiamato, secondo periodo, sopprimere le parole: «la compatibilità ambientale e».

12.304

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sopprimere le parole: «la compatibilità ambientale e».

12.305

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, dopo le parole: «ambientale e», inserire le seguenti: «su proposta della regione».

12.306

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, dopo la parola: «ambientale», inserire le seguenti: «sulla base delle indicazioni vincolanti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio».

12.307

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sopprimere le parole: «e la localizzazione urbanistica».

12.308

Paolo BRUTTI, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 6, al secondo periodo, dopo le parole: «localizzazione urbanistica dell'intervento», inserire le seguenti: «previo assenso delle regioni e degli enti locali interessati, a maggioranza».

12.309

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sopprimere le parole da: «nonché» fino alla fine del periodo.

12.310

FABRIS, CREMA

Al comma 6, al secondo periodo, dopo le parole: «nonché la pubblica utilità dell'opera», aggiungere le seguenti: «sentiti i comuni interessati per gli atti di propria competenza».

12.311

MUZIO, MARINO, PAGLIARULO

Al comma 6, al secondo periodo, dopo le parole: «nonché la pubblica utilità dell'opera», sono aggiunte le seguenti: «sentiti i comuni interessati per gli atti di propria competenza».

12.312

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sopprimere le parole da: «lo stesso decreto», fino alla fine del comma.

12.313

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sopprimere le parole: «altro permesso».

12.314

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sopprimere la parola: «autorizzazione».

12.315

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sopprimere le parole: «o approvazione».

12.316

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque denominati» con le seguenti: «salvo quelli di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, del Ministero dei beni ed attività culturali, delle regioni e degli enti locali».

12.317

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Al comma 6, capoverso 3-bis, ivi richiamato, secondo periodo, dopo le parole: «autorizzazione o approvazione comunque denominati», inserire le seguenti: «, ad eccezione della VIA.».

12.318

Paolo BRUTTI, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: «comunque denominati», inserire le seguenti: «fatte salve le autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e attività culturali, ai sensi del testo unico dei beni CC.AA.».

12.319

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, secondo periodo, sopprimere le parole da: «e consente» fino alla fine del comma.

12.320

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, ultimo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ad eccezione degli interventi opere che interessano le aree individuate ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 39 o aventi sensibile impatto sull'ambiente.».

12.321

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, capoverso 3-bis, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il programma di cui al presente articolo deve comprendere la valutazione ambientale strategica degli interventi».

12.322

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 7.

12.323

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, sostituire le parole: «siano già conformi a» con le seguenti: «prevedano procedure diverse rispetto».

Conseguentemente, sopprimere le parole da: «anche disponendo», fino alla fine del comma.

12.324

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, sopprimere la parola: «a)».

12.325

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, sopprimere la parola: «b)».

12.326

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, sopprimere la parola: «c)».

12.327

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, sopprimere le parole: «e d)».

12.328/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nel rispetto della programmazione territoriale e della normativa urbanistica vigente».

12.328

IL RELATORE

Al comma 7, dopo le parole: «eventuali categorie aggiuntive», aggiungere le seguenti: «e differenti presupposti urbanistici».

12.329

CICOLANI

Al comma 7, dopo le parole: «eventuali categorie aggiuntive», aggiungere le seguenti: «e differenti presupposti urbanistici».

12.330/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ferma restando la possibilità per le regioni di assoggettare a concessione edilizia o a autorizzazione edilizia determinati interventi tra quelli individuati nel comma 6».

12.330

IL RELATORE

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-bis. Al comma 12 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il periodo da: "Le regioni a statuto ordinario" fino a: "ad autorizzazione edilizia", è sostituito dal seguente: "Le regioni a statuto ordinario possono ampliare o ridurre l'ambito applicativo delle disposizioni di cui al comma precedente».

12.331

CICOLANI

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-bis. Al comma 12 dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il periodo da: "Le regioni a statuto ordinario" fino a: "ad autorizzazione edilizia", è sostituito dal seguente: "Le regioni a statuto ordinario possono ampliare o ridurre l'ambito applicativo delle disposizioni di cui al comma precedente».

12.332

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-bis. La disciplina di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 21 dicembre 2001, n. 443, non si applica agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 16 aprile 1968, n. 97».

12.332-bis

IL RELATORE

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-bis. Al primo comma dell'articolo 3 del Titolo I del regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, dopo le parole: "Cassa depositi e prestiti" sono aggiunte le seguenti: "e delle società di cui detiene il controllo diretto o indiretto"».

12.333

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 8.

12.334

Paolo BRUTTI, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sopprimere il comma 8.

12.335

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 8, sostituire la cifra: «2.000.000» con la seguente: «1.700.000».

12.336

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 8, sostituire la cifra: «4.500.000» con la seguente: «4.400.000».

12.337

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 8, sostituire la cifra: «5.000.000» con la seguente:
«4.500.000».*

12.338

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 9.

12.339

BRUTTI Paolo, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sopprimere il comma 9.

12.340

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 9, sostituire la cifra: «2.000.000» con la seguente:
«1.700.000».*

12.341

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 9, sostituire la cifra: «4.500.000» con la seguente:
«4.200.000».*

12.342

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 9, sostituire la cifra: «5.000.000» con la seguente:
«4.500.000».*

12.343

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 10.

12.344

MALENTACCHI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Sopprimere il comma 10.

12.345

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI, VISERTA
COSTANTINI, MONTALBANO, FALOMI

Sopprimere il comma 10.

12.346

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Alla fine del comma 10, aggiungere le seguenti parole: «Ricono-
sciuto lo straordinario valore ambientale delle aree attraversate dall'auto-
strada la realizzazione dovrà prevedere in appositi spazi monumenti eque-
stri ed altre opere di abbellimento che ricordino i proponenti l'opera».*

12.347

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Dopo il comma 10 è aggiunto il seguente:

«10-bis. Per gli interventi di cui al precedente comma si deve comunque procedere secondo la Direttiva 93/37/CEE del 14 giugno 1993 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori».

12.348

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 11.

12.0.1

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

«Art. 12-bis.

(Modifiche alla legge 21 dicembre 2001, n. 443)

1. La disciplina di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 21 dicembre 2001, n. 443, non si applica agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile 1968, n. 97».

12.0.2

CICOLANI

Dopo l'articolo 12, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Modifiche al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422)

1. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "con esclusione" sono aggiunte le seguenti: ", terminato il periodo transitorio previsto dalla presente legge o dalle singole leggi regionali,".

2. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, la parola: "attraverso" è sostituita dalla seguente: "a seguito di".

3. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "delle società dalle stesse controllate" sono aggiunte le seguenti: "o ad esse collegate, delle loro controllanti e delle società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali".

4. Il terzo capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*), è soppresso.

5. Dopo il quarto capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*), sono aggiunti i seguenti periodi: "Il bando di gara deve garantire che la disponibilità a qualunque titolo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali per l'effettuazione del servizio non costituisca, in alcun modo, elemento discriminante per la valutazione delle offerte dei concorrenti. Il bando di gara deve altresì assicurare che i beni di cui al capoverso precedente siano, indipendentemente da che ne abbia, a qualunque titolo, la disponibilità, messi a disposizione del gestore risultato aggiudicatario a seguito di procedura ad evidenza pubblica".

6. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), le parole: "strumentali funzionali all'effettuazione" sono sostituite dalle seguenti: "essenziali per l'effettuazione"».

12.0.3

FABRIS, CREMA

Dopo l'articolo 12, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Modifiche al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422)

1. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "con esclusione" sono aggiunte le seguenti: ", terminato il periodo transitorio previsto dalla presente legge o dalle singole leggi regionali,".

2. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, la parola: "attraverso" è sostituita dalla seguente: "a seguito di".

3. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "delle società dalle stesse controllate" sono aggiunte le seguenti: "o ad esse collegate, delle loro controllanti e delle società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali".

4. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), sopprimere il terzo capoverso.

5. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), al quarto capoverso aggiungere i seguenti periodi: "Il bando di gara deve garantire che la disponibilità a qualunque titolo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali per l'effettuazione del servizio non costituisca, in alcun modo, elemento discriminante per la valutazione delle offerte dei concorrenti. Il bando di gara deve altresì assicurare che i beni di cui al capoverso precedente siano, indipendentemente da chi ne abbia, a qualunque titolo, la disponibilità, messi a disposizione del gestore risultato aggiudicatario a seguito di procedura ad evidenza pubblica".

6. All'articolo 18, comma 2, lettera *e*), sostituire le parole: "strumentali funzionali all'effettuazione" con le seguenti: "essenziali per l'effettuazione"».

12.0.4

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Dopo l'articolo 12, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Modifiche al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422)

1. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "con esclusione" sono aggiunte le seguenti: ", terminato il periodo transitorio previsto dalla presente legge o dalle singole leggi regionali,".

2. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, la parola: "attraverso" è sostituita dalla seguente: "a seguito di".

3. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "delle società dalle stesse controllate" sono aggiunte le seguenti: "o ad esse collegate, delle loro controllanti e delle società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali".

4. Il terzo capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*), è soppresso.

5. Dopo il quarto capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*), sono aggiunti i seguenti periodi: "Il bando di gara deve garantire che la disponibilità a qualunque titolo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali per l'effettuazione del servizio non costituisca, in alcun modo, elemento discriminante per la valutazione delle offerte dei concorrenti. Il bando di gara deve altresì assicurare che i beni di cui al capoverso precedente siano, indipendentemente da chi ne abbia, a qualunque titolo, la disponibilità, messi a disposizione del gestore risultato aggiudicatario a seguito di procedura ad evidenza pubblica".

6. All'articolo 18, comma 2, lettera *e*), le parole: "strumentali funzionali all'effettuazione" sono sostituite dalle seguenti: "essenziali per l'effettuazione"».

12.0.5

VERALDI

Dopo l'articolo 12, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Modifiche al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422)

1. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "con esclusione" sono aggiunte le seguenti: ", terminato il periodo transitorio previsto dalla presente legge o dalle singole leggi regionali,".

2. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, la parola: "attraverso" è sostituita dalla seguente: "a seguito di".

3. All'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "delle società dalle stesse controllate" sono aggiunte le seguenti: "o ad esse collegate, delle loro controllanti e delle società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali".

4. Il terzo capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*), è soppresso.

5. Dopo il quarto capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*), sono aggiunti i seguenti periodi: "Il bando di gara deve garantire che la disponibilità a qualunque titolo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali per l'effettuazione del servizio non costituisca, in alcun modo, elemento discriminante per la valutazione delle offerte dei concorrenti. Il bando di gara deve altresì assicurare che i beni di cui al capoverso precedente siano, indipendentemente da chi ne abbia, a qualunque titolo, la disponibilità, messi a disposizione del gestore risultato aggiudicatario a seguito di procedura ad evidenza pubblica".

6. All'articolo 18, comma 2, lettera *e*), le parole: "strumentali funzionali all'effettuazione" sono sostituite dalle seguenti: "essenziali per l'effettuazione"».

12.0.6

CICOLANI

Dopo l'articolo 12, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Proroga e differimento dei termini e riapertura della delega in materia di espropriazione di pubblica utilità ed edilizia)

1. I termini di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, sono prorogati al 31 dicembre 2002.

2-a) Il Governo, entro il 31 dicembre 2002 dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana uno o più regolamenti, anche correttivi o modificativi di provvedimenti già emanati, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59, dell'articolo 7 della legge 8 marzo 1999, n. 50, così come modificato dalla legge 24 novembre 2000, n. 340, e n. 2 dell'allegato 3 alla medesima legge.

b) Nell'attuazione della delega di cui al punto a), il Governo si attiene ai principi e criteri direttivi indicati nell'articolo 7 della legge 8 marzo 1999, n. 50 e successive modificazioni e dall'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni».

Art. 17.**17.1**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

17.2

FABRIS, CREMA

Sopprimere l'articolo.

17.3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1 ed il comma 2.

17.4

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:

«1. Al fine di garantire il miglioramento della viabilità a livello locale è autorizzata la spesa di 22.000.000 di euro per l'anno 2002, 4.000.000 di euro per l'anno 2003 e di 4.500.000 euro per l'anno 2004 per il finanziamento delle iniziative previste nel decreto del Ministro dell'ambiente e del territorio "mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 marzo 1998.

2. La spesa di cui al precedente comma finanzia prioritariamente gli articoli 4 e 5 del decreto del Ministro dell'ambiente e del territorio "mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 marzo 1998».

17.5

FABRIS, CREMA

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Con decreto del Ministro della infrastrutture e dei trasporti, di concerto con la conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità di predisposizione e cofinanziamento di programmi volti a migliorare la viabilità di particolari realtà territoriali.».

17.6

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità di predisposizione e cofinanziamento di programmi volti a migliorare la viabilità di particolari realtà territoriali.».

17.7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità di predisposizione e cofinanziamento di programmi volti a migliorare la compatibilità ambientale di particolari sistemi di viabilità territoriali.».

17.8

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, sostituire le parole da: «Al fine» fino a: «indicati» con le seguenti: «Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Conferenza unificata di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità di predisposizione e cofinanzia-

mento di programmi volti a migliorare la viabilità di particolari realtà territoriali».

17.9

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «miglioramento» inserire le seguenti: «della compatibilità ambientale e della sicurezza».

17.10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «miglioramento» con le seguenti: «sostenibilità ambientale e paesaggistica».

17.11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «viabilità» con le seguenti: «sostenibilità dei flussi di traffico e trasporto».

17.12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «realtà territoriali» inserire le seguenti: «sentita la conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

17.13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «finanziari indicati» inserire le seguenti: «e previa positiva valutazione di impatto ambientale degli interventi stessi».

17.14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

17.15

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1 sopprimere la lettera a).

17.16

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a) dopo la parola: «progettazione» aggiungere le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale».

17.17

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a) dopo le parole: «per la progettazione» aggiungere le seguenti: «e per la predisposizione dello studio di impatto ambientale».

17.18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a) sostituire le parole da: «del prolungamento» fino a: «Valcosa» con le seguenti: «di interventi per la messa in sicurezza antisismica di infrastrutture di propria competenza».

17.19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), dopo la parola: «Valcosa» inserire le seguenti: «nonchè per la realizzazione di opere per la minimizzazione dell'impatto ambientale».

17.20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a) sostituire: «2.000.000» con: «1.550.000».

17.21

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.22

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinato alla attestazione del Ministero dell'ambiente che la strada prevista non interessi parchi o riserve nazionali».

17.23

EUFEMI, GUBETTI

Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

«aa) 1. Per la dichiarazione del completamento della tangenziale di Torino, dichiarata infrastruttura strategica, riferito al tratto Settimo-Santhena, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 15 milioni di euro a favore della provincia di Torino, a decorrere dal 2004. Per la relativa progettazione sono stanziati a favore della medesima provincia 7 milioni di euro, a valere sull'esercizio 2003.

2. Alla copertura dei relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.»

17.24

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

17.25

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

17.26

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:

«b) per la progettazione e realizzazione di opere per la messa in sicurezza della ex strada statale n. 1 Aurelia sul tratto tra i comuni di Lavagna e Chiavari è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare al comune di Lavagna e alla provincia di Genova;».

17.27

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo la parola: «progettazione» aggiungere le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale».

17.28

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: «messa in sicurezza» fino a: «Orzinuovi» con le seguenti: «anche infrastrutturali necessarie al risanamento di aree ambientalmente degradate».

17.29

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo la parola: «sicurezza» inserire le seguenti: «e la riduzione dell'impatto ambientale».

17.30

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1, lettera b), sostituire la cifra: «... euro 3.000.000,00 ...» con la cifra: «... euro 2.500.000,00 ...».

17.31

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sostituire: «3.000.000» con: «2.550.000».

17.32

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinato alla attestazione del Ministero dell'ambiente che la strada prevista non interessi parchi o riserve nazionali».

17.33

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.34

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

17.35

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

17.36

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:

«c) per la progettazione e realizzazione di opere necessarie alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Lecco e alla provincia di Sondrio».

17.37

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), dopo la parola: «progettazione» aggiungere le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale».

17.38

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), dopo la parola: «sicurezza» inserire le seguenti: «la riduzione dell'impatto ambientale».

17.39

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), dopo la parola: «miglioramento» inserire le seguenti: «paesaggistico-ambientale».

17.40

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), sostituire la parola: «viabilità» con le seguenti: «sostenibilità ambientale».

17.41

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), sostituire: «3.000.000» con: «2.700.000».

Conseguentemente, al punto 1), sostituire: «1.180.000» con: «1.080.000» ed al punto 2), sostituire: «1.820.000» con: «1.620.000».

17.42

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: «n. 36 e n. 38», inserire le seguenti: «nonché dei tratti di ferrovia».

17.43

PROVERA, PEDRAZZINI

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: «ai comuni di Piantedo, Delebio, Andalo Valtellino e Rogolo» con le seguenti: «alla provincia di Sondrio».

17.44

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole da: «previa convenzione», fino a: «regione Lombardia».

17.45

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: «con l'Anas e».

17.46

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: «e la regione Lombardia».

17.47

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), sostituire il numero 1) con il seguente:

«1) provincia di Lecco: 1.180.000 per la riduzione dell'impatto ambientale della strada statale n. 36 e della strada provinciale n. 72».

17.48

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), sostituire il numero 2) con il seguente:

«2) provincia di Sondrio: 1.820.000 per la riduzione dell'impatto ambientale della strada statale n. 38».

17.49

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), numero 2), sostituire le parole da: «1.820.000» fino alla parola: «Rogolo» con le seguenti: «455.000 euro a ciascuno dei comuni di Piantedo, Delebio, Andalo Valtellina e Rogolo per la messa in sicurezza da parte di ciascuno dei tratti di strada statale n. 38 attraversante il proprio territorio».

17.50

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.51

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinata all'attestazione del Ministero dell'ambiente che la strada prevista non interessi parchi o riserve nazionali».

17.52

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

17.53

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1, la lettera d), è abrogata.

17.54

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) per la progettazione di una bretella di collegamento fra la strada statale n. 118 e la strada statale n. 115 all'altezza dei tratti intersecati dal torrente Magazzolo è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare all'ANAS».

17.55

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera d), dopo la parola: «progettazione», aggiungere le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale».

17.56

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «delle varianti sulle ex strade statali n. 639 e n. 342» con le seguenti: «di interventi per la messa in sicurezza e la riduzione dell'impatto ambientale».

17.57

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera d), sostituire: «2.000.000» con: «1.660.000».

17.58

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.59

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinata all'attestazione del Ministero dell'ambiente che la strada prevista non interessi parchi o riserve nazionali».

17.60

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

17.61

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

17.62

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), dopo la parola: «progettazione», aggiungere le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale».

17.63

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «del Ponte al», con le seguenti: «di interventi per la salvaguardia e valorizzazione del».**Conseguentemente, sopprimere le parole da: «e del suo collegamento con la valle di Carazzagno nel comune di Arsiè».*

17.64

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole da: «il Comune di Arsiè», fino a: «opere pubbliche», con le seguenti: «alla provincia».

17.65

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), sostituire la cifra: «1.500.000», con la seguente: «1.050.000».

17.66

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), sopprimere le parole: «anche relativamente alla progettazione».

17.67

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sopprimere la parola: «anche».

17.68

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «alla progettazione», aggiungere le seguenti: «e dello studio di impatto ambientale».

17.69

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «al Provveditorato regionale alle opere pubbliche», con le seguenti: «alla Regione».

17.70

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «al Provveditorato regionale alle opere pubbliche», con le seguenti: «alla Provincia».

17.71

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.72

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinato alla attestazione del Ministero dell'ambiente che la strada prevista non interessi Parchi o Riserve nazionali».

17.73

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

17.74

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1, la lettera f), è abrogata.

17.75

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera f), dopo la parola: «progettazione», aggiungere le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale».

17.76

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera f), dopo la parola: «sicurezza», inserire le seguenti: «e la riduzione dell'impatto ambientale».

17.77

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera f), sostituire la parola: «viaria», con le seguenti: «ferroviaria nonché del sistema stradale».

17.78

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera f), sostituire la cifra: «1.500.000», con la seguente: «1.250.000».

17.79

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera f), aggiungere, in fine, le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.80

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera f), aggiungere, in fine, le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinata alla attestazione del Ministero dell'ambiente che la strada prevista non interessi Parchi o Riserve nazionali».

17.81

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera g).

17.82

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Il comma 1, lettera g) è abrogato.

17.83

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, lettera g), dopo la parola: «progettazione», aggiungere
le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale».*

17.84

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, TURRONI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera g), sostituire: «4.000.000», con: «3.000.000».

17.85

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

*Al comma 1, lettera g), sostituire: «€ 4.000.000», con:
«€ 3.500.000».*

17.86

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera g), aggiungere, in fine, le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.87

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera g), aggiungere, in fine, le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinata alla attestazione del Ministero dell'ambiente che la strada prevista non interessi parchi o riserve nazionali».

17.88

GABURRO, TREDESE, CHINCARINI, FORTE

Dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

«gg) 1. Per la realizzazione di contenitori prefigurati per schemi automatici avanzati di gestione e distribuzione di beni e prodotti, nell'ambito dell'Interporto quadrante Europa di Verona e dei relativi collegamenti viari, è autorizzata la spesa di Euro 2.000.000 (duemilioni/00) per ciascuno degli anni 2003, 2004, 2005 da assegnare a favore del Consorzio Zai di Verona ente pubblico economico partecipato dalla Provincia, Comune, CCIAA di Verona e istituito con decreto-legge 24 aprile 1948, n. 579. Per la relativa progettazione sono stanziati a favore del medesimo consorzio 500.000 euro a valere sull'esercizio finanziario 2003.

2. Alla copertura dei relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

17.89

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera h).

17.90

MONTALBANO, CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1, sopprimere la lettera h).

17.91

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, lettera h), dopo la parola: «progettazione» aggiungere
le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale».*

17.92

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, lettera h), dopo la parola: «realizzazione» inserire le
seguenti: «di tratti ferroviari e».*

17.93

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera h), sostituire: «3.000.000» con: «2.100.000».

17.94

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera h), dopo le parole: «provincia di Lecce» aggiungere le seguenti: «secondo i limiti e le finalità di seguito elencati: 1) Messa in sicurezza ex strada statale 174 nel tratto Nardò, Galatone Euro 1.180.000; 2) Cavalcavia alla linea ferrata in prossimità della stazione ferroviaria Nardò centrale e raccordo con lo svincolo della statale 101 euro 1.820.000».

17.95

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera h), aggiungere in fine le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.96

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera h), aggiungere in fine le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinato alla attestazione del Ministero dell'ambiente che la strada prevista non interessi Parchi o Riserve nazionali».

17.97

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera i).

17.98

CIRAMI, VALLONE, RUVOLO

Al comma 1, sopprimere la lettera i).

17.99

Nocco

All'articolo 17, comma 1, lettera i), sostituire le parole da: «per la progettazione», fino a: «Salotto», con le seguenti: «per il potenziamento delle infrastrutture viarie nell'area industriale denominata Bacino del Salotto, compresa tra i comuni di Santeramo, Altamura, e Matera, e in particolare riferimento per la circonvallazione di Santeramo in Colle, secondo il progetto già approvato.».

17.100

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 lettera i), dopo la parola: «progettazione» aggiungere le seguenti: «e per la realizzazione dello studio di impatto ambientale.».

17.101

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera i) sostituire, ovunque ricorra, «2.000.000» con: «1.500.000» e: «2.500.000» con: «2.000.000.».

17.102

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, alla fine del comma, lettera i) aggiungere: «per interventi di progettazione e realizzazione della strada statale 29 nell'abitato di Imperia è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare al Comune di Imperia.».

Conseguentemente al comma 4 sostituire la cifra: «23.000.000» con la seguente: «26.000.000.».

17.103

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera i) aggiungere, in fine, le parole: «Tale finanziamento è assegnato solo qualora l'opera non interessi zone tutelate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

17.104

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera i) aggiungere, in fine, le parole: «L'assegnazione del finanziamento è subordinata alla attestazione del Ministero dell'Ambiente che la strada prevista non interessi Parchi o Riserve nazionali».

17.2000/1

VERALDI

Alla lettera i-duodevигenti), aggiungere la seguente:

«i-undevigenti) per i lavori di ammodernamento della strada provinciale bivio Fiume Alli-strada statale 106 è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Catanzaro».

Conseguentemente, alla lettera i-quattordecim), sostituire la cifra: «20.000.000» con la seguente: «1.650.000» e alla lettera i-quindecim), sostituire la cifra: «1.250.000» con la seguente: «1.000.000».

17.2000

IL RELATORE

All'articolo 17, comma 1, dopo la lettera i) aggiungere le seguenti:

«i-bis) per il completamento della strada fondo valle Isclero, tratto S. Salvatore Teresino-Paolisi, è autorizzata la spesa di 1.500.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da assegnare alla provincia di Benevento;

i-ter) per la progettazione e realizzazione del completamento della tangenziale est di Galatina è autorizzata la spesa di 1.500.000 di euro per

l'anno 2002, 2.000.000 di euro per l'anno 2003 e 2.500.000 di euro per l'anno 2004, da assegnare al comune di Galatina;

i-quater) per la progettazione e la realizzazione del nuovo traforo del Colle di Tenda, strada statale n. 20, seconda canna, e per consentire la messa in sicurezza della galleria esistente è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare all'ANAS;

i-quinquies) per la progettazione e realizzazione della strada provinciale Melito-CassandrinoS. Antimo è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Napoli;

i-sexties) per la messa in sicurezza della strada provinciale Formia-Maranola-Castellonorato è autorizzata la spesa di 1.250.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Latina;

i-septies) per i lavori di adeguamento della strada statale n. 141, nel tratto urbano del comune di Romano d'Ezzelino-Vicenza, è autorizzata la spesa di 1.350.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare al comune di Romano d'Ezzelino;

i-octies) per l'adeguamento dell'ex strada statale n. 523, tratto Ponte Scodellino-Bivio Bertorella e tratto Sestri Levante-Battilana è autorizzata la spesa di 4.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare per un importo pari a 3.000.000 di euro alla Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno in convenzione con la provincia di Parma e per un importo pari a 1.000.000 di euro alla provincia di Genova;

i-nonies) per la progettazione del nodo autostradale e stradale di Genova, comprese infrastrutture di raccordo, è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla regione Liguria;

i-decies) per la progettazione e la realizzazione di lavori di sistemazione e miglioramento dell'inserimento ambientale relativi all'ex strada statale n. 4-bis del Terminillo ed alla strada provinciale di raccordo fra Terminillo e Leonessa, è autorizzata la spesa di 1.225.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla regione Lazio;

i-undecim) per la progettazione della bretella autostradale Carcare-Predosa è autorizzata la spesa di 250.000 euro per l'anno 2002, da assegnare al comune di Cairo Montenotte;

i-duodecim) per la progettazione di una bretella di collegamento tra la strada statale n.118 e la strada statale n. 115, nei tratti intersecati dal torrente Magazzolo, è autorizzata la spesa di 1.250.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare all'ANAS;

i-tredecim) per la realizzazione di un percorso pedonale sulle mura etrusche della città Perugia è autorizzata la spesa di 1.500.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare al comune di Perugia;

i-quattordicim) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale n. 7, S. Silvestro Felisio, nel tratto dal fiume Senio allo scavalco della A14, compresa la messa in sicurezza della strada provinciale n. 55, Ponte Sant'Andrea, ed adeguamento planimetrico della stessa strada provinciale n. 55, quinto lotto nel Comune di Faenza, è autorizzata la spesa di

2.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Ravenna;

i-quindecim) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento per la strada statale n. 247, Riviera Berica, nel tratto compreso tra Vicenza e Noventa Vicentina, tra il km 21+400 ed il km 21+800 e tra il km 20+700 e il km 21+0, per la messa in sicurezza degli incroci tra la strada statale medesima e le strade provinciali Berico Euganea e Dorsale dei Berici, è autorizzata la spesa di 1.250.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Vicenza;

i-sedecim) per la progettazione di un collegamento viario diretto Como-Varese, è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Como;

i-septemdecim) per la realizzazione dell'asse viario a valle dell'abitato di Barcellona Pozzo di Gotto, è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare al comune di Barcellona Pozzo di Gotto;

i-duodeviginti) per la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili con risanamento delle aree interessate, così come previsto dal progetto Parco fluviale del Pescara, è autorizzata la spesa di 1.250.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Pescara»;

al comma 4, dopo le parole: «commi 1», aggiungere le seguenti: «dalla lettera a) alla lettera i-ter)», e sostituire rispettivamente le cifre: «23.000. 000», «5.500.000» e «6.000.000» con le seguenti: «26.000.000», «9.000.000» e «10.000.000»;

dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 dalla lettera *i-quater*) alla lettera *i-duodeviginti*), determinati in 22.325.000 euro per l'anno 2002, si provvede mediante riduzione di pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 6 dell'articolo 54 della legge 28 dicembre 2001, n. 448».

17.105

VERALDI, FILIPPELLI

Al comma 1, dopo la lettera i) inserire le seguenti lettere:

«*i-bis*) per lavori riguardanti il sottopasso ferroviario del Comune di Falerna è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l'anno 2002 da assegnare al Comune di Falerna;

i-ter) per la progettazione e la realizzazione della viabilità alternativa alla strada statale 18 nel Comune di Falerna è autorizzata la spesa di 2.500.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 da assegnare al Comune di Falerna;

i-quater) per il completamento del primo lotto della Trasversale delle Serre Gagliato – Chiaravalle Centrale è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 da assegnare all'ANAS;

i-quinquies) per la realizzazione della strada Bivio Lenza – strada statale 106, "Strada del Petilino", è autorizzata la spesa di 2.500.000 di euro per ciascuno degli anni 2002 e 2003 da assegnare alla provincia di Crotona;

i-sexies) per l'ampliamento ed il miglioramento della strada statale 19 Pratora – Catanzaro (vecchia sede) è autorizzata la spesa di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 da assegnare all'ANAS».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «33.100.000 di euro per l'anno 2002, 15.000.000 di euro per l'anno 2003 e 13.000.000 di euro per l'anno 2004».

17.106/1

GUASTI

Aggiungere al punto *i-bis*, in fine, le parole: «la somma è assegnata al comune di Romano D'Ezzelino-VI».

Aggiungere, in fine, nel punto *i-quinquies*, in fine, le parole: «la somma è assegnata alla regione Veneto».

17.106

PASINATO

All'articolo 17, dopo la lettera i), aggiungere le seguenti:

«*i-bis*) per lavori di sistemazione della strada statale 141 Cadorna è autorizzata la spesa di 1.500.000 di euro per il 2002;

i-ter) per opere di connessione alla variante strada statale 47 di Bassano del Grappa è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per il 2002;

i-quater) per il completamento della superstrada strada statale 47, tratto in valle del Brenta è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per il 2002;

i-quinquies) per il miglioramento della viabilità strada statale 349 di accesso all'altopiano di Asiago (VI) è autorizzata la spesa di 1.500.000 di euro per il 2002».

Conseguentemente al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000» con le seguenti: «30.000.000».

17.107

FILIPPELLI, VERALDI, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere le seguenti:

i-bis) per la progettazione esecutiva e per la realizzazione a quattro corsie della ex strada statale n. 106 (E 90) dal tratto Squillace-Simeri Crichi-Passo Vecchio al tratto Gabella-Mandoatoriccio-Amendolara, è autorizzata la spesa di 2.000.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare all'ANAS;

i-ter) per la progettazione e realizzazione di opere di messa in sicurezza e miglioramento della viabilità delle strade di congiungimento tra il mare e la montagna calabrese nelle zone: Cirò Marina -Cirò - Umbriatico - Verzino - Savelli - strada statale 106;

Torre Melissa - Melissa - S. Nicola - Pallagorio - Verzino;

Strongoli - Casabona - Pallagorio;

strada statale 107 - Rocca di Neto - Belvedere - Verzino;

Crotone - Cutro - Roccabernarda - Mesica - Petilia;

Botricello - Belcastro - Petronà;

Sellia Marina - Sellia Superiore - Marcedusa - Taverna;

Strada 2 Mari - Tiriolo - Gimigliano - Catanzaro;

Tiriolo - S. Pietro Apostolo - Serrastretta - Cicala - Carlopoli;

Sorbo S. Basile - Taverna - Sersale - Andali - Petronà - Belcastro

- Mesoraca;

strada statale 107 - S. Severina - Scandale - S. Mauro;

strada statale 106 - Cropani - Sersale - Marcedusa;

strada statale 107 - Cotronei - Roccabernarda - Petilia;

Isola di Capo Rizzuto;

Crotone - Capocolonna - Isola di Capo Rizzuto;

strada statale 106 - Cutro - S. Mauro;

Svincolo strada statale 106 - Cirò Marina e Cavalcaferrovia Cirò Marina;

è autorizzata la spesa di 250.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alle Province di Crotone e di Catanzaro e all'ANAS per i collegamenti strada statale 106 - Cirò Marina.

i-quater) per la progettazione esecutiva e la realizzazione di opere di potenziamento del molo focaneo, del porto turistico-peschereccio di Cirò Marina è autorizzata la spesa di 8.000.000 di euro da assegnare al Comune di Cirò Marina per l'anno 2002;

i-quinquies) per la progettazione e la realizzazione di opere di messa in sicurezza e di completamento del porto turistico-peschereccio

di Isola di Capo Rizzuto e di Crotona è autorizzata la spesa di 10.000.000 di euro da assegnare ai Comuni di Isola di Capo Rizzuto e Crotona per l'anno 2002;

i-sexies) per la progettazione e la realizzazione di opere di messa in sicurezza e di prolungamento delle piste dell'Aeroporto S. Anna di Isola di Capo Rizzuto è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro da assegnare alla Società di gestione dell'Aeroporto per l'anno 2002;

i-septies) per la progettazione e la realizzazione di opere di potenziamento, di collegamento con la ferrovia e con le Industrie di Crotona e Cutro, e di messa in sicurezza del Porto Commerciale di Crotona è autorizzata la spesa di 25.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare al Consorzio per l'industrializzazione di Crotona.

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro» con le seguenti: «2.321.000.000 di euro».

17.108

FILIPPELLI, VERALDI, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e realizzazione di opere di messa in sicurezza e miglioramento della viabilità delle strade di congiungimento tra il mare e la montagna calabrese nelle zone: Cirò Marina - Cirò - Umbriatico - Verzino - Savelli - strada statale 106;

Torre Melissa - Melissa - S. Nicola - Pallagorio - Verzino;

Strongoli - Casabona - Pallagorio;

strada statale 107 - Rocca di Neto - Belvedere - Verzino;

Crotona - Cutro - Roccabernarda - Mesica - Petilia;

Botricello - Belcastro - Petronà;

Sellia Marina - Sellia Superiore - Marcedusa - Taverna;

strada 2 Mari - Tiriolo - Gimigliano - Catanzaro;

Tiriolo - S. Pietro Apostolo - Serrastretta - Cicala - Carlopoli;

Sorbo S. Basile - Taverna - Sersale - Andali - Petronà - Belcastro -

Mesoraca;

strada statale 107 - S. Severina - Scandale - S. Mauro;

strada statale 106 - Cropani - Sersale - Marcedusa;

strada statale 107 - Cotronei - Roccabernarda - Petilia;

Isola di Capo Rizzuto;

Crotona - Capocolonna - Isola di Capo Rizzuto;

strada statale 106 - Cutro - S. Mauro;

Svincolo strada statale 106 - Cirò Marina e Cavalcaferrovia Cirò Marina;

è autorizzata la spesa di 250.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alle Province di Crotona e di Catanzaro e all'ANAS per i collegamenti strada statale 106 - Cirò Marina.

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro» con le seguenti: «273.000.000 di euro».

17.109

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«i-bis) per la conclusione della progettazione e realizzazione dei primi interventi della variante Aurelia tra Albissola e Savona è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare alla provincia di Savona».

Conseguentemente al comma 4 sostituire la cifra: «23.000.000» con la seguente: «26.000.000».

17.110

MENARDI, SAMBIN

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

«i-bis) per la progettazione preliminare della strada di collegamento tra Alba (CN) e Cairo Montenotte (SV) è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro, da assegnare al Comune di Alba (CN)».

17.111

CHIUSOLI, VISERTA COSTANTINI

All'articolo 17, comma 1 aggiungere la seguente lettera:

«i-bis) per la realizzazione della variante all'ex strada statale 65 della Futa per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano (Bologna), già prevista nell'ambito degli accordi relativi al quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Milano-Bologna-Firenze con copertura finanziaria dell'opera da parte di TAV SpA ed ANAS, la provincia di Bologna e gli enti locali interessati sono autorizzati ad attribuire a TAV la realizzazione dell'opera, previo accordo di programma con i soggetti interessati già sottoscrittori dei precedenti atti convenzionali. Le somme iscritte nel bilancio ANAS per la realizzazione dell'opera sono trasferite a TAV. È altresì autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro da assegnare a TAV per l'adeguamento progettuale delle opere».

Conseguentemente al comma 4 aggiungere, in fine: «All'onere derivante dall'attuazione della lettera *i-bis*) del comma 1, determinato in 5.000.000 euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo».

17.112

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«*i-bis*) al fine di accelerare la realizzazione della variante all'ex strada statale 65 della Futa per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano (Bologna), già prevista nell'ambito degli accordi relativi al quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Milano-Bologna-Firenze con copertura finanziaria dell'opera da parte di TAV SpA ed ANAS, la Provincia di Bologna e gli enti locali interessati sono autorizzati ad attribuire, previo accordo di programma con i soggetti interessati già sottoscrittori dei precedenti atti convenzionali, a TAV la realizzazione dell'opera. Le somme iscritte nel bilancio ANAS per la realizzazione dell'opera sono trasferite a TAV. È altresì autorizzata la spesa di 3 milioni di euro nell'anno 2002 da assegnare a TAV per l'adeguamento progettuale delle opere».

Conseguentemente al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000 di euro» *con le seguenti:* «26.000.000 di euro».

17.113

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«*i-bis*) per interventi di messa in sicurezza della strada statale 45 nel Comune di Bargagli è autorizzata la spesa di 1.500.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare al Comune di Bargagli».

Conseguentemente al comma 4 sostituire la cifra: «23.000.000» *con la seguente:* «24.500.000».

17.114

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) inserire la seguente:

«*i-bis*) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'incrocio Strada Almisanese con Via Casette sulla strada statale 500 e per la realizzazione della corsia di immissione e della terza corsia nel comune di Lonigo si autorizza la spesa di 145.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente, al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «23.145.000 di euro per l'anno 2002».

17.115

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopola lettera i) aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e di messa in sicurezza degli incroci della strada provinciale n. 31 "Val di Chiampo" nei comuni di Arzignano, Montorso, Zermeghedo e Montebello è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «24.500.000 di euro per l'anno 2002».

17.116

FABRIS, CREMA

Al comma 1 dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione sulla strada statale "Marosticana" Vicenza-Bassano del cavalcavia di attraversamento della linea ferroviaria Vicenza-Schio in località Povolaro è autorizzata la spesa di 4.000.000 milioni di euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «27.000.000 di euro per l'anno 2002».

17.117

FABRIS, CREMA

Al comma 1 dopo la lettera i) inserire la seguente:

«i-bis) per la realizzazione sulla strada statale n. 610 "Selice Montanara" della Variante Selice nel tratto Ponte Rosso-Nuova strada statale 16 Frazione di Lavezzola è autorizzata la spesa di 15.235.478,52 euro per l'anno 2002 da attribuirsi alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4 sostituire le parole: "23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «38.235.478,52 di euro per l'anno 2002».

17.118

FABRIS, CREMA

Al comma 1 dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione della variante ex 670 "Selice Montanara" dall'innesto con la strada statale n. 16 a Lavezzola in località Ponte Rosso, 1° e 2° lotto nei comuni di Conselice e Alfonsine è autorizzata la spesa complessiva di 15.000.000 di euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «38.000.000 di euro per l'anno 2002».

17.119

FABRIS, CREMA

Al comma 1 dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e di messa in sicurezza sulla strada provinciale "Grimana" nel tratto tra Grisignano di Zocco e Camisano Vicentino dell'incrocio in loca-

lità Mancamento è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente, al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «23.600.000 di euro per l'anno 2002».

17.120

FABRIS, CREMA

Al comma 1 dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della strada statale n. 500 "di Lonigo" nel comune di Lonigo e del tratto della stessa in località Rotonda è autorizzata la spesa di 300.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente, al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «23.300.000 di euro per l'anno 2002».

17.121

FABRIS, CREMA

Al comma 1 dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della strada statale n. 47 "Valsugana" in variante all'abitato di Pove del Grappa nel comune di Vicenza è autorizzata la spesa di 23.000.000 di euro per l'anno 2002 da attribuire all'ANAS».

Conseguentemente, al comma 4 sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «46.000.000 di euro per l'anno 2002».

17.122

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della strada statale n. 47 "Valsugana" in variante all'abitato di Solagna nel comune di Vicenza è autorizzata la spesa di 23.000.000 di euro per l'anno 2002 da attribuire all'ANAS».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «46.000.000 di euro per l'anno 2002».

17.123

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della strada statale n. 47 "Valsugana" in variante all'abitato di S. Nazario è autorizzata la spesa di 23.000.000 di euro per l'anno 2002 da attribuire all'ANAS».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «46.000.000 di euro per l'anno 2002».

17.124

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della strada statale n. 47 "Valsugana" in variante all'abitato di Carpanè ne comune di Vicenza è autorizzata la spesa di 23.000.000 di euro per l'anno 2002 da attribuire all'ANAS».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «46.000.000 di euro per l'anno 2002».

17.125

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'incrocio Via Bonioli, Via Marona, Collegamento strada statale 500 nel comune di Lonigo si autorizza la spesa di 260.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «23.260.000 di euro per l'anno 2002».

17.126

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'incrocio Via Fiume, Via Trieste sulla strada statale 500 nel comune di Lonigo si autorizza la spesa di 50.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «23.050.000 di euro per l'anno 2002».

17.127

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'incrocio Via S. Francesco, Via Fiume sulla strada statale 500 nel comune di Lonigo si autorizza la spesa di 50.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «23.050.000 di euro per l'anno 2002».

17.128

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dell'incrocio Via Dovaro, Via del Lavoro, Via Raguia, collegamento autostrada A4 nel comune di Lonigo si autorizza la spesa di 200.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «23.200.000 di euro per l'anno 2002».

17.129

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento della strada statale n. 247 "Riviera Berica" nel tratto compreso tra Vicenza e Noventa Vicentina tra il Km 21+400 ed il Km 21+800 e tra il Km 20+700 e il Km 21+0 per la messa in sicurezza degli incroci tra la strada statale stessa e le strade provinciali "Berico Euganea" e "Dorsale dei Berici" è autorizzata la spesa di 1.250.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Vicenza».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «24.250.000 di euro per l'anno 2002».

17.130

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione del nuovo collegamento tra la strada provinciale n. 8 "Naviglio Sud" e la strada provinciale n. 8 "Naviglio Nord", 1°, 2° e 3° lotto nel comune di Bagnacavallo è autorizzata la spesa di 3.100.000 euro per l'anno 2002, 3.100.000 euro per l'anno 2003 e 3.100.000 per l'anno 2004 da attribuire alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro

per l'anno 2004» con le seguenti: «26.100.000 di euro per l'anno 2002, 8.600.000 per l'anno 2003 e 9.100.000 di euro per l'anno 2004».

17.131

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione della rotatoria per riorganizzare la vialità d'accesso al casello autostradale A14 di Faenza e per la realizzazione del nuovo innesto lungo la strada provinciale n. 8 "Naviglio" a servizio del nuovo comparto produttivo nel comune di Faenza è autorizzata la spesa di 5.200.000 euro per l'anno 2002 da assegnare alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «28.200.000 di euro per l'anno 2002».

17.132

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di nuovo manufatto di scavalco sul fiume Senio e per la realizzazione di una rotatoria di collegamento tra la strada provinciale n. 7 "S. Silvestro Felisio" e la strada provinciale di Solarolo, 4° lotto, nei comuni di Solarolo e Faenza è autorizzata la spesa di 3.900.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «26.900.000 di euro per l'anno 2002».

17.133

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della sede stradale della strada provinciale

n. 7 "S. Silvestro Felisio" nel tratto dal fiume Senio allo scavalco sulla A14 compresa la messa in sicurezza della strada pronciale n. 55 "Ponte Sant'Andrea" ed adeguamento planimetrico della stessa strada provinciale n. 55, 5° lotto nel comune di Faenza è autorizzata la spesa di 2.100.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «25.100.000 di euro per l'anno 2002».

17.134

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione del restante tratto della strada tra gli abitati di Barbiano in comune di Cotignola e Ponte Felisio, lotto n. 6 è autorizzata la spesa di 2.600.000 di euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «25.600.000 di euro per l'anno 2002».

17.135

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento dalla progressiva Km 0+700 alla progressiva 2+800 con la razionalizzazione dell'incrocio doppio tra questa e la strada provinciale n. 118 "Dismano" in località Osteria e la canalizzazione tra la strada provinciale n. 101 "Standiana" e la strada provinciale n. 102 "Petrosa" in località Campiano, 1° lotto nel comune di Ravenna è autorizzata la spesa di 3.100.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «26.100.000 di euro per l'anno 2002».

17.136

FABRIS, CREMA

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza dalla progressiva 2+800 alla progressiva 3+500, 2° lotto nel comune di Ravenna è autorizzata la spesa di 800.000 euro per l'anno 2002 da attribuire alla provincia di Ravenna».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002» con le seguenti: «23.800.000 di euro per l'anno 2002».

17.137

BASTIANONI, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la realizzazione della strada mare-monti da Porto San Giorgio ad Amandola è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro in ragione d'anno per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da assegnare alla provincia di Ancona».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «63.000.000 di euro per l'anno 2002, 45.500.000 per l'anno 2003 e 46.000.000 di euro per l'anno 2004».

17.138

BASTIANONI, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per il completamento della strada nel comune di Massa Fermana è autorizzata la spesa di 1.800.000 euro in ragione d'anno per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 da assegnare al comune di Massa Fermana».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «24.800.000 di euro per l'anno 2002, 7.300.000 per l'anno 2003 e 7.800.000 di euro per l'anno 2004».

17.139

BASTIANONI, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

«i-bis) per la realizzazione del collegamento viario Val Tenna-Val D'ete è autorizzata la spesa di 15 milioni di euro in ragione d'anno per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da assegnare alla provincia di Ascoli Piceno».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «38.000.000 di euro per l'anno 2002, 20.500.000 per l'anno 2003 e 21.000.000 di euro per l'anno 2004».

17.140

BASTIANONI, FABRIS

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione della variante alla strada statale 16, tratto comune di Civitanonova Marche, come previsto nel PIT della regione Marche e nel PTC della provincia di Macerata, è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da assegnare alla provincia di Macerata;

per la progettazione e la realizzazione della variante alla strada statale 16 nei comuni di Fermo e Porto San Giorgio, tratto collegamento strada provinciale Capodarchese-Valdete nei pressi del palazzo dello Sport, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, ad assegnare alla provincia di Ascoli Piceno;

per la realizzazione di opere per il miglioramento della viabilità in comune di Porto San'Elpidio connesse con la realizzazione del casello autostradale, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, ad assegnare al comune di Porto Sant'Elpidio;

per la realizzazione di opere per il miglioramento della viabilità nel comune di Porto San Giorgio, nel tratto strada statale 16 a Sud ed area Nord di Marina Palmense in corrispondenza del casello autostradale, è autorizzata la spesa di 500.000 euro, da assegnare alla provincia di Ascoli Piceno».

17.141

BASTIANONI, FABRIS

Al comma 2, aggiungere la seguente lettera:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione della variante alla strada statale 16, tratto comune di Civitanova Marche, come previsto nel PIT della regione Marche e nel PTC della provincia di Macerata, è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da assegnare alla provincia di Macerata».

17.142

BASTIANONI, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) per la sistemazione della strada provinciale Mezzina compresa la bretella di collegamento con il casello autostradale di Civitanova Marche è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro in ragione d'anno per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 da assegnare alla provincia di Macerata».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» *con le seguenti:* «53.000.000 di euro per l'anno 2002, 35.500.000 di euro per l'anno 2003 e 36.000.000 di euro per l'anno 2004».

17.143

CAVALLARO, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione della variante della strada statale n. 361 in Osimo (Ancona) è autorizzata la spesa di 1.000.000 euro per l'anno 2002, di 1.000.000 euro per l'anno 2003 e di 1.000.000 euro per l'anno 2004 da destinare alla provincia di Ancona».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» *con le seguenti:* «24.000.000 di euro per l'anno 2002, 6.500.000 di euro per l'anno 2003 e 7.000.000 di euro per l'anno 2004».

17.144

CAVALLARO, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la completa realizzazione dell'opera "Traforo del passo del Cornello" tra le regioni Marche ed Umbria già inserita nel piano decennale ANAS 1982-1992 è autorizzata la spesa di euro 30.000.000 per l'anno 2002, di euro 30.000.000 per l'anno 2003, di euro 25.000.000 per l'anno 2004, da destinare congiuntamente alla Comunità Montana di San Severino Marche (Macerata) ed alla Provincia di Macerata».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «53.000.000 di euro per l'anno 2002, 35.500.000 di euro per l'anno 2003 e 31.000.000 di euro per l'anno 2004».

17.145

CAVALLARO, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione della trasversale Val di Chienti-Valle del Potenza da Tolentino a San Severino Marche (Macerata) è autorizzata la spesa di euro 20.000.000 per l'anno 2002, di euro 20.000.000 per l'anno 2003, di euro 20.000.000 per l'anno 2004 da destinare alla provincia di Macerata».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «43.000.000 di euro per l'anno 2002, 25.500.000 di euro per l'anno 2003 e 26.000.000 di euro per l'anno 2004».

17.146

MONTALBANO, VALLONE, FABRIS, CIRAMI, RUVOLO

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione della bretella di collegamento fra la strada statale n. 118 e la strada statale n. 115 in corrispondenza dei tratti

intersecati dal torrente Magazzolo, è autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per l'anno 2002, da assegnare all'ANAS».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «24.500.000 di euro per l'anno 2002, 7.000.000 di euro per l'anno 2003 e 7.500.000 di euro per l'anno 2004».

17.147

GUASTI

Al comma 1, dopo il capoverso i), aggiungere la seguente lettera:

«i-bis) per la realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo, già approvato dall'ANAS e dagli enti preposti, per l'ammodernamento della strada statale n. 523 Passo Cento Croci, tratto Ponte Scodelino-Bivio Bertorella, è autorizzata la spesa di 5.400.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno (Parma ovest) in convenzione con la Provincia di Parma».

Conseguentemente, al comma 4, si modifica la cifra di 23.000.000 di euro con nuova cifra di 28.400.000 di euro.

17.148

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«i-bis) per lo studio di fattibilità e la progettazione di una galleria e delle tratte di collegamento sulla strada statale n. 63, nel tratto compreso tra gli abitati di Collagna (Reggio Emilia) e di Fivizzano (Massa Carrara), è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004, da attribuire alle province di Reggio Emilia e Massa Carrara».

Conseguentemente, al comma 4 sostituire le cifre: «23.000.000», «5.500.000» e «6.000.000» rispettivamente con: «28.000.000» «10.500.000» e «11.000.000».

17.149

CAVALLARO, FABRIS

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per il completamento della progettazione e la completa realizzazione del lotto funzionale della strada statale n. 77 da Bivio Sfercia a Maddalena di Muccia (Macerata, è autorizzata la spesa di euro 12.000.000 per l'anno 2002, di euro 12.000.000 per l'anno 2003, di euro 12.000.000 per l'anno 2004 da destinare all'ANAS compartimento Marche».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «35.000.000 di euro per l'anno 2002, 17.500.000 di euro per l'anno 2003 e 18.000.000 di euro per l'anno 2004».

17.150

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«*i-bis*) per la progettazione e realizzazione dei primi interventi di allargamento e messa in sicurezza della statale n. 225 - Fontanabuona è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare alla provincia di Genova».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire la cifra «23.000.000» con la seguente «26.000.000».

17.151

MENARDI

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e realizzazione del nuovo traforo del Colle di Tenda strada statale n. 20, seconda canna, per consentire la messa in sicurezza della galleria esistente, è autorizzata la spesa di 2 milioni e mezzo di euro per l'anno 2002, 5 milioni di euro per l'anno 2003 e di 50 milioni di euro per l'anno 2004, da attribuire all'ANAS».

17.152

VERALDI, FILIPPELLI

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis:

– per il completamento delle opere della strada a scorrimento veloce "Savuto-Due Mari" da località Borboruso (nei comuni di Soveria Mannelli e Decollatura) fino alla stazione delle F.d.C. di Serrastretta-Carolopoli è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004, da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l'ammodernamento della strada statale n. 114 Bovalino-Bagnara e la realizzazione della galleria "Zillastro", è autorizzata la spesa di 5.000.000 euro per l'anno 2002.

– per l'ammodernamento e l'ampliamento della strada provinciale Croce-Colla (ex strada statale n. 19) nel comune di Soveria Mannelli è autorizzata la spesa di 500.000 Euro per l'anno 2002 da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l'ampliamento e l'ammodernamento delle strade provinciali località Scaglioni - innesto croce di Colla (ex strada statale n. 19) ed innesto strada statale n. 19 dal chilometro 322 fino a località Borboruso è autorizzata la spesa di 450.000 euro – per l'anno 2002 – da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per la realizzazione di opere di salvaguardia della costa del comune di Falerna (Catanzaro) è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro, per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004 – da assegnare all'amministrazione comunale di Falerna;

– per l'ampliamento ed ammodernamento della strada provinciale Gimigliano – Tiriolo (strada provinciale n. 40) è autorizzata la spesa di 500.000 euro – per l'anno 2002 – da assegnare alla provincia di Catanzaro; - per l'ampliamento della strada provinciale 35 innesto provinciale «Gagliano - strada statale n. 109» – Santuario Madonna di Porto è autorizzata la spesa – per l'anno 2002 – di 250.000 euro da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l'ampliamento della strada comunale "Cuoco-Marella" (abbazia cistercense Santa Maria di Corazzo) – in occasione celebrazioni 8° centenario morte Gioacchino da Fiore – è autorizzata la spesa di 250.000 euro – per l'anno 2002 – da assegnare al comune di Carolopoli (Catanzaro);

– per il completamento, l'adeguamento, risanamento delle strade provinciali 31 e 32 Taverna-Ruggiolino è autorizzata, rispettivamente, la spesa di 150.000 euro per ciascuno degli anni 2002 e 2003 e di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004 – da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l'ampliamento della strada provinciale 26 – Cafarda-Orazia-Bivio diga fiume passante-strada statale 179 Villaggio Racise, è autorizzata

la spesa di 350.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 – da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per il risanamento ed adeguamento delle strade provinciali 17 e 18 (rispettivamente Siano-Sant’Anna-strada statale n. 109-*bis* per Cava – svincolo per Cava e Catanzaro-Siano – strada statale n. 109-*bis* – traversa interna Siano) è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l’anno 2002 da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l’ampliamento della strada provinciale 149 Cardinale-Satriano-Soverato è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l’anno 2002 da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l’adeguamento e sistemazione della strada provinciale 18 Siano-Pontegrande è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l’anno 2002 da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l’ampliamento ed adeguamento della strada provinciale Martirano Lombardo-San Mango d’Aquino è autorizzata la spesa di 250.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004 da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per il completamento della strada provinciale 60 Platania-Panetti-Mercuri è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004 da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per i lavori di regimazione acque al sottovia ferroviario alla strada provinciale 99 Gizzeria Lido-Fiume Bagni è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l’anno 2002 da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l’ampliamento ed adeguamento della strada provinciale 20 innesto strada statale n. 109 nei pressi di Sersale-Buturo è autorizzata la spesa di 250.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 da assegnare alla provincia di Catanzaro;

– per l’ampliamento della strada provinciale 38 San Pietro Apostolo-scalo ferroviario omonimo è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 da assegnare alla provincia di Catanzaro».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l’anno 2002, 5.500.000 di euro per l’anno 2003 e 6.000.000 di euro per l’anno 2004» con le seguenti: «37.850.000 di euro per l’anno 2002, 11.000.000 di euro per l’anno 2003 e 10.250.000 di euro per l’anno 2004».

17.153

IOVENE

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione, compreso lo studio e gli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale, della strada statale

n. 182 di completamento trasversale denominata "delle Serre" nel tratto tra Serra San Bruno (Vibo Valentia) e Tropea (Vibo Valentia), è autorizzata la spesa di 7.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le cifre: «23.000.000», «5.500.000» e «6.000.000» rispettivamente con le seguenti: «30.000.000», «12.500.000» e «13.000.000».

17.154

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione, compreso lo studio e gli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale, e l'ammodernamento della strada statale n. 522 nel tratto tra Pizzo (Vibo Valentia) e Nicotera (Vibo Valentia), è autorizzata la spesa di 8.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le cifre: «23.000.000», «5.500.000» e «6.000.000» rispettivamente con le seguenti: «31.000.000», «13.500.000» e «14.000.000».

17.155

FILIPPELLI, VERALDI, FABRIS

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di opere di potenziamento, di collegamento con la ferrovia e con le industrie di Crotone e Cutro, di messa in sicurezza del porto commerciale di Crotone è autorizzata la spesa di 25.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare al Consorzio per l'industrializzazione di Crotone».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro» con le seguenti: «48.000.000 di euro».

17.156

FILIPPELLI, VERALDI, FABRIS

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di opere di messa in sicurezza e di completamento del porto turistico-peschereccio di Isola di Capo Rizzuto e di Crotone è autorizzata la spesa di 10.000.000 euro da assegnare ai comuni di Isola di Capo Rizzuto e Crotone per l'anno 2002».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro» con le seguenti: «33.000.000 di euro».

17.157

FILIPPELLI, VERALDI, FABRIS

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione di opere di messa in sicurezza e di prolungamento delle piste dell'aeroporto S. Anna di Isola di Capo Rizzuto è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro da assegnare alla società di gestione dell'aeroporto per l'anno 2000».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro» con le seguenti: «28.000.000 di euro».

17.158

FILIPPELLI, VERALDI, FABRIS

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente:

«i-bis) per la progettazione esecutiva e la realizzazione di opere di potenziamento del molo focaneo, del porto turistico-peschereccio di Cirò Marina è autorizzata la spesa di 8.000.000 di euro da assegnare al comune di Cirò Marina per l'anno 2002».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro» con le seguenti: «31.000.000 di euro».

17.159

FILIPPELLI, VERALDI, FABRIS

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente:

«i-bis) per la progettazione esecutiva e per la realizzazione a quattro corsie della ex strada statale n. 106 (E 90) dal tratto Squillace-Simeri Crichi-Passo Vecchio al tratto Gabella-Mandatoriccio-Amendolara, è autorizzata la spesa di 2.000.000.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare all'ANAS».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro» con le seguenti: «2.023.000.000 di euro».

17.160

RAGNO, CICOLANI

Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e per la realizzazione della messa in sicurezza della galleria ferroviaria dei Peloritani sulla nuova tratta Palermo-Messina, consistente in una terza discenderia di accesso e delle relative opere accessorie è autorizzata la spesa, per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004, di 5.000 euro, da attribuire alle Ferrovie dello Stato».

17.161

BONGIORNO

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione del completamento della strada di collegamento veloce denominata Asse del Belice, tratto Rampinzeri di Santa Ninfa-Poggioreale, in provincia di Trapani, è autorizzata la spesa di euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 da assegnare al Provveditorato regionale delle opere pubbliche per la Sicilia».

Corrispondentemente, al comma 4 integrare l'onere derivante dall'attuazione dei commi 1 e 3 dell'importo di euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004.

17.162

BONGIORNO

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione delle rampe di raccordo ed adeguamento e svincolo per Calatafimi del cavalcavia esistente al chilometro 55+750 dell'autostrada A29 Palermo-Marzara del Vallo, è autorizzata la spesa di 1.200.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004».

Conseguentemente, al comma 4, aggiungere le somme di 1.200.00 di euro, per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, a quelle già previste per la relativa copertura finanziaria.

17.163

IZZO

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) al fine del completamento della strada del fondo valle Isclero, nel tratto compreso tra i comuni S. Salvatore Telesino e Paolisi, in provincia di Benevento, è autorizzato un contributo straordinario a favore dell'Amministrazione provinciale di Benevento, di 1.500.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004».

Conseguentemente, al comma 4 apportare le seguenti modifiche:

*«sostituire le parole: "23.000.000" con: "24.500.000";
sostituire le parole: "5.500.000" con: "7.000.000";
sostituire le parole: "6.00.000" con: "8.500.000"».*

17.164

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«i-bis) in attuazione dell'accordo di programma quadro viabilità per la realizzazione del nuovo itinerario della strada statale n. 658 Potenza-Melfi è autorizzata la spesa di 50.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004».

Conseguentemente, al comma 4 aggiungere, in fine: «All'onere derivante dall'attuazione della lettera i-bis) del comma 1, determinato in 50.000.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero

dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo».

17.165

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«i-bis) per interventi di messa in sicurezza e ammodernamento della strada statale n. 18 è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le cifre: «23.000.000», «5.500.000» e «6.000.000» rispettivamente con: «28.000.000», «10.500.000» e «11.000.000».

17.166

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«i-bis) per l'ammodernamento della strada statale 653 "Fondovalle del Sinni" è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le cifre: «23.000.000», «5.500.000» e «6.000.000» rispettivamente con: «28.000.000», «10.500.000» e «11.000.000».

17.167

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«i-bis) per l'ammodernamento della strada statale n. 598 Fondovalle agri è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le cifre: «23.000.000», «5.500.000» e «6.000.000» rispettivamente con: «28.000.000», «10.500.000» e «11.000.000».

17.168

D'ANDREA, AYALA, COVIELLO, GRUOSSO, DI SIENA

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) per l'adeguamento della ex-strada statale 175 Matera-Metaponto, ai fini dello sviluppo economico del distretto industriale e turistico dell'area metapontina, è autorizzata la spesa di 10.330.000 euro per l'anno 2002, 15.500.000 euro per l'anno 2003 e 10.330.000 euro per l'anno 2004, da assegnare alla provincia di Matera».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003 e 6.000.000 di euro per l'anno 2004» con le seguenti: «33.330.00 di euro per l'anno 2002, 16.000.000 di euro per l'anno 2003 e 16.330.000 di euro per l'anno 2004».

17.169

MEDURI

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione della direttissima Gallico-Gambarie, in sostituzione della strada statale 184 e per la progettazione del 3° e 4° lotto, è autorizzata la spesa di 300 mila euro per l'anno 2001, da attribuire all'ANAS».

17.170

ZAPPACOSTA

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«i-bis) per la progettazione e realizzazione di opere di adeguamento e messa in sicurezza della strada di "bonifica Madonna del Buon Consiglio", collegante le strade statali n. 81 "Piceno Aprutina" e la n. 5 "Raccordo Tiburtina", e della strada di "bonifica Fondo Valle Dentalo", ambedue in territorio della provincia di Chieti, è autorizzata per l'anno 2002 la spesa di 1.000.000 di euro per ognuna delle due arterie, per un totale di 2.000.000 di euro complessivi, da assegnare alla provincia di Chieti».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro» con le seguenti: «25.000.000 di euro».

17.171

COLETTI

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione della bretella di collegamento porto di Ortona-casello autostradale di Ortona è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2002 e di 10 milioni di euro per l'anno 2003, da assegnare alla provincia di Chieti. All'onere derivante dall'attuazione della lettera *i-bis*), valutato in 10.000.000 di euro per l'anno 2002 e in 10.000.000 di euro per l'anno 2003, si provvede per gli anni 2002-2003 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo allo stesso dicastero».

17.172

COLETTI

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione della strada di collegamento Lanciano-Val di Sangro è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2002 e di 5 milioni di euro per l'anno 2003, da assegnare alla provincia di Chieti. All'onere derivante dall'attuazione della lettera *i-bis*), valutato in 10.000.000 di euro per l'anno 2002 e in 5.000.000 di euro per l'anno 2003, si provvede per gli anni 2002-2003 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo allo stesso dicastero».

17.173

COLETTI

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione della strada statale 17 e 17-ter, strada di fondovalle prevista nel vigente PRG della città de L'Aquila per il collegamento delle frazioni di Grignano e Sant'Elia, con relativi svincoli, è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2002 e 1 milione di euro per l'anno 2003, da assegnare al comune dell'Aquila».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «23.000.000 di euro per l'anno 2002, 5.500.000 di euro per l'anno 2003» con le parole: «25.000.00 di euro per l'anno 2002 e 6.500.000 di euro per l'anno 2003».

17.174

DATO

Dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per il completamento e l'ammodernamento della strada statale 87, che collega il Basso Molise a Campobasso, è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2002 e 2.000.000 di euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Campobasso ed ai comuni di Campobasso, Casacalenda, Bonefro, Larino, Matrice, Provvidenti e Ripabottoni».

17.175

CICOLANI

Dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

«*i-bis*) per la progettazione e la realizzazione dei lavori di sistemazione e miglioramento dell'inserimento ambientale relativi alla ex strada statale 4-*bis* del Terminillo ed alla strada provinciale di raccordo fra Terminillo e Leonessa è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2002, da assegnare alla regione Lazio».

17.176

BARELLI, CICOLANI

Dopo la lettera i), inserire la seguente:

«*i-bis*) per la realizzazione di interventi relativi alla metropolitana di Roma, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di euro 2.582.285 a decorrere dal 2002, euro 2.582.284 a decorrere dal 2003 ed euro 5.164.569 a decorrere dal 2004, quale contributo dello Stato a fronte degli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il comune di Roma è autorizzato ad effettuare. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, pari a euro 2.582.285 per il 2002, a euro 5.164.569 per il 2003 e a euro 10.329.138 a decorrere dal 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia

e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

17.177

CICOLANI

Dopo la lettera i), inserire la seguente:

«i-bis) per la progettazione e la realizzazione dei lavori di sistemazione e miglioramento dell'inserimento ambientale relativi alla ex strada statale 4-bis del Terminillo ed alla strada provinciale di raccordo fra Terminillo e Leonessa è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2002, da assegnare alla regione Lazio».

17.178

TOFANI

Dopo la lettera i), aggiungere, in fine, la seguente:

«i-bis) per la progettazione e realizzazione di opere per la messa in sicurezza della superstrada Cassino-Formia, nella provincia di Frosinone, è autorizzata la spesa di 5.000.000.000 di euro da assegnare alla regione Lazio».

17.179

DELOGU

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. A valere sulle risorse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208, come rifinanziata dalla legge 21 dicembre 2001, n. 448, è destinata a favore della regione Sardegna, per ciascuno degli anni 2002 e 2003, la somma di 8.000.000 di euro per l'acquisto, la ristrutturazione e l'ampliamento, fino al completamento della specifica filiera produttiva, da parte della provincia di Oristano, dello stabilimento industriale dell'ex "Continental Sarda Conserve Alimentari srl", sito in località S. Lucia di Zeddiani».

17.180

DELOGU

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. A valere sulle risorse di cui all'articolo 73, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 448, è destinata a favore della regione Sardegna, per ciascuno degli anni 2002 e 2003, la somma di 8.000.000 di euro per l'acquisto, la ristrutturazione e l'ampliamento, fino al completamento della specifica filiera produttiva, da parte della provincia di Oristano, dello stabilimento industriale dell'ex "Continental Sarda Conserve Alimentari srl", sito in località S. Lucia di Zeddiani».

17.181

DELOGU

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. A valere sulle risorse di cui alla legge 1° marzo 1986, n. 64, è destinata a favore della regione Sardegna, per ciascuno degli anni 2002 e 2003, la somma di 8.000.000 di euro per l'acquisto, la ristrutturazione e l'ampliamento, fino al completamento della specifica filiera produttiva, da parte della provincia di Oristano, dello stabilimento industriale dell'ex "Continental Sarda Conserve Alimentari srl", sito in località S. Lucia di Zeddiani».

17.182DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

17.183TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «alla progettazione», aggiungere le seguenti: «e alla predisposizione degli studi di impatto ambientale».

17.184

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «ed esecuzione».

17.185

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «lavori pubblici», aggiungere le seguenti: «e valutazione d'impatto ambientale».

17.186

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole da: «anche in difformità», fino alla fine del comma.

17.187

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire le parole: «anche in difformità alla», con le seguenti: «nel rispetto della».

17.188

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire le parole: «anche in difformità», con le seguenti: «purchè non in difformità».

17.189

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole da: «ovvero», fino alla fine del comma.

17.190

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «ovvero agli strumenti di programmazione formalmente approvati».

17.191

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire le parole: «ovvero agli», con le seguenti: «previo inserimento negli».

17.192

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Per la progettazione e la costruzione del tunnel via Sansovino-viale San Marco a Venezia-Mestre, è autorizzata la spesa di 4.000.000 di euro nel 2002, 3.000.000 di euro nel 2003 e 3.000.000 di euro nel 2004, da attribuirsi al comune di Venezia».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: «, valutato», fino a: «per l'anno 2004», con le seguenti: «e del comma 2-bis».

17.193

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Per la progettazione e la realizzazione del sottopasso via San-sovino-viale San Marco a Venezia-Mestre, è autorizzata la spesa di 500.000 di euro nel 2002, 2.500.000 euro nel 2003 e 2.000.000 di euro nel 2004, da attribuirsi al comune di Venezia».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole da: «, valutato», fino a: «per l'anno 2004», con le seguenti: «e del comma 2-bis».

17.194

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Per l'adeguamento della strada provinciale 38 nel tratto tra il ponte sul Marzengo e la strada statale 245 a Trivignano, è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro nel 2003, da attribuirsi alla provincia di Venezia».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole da: «, valutato», fino a: «per l'anno 2004», con le seguenti: «e del comma 2-bis».

17.195

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Per la sistemazione e la semaforizzazione della strada provinciale 61 all'incrocio con la strada statale 14 in San Stino di Livenza, è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro nel 2004, da attribuirsi alla provincia di Venezia».

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole da: «, valutato», fino a: «per l'anno 2004», con le seguenti: «e del comma 2-bis».

17.196

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ai fini del restauro scientifico di edifici sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, da destinare ad interventi di restauro conservativo delle chiese rupestri».

17.197

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da destinare ad interventi di restauro conservativo delle chiese rupestri».

17.198

PERUZZOTTI, BOLDI, VANZO, PEDRAZZINI

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

«3-bis. Al fine di assicurare il miglioramento del servizio ferroviario, è attribuita alla Società Ferrovie dello Stato, la somma di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 per la realizzazione del sottopasso ferroviario di Mornago in provincia di Varese e la somma di 2.000.000 di euro, per l'anno 2002, per il potenziamento della stazione di Tortona.

3-ter. All'onere derivante dall'attuazione del comma 3-bis, pari complessivamente a 4.000.000 di euro per l'anno 2002, a 2.000.000 di euro per l'anno 2003 e a 2.000.000 di euro per l'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

3-quater. È autorizzata la spesa di 1.500.000 euro, per l'anno 2002, da assegnare alla regione Veneto per la progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione delle rive del fiume Brenta, in località Camposanmartino, secondo il progetto redatto dalla medesima regione Veneto previo accordo con il comune di Camposanmartino. Le tipologie di intervento riguardano in particolare il consolidamento della curva "Comare",

l'attraversamento pedonale del fiume, la valorizzazione naturalistica con la realizzazione di un percorso pedonale sulla riva sinistra.

3-quinquies. La regione Veneto è autorizzata a procedere alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori di cui al comma *3-quater* sulla base della normativa vigente in materia di lavori pubblici, anche in difformità alla programmazione triennale di cui all'articolo 14, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, ovvero agli strumenti di programmazione formalmente approvati.

3-sexies. All'onere derivante dall'attuazione del comma *3-quater*, valutato in 1.500.000 euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.»

17.1000

IL RELATORE

Al comma 4, sostituire le parole: «valutato in» con le seguenti: «pari a».

17.0.1

CHIRILLI, COSTA, CICOLANI

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

1. Per la progettazione e realizzazione del completamento della tangenziale est di Galatina (variante alla strada statale 476) in provincia di Lecce è autorizzata la spesa di 6.500.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare alla stessa provincia di Lecce.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 6.500.000 di euro a decorrere dall'anno 2002, si provvede, per gli anni 2002, 2003 e 2004, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo

scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

17.0.2

CHIRILLI, COSTA, CICOLANI

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

1. Per la progettazione e realizzazione del completamento della tangenziale est di Galatina (variante alla strada statale 476) in provincia di Lecce è autorizzata la spesa di 6.500.000 di euro per l'anno 2002 da assegnare alla stessa provincia di Lecce.

2. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma, valutato in 6.500.000 di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

17.0.3

COSTA, CHIRILLI, CICOLANI

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

1. Per la progettazione e realizzazione del completamento della variante ovest dell'abitato di Galatina nella tratta dalla Galatone/Galatina in provincia di Lecce al 14 Km della Galatina-Lecce è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2002 da assegnare alla stessa provincia di Lecce.

2. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma, valutato in 1.500.000 euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle fi-

nanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

17.0.4

PIROVANO, PEDRAZZINI

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

(Disposizioni per la realizzazione di un centro anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti nella provincia di Bergamo)

1. È autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2002, da assegnare al comune di Caravaggio, in provincia di Bergamo, per la realizzazione di un centro anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti nell'ambito del territorio comunale.

2. Il Comune di Caravaggio, anche in difformità alla programmazione triennale di cui all'articolo 14, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, ovvero agli strumenti di programmazione formalmente approvati sulla base della normativa vigente, è autorizzato a procedere all'affidamento della realizzazione e gestione del centro anziani di cui al comma 1, applicando le procedure della finanza di progetto di cui agli articoli 37-bis e seguenti della citata legge n. 109 del 1994, per quanto compatibili con il presente articolo, ovvero le procedure di cui all'articolo 19, comma 2, della medesima legge n. 109 del 1994.

3. Ai fini del comma 1, il comune di Caravaggio stabilisce la data per la presentazione delle relative proposte da parte dei soggetti promotori, nonché la data per la valutazione della fattibilità delle proposte presentate.

4. Il bando di gara per l'affidamento della concessione deve comunque prevedere la costituzione di un'apposita società per azioni a prevalente capitale pubblico, tra il comune di Caravaggio, il soggetto aggiudicatario ed eventuali altri soggetti finanziatori, per la realizzazione e gestione del centro anziani di cui al comma 1 e delle eventuali opere di pubblica utilità ad esso connesse.

5. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del progetto preliminare e la deliberazione della giunta comunale di approvazione del progetto definito ed esecutivo costituiscono adozione di variante degli strumenti urbanistici, ai sensi dell'articolo 1, della legge 3 gennaio 1978, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni.

6. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 2 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo

speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

7. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor- tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

17.0.5

DANIELI Paolo

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

1. Per la istituzione delle Corti d'appello di Foggia e Verona, nonché dei tribunali di Caserta e di Gaeta, è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2002.

2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia, sono stabiliti i criteri di ripartizione delle predette somme tra le finalità previste.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia».

17.0.6

SAMBIN

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

1. Per la progettazione preliminare di una bretella autostradale compresa tra Carcare (SV) e Predosa (AL) è autorizzata la spesa di 500.000 euro, da assegnare al Comune di Cairo Montenotte (SV).

2. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma, valutato in 500.000 euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo

speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

17.0.7

MANFREDI

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

1. Per la sistemazione strutturale e al fine della messa in sicurezza delle infrastrutture viarie di collegamento internazionale strada statale 34 e strada statale 337, ulteriormente danneggiate dall'evento alluvionale del 4-5 maggio 2002 e per le opere di difesa da rischi naturali della strada statale 21 sono stanziati 100 milioni di euro per interventi urgenti. Le risorse sono assegnate all'ANAS che predispose la progettazione e l'attuazione degli interventi d'intesa con la Regione Piemonte.

2. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma, valutato in 100 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

17.0.8

PEDRINI

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

1. Per il completamento delle procedure di spesa avviate dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche e dai Magistrati per il Po di Parma ed alle acque di Venezia, oltre che per la realizzazione di interventi idraulici rimasti di competenza statale, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera d del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dell'articolo 1, comma 1, e articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio assegna, con propri decreti, ai competenti Provveditorati regionali alle opere pub-

bliche, ai Magistrati per il Po di Parna e alle acque di Venezia, i fondi occorrenti, utilizzando, a tal fine, lo stanziamento degli appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in conformità delle disposizioni di cui alla legge 17 agosto 1960, n. 908.».

17.0.9

IL RELATORE

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

«Art. 17-bis.

1. All'articolo 54, comma 5, e all'articolo 55, comma 3, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, dopo le parole: "Ministro dell'economia e delle finanze", aggiungere le seguenti: "di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti"».

Art. 23.**23.1**

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sopprimere l'articolo.

23.2DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Sopprimere l'articolo.*

23.3DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 23. - (*Programmi di riabilitazione urbana*) – 1. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, sono definiti i criteri e le modalità di attuazione di programmi volti alla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare pubblico. I programmi sono promossi dagli enti locali, d'intesa con le amministrazioni interessate, secondo procedure di gara europea e nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti».

23.4DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Sopprimere il comma 1.*

23.5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 1) con il seguente:

«1) Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministri interessati, sono definiti i criteri di coordinamento delle disposizioni vigenti in materia di riqualificazione ambientale delle aree urbane, al fine di favorirne l'applicazione da parte di regioni, province e comuni».

23.6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «interessati» con le seguenti: «dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente e della tutela del territorio, dell'economia e delle finanze».

23.7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281», inserire le seguenti: «da emanarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari».

23.8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «definiti», inserire le seguenti: «entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge».

23.9

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «e le modalità».

23.10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «valutazione», inserire la seguente: «qualitativa».

23.11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole da: «volti alla riabilitazione», fino alla fine del comma con le seguenti: «finalizzati a realizzare il miglioramento dell'assetto territoriale urbano per un ordinato sviluppo ambientale degli insediamenti umani».

23.12

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «alla riabilitazione di immobili e attrezzature di livello locale».

23.13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «di programmi volti alla riabilitazione di immobili ed attrezzature di livello locale» con le seguenti: «dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio a livello locale, nonché di programmi volti al restauro conservativo di immobili degradati».

23.14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «riabilitazione di immobili», inserire le seguenti: «non assoggettati ad un particolare regime giuridico per effetto di disposizioni legislative, ovvero di atti amministrativi».

23.15

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «ed attrezzature di livello locale».

23.16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «mobilità», inserire la seguente: «sostenibile».

23.17

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «mobilità urbama», inserire le seguenti: «previa concessione comunale».

23.18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «riabilitazione», inserire le seguenti: «escluse la demolizione e ricostruzione con volumetria maggiore».

23.19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole da: «volti al riordino» fino alla fine del comma con le seguenti: «volti alla promozione dell'intermodalità».

23.20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «volti al riordino» con le seguenti: «finalizzati alla maggiore sostenibilità ambientale».

23.21

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «volti al riordino» con le parole: «per la riorganizzazione».

23.22

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole da: «attraverso» fino alla fine del comma.

23.23

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole da: «attraverso» fino alla fine del comma, con le seguenti: «su ferro».

23.24

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Alla fine del comma, aggiungere le seguenti parole: «da collocarsi in adiacenza alle stazioni ferroviarie».

23.25

D'AMICO

Al comma 1, dopo le parole: «per le grandi aree urbane» inserire il seguente periodo: «Il tutto nel perseguimento degli obiettivi di riqualificazione ambientale, urbanistica ed edilizia di parti strategiche del territorio comunale, in relazione agli obiettivi della salvaguardia delle risorse non rinnovabili e del contenimento dei consumi di risorse rinnovabili, nonché della determinazione di un equilibrato rapporto tra le esigenze di crescita economica e di miglioramento della qualità della vita».

23.26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli interventi di cui al presente articolo si svolgono nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 1444 del 1968».

23.27

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le trasformazioni di immobili assoggettati ad un particolare regime giuridico per effetto di disposizioni legislative, ovvero di atti amministrativi, sono subordinate, in forza delle predette disposizioni legislative, alle specifiche autorizzazioni, nulla-osta, pareri, assensi comunque denominati, delle autorità competenti, anche qualora rientrino nell'ambito dell'ordinaria manutenzione dei manufatti».

23.28

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

23.29

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «di intesa con gli enti e le amministrazioni competenti sulle opere e sull'assetto del territorio».

23.30

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «gli enti» inserire le seguenti: «le soprintendenze».

23.31

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «sulle opere» inserire le seguenti: «sui vincoli di cui al decreto legislativo n. 490 del 1999».

23.32

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Alla fine del comma 2, aggiungere le seguenti parole: «e con le aziende di trasporto locale».

23.33

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, aggiungere il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano nei centri storici e nelle zone di pregio in cui sono presenti immobili sottoposti a vincolo per il loro particolare interesse storico, artistico e architettonico».

23.34

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Non sono consentite trasformazioni aventi rilevanza territoriale ed urbanistica capaci di modificare il carico insediativo puntuale o il preesistente sistema di relazioni tra gli elementi del tessuto urbano».

23.35

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 3.

23.36

D'AMICO

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. I programmi possono riguardare comparti di costituiti da aree, anche non contigue tra loro, in tutto in parte edificate o da destinare a nuova edificazione. Ciascun comparto deve essere individuato in base alla capacità di svolgere per la sua localizzazione un ruolo strategico rispetto alle prospettive di sviluppo sostenibile dell'intero sistema urbano o di alcune sue parti, nonchè in rapporto alla preventiva verifica delle effettive potenzialità di perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) riorganizzazione funzionale e valorizzazione degli insediamenti esistenti al fine di favorire il contenimento di nuovi consumi di suolo per usi urbani, nonchè una adeguata tutela delle aree effettivamente adibite all'attività agricola;

b) eliminazione delle condizioni di abbandono e di degrado edilizio, ambientale e sociale; miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano;

c) insediamento di una pluralità di destinazioni e di funzioni, comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, tutelando i beni culturali, ambientali e paesaggistici;

d) presenza o potenziamento nelle forme più opportune di infrastrutture per la mobilità degli utenti diretti o indiretti degli insediamenti esistenti e di nuova realizzazione;

e) localizzazione e/o potenziamento di infrastrutture pubbliche e di pubblico interesse al servizio della collettività;

f) massimo contenimento degli oneri finanziari della pubblica amministrazione nella realizzazione dei beni e servizi di interesse pubblico, assicurando la preferenza agli interventi in grado di attrarre capitali di origine privata».

23.37

MARANO

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Le opere ricomprese nei programmi possono riguardare interventi di demolizione e ricostruzione di edifici, ovvero il completamento di edifici al rustico inteso se realizzato in cemento armato o in ferro come struttura e copertura e delle relative attrezzature e spazi di servizio finalizzati alla riqualificazione di porzioni urbane caratterizzate da degrado fisico, economico e sociale, nel rispetto della normativa in materia di tutela storica, paesaggistico ambientale e dei beni culturali».

23.38

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Le trasformazioni di cui al comma 1 sono attuabili nei limiti e nelle condizioni poste dalla normativa urbanistica vigente sul territorio, dalla normativa di tutela dei centri storici e dei beni culturali ed ambientali».

23.39

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo le parole: «nei programmi» inserire le seguenti: «devono garantire il rispetto degli eventuali vincoli posti ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999 e».

23.40

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire le parole: «possono riguardare» con le seguenti: «in ogni caso non comprendono».

23.41

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo le parole: «possono riguardare» inserire le seguenti: «opere di consolidamento, ovvero».

23.42

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire le parole: «di demolizione e ricostruzione» con le seguenti: «non aventi rilevanza territoriale ed urbanistica di conservazione».

23.43

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire le parole: «ricostruzione di edifici» con le seguenti: «o restauro di immobili abbandonati».

23.44

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo la parola: «edifici» inserire le seguenti: «non assoggettati ad un particolare regime vincolistico o giuridico in forza di specifiche disposizioni di legge o atti amministrativi».

23.45

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo le parole: «ricostruzione di edifici» inserire le seguenti: «mantenendo le volumetrie preesistenti».

23.46

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sopprimere le parole: «e delle relative attrezzature e spazi di servizio».

23.47

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo le parole: «spazi di servizio» inserire le seguenti: «prescritti da norme legislative o regolamentari statali o regionali, da strumenti di pianificazione o da altri atti amministrativi».

23.48

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire la parola: «porzioni» con le seguenti: «manufatti abbandonati situati in aree».

23.49

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo la parola: «urbane» inserire le seguenti: «indicate dai comuni, d'intesa con il Ministro dei beni ed attività culturali, tra quelle».

23.50

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo la parola: «fisico» inserire la seguente: «ambientale».

23.51

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire: «fisico» con: «ambientale».

23.52

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire: «economico» con: «ambientale».

23.53

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire: «sociale» con: «urbanistico».

23.54

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire le parole: «nel rispetto» con le parole: «nel rigoroso rispetto».

23.55

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire le parole: «nel rispetto» con le parole: «nel rigoroso rispetto».

23.56

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo la parola: «storica» inserire la seguente: «urbanistica».

23.57

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo la parola: «storica» inserire la seguente: «artistica».

23.58

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, dopo le parole: «beni culturali» aggiungere le seguenti: «urbanistica ed edilizia».

23.59

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti».

23.60

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Le demolizioni di cui al comma 3, sono subordinate alle necessità di tutela della pubblica incolumità».

23.61

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 4.

23.62

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Gli interventi di cui al presente articolo sono finalizzati prioritariamente all'esigenza di tutelare, conservare e recuperare le aree e gli edifici di particolare interesse ambientale, naturale e storico-culturale».

23.63

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sopprimere il primo periodo.

23.64

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «che costituiscono» con le parole: «previste».

23.65

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole da: «rese disponibili» fino alla fine del periodo.

23.66

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole da: «rese disponibili» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «secondo le modalità fissate dal decreto di cui al comma 1».

23.67

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole da: «rese disponibili» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «secondo le modalità fissate dal decreto di cui al comma 1».

23.68

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» con le seguenti: «ai Ministri di cui al comma 1».

23.69

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «con cadenza annuale» con le seguenti: «con cadenza semestrale».

23.70

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «di riabilitazione» con le seguenti: «di riabilitazione e trasformazione».

23.71

LAURO

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. I programmi di costruzione di nuove autostazioni, anche se cofinanziati da risorse private, sono assoggettati ad apposita approvazione della Giunta comunale cui compete l'accertamento delle seguenti condizioni:

a) indicazione di area idonea a garantire l'utilizzazione dell'autostazione a tutte le linee in esercizio che prevedano nel comune interessato alla costruzione capolinea o fermata attiva;

b) individuazione di aree potenzialmente utilizzabili per l'ampliamento dell'infrastruttura anche attraverso procedure espropriative, in rapporto alle previsioni di riorganizzazione delle reti urbane ed extraurbane dei servizi di trasporto pubblico».

23.72

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 4 inserire il seguente:

«4-bis. Le opere che costituiscono i programmi sono sottoposte all'approvazione delle regioni e delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica, architettonica, archeologica e storico-artistica».

23.73

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Il soggetto esecutore delle opere di cui al presente articolo deve essere scelto in base a gara europea, sulla base di progetti definitivi regolarmente approvati dall'ente locale competente».

23.74

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 5.

23.75

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 5.

23.76

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. I programmi di cui al comma 1, debbono prevedere interventi per l'agevolazione del *car-sharing* e delle altre disposizioni di cui al decreto ministeriale 27 marzo 1998».

23.77

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire le parole: «della giunta comunale» con le parole: «del consiglio comunale».

23.78

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano laddove non siano stati predisposti piani di recupero, programmi di riqualificazione urbana, interventi per la mobilità sostenibile nelle aree urbane e piani urbani di mobilità».

23.79

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente periodo: «Le eventuali varianti di PRG approvate dal Consiglio comunale finalizzate ai programmi di riabilitazione urbana sono immediatamente esecutive previa semplice comunicazione alla Regione».

23.80

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 6.

23.81

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Al comma 6, sostituire il primo periodo con il seguente: «In deroga agli articoli 1120-1121-1136, comma 5°, del C.C. gli interventi di recupero relativi ad immobili composti da più unità immobiliari possono essere disposti dalla maggioranza dei condomini che comunque rappresenti almeno la metà del valore dell'edificio, sulla base millesimale, ovvero, ove mancante, sulla base delle rendite catastali».

23.82

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole da: «dei proprietari» fino a: «cata-tale» con le seguenti: «della maggioranza assoluta dei proprietari degli im-mobili interessati».

23.83

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole da: «rappresentanti la maggioranza» fino a: «è sufficiente a» con le seguenti: «ai sensi di quanto disposto dal codice civile in materia di condominio, è necessaria al fine di».

23.84

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 6, sopprimere le parole: «e del relativo schema di conven-zione».

23.85

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «nonvanta giorni» con le seguenti: «centoventi giorni».

23.86

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «cen-toventi».

23.87

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRORNI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire la parola: «diffida» con la seguente: «invita».

23.88

DONATI, TURRORNI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «ad attuare le indicazioni» con le seguenti: «ad esaminare le indicazioni».

23.89

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRORNI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «Decorso infruttuosamente» con la seguente: «Dopo».

23.90

DONATI, TURRORNI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire la parola: «consegue» con le seguenti: «può conseguire».

23.91

DONATI, TURRORNI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sopprimere le parole: «ed è abilitato a promuovere l'avvio della procedura espropriativa a proprio favore delle aree e delle costruzioni dei proprietari non aderenti».

23.92

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, quarto periodo, sostituire le parole: «in deroga» con le seguenti: «è determinata la base».

Conseguentemente, al medesimo periodo, sopprimere le parole da: «deve corrispondere» fino alla fine del periodo.

23.93

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sopprimere le parole: «diminuito degli oneri di urbanizzazione stabiliti in convenzione».

23.94

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sopprimere il quinto periodo.

23.95

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:

«Il consorzio di cui al comma 6, deve fornire ogni semestre all'ente locale ed alle amministrazioni interessate un rendiconto contenente:

a) l'attestazione della conformità degli interventi eseguiti alla normativa urbanistica ed al vincolo posto sull'area o sull'edificio oggetto di intervento, ove esistenti;

b) lo stato di quanto già realizzato, le previsioni delle opere da realizzare.

L'insieme dei documenti è soggetto all'esame degli organi consiliari degli enti locali, che possono chiedere l'esibizione di tutti i documenti necessari alla verifica della qualità dell'intervento in atto o attuato».

23.96

CICOLANI

I commi 8 e 9 dell'articolo 41-quinques della legge 17 agosto 1942, n. 1150 aggiunto all'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765 sono così sostituiti:

«In tutti i comuni, ai fini della formazione di nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, debbono essere osservati limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati o dai confini di proprietà, nonché rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi a spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi. I limiti ed i rapporti previsti dal precedente comma sono definiti per zone territoriali omogenee con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

23.97

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. Agli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica di cui alle lettere *d)* ed *e)* dell'articolo 31, primo comma della legge 5 agosto 1978, n. 457, avviati entro 5 anni dall'entrata in vigore della presente legge e riguardanti interi immobili con destinazione residenziale ricompresi nei programmi di cui al comma 1 del presente articolo, nonché nei programmi integrati di cui all'articolo 16 della legge 17 febbraio 1992, n. 179, si applica la detrazione fiscale di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni. Tale detrazione si applica anche nel caso che detti interventi vengano realizzati da imprese di costruzione o cooperative edilizie che provvedano alla successiva alienazione o assegnazione frazionata di detti immobili. Ove l'immobile, dopo la ristrutturazione, venga destinato anche parzialmente, dall'impresa o dalla cooperativa edilizia, alla locazione per un periodo di almeno 15 anni, il relativo reddito non è assoggettato all'IRPEG. e all'ICI per un periodo di 15 anni. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, determinato in 3.000.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo».

23.98

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. I rapporti tra gli enti locali, i consorzi e i soggetti incaricati di eseguire le opere di cui al comma 1, sono disciplinati da una convenzione che prevede a pena di nullità:

a) l'oggetto del contratto, la sua durata e le eventuali condizioni di proroga o rinnovo;

b) le condizioni di riscatto, di risoluzione o di decadenza a favore degli enti locali;

c) le eventuali modalità e condizioni di indennizzo a favore dei consorzi;

d) le obbligazioni di ciascuna parte;

e) il costo dell'intervento;

f) le penalità da comminare in caso di inadempimento o di cattiva esecuzione;

g) le modalità del controllo tecnico, contabile e finanziario da parte degli enti locali;

h) le clausole di salvaguardia urbanistica, ambientale, paesaggistica, storico-artistica ed architettonica».

23.99

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. Resta fermo il divieto di ampliare gli edifici preesistenti».

23.100

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Nella rubrica e in tutto l'articolo sostituire la parola: «riabilitazione» con la seguente: «riqualificazione».

23.0.1

D'AMICO

Dopo l'articolo 23, inserire il seguente:

«Art. 23-bis.

(Società di riqualificazione urbana)

1. Gli enti locali possono provvedere all'attuazione delle finalità del precedente articolo 23 anche attraverso forme di concorsualità aperte alla libera concorrenza degli operatori economici.

2. Alla procedura concorsuale, riferita ad ogni singolo comparto così come individuato ai sensi del comma 3 dell'articolo 23, possono partecipare, singolarmente o riuniti in consorzio o associati tra loro, i "soggetti promotori" aventi i requisiti indicati all'articolo 99, commi 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

3. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministri interessati, di intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità di svolgimento della procedura concorsuale. Il tutto con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

a) le modalità con le quali i comuni provvedono alla precisazione, per ogni singolo comparto, degli specifici obiettivi dei rispettivi programmi;

b) i contenuti minimi e le modalità di presentazione delle proposte;

c) i criteri di valutazione delle proposte; la composizione e i compiti del nucleo di valutazione;

d) le modalità di valutazione comparativa delle proposte, anche in relazione agli effetti di variazione agli strumenti urbanistici, ai fini della formulazione di una relazione agli organi competenti alla approvazione finale delle proposte, ai sensi del successivo comma 6;

e) le forme di pubblicazione degli esiti delle procedure di valutazione e di approvazione delle proposte, garantendo nelle forme più appropriate l'accessibilità all'intera documentazione presentata dai soggetti promotori, nonché ad ogni altro documento o atto inerente alla procedura di valutazione da parte di chiunque vi abbia interesse e non ponendo alcun ostacolo alla loro riproduzione e divulgazione, in attuazione dei principi di cui alla legge n. 241 del 1990;

f) gli adattamenti della disciplina generale per l'individuazione dei comparti incidenti sul territorio di più comuni.

4. Entro 90 giorni dall'approvazione della presente legge, le regioni provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti, ad esercitare la propria competenza legislativa concorrente, adeguando le proprie disposizioni anche al fine di assicurare il necessario coordinamento con le figure di pianificazione urbanistica previste nelle rispettive legislazioni.

5. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano esercitano la propria potestà legislativa concorrente, secondo i rispettivi ordinamenti, nel rispetto delle norme fondamentali di riforma economica e sociale, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei principi fondamentali della legislazione statale desumibili dalle disposizioni della presente legge.

6. Per la rilevanza strategica dei programmi nonché la molteplicità dei soggetti e degli interessi coinvolti, l'approvazione finale delle proposte di programmi individuate di pubblico interesse avviene mediante la promozione da parte del Sindaco della procedura di accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo l'espletamento delle procedure di pubblicazione e di presentazione delle osservazioni anche da parte dei soggetti che abbiano presentato le proposte. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nelle proprie leggi, individuano in quali casi possano essere previste procedure semplificate alternative rispetto all'accordo di programma, definendone i relativi caratteri. Per effetto dell'approvazione del programma, il soggetto promotore sottoscrive col comune apposita convenzione, idonea a disciplinare il rapporto di concessione.

7. Nel contesto della procedura di approvazione delle proposte stabilita dal presente articolo, con le forme previste nelle norme regionali, gli organi competenti alla definitiva approvazione dei programmi possono subordinare l'accoglimento della proposta presentata da un soggetto promotore all'introduzione di modifiche ritenute indispensabili per il perseguimento dell'interesse pubblico, purché nel rispetto dei principi di trasparenza e di concorsualità.

8. Ai sensi degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, l'atto di approvazione della proposta di programma comporta l'apposizione sui beni appartenenti al comparto di riferimento del vincolo preordinato all'esproprio nonché gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

9. Ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il comune provvede, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, a delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al soggetto promotore del programma approvato, determinando in tale sede chiaramente l'ambito della delega, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

10. Nell'esecuzione degli interventi oggetto del programma approvato, il soggetto promotore agisce nel rispetto della normativa europea in tema di evidenza pubblica, con gli stessi obblighi previsti in base alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 a carico del contraente generale.

11. Ai fini dell'attuazione di quanto disposto dal presente articolo, si applica il criterio di determinazione dell'indennità di esproprio stabilito dall'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica giugno 2001, n. 327 anche nei casi in cui l'espropriazione sia finalizzata alla realizzazione di opere che rientrino nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, convenzionata, agevolata o comunque denominata. I proprietari che,

secondo le modalità di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, così come eventualmente integrato nelle norme regionali, abbiano condiviso la determinazione della indennità di espropriazione e concluso l'accordo di cessione volontaria, acquisiscono il diritto a partecipare alla distribuzione del 30 per cento degli utili della Società di riqualificazione urbana (SRU) di cui al successivo comma 13, così come previsti nel piano economico-finanziario asseverato da un istituto di credito presentato dal soggetto promotore nell'ambito della procedura di formazione e/o approvazione del programma. Tale partecipazione è determinata in una misura corrispondente all'incidenza percentuale dei diritti edificatori ad essi spettanti rispetto alla totalità dei diritti edificatori attribuiti ai beni costituenti il comparto. I diritti edificatori sono calcolati in base al seguente procedimento. A ogni singola particella, così come individuata nel catasto terreni, del comparto nel quale è inserita la proprietà, è attribuito un diritto edificatorio corrispondente alla volumetria ulteriormente edificabile sul lotto in applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale del programma. Ai fini della determinazione della volumetria ulteriormente edificabile su ogni singola particella, così come individuata nel catasto terreni, la volumetria delle costruzioni esistenti è determinata in base alle disposizioni in materia previste dalle norme tecniche di attuazione degli strumenti urbanistici generali. I diritti edificatori sono determinati considerando, oltre alla volumetria delle costruzioni esistenti, le possibilità legali ed effettive di edificazione riconosciute alle aree edificabili nella definizione del valore dei beni ai fini della conclusione dell'accordo di cessione volontaria. Per i fabbricati di natura condominiale, il diritto edificatorio determinato in rapporto all'intera volumetria dell'immobile è suddiviso tra i proprietari delle singole unità immobiliari in proporzione alla incidenza volumetrica delle medesime.

12. I soggetti promotori di programmi approvati hanno l'obbligo di costituire, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione col comune competente, una società di riqualificazione urbana (SRU) in forma di società per azioni. La società così costituita assume la qualifica di concessionaria del programma, subentrando nel rapporto di concessione al soggetto aggiudicatario senza necessità di approvazione o autorizzazione. Le società di riqualificazione urbana (SRU) sono tenute ad indicare nella propria ragione sociale l'identificazione del comparto in relazione al quale sono state costituite. I soggetti promotori possono convenire con i soggetti proprietari, che abbiano condivisa la determinazione della indennità di espropriazione e concluso l'accordo di cessione volontaria, il conferimento della totalità o di parte dei beni compresi nel comparto alla società di riqualificazione urbana (SRU), a fronte della sottoscrizione di azioni, eventualmente anche di risparmio ai sensi del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i., in sostituzione o in aggiunta delle indennità di cui al precedente comma 12. Il Governo è delegato, ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione, ad emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge le norme per disciplinare il conferimento alle società di riqualificazione urbana (SRU) dei beni dello Stato e degli altri enti pubblici. Tutti

gli atti, contratti, trasferimenti e prestazioni posti in essere per il perfezionamento dei conferimenti, nonché le formalità ad essi connesse, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto. Le società di riqualificazione urbana possono emettere, previa autorizzazione degli organi di vigilanza, obbligazioni, anche in deroga ai limiti di cui all'articolo 2410 del codice civile, purché garantite pro quota mediante ipoteca; dette obbligazioni sono nominative o al portatore. I titoli e la relativa documentazione di offerta devono riportare chiaramente ed evidenziare distintamente un avvertimento dell'elevato grado di rischio del debito, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio. Alle società di riqualificazione urbana si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia tributaria di cui al Capo II, Disciplina dei fondi comuni d'investimento immobiliare, della legge 23 novembre 2001, n. 410, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351. A tal fine il Governo è delegato, ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione, ad emanare, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, norme di coordinamento e di raccordo».

23.0.2

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

Dopo l'articolo 23, inserire il seguente:

«Art. 23-bis.

1. Per la riqualificazione urbana dei quartieri residenziali realizzati dal gruppo Eni su tutto il territorio nazionale sono stanziati, a decorrere dal 2002, 5 milioni di euro in favore degli enti locali sul cui territorio insistono.

2. All'onere derivante dal presente articolo si provvede per gli anni 2002, 2003 e 2004, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004 nell'ambito della unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e trasporti».

Art. 24.**24.1**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimerlo.

24.2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 24 - (*Riqualificazione urbanistica*). – 18. Non sono validi, ai sensi dell'articolo 2, comma 61, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 gli strumenti urbanistici già intesi approvati a seguito dell'applicazione, da parte degli enti che li hanno adottati, delle procedure del silenzio assenso previste dai decreti-legge 27 dicembre 1994, n. 551, 25 novembre 1994, n. 649, 26 gennaio 1995, n. 24, 27 marzo 1995, n. 88, 26 maggio 1995, n. 193, 26 luglio 1995, n. 310, 20 settembre 1995, n. 400, 25 novembre 1995, n. 498, 24 gennaio 1996, n. 30, 25 marzo 1996, n. 154, 25 maggio 1996, n. 285, 22 luglio 1996, n. 388, e 24 settembre 1996, n. 495».

24.3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

24.4

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso: «18», sopprimere il primo periodo.

24.5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso: «18», sostituire le parole: «Sono considerati» con le seguenti: «Non sono».

24.6

CICOLANI

Al comma 1, sostituire le parole da: «Ai fini della presente disposizione» fino a: «risultino adottati e non ancora approvati» con le seguenti: «La presente disposizione si applica agli strumenti urbanistici che, alla data di entrata in vigore dei decreti-legge i cui effetti sono fatti salvi, risultavano adottati e per i quali non era ancora formalmente comunicata dalla Regione o dagli enti delegati l'intervenuta approvazione, alla data di maturazione del silenzio assenso. L'intervenuta approvazione per silenzio assenso deve essere dichiarata con decreto sindacale con efficacia dalla data di maturazione del termine di centottanta giorni previsto per la formazione del silenzio assenso.

Le disposizioni di cui al precedente comma trovano applicazione qualora le Regioni non abbiano regolato il procedimento di adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici adottati dagli enti per i quali deve intendersi maturato il silenzio assenso previsto dai decreti-legge di cui al primo comma, con propria legge speciale».

24.7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso: «18», sopprimere il secondo periodo.

24.8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso: «18», sopprimere l'ultimo periodo.

24.9

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole da: «La presente disposizione» fino a: «non ancora approvati».

24.10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, ultimo periodo, dopo le parole: «presente disposizione» inserire la seguente: «non».

24.11

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 18, sopprimere le parole: «adottati e non».

24.12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, ultimo periodo, sopprimere le parole: «e non ancora approvati».

24.13

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 1, al capoverso 18, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Lo strumento urbanistico generale o parziale approvato dal Consiglio Comunale o dagli enti competenti è immediatamente esecutivo trascorsi i termini previsti dalla normativa sul silenzio-assenso. Le Regioni e gli enti sovracomunali possono interrompere il periodo previsto per il silenzio-assenso con motivazioni di merito e per una sola volta, e comun-

que trascorsi ulteriori 180 giorni dalla sospensione, lo strumento urbanistico si intende definitivamente approvato».

24.0.1

MONTINO, BRUTTI PAOLO, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo l'articolo 24, inserire il seguente:

«Art. 24-bis.

(Rinegoziazione dei mutui di edilizia agevolata)

1. All'articolo 145 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il comma 62 è sostituito dal seguente:

"62. Per determinare la misura del tasso di cui al comma 1 dell'articolo 29 della legge 13 maggio 1999, n. 133, si applica quanto previsto per i mutui prima casa dal decreto legge 20 dicembre 2000, n. 394, convertito in legge 28 febbraio 2001, n. 24. Il tasso così determinato è applicato, senza effetti novativi, ai mutui in corso di ammortamento all'entrata in vigore della presente legge, a decorrere dalla semestralità in scadenza al 1° gennaio 2002.

2. A modifica dell'articolo 29 della legge 13 maggio 1999, n. 133, la rinegoziazione non si applica ai mutui agevolati di cui alle leggi 22 ottobre 1971, n. 865, 27 maggio 1975, n. 166, del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 ottobre 1975, n. 492, nonché ai mutui integrativi della legge 8 agosto 1977, n. 513, qualora l'onere a carico dello Stato risulti, per effetto della rideterminazione della nuova rata di ammortamento complessiva, superiore a quello originario.

3. Per i mutui agevolati di cui al comma 2 l'onere a carico dello Stato si determina calcolando la differenza tra la semestralità derivante dal nuovo tasso di riferimento e la semestralità derivante dal nuovo tasso agevolato."».

24.0.2

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

*Dopo l'articolo 24, inserire il seguente:***«Art. 24-bis.**

1. All'articolo 20 della legge 8 agosto 1977, n. 513, è aggiunto il seguente comma:

"Il tasso di interesse di cui al comma 1 non si applica ai finanziamenti di cui all'articolo 55 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, il cui decreto di concessione è antecedente all'entrata in vigore della presente legge. Sono altresì esclusi dall'applicazione del tasso, i finanziamenti il cui decreto di concessione è successivo all'entrata in vigore della presente legge, purchè integrativi di finanziamenti già esclusi dall'applicazione del tasso. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, determinato in 4.000.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo."».

24.0.3

MONTINO, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

*Dopo l'articolo 24, inserire il seguente:***«Art. 24-bis.**

1. All'articolo 4 della legge 8 febbraio 2001, n. 21, il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. Le residue disponibilità finanziarie di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284, accertate al 31 dicembre 2000, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate al programma di cui al comma 1. Non meno del sessanta per cento di tali disponibilità è destinato all'adeguamento dell'offerta abitativa con priorità per gli interventi di recupero e per l'aumento dell'offerta di alloggi in locazione."».

Art. 25.**25.1**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

25.2

FABRIS, CREMA

Sopprimere l'articolo.

25.3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25. – 1. A decorrere dal 1° gennaio 2003, i cimiteri di nuova costruzione devono essere collocati alla distanza di almeno 250 metri dai centri abitati, tranne il caso dei cimiteri di urne. È vietato costruire intorno agli stessi nuovi edifici entro il raggio di 250 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale».

25.4

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

25.5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera a), al secondo periodo, dopo le parole: «nuovi edifici» aggiungere le seguenti: «e ampliare quelli preesistenti».

25.6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera a), sopprimere le parole: «o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto.».

25.7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera a), sopprimere le parole: «salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge».

25.8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera a), alla fine del capoverso, sostituire le parole: «salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge» con le seguenti: «salvo il caso di cimiteri di urne».

25.9

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera a), alla fine del capoverso, aggiungere le seguenti parole: «Chi contravviene al divieto di cui al presente comma è punito con l'ammenda di 1.000 euro e deve inoltre, a sue spese, demo-

lire l'edificio o la costruzione, o parte di essa, salvi i provvedimenti di ufficio in caso di inadempienza».

25.10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

25.11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sostituire il primo capoverso con il seguente: «Il prefetto, qualora abbia accertato che a causa di speciali condizioni locali non è possibile provvedere altrimenti, può permettere l'ampliamento dei cimiteri a distanza minore di 200 metri dai centri abitati, purché non si oltrepassi il limite di 100 metri».

25.12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, sostituire le parole da: «Il consiglio comunale» fino a: «50 metri» con le seguenti: «Il consiglio comunale può, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica e previo conforme parere dell'unità sanitaria locale competente, quando non si oppongano ragioni igieniche e sussistano gravi e giustificati motivi, ridurre l'ampiezza della zona di rispetto di un cimitero delimitandone il perimetro in relazione alla situazione dei luoghi, purché nei centri abitati la zona non risulti inferiore a cento metri.».

25.13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, sostituire le parole: «Il consiglio comunale può approvare» con le seguenti: «Il prefetto, può permettere».

25.14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, sopprimere le seguenti parole: «la costruzione di nuovi cimiteri o» e sostituire le parole: «di quelli» con le seguenti: «dei cimiteri».

25.15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, sostituire le parole da: «a 200 metri dal centro abitato» fino a: «di 50 metri» con le seguenti: «a 100 metri dai centri abitati nei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti ed a 50 metri per gli altri comuni.».

25.16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, sostituire le parole: «di 50 metri» con le seguenti: «di 100 metri».

25.17

FABRIS, CREMA

Al comma 1, lettera b), al primo capoverso, sostituire le parole: «50 metri» con le seguenti: «100 metri».

25.18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, sostituire le parole: «anche alternativamente» con la seguente: «entrambe».

25.19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, alla lettera a), dopo le parole: «per particolari condizioni locali» aggiungere le seguenti: «adeguatamente motivate».

25.20

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

«a-bis) l'impianto cimiteriale sia separato dalle abitazioni e dalle strade pubbliche da barriere antirumore».

25.21

IL RELATORE

Al comma 1, lettera b), al primo capoverso, sostituire le parole: «centro urbano» con le seguenti: «centro abitato», sostituire le parole: «intervento urbanistico» con le seguenti: «piano urbanistico», dopo le parole: «il consiglio comunale può» inserire le seguenti: «contestualmente» e inserire prima delle parole: «attrezzature sportive» le seguenti: «impianti e».

25.22

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, alla lettera b) sopprimere le parole da: «strade pubbliche» fino a: «ai sensi della legislazione vigente, o».

25.23

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, alla lettera b) sostituire le parole: «strade pubbliche almeno di livello comunale» con le seguenti: «strade statali».

25.24

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, alla lettera b) sopprimere le parole: «o dislivelli naturali rilevanti.».

25.25

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, alla lettera b) sopprimere le parole: «da ponti o».

25.26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, alla lettera b) sopprimere le parole: «o da impianti ferroviari».

25.27

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), primo capoverso, alla lettera b) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ovvero si sia in presenza di particolari condizioni orografiche, idrogeologiche o naturali che comunque devono consentire la normale decomposizione dei cadaveri».

25.28

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo il punto b) aggiungere il seguente:

«b-bis) Siano demoliti gli edifici esistenti all'interno del nuovo limite adottato».

25.29

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo il punto b) aggiungere il seguente:

«b-bis) Nell'intera fascia di rispetto sia realizzato una cortina di alberi e cespugli atta a creare, mediante un bosco urbano una barriera verde».

25.30

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sopprimere il secondo capoverso.

25.31

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sostituire il secondo capoverso con il seguente: «Il consiglio comunale può altresì, in conformità alle procedure e alle condizioni previste al comma 4 del presente articolo, derogare alle distanze in esso previste, qualora ravvisa la necessità di realizzare opere di interesse pubblico e verifica l'impossibilità di collocarle in altre zone del territorio comunale, tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area e nel rispetto dei vincoli di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, recante il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali».

25.32

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole da: «per dare esecuzione» fino a: «di nuovi edifici».

25.33

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole: «o all'attuazione di un intervento urbanistico».

25.34

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), al secondo capoverso, sostituire la parola: «urbanistico» con le seguenti: «di pubblica utilità».

25.35

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), al secondo capoverso, dopo le parole: «ragioni igienico-sanitarie» aggiungere le seguenti: «e sussistano gravi e giustificati motivi.».

25.36

FABRIS, CREMA

Al comma 1, lettera b), al secondo capoverso, lettera b), dopo le parole: «ragioni igienico-sanitarie» inserire le seguenti: «e in presenza di esigenze pubbliche adeguatamente motivate.».

25.37

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), al secondo capoverso, dopo le parole: «ragioni igienico-sanitarie» aggiungere le seguenti: «e in presenza di esigenze pubbliche adeguatamente motivate.».

25.38

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), al secondo capoverso, alle parole: «consiglio comunale» premettere le seguenti: «Prefetto, su motivata richiesta del.».

25.39

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), al secondo capoverso, dopo le parole: «il consiglio comunale» aggiungere le seguenti: «con delibera adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.».

25.40

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), al secondo capoverso, dopo le parole: «la riduzione della zona di rispetto» aggiungere le seguenti: «con il limite inderogabile di 100 metri dai centri abitati e».

25.41

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), secondo capoverso, sostituire le parole: «tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area,» con le seguenti: «fatta eccezione per i casi in cui detta area ricada sotto la tutela storico-artistica, paesaggistica, ambientale, architettonica e urbanistica ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, recante il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali,».

25.42

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, dopo le parole: «di pregio dell'area,» aggiungere le seguenti: «nonché dei vincoli di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, recante il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali».

25.43

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole da: «autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti» fino a: «si applica con identica procedura anche».

25.44

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole: «l'ampliamento di edifici preesistenti o».

25.45

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole da: «o la costruzione di nuovi edifici» fino alla fine del capoverso.

25.46

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole: «o la costruzione di nuovi edifici».

25.47

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere il secondo periodo.

25.48

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sostituire il secondo periodo con il seguente: «La riduzione di cui al periodo precedente si applica, con identica procedura, esclusivamente per la realizzazione di parchi, giardini o parcheggi pubblici».

25.49

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere la parola: «parchi.».

25.50

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole: «giardini e annessi.».

25.51

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole: «parcheggi pubblici e privati.».

25.52

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, dopo le parole: «parcheggi pubblici» sopprimere le parole: «e privati.».

25.53

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, in fine, sopprimere le parole: «attrezzature sportive.».

25.54

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole: «locali tecnici».

25.55

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, sopprimere le parole: «e serre».

25.56

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Gli interventi edilizi realizzati all'interno dell'area a seguito della riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, per un periodo di dieci anni dalla delibera di riduzione, sono soggetti al pagamento degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione in misura pari al doppio di quelli vigenti nel comune all'atto del rilascio della relativa concessione edilizia».

25.57

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al secondo capoverso, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «La riduzione di cui al presente comma non si applica alle aree vincolate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490».

25.58

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), sopprimere le parole da: «Al fine dell'acquisizione» fino a: «espresso favorevolmente».

25.59

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), al terzo capoverso, sostituire le parole: «due mesi» con le seguenti: «centoventi giorni».

25.60

FABRIS, CREMA

Al comma 1, alla lettera b), al terzo capoverso, sostituire le parole: «due mesi dalla richiesta» con le seguenti: «quattro mesi dal ricevimento della richiesta».

25.61

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), terzo capoverso, sostituire le parole: «dalla richiesta» con le seguenti: «dal ricevimento della richiesta».

25.62

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), terzo capoverso, sostituire la parola: «favorevolmente» con la seguente: «negativamente».

25.63

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole da: «All'interno della zona di rispetto» fino alla fine del periodo».

25.64

BETTONI BRANDANI, BRUTTI Paolo

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, sopprimere dalle parole: «All'interno» fino a: «legge 5 agosto 1978, n. 457».

25.65

PEDRAZZINI

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, dopo le parole: «All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti», inserire le seguenti: «, e comunque oltre il limite di 50 metri».

25.66

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, sopprimere le parole: «interventi di recupero ovvero».

25.67

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, sopprimere le parole da: «ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso,».

25.68

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, sostituire le parole: «interventi funzionali all'utilizzo» con le seguenti: «interventi di consolidamento e di messa in sicurezza».

25.69

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, sopprimere le parole: «l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e».

25.70

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, sostituire le parole: «del 10 per cento» con le seguenti: «del 5 per cento».

25.71

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, sopprimere le parole: «e i cambi di destinazione d'uso».

25.72

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, dopo le parole: «previsti dalle lettere», sopprimere: «a)».

25.73

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, dopo e parole: «previsti dalle lettere», sopprimere: «b».

25.74

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, dopo le parole: «previsti dalle lettere», sopprimere: «c».

25.75

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), quarto capoverso, dopo le parole: «previsti dalle lettere», sopprimere le parole: «e d)».

25.76

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. sono confermate le deroghe concesse fino alla data di entrata in vigore della presente legge».

25.77

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

25.78

BETTONI BRANDANI, BRUTTI Paolo

Alla fine dell'articolo, aggiungere il seguente comma:

«2-bis. Nel comma 3 dell'articolo 338, le parole: «fino a lire 200.000», sono sostituite con le seguenti: «fino ad euro 50.000».

Art. 26.**26.1**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

26.2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

26.3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «60 per cento» con le
seguenti: «50 per cento».*

26.4

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «50 per cento» con le
seguenti: «40 per cento».*

26.5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole da: «e le parole da: "a
maggioranza"» fino alla fine della lettera».*

26.6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «centoventi giorni» con le seguenti: «sessanta giorni».

26.7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), sopprimere le seguenti parole: «con una doppia votazione.».

26.8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: «regolarmente» con la seguente: «validamente».

26.9

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), sopprimere le seguenti parole: «da tenere a distanza di almeno sessanta giorni l'una dall'altra».

26.10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), in fine, sostituire le parole: «sessanta giorni» con le seguenti: «trenta giorni».

26.11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè, sopprimere le parole da: "ovvero deve indicare"» fino alla fine del periodo.

26.12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

26.13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) alla lettera g), sopprimere le parole da: "Le plusvalenze realizzate" fino alla fine del periodo».

26.14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) alla lettera g), sostituire le parole: "novanta giorni dall'assemblea ordinaria regolarmente costituita" con le seguenti: "centoventi giorni, con una doppia votazione, a maggioranza dei due terzi, dell'assemblea ordinaria regolarmente costituita da tenere a distanza di almeno sessanta giorni l'una dall'altra"».

26.15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) alla lettera g), sostituire le parole: "150 alloggi" con le seguenti: "200 alloggi"».

26.16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) alla lettera g), sostituire le parole: "più di un terzo" con le seguenti: "più della metà"».

26.17

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «per le cooperative a proprietà indivisa» con le seguenti: «L'alienazione, considerate anche le abitazioni».

26.18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè, al terzo periodo, sostituire le parole: "almeno cinque anni" con le seguenti: "almeno tre anni"».

Art. 27.**27.1000**

IL RELATORE

Sopprimere l'articolo.

27.1DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Sopprimere l'articolo.*

27.2DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 1, sostituire le parole: «che abbiano i requisiti di» con le
seguenti: «in possesso dei».*

27.3DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 1, sopprimere le parole: «di reddito».*

27.4DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 1, sostituire le parole: «50 per cento» con le seguenti: «40
per cento».*

27.5

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Alla fine del comma 1, sostituire il punto con una «virgola» ed aggiungere le seguenti parole: «riportato all'attualità attraverso l'applicazione del saggio sociale di sconto».

27.6

COLETTI

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Il comma 10, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 560, recante norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, è così sostituito: "Il prezzo degli alloggi è costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore pari a 100 alle rendite catastali determinate dalla Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze a seguito della revisione generale disposta con decreto del Ministro delle finanze del 20 gennaio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 7 febbraio 1990, e di cui all'articolo 7 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, e dalle successive revisioni. Al prezzo così determinato si applica la riduzione del 2 per cento per ogni anno di anzianità di costruzione dell'immobile, fino al limite massimo del 40 per cento. Il pagamento del prezzo viene effettuato entro 15 giorni dal perfezionamento del contratto di alienazione".

1-ter. La lettera a) del comma 12, dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 560 è così sostituito: "pagamento in unica soluzione, con una riduzione pari al 15 per cento del prezzo di cessione".

1-quater. All'articolo 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 560, viene aggiunto il comma 28 così formulato: "Entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, gli assegnatari, che non posseggono requisiti per mantenere l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ma che occupano ancora l'alloggio, possono chiedere l'acquisto dell'alloggio all'Ente stesso. Nessuna delle riduzioni previste dalla normativa vigente si applica agli assegnatari di cui al comma 1-bis e 1-quater del presente articolo"».

27.7

MENARDI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 560, recante norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 4, aggiungere: "Le regioni approvano i nuovi piani di vendita che gli enti preposti presentano entro 90 giorni dall'approvazione della presente legge";

b) il comma 10 è così sostituito: "Il prezzo di cessione degli alloggi è pari al valore di mercato stimato dall'Ufficio tecnico erariale con abbattimento dell'1 per cento per ogni anno di occupazione da parte dell'assegnatario richiedente"».

Tit. 27.1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Alla rubrica, sostituire la parola: «Disposizioni» con le seguenti: «Interpretazione autentica del comma 27 dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 560».

27.0.1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo l'articolo 27, inserire il seguente:

«Art. 27-bis.

(Dotazione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione)

1. La dotazione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, prevista dalla tabella C di cui all'articolo 78, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è incrementata di ulteriori 77.470.000,00 euro per ciascuno degli anni del triennio 2002-2004 da destinarsi agli inquilini in possesso dei requisiti indicati al comma 20 dell'articolo 80 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

2. All'onere derivante dalle disposizioni del presente articolo, valutato in 77.470.000,00 euro per ciascuno degli anni del triennio 2002-2004, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'UPB di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-
tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

Art. 28.**28.1**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

28.2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

28.3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, sostituire le parole: «non trasferiti alle regioni» con le seguenti: «per i quali non è ancora stata avviata la formalizzazione della cessione alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano dei fabbricati relativi all'espletamento delle funzioni trasferite alle regioni stesse ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.».

28.4

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «alle regioni» aggiungere le seguenti: «in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.».

28.5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «inclusi gli alloggi di pertinenza.».

28.6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «nel rispetto della normativa» aggiungere la seguente: «vigente.».

28.7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «tutela storica» aggiungere la seguente: «architettonica.».

28.8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «beni culturali» aggiungere le seguenti: «ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.».

28.9

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, sostituire le parole: «tempestivi ed efficaci» con le seguenti: «i necessari.».

28.10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «adeguamento funzionale delle strutture» sopprimere la seguente: «centrali».

28.11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «delle strutture centrali» sopprimere le seguenti: «decentralizzate e periferiche».

28.12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, sopprimere le parole: «inclusa la mobilità del personale.».

28.13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, sopprimere le parole: «il cantiere e».

28.14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, sopprimere le parole: «e la realizzazione».

28.15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al primo periodo, sopprimere, in fine, le parole: «ed internazionale».

28.16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «il predetto conferimento degli immobili in uso governativo non si applica nei casi in cui sia già stata avviata la procedura di cessione, alle regioni e alle provincie autonome di Trento e Bolzano, dei fabbricati relativi all'espletamento delle funzioni trasferite alle regioni stesse in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

28.17

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

28.18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, al secondo periodo, sopprimere le parole: «e delle foresterie».

28.19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere i commi 2, 3 e 4.

28.20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.».

28.21

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «con decreto da emanare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.».

28.22

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «della Polizia di Stato.».

28.23

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «dell'Arma dei carabinieri.».

28.24

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «del Corpo della guardia di finanza.».

28.25

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «del Corpo delle capitanerie di porto.».

28.26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «del Corpo forestale dello Stato.».

28.27

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.».

28.28

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire le parole: «l'amministrazione» con le seguenti: «il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti».

28.29

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «5.000.000 di euro» con le seguenti: «4.000.000 di euro», conseguentemente, al comma 8 sostituire le parole: «5.000.000 di euro» con le seguenti: «4.000.000 di euro».

28.30

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «10.000.000 di euro» con le seguenti: «8.000.000 di euro», conseguentemente, al comma 8 sostituire le parole: «15.000.000 di euro» con le seguenti: «13.000.000 di euro».

28.31

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «15.000.000 di euro» con le seguenti: «12.000.000 di euro», conseguentemente, al comma 8 sostituire le parole: «30.000.000 di euro» con le seguenti: «27.000.000 di euro».

28.32

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere i commi 5, 6 e 7.

28.33

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire le parole: «per il bilancio dello Stato» con le seguenti: «per la finanza pubblica».

28.34

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «sul suo coordinamento ed integrazione interforze».

28.35

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere la lettera a).

28.36

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere la lettera b).

28.37

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

28.38

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere la lettera d).

28.39

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere la lettera e).

28.40

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere la lettera f).

28.41

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere la lettera g).

28.42

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 5, alla lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole:
« dei beni e attività culturali e dell'ambiente e della tutela del territorio».*

28.43

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 6, sostituire la parola: «funzionario» con le seguenti: «di-
rigente pubblico».*

28.44

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 6, sostituire la parola: «funzionario» con le seguenti: «di-
rettore generale».*

28.1000

IL RELATORE

*Al comma 6, aggiungere in fine il seguente periodo: «Nessun com-
penso o rimborso spese è previsto per i componenti del Comitato di cui
al comma 5».*

28.45

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Il comma 7, è sostituito dal seguente:

«7. I ministri competenti, sentito il Comitato di cui al comma 5, presentano annualmente al Parlamento, per l'acquisizione del parere da parte delle Commissioni competenti, una relazione sullo stato di attuazione del programma di cui al comma 2 nella quale viene fornito l'elenco dettagliato delle opere realizzate e di quelle in corso di realizzazione comprensivo degli oneri a tal fine sostenuti e delle eventuali spese necessarie per il completamento delle opere contenute nel programma e non ancora avviate».

28.46

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, dopo la parola: «annualmente» aggiungere le seguenti: «entro il 30 aprile di ciascun anno.».

28.47

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, dopo la parola: «Parlamento» aggiungere le seguenti: «per l'acquisizione del parere da parte delle Commissioni competenti.».

28.48

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, alla parola: «relazione» premettere la seguente: «dettagliata».

28.49

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «contenente altresì un elenco dettagliato delle spese sostenute per la loro realizzazione».

28.50

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, sostituire le parole: «presente articolo» con le seguenti: «comma 2».

Art. 29.**29.1**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, in fine, sostituire le parole: «2 anni» con le seguenti: «un anno».

29.2

FORLANI, DANZI, FORTE, PELLEGRINO

Al comma 1, sostituire le parole: «due anni» con le seguenti: «tre anni».

29.3

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere il seguente periodo: «Possono usufruire di tale proroga anche quegli impianti la cui vita tecnica è terminata nei sei mesi antecedenti l'entrata in vigore della presente legge».

29.4

CICOLANI

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Possono usufruire di tale proroga anche quegli impianti la cui vita tecnica nei sei mesi antecedenti l'entrata in vigore della presente legge».

29.5

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, TURRONE, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «in unica soluzione».

29.6

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, TURRONI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, al primo periodo, sostituire le parole: «in unica soluzione» con le seguenti: «con due rate semestrali».

29.7

PEDRAZZINI

Sopprimere il comma 4.

29.8

PESSINA

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «e finanziati».

29.9

PESSINA

Al comma 4, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Il contributo è liquidato nel limite massimo del 40 per cento dell'ammontare complessivo della spesa. Per gli anni successivi la percentuale della spesa ammessa a contributo è determinata sulla base degli orientamenti della Commissione europea in materia di concorrenza. In ogni caso i contributi sono liquidati in un'unica soluzione».

29.10

CAVALLARO

Al comma 4, secondo periodo, sostituire le parole: «40 per cento» con le seguenti: «80 per cento».

29.11

MAGNALBÒ

Al comma 4, sostituire le parole: «al 40 per cento» con le seguenti: «all'80 per cento».

29.12

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, TURRONI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «40 per cento» con le seguenti: «50 per cento».

29.13

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, TURRONI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo le parole: «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» aggiungere le seguenti: «e del Ministro dell'economia e delle finanze,».

29.14

FORLANI, DANZI, FORTE, PELLEGRINO

Al comma 5, dopo le parole: «Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.» aggiungere le seguenti periodo: «Nella ripartizione delle risorse devono essere privilegiati quegli impianti a fune, il cui bacino di utenza sia puramente locale, che procedono al rinnovo per adeguamento tecnologico. Il contributo dovrà essere non inferiore all'80 per cento della spesa complessiva necessaria allo stesso adeguamento tecnologico.».

29.15

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

29.16

CAVALLARO

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Lo Stato trasferisce alla regione Marche entro l'anno 2002 la somma di euro 4.000.000 allo scopo di intervenire per gli adeguamenti, le manutenzioni straordinarie, le messe a norma e le ristrutturazioni funzionali degli impianti a fune siti nei territori dei comuni marchigiani colpiti dal sisma del 26 settembre 1997. All'onere derivante dal presente comma, valutato in euro 4.000.000 per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente denominata "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

Art. 30.**30.1**

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

30.2

MALENTACCHI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Sopprimere il comma 1.

30.3

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: «preliminare» con la seguente: «definitiva».

30.4

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

30.5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, al capoverso, sostituire le parole «270 giorni» con le seguenti: «240 giorni».

30.6

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2 sostituire la parola: «definitiva» con la seguente: «esecutiva».

30.7

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASPARRI, BRUTTI PAOLO, GIOVANELLI

Al comma 2 aggiungere, in fine, le parole: «; contestualmente il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro il suddetto periodo autorizza e trasferisce le somme necessarie per la realizzazione del progetto definitivo».

30.8

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 3, paragrafo 2-bis, sostituire la parola: «definitiva» con la seguente: «esecutiva».

30.9

FABRIS, CREMA

Doò il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-bis. Per l'attuazione dell'articolo 4, comma 19, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, in relazione alla sostituzione del parco autoveicoli a propulsione tradizionale con veicoli a minimo impatto ambientale, nonché per l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per il 2002 e di 20 milioni di euro per gli anni 2003 e 2004.

4-ter. All'onere di cui al comma 4-bis si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'unità previsionale di base 7.1.3.3 "Fondo speciale di parte corrente" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle

finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-
tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

30.10

FABRIS, CREMA

*Al comma 5, dopo le parole: «con delibere del CIPE», aggiungere le
seguenti: «, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari».*

30.11DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere i seguenti:

«5-bis. Per la prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 9 della legge 26 febbraio 1992, n. 211, sono autorizzati ulteriori limiti d'impegno quindicennale di 35 milioni di euro nell'anno 2002, di 35 milioni di euro nell'anno 2003, di 35 milioni di euro nell'anno 2004.

5-ter. Conseguentemente all'articolo 12, comma 1 sostituire la parola "193.900.000" con la seguente "158.900.000", la parola "160.400.000" con la seguente "125.400.000" e la parola "109.400.000" con la seguente "74.400.000" e all'articolo 12, comma 11 sostituire la parola "193.900.000" con la seguente "158.900.000", la parola "384.300.000" con la seguente "349.400.000" e la parola "533.700.000" con la seguente "498.700.000"».

30.12DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

«5-bis. Al fine di promuovere e sostenere la realizzazione di interventi strutturali e permanenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici derivanti dal traffico urbano tramite l'attuazione di modelli di mobilità sostenibile così come previsto all'articolo 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2002, di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2003, di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004. Al relativo onere, si provvede mediante corrispon-

dente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'U.P.B. di parte capitale – Fondo speciale – dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

5-ter. Gli interventi di cui al comma *5-bis*, nell'ambito dei Piani Urbani della Mobilità di cui alla legge 24 novembre 2000, n. 340, devono prevedere, in particolare, la realizzazione di progetti mirati a:

a) realizzare, integrare o completare sistemi di trasporti collettivi innovativi;

b) regolare il traffico nei centri urbani mediante impianti automatizzati per l'applicazione di *road* e *area pricing*;

c) realizzare, integrare o completare sistemi di trasporto pubblico o servizi di pubblica utilità che utilizzano veicoli a trazione elettrica o alimentati a gas delle categorie M2, M3 e N2;

d) realizzare, integrare o completare flotte di biciclette e di veicoli elettrici a due o tre ruote e quadricicli, appartenenti ai comuni, agli enti e ai gestori di servizi pubblici e privati, ovvero da destinare al noleggio nelle aree urbane;

e) prevedere il progressivo divieto della circolazione all'interno delle aree urbane per i veicoli a combustione interna, con l'obiettivo di consentire la circolazione dei soli veicoli ad emissione zero entro il 31 dicembre 2015;

f) realizzare, ampliare o adeguare a modelli tecnologicamente avanzati i sistemi di monitoraggio degli inquinanti atmosferici, in particolare di quelli finalizzati agli adempimenti di cui all'articolo 2, del decreto interministeriale del 21 aprile 1999;

g) attuare progetti relativi a:

1) prototipi di veicoli a trazione elettrica con funzionamento autonomo e di veicoli a trazione elettrica alimentati a idrogeno adibiti al trasporto pubblico, a servizi di pubblica utilità e al trasporto delle merci nelle aree urbane;

2) dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti dal parco dei veicoli circolanti adibiti al trasporto pubblico, a servizi di pubblica utilità, al trasporto e alla distribuzione delle merci nelle aree urbane;

3) modelli di correlazione tra dati di inquinamento atmosferico e quelli provenienti dalla rilevazione del traffico veicolare.

5-quater. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Presidente della Conferenza Unificata Stato – Regioni – Enti Locali, da emanarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui ai commi *5-bis* e *5-ter*».

Tit.30.1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Alla rubrica, alla parola: «Disposizioni» premettere le seguenti: «Modifiche ed integrazioni alla legge 26 febbraio 1992, n. 211 recante».

30.0.1

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

All'articolo 30, aggiungere il seguente articolo:

«Art. 30-bis.

(Interventi in materia di trasporto pubblico locale).

1. Al fine di consentire la realizzazione del programma di investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali è autorizzato il rifinanziamento quindicennale della legge 18 giugno 1998, n. 194 (Articolo 2, comma 5 –Parco autobus) nella misura di 30 milioni di euro a partire dall'anno 2003 e di ulteriori 40 milioni di euro a partire dall'anno 2004.

2. All'onere derivante dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento di fondo speciale dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio».

30.0.2

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

All'articolo 30, aggiungere il seguente articolo:

«Art. 30-bis.

(Interventi in materia di trasporto pubblico locale).

1. Al fine di permettere la prosecuzione degli investimenti nel settore trasporti di cui all'articolo 2, comma 5 della legge 18 giugno 1998, n. 194, favorendo la riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dalla circolazione di mezzi adibiti a servizi di trasporto pubblico locale è autorizzato il rifinanziamento della suddetta legge n. 194 del 1998 mediante lo stanziamento di limiti di impegno quindicennali pari a euro 30 milioni per l'anno 2003 e ulteriori euro 40 milioni per l'anno 2004.

2. Conseguentemente all'articolo 12, comma 1 sostituire la parola "193.900.000" con la seguente "163.900.000", la parola "160.400.000" con la seguente "130.400.000" e la parola "109.400.000" con la seguente "79.400.000" e all'articolo 12, comma 11 sostituire la parola "193.900.000" con la seguente "163.900.000", la parola "384.300.000" con la seguente "354.300.000" e la parola "533.700.000" con la seguente "503.700.000".

3. Una quota non inferiore di dieci per cento delle risorse attivabili con gli stanziamenti di cui al precedente comma 1 dovrà essere destinata dalle Regioni alla esecuzione di interventi che prevedano lo sviluppo di tecnologia e di trasporto ad elevata efficienza ambientale e l'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale a basso impatto».

30.0.3

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Dopo l'articolo 30, inserire il seguente:

«Art. 30-bis.

(Interventi in materia di trasporto merci in ambito urbano)

1. Al fine di migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale della distribuzione delle merci in ambito urbano è istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un Fondo dell'ammontare di 80 milioni di euro. Detto fondo è finalizzato al finanziamento dei programmi, presen-

tati da parte dei comuni, per la riorganizzazione del servizio di trasporto merci in ambito urbano. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità e i criteri di erogazione dei contributi di cui al presente comma.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 80 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2002-2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

30.0.4

KOFLER

Aggiungere, in fine, il seguente ulteriore articolo:

«Art. 30-bis.

(Modifiche alla legge 15 gennaio 1992, n.21)

1. All'articolo 6, comma 3 è aggiunto il seguente periodo: "Sono esonerati dall'obbligo di esame i titolari delle imprese che già esercitano l'attività di trasporto di viaggiatori su strada a norma del decreto ministeriale n. 448 del 20 dicembre 1991."

2. All'articolo 6, comma 6 sono soppresse le seguenti parole: «o in qualità di dipendente di impresa autorizzata al servizio di noleggio con conducente o di sostituto a tempo determinato del dipendente medesimo»

3. Dopo l'articolo 6, comma 6 è inserito il seguente ulteriore comma:

"6-bis. Sono esonerati dall'obbligo di iscrizione nel ruolo i conducenti dipendenti dell'impresa titolare dell'autorizzazione della licenza".».

30.0.5

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Dopo l'articolo 30, inserire il seguente:

Art. 30-bis.

(Modifiche all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, confluito poi nell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 n. 570)

«1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 n. 570 è aggiunto alla fine il seguente comma:

"1-bis Sono altresì esclusi dalle funzioni di presidente di Ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario gli appartenenti al personale viaggiante dipendente delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico regionale e locale, onde evitare che durante il periodo delle operazioni elettorali risulti difficoltoso lo svolgimento della normale attività di esercizio delle imprese di cui al presente comma"».

30.0.6

PEDRAZZINI

Dopo l'articolo 30, inserire il seguente:

Art. 30-bis.

(Modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570)

«1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 n. 570 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"1-bis. Sono altresì esclusi dalle funzioni di Presidente dell'Ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario, gli appartenenti al personale viaggiante dipendente delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico regionale e locale, allo scopo di evitare che durante il periodo delle operazioni elettorali risulti difficoltoso lo svolgimento della normale attività di esercizio delle imprese di cui al presente comma».

30.0.7

FABRIS, CREMA

Dopo l'articolo 30, inserire il seguente:

Art. 30-bis.

(Modifiche all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, confluito poi nell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 n. 570)

«1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 n. 570 al comma 1, aggiungere il seguente:

"1-bis. Sono altresì esclusi dalle funzioni di presidente di Ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario gli appartenenti al personale viaggiante dipendente delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico regionale e locale, onde evitare che durante il periodo delle operazioni elettorali risulti difficoltoso lo svolgimento della normale attività di esercizio delle imprese di cui al presente comma"».

30.0.8

VERALDI

Dopo l'articolo 30, inserire il seguente:

Art. 30-bis.

(Modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570)

«1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 n. 570, al comma 1, aggiungere il seguente:

"1-bis. Sono altresì esclusi dalle funzioni di presidente di Ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario gli appartenenti al personale viaggiante dipendente delle imprese esercenti servizio di trasporto pubblico regionale e locale, onde evitare che durante il periodo delle operazioni elettorali risulti difficoltoso lo svolgimento della normale attività di esercizio delle imprese di cui al presente comma"».

30.0.9

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Dopo le parole: «normativa antisismica;» inserire le seguenti: «a tal fine non si applicano le disposizioni del punto C3 del decreto ministeriale 16 gennaio 1996».

Art. 31.**31.1**

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

31.2

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

31.3

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, le parole da: «previsto» fino a: «n. 383» sono sostituite dalle seguenti: «al piano regolatore generale».

31.4

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «18 aprile 1994, n. 383» aggiungere le seguenti: «e con riferimento in via prioritaria alla riqualificazione dell'esistente».

31.5

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «relative a fabbricati» aggiungere le seguenti: «esistenti e da riqualificare o da recuperare».

31.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «pertinenze e opere accessorie».

31.7

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «o da destinare.».

31.8

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «comprese quelle per sistemi di controllo dei traffici marittimi)».

31.9

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «comprese quelle» con le seguenti: «ad esclusione di quelle».

31.10

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «sono equiparate alle opere destinate alla difesa militare».

31.11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «equiparate alle opere destinate alla difesa militare.» con le seguenti: «sottoposte alla disciplina urbanistica vigente in materia di opere pubbliche statali.».

31.12

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «sono equiparate» aggiungere le seguenti: «, nel rispetto della normativa e delle competenze in tema di tutela storica, paesaggistico-ambientale e dei beni culturali.».

31.13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «sono equiparate» aggiungere le seguenti: «, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela storica, artistica, paesaggistico-ambientale e dei beni culturali.».

31.14

IL RELATORE

All'articolo 31, comma 1, sopprimere il secondo periodo.

31.15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, in fine, sostituire la parola: «vincolate.» con le seguenti: «sottoposte a vincolo storico, artistico, paesaggistico, ambientale e architettonico.».

31.16

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Restano ferme le autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, adottato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora le predette opere, costruzioni e impianti tecnologici ricadano su immobili o aree vincolate.».

31.17

CHINCARINI, MORO

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Sui bacini dei laghi di Garda, Iseo, Como, Ceresio e Maggiore nonché sul Sistema idroviario padano-veneto, a richiesta delle regioni interessate, il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, garantisce il coordinamento delle operazioni di soccorso della vita umana, secondo le modalità fissate con decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 662, utilizzando a tal fine le proprie risorse umane, strumentali ed organizzative, nonché, in analogia al disposto dell'articolo 70 del Codice della navigazione, quelle localmente disponibili. Le regioni interessate forniscono, in regime di comodato, le infrastrutture logistiche necessarie».

31.18

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere i commi 2 e 3.

31.19

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, al secondo periodo, sostituire le parole: «3.150 unità» con le seguenti: «3.000 unità».

31.20

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, al secondo periodo, sostituire le parole: «2.921 unità» con le seguenti: «2.800 unità».

31.21

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, al secondo periodo, sostituire le parole: «2.685 unità» con le seguenti: «2.500 unità».

31.22

BERGAMO

Al comma 3, sono aggiunti i seguenti:

«3-bis. Al fine di consentire una dislocazione sul territorio delle sedi di servizio dell'Arma dei carabinieri rispondente alla necessità di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, il Ministero degli interni è autorizzato ad incrementare gli stanziamenti, entro i limiti di spesa di cui al comma 3-ter, per stipulare con i comuni o altri soggetti pubblici e privati contratti di locazione di immobili da destinare a sedi di servizio dell'Arma dei carabinieri.

3-ter. Al fine di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 3.000.000 euro annui a decorrere dal 2002.

3-quater. All'onere derivante dall'attuazione del comma 3-ter, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3-quinquies. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

31.23

BERGAMO

Al comma 3, sono aggiunti i seguenti:

«3-bis. Al fine di consentire una dislocazione delle sedi di servizio dell'Arma dei carabinieri pienamente rispondente alla necessità di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere ai comuni, negli anni 2004 e 2005, mutui quindicennali, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato nei limiti di euro 3.000.000 annui a decorrere dall'anno 2004 e per euro 6.000.000 annui a partire dal 2005 per il completamento del programma straordinario di interventi per le nuove sedi di servizio e/o per la ristrutturazione delle sedi esistenti dell'Arma dei carabinieri.

3-ter. All'onere derivante dal precedente comma 3-bis, pari a 3.000.000 euro annui a decorrere dall'anno 2004 e a euro 6.000.000 annui a decorrere dall'anno 2005 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3-ter. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

31.24

BERGAMO

Al comma 3, sono aggiunti i seguenti:

«3-bis. È autorizzata la spesa complessiva di euro 3.000.000 per il completamento del programma straordinario di interventi per le nuove sedi di servizio dell'Arma dei carabinieri.

3-ter. A tal fine, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 6 febbraio 1985, n. 16, è incrementata di euro 3.000.000 a decorrere dall'anno 2002 fino al 2009.

3-quater. All'onere derivante dall'attuazione del comma 3-ter, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3-quinquies. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

Tit.31.1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Alla rubrica, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè, in materia di sostituzione di militari di leva del corpo delle capitanerie di porto con volontari di truppa.».

31.0.1

LAURO

Dopo l'articolo 31, aggiungere il seguente:

«Art. 31-bis.

1. Il Governo è delegato ad emanare, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro il termine di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di realizzare una riorganizzazione della disciplina speciale vigente in materia di collocamento della gente di mare.

2. La delega è esercitata nel rispetto dei seguenti criteri direttivi:

a) facilitare la possibilità di incontro tra domanda e offerta di lavori, semplificandone le relative procedure;

b) identificare un organismo nazionale, rappresentativo di tutte le parti sociali, accreditato a realizzare gli scopi cui al precedente punto;

c) riordinare e ridefinire l'attuale normativa in materia di collocamento della gente di mare.».

Art. 32.**32.1**

PEDRAZZINI

Sopprimere il comma 1.

32.2DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 1, premettere i seguenti:*

«01. Al comma 32 dell'articolo 52 della legge 28 dicembre 2001, n. 448:

- a) le parole: "43 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "80 per cento";
- b) sopprimere le parole da: "L'efficacia" fino alla fine del comma.

02. All'onere di cui al comma 01, lettera a), entro il limite di 15,5 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'UPB di parte corrente – Fondo speciale – dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

32.3DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 1, premettere i seguenti:*

«01. Al comma 32 dell'articolo 52 della legge 28 dicembre 2001, n. 448:

- a) le parole: "43 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "80 per cento";
- b) sopprimere le parole da: "L'efficacia" fino alla fine del comma;
- c) le parole: "per l'anno 2002," sono sostituite dalle seguenti: "per gli anni 2002, 2003 e 2004,".

02. All'onere di cui al comma 01, entro il limite di 15,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2002-2004, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'UPB di parte corrente – Fondo speciale – dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

32.4

FABRIS, CREMA

Al comma 1, premettere i seguenti:

«01. All'articolo 52, comma 32, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: "43 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "80 per cento".

01-bis. All'onere derivante dalla disposizione di cui al comma 1, entro il limite di 80 milioni di euro, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'unità previsionale di base 7.1.3.3 "Fondo speciale di parte corrente" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

32.5

BRUTTI Paolo, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al comma 32 dell'articolo 52 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: "43 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "60 per cento"».

Conseguentemente, all'onere derivante, valutato in 45.000.000 di euro per l'anno 2002 e in 90.000.000 per ciascuno degli anni 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo

scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

32.6

EUFEMI, LAURO

Al comma 1, premettere i seguenti:

«01. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti adotta, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, anche sulla base di dettagliati studi di settore, un programma di interventi specifici di ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture portuali esclusivamente funzionali allo sviluppo del programma comunemente denominato "autostrade del mare".

02. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 sono autorizzati limiti d'impegno quindicennali di 5 milioni di euro per l'anno 2002 e di 10 milioni di euro per l'anno 2003.

03. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2002 e 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per gli anni 2002 e 2003 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

Conseguentemente, all'articolo 12, comma 1, le parole: «160.400.000 di euro» sono sostituite dalle seguenti: «150.400.000 di euro» e al comma 11, le parole: «384.400.000 di euro» sono sostituite dalle seguenti: «374.400.000 di euro».

All'articolo 15, commi 1 e 3, le parole: «20 milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «15 milioni di euro».

32.7

IL RELATORE

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. All'articolo 52, comma 32, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: "43 per cento" sono sostituite con le seguenti: "80 per cento" e sono soppresse le seguenti parole: "ad esclusione delle navi di proprietà dello Stato o di imprese che hanno in vigore con esso convenzioni o contratti di servizio".

1-ter. All'onere derivante dall'applicazione del precedente comma, pari a complessivi 50 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede quanto a 34 milioni di euro, relativi alle navi di proprietà di imprese che hanno in vigore convenzioni con lo Stato, mediante utilizzo delle economie derivanti al bilancio dello Stato dalla riduzione, per minori costi per oneri contributivi, dell'importo delle sovvenzioni previste dalle convenzioni medesime e quanto a 16 milioni di euro, relativi alle restanti navi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero».

32.8

IL RELATORE

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. All'articolo 52, comma 32, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: "43 per cento" sono sostituite con le seguenti: "80 per cento".

1-ter. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma, pari a 16 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero».

32.9

CICOLANI, CHIRILLI, GUASTI, PASINATO, PESSINA, SCARABOSIO

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. All'articolo 52, comma 32, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: "43 per cento" sono sostituite con le seguenti: "80 per cento".

1-ter. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma, pari a 16 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle fi-

nanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero».

32.10

PEDRINI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. I benefici di cui all'articolo 52, comma 32, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono estesi dal 43 per cento all'80 per cento alle imprese armatoriali per le navi che esercitano, anche in via non esclusiva, per l'intero anno, attività di cabotaggio».

32.11

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, premettere le seguenti parole: «Nel rispetto della normativa europea sulla tutela della concorrenza e al fine di ridurre i maggiori oneri sopportati dalle imprese armatoriali italiane a seguito della liberalizzazione del settore introdotta con il regolamento 3577/92/CEE del Consiglio del 7 dicembre 1992,».

32.14 (Nuovo testo)

IL RELATORE

All'articolo 32, comma 2, dopo le parole: «è autorizzato un» *aggiungere la seguente:* «ulteriore», *e sostituire le parole da:* «quale concorso» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «per le finalità di cui all'articolo 2 della legge 7 marzo 2002, n. 51».

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: «del presente articolo» *con le seguenti:* «del comma precedente».

32.12

FABRIS, CREMA

Al comma 2, dopo le parole: «a favore delle imprese armatoriali» inserire le seguenti: «nonchè delle imprese di autotrasporto aderenti alle rispettive associazioni più rappresentative che abbiano stipulato con le imprese armatoriali appositi protocolli di intesa per lo sviluppo del cabotaggio marittimo.

32.13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «delle imprese armatoriali» aggiungere le seguenti: «italiane per navi».

32.15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «per l'intero anno».

32.16

PEDRAZZINI

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «delle infrastrutture e dei trasporti», inserire le seguenti: «ad esclusione delle navi di proprietà dello Stato o di imprese che hanno in vigore con esso convenzioni o contratti di servizio».

32.17

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, alla fine del primo periodo, aggiungere le seguenti parole: «in linea con gli obiettivi di cui all'articolo 9 della legge 28 dicembre 1999, n. 522.».

32.18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Sono escluse dal beneficio di cui al presente comma le navi di proprietà dello Stato o di imprese che hanno convenzioni o contratti di servizio con lo Stato.».

32.19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «entro un mese», con le seguenti: «entro sessanta giorni.».

32.20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «delle infrastrutture e dei trasporti», aggiungere le seguenti: «di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.».

32.21

MALENTACCHI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «Tali benefici sono concessi alle imprese datoriali che applicano correttamente i contratti di settore, le tabelle d'armamento, i turni di lavoro, il rispetto dell'orario

di lavoro senza ricorrere a straordinari se non nei limiti richiesti da situazioni di emergenza».

32.22

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

«2-bis. I contributi per la formazione professionale della gente di mare di cui all'articolo 1, comma 3, lettere *b*) e *c*), e commi 4, 4-bis e 4-ter del decreto legge 13 luglio 1995, n. 287, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 343, come integrato dal decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647, e dalla legge 28 dicembre 1999, n. 522, sono prorogati fino al 31 dicembre 2002.

2-ter. All'onere derivante dalle disposizioni di cui al comma 2-bis, pari a 15 milioni di euro, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'unità previsionale di base 7.1.3.3 "Fondo speciale di parte corrente" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

32.23

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

«2-bis. I contributi per la formazione professionale della Gente di mare di cui all'articolo 1, comma 3, lettere *b*) e *c*), e commi 4, 4-bis e 4-ter del decreto legge 13 luglio 1995, n. 287, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 343, come integrato dal decreto legge 21 ottobre 1996 n. 535, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996 n. 674 e dalla legge 28 dicembre 1999 n. 522, sono prorogati fino al 31 dicembre 2002.

2-ter. All'onere di cui al comma 2-bis, pari a 15 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002 - 2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto corrente "fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

32.24

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di accelerare l'eliminazione di naviglio cisterniero vetusto per una migliore tutela dell'ambiente marino, secondo quanto previsto dall'articolo 2 della legge 7 marzo 2001, n. 51, è autorizzato un limite d'impegno quindicennale di 6.700.000 euro a decorrere dall'anno 2002; al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'unità previsionale di base di conto capitale cap. 9001 "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

32.25

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di accelerare l'eliminazione di naviglio cisterniero vetusto per una migliore tutela dell'ambiente marino, di cui all'articolo 2 della legge 7 marzo 2001, n. 51, è autorizzato un limite d'impegno quindicennale di 6,70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2002; al relativo onere, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.»

32.26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI ZANCAN

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di accelerare l'eliminazione di naviglio cisterniero vetusto per una migliore tutela dell'ambiente marino, di cui all'articolo 2 della legge 7 marzo 2001, n. 51, è autorizzato un limite d'impegno quin-

dicennale di 6,70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2002; al relativo onere, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'U.P.B. di conto capitale – Fondo speciale – dello Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.»

32.27

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Al comma 3 dell'articolo 5 della legge n. 51 del 2001 le parole: "lire 5 milioni" sono sostituite dalle seguenti: "euro 5.000».

32.28

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «se si osservano i» con le seguenti: «nel rispetto dei».

32.29

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

32.30

IL RELATORE

All'articolo 32, comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e comma 1-bis».

32.31

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. I contributi per la formazione professionale della Gente di mare di cui all'articolo 1, comma 3, lettere *b*) e *c*), e commi 4, 4-*bis* e 4-*ter* del decreto legge 13 luglio 1995, n. 287, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 343, come integrato dal decreto legge 21 ottobre 1996 n. 535, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996 n. 674 e dalla legge 28 dicembre 1999 n. 522, sono prorogati fino al 31 dicembre 2002.

2-*ter*. All'onere di cui al comma 4-*bis*, pari a 15 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'U.P.B. di parte corrente – Fondo speciale – dello Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

32.32

IL RELATORE

All'articolo 32 dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. All'articolo 318 del Codice della Navigazione, dopo il comma 2, aggiungere il seguente: "2-*bis*. I certificati dei primi ufficiali di coperta non italiani, imbarcati in virtù degli accordi collettivi nazionali di cui al precedente comma, sono soggetti a riconoscimento da parte delle Amministrazioni competenti, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 324".

5-*ter*. All'articolo 319 del Codice della Navigazione, comma 1, dopo le parole «navigazione marittima o interna» sono aggiunte le seguenti "e nei porti nazionali" e al comma 2 dopo le parole "l'Autorità consolare" aggiungere "o la Capitaneria di Porto".

32.33

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE
RIPAMONTI ZANCAN

Sostituire la rubrica con la seguente: «(Soppressione delle vigenti agevolazioni contributive a favore di imprese armatrici e assegnazioni di benefici ad alcune imprese armatoriali che esercitano il cabotaggio)»

32.0.1

FABRIS, CREMA

Dopo l'articolo 32, aggiungere il seguente:

«Art. 32-bis.

"L'articolo 319 del codice della navigazione è sostituito dal seguente:

"Art. 319. - (*Assunzione di personale straniero*). – 1. Nei porti esteri della navigazione marittima o interna, e nei porti nazionali, ove non siano disponibili rispettivamente marittimi o personale navigante di nazionalità italiana, possono essere assunti anche stranieri in misura non superiore ad un quarto dell'intero equipaggio e per il solo tempo necessario al viaggio da compiere. In caso di speciali esigenze, l'autorità consolare o la capitaneria di porto può autorizzare l'assunzione di stranieri in misura superiore a quella indicata nel comma precedente.

2. Al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 324, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, comma 2, le parole 'e di primo ufficiale di co-perta' sono soppresse;

b) all'articolo 7, comma 1, le parole 'e di primo ufficiale di co-perta' sono soppresse;"»

32.0.2

FABRIS, CREMA

Dopo l'articolo 32, aggiungere il seguente:

«Art. 32-bis.

(Istituti per tecnici dei trasporti)

1. I programmi dei corsi impartiti dagli istituti per tecnici dei trasporti dovranno comprendere, per i tecnici destinati al comando o alla direzione di macchina di navi, tutte le attività formative e addestrative necessarie per il conseguimento del titolo di ufficiale di navigazione addetto alla guardia così come definito dagli articoli 1, 2 e 3 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 5 ottobre 2000, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 248 del 23 ottobre 2000, come modificato dal decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 22 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 24 del 30 gennaio 2001, nonché l'addestramento di base previsto dalla sezione A-VI/1, paragrafo 2, del codice di addestramento, certificazione e tenuta della guardia (codice STCW) adottato con la risoluzione n. 2 dalla Conferenza dei Paesi aderenti all'Organizzazione marittima internazionale (IMO), tenutasi a Londra il 7 luglio 1995.

2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti autorizzerà, qualora ne ricorrano le condizioni, entro trenta giorni dalla richiesta presentata dagli istituti, le strutture tecniche e organizzative necessarie ad impartire l'addestramento previsto dalla convenzione del 1978 sulle norme relative alla formazione della gente di mare, al rilascio dei brevetti ed alla guardia (STCW), adottata a Londra il 7 luglio 1978, ratificata ai sensi della legge 21 novembre 1985, n. 739, e successivi emendamenti.

3. In caso di superamento dei corsi e delle attività addestrative di cui al comma 1, i suddetti istituti saranno legittimati a rilasciare la relativa certificazione, così come previsto dalla convenzione STCW. Tali istituti saranno altresì legittimati a condurre gli esami e a rilasciare le certificazioni anche per i titoli superiori.

4. La frequenza alle attività addestrative gestite dagli istituti sarà consentita anche ai marittimi per i quali la convenzione STCW preveda la relativa certificazione, anche nel caso in cui non siano studenti degli istituti stessi. Gli istituti provvederanno, in caso di superamento dei corsi, a rilasciare la relativa certificazione.

5. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stipulerà con gli istituti tecnici dei trasporti, nonché con le Regioni e con enti pubblici e privati, convenzioni per l'espletamento delle attività addestrative richieste dalla convenzione STCW, nei limiti di bilancio del Ministero stesso.

32.0.3

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

*Dopo l'articolo 32, aggiungere il seguente:***«Art. 32-bis.**

1. I programmi dei corsi impartiti dagli Istituti per tecnici dei trasporti dovranno comprendere, per i tecnici destinati al comando o alla direzione di macchina di navi, tutte le attività formative e addestrative necessarie per il conseguimento del titolo di ufficiale di navigazione addetto alla guardia così come definito dagli art. 1, 2 e 3 del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 5 ottobre 2000, come modificato dal D.M. del 22 dicembre 2000, nonché l'addestramento di base previsto dalla Sezione A-VI/ 1, paragrafo 2, del Codice STCW.

2. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti autorizzerà, qualora ne ricorrano le condizioni, le strutture tecniche ed organizzative necessarie ad impartire l'addestramento previsto dalla Convenzione STCW entro trenta giorni dalla richiesta presentata dagli Istituti.

3. In caso di superamento dei corsi e delle attività addestrative di cui sopra i suddetti Istituti saranno legittimati a rilasciare la relativa certificazione, così come previsto dalla Convenzione internazionale STCW ratificata dalla legge 21 novembre 1985, n. 739 e successivi emendamenti. Tali Istituti saranno altresì legittimati a condurre gli esami e a rilasciare le certificazioni anche per i titoli superiori.

4. La frequenza alle attività addestrative gestite dagli Istituti sarà consentita anche a quei marittimi, per i quali la suddetta Convenzione STCW preveda la relativa certificazione, anche nel caso in cui non siano studenti degli Istituti stessi. Gli Istituti provvederanno, in caso di superamento dei corsi, a rilasciare la relativa certificazione.

5. Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti stipulerà, con gli Istituti tecnici dei trasporti, nonché con Enti pubblici e privati, convenzioni per l'espletamento delle attività addestrative richieste dalla Convenzione STCW, nei limiti di bilancio del Ministero stesso.».

32.0.4

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

*Dopo l'articolo 32, aggiungere il seguente:***«Art. 32-bis.**

1. Al decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30 e successive modificazioni, è apportata la seguente modificazione:

a) all'articolo 1, comma 5, da dopo le parole: "e nei limiti di" fino alla fine del periodo è sostituito con le seguenti: "quattro viaggi mensili se osservano i criteri di cui al successivo articolo 2 comma 1, comma a)."»

32.0.5

LAURO

*Dopo l'articolo 32, aggiungere il seguente:***«Art. 32-bis.**

1. Il Ministro delle infrastrutture e trasporti adotta, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, anche sulla base di dettagliati studi di settore, un programma di interventi specifici di ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture portuali esclusivamente funzionali allo sviluppo del programma comunemente denominato "autostrade del mare".

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 sono autorizzati limiti d'impegno quindicennali di 5 milioni di euro per l'anno 2002 e di 10 milioni di euro per l'anno 2003.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2002 e 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per gli anni 2002 e 2003 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità revisionale di base di conto capitale "Fondo speciale" per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

Conseguentemente:

All'articolo 12, comma 1, la cifra: «160.400.000 euro» è sostituita con la cifra: «15.400.000 euro» e al comma 11 la cifra «384.400.000».

All'articolo 15, comma 1 e comma 3, la cifra: «20 milioni di euro» è sostituita con la cifra: «15 milioni di euro».

32.0.6

PEDRAZZINI

Dopo l'articolo 32, inserire il seguente:

«Art. 32-bis.

(Contributi per incentivare il trasporto delle merci per vie navigabili fluviali o lacuali)

1. Alle imprese che, per il trasporto dei propri prodotti, utilizzano le vie navigabili fluviali o lacuali, sono concessi contributi a fondo perduto per il triennio 2002-2004.

2. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, pari a 6 milioni di euro per ciascun degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e trasporti.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor- tare, con propri decreti, le opportune variazioni di bilancio.

32.0.7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo l'articolo 32, aggiungere il seguente:

«Art. 32-bis.

(Disposizioni a favore del trasporto delle merci per vie navigabili fluviali o lacuali)

1. A favore delle imprese che, per il trasporto dei propri prodotti, utilizzano le vie navigabili fluviali o lacuali, sono concessi contributi per un ammontare totale pari a 6 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2002-2004. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti,

da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi di cui al presente comma.

2. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, pari a 6 milioni di euro per ciascun degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento triennale 2002-2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e trasporti.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le opportune variazioni di bilancio».

Art. 33.**33.1**

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «tre anni», con le seguenti: «un anno».

33.2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè per migliorare la sicurezza nel trasporto marittimo delle merci pericolose».

33.3

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, eliminare le parole: «determinazione e».

33.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, eliminare le parole da: «tenendo altresì conto», fino alla fine del periodo.

33.5

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Il comma 1, dell'articolo 408 del Regolamento per la esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, è sostituito dal seguente:

1. La pesca costiera è quella che si esercita nel mare Adriatico e lungo le coste continentali e insulari del Mediterraneo a distanza non superiore a 40 mila nel rispetto della pertinente normativa internazionale.».

33.0.1/1

CHIRILLI

Al comma 1, sostituire la parola: «pontine» con la seguente: «Tremiti», la parola: «Lazio» con la seguente: «Puglia», la parola: «Caremar» con la seguente: «Adriatica», la parola: «Roma» con la seguente: «Bari», la parola: «Tirrenia» con la seguente: «Adriatica», le parole: «non inferiori al 51 per cento. Il rimanente 49 per cento alla regione Lazio» con le seguenti: «non superiore al 49 per cento, il rimanente alla regione Puglia».

Al comma 2, sostituire la parola: «Caremar» con la seguente: «Adriatica» e la parola: «Tirrenia» con la parola: «Adriatica».

33.0.1

BARELLI, CICOLANI, PEDRIZZI

*Dopo l'articolo 33, inserire il seguente:***«Art. 33-bis.**

1. L'esercizio delle linee marittime per l'espletamento dei servizi postali e commerciali con le isole minori pontine e con la regione Lazio, gestiti dalla società Caremar di navigazione, sarà affidato con le modalità previste dalla legge 19 maggio 1975, n. 169 (12/b), in quanto applicabili, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad una apposita società di navigazione a carattere regionale, con sede in Roma, al cui capitale la società Tirrenia di navigazione partecipa in misura non inferiore al 51 per cento. Il rimanente 49 per cento alla regione Lazio.

2. La società di navigazione regionale di cui al comma 1 rileverà dalla società Caremar di navigazione il personale amministrativo e navigante necessario per la gestione dei servizi nonché il naviglio adibito alle linee, ai valori di bilancio. A tale personale saranno riconosciuti, a tutti gli effetti, l'anzianità di servizio, il grado e la qualifica raggiunti alle dipendenze della società Tirrenia fino alla data di assunzione da parte della società di navigazione regionale».

33.0.2

LAURO

Dopo l'articolo 33, aggiungere il seguente:

«Art. 33-bis.

1. Il Governo è delegato ad emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, un decreto legislativo inteso a riformare ed aggiornare la legge n. 84/94 per un progetto definito "rafforzamento modalità di trasporto marittimo"».

Art. 34.**34.1**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

34.2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1 sostituire le parole: «30 giugno 2002» con le seguenti:
«31 dicembre 2002».*

34.3

CORRADO, PEDRAZZINI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nel rispetto delle competenze regionali e degli enti locali previste dall'articolo 117 e 188 della Costituzione come modificati dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e nel termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo finalizzato a liberalizzare, nei porti italiani, il servizio di rimorchio autorizzando le Regioni interessate a rilasciare le concessioni per consentire l'accesso di più operatori nello svolgimento del servizio di rimorchio medesimo. Il Governo trasmette lo schema di decreto legislativo alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari che si esprimono nel termine di trenta giorni dalla richiesta».

34.4

CARELLA, DONATI, TURRONI, BOCO, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «infrastrutture portuali» inserire le seguenti: «nonché di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati».

34.5

CARELLA, DONATI, TURRONI, BOCO, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2 sopprimere le parole da: «di cui all'articolo» fino alle parole «e di quelle».

34.6

PEDRAZZINI

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole da: «e di quelle individuate» fino a «n. 426».

34.7

CARELLA, DONATI, TURRONI, BOCO, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «n. 413» sostituire le parole: «e di quelle» con le seguenti: «nonchè per la prosecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree».

34.8

CARELLA, DONATI, TURRONI, BOCO, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «sono autorizzati», aggiungere la seguente: «rispettivamente» nonché sostituire le parole: «34.000.000» con le seguenti: «di 10.000.000 di euro e 24.000.000», nonché sostituire la parola: «64.000.000» con le seguenti: «20.000.000 di euro e 44.000.000».

34.9

FABRIS

Al comma 2, sopprimere le parole da: «, quale concorso» fino alla fine del comma.

34.10

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sopprimere dalle parole da: «quale concorso» fino alla fine del comma.

34.11

FABRIS

Al comma 2, sostituire le parole da: «, quale concorso» fino alla fine del comma con le seguenti parole: «. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti le suddette risorse sono ripartite e assegnate ai soggetti attuatori di cui al decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 2 maggio 2001, a copertura degli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che i soggetti attuatori sono autorizzati ad effettuare».

34.12

FABRIS

Al comma 2, sostituire le parole da: «, quale concorso dello Stato agli oneri» con le seguenti parole: «a copertura degli».

34.13

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «quale concorso dello Stato agli oneri» con «a copertura degli oneri».

34.14

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «che i soggetti individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono autorizzati ad effettuare.» con «contratti dalle Autorità portuali e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione del predetto programma.».

34.15

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole da: «che i soggetti» fino alla fine del comma con: «; dette risorse sono ripartite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

34.16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2 aggiungere il seguente periodo: «Il 50 per cento del concorso dello Stato di cui al presente comma resta finalizzato alla realizzazione di strutture intermodali per il miglioramento dell'interscambio merci tra ferrovia e cabotaggio marittimo».

34.17

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. A decorrere dal 1 gennaio 2003 la lettera b) del comma 1 dell'articolo 6 legge 28 gennaio 1994, n. 84, viene modificata come segue: manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali; qualora le entrate delle Autorità Portuali non consentano alle stesse di far fronte alle spese occorrenti per le suddette manutenzioni il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa convenzione, riconosce alle stesse Autorità portuali un contributo annuale utilizzando i fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima Amministrazione.

2-ter. All'onere di cui al comma 2-bis, valutato in 17.500.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito della unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministro dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

34.18

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. A decorrere dal 1 gennaio 2003 nei porti sedi di Autorità Portuale il gettito della tassa di ancoraggio di cui la capo I Titolo V della legge 9.2.1963, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il gettito della tassa e dei diritti marittimi di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117, e successive modificazioni ed integrazioni affluiscono ai bilanci delle rispettive Autorità portuali.

2-ter. All'onere di cui al comma 2-bis, valutato in 15.500.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito della unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministro dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

34.19

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine del proseguimento del programma di ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture portuali di cui all'articolo 9 della legge 30 novembre 1998, n. 413, e per la realizzazione delle autostrade del mare, sono autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali di 54.000.000 euro a decorrere dall'anno 2003, di 54.000.000 euro a decorrere dall'anno 2004. Al relativo onere, valutato in 54.000.000 euro a decorrere dall'anno 2003 e in 108.000.000 euro a decorrere dall'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito della unità previsionale di base di parte capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministro dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

34.20

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984 n.720 è aggiunto il comma "1-bis. Le Autorità portuali, istituite ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modificazioni, possono effettuare operazioni di pagamento utilizzando preliminarmente i fondi depositati sulla contabilità infruttifera ogni qual volta occorra provvedere ai pagamenti relativi ad interventi realizzati con fondi pubblici del Bilancio dello Stato, destinati a finanziare opere di infrastruttura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, accreditati sulla predetta contabilità infruttifera."».

34.21

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Le realizzazioni di nuove opere e nuovi impianti portuali fruiscono della non imponibilità IVA di cui all'articolo 9, comma 1, n. 6) del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, e successive modificazioni. Al relativo onere, valutato in 15.000.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

34.22

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Qualora dall'applicazione dell'articolo 8 della legge 28 dicembre 1999, n. 522, come interpretato dall'articolo 6 della legge 16 marzo 2001, n. 88, residuino economie rispetto alla spesa massima stanziata di 10.329.138 euro, le stesse sono utilizzate anche successivamente all'anno 2001 per incrementare lo stanziamento stabilito dal comma 61 dell'articolo 145 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che è destinato ad investimenti nei porti sedi di Autorità portuale».

34.23

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. I canoni di concessione di aree demaniali introitati dalle Autorità portuali, in considerazione della loro natura giuridica di Enti pubblici non economici ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni, non costituiscono corrispettivi imponibili ai fini dell'IVA.

Conseguentemente, all'onere derivante, valutato in 10.500.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

34.24

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

*Sopprimere il comma 3.***34.25**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 3, sostituire le parole: «può essere» con la seguente: «è».***34.26**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire la parola: «particolari».

34.27

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, aggiungere, infine, le seguenti parole: «sensibili ai sensi della normativa vigente in materia».

34.28

IL RELATORE

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Il porto di Oristano è classificato ai fini dell'articolo 4 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, porto di rilevanza economica nazionale ed inserito nella categoria II, classe II».

34.29

CICOLANI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Il porto di Oristano è classificato ai fini dell'articolo 4 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, porto di rilevanza economica nazionale ed inserito nella categoria II, classe II».

34.1000

IL RELATORE

Sopprimere il comma 5.

34.30

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 5.

34.31

GRILLOTTI

Il comma 5 è soppresso.
_____**34.32**

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sopprimere il comma 5.
_____**34.33**

MANZIONE

Sopprimere il comma 5.
_____**34.34**

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Sopprimere il comma 5.
_____**34.35/1**DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Sostituire le parole:* «ad esclusione del demanio marittimo e lacuale,» *con le seguenti:* «con eccezione delle zone interessate da pericolo di inondazione nonché dell'intero demanio marittimo e lacuale.»
_____**34.35/2**DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Sostituire le parole:* «tutte le aree demaniali» *con le seguenti:* «unicamente alle aree demaniali individuate con regolamento, da emanare ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'am-

biente e della tutela del territorio, sentita la Conferenza unificata, da emanare entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge,» e dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «Lo schema di regolamento di cui al presente comma è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari.».

34.35/3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «aree demaniali» *inserire le seguenti:* «definite dalle autorità competenti non soggette ad alcuna situazione di pericolosità derivante dalle caratteristiche e condizioni idrogeologiche del territorio e».

34.35/4

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «le aree demaniali» *inserire le seguenti:* «sulle quali non siano stati previsti, dall'autorità di bacino, interventi di messa in sicurezza, e».

34.35/5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «destinate all'esercizio della funzione pubblica» *con le seguenti:* «più destinate, in base ad un atto dell'autorità amministrativa competente, all'esercizio della funzione pubblica».

34.35/6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «funzione pubblica» *inserire le seguenti:* «e che abbiano perso le caratteristiche fisiche proprie di demanio,».

34.35/7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al primo periodo, dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «, e purchè non siano poste in aree tutelate ai sensi del testo unico recato dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490,».

34.35/8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «, escluse tutte le aree che ricadono nell'ambito dei bacini idrografici,».

34.35/9

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «demanio marittimo» inserire la seguente: «, fluviale».

34.35/10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «demanio marittimo» inserire la seguente: «, aeronautico».

34.35/11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «e comunque ad esclusione del» con le seguenti: «fatta eccezione per le aree individuate dai piani paesistici di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nonché, al».

34.35/12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al primo periodo, sostituire le parole: «e comunque ad esclusione» con le seguenti: «ad eccezione delle aree a rischio idrogeologico elevato per l'incolumità delle persone e del patrimonio ambientale e culturale individuate dai piani straordinari di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 267, nonché».

34.35/13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere le parole: «e comunque ad esclusione del demanio marittimo e lacuale» ed al medesimo periodo aggiungere le seguenti: «Sono esclusi dall'applicazione del presente comma l'intero demanio marittimo e lacuale nonché tutte le aree interessate da programmi di rilocalizzazione sulle quali insistono attività produttive e abitazioni private realizzate in conformità alla normativa urbanistica edilizia o condonate individuate dai piani stralcio di cui al decreto legge 11 giugno 1998, n. 180 convertito nella legge 3 agosto 1998, n. 267.».

34.35/14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al primo periodo, sopprimere le parole: «e comunque ad esclusione del demanio marittimo e lacuale» ed al medesimo periodo aggiungere le seguenti: «Il presente comma non si applica al demanio idrico, forestale e marittimo».

34.35/15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al primo periodo, sopprimere le parole: «e comunque ad esclusione del demanio marittimo e lacuale» ed aggiungere al medesimo periodo le seguenti: «Dall'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 5 febbraio

1992, n. 177 sono escluse tutte le aree a elevato rischio idrogeologico nonché il demanio idrico, forestale e marittimo».

34.35/16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «e lacuale» con le seguenti: «, lacuale e delle aree sottoposte a vincolo da leggi nazionali o regionali».

34.35/17

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «e lacuale» inserire le seguenti: «nonché delle aree del demanio forestale ricadenti nei parchi nazionali, nelle riserve naturali dello Stato, nei siti di interesse comunitario (SIC), nelle zone di protezione speciale e nelle zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971,».

34.35/18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «e lacuale» inserire le seguenti: «e dei territori inclusi nei piani di risanamento delle acque dei piani di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183,».

34.35/19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «e lacuale» inserire le seguenti: «nonché le aree demaniali ricadenti nelle aree di pertinenza fluviale».

34.35/20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Alle parole: «su cui siano state eseguite» premettere le seguenti: «utilizzate entro i limiti segnati e con le modalità fissate dall'atto di concessione e dalla legge nonché».

34.35/21

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «da enti pubblici».

34.35/22

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al primo periodo, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «dagli enti territoriali».

34.35/23

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «per conto delle regioni».

34.35/24

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «dalle aziende sanitarie locali».

34.35/25

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «regolare concessione» inserire le seguenti: «demaniale nonché».

34.35/26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «ed edilizia» inserire le seguenti: «nonché di autorizzazione paesaggistica».

34.35/27

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «opere di urbanizzazione» inserire le seguenti: «primarie e secondarie».

34.35/28

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «31 dicembre 1991» con le seguenti: «31 dicembre 1990».

34.35/29

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «31 dicembre 1991» inserire le seguenti: «Spetta all'autorità amministrativa dichiarare cessata la destinazione del bene pubblico all'esercizio della funzione pubblica con atto pubblicato in Gazzetta Ufficiale».

34.35/30

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «31 dicembre 1991» *inserire le seguenti:* «Sono inoltre escluse dal trasferimento di cui al presente comma le aree demaniali individuate dai piani stralcio ai sensi dell'articolo 1 comma 5 del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180 convertito nella legge 3 agosto 1998, n. 267».

34.35/31

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «31 dicembre 1991» *inserire le seguenti:* «La cessazione della destinazione del bene demaniale all'esercizio della funzione pubblica deve essere dichiarata dall'Agenzia del demanio previa concertazione con l'autorità amministrativa competente con atto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale».

34.35/32

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «31 dicembre 1991» *inserire le seguenti:* «Quando vi siano opere realizzate nelle aree demaniali che ricadono nell'ambito di pertinenza fluviale, il trasferimento delle stesse può avvenire solo con parere favorevole delle autorità idrauliche le quali si pronunciano relativamente alla destinazione dell'esercizio della funzione pubblica o di interesse pubblico delle aree medesime.»

34.35/33

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «31 dicembre 1991» *inserire il seguente periodo:* «La regolarità della concessione urbanistico-edilizia presuppone che siano stati emanati i pareri e le autorizzazioni da parte di enti ed autorità preposti alla tutela ambientale comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro provvedimento di assenso da parte delle competenti Autorità

di bacino o di Ambito o di Distretto idraulico anche a seguito di pregresse richieste di sanatoria o di accertamento di conformità edilizia».

34.35/34

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «L'assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 oltre ad escludere il trasferimento dell'area demaniale obbliga il concessionario alla rimessione in pristino dello stato dei luoghi a spese dello stesso.».

34.35/35

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al primo periodo, aggiungere in fine il seguente periodo: «I vincoli di tutela per i beni paesaggistici, ambientali ed architettonici di cui al testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 nonché l'applicazione degli articoli 14, 32 e 33 della legge 18 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni permangono nelle aree demaniali anche dopo la cessione ai privati delle aree stesse».

34.35/36

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Le aree demaniali di cui al periodo precedente possono essere trasferite solo dopo la preventiva valutazione dell'interesse nazionale su tali aree da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali».

34.35/37

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Il trasferimento dei beni demaniali al patrimonio dei comuni avviene solo dopo la predisposizione da parte delle autorità di bacino di specifici piani di zona nei quali vengono indicate le aree a rischio idraulico e idrogeologico nonché le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, che non possono essere oggetto di trasferimento».

34.35/38

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al secondo periodo, sopprimere le parole: «in deroga ad ogni normativa vigente».

34.35/39

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere le parole: «possessori delle aree medesime».

34.35/40

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al secondo periodo, sostituire la parola: «possessori» *con le seguenti:* «, in possesso di regolare concessione demaniale ottenuta anteriormente al 31 dicembre 1990,».

34.35/41

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «nei casi in cui» *aggiungere le seguenti:* «previo motivato provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri» *indi*

sopprimere le parole: «con motivata delibera dell'amministrazione comunale».

34.35/42

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «con motivata delibera dell'amministrazione comunale» *con le seguenti:* «con provvedimento del Ministero dell'ambiente» *indi al secondo periodo, sostituire le parole:* «il comune» *con le seguenti:* «il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio».

34.35/43

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al secondo periodo, sostituire le parole: «con motivata delibera dell'amministrazione comunale» *con le seguenti:* «il Consiglio comunale, dopo aver acquisito il parere dell'Autorità di Bacino competente per il demanio fluviale, con motivata delibera,».

34.35/44

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «con motivata delibera dell'amministrazione» *con le seguenti:* «con provvedimento del Ministero dell'ambiente» *indi al secondo periodo, sostituire le parole:* «il comune» *con le seguenti:* «il Ministero per i beni e le attività culturali».

34.35/45

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Alle parole: «con motivata delibera dell'amministrazione comunale» *sostituire le seguenti:* «in seguito a motivato provvedimento del Ministero della difesa, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali».

34.35/46

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al secondo periodo, dopo le parole: «motivata delibera» sostituire le parole: «dell'amministrazione comunale, si» con le seguenti: «, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'autorità di bacino competente in relazione al demanio fluviale,».

34.35/47

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «dell'amministrazione comunale» con le seguenti: «della regione competente».

34.35/48

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «con motivata delibera» aggiungere le seguenti: «del Consiglio dei ministri, valutato l'interesse nazionale al mantenimento delle demanialità dei beni» indi sopprimere le seguenti: «dell'amministrazione comunale».

34.35/49

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al secondo periodo, sostituire le parole: «trenta giorni» con le seguenti: «sessanta giorni».

Conseguentemente al terzo periodo sostituire le parole: «trenta giorni» con le seguenti: «sessanta giorni».

34.35/50

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «La vendita delle aree di cui al presente comma può avvenire solo dopo la verifica, effettuata dal sindaco, sulla regolarità dell'esecuzione delle opere con particolare riferimento alla presenza, nella stessa area, di manufatti abusivamente eseguiti.».

34.35/51

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui le aree soggette al trasferimento appartengano al demanio forestale, la delibera che dichiara cessato il pubblico interesse sulle aree medesime deve essere adottata previo parer vincolante dell'Ente parco competente.».

34.35/52

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «si esprime il Comune» *con le seguenti* «decide la Regione competente sentito il Comune previo parere del Ministero per i beni e le attività culturali».

34.35/53

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di trasferimento» *con le seguenti* «della base d'asta» *indi, dopo la fine del periodo, aggiungere le seguenti parole:* «l'aggiudicazione avviene a seguito di asta pubblica».

34.35/54

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere le parole da: «con riferimento» fino a «ovvero» indi sopprimere le parole da: «per le aree» fino alla fine del periodo.

34.35/55

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «caratteristiche originarie» sopprimere la seguente: «non».

34.35/56

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il quinto periodo.

34.35/57

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il sesto periodo.

34.35/58

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole da: «su cui siano state» fino alla fine del periodo con le seguenti: «destinate all'attività agricola e sulle quali non siano stati eseguiti manufatti.»

34.35/59

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «l'acquisto delle aree» inserire la seguente: «non».

34.35/60

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere in fine le seguenti parole: «L'acquisto delle aree non ha valore di sanatoria agli effetti urbanistici».

34.35/61

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere in fine le seguenti parole: «Il presente comma non si applica alle aree incluse nei piani di delocalizzazione delle Autorità di bacino.».

34.35/62

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al sesto periodo, inserire in fine le seguenti parole: «fatta eccezione per le aree date in concessione su cui sorgono edifici destinati ad attività commerciali, terziarie e pubblici servizi od esercizi.»

34.35

SCARABOSIO

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Sono trasferite al patrimonio disponibile dei comuni tutte le aree demaniali non destinate all'esercizio della funzione pubblica, e comunque ad esclusione del demanio marittimo e lacuale, su cui sono state eseguite, a seguito di regolare concessione urbanistica ed edilizia, opere d'urbanizzazione e costruzione realizzate in conformità alle medesime concessioni,

in epoca anteriore al 31 dicembre 1991. I comuni sono autorizzati ad alienare dette aree, in deroga ad ogni normativa vigente, a trattativa privata, previa domanda, ai privati possessori delle aree medesime esclusivamente nei casi in cui, con motivata delibera dell'amministrazione comunale, si dichiara cessato il pubblico interesse sulle aree stesse, previo deposito di un avviso nella segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi. Nei trenta giorni successivi possono essere depositate osservazioni od opposizioni, sulle quali si esprime il comune contestualmente all'approvazione della delibera. Il prezzo di trasferimento delle aree da parte dei comuni ai privati è determinato dall'agenzia del demanio del luogo ove è situata l'area con riguardo alla valutazione del solo terreno con riferimento alle caratteristiche originarie, non tenendo conto del valore di quanto edificato aumentato delle spese d'urbanizzazione per le aree su cui siano state eseguite opere di pubblica utilità ovvero sulla base dei prezzi di mercato per le aree su cui siano state eseguite opere d'interesse privato. Il prezzo dovrà essere versato contestualmente all'atto di trasferimento. L'acquisto delle aree fa venir meno le pretese dello Stato per canoni pregressi ed in genere per compensi richiesti a qualsiasi titolo in dipendenza dell'occupazione delle aree stesse. Dalla data di presentazione della domanda d'acquisto sono sospesi i procedimenti d'ingiunzione o di rilascio delle aree, comunque motivati».

34.36

SCARABOSIO

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Sono trasferite al patrimonio disponibile dei comuni tutte le aree demaniali non destinate all'esercizio della funzione pubblica, e comunque ad esclusione del demanio marittimo su cui sono state eseguite, a seguito di regolare concessione urbanistica ed edilizia, opere d'urbanizzazione e costruzione realizzate in conformità alle medesime concessioni, in epoca anteriore al 31 dicembre 1991. I comuni sono autorizzati ad allineare dette aree, in deroga ad ogni normativa vigente, a trattativa privata, previa domanda, ai privati possessori delle aree medesime. Il prezzo di trasferimento delle aree da parte dei comuni ai privati è determinato dall'agenzia del demanio del luogo ove è situata l'area con riguardo alla valutazione del solo terreno con riferimento alle caratteristiche originarie, non tenendo conto del valore di quanto edificato. Il prezzo dovrà essere versato contestualmente all'atto di trasferimento. L'acquisto fa venir meno le pretese dello Stato per canoni pregressi ed in genere per compensi richiesti a qualsiasi titolo in dipendenza dell'occupazione delle aree stesse. Dalla data di presentazione della domanda di acquisto sono sospesi i procedimenti d'ingiunzione o di rilascio delle aree, comunque motivati».

34.37/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «e successive modificazioni» inserire le seguenti: «ad esclusione dell'articolo 6».

34.37/2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire le parole: «limitatamente alle aree demaniali» con le seguenti: «unicamente alle aree demaniali individuate con regolamento, da emanare ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la Conferenza unificata, da emanare entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge,» e dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «Lo schema di regolamento di cui al presente comma è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari.».

34.37/3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo le parole: «limitatamente alle aree demaniali» inserire le seguenti: «sulle quali non siano stati previsti, dall'autorità di bacino, interventi di messa in sicurezza, e».

34.37/4

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo le parole: «aree demaniali» inserire le seguenti: «definite dalle autorità competenti non soggette ad alcuna situazione di pericolosità derivante dalle caratteristiche e condizioni idrogeologiche del territorio e».

34.37/5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire le parole: «destinate all'esercizio della funzione pubblica» con le seguenti: «più destinate, in base ad un atto dell'autorità amministrativa competente, all'esercizio della funzione pubblica».

34.37/6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «e che abbiano perso le caratteristiche fisiche proprie di demanio,».

34.37/7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «, e purché non siano poste in aree tutelate ai sensi del testo unico recato dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490,».

34.37/8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire le parole: «e comunque ad esclusione del» con le seguenti: «fatta eccezione alle aree individuate dai piani paesistici di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al».

34.37/9

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «e comunque ad esclusione» con le seguenti: «ad eccezione delle aree a rischio idrogeolo-

gico elevato per l'incolumità delle persone e del patrimonio ambientale e culturale individuate dai piani straordinari di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 267,».

34.37/10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sopprimere le parole: «e comunque ad esclusione del demanio marittimo, lacuale e fluviale» ed al medesimo periodo aggiungere le seguenti: «Sono esclusi dall'applicazione del presente comma l'intero demanio marittimo, lacuale e fluviale nonché tutte le aree interessate da programmi di rilocalizzazione sulle quali insistono attività produttive e abitazioni private realizzate in conformità alla normativa urbanistica edilizia o condonate individuate dai piani stralcio di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 convertito nella legge 3 agosto 1998, n. 267.».

34.37/11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo le parole: «demanio marittimo» inserire la seguente: «, aeronautico».

34.37/12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo le parole: «e fluviale» inserire le seguenti: «nonché delle aree del demanio forestale ricadenti nei parchi nazionali, nelle riserve naturali dello Stato, nei siti di interesse comunitario (SIC), nelle zone di protezione speciale e nelle zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971,».

34.37/13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, alle parole: «su cui siano state eseguite» premettere le seguenti: «utilizzate entro i limiti segnati e con le modalità fissate dall'atto di concessione e dalla legge nonché».

34.37/14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, sostituire le parole da: «su cui siano state» fino alla fine del periodo con le seguenti: «destinate all'attività agricola e sulle quali non siano stati eseguiti manufatti.».

34.37/15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «da enti pubblici».

34.37/16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «dagli enti territoriali».

34.37/17

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «per conto delle regioni».

34.37/18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 5, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti:
«dalle aziende sanitarie locali».*

34.37/19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 5, dopo le parole: «regolare concessione» inserire le se-
guenti: «demaniale nonché».*

34.37/20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 5, dopo le parole: «ed edilizia» inserire le seguenti: «non-
ché di autorizzazione paesaggistica».*

34.37/21

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 5, dopo le parole: «opere di urbanizzazione» inserire le
seguenti: «primarie e secondarie».*

34.37/22

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 5, sostituire le parole: «31 dicemrbe 1990» con le se-
guenti: «31 dicembre 1983».*

34.37/23

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «Spetta all'autorità amministrativa dichiarare cessata la destinazione del bene pubblico all'esercizio della funzione pubblica con atto pubblicato in Gazzetta Ufficiale».

34.37/24

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «La cessazione della destinazione del bene demaniale all'esercizio della funzione pubblica deve essere dichiarata dall'Agenzia del demanio previa concertazione con l'autorità amministrativa competente con atto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.».

34.37/25

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «L'assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 oltre ad escludere il trasferimento dell'area demaniale obbliga il concessionario alla rimessione in pristino dello stato dei luoghi a spese dello stesso.».

34.37/26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, aggiungere in fine il seguente periodo: «I vincoli di tutela per i beni paesaggistici, ambientali ed architettonici di cui al testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 nonché l'applicazione degli articoli 14, 32 e 33 della legge 28 febbraio 1985, n.

47 e successive modificazioni permangono nelle aree demaniali anche dopo la cessione ai privati delle aree stesse».

34.37/27

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere dalle parole: «dopo il comma 5 è inserito il seguente» fino alla fine dell'emendamento.

34.37/28

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 6 aggiuntivo, da: «Sono trasferiti», fino a «urbanizzazione primaria».

34.37/29

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6 sostituire la parola: «senza» con le seguenti: «non interessate da programmi di rilocalizzazione sulle quali insistono attività produttive e abitazioni private realizzate in conformità alla normativa urbanistica edilizia o condonate individuate dai piani stralcio di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 convertito nella legge 3 agosto 1998, n. 267 e comunque ad».

34.37/30

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6 sostituire la parola: «senza» con le seguenti: «non comprese nelle aree a elevato rischio idrogeologico non sottoposte a vincolo da leggi nazionali o regionali e comunque ad».

34.37/31

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire la parola: «senza» con le seguenti: «non sottoposte a vincolo da leggi nazionali o regionali nonché ad».

34.37/32

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire la parola: «senza» con la parola: «con».

34.37/33

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione del» con le seguenti: «e comunque ad esclusione».

34.37/34

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione del» con le seguenti: «eccetto le aree a rischio idrogeologico elevato per l'incolumità delle persone e del patrimonio ambientale e culturale individuate dai piani straordinari di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 267, il».

34.37/35

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione» con le seguenti: «fatta eccezione alle aree individuate dai piani paesistici di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al».

34.37/36

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione» con le seguenti:
«con eccezione delle zone interessate da pericolo di inondazione nonché
dell'intero demanio marittimo, lacuale e fluviale».*

34.37/37

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione» con le seguenti:
«escluse tutte le aree che ricadono nell'ambito dei bacini idrografici, e il».*

34.37/38

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione» con le seguenti:
«che non siano poste in aree tutelate ai sensi del testo unico recato dal
decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nonché ad esclusione».*

34.37/39

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione» con le seguenti:
«definite dalle autorità competenti non soggette ad alcuna situazione di
pericolosità derivante dalle caratteristiche e condizioni idrogeologiche
del territorio, nonché ad esclusione».*

34.37/40

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione» con le seguenti: «sulle quali non siano stati previsti, dall'autorità di bacino, interventi di messa in sicurezza, e ad esclusione».

34.37/41

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: « senza esclusione del demanio marittimo, lacuale e fluviale» con le seguenti: «ad eccezione dell'intero demanio marittimo e idrico».

34.37/42

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione del demanio marittimo, lacuale e fluviale» con le seguenti: «ad esclusione del demanio marittimo e idrico».

34.37/43

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione del demanio marittimo, lacuale e fluviale» con le seguenti: «di cui al precedente comma».

34.37/44

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sostituire le parole: «senza esclusione» con le seguenti: «con esclusione».

34.37/45

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sopprimere la parola: «marittimo».

34.37/46

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sopprimere la parola: «lacuale».

34.37/47

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, sopprimere le parole: «e fluviale».

34.37/48

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere in fine le seguenti parole: «fatta eccezione per le aree date in concessione su cui sorgono le imprese di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001».

34.37/49

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere in fine le seguenti parole: «fatta eccezione per le aree date in concessione su cui sorgono pubblici esercizi».

34.37/50

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 6, aggiungere in fine il seguente periodo: «I vincoli di tutela per i beni paesaggistici, ambientali ed architettonici di cui al testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 nonché l'applicazione degli articoli 14,32 e 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni permangono nelle aree demaniali anche dopo la cessione ai privati delle aree stesse».

34.37

MAGNALBÒ, BONGIORNO, MENARDI, GRILLOTTI

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Le disposizioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 177, e successive modificazioni, concernente il trasferimento di beni demaniali al patrimonio disponibile dei comuni, si applicano per l'intero territorio nazionale limitatamente alle aree demaniali non destinate all'esercizio della funzione pubblica secondo la valutazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia, e comunque ad esclusione del demanio marittimo, lacuale e fluviale, su cui siano state eseguite, a seguito di regolare concessione urbanistica ed edilizia, opere di urbanizzazione e di costruzione realizzate in conformità alle medesime concessioni, in epoca anteriore al 31 dicembre 1990. Il prezzo del trasferimento delle aree da parte dei comuni ai privati possessori delle aree medesime è determinato secondo le procedure dell'articolo 3, comma 1, della citata legge n. 177 del 1992, e successive modificazioni, per le aree su cui siano state eseguite opere di pubblica utilità ovvero sulla base dei prezzi di mercato per le aree su cui siano state eseguite opere di interesse privato».

Dopo il comma 5, è inserito il seguente:

«6. Sono trasferiti al patrimonio indisponibile dei comuni le aree demaniali, senza esclusione del demanio marittimo lacuale e fluviale, nelle quali, in virtù di procedimenti legittimi di approvazione dei progetti e della indizione e conduzione degli appalti e dei lavori, i comuni hanno realizzato opere di urbanizzazione primaria».

34.38

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«1. I frustoli residuali di terreno di proprietà dello Stato derivanti dalla realizzazione di strade o altre opere pubbliche, utilizzati dai proprietari delle aree confinanti, con concessione demaniale in essere possono essere alienate a trattativa privata agli utilizzatori.

2. L'alienazione è possibile solo nel caso che le aree oggetto abbiano perduto i requisiti di demanialità e non abbiano più interesse dal punto di vista idraulico o di demanio pubblico, né interesse storico artistico, previa sdemanializzazione.

3. L'alienazione è inoltre possibile solo nel caso che le aree siano prive di edificazione o risultino edificate con porzioni di fabbricato che non costituiscono unità immobiliare completa e comunque dotate di regolare licenza o concessione edilizia ad esclusione di quelle condonate.

4. Per il passaggio del demanio dello Stato al patrimonio disponibile, l'Ufficio del territorio è competente a procedere direttamente alla sdemanializzazione.

5. Le valutazioni di interesse storico artistico sui beni da alienare devono essere effettuate entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione alienante: decorso tale termine senza che la valutazione sia stata effettuata, il bene non può essere alienato.

6. Nel caso che la utilizzazione sia relativa ad area non edificata, il prezzo per l'acquisto sarà quello di mercato determinato dall'Ufficio del territorio, in misura non inferiore al valore del suolo ricavato in base ai dati riportati nell'osservatorio del mercato immobiliare del Ministero dell'economia e delle finanze.

7. Il prezzo per la cessione, nel caso che i frustoli di terreno siano stati utilizzati per la realizzazione di edifici, sarà quello valutato dall'Ufficio del territorio in misura pari al maggior prezzo tra il valore di mercato della porzione di fabbricato su suolo demaniale, di proprietà dello Stato per accessione, detratti i costi di costruzione dei manufatti sostenuti dai soggetti che richiedono l'acquisto, ed il valore del solo suolo ricavato

in base ai dati riportati nell'osservatorio del mercato immobiliare del Ministero dell'economia e delle finanze».

34.39

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. In considerazione dell'eccezionale urgenza di accertare la consistenza e le caratteristiche dei beni che costituiscono il demanio idrico, il Ministero dell'ambiente, procede, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, all'inventario dei beni stessi, mediante la costituzione di una banca dati. Al fine della raccolta delle informazioni relative al demanio, la definizione delle operazioni attuative dell'inventario è concordata con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e per la rilevazione dei dati catastali con il Ministero dell'economia e delle finanze. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, valutato complessivamente in 5 milioni di euro per l'anno 2002, 10 milioni di euro per l'anno 2003 e 15 milioni di euro per l'anno 2004 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002 allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

34.40

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «5 febbraio 1992, n. 177» inserire le seguenti: «, escluso l'articolo 4,».

34.41

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «5 febbraio 1992, n. 177» inserire le seguenti: «, ad eccezione dell'articolo 6,».

34.42

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «il trasferimento di beni demaniali» inserire le seguenti: «ad esclusione dei beni appartenenti al demanio necessario».

34.43

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «al patrimonio» sopprimere la parola: «disponibile».

34.44

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «si applicano» inserire le seguenti: «nel rispetto delle competenze assegnate alle regioni in attuazione della legge 18 ottobre 2001, n. 3».

34.45

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «per l'intero territorio nazionale» con le seguenti: «unicamente alle aree demaniali individuate con regolamento, da emanare ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Ministro dell'economia e delle fi-

nanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la Conferenza unificata, da emanare entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge,», *e dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «Lo schema di regolamento di cui al presente comma è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari».*

34.46

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «per l'intero territorio nazionale» con le seguenti: «esclusivamente alle aree demaniali individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro quindici giorni dalla entrata in vigore della presente legge,».

34.47

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «per l'intero territorio nazionale» con le seguenti: «alla regione Molise,».

34.48

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «per l'intero territorio nazionale» con le seguenti: «ai territori ricadenti nella provincia di Frosinone».

34.49

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «per l'intero territorio nazionale» con le seguenti: «nell'ambito territoriale delle province di Potenza e Campobasso».

34.50

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «per l'intero territorio nazionale» con le seguenti: «solamente alle aree del comune di Macerata».

34.51

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «per l'intero territorio nazionale» con le seguenti: «all'intera superficie della regione Basilicata».

34.52

D'AMICO

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «per l'intero territorio nazionale» aggiungere le seguenti parole: «con esclusione dell'articolo 6 della stessa legge e comunque».

34.53

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «limitatamente alle aree demaniali» inserire le seguenti: «definite dalle autorità competenti non

soggette ad alcuna situazione di pericolosità derivante dalle caratteristiche e condizioni idrogeologiche del territorio».

34.54

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «limitatamente alle aree demaniali» inserire le seguenti: «non interessate da interventi di delocalizzazione degli insediamenti da parte dell'autorità di bacino, e».

34.55

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «limitatamente alle aree demaniali» inserire le seguenti: «sulle quali non siano stati previsti, dall'autorità di bacino, interventi di messa in sicurezza, e».

34.56

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «destinate all'esercizio della funzione pubblica» con le seguenti: «più destinate, in base ad un atto dell'autorità amministrativa competente, all'esercizio della funzione pubblica».

34.57

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «e per le aree appartenenti al demanio idrico unicamente quelle non interessate da rischio idrogeologico, anche moderato,».

34.58

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «e che abbiano perso le caratteristiche fisiche proprie di demanio,».

34.59

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «, nonché esenti da rischi idraulici, rischi da frana e valanga,».

34.60

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «, e purché non siano poste in aree tutelate ai sensi del testo unico recato dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490,».

34.61

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «funzione pubblica» inserire le seguenti: «, escluse tutte le aree che ricadono nell'ambito dei bacini idrografici,».

34.62

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «e comunque ad esclusione del demanio marittimo e lacuale» ed al medesimo periodo ag-

giungere le seguenti: «Sono esclusi dall'applicazione del presente comma l'intero demanio marittimo e lacuale nonché tutte le aree interessate da programmi di rilocalizzazione sulle quali insistono attività produttive e abitazioni private realizzate in conformità alla normativa urbanistica edilizia o condonate individuate dai piani stralcio di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 convertito nella legge 3 agosto 1998, n. 267».

34.63

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «e comunque ad esclusione del demanio marittimo e lacuale» *ed aggiungere al medesimo periodo le seguenti:* «Dall'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 177 sono escluse tutte le aree a elevato rischio idrogeologico nonché il demanio idrico, forestale e marittimo».

34.64

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «e comunque ad esclusione del demanio marittimo e lacuale» *ed al medesimo periodo aggiungere le seguenti:* «Il presente comma non si applica al demanio idrico, forestale e marittimo».

34.65

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «e comunque ad esclusione del» *con le seguenti:* «fatta eccezione alle aree individuate dai piani paesistici di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al».

34.66

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «e comunque ad esclusione» con le seguenti: «ad eccezione delle aree a rischio idrogeologico elevato per l'incolumità delle persone e del patrimonio ambientale e culturale individuate dai piani straordinari di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 267,».

34.67

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «ad esclusione» con le seguenti: «con eccezione delle zone interessate da pericolo di inondazione nonché dell'intero demanio marittimo e lacuale,».

34.68

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «ad esclusione» con le seguenti: «ad eccezione dei corsi d'acqua di fondo valle,».

34.69

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «ad esclusione» inserire le seguenti: «dei bacini montani,».

34.70

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «ad esclusione» inserire le seguenti: «delle aree demaniali relative ai torrenti di alta valle.».

34.71

MANZIONE

Al comma 5, sostituire le parole: «marittimo a lacuale» con le seguenti: «marittimo, fluviale e lacuale.».

34.72

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «demanio marittimo» inserire la seguente: «, fluviale.».

34.73

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «demanio marittimo» inserire la seguente: «, aeronautico.».

34.74

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «demanio marittimo» inserire la seguente: «, stradale.».

34.75

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «e lacuale» con le seguenti: «, lacuale e delle aree sottoposte a vincolo da leggi nazionali o regionali».

34.76/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «fatte salve le superfici delimitate dai» con le seguenti: «con particolare riferimento alle aree su cui insistono».

34.76/2

FABRIS, LAURIA, VERALDI

S;ostituire le parole: «fatte salve le» con le seguenti: «anche ove su tali terreni insistano».

34.76/3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «fatte salve» con le seguenti: «ivi comprese».

34.76/4

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «fatte salve le» con le seguenti: «soprattutto in riferimento agli abusi commessi dalle».

34.76/5

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «fatte salve le» con le seguenti: «con particolare riferimento alle».

34.76/6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» con le seguenti: «floro vivaistiche».

34.76/7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» con le seguenti: «editoriali».

34.76/8

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» con le seguenti: «radiofoniche».

34.76/9

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» con le seguenti: «esercenti il cabotaggio».

34.76/10

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «armatoriali».

34.76/11

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «naval meccaniche».

34.76/12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «idrauliche».

34.76/13

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «elettriche».

34.76/14

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «di bonifica dei siti inquinati».

34.76/15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «ambientali».

34.76/16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «aeree».

34.76/17

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «dello spettacolo».

34.76/18

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «di pubblica utilità».

34.76/19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «imprese di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «società sportive dilettantistiche».

34.76/20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «imprese di cui all'articolo 7 della legge 135 del 2001» *con le seguenti:* «associazioni ambientaliste».

34.76/21

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «imprese di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «organizzazioni senza fini di lucro».

34.76/22

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «imprese di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001» *con le seguenti:* «associazione per la protezione degli animali».

34.76

IL RELATORE

Al comma 5, dopo la parola: «lacuale» *aggiungere le seguenti:* «fatte salve le imprese di cui all'articolo 7 della legge n. 135 del 2001».

34.77

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «demanio marittimo e lacuale» *inserire le seguenti:* «nonché dei beni demaniali localizzati nelle isole maggiori».

34.78

MANZIONE

Al comma 5, nel primo periodo, dopo le parole: «marittimo e lacuale» aggiungere le seguenti: «e delle zone sottoposte a vincolo paesaggistico».

34.79

D'AMICO

Al comma 5, dopo le parole: «marittimo e lacuale» aggiungere le seguenti: «e delle zone ricadenti in Parchi regionali o nazionali».

34.80

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «e lacuale» inserire le seguenti: «e dei territori inclusi nei piani di risanamento delle acque dei piani di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183,».

34.81

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «e lacuale» inserire le seguenti: «e delle zone assoggettate a speciali vincoli in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche indicate dai piani di bacino ai fini della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici».

34.82

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «e lacuale» inserire le seguenti: «nonchè delle aree del demanio forestale ricadenti nei parchi nazionali, nelle riserve naturali dello Stato, nei siti di interesse comunitario».

(SIC), nelle zone di protezione speciale e nelle zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971,».

34.83

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo le parole: «marittimo e lacuale,» *inserire:* «anche delle aree sottoposte a vincoli di tutela per i beni paesaggistici ed ambientali di cui alle leggi n. 1497 del 1939, n. 1089 del 1939, del decreto-legge n. 312 del 1985, convertito con modificazioni nella legge n. 431 del 1985 e la conseguente applicazione degli articoli 32 e 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni,».

34.84/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «fatte salve le» *con le seguenti:* «soprattutto in riferimento alle».

34.84/2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «fatte salve» *con le seguenti:* «ivi comprese».

34.84

LAURO, BOREA, IZZO, NOCCO, RAGNO

Al comma 5, dopo la parola: «lacuale,» *aggiungere le seguenti:* «fatte salve le superfici delimitate dai manufatti sovrastanti».

34.85

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «ad esclusione del demanio marittimo e lacuale» inserire le seguenti: «delle spiagge, delle galene e degli argini dei fiumi».

34.86

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «e lacuale» inserire le seguenti: «nonchè le aree demaniali ricadenti nelle aree di pertinenza fluviale».

34.87

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, alle parole: «su cui siamo state eseguite» premettere le seguenti: «utilizzate entro i limiti segnati e con le modalità fissate dall'atto di concessione e dalla legge nonchè».

34.88

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole da: «su cui siano state» fino alla fine con le seguenti: «destinate all'attività agricola e sulle quali non siano stati eseguiti manufatti».

34.89

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «da enti pubblici».

34.90

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «dagli enti territoriali».

34.91

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «per conto delle regioni».

34.92

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «dai comuni».

34.93

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «a cura delle Province».

34.94

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «eseguite» aggiungere le seguenti: «delle aziende sanitarie locali».

34.95

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «regolare concessione» inserire le seguenti: «demaniale nonchè».

34.96

MANZIONE

Al comma 5 dopo le parole: «regolare concessione urbanistica ed edilizia» aggiungere le seguenti parole: «e delle autorizzazioni di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.».

34.97

D'AMICO

Al comma 5 dopo le parole: «regolare concessione urbanistica ed edilizia» aggiungere le seguenti parole: «e, ove necessari, dei nulla osta paesaggistico e/o archeologico.».

34.98

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «ed edilizia» inserire le seguenti: «nonchè di autorizzazione paesaggistica».

34.99

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «opere di urbanizzazione» inserire le seguenti: «primarie e secondarie».

34.100

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «di costruzione» inserire le seguenti: «in regola con il pagamento degli oneri di urbanizzazione e il costo di costruzione.».

34.101/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «31 dicembre 1990» con: «31 dicembre 1985».

34.101

LAURO, IZZO, GENTILE, NOCCO, RAGNO

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «in epoca anteriore al 31 dicembre 1990».

34.102

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «31 dicembre 1990» con le seguenti: «31 dicembre 1983».

34.103

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «e sulle quali non sia stato apportato alcun mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per cui è stata fatta la concessione».

34.104

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «Spetta all'autorità amministrativa dichiarare cessata la destinazione del bene pubblico all'esercizio della funzione pubblica con atto pubblicato in Gazzetta Ufficiale».

34.105

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «L'Agenzia del demanio è autorizzata ad eseguire la cessione delle aree demaniali ai comuni a trattativa privata.».

34.106

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire il seguente periodo: «La regolarità della concessione urbanistico-edilizia presuppone che siano stati emanati pareri e le autorizzazioni da parte di enti ed autorità preposti alla tutela ambientale comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro provvedimento di assenso da parte delle competenti Autorità di bacino o di Ambito o di Distretto idraulico anche a seguito di pregresse richieste di sanatoria o di accertamento di conformità edilizia».

34.107

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «Il trasferimento delle aree demaniali ai comuni può avvenire solo in seguito all'accertamento, da parte dell'autorità competente di vigilanza, sulla osservanza delle norme e delle condizioni cui è sottoposta la concessione.».

34.108

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Vengono altresì escluse dall'applicazione del presente comma tutte le aree demaniali in cui interventi antropici abbiano modificato, anche in minima parte, lo stato originario dei luoghi».

34.109

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «Sono inoltre escluse dal trasferimento di cui al presente comma le aree demaniali individuate dai piani stralcio ai sensi dell'articolo 1 comma 5 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito nella legge 3 agosto 1998, n. 267.».

34.110

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «La cessazione della destinazione del bene demaniale all'esercizio della funzione pubblica deve essere dichiarata dall'Agenzia del demanio previa concertazione con l'autorità amministrativa competente con atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.».

34.111

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, aggiungere, in fine, la seguente parola: «L'assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 oltre ad escludere il trasferimento dell'area demaniale obbliga il concessionario alla rimessione in pristino dello stato dei luoghi a spese dello stesso.».

34.112

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I vincoli di tutela per i beni paesaggistici, ambientali ed architettonici di cui al testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.490 nonché l'applicazione degli articoli 14, 32 e 33 della legge 28 febbraio 1985, n.47 e successive modificazioni permangono nelle aree demaniali anche dopo la cessione ai privati delle aree stesse».

34.113

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, alla fine del primo periodo inserire il seguente: «Il trasferimento dei beni demaniali al patrimonio dei comuni avviene solo dopo la predisposizione da parte delle autorità di bacino di specifici piani di zona nei quali vengono indicate le aree a rischio idraulico e idrogeologico nonché le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, che non possono essere oggetto di trasferimento».

34.114

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «31 dicembre 1990» inserire le seguenti: «Quando vi siano opere realizzate nelle aree demaniali che ricadono nell'ambito di pertinenza fluviale, il trasferimento delle stesse può avvenire solo con parere favorevole delle autorità idrauliche le quali si pronunciano relativamente alla destinazione dell'esercizio della funzione pubblica o di interesse pubblico delle aree medesime.».

34.115

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: «ai privati» sopprimere la seguente: «possessori».

34.116

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «possessori» con le seguenti: «, in possesso di regolare concessione demaniale ottenuta anteriormente al 31 dicembre 1990,».

34.117

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «ai privati possessori» con le seguenti: «ai concessionari».

34.118

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: «nei casi in cui» aggiungere le seguenti: «solo previo parere vincolante del Ministero dell'ambiente».

34.119

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «con motivata delibera dell'amministrazione comunale» con le seguenti: «il Consiglio co-

munale, dopo aver acquisito il parere dell'Autorità di Bacino competente per il demanio fluviale, con motivata delibera,».

34.120

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: «motivata delibera» sostituire le parole: «dell'amministrazione comunale, si» con le seguenti: «, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'autorità di bacino competente in relazione al demanio fluviale,».

34.121

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «dell'amministrazione comunale» con le seguenti: «del Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale».

34.122

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: «dell'amministrazione comunale» aggiungere le seguenti: «e dopo aver acquisito il parere favorevole del Distretto idraulico».

34.123

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «trenta giorni» con le seguenti: «sessanta giorni».

Conseguentemente al terzo periodo sostituire le parole: «trenta giorni» con le seguenti: «sessanta giorni».

34.124

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «La vendita delle aree di cui al presente comma può avvenire solo dopo la verifica, effettuata dal sindaco, sulla regolarità dell'esecuzione delle opere con particolare riferimento alla presenza, nella stessa area, di manufatti abusivamente eseguiti.».

34.125

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui le aree soggette al trasferimento appartengano al demanio forestale, la delibera che dichiara cessato il pubblico interesse sulle aree medesime deve essere adottata previo parere vincolante dell'Ente parco competente.».

34.126

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, terzo periodo, dopo le parole: «sulle quali» inserire le seguenti: «, previo parere dell'Autorità di bacino ove costituita,».

34.127

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «si esprime il comune» con le seguenti: «il comune, dopo avere acquisito il parere dell'Agenzia del demanio, si esprime».

34.128

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «si esprime il comune» con le seguenti: «il Consiglio comunale, dopo avere acquisito il parere dell'Autorità amministrativa competente, si esprime».

34.129

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «il comune» con le seguenti: «il Consiglio comunale».

34.130

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, terzo periodo, dopo le parole: «il comune» inserire le seguenti: «, previo parere per le aree appartenenti al demanio forestale, del Ministero delle politiche agricole e forestali,».

34.131

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, sopprimere le parole: «possessori delle aree medesime».

34.132

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, sostituire le parole: «possessori delle aree medesime» con le seguenti: «in possesso di regolare concessione demaniale ottenuta anteriormente al 31 dicembre 1990».

34.133

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, sostituire le parole: «privati possessori» con le seguenti: «concessionari».

34.134

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, dopo le parole: «è determinato» inserire le seguenti: «dall'Ufficio tecnico erariale di ciascuna provincia».

34.135

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, sostituire le parole da: «secondo» fino alla fine del periodo con le seguenti: «nella misura del doppio del valore di mercato, tenendo conto del valore di quanto edificato».

34.136

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, sostituire le parole da: «secondo le procedure» fino a: «successive modificazioni» con le seguenti: «in base al valore di mercato detratte le spese di urbanizzazione».

34.137/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «per le aree su cui siano state eseguite opere di pubblica utilità» con le seguenti: «secondo le procedure» indi, sostituire le parole fino alla fine del comma con la seguente: «ovvero» e sopprimere le parole: «su cui siano state eseguite opere di interesse privato».

34.137

MORO, PEDRAZZINI

Al comma 5, quarto periodo, sopprimere le parole da: «, per le aree su cui siano state eseguite opere di pubblica utilità» fino alla fine del comma.

34.138

PEDRAZZINI

Al comma 5, quarto periodo, sostituire le parole: «di pubblica utilità» con la seguente: «pubbliche».

34.139

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, aggiungere, in fine, il seguente: «Il mancato pagamento del prezzo dà diritto all'amministrazione di chiedere la risoluzione del contratto e produce la caducazione dell'effetto del trasferimento delle aree di cui al presente comma».

34.140

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, aggiungere, in fine, il seguente: «Ove l'atto di compravendita non segua entro sei mesi dalla determinazione

del prezzo da parte dell'ufficio tecnico erariale, il trasferimento non ha luogo».

34.141

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto ultimo periodo, aggiungere infine il seguente: «il prezzo dovrà essere versato in un'unica rata ovvero, a scelta dell'acquirente, in due rate annuali uguali maggiorate del tasso di interesse corrente».

34.142

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, quarto periodo, aggiungere infine il seguente: «Gli acquisti delle aree devono essere effettuati entro un mese dalla determinazione del prezzo dell'ufficio tecnico erariale».

34.143

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, aggiungere infine le seguenti parole: «Ai beni demaniali oggetto di procedimenti di ingiunzione o di rilascio delle aree, anche se non motivati, non si applicano le disposizioni di cui al presente comma.».

34.144

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, aggiungere infine le seguenti parole: «L'acquisto delle aree non fa venire meno le pretese dello Stato per canoni progressi ed in genere per compensi richiesti a qualsiasi titolo».

34.145

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, aggiungere infine le seguenti parole: «L'acquisto delle aree non ha valore di sanatoria agli effetti urbanistici».

34.146

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, aggiungere infine le seguenti parole: «Il presente comma non si applica alle aree incluse nei piani di delocalizzazione delle Autorità di bacino.».

34.147

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Al comma 5, aggiungere infine le seguenti parole: «Le disposizioni del presente comma hanno efficacia sino al 31 dicembre 2003».

34.148

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo il quarto periodo, aggiungere infine il seguente: «I comuni possono autorizzare ad alienare a domanda, ai concessionari, le aree di cui al presente comma, una volta eseguite le opere di urbanizzazione. Il relativo prezzo di concessione dovrà comprendere la spesa di acquisto e quella di urbanizzazione».

34.149

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, dopo il quarto periodo, aggiungere infine il seguente:
«Il prezzo di vendita delle aree deve essere versato al momento della stipula dell'atto di compravendita».

34.150

GIOVANELLI, GASBARRI, IOVENE, MONTINO, ROTONDO

Nella rubrica sostituire le parole: «trasferimento di beni demaniali» con le seguenti: «condono in aree demaniali».

34.151

LAURO

Dopo il comma 5 inserire il seguente:

«5-bis. Al fine di consentire che le infrastrutture portuali possano soddisfare in via prioritaria le esigenze sociali e turistiche fondamentali per la movimentazione marittima e per l'economia delle popolazioni interessate, con particolare riguardo ai collegamenti con le Isole, i Comuni sul cui territorio insistono le suddette infrastrutture non possono adottare particolari provvedimenti concernenti la circolazione nei rispettivi centri abitati che impediscano od ostacolino l'accesso e l'utilizzo di tali infrastrutture, salvi caso di forza maggiore o di pubblica calamità».

34.152

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Aggiungere il seguente comma:

«5-bis. Quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, come sostituito dal comma 1, dell'articolo 10 della legge 26 marzo 2001, n. 88, va interpretato nel senso che esso riguarda le sole concessioni demaniali marittime per l'esercizio e la gestione di stabilimenti balneari non ricadenti entro i limiti delle circoscrizioni territoriali dalle Autorità portuali».

34.153

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Alla fine aggiungere il seguente comma:

«5-bis. Al comma 2 dell'articolo 1 della legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2001, n. 88, dopo le parole: "al comma 1" sono aggiunte le seguenti: "lettera a), rilasciate in ambiti demaniali non ricadenti entro i limiti delle circoscrizioni delle Autorità Portuali».

34.154

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Alla fine aggiungere il seguente comma:

«5-bis. Al comma 7 dell'articolo 28 della legge 84/94 e successive modificazioni le parole: "Fino all'anno successivo a quello di completamento dei pagamenti di cui al comma 1" sono sostituite con le parole: "Fino al 31 dicembre 2001". Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio"».

34.155

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'articolo 1, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 177, al secondo periodo, sostituire le parole da: «determinando il prezzo» *fino alla fine con le seguenti:* «determinando il prezzo con riguardo sia alla valutazione del terreno, sia al valore di quanto edificato».

34.156

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 177, e successive modificazioni, sostituire le parole: «non tenendo conto» con le seguenti: «tenendo conto».

34.157

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. L'articolo 6 della legge 5 febbraio 1992, n. 177 è abrogato. Sono privi di effetto tutti gli atti e i provvedimenti adottati in applicazione del citato articolo».

34.158

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. L'articolo 6 della legge 5 febbraio 1992, n. 177 è soppresso».

34.159

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'articolo 6, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 177, sopprimere il secondo periodo».

34.160

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'articolo 6, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 177, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: "ha valore di sanatoria agli effetti urbanistici e"».

34.161

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'articolo 6, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 177, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: "ed in genere per compensi richiesti a qualsiasi titolo in dipendenza dell'occupazione delle aree"».

34.162

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'articolo 6, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 177, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: "e fa venire meno" fino alla fine del periodo».

34.163

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'articolo 5, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 177, sostituire le parole: "cinque anni" con le seguenti: "dieci anni"».

34.164

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. All'articolo 7, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 177, dopo la parola: "idraulica" inserire le seguenti: "nonchè idrogeologica"».

34.0.1/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «Dopo l'articolo 34 inserire il seguente» *con le seguenti:* «Il comma 5 dell'articolo 34 è sostituito dal seguente:».

34.0.1/2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Alla lettera b) aggiungere infine le seguenti parole: «ambientale e paesaggistico».

34.0.1

MAGNALBÒ, BONGIORNO, MENARDI, GRILLOTTI

Dopo l'articolo 34, inserire il seguente:

«Art. 34-bis.

(Delega al Governo per la verifica della sussistenza della funzione pubblica dei beni demaniali)

1. Il Governo è delegato ad adottare entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il parere delle Commissioni parlamentari, che si pronunzieranno entro 30 giorni dalla richiesta, un decreto legislativo inteso a compiere una verifica generale sulla sussistenza

della funzione pubblica dei beni del demanio dello Stato, attenendosi ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) garantire la verifica periodica con intervalli non superiori ai 30 anni;
 - b) garantire la difesa dell'ambiente e del patrimonio culturale;
 - c) trasferire i beni non ritenuti di pubblica funzione ai Comuni facoltando questi ultimi ad alienarli a privati solo in mancanza di destinabilità ad uso pubblico o sociale».
-

Art. 35.**35.1**

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Per la prosecuzione degli interventi relativi al completamento e al riequilibrio della rete interportuale nazionale in un contesto di rete logistica, così come previsti dall'articolo 9, comma 2 della legge 23 dicembre 1997, n. 454, e all'articolo 9, comma 3, della legge 30 novembre 1998, n. 413 sono autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali di 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2002.».

Conseguentemente, all'articolo 12:

al comma 1, sostituire le parole: «193.900.000», «160.400.000» e «109.400.000» rispettivamente con le seguenti: «183.900.000», «140.400.000» e «79.400.000»;

al comma 11, sostituire le parole: «193.900.000», «384.300.000» e «533.700.000» rispettivamente con le seguenti: «183.900.000», «364.300.000» e «503.700.000».

35.2

CICOLANI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le disponibilità in conto competenza ed in conto residui iscritte sul capitolo 7045 dell'unità previsionale di base 2.2.1.4 "Trasporto intermodale" del centro di responsabilità amministrativa "Trasporti terrestri" dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'anno 2001, non impegnate entro il 31 dicembre 2001, possono essere impegnate entro l'anno 2002.».

35.3

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le disponibilità in conto competenza ed in conto residui iscritte sul capitolo 7045 dell'unità revisionale di base 2.2.1.4 "Trasporto intermodale" del centro di responsabilità amministrativa "Trasporti terrestri" dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'anno 2001, non impegnate entro il 31 dicembre 2001, possono essere impegnate entro l'anno 2002».

35.4

MALENTACCHI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Sopprimere il comma 2.

35.5

VERALDI

Sopprimere il comma 2.

35.6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57 aggiungere il seguente articolo: 24-bis. - (*Finanziamento di strutture intermodali*). – 1. Per il finanziamento di centri merci finalizzati alla distribuzione in ambito urbano, di piattaforme logistiche multimodali e di terminali intermodali, nonché quelli dedicati al transito ed allo stoccaggio, per un periodo non superiore a 10 giorni, delle merci pericolose, sono autorizzati limiti di impegno pari a 1.000.000 di euro per il 2002, 1.000.000 di euro per il 2003 e 1.000.000 di euro per il 2004».

Conseguentemente all'articolo 12, comma 1 sostituire la parola: «193.900.000» con la seguente: «192.900.000», la parola: «160.400.000» con la seguente: «159.400.000» e la parola: «109.400.000» con la se-

guente: «108.400.000» e all'articolo 12, comma 11 sostituire la parola: «193.900.000» con la seguente: «192.900.000», la parola: «384.300.000» con la seguente: «383.300.000» e la parola: «533.700.000» con la seguente: «532.700.000».

35.7

COMPAGNA, FORTE

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57 dopo la lettera *f*) aggiungere la seguente:

f-bis) includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento i terminali intermodali, i centri merci, e le piattaforme logistiche ubicate all'interno degli interporti, nodi ferroviari e stradali del Sistema nazionale integrato dei trasporti».

35.8

MARANO

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera *f*) aggiungere la seguente:

f-bis) includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento i terminali intermodali, i centri merci, e le piattaforme logistiche ubicate all'interno degli interporti, nodi ferroviari e stradali del Sistema nazionale integrato dei trasporti».

35.9

COMPAGNA, FORTE

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera *f*) aggiungere la seguente:

f-bis) includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento le strutture previste all'interno degli interporti, facenti parte del SNIT (Sistema nazionale integrato dei trasporti)».

35.10

MARANO

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera *f*) aggiungere la seguente:

f-bis) includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento le strutture previste all'interno degli interporti, facenti parte del SNIT (Sistema nazionale integrato dei trasporti)».

35.11

VERALDI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera *e*) è inserita la seguente:

"*e*-bis) finanziare uno studio per la definizione di infrastrutture funzionalmente correlate al sistema degli interporti, necessarie ad incrementare la logistica e il trasporto intermodale nei distretti industriali;"».

35.12

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2-bis. Al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera *e*) aggiungere la seguente:

"*e*-bis) sono ammessi al finanziamento, nell'ambito dei terminali ferroviari degli interporti, gli interventi per il trasporto, la sosta e lo stoccaggio di merci pericolose"».

35.13

VERALDI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2-bis. Al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, la lettera *e*) è sostituita dalla seguente:

"*e*) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli in-

terventi da ammettere a finanziamento i centri merci, i magazzini generali e le piattaforme logistiche, compresi quelli multimodali, i terminali intermodali nonché quelli dedicati al transito ed allo stazionamento, per un periodo non superiore a trenta giorni, delle merci pericolose, e, ove necessario, completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento;"».

35.14

VERALDI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, la lettera e) è sostituita dalla seguente:

"e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche raccordate con la rete ferroviaria e, comunque, rispondenti alle esigenze di incremento dell'intermodalità, nonché i terminali intermodali degli interporti dedicati al transito ed allo stazionamento, per un periodo non superiore a trenta giorni, delle merci pericolose"».

35.15

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire la lettera e), con la seguente:

«e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche raccordate con la rete ferroviaria e, comunque, rispondenti alle esigenze di incremento dell'intermodalità, nonché i terminali intermodali degli interporti dedicati al transito ed allo stazionamento, per un periodo non superiore a trenta giorni, delle merci pericolose"».

35.16

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire la lettera e), con la seguente:

«e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento le piattaforme logistiche, purché multimodali, i terminali intermodali nonché quelli indicati al transito e allo stazionamento, per un periodo non superiore a trenta giorni, delle merci pericolose;».

35.17

FABRIS, CREMA

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, ivi modificato, sostituire la lettera e) con la seguente:

"e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere al finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche raccordate con la rete ferroviaria e, comunque, rispondenti alle esigenze di incremento dell'intermodalità».

35.18

VERALDI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Al comma 1, dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, la lettera e) è sostituita dalla seguente:

"e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche raccordate con la rete ferroviaria e, comunque, rispondenti alle esigenze di incremento dell'intermodalità».

35.19

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sostituire la lettera e) con la seguente:

«e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche raccordate con la rete ferroviaria e, comunque, rispondenti alle esigenze di incremento dell'intermodalità».

35.20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire la lettera e), con la seguente:

«e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche raccordate con la rete ferroviaria e, comunque, rispondenti alle esigenze di incremento dell'intermodalità».

35.21

FABRIS, CREMA

Al comma 2, al comma 1 richiamato dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, ivi modificato, sostituire la lettera e) con la seguente:

«e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche purché funzionalmente correlate al sistema degli interporti».

35.22

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire la lettera e), con la seguente:

«e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli in-

terventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche purché funzionalmente correlate al sistema degli interporti;».

35.23

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:

«e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche purché funzionalmente correlate al sistema degli interporti;».

35.24

VERALDI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, la lettera e) è sostituita dalla seguente:

"e) completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, ove necessario, includere nell'ambito degli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche purché funzionalmente correlate al sistema degli interporti;"».

35.25

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire la lettera e), con la seguente:

«e) portare a compimento in modo funzionale gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento e, qualora se ne ravvisi la necessità, inserire negli interventi da ammettere a finanziamento altro tipo di piattaforme logistiche purché funzionalmente correlate al sistema degli interporti;».

35.26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), sopprimere le parole: «i centri merci».

35.27

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), sostituire le parole da: «i centri merci,» fino alla fine della lettera, con le seguenti: «solo dopo il completamento degli interporti già individuati ed ammessi al finanziamento, altro tipo di piattaforme logistiche raccordate con la rete ferroviaria e, comunque, rispondenti alle esigenze di incremento dell'intermodalità».

35.28/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo le parole: «generali e» sopprimere le parole da: «e le parole "e» fino alle seguenti: «al finanziamento».

35.28

IL RELATORE

Al comma 2, sopprimere le parole: «i magazzini generali e» e le parole «e, ove necessario, completare funzionalmente gli interporti già individuati e ammessi al finanziamento» ed infine sostituire le parole: «compresi quelle» con la seguente: «purché».

35.29

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), sopprimere le parole: «i magazzini generali e».

35.30

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, lettera e), sostituire la parola: «stazionamento» con la seguente: «stoccaggio».

35.31

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

Al comma 2, lettera e), dopo la parola: «interporti» aggiungere le seguenti: «centri intermodali».

35.32

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:

"e-bis) prevedere l'elaborazione, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, di uno studio di fattibilità per infrastrutture funzionalmente correlate al sistema degli interporti necessarie ad incrementare la logistica ed il trasporto intermodale nei distretti industriali;".».

35.33

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

"f-bis) inserire un finanziamento per studi di fattibilità relativi a infrastrutture funzionalmente correlate e connesse al sistema degli interporti di cui si riscontri la necessità per incrementare la logistica ed il trasporto intermodale nei distretti industriali; al relativo onere, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, sull'UPB di conto capitale cap. 9001 – Fondo speciale – dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni

dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio;"».

35.34

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

"f-bis) finanziare uno studio per la definizione di infrastrutture funzionalmente correlate al sistema degli interporti necessarie ad incrementare la logistica ed il trasporto intermodale nei distretti industriali;"».

35.35

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

"f-bis) finanziare uno studio per la definizione di infrastrutture funzionalmente correlate al sistema degli interporti necessarie ad incrementare la logistica ed il trasporto intermodale nei distretti industriali;"».

35.36

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sono aggiunti i seguenti commi:

«4-bis. Al fine di migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale della distribuzione delle merci in ambito urbano è istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un Fondo dell'ammontare di 80 milioni di euro. Detto fondo è finalizzato al finanziamento dei programmi, presentati da parte dei comuni, per la riorganizzazione del servizio di trasporto merci in ambito urbano. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della

presente legge, sono stabilite le modalità e i criteri di erogazione dei contributi di cui al presente comma.

4-ter. All'onere derivante dall'attuazione del precedente comma, pari a 80 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2002-2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

Art. 36.**36.1**

MALENTACCHI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Sopprimere l'articolo 36.

36.2

MALENTACCHI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Sopprimere il comma 2.

36.3DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN*Al comma 2, sopprimere la parola: «particolare».*

36.4DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN*Al comma 2, dopo la parola: «provvede» aggiungere le seguenti:
«entro un anno».*

36.5DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 2, dopo le parole: «condizioni di concorrenzialità» aggiun-
gere le seguenti: «rivolte al miglioramento della qualità».*

36.6

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «condizioni di concorrenzialità» aggiungere le seguenti: «finalizzate ad aumentare l'economicità».

36.7

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «dei servizi stessi» aggiungere le seguenti: «in modo da renderli quantitativamente e qualitativamente adatti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini.».

36.8

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, in fine, aggiungere il seguente periodo: «dal 1° gennaio 2004 le società che dovranno effettuare il servizio di trasporto passeggeri notturno dovranno essere scelte con procedura concorsuale».

36.9

MALENTACCHI, SODANO Tommaso, MALABARBA

Al comma 2, aggiungere, in fine: «Nei bandi di gara devono essere previste clausole sociali a tutela dei lavoratori e dell'occupazione; tali criteri devono essere preventivamente oggetto di contrattazione sindacale».

36.10

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 3, sostituire le parole da: «Fino alla definitiva individuazione» fino a: «e comunque non oltre il» con le seguenti: «Fino al».

36.11

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 3, sopprimere le parole: «e tenuto conto degli attuali assetti del mercato».

36.12

PEDRAZZINI

Dopo il comma 3, sono inseriti i seguenti:

«3-bis. In caso di ristrutturazione del gruppo FS, il materiale rotabile di cui la società Trenitalia spa o altro soggetto giuridico ha piena disponibilità, secondo il regime civilistico della proprietà privata ai sensi della legge 17 maggio 1985, n. 210 e successive modificazioni ed integrazioni, mantiene la condizione giuridica prevista dall'articolo 828, comma 2 del codice civile, propria del patrimonio indisponibile e come tale non può essere sottratto alla sua destinazione di servizio pubblico.

3-ter. In attuazione di quanto previsto dal precedente comma 3-bis, la società Trenitalia spa o altro soggetto giuridico, è tenuta a rendere disponibile il materiale rotabile in esercizio sulle linee di trasporto locale e regionale per garantirne lo svolgimento, quando tale materiale sia dichiarato infungibile dalle singole Regioni titolari delle funzioni e dei compiti in materia di trasporto locale e regionale.

3-quater. L'assegnazione del materiale rotabile, per tipologia e quantità, dovrà essere effettuata prendendo a riferimento l'utilizzazione prevista dall'orario ufficiale in vigore alla data di pubblicazione della presente legge».

36.13

LAURO

Dopo il comma 3, inserire i seguenti:

«3-bis. Per le finalità di cui al secondo comma del presente articolo, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è tenuto, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad adottare un decreto contenente i criteri per la individuazione dei servizi sostitutivi ed integrativi su gomma della rete ferroviaria nazionale, nonché a definire le modalità procedurali per i relativi affidamenti, ogniqualvolta se ne manifesti la necessità, in base a procedure concorsuali di gara conformi a quelle previste dal decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 e successive modifiche ed integrazioni.

3-ter. Le regioni provvedono a definire, d'intesa con la società Trenitalia spa, i servizi sostitutivi ed integrativi eventualmente necessari per il completamento della rete ferroviaria regionale e locale, per la cui aggiudicazione si devono seguire le stesse procedure previste dalle rispettive leggi regionali per i trasporti pubblici locali».

36.14

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, dopo le parole: «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» aggiungere le seguenti: «di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze».

36.15

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «quattro mesi» con le seguenti: «tre mesi».

36.16

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «per l'erogazione della concessa contribuzione pubblica» inserire il seguente periodo: «In attesa del nuovo regolamento di cui al presente articolo sono abrogate tutte le tasse e le imposte previste per il trasporto merci su ferrovia».

Conseguentemente all'onere derivante, determinato in 60.000.000 euro per l'anno 2002, 100.000.00 milioni euro per l'anno 2003 e 80.000.000 euro per l'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

36.17

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-bis. Alle imprese ferroviarie che si impegnano con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e realizzino treni completi o misti di trasporto sia combinato accompagnato o non accompagnato ovvero di merci pericolose sia di merci ordinarie è riconosciuto un contributo a parziale ripiano dello squilibrio di esercizio commisurato ai treni-chilometro effettuati nel territorio italiano nel triennio 2002-2004 nell'ambito dei fondi di cui ai capitoli 1539 e 1543 dell'unità previsionale di base 3.1.2.8 del centro di responsabilità amministrativo "Tesoro" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, nei limiti della disponibilità dei fondi stessi.

4-ter. Per l'anno 2002, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma 4, l'erogazione dei fondi di cui al comma 4-bis è determinata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base degli impegni e delle risultanze rivenienti dagli appositi accordi con le aziende ferroviarie».

36.18

VERALDI

Dopo il comma 4, inserire i seguenti:

«4-bis. Alle aziende ferroviarie che si impegnano con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e realizzino treni completi o misti di trasporto sia combinato accompagnato o non accompagnato ovvero di merci pericolose sia di merci ordinarie è riconosciuto un contributo commisurato ai carri-chilometro effettuati nel territorio italiano nel triennio 2002-2004 nell'ambito dei fondi di cui ai capitoli 1539 e 1543 dell'unità previsionale di base 3.1.2.8 del centro di responsabilità amministrativo "Tesoro" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, nei limiti della disponibilità dei Fondi stessi.

4-ter. Per l'anno 2002, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma 4, l'erogazione dei fondi di cui al comma 4-bis è determinata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base degli impegni e delle risultanze rivenienti dagli appositi accordi con le aziende ferroviarie».

36.19

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Alle imprese ferroviarie che si impegnano contrattualmente, per un triennio, con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con un'impresa del settore a realizzare un quantitativo minimo annuo di treni completi di trasporto combinato o di merci pericolose, è riconosciuto un contributo in funzione dei treni-chilometro effettuati sul territorio italiano nel triennio 2002-2004. Qualora a consuntivo l'impegno contrattuale non venga onorato per almeno il 90 per cento il diritto di percepire il contributo decadrà automaticamente. Per trasporto combinato si intende il trasporto merci per cui l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza il veicolo trattore, la cassa mobile o il contenitore effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia senza rottura di carico. Per trasporto ferroviario di merci pericolose, anche in carri tradizionali, si intende il trasporto delle merci classificate dal Regolamento internazionale per il trasporto di merci pericolose RID. Il contributo di cui al presente comma è diminuito del 50 per cento per le imprese che, nell'ambito dell'impegno triennale contrattato con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non si impegnano anche ad acquistare e a gestire per lo stesso triennio strutture terrestri strumentali allo sviluppo del traffico combinato in oggetto. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2002, 80 milioni di euro per l'anno 2003 e 90 milioni di euro per l'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero».

36.20

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Alle imprese ferroviarie che si impegnano contrattualmente, per un triennio, con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con un'impresa del settore a realizzare un quantitativo minimo annuo di treni completi di trasporto combinato o di merci pericolose, è riconosciuto un contributo in funzione dei treni-chilometro effettuati sul territorio italiano nel triennio 2002-2004. Qualora a consuntivo l'impegno contrattuale non venga onorato per almeno il 90 per cento il diritto di percepire il contri-

buto decadrà automaticamente. Per trasporto combinato si intende il trasporto merci per cui l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza il veicolo trattore, la cassa mobile o il contenitore effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia senza rottura di carico. Per trasporto ferroviario di merci pericolose, anche in carri tradizionali, si intende il trasporto delle merci classificate dal Regolamento internazionale per il trasporto di merci pericolose RID. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2002, 80 milioni di euro per l'anno 2003 e 90 milioni di euro per l'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero».

36.21

IL RELATORE

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Alle imprese ferroviarie che si impegnano contrattualmente per un triennio con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con un'impresa del settore a realizzare un quantitativo minimo annuo di treni completi di trasporto combinato o di merci pericolose, è riconosciuto un contributo in funzionale dei treni-chilometro effettuati sul territorio italiano nel triennio 2002-2004. Qualora a consuntivo l'impegno contrattuale non venga onorato per almeno il 90 per cento il diritto di percepire il contributo decadrà automaticamente. Per trasporto combinato si intende il trasporto merci per cui l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza il veicolo trattore, la cassa mobile o il contenitore effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia senza rottura di carico. Per trasporto ferroviario di merci pericolose, anche i carri tradizionali, si intende il trasporto delle merci classificate dal regolamento Internazionale per il trasporto di merci pericolose RID. Il contributo di cui sopra diminuito del 50 per cento per le imprese che, nell'ambito dell'impegno triennale contratto con il Ministero di cui sopra, non si impegnano anche ad acquistare e/o gestire per lo stesso triennio strutture terrestri strumentali allo sviluppo del traffico combinato in oggetto».

e al comma 5 aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Almeno il 30 per cento di tali fondi è destinato alla copertura finanziaria del precedente comma 4-bis».

36.21 (Nuovo testo)

IL RELATORE

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Alle imprese ferroviarie che si impegnano contrattualmente per un triennio con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con un'impresa del settore a realizzare un quantitativo minimo annuo di treni completi di trasporto combinato o di merci pericolose, è riconosciuto un contributo in funzione dei treni-chilometro effettuati sul territorio italiano nel triennio 2002-2004. Qualora a consuntivo l'impegno contrattuale non venga onorato per almeno il 90 per cento il diritto di percepire il contributo decadrà automaticamente. Per trasporto combinato si intende il trasporto merci per cui l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza il veicolo trattore, la cassa mobile o il contenitore effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia senza rottura di carico. Per trasporto ferroviario di merci pericolose, anche in carri tradizionali, si intende il trasporto delle merci classificate dal regolamento internazionale per il trasporto di merci pericolose (RID). Il contributo di cui sopra è diminuito del 50 per cento per le imprese che, nell'ambito dell'impegno triennale contratto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non si impegnano anche ad acquistare o gestire per lo stesso triennio strutture terrestri strumentali allo sviluppo del traffico combinato in oggetto. La misura del contributo viene stabilita con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in funzione del limite massimo di risorse a tale scopo attribuite ai sensi del comma 5».

e al comma 5 aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Almeno il 30 per cento di tali fondi è destinato alla copertura finanziaria del precedente comma 4-bis».

36.22

FABRIS, CREMA

Dopo il comma 4, è inserito il seguente:

«4-bis. Alle imprese che si impegnano contrattualmente con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a realizzare o a far realizzare in un quantitativo minimo annuo treni completi di trasporto combinato o di merci pericolose, è riconosciuto un contributo in funzione dei treni-chilometro effettuati sul territorio italiano nel triennio 2002-2004 nell'ambito dei fondi di cui ai capitoli 1539 e 1543 dell'unità previsionale di base 3.1.2.12 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Per trasporto combinato si intende il trasporto merci per cui l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza il veicolo trattore, la

cassa mobile o il contenitore effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia. Per trasporto ferroviario merci pericolose, anche in carri tradizionali, si intende il trasporto delle merci classificate dal regolamento internazionale per il trasporto di merci pericolose».

36.23

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Alle imprese che si impegnano contrattualmente con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a realizzare o a far realizzare in un quantitativo minimo annuo treni completi di trasporto combinato o di merci pericolose, è riconosciuto un contributo in funzione dei treni-chilometro effettuati sul territorio italiano nel triennio 2002-2004 nell'ambito dei fondi di cui ai capitoli 1539 e 1543 dell'unità previsionale di base 3.1.2.12 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per trasporto combinato si intende il trasporto merci per cui l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza il veicolo trattore, la cassa mobile o il contenitore effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia. Per trasporto ferroviario merci pericolose, anche in carri tradizionali, si intende il trasporto delle merci classificate dal regolamento internazionale per il trasporto di merci pericolose-RID».

36.24

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

«4-bis. Lo schema di regolamento di cui al comma 4 è trasmesso al Parlamento per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari permanenti le quali si esprimono entro trenta giorni dalla data di trasmissione».

36.25

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Il comma 5 è sostituito dai seguenti:

«5. È istituito, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un fondo denominato "Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti", per il quale sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 14.500.000 di euro per l'anno 2002, di 5.000.000 di euro per l'anno 2003 e di 13.000.000 di euro per l'anno 2004, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che i soggetti individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono autorizzati ad effettuare.

5-bis. In particolare alle imprese che si impegnano contrattualmente con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a realizzare o a far realizzare in un quantitativo minimo annuo treni completi di trasporto combinato o di merci pericolose è riconosciuto un contributo a fondo perduto in misura non inferiore al 20 per cento del costo sostenuto per l'acquisizione di carri ferroviari speciali per l'effettuazione dei servizi di trasporto combinato accompagnato "autostrada viaggiante".

5-ter. All'onere derivante dall'applicazione del precedente comma, pari a 14.500.000 euro per l'anno 2002, 19.500.000 euro per l'anno 2003 e 32.500.000 per l'anno 2004 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti».

36.26

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5 sostituire le parole: «Fondo da ripartire» fino alle parole: «contribuzione al trasporto merci» con le seguenti: «Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti».

36.27

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Al comma 5, sopprimere le parole: «e gli operatori di settore».

36.28

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5 sostituire le parole: «in relazione alla contribuzione al trasporto merci» con le seguenti: «che incentivano il trasporto merci per ferrovia».

36.29

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 5 dopo le parole: «contribuzione al trasporto merci» aggiungere le seguenti: «, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti».

36.30

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5, in fine, dopo la parole: «decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» aggiungere le seguenti: «, da emanare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge,».

36.31

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 5 aggiungere i seguenti:

«5-bis. Per rimuovere la congestione stradale dovuta all'autotrasporto merci:

a) a partire dal 1° marzo 2002 è costituito a carico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo per il riequilibrio modale al fine di agevolare il trasferimento del trasporto delle merci dalla strada alla ferrovia e al mare, attraverso intese tra le imprese ferroviarie e le imprese di autotrasporto in conto terzi, e le imprese marittime;

b) il funzionamento del fondo di cui alla lettera a) è disciplinato da specifico provvedimento del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge;

c) la dotazione iniziale del Fondo è stabilita in 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004.

5-ter. All'onere di cui al comma 5-bis, valutato in 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

36.32

CICOLANI

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. Per il medesimo triennio 2002/2004, il 25 per cento degli importi di cui al comma 5, ripartito proporzionalmente per ciascuna annualità del triennio, viene finalizzata al rilascio di un contributo per i treni/chilometri effettuati nel territorio nazionale a favore delle imprese ferroviarie, che si impegnano a sottoscrivere un accordo di programma con i Ministeri competenti, previo accordo con le imprese di settore, per il trasporto combinato e accompagnato delle merci. Per trasporto combinato si intende il trasporto di merci effettuato per la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia; per trasporto accompagnato si intende il trasporto di merci, caricate su veicoli adibiti al trasporto di merci su strada, mediante carri ferroviari speciali».

36.33DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 6.

36.34DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 7.

36.35

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 7, sopprimere il primo periodo.

36.36

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 7, sopprimere il secondo periodo.

36.37

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 7, dopo le parole: «Le infrastrutture ferroviarie» aggiungere le seguenti: «che non rivestono ruoli strategici nei collegamenti con l'estero».

36.38

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Al comma 7, sopprimere l'ultimo periodo.

36.39

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 7, inserire i seguenti:

«7-bis. L'articolo 145, comma 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 è abrogato.

Le infrastrutture ferroviarie per i quali risultino stipulati Accordi nei termini e modalità di cui all'articolo 8, comma 6-bis del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni ed integrazioni, previa integrazione degli Accordi di Programma sottoscritti ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e ratificati con D.P.C.M. del 16 novembre 2000, sono trasferite

alle regioni territorialmente competenti, con le modalità di cui al comma 4 del medesimo articolo 8.

7-ter. Al fine di provvedere al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie delle linee Parma-Suzzara e Ferrara-Suzzara, coerentemente ai programmi di utilizzo delle stesse nell'ambito di itinerari di rilievo nazionale ed internazionale, è autorizzata per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 la spesa di 42 milioni di euro.

7-quater. All'erogazione in favore delle regioni interessate per la successiva realizzazione degli interventi di potenziamento si provvede sulla base di appositi Accordi di Programma da stipularsi ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modifiche ed integrazioni.

7-quinquies. Alla copertura degli oneri derivanti dal comma *7-ter* si provvede mediante riduzione di pari importo, per ciascuno degli anni dal 2002 al 2004, dello stanziamento previsto sul capitolo 7122 del Ministero dell'Economia e delle Finanze U.P.B. 3.2.3.15 – Ferrovie dello Stato recato ai sensi dell'articolo 2, comma 14 della legge n. 662/96 e successive modifiche ed integrazione a titolo di apporto al capitolo sociale di FS SpA».

36.1000

IL RELATORE

Al comma 8, sostituire le parole: «presente articolo» con le seguenti: «comma 5».

36.0.1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo l'articolo 36, aggiungere il seguente:

«Art. 36-bis.

(Istituzione dell'Agenzia per la promozione della logistica)

1. Al fine della riqualificazione delle infrastrutture pubbliche esistenti, il governo è delegato ad emanare, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'istituzione, senza oneri a carico del bilancio dello Stato, dell'Agenzia per la promozione della logistica, di seguito denominata Agenzia, nel rispetto di quanto sta-

bilito in materia dal Piano Generale dei Trasporti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.163 del 16 luglio 2001, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) previsione dello svolgimento da parte dell'Agenzia di azioni di *marketing* territoriale;

b) assegnazione all'Agenzia dei compiti di assistenza al cliente/investitore nelle pratiche burocratiche necessarie ad iniziare un'attività di logistica;

c) previsione che l'Agenzia provveda alla costruzione di sistemi di relazioni in grado di mettere l'investitore a contatto con tutti i soggetti che possono essere interessati alla sua iniziativa;

d) svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni e dei compiti inerenti all'assistenza ad investitori italiani in infrastrutture logistiche all'estero, in collaborazione con il Ministero del Commercio Estero e con la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero».

36.0.2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo l'articolo 36, aggiungere il seguente:

«Art. 36-bis.

(Disposizioni relative al trasporto di merci pericolose)

1. Il trasporto su gomma di merci pericolose è consentito limitatamente ad un tragitto di 100 Km., in aree svantaggiate il predetto limite è aumentato a 200 Km. Per tragitti superiori è autorizzato unicamente il trasporto ferroviario o marittimo.

2. Agli utenti delle modalità di trasporto ferroviario e marittimo è concesso un contributo a carico dello Stato per un ammontare complessivo di 80 milioni di euro per l'anno 2002.

3. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità e i termini di concessione del contributo di cui al presente comma.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 80 milioni di euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e

delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero».

36.0.3

GRUOSSO, COVIELLO, D'ANDREA, DI SIENA

Dopo l'articolo 36, inserire il seguente:

«Art. 36-bis.

(Interventi tratta ferroviaria Battipaglia-Lagonegro)

1. Nel triennio 2002-2004 sono stanziati 5 milioni di euro, per ciascun anno, per l'ammodernamento della tratta ferroviaria Battipaglia-Lagonegro.

2. All'onere derivante dal comma 1, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti».

Art. 37.**37.1**

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Sopprimere il comma 1.

37.2

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1 premettere le parole: «Allo scopo di sviluppare un efficiente sistema informativo finalizzato alla gestione del punteggio di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9.».

37.3

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1 premettere le parole: «Ai fini del potenziamento del sistema informatico e informativo sugli abusi edilizi.».

37.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1 premettere le parole: «Al fine di potenziare il sistema informativo con priorità per il monitoraggio del trasporto di merci pericolose.».

37.5

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1 dopo le parole: «dei trasporti» inserire le seguenti: «sentito il Ministro per l'innovazione e le tecnologie».

37.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1 dopo le parole: «può stipulare» inserire le seguenti: «, sentite le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative dei datori e dai prestatori di lavoro».

37.7

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1 sopprimere le parole: «di prestazione d'opera ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile o contratti».

37.8

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1 sopprimere le parole: «o contratti di collaborazione a tempo determinato».

37.9

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1 sostituire le parole: «contratti di collaborazione a tempo determinato» con le seguenti: «contratti di collaborazione coordinate e continuative».

37.10

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1 aggiungere in fine le seguenti parole: «assumendo prioritariamente i giovani che abbiano frequentato corsi di formazioni regionali».

37.11

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1 aggiungere in fine le seguenti parole: «con particolare riferimento alle assunzioni di giovani impegnati in percorsi di istruzione e formazione».

37.12

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1 aggiungere in fine le seguenti parole: «Nell'ambito dei contratti di lavoro di cui al presente comma possono essere altresì stipulati contratti a contenuto formativo».

37.13

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 2 sostituire le parole: «Per la gestione e lo sviluppo dei sistemi autorizzati» *con le seguenti:* «Al fine di introdurre innovazioni tecnologiche nelle metodologie operative e nelle procedure gestionali, funzionali allo sviluppo dei sistemi informativi, in particolare quelli finalizzati alla lotta all'abusivismo».

37.14

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 2 dopo le parole: «dei trasporti» inserire le seguenti: «, con particolare riferimento al sistema informativo finalizzato alla sicurezza stradale e marittima».

37.15

CICOLANI, PIANETTA

Al comma 2 dopo le parole: «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» aggiungere le seguenti: «nonchè per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extraurbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia».

37.16

PIANETTA

Al comma 2 dopo le parole: «dei trasporti» inserire le seguenti: «nonchè per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno, di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extraurbane dai veicoli che trasportano merci pericolose, al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.».

37.17

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Fra i progetti di rilevanza esterna è sviluppato prioritariamente il sistema cartografico per la lotta all'abusivismo».

37.18

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4 sostituire le parole: «È facoltà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti concedere a soggetti pubblici o privati l'accesso,» con le seguenti: «I soggetti pubblici e privati possono accedere, su richiesta» e alla fine del periodo aggiungere le seguenti: «delle infrastrutture e dei trasporti».

37.19

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, primo periodo dopo le parole: «a titolo oneroso» inserire le seguenti: «nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675,».

37.20

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «alle procedure elaborative».

37.21

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, primo periodo sopprimere le parole: «agli strumenti di analisi dei risultati».

37.22

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Chiunque provvede all'accesso o alla consultazione alle banche dati di cui al

presente comma è obbligato al rispetto della legislazione vigente in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali o sensibili».

37.23

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, secondo periodo sopprimere le parole: «con il Ministro dell'economia e delle finanze e».

37.24

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, secondo periodo sopprimere le parole: «e con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie».

37.25

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4 sostituire le parole: tre mesi» con le seguenti: «due mesi».

37.26

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, terzo periodo, dopo le parole: «e statistici» inserire le seguenti: «, con particolare riferimento al sistema informativo finalizzato alla sicurezza stradale e marittima».

37.27

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, terzo periodo, dopo le parole: «e statistici» inserire le seguenti: «con priorità al potenziamento del sistema informativo per il monitoraggio del trasporto di merci pericolose.».

37.28

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, terzo periodo sopprimere le parole: «dalla formazione e».

37.29

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4 aggiungere in fine le seguenti parole: «, con particolare riferimento al potenziamento del sistema informatico e informativo sugli abusi edilizi».

37.30

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4 aggiungere in fine le seguenti parole: «intervenendo prioritariamente sullo sviluppo un efficiente sistema informativo finalizzato alla gestione del punteggio di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9.».

37.31

IL RELATORE

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Per il completamento nell'intero territorio nazionale delle fasi realizzative del progetto esecutivo del sistema di controllo del traffico ma-

rittimo V.T.S. (*Vessel Traffic Service*), ritenuto prioritario per l'avvio delle autostrade del mare e dello sportello unico per lo *short sea shipping*, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nell'ambito delle risorse finanziarie di cui al comma 2 e di quelle disponibili in bilancio, si avvale della procedura di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f) del decreto legislativo n. 157 del 1995, nel rispetto degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 39 del 1993 e successive modificazioni».

Art. 38.**38.1**

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Sopprimere l'articolo.

38.2

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «di costruzione e».

38.3

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «e di manutenzione straordinaria».

38.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo dopo le parole: «e di manutenzione straordinaria» aggiungere le seguenti: «e ordinaria».

38.5

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere la parola: «strade».

38.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «strade» aggiungere: «piste ciclabili».

38.7

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere la parola: «autostrade».

38.8

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «strade ferrate».

38.9

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo dopo la parola: «strade ferrate» aggiungere le seguenti: «metropolitane».

38.10

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere la parola: «aerodromi».

38.11

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere la parola: «acquedotti».

38.12

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

*Al comma 1, dopo la parola: «acquedotti» aggiungere la seguente:
«elettrorodotti».*

38.13

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere la parola: «porti».

38.14

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere la parola: «interporti».

38.15

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

*Al comma 1, primo periodo dopo la parola: «interporti» aggiungere
le seguenti: «nonché tutte le infrastrutture di cui all'articolo 35, comma 2,
lettera e)».*

38.16

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «, allo Stato».

38.17

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

*Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «, alle regioni a
statuto ordinario».*

38.18

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «agli enti locali».

38.19

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

*Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «e agli altri enti
pubblici, anche a struttura societaria».*

38.20

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

*Al comma 1, dopo le parole: «struttura societaria» aggiungere le se-
guenti: «nonché a società concessionarie».*

38.21

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, sopprimere le parole: «i lavori di trincea o comunque».

38.22

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo dopo le parole: «del sottosuolo,» inserire le seguenti: «ad esclusione di quelli progettati dalla società Rocksoil S.p.A.,».

38.23

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «scavo del sottosuolo» aggiungere le seguenti: «purché previste dai piani e dai programmi degli enti proprietari».

38.24

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la parola: «devono» con la seguente: «possono».

38.25

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 1 dopo le parole: «devono comprendere» inserire le seguenti: «gallerie e cunicoli per i pubblici servizi, o,».

38.26

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «cavedi multiservizi o, comunque».

38.27

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «o, comunque, cavidotti di adeguata dimensione».

38.28

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «o comunque cavidotti».

38.29

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo sopprimere le parole: «di adeguata dimensione».

38.30

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, secondo periodo sopprimere le parole: «di adeguata dimensione».

38.31

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «conformi alle nuove tecniche UNI e CEI pertinenti» con le seguenti: «opportunamente dimensionati dal progettista».

38.32

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «telecomunicazioni e di altre».

38.33

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «e di altre infrastrutture digitali».

38.34

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASBARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Al comma 1, dopo le parole: «di altre infrastrutture digitali,» aggiungere: «nonché di altri cavi relativi ai servizi a rete».

38.35

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «di sicurezza e».

38.36

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «e di tutela dell'ambiente».

38.37

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: «e della salute pubblica».

38.38

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «della salute pubblica» aggiungere il seguente periodo: «Le predette reti di cavidotti devono essere previste dai piani e dai programmi degli enti proprietari».

38.39

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo infine aggiungere le seguenti parole: «esclusivamente nei casi in cui, con motivata decisione, si sia espressa favorevolmente la Conferenza di servizi convocata per l'approvazione del progetto.».

38.40

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, dopo il primo periodo inserire il seguente: «I predetti cavidotti o cavedi multiservizi devono consentire anche l'interramento di cavi elettrici che determinano l'emissione di onde elettromagnetiche.».

38.41

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

38.42

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

38.43

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, sopprimere la parola: «civili».

38.44

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, sostituire la parola: «civili» con la seguente: «industriali».

38.45

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «a sviluppo verticale».

38.46

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, sostituire le parole: «sviluppo verticale» con le seguenti: «tipologia lineare».

38.47

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, primo periodo dopo le parole: «a sviluppo verticale» inserire le seguenti: «e negli immobili soggetti a recupero e a ristrutturazione.».

38.48

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, secondo periodo sopprimere le parole: «o, comunque, cavidotti di adeguata dimensione».

38.49

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «alle reti esistenti o a quelle previste dai piani e dai programmi degli enti proprietari delle infrastrutture di cui al presente comma».

38.50

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora i lavori di cui al presente comma interessino tratti o segmenti di infrastrutture, l'ente proprietario o il soggetto concedente prevede la realizzazione dei cavedi o dei cavidotti predetti sulla base di un programma relativo all'intero patrimonio infrastrutturale di propria competenza».

38.51

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le amministrazioni locali e gli altri enti pubblici che hanno realizzato i cavidotti e i cavedi prevedono e garantiscono la possibilità di allaccio ai medesimi dei singoli immobili».

38.52

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Sono esclusi dall'obbligo di cui al comma 1 gli enti compresi all'interno delle aree di parco nazionale e regionale perimetrate ai sensi della legge n. 394 del 1991».

38.53

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. I cavidotti di cui al comma 1 non possono attraversare aree tutelate ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999».

38.54

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Non sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al comma 1 gli enti territorialmente competenti e i soggetti proprietari delle infrastrutture che utilizzano tecnologie satellitari».

38.55

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

38.56

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Sopprimere il comma 2.

38.57

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «comma 1» aggiungere le parole: «con esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria».

38.58

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «al comma 1» aggiungere le parole: «limitatamente alle strade».

38.59

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 2, sopprimere le parole da: «realizzazione di beni immobili» fino a «nonché alle».

38.60

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2 le parole «di beni immobili» sono sostituite dalle seguenti: «da infrastrutture ed edifici».

38.61

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «di beni immobili» aggiungere le parole: «con esclusione delle dighe».

38.62

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «alle aziende speciali».

38.63

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole: «e consorzi».

38.64

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «e consorzi» aggiungere le seguenti: «e da società per azioni costituite fra i predetti enti».

38.65

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 2, sopprimere le parole da: «nonché alle società» fino alla fine del comma.

38.66

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere le parole da: «nonché alle società» fino alla fine del comma.

38.67

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, ZANCAN

Sopprimere il comma 3.

38.68

MONTINO, IOVENE, ROTONDO, GASPARRI, BRUTTI Paolo, GIOVANELLI

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Le aziende dei pubblici servizi compresi gli organismi di telecomunicazioni titolari di licenza ai sensi della normativa vigente sostengono l'onere per la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle infrastrutture da realizzare e realizzate senza che i soggetti proprietari sopportino alcun costo. I soggetti proprietari del suolo e sottosuolo possono diversificare il contributo occorrente per la realizzazione, la gestione e la manu-

tenzione di dette infrastrutture in base alla quantità e qualità dei cavi e servizi collocati e da collocare all'interno delle infrastrutture medesime».

38.69

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 3, sopprimere le parole: «anche economici e finanziari».

38.70

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 3, sopprimere le parole: «e sostenendo le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione».

38.71

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con esclusione delle spese di ripristino e di messa in funzione di cavidotti realizzati in epoche precedenti all'accesso».

38.72

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Sopprimere il comma 4.

38.73

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sopprimere il primo periodo.

38.74

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, sopprimere le parole: «sino al limite della capacità di contenimento.».

38.75

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, sopprimere le parole: «con modalità eque e non discriminatorie.».

38.76

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «con modalità eque e non discriminatorie» con le seguenti: «alle stesse condizioni».

38.77

FORTE, MAGRI

Al comma 4 sono soppressi il secondo e il terzo periodo.

38.78

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4 sopprimere il secondo e il terzo periodo.

38.79

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4, secondo periodo sopprimere la parola: «aggiuntive».

38.80

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4, sopprimere il terzo periodo.

38.81

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 4 sopprimere il terzo periodo.

38.82

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 4 sopprimere le parole: «Detto corrispettivo, comunque, deve essere tale da non determinare oneri aggiuntivi a carico dei soggetti proprietari».

38.83

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Sopprimere il comma 5.

38.84

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 5 sopprimere le parole: «anche in condivisione».

38.85

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Al comma 5 sopprimere le parole: «anche in condivisione».

38.85-bis

IL GOVERNO

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis). Le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 si applicano anche alle istituzioni pubbliche di ricerca per l'accesso alla rete dell'università e della ricerca scientifica (rete GARR), nonchè all'organismo gestore della stessa».

38.88

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Sopprimere il comma 7.

38.89

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 7 sopprimere la parola: «non» indi aggiungere alla fine del comma le seguenti: «secondo le modalità dei propri statuti».

38.90

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Sopprimere il comma 8.

38.91

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 8, al capoverso 7-bis, sopprimere le parole: «salvo nelle aree individuate dai comuni sulla base dei criteri definiti dalle regioni».

38.92

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, al capoverso 7-bis, dopo le parole: «alle regioni» aggiungere le seguenti: «che con il medesimo atto definiscono il corrispettivo da richiedere ai titolari di licenza di telecomunicazione».

38.93

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Sopprimere il comma 9.

38.94/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere le parole da: «non necessita di» fino alla fine del comma.

38.94/2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sostituire le parole: «ivi incluse» con la seguente: «escluse».

38.94

IL RELATORE

Sostituire il comma 9 con il seguente:

«9. Per i progetti già approvati e per quelli che saranno approvati entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'adeguamento progettuale alle disposizioni del presente articolo è facoltativo, non necessita di approvazione o autorizzazioni in qualsiasi modo denominate, ivi incluse quelle di carattere urbanistico ed edilizio, e può essere apportato a tutti gli effetti in corso d'opera.»

38.95

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9 sopprimere la parola: «non» indi dopo le parole: «si applicano» aggiungere: «anche».

38.96

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9 sostituire le parole: «di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «del 31 dicembre 2001».

38.97

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e che siano iniziati i lavori di realizzazione».

38.0.1/1

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, premettere il seguente numero:

«01 Le reti ed i servizi di comunicazione elettronica con esclusione del sistema radiotelevisivo».

38.0.1/2

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

38.0.1/3

FALOMI

Al comma 1, dopo la parola: «entro», aggiungere le parole: «e non oltre».

38.0.1/4

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la parola: «cinque».

38.0.1/5

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «mesi» con la parola: «trimestri».

38.0.1/6

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «dalla entrata in vigore» con le parole: «dall'approvazione».

38.0.1/7

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «dalla entrata in vigore» con le parole: «dalla esecutività».

38.0.1/8

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «della presente» con le parole: «del presente».

38.0.1/9

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «legge» con la parola: «provvedimento».

38.0.1/10

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «uno» con la parola: «cinque».

38.0.1/11

FALOMI

Al comma 1, sopprimere la parola: «o più».

38.0.1/12

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «per il» con le parole: «per un organico».

38.0.1/13

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «per il» con le parole: «per un unitario».

38.0.1/14

FALOMI

Al comma 1, sopprimere le parole: «il riassetto delle disposizioni vigenti e».

38.0.1/15

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «riassetto» con la parola: «riordino».

38.0.1/16

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «riassetto» con la parola: «riordinamento».

38.0.1/17

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «riassetto» con la parola: «revisione».

38.0.1/18

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «riassetto» con la parola: «ri-forma».

38.0.1/19

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «e l'adeguamento» con la parola: «conseguenti».

38.0.1/20

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «e l'adeguamento alle» con le parole: «derivanti dal recepimento delle».

38.0.1/21

FALOMI

Al comma 1, dopo le parole: «disposizioni vigenti», aggiungere le parole: «ad esclusione di quelle riguardanti l'emittenza radiofonica e televisiva».

38.0.1/22

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «disposizioni» con la parola: «direttive».

38.0.1/23

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «disposizioni comunitarie» con le parole: «direttive 2002/21/CE, 2002/20/CE, 2002/19/CE, 2002/22/CE,».

38.0.1/24

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «comunitarie» con la parola: «del Parlamento europeo».

38.0.1/25

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «comunitarie» con le parole: «del Parlamento europeo e del Consiglio».

38.0.1/26

FALOMI

Al comma 1, sostituire la parola: «comunitarie» con le parole: «del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea».

38.0.1/27

FALOMI

Al comma 1, sopprimere le parole: «approvate entro il termine di esercizio della delega».

38.0.1/28

FALOMI

Al comma 1, sostituire le parole: «entro» con le parole: «entro un mese dal».

38.0.1/29

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il punto 1.

38.0.1/30

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire la parola: «l'Istituzione» con le parole: «l'organizzazione».

38.0.1/31

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire le parole: «l'Istituzione» con le parole: «la costituzione».

38.0.1/32

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire le parole: «l'Istituzione» con le parole: «la definizione».

38.0.1/33

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire la parola: «quadro» con la parola: «sistema».

38.0.1/34

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire la parola: «normativo» con la parola: «legislativo».

38.0.1/35

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire la parola: «comune» con la parola: «unitario».

38.0.1/36

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire la parola: «comune» con la parola: «armonizzato».

38.0.1/37

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire le parole: «per le» con le parole: «per la disciplina delle».

38.0.1/38

FALOMI

Al comma 1, punto 1, sostituire le parole: «ed i» con le parole: «e dei».

38.0.1/39

FALOMI

Al comma 1, punto 1, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere le parole: «e delle risorse correlate».

38.0.1/40

FALOMI

Al comma 1, punto 1, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere le parole: «e dei servizi correlati».

38.0.1/41

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 1, dopo le parole «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, per reti di comunicazione elettronica si intendono i sistemi di trasmissione e, se del caso, le apparecchiature di commutazione o di istradamento e altre risorse che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, comprese le reti satellitari, le reti terrestri mobili e fisse (a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, compresa Internet), i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui siano utilizzati per trasmettere i segnali. Sono escluse da questa definizione le reti utilizzate per la diffusione circolare di programmi sonori e televisivi, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato.».

38.0.1/42

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 1, dopo le parole «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, per servizi di comunicazione elettronica si intendono i servizi forniti di norma a pagamento consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissioni di segnali su reti di comunicazioni elettroniche, compresi i servizi di telecomunicazioni e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare radiotelevisiva, con l'esclusione dei servizi che forniscono contenuti trasmessi utilizzando reti e servizi di comunicazione elettronica o che esercitano un controllo editoriale su tali contenuti. Sono altresì esclusi i servizi della società dell'informazione di cui all'articolo uno della direttiva 98/34/CE non consistenti interamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica.».

38.0.1/43

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il punto 2.

38.0.1/44

FALOMI

Al comma 1, punto 2, sostituire le parole: «le autorizzazioni» con le parole: «il regime autorizzatorio».

38.0.1/45

FALOMI

Al comma 1, punto 2, sostituire le parole: «per le» con le parole: «per la fornitura di».

38.0.1/46

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, numero 2, aggiungere in fine le seguenti parole: «con esclusione del sistema radiotelevisivo».

38.0.1/47

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, per reti di comunicazione elettronica si intendono i sistemi di trasmissione e, se del caso, le apparecchiature di commutazione o di istradamento e altre risorse che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, comprese le reti satellitari, le reti terrestri mobili e fisse (a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, compresa Internet), i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui siano utilizzati per trasmettere i segnali. Sono escluse da questa definizione le reti utilizzate per la diffusione cir-

colare di programmi sonori e televisivi, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato.».

38.0.1/48

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, per servizi di comunicazione elettronica si intendono i servizi forniti di norma a pagamento consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissioni di segnali su reti di comunicazioni elettroniche, compresi i servizi di telecomunicazioni e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare radiotelevisiva, con l'esclusione dei servizi che forniscono contenuti trasmessi utilizzando reti e servizi di comunicazione elettronica o che esercitano un controllo editoriale su tali contenuti. Sono altresì esclusi i servizi della società dell'informazione di cui all'articolo uno della direttiva 98/34/CE non consistenti interamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica.».

38.0.1/49

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, il regime di autorizzazione deve disciplinare in modo analogo tutti i servizi comparabili, indipendentemente dalle tecnologie impiegate.».

38.0.1/50

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, l'autorizzazione deve riguardare tutte le reti e i servizi di comunicazione elettronica, siano essi forniti al pubblico o meno.».

38.0.1/51

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, l'autorizzazione non riguarda i sistemi di accesso condizionato e la libera prestazione di servizi protetti basati su tali sistemi».

38.0.1/52

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, è opportuno ricorrere al sistema autorizzatorio meno oneroso possibile.».

38.0.1/53

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, il regime di autorizzazione deve contemplare tutte le reti e tutti i servizi di comunicazione elettronica, limitando le procedure obbligatorie alla sola notifica.

38.0.1/54

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, le autorizzazioni devono indicare in modo esplicito i diritti e gli obblighi attribuiti alle imprese.».

38.0.1/55

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, fatti salvi criteri e procedure disposti dalla legislazione vigente per la concessione di

diritti d'uso delle frequenze radio ai fornitori di servizi di contenuto radiofonico o televisivo, la procedura di assegnazione di frequenze radio deve essere comunque obbiettiva, trasparente, non discriminatoria e proporzionata.».

38.0.1/56

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, le condizioni di autorizzazione per reti e servizi di comunicazione elettronica non forniti al pubblico devono essere meno severe e meno numerose di quelle previste per reti e servizi di comunicazione elettronica forniti al pubblico.».

38.0.1/57

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, qualora la richiesta di frequenze radio per una determinata gamma di servizi super l'offerta, è necessario applicare procedure adeguate e trasparenti per l'assegnazione di tali frequenze al fine di evitare ogni discriminazione e ottimizzare l'uso di risorse limitate.».

38.0.1/58

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, in caso di inosservanza delle condizioni previste dall'autorizzazione, le sanzioni devono essere proporzionate alle infrazioni.».

38.0.1/59

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 2, dopo le parole: «comunicazione elettronica» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, per auto-

rizzazione si intende il quadro normativo che garantisce i diritti alla fornitura di reti e di servizi di comunicazione elettronica e stabilisce obblighi specifici per il settore applicabili a tutti i tipi o a tipi specifici di servizi e di reti di comunicazione elettronica.

38.0.1/60

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il punto 3.

38.0.1/61

FALOMI

Al comma 1, punto 3, sostituire le parole: «l'accesso» con le parole: «l'armonizzazione della disciplina riguardante l'accesso».

38.0.1/62

FALOMI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti: «con i relativi diritti e obblighi per gli operatori e per le imprese».

38.0.1/63

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti: «con riferimento alle reti utilizzate per l'offerta di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico».

38.0.1/64

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti: «relativi ad accordi tra prestatori di servizi».

38.0.1/65

FALOMI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti parole: «con esclusione delle reti non pubbliche».

38.0.1/66

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti parole: «in condizioni di trasparenza dei termini e delle condizioni con particolare riferimento ai prezzi».

38.0.1/67

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti parole: «garantendo interfacce tecniche aperte e trasparenti al fine di garantire l'interoperabilità».

38.0.1/68

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti parole: «con la garanzia di un corretto equilibrio tra i diritti dei proprietari delle infrastrutture e quelli di altri prestatori di servizi ad accedere a risorse tecniche essenziali per la fornitura di servizi concorrenti».

38.0.1/69

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti parole: «nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio».

38.0.1/70

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti parole: «con esclusione della disciplina dell'accesso condizionato ai servizi televisivi e radiofonici digitali».

38.0.1/71

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere le seguenti parole: «secondo criteri di obiettività, trasparenza, proporzionalità, e non discriminazione.».

38.0.1/72

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, per "accesso" si intende il fatto di rendere accessibili risorse e/o servizi ad un'altra impresa a determinate condizioni, su base esclusiva o non esclusiva, ai fini di fornire servizi di comunicazione elettronica. Il concetto comprende, tra l'altro: l'accesso agli elementi della rete e alle risorse correlate, che può comportare la connessione di apparecchiature con mezzi fissi o non fissi (ivi compreso in particolare l'accesso alla rete locale nonché alle risorse e ai servizi necessari per fornire servizi tramite la rete locale); l'accesso all'infrastruttura fisica, tra cui edifici, condotti e piloni; l'accesso ai pertinenti sistemi software, tra cui i sistemi di supporto operativo; l'accesso ai servizi di traduzione del numero o a sistemi che svolgano funzioni analoghe; l'accesso alle reti fisse e mobili, in particolare per il roaming; l'accesso ai sistemi di accesso condizionato per i servizi di televisione digitale, l'accesso ai servizi di rete virtuale;».

38.0.1/73

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, per "risorse correlate" si intendono le risorse correlate ad una rete di comunicazione elettronica o ad un servizio di comunicazione elettronica che permettono o supportano la fornitura di servizi attraverso tale rete e/o servizio, ivi compresi i sistemi di accesso condizionato e le guide elettroniche ai programmi.».

38.0.1/74

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere il seguente periodo: «Ai fini della presente delega, per "interconnessione" si intende il collegamento fisico e logico delle reti pubbliche di comunicazione utilizzate dalla medesima impresa o da un'altra impresa per consentire agli utenti di un'impresa di comunicare con gli utenti della medesima o di un'altra impresa, o di accedere ai servizi offerti da un'altra impresa.».

38.0.1/75

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 3, dopo le parole: «alle medesime» aggiungere il seguente periodo: «con esclusione della disciplina relativa ai servizi di fornitori di contenuti quali l'offerta di vendita di un pacchetto di un pacchetto di servizi radiofonici o televisivi.».

38.0.1/76

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il punto 4.

38.0.1/77

FALOMI

Al comma 1, punto 4, sostituire la parola: «il» con le parole: «disciplina del».

38.0.1/78

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «inteso come fornitura di un insieme minimo definito di servizi a tutti gli utenti finali a prezzi sostenibili».

38.0.1/79

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «e la relativa garanzia di un equo compenso per il costo netto specifico sostenuto dalle imprese designate alla fornitura di tale servizio.».

38.0.1/80

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con la distinzione tra obblighi da imporre a tutte le imprese che forniscono al pubblico servizi di telefonia fissa e obblighi da imporre unicamente ad imprese dotate di significativo potere di mercato.».

38.0.1/81

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con la garanzia della disponibilità per gli utenti finali di un adeguato livello qualitativo del servizio a prescindere dalla ubicazione dei medesimi.».

38.0.1/82

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con la garanzia di specifiche misure a favore dei consumatori che vivono in zone rurali o geograficamente isolate.».

38.0.1/83

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con la garanzia di specifiche misure a favore delle persone anziane.».

38.0.1/84

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con la garanzia di specifiche misure a favore dei disabili.».

38.0.1/85

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «e la relativa previsione di misure particolari a favore di persone che si trovano in condizione di disagio sociale.».

38.0.1/86

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con esclusione della rete digitale dei servizi integrati (ISDN).».

38.0.1/87

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «che include il collegamento alla rete telefonica fissa per consentire l'accesso ad Internet.».

38.0.1/88

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con l'obbligo per le imprese designate di fornire tale servizio assicurando l'installazione e la manutenzione della rete di comunicazione elettronica.».

38.0.1/89

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con la previsione di tariffe destinate a rispondere alle esigenze di utenti a basso reddito.».

38.0.1/90

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «prevedendo la possibilità di chiamare gratuitamente i numeri di emergenza.».

38.0.1/91

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «e la messa a disposizione di utenti non vedenti , ipovedenti o con disabilità nella dizione di tecnologie specifiche.».

38.0.1/92

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «e l'obbligo per gli operatori che forniscono tale servizio di assicurare l'integrità della rete, la sua qualità e continuità.».

38.0.1/93

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «e il meccanismo di ripartizione dei costi tra le imprese che lo forniscono, sulla base dei principi della trasparenza, della minima distorsione del mercato, della proporzionalità e della non discriminazione.».

38.0.1/94

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «e il relativo obbligo di riesame periodico al fine di modificarne o ridefinirne la portata.».

38.0.1/95

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 1, punto 4, dopo la parola: «universale» aggiungere le parole: «con tariffe che rispecchino le condizioni della domanda e dei costi.».

38.0.1/96

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere il punto 5.

38.0.1/97

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Sopprimere l'intero comma 2.
_____**38.0.1/98**DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Sopprimere il comma 2.*
_____**38.0.1/99**DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 2, sopprimere il punto 1.*
_____**38.0.1/100**DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al numero 1, sopprimere la lettera b).*
_____**38.0.1/101**

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al punto 1, lettera b), dopo le parole: «delle radiofrequenze» aggiungere le seguenti parole: «, ad esclusione di quelle utilizzate per la diffusione circolare di programmi radiotelevisivi o assegnate mediante gara.».
_____**38.0.1/102**

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al punto 1, lettera b), dopo le parole: «della concorrenza» aggiungere: «e del pluralismo.».

38.0.1/103

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al numero 1, sopprimere la lettera c).

38.0.1/104

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al numero 1, sopprimere la lettera f).

38.0.1/105

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al punto 1, sopprimere la lettera f).

38.0.1/106

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al punto 1, lettera f), dopo le parole: «nelle comunicazioni» aggiungere le parole: «, la quale opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio,».

38.0.1/107

VERALDI, FABRIS, LAURIA

Al punto 1, lettera f), dopo le parole: «Ministero delle comunicazioni» inserire le seguenti: «, con previsione anche di interventi di carattere strutturale in analogia alle disposizioni legislative già adottate in altri settori di pubblica utilità».

38.0.1/108

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al punto 1, lettera f), sostituire le parole: «e garanzia sull'attuazione delle politiche di regolamentazione del Ministero delle comunicazioni;» con le seguenti parole: «, garanzia e regolamentazione di cui alla legge 249/97,».

38.0.1/109

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al punto 1, lettera f), sopprimere le parole: «di regolamentazione».

38.0.1/110

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al punto 1, lettera f), sostituire le parole: «di regolamentazione» con la parola: «generali».

38.0.1/111

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al punto 1, lettera f), alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: «ferme restando le competenze vigenti in materia di parere sullo schema di piano nazionale di ripartizione delle frequenze; di assegnazione delle frequenze; di sicurezza delle telecomunicazioni; di standard per i decodificatori; di tenuta del registro degli operatori di comunicazione; di definizione di criteri obiettivi e trasparenti, anche con riferimento alle tariffe massime, per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture della comunicazione; di relazioni e controversie tra gestori e utilizzatori delle infrastrutture e dei servizi di comunicazione elettronica.».

38.0.1/112

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere il punto 2.

38.0.1/113

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere il capoverso 3.

38.0.1/114

FALOMI, FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 2, capoverso 3, dopo la parola: «Depenalizzazione» aggiungere le seguenti parole: «ad eccezione delle fattispecie riguardanti la materia radiotelevisiva.».

38.0.1/115

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 2, capoverso 3, dopo le parole: «1973, n. 156» aggiungere le seguenti: «ad eccezione dei casi in cui sia compromessa la tutela della salute umana e dell'ambiente, e comunque fatte salve le ipotesi più gravi di reato.».

38.0.1/116

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 2, capoverso 3, sostituire le parole: «di importo non inferiore a» con le seguenti parole: «pari almeno al triplo di».

38.0.1/117

FABRIS, LAURIA, VERALDI

Al comma 2, capoverso 3, primo periodo, sostituire le parole: «di importo non inferiore a» con le seguenti: «pari almeno al doppio di».

38.0.1/118

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 3, sopprimere la lettera a).

38.0.1/119

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, capoverso 3, sopprimere la lettera b).

38.0.1/120

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, capoverso 3, sopprimere la lettera c).

38.0.1/121

DONATI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2, capoverso 3, sopprimere la lettera d).

38.0.1

IL GOVERNO

Dopo l'articolo 38, inserire il seguente:

«Art. 38-bis

(Riassetto in materia di telecomunicazioni)

1. Il Governo è delegato ad emanare entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge uno o più decreti legislativi, previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti, da rendersi entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta, per il riassetto

delle disposizioni vigenti e l'adeguamento alle disposizioni comunitarie approvate entro il termine di esercizio della delega, riguardanti:

1. l'istituzione di un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica;
2. le autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;
3. l'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate e l'interconnessione alle medesime;
4. il servizio universale;
5. i diritti degli utenti e la sicurezza dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche.

2. Nell'esercizio della delega ci si atterrà ai seguenti principi direttivi:

1. Adozione di un codice delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di TLC, secondo i seguenti criteri:

- a) garanzia di accesso al mercato con criteri di obiettività, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità;
- b) utilizzazione efficiente dello spettro radio, anche attraverso l'attribuzione della facoltà di trasferimento del diritto d'uso delle radiofrequenze, previa notifica all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e al Ministero delle comunicazioni, senza distorsioni della concorrenza;
- c) previsione di procedure tempestive, non discriminatorie e trasparenti per la concessione del diritto di installazione di infrastrutture e ricorso alla condivisione delle strutture, anche con riferimento, ove compatibili, ai principi della legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- d) riduzione dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi; regolazione uniforme dei medesimi procedimenti anche con riguardo a quelli relativi al rilascio di autorizzazioni per la installazione delle infrastrutture di reti mobili, in conformità ai principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche;
- e) interoperabilità dei servizi in tecnica digitale;
- f) affidamento all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni delle funzioni di vigilanza, controllo e garanzia sull'attuazione delle politiche di regolamentazione del Ministero delle comunicazioni;
- g) disciplina flessibile dell'accesso e dell'interconnessione avendo riguardo alle singole tipologie di servizi, in modo da garantire concorrenza sostenibile, innovazione, interoperabilità dei servizi e vantaggi per i consumatori;
- h) garanzia della fornitura del servizio universale, senza distorsioni della concorrenza.

2. Previsione, per le successive correzioni, modificazioni o integrazioni in futuro occorrenti, anche sulla base di direttive europee, dell'applicazione della procedura prevista dall'articolo 17, comma 2 della legge 23

agosto 1988 n. 400, con il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia

3. Depenalizzazione delle fattispecie disciplinate dall'articolo 195 del codice postale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 sulla base dei seguenti criteri e comunque con previsione di sanzioni pecuniarie di importo non inferiore a quello attualmente vigente:

a) individuazione degli illeciti di natura amministrativa riguardanti la competenza del Ministero delle comunicazioni e dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

b) fissazione delle sanzioni amministrative da irrogare per le singole fattispecie in equo rapporto alla gravità degli illeciti;

c) determinazione delle modalità di accertamento degli illeciti;

d) fissazione delle sanzioni amministrative per fattispecie costituenti contravvenzioni da 1.500 euro a 50.000 euro e per fattispecie costituenti delitti da 2.500 euro a 250.000 euro;

e) previsione, nei casi più gravi, ovvero in ipotesi di reiterazione per più di due volte nel quinquennio di illeciti della medesima natura, della sanzione accessoria della sospensione da uno a sei mesi o della revoca della concessione, autorizzazione o licenza, nel rispetto del principio di proporzionalità.

4. Espresa abrogazione di tutte le disposizioni incompatibili».

38.0.1 (nuovo testo)

IL GOVERNO

Dopo l'articolo 38, inserire il seguente:

«Art. 38-bis

(Riassetto in materia di telecomunicazioni)

1. Il Governo è delegato ad emanare entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge uno o più decreti legislativi, previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti, da rendersi entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta, per il riassetto delle disposizioni vigenti e l'adeguamento alle disposizioni comunitarie approvate entro il termine di esercizio della delega, riguardanti:

1. l'istituzione di un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica. Ai fini della presente delega, per servizi di comunicazione elettronica si intendono i servizi forniti di norma a pagamento consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazioni elettroniche, compresi i servizi di tele-

comunicazioni e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare radiotelevisiva, con l'esclusione dei servizi che forniscono contenuti trasmessi utilizzando reti e servizi di comunicazione elettronica o che esercitano un controllo editoriale su tali contenuti. Sono altresì esclusi i servizi della società dell'informazione di cui all'articolo uno della direttiva 98/34/CE non consistenti interamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica.;

2. le autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;

3. l'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate e l'interconnessione alle medesime;

4. il servizio universale;

5. i diritti degli utenti e la sicurezza dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche.

2. Nell'esercizio della delega ci si atterrà ai seguenti principi direttivi:

1. Adozione di un codice delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di TLC, secondo i seguenti criteri:

a) garanzia di accesso al mercato con criteri di obiettività, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità;

b) utilizzazione efficiente dello spettro radio ferme restando le disposizioni vigenti in materia di radiodiffusione sonora e televisiva, anche attraverso l'attribuzione della facoltà di trasferimento del diritto d'uso delle radiofrequenze, previa notifica all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e al Ministero delle comunicazioni, senza distorsioni della concorrenza;

c) previsione di procedure tempestive, non discriminatorie e trasparenti per la concessione del diritto di installazione di infrastrutture e ricorso alla condivisione delle strutture, anche con riferimento, ove compatibili, ai principi della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

d) riduzione dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi; regolazione uniforme dei medesimi procedimenti anche con riguardo a quelli relativi al rilascio di autorizzazioni per la installazione delle infrastrutture di reti mobili, in conformità ai principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche;

e) interoperabilità dei servizi in tecnica digitale;

f) affidamento all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni delle funzioni di vigilanza, controllo e garanzia sull'attuazione delle politiche di regolamentazione del Ministero delle comunicazioni;

g) disciplina flessibile dell'accesso e dell'interconnessione avendo riguardo alle singole tipologie di servizi, in modo da garantire concorrenza sostenibile, innovazione, interoperabilità dei servizi e vantaggi per i consumatori;

h) garanzia della fornitura del servizio universale, senza distorsioni della concorrenza.

2. Previsione, per le successive correzioni, modificazioni o integrazioni in futuro occorrenti, anche sulla base di direttive europee, dell'applicazione della procedura prevista dall'articolo 17, comma 2 della legge 23 agosto 1988 n. 400, con il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

3. Depenalizzazione delle fattispecie disciplinate dall'articolo 195 del codice postale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 sulla base dei seguenti criteri e comunque con previsione di sanzioni pecuniarie di importo non inferiore a quello attualmente vigente:

a) individuazione degli illeciti di natura amministrativa riguardanti la competenza del Ministero delle comunicazioni e dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

b) fissazione delle sanzioni amministrative da irrogare per le singole fattispecie in equo rapporto alla gravità degli illeciti;

c) determinazione delle modalità di accertamento degli illeciti;

d) fissazione delle sanzioni amministrative per fattispecie costituenti contravvenzioni da 1.500 euro a 50.000 euro e per fattispecie costituenti delitti da 2.500 euro a 250.000 euro;

e) previsione, nei casi più gravi, ovvero in ipotesi di reiterazione per più di due volte nel quinquennio di illeciti della medesima natura, della sanzione accessoria della sospensione da uno a sei mesi o della revoca della concessione, autorizzazione o licenza, nel rispetto del principio di proporzionalità.

4. Espressa abrogazione di tutte le disposizioni incompatibili».

38.0.1/1000

IL RELATORE

Al comma 1, punto 1, dopo le parole: «servizi di comunicazione elettronica» aggiungere le seguenti: «ad esclusione dei servizi che forniscono contenuti trasmessi utilizzando reti e servizi di comunicazione elettronica o che esercitano un controllo editoriale su tali contenuti».

38.0.1/2000

IL RELATORE

Al comma 2, punto 1, lettera b), dopo le parole: «spettro radio» inserire le seguenti: «ferme restando le disposizioni vigenti in materia di radiodiffusione sonora e televisiva».

38.0.1/3000

IL RELATORE

Al comma 2, punto 3, dopo le parole: «decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156» aggiungere le seguenti: «escluse quelle aventi ad oggetto impianti per la radiodiffusione sonora e televisiva».

Art. 39.**39.1**

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

Sopprimere l'articolo.

39.3

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

39.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 sopprimere la parola: «temporanea».

39.5

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

*Al comma 1 sostituire le parole: «una sola volta per ulteriori tre
anni» con le seguenti: «due volte per ulteriori quattro anni».*

39.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

*Al comma 1 sostituire le parole: «una sola volta per ulteriori tre
anni» con le seguenti: «al massimo per ulteriori sei anni».*

39.7

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1 sopprimere le parole: «una sola volta».

39.8

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «tre anni» con le seguenti: «cinque anni».

39.9

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «per ulteriori tre anni» con le parole: «per ulteriori quattro anni».

39.10

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 2.

39.11

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2 sopprimere le parole: «di riparazione dei danni e».

39.12

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2 sopprimere le parole: «e di ricostruzione».

39.13

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 2 sopprimere le parole: «ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del codice civile».

39.14

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 3.

39.15

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3 sopprimere le parole: «anche se perfezionata prima del completamento degli interventi di ricostruzione».

39.16

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3 sopprimere le parole: «a fondazioni o».

39.17

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3 sopprimere le parole: «a fondazioni».

39.18

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3 sopprimere le parole: «o a società».

39.19

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3 dopo le parole: «a partecipazione» aggiungere la seguente: «maggioritaria».

39.20

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3 sopprimere le parole: «a pubblici servizi o».

39.21

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3 sopprimere le parole: «o a scopi di pubblica utilità».

39.22

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, aggiungere in fine le seguenti parole: «in caso di modifica della destinazione l'alienante è tenuto alla restituzione del contributo».

39.23

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 3, aggiungere in fine le seguenti parole: «per un periodo di almeno vent'anni».

39.24

MORRA

Dopo il comma 3 aggiungere:

«4. Per gli interventi di cui alla legge 32/1992 e relativi ai Comuni della Provincia di Foggia è attribuito un contributo pari a € 1.000.000 per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004. A tal fine il CIPE, su proposta del Ministro delle infrastrutture e trasporti, provvede, ai sensi della legge 32/1992 e successive, alla ripartizione dei contributi sopracitati a favore dei Comuni della provincia di Foggia danneggiati dagli eventi sismici del 1980/81.

5. All'onere derivante dall'attuazione di cui al comma 1, pari 1.000.000 di € per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo Speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, utilizzando allo scopo parzialmente l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

6. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor- tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio di cui al comma 5.

39.25

MAGNALBÒ

All'articolo 39, dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Il Ministro per i beni e le attività culturali con proprio decreto, provvede a disporre la riapertura delle operazioni di rilevamento dei danni causati nelle Province di Ascoli Piceno e Macerata dalla crisi sismica del 1997 al patrimonio culturale di cui all'articolo 8, della legge 30 marzo 1998, n. 61, al fine di consentire il deposito di nuove istanze di contributo, per i relativi interventi di consolidamento e restauro, nel limite di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2002 - 2003 - 2004. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002 - 2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, legge 28 dicembre 2001, n. 448, tabella B) - voce: "operazioni di rilevamento danni crisi sismica 1997 (Ascoli Piceno e Macerata)". Il Ministro dell'Economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.»

39.26

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«3-bis. Per l'anno 2002 una quota pari a 20 milioni di euro delle risorse finanziarie previste dalla legge 28 dicembre 2001, n. 488, destinate al rifinanziamento dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 208 del 30 giugno 1998, è riservata al sostegno dei territori delle Regioni Marche e Umbria, colpiti dagli eventi sismici del settembre 1997. Le risorse vengono assegnate alle Regioni Marche e Umbria tramite delibera CIPE e ripartite secondo percentuali stabilite con apposita intesa fra le Regioni interessate. Per gli anni 2003-2006 tali somme saranno progressivamente ridotte fino ad assorbimento nei finanziamenti ordinari destinati alle due Regioni.»

39.1000

IL RELATORE

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La proroga del termine di occupazione temporanea degli immobili da parte dei comuni non dà diritto ad alcun indennizzo».

39.0.1 (Nuovo testo)

BOLDI, BRIGNONE, MONTI, AGONI, CORRADO, PEDRAZZINI

Dopo l'articolo 39 inserire il seguente:

«Art. 39-bis.

(Agevolazioni fiscali a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali di novembre 1994 e ottobre e novembre 2000)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 138, commi da 1 a 7, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificate dall'articolo 52, comma 24 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, si applicano:

a) ai soggetti colpiti dagli eventi alluvionali di novembre 1994, destinatari dei provvedimenti agevolativi in materia di versamento delle somme dovute a titolo di tributi, contributi e premi di cui ai commi 2, 3 e 7-bis dell'articolo 6 del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1995, n. 22, che possono regolarizzare la propria posizione relativa agli anni 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 e 1999;

b) ai soggetti colpiti dalle calamità idrogeologiche dell'ottobre e del novembre 2000, destinatari dei provvedimenti agevolativi in materia di versamento delle somme dovute a titolo di tributi, contributi e premi di cui all'articolo 5 dell'ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 3090 del 18 ottobre 2000, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 246 del 20 ottobre 2000, e successive modificazioni e integrazioni, che possono regolarizzare la propria posizione relativa agli anni 2000 e 2001.

2. I soggetti di cui al comma 1, lettere a) e b) versano l'ammontare dovuto per ciascun tributo, contributo e premio a titolo di capitale, al netto dei versamenti già eseguiti a titolo di capitale ed interessi, entro il 31 dicembre 2002, ovvero in dodici rate semestrali di pari importo decorrenti dal 31 dicembre 2002.

3. Fino al termine di cui al comma 2, sono sospesi i procedimenti di riscossione coattiva e le azioni concorsuali relativi ai tributi, contributi e premi di cui al presente articolo.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per gli anni 2002, 2003, 2004 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor- tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

39.0.2

SCARABOSIO

Dopo l'articolo 39, inserire il seguente:

«Art. 39-bis.

(Ulteriori disposizioni interpretative in merito ai beneficiari degli interventi urgenti a favore delle zone danneggiate dalle calamità idrogeologiche dell'ottobre e del novembre 2000)

1. L'articolo 4-bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, si interpreta nel senso che i benefici ivi previsti si applicano anche alle associazioni, fondazioni ed enti, anche religiosi, nonché istituzioni che perseguono scopi di natura sociale, le cui strutture siano state danneggiate dalle calamità idrogeologiche dei mesi di ottobre e novembre 2000».

39.0.3

PICCIONI

Dopo l'articolo 39, inserire il seguente:

«Art. 39-bis.

(Ulteriori disposizioni interpretative in merito ai beneficiari degli interventi urgenti a favore delle zone danneggiate dalle calamità idrogeologiche dell'ottobre e del novembre 2000)

1. L'articolo 4-bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, si

interpreta nel senso che i benefici ivi previsti si applicano anche ad associazioni, fondazioni ed enti, anche religiosi, nonché istituzioni che perseguono scopi di natura sociale, le cui strutture siano state danneggiate dalle calamità idrogeologiche dei mesi di ottobre e novembre 2000».

39.0.4

BONGIORNO

Dopo l'articolo 39, aggiungere il seguente:

«Art. 39-bis.

(Ulteriori disposizioni per garantire la prosecuzione degli interventi nelle zone del Belice colpite dal sisma del 1968)

1. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 17 comma 5 della Legge n. 67 del 1988, come rifinanziati dalla tabella 3 allegata all'art. 54 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, gli Enti beneficiari, convenzionati ai sensi dell'art. 30 del V.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, sono autorizzati a contrarre mutui quindicennali, secondo criteri e modalità stabiliti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. Il trasferimento in proprietà delle aree assegnate ai privati, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del D.L. 27 gennaio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 marzo 1968, n. 241, è disposto, dopo l'ultimazione dei lavori, con ordinanza del Sindaco.

3. Gli atti, contratti, documenti e formalità occorrenti per la ricostruzione o la riparazione degli immobili distrutti o danneggiati nei Comuni della valle del Belice, colpiti dagli eventi sismici del gennaio 1968, sono esenti dalle imposte di bollo, registro, ipotecarie e catastali nonché dalle tasse di concessione governativa. Le esenzioni decorrono dall'1° gennaio 1986 e non si fa luogo a restituzione di eventuali imposte già pagate».

39.0.5

MONTALBANO

Dopo l'articolo 39, aggiungere il seguente:

«Art. 39-bis.

(Ulteriori disposizioni per garantire la prosecuzione degli interventi nelle zone del Belice colpite dal sisma del 1968)

1. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 17 comma 5 della Legge n. 67 del 1988, come rifinanziati dalla tabella 3 allegata all'art. 54 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, gli Enti beneficiari, convenzionati ai sensi dell'art. 30 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, sono autorizzati a contrarre mutui quindicennali, secondo criteri e modalità stabiliti con Decreto del Ministero dell'economia e Finanze.

2. Il trasferimento in proprietà delle aree assegnate ai privati, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del D.L. 27 gennaio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 marzo 1968, n. 241, è disposto, dopo l'ultimazione dei lavori, con ordinanza del Sindaco.

3. Gli atti, contratti, documenti e formalità occorrenti per la ricostruzione o la riparazione degli immobili distrutti o danneggiati nei Comuni della valle del Belice, colpiti dagli eventi sismici del gennaio 1968, sono esenti dalle imposte di bollo, registro, ipotecarie e catastali nonché dalle tasse di concessione governativa. Le esenzioni decorrono dall'1 gennaio 1986 e non si fa luogo a restituzione di eventuali imposte già pagate.

4. Agli oneri occorrenti derivanti dall'attuazione del comma 3 si provvede con le disponibilità di cui al comma 1».

39.0.6

IL RELATORE

Dopo l'articolo 39 aggiungere il seguente articolo:

«Art. 39-bis.

(Ulteriori disposizioni per garantire gli interventi nelle zone del Belice colpite dal sisma del 1968)

1. Ai fini dell'utilizzazione delle risorse esistenti per gli interventi di cui all'articolo 17, comma 5 della Legge numero 67 del 1988, come rifinanziati dalla tabella 3 allegata all'articolo 54 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, gli Enti beneficiari, convenzionati ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, sono autorizzati

nei limiti delle disponibilità in essere a contrarre mutui quindicennali, secondo criteri e modalità stabiliti con Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze.

2. Il trasferimento in proprietà delle aree assegnate ai privati, ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del Decreto legge 27 febbraio 1968, numero 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1968 numero 241, è disposto, dopo l'ultimazione dei lavori, con ordinanza del Sindaco.

3. Gli atti, contratti, documenti e formalità occorrenti per la ricostruzione o la riparazione degli immobili distrutti o danneggiati nei Comuni della valle del Belice, colpiti dagli eventi sismici del gennaio 1968, sono esenti dalle imposte di bollo, registro, ipotecarie e catastali nonché dalle tasse di concessione governativa. Le esenzioni decorrono dal 1° gennaio 1968 fino al 31 dicembre 2002 e non si fa luogo a restituzione di eventuali imposte già pagate. L'onere a carico dello Stato non può superare il limite massimo di 3 milioni di euro.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, non superiore a 3 milioni di euro per l'anno 2002 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero».

39.0.7

MAGNALBÒ, BONGIORNO, MENARDI, GRILLOTTI

Dopo l'articolo 39 inserire il seguente:

«Art. 39-bis.

(Verifica dello stato dei processi di ricostruzione e di bonifica ambientale nelle aree interessate da sismi e da alluvioni dall'anno 1968)

1. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, riferisce alle Commissioni riunite VIII e XIII del Senato e VIII e IX della Camera in ordine allo stato dei processi di ricostruzione delle opere di urbanizzazione primaria e di edilizia abitativa nonché di bonifica ambientale nelle aree interessate da sismi e alluvioni dall'anno 1968.

2. Le Commissioni riunite, entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei lavori di cui al comma 1, trasmettono alle Camere una o più proposte di risoluzione contenenti le osservazioni e le indicazioni relative al completamento della ricostruzione e della bonifica ambientale ovvero la presa

d'atto dell'avvenuta completa ricostruzione e della avvenuta bonifica ambientale».

39.0.8

COVIELLO, D'ANDREA, AYALA, GRUOSSO, DI SIENA

Dopo l'articolo 39, inserire il seguente:

«Art. 39-bis.

(Norme per la riforma dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria di Puglia, Lucania e Irpinia)

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria di Puglia, Lucania e Irpinia è trasformato in società per azioni secondo le modalità e le procedure di cui all'articolo 28, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

2. Le azioni della società di cui al comma 1 sono trasferite senza oneri alle regioni Basilicata, Campania e Puglia, con una ripartizione che assume come riferimento la titolarità delle risorse idriche e le opere di captazione, accumulo e trasferimento tra bacini interconnessi di acque ad uso plurimo gestite dall'Ente».

Art. 40.**40.1**

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'intero articolo.

40.1-bis

FABRIS, CREMA

Sopprimere l'articolo.

40.2

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

40.3

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, prima della lettera a) premettere la seguente lettera:
«ao) Al comma 1, sopprimere le parole: "della provincia e"».*

40.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
ZANCAN, DONATI

*Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente lettera: «0a) Al
comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "La costituzione delle
società per azioni di cui al comma 1 è subordinata alle seguenti condi-
zioni: a) il capitale sociale deve essere superiore ad euro 516.000; b) la
partecipazione di azionisti privati non deve essere inferiore al 20 per cento
del capitale sociale"».*

40.5

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

40.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente: «dopo il comma 1 è inserito il seguente:

1-bis. Dalla procedura di evidenza pubblica sono escluse le imprese di costruzioni».

40.7

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «l'azionista privato» aggiungere le seguenti: «purché non faccia parte del consiglio di amministrazione della società».

40.8

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), capoverso 1-bis sopprimere le parole: «e regolamentari».

40.9

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), capoverso 1-bis sopprimere le parole: «in materia di lavori pubblici».

40.10

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «lavori pubblici» sostituire le parole: «può eseguire» con le seguenti: «non può comunque eseguire».

40.11

FABRIS, CREMA

Al comma 1, alla lettera a), capoverso 1-bis dopo le parole: «nei limiti della propria qualificazione.» aggiungere le seguenti: «, purché sia stato scelto con procedura ad evidenza pubblica, sulla base di progetti definitivi regolarmente approvati e già menzionati all'interno dell'oggetto sociale della società di trasformazione urbana».

40.12

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, lettera a), capoverso 1-bis aggiungere, in fine, le parole: «, purché sia stato scelto con procedura ad evidenza pubblica, sulla base di progetti definitivi regolarmente approvati e già menzionati all'interno dell'oggetto sociale della società di trasformazione urbana».

40.13

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, alla fine della lettera a), aggiungere le seguenti parole: «partecipando alla gara per l'aggiudicazione dei lavori».

40.14

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

40.15

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «degli immobili» aggiungere le seguenti: «e delle aree».

40.16

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, lettera b), numero 2, sopprimere le parole: «alla trasformazione».

40.17

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 2, sopprimere le parole: «e alla commercializzazione».

40.18

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, lettera b), numero 2, sopprimere l'ultimo periodo.

40.19

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 2, sostituire le parole: «Le acquisizioni possono avvenire consensualmente o tramite ricorso alle procedure di esproprio da parte del comune» con le seguenti: «Le acquisizioni possono avvenire solo consensualmente».

40.20

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, lettera b), numero 2, secondo periodo, sostituire la parola: «possono» con la seguente: «devono».

40.21

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 2, sopprimere le parole: «consensualmente o».

40.22

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), capoverso 2, sopprimere le parole: «o tramite ricorso alle procedure di esproprio da parte del comune».

40.23

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «del comune» con le seguenti: «della società di trasformazione urbana».

40.24

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere lettera c).

40.25

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: «gli immobili» aggiungere le seguenti: «e le aree».

40.26

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 3, sopprimere le parole: «anche per gli immobili non interessati da opere pubbliche».

40.27

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, lettera c), numero 3, sopprimere il terzo periodo.

40.28

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera c), capoverso 3, sostituire le parole: «possono essere conferiti alle società anche a titolo di concessione» con le seguenti: «non possono essere conferiti alle società».

40.29

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente: «c-bis) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. I rapporti tra gli enti locali azionisti e la società per azione di trasformazione urbana sono disciplinati da una convenzione che prevede a pena di nullità: a) l'oggetto del contratto, la sua durata e le eventuali condizioni di proroga o rinnovo; b) le condizioni di riscatto, di risoluzione o

di decadenza a favore degli enti locali; *c*) le eventuali modalità e condizioni di indennizzo a favore della società; *d*) le obbligazioni di ciascuna parte; *e*) l'ammontare della partecipazione finanziaria, le condizioni degli apporti in *e*) l'ammontare della partecipazione finanziaria, le condizioni degli apporti in natura e i casi nei quali gli enti locali debbano anticipare i fondi necessari al finanziamento dell'operazione o provvedere al rimborso delle spese sostenute; *f*) le modalità di remunerazione della società o il costo del suo intervento: se la remunerazione dell'intervento è a carico degli enti locali, il suo ammontare è liberamente negoziato tra le parti; *g*) le penalità da comminare alla società in caso di inadempimento o di cattiva esecuzione; *h*) le modalità del controllo tecnico, contabile e finanziario da parte degli enti locali"».

40.30

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente: «c-bis) dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:

"4-bis. La società deve fornire ogni anno un rendiconto finanziario contenente: a) il bilancio di previsione delle attività oggetto del contratto dal quale risulti, con riferimento alle entrate e alle uscite, lo stato di quanto già realizzato, le previsioni delle opere da realizzare e i residui di bilancio; b) il piano di tesoreria che renda evidenti le entrate e le uscite.

4-ter. L'insieme dei documenti di cui al comma 2 è soggetto all'esame degli organi consiliari degli enti locali partecipanti e i rappresentanti degli enti locali nella società possono chiedere l'esibizione di tutti i documenti contabili necessari alla verifica dei bilanci"».

40.31

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente: «c-bis) dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

"4-bis. La risoluzione del contratto di concessione di cui al comma 2 per la sopravvenuta sottoposizione della società alle procedure del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa, comporta la restituzione gratuita dei beni oggetto di concessione al concedente"».

40.32

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente: «c-bis) dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

"4-bis. Presso il Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale, è costituito l'Ufficio studi delle società di trasformazione urbana il quale provvede alla sistematica raccolta di informazioni sull'attività delle società di trasformazione urbana e cura la pubblicazione di un bollettino periodico"».

40.33

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente: «c-bis) dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

"4-bis. La conclusione del contratto tra gli enti locali e la società per azioni di trasformazione urbana non è subordinata all'espletamento di procedure di evidenza pubblica"».

40.34

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN, DONATI

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente: «c-bis) dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

"4-bis. Salvo quanto disposto dalla presente legge, alle società per azioni di trasformazione urbana si applicano le disposizioni in materia di società per azioni"».

40.0.1

IL RELATORE

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

«Art. 40-bis.

(Sviluppo Italia SpA)

1. All'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, dopo le parole: "La società di cui al comma 1" sono inserire le seguenti: ", organismo di diritto pubblico e soggetto aggiudicatore,".
 2. Ai decreti legislativi 24 luglio 1992, n. 358, e 17 marzo 1995, n. 157, rispettivamente negli allegati 3 e 7, dopo le parole: "Società Stretto di Messina (Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 23 gennaio 1998);", sono inserire le seguenti: "Società Sviluppo Italia (Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1);"».
-

40.0.2

PELLEGRINO, FORTE, DANZI

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

«Art. 40-bis.

(Modifiche al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422)

1. Aggiungere all'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "con esclusione" le seguenti: ", terminato il periodo transitorio previsto dalla presente legge o dalle singole leggi regionali,".
2. Sostituire all'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, la parola: "attraverso" con: "a seguito di".
3. Aggiungere all'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole: "delle società dalle stesse controllate" la seguente frase: "o ad esse collegate, delle loro controllanti e delle società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali".
4. Sopprimere il terzo capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*).
5. Aggiungere dopo il quarto capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*), i seguenti periodi: "Il bando di gara deve garantire che la disponibilità a qualunque titolo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziale per l'effettuazione del servizio non costituisca, in alcun modo, elemento discriminante per la valutazione delle offerte dei concorrenti. Il bando di gara deve altresì assicurare che i beni di cui al

capoverso precedente siano, indipendentemente da chi ne abbia, a qualunque titolo, la disponibilità, messi a disposizione del gestore risultato aggiudicatario a seguito di procedura ad evidenza pubblica".

6. All'articolo 18, comma 2, lettera e), sostituire le parole: "strumentali funzionali all'effettuazione" con le seguenti: "essenziali per l'effettuazione"».

40.0.3

GUASTI

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

«Art. 40-bis.

1. All'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, al comma 3, primo paragrafo, sostituire le parole: "in misura non inferiore a" con le seguenti: "nella misura di"».

Art. 41.

41.1

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere l'intero articolo.

41.2

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI,
TURRONI, ZANCAN

*Al comma 1, sostituire le parole: «occorrenti per l'attuazione» con le
parole: «conseguenti all'attuazione».*

Art. 42.**42.1**

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere l'intero articolo.

42.2

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sopprimere il comma 1.

42.3

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, dopo la parola: «disposizioni» aggiungere le seguenti:
«ad eccezione di quelle previste all'articolo 7».*

42.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, sopprimere le parole: «e nelle province autonome di
Trento e di Bolzano».*

42.5

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

*Al comma 1, sopprimere le parole: «compatibilmente con i rispettivi
statuti e norme di attuazione».*

42.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «e norme di attuazione».

42.7

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole da: «per le parti in cui» fino alla fine del comma.

42.8

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «anche con» con la parola: «con».

42.9

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con esclusione delle norme di cui all'articolo 2 della presente legge».

42.10

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 7, 15 e 25».

42.0.1

BRUTTI PAOLO, FALOMI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

*Dopo l'articolo 42, aggiungere il seguente:***«Art. 42-bis.***(Modifiche al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422)*

1. Aggiungere all'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole "con esclusione" le seguenti parole ", terminato il periodo transitorio previsto dalla presente legge o dalle singole leggi regionali,».

2. Sostituire, all'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, la parola "attraverso" con "a seguito di".

3. Aggiungere all'articolo 18, comma 2, lettera *a*), secondo capoverso, dopo le parole "dalle società dalle stesse controllate" la seguente frase "o ad esse collegate, delle loro controllanti e delle società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali".

4. Sopprimere il terzo capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*).

5. Aggiungere dopo il quarto capoverso dell'articolo 18, comma 2, lettera *a*) i seguenti periodi "Il bando di gara deve garantire che la disponibilità a qualunque titolo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali per l'effettuazione del servizio non costituisca, in alcun modo, elemento discriminante per la valutazione delle offerte dei concorrenti. Il bando di gara deve altresì assicurare che i beni di cui al capoverso precedente siano, indipendentemente da chi ne abbia, a qualunque titolo, la disponibilità, messi a disposizione del gestore risultato aggiudicatario a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

6. All'articolo 18, comma 2, lettera *e*), sostituire le parole: "strumentali funzionali all'effettuazione" con le seguenti: "essenziali per l'effettuazione"».

PROPOSTE DI COORDINAMENTO ALL'ARTICOLO 7

|

Coord.1

Al comma 1, lettera a), capoverso 2 richiamato, lettera c, la parola: «ecu» è sostituita dalla parola: «euro».

Coord.2

Al comma 1, lettera a), capoverso 3 richiamato, le parole: «di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle parole: «del 31 dicembre 2001».

Coord.3

Al comma 1, lettera a), capoverso 5 richiamato, le parole: «o di quanto ad esse assimilabile» sono sostituite dalle seguenti: «o di quanto agli interventi assimilabile».

Coord.4

Alla lettera u), comma 1, richiamato, le parole: «da loro costituire» sono sostituite dalle seguenti: «dall'istituto di credito stesso costituite». La modifica si intende inoltre inserita prima delle parole: «o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966».

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

MERCLEDÌ 19 GIUGNO 2002

69^a Seduta*Presidenza del Presidente*

RONCONI

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali Scarpa Bonazza Buora.

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE REFERENTE

(1473) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2002, n. 85, recante disposizioni urgenti per il settore della pesca, approvato dalla Camera dei deputati (Esame e rinvio)

Il relatore BONGIORNO, dopo aver brevemente ricordato l'*iter* del decreto-legge n. 85 del 7 maggio 2002, approvato dalla Camera dei deputati il 4 giugno 2002, illustra le disposizioni contenute negli articoli di tale provvedimento. L'articolo 1 riduce da novanta a quindici giorni il termine per le procedure di selezione relative alle domande di finanziamento, ai sensi del vigente programma dello strumento finanziario di orientamento della pesca. La disposizione in questione era già stata inserita durante l'*iter* presso il Senato, nell'ambito del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 4 del 2002 (recante disposizioni urgenti finalizzate a superare lo stato di crisi per il settore zootecnico, per la pesca e l'agricoltura), che tuttavia fu rinviato dal Presidente della Repubblica alle Camere.

La misura contenuta nell'articolo 1 del provvedimento in titolo – prosegue il relatore – si giustifica alla luce del termine finale per l'avvio delle procedure di finanziamento da parte delle amministrazioni nazionali competenti, stabilito dal Consiglio dell'Unione europea per il 30 giugno prossimo, il mancato rispetto del quale preclude la possibilità di utilizzare la dotazione dei fondi previsti dalla Commissione europea.

La disposizione contenuta all'articolo 1 fa riferimento al Regolamento CE n. 2792/1999 del Consiglio del 17 dicembre 1999, il quale de-

finisce le condizioni delle «azioni strutturali» nel settore della pesca, volte a conseguire obiettivi attinenti al rinnovo della flotta e all'ammodernamento delle navi da pesca, all'adeguamento dello «sforzo di pesca», all'adozione di misure socio-economiche connesse alla ristrutturazione del settore, alla protezione e sviluppo delle risorse acquatiche e all'arresto temporaneo dell'attività di pesca. L'ultimo periodo del comma 1, introdotto dalla Camera dei deputati attraverso l'approvazione di un apposito emendamento, prevede la facoltà per le imprese di utilizzare lo strumento dell'autocertificazione per la presentazione delle domande di finanziamento nei sopracitati termini, consentendo alle stesse di consegnare la documentazione prescritta entro i sessanta giorni successivi. Il comma 1-*bis*, introdotto dalla Camera dei deputati in sede di conversione, disciplina le modalità di intervento nazionale nel settore della pesca a cofinanziamento del fondo dell'Unione europea per il settore in questione, attraverso un sistema di anticipazioni a carico del «fondo di rotazione» di cui alla legge n. 183 del 1997 (con conseguente reintegro delle somme anticipate dal fondo stesso).

L'articolo 2, al comma 1, introduce una misura per l'abbandono definitivo della pesca con il sistema delle «reti da posta derivanti», al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 1239/98 (che ha sancito il divieto di utilizzo di tale tecnica di pesca). Con la disposizione di cui al comma 1 si agevola il processo di riconversione in favore dei proprietari e degli equipaggi di unità abilitate all'uso delle reti da posta.

In relazione alla misura introdotta al comma 1, è stato ampliato (attraverso un'apposita modifica approvata dalla Camera dei deputati) lo stanziamento contenuto nel testo originario del provvedimento, pari a 3,5 milioni di euro, che risulta ora pari a 5 milioni di euro.

Il comma 2 prevede che il Ministro delle politiche agricole e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente di Stato, Regioni e province autonome, previa consultazione della Commissione consultiva centrale per la pesca marittima, definisca con apposito decreto le modalità attuative della misura configurata al comma 1. Il comma 4 richiama espressamente l'articolo 88 del Trattato, che prevede la comunicazione alla Commissione dei progetti atti ad istituire o modificare il regime degli aiuti.

Il relatore esprime un giudizio positivo sul provvedimento in titolo, sottolineando in particolare l'effettiva sussistenza, nel caso di specie, delle ragioni di urgenza atte a giustificare l'utilizzo dello strumento del decreto-legge, nonché la compatibilità delle disposizioni normative contenute nell'atto in questione sia con la normativa comunitaria e sia con il nuovo riparto delle competenze legislative conseguente alla modifica del Titolo V, parte II della Costituzione.

Si apre la discussione generale.

Interviene la senatrice DE PETRIS, la quale osserva che alcune modifiche introdotte dalla Camera al testo originario del decreto-legge sono

state ispirate dall'esigenza di recepire alcune richieste prospettate dalle organizzazioni di settore.

In riferimento all'articolo 2 rileva che ottantanove imbarcazioni da pesca sarebbero attualmente dotate di reti derivanti e che lo stanziamento previsto nell'ambito del sopracitato articolo risulta insufficiente per completare il processo di conversione di tutte le imbarcazioni di tale tipologia.

Osserva altresì che sarebbe stato opportuno consentire l'accesso al cofinanziamento comunitario, previsto nel settore, in modo tale da accrescere le risorse disponibili.

Prospetta infine l'opportunità di esaminare in Commissione il documento del Governo recante linee guida sul fermo pesca 2003, dichiarando altresì di non condividere l'impostazione sottesa allo stesso.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,20.

INDUSTRIA (10^a)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

77^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

BETTAMIO

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

(697) TOIA ed altri. – *Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia*, fatto proprio dal Gruppo della Margherita-DL-L'Ulivo, ai sensi degli articoli 53, comma 3, e 79, comma 1, del Regolamento)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta del 22 gennaio.

Il presidente BETTAMIO comunica che è pervenuta alla Commissione una missiva del Ministro per i rapporti con il Parlamento nella quale si avverte che la Commissione europea, nonché la Spagna e il Regno Unito, hanno notificato allo Stato italiano un parere, ai sensi della direttiva 98/48/CE, nel quale si rappresenta, con riferimento al disegno di legge n. 697, che, qualora i contenuti contestati nel medesimo parere, fossero accolti, potrebbe essere avviato un procedimento di ingiunzione della Commissione europea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 126 del Trattato CE.

Il senatore COVIELLO chiede adeguati approfondimenti su tali iniziative, sollecitando il relatore a riferire alla Commissione sul punto in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA***(1329) Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002**

(Parere alla 1^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Si riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta del 13 giugno.

Non essendovi richieste di intervento sulla relazione svolta nella scorsa seduta, il presidente BETTAMIO, in sostituzione del relatore Pontone, propone di formulare un parere favorevole.

La Commissione, previa verifica della sussistenza del prescritto numero legale, accoglie tale proposta.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto legislativo concernente attuazione della direttiva 1999/42/CE che istituisce un meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali disciplinate dalle direttive di liberalizzazione e dalle direttive recanti misure transitorie e che completa il sistema generale di riconoscimento delle qualifiche (n. 104)**

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 1° marzo 2002, n. 39. Esame e rinvio)

Il senatore MASSUCCO precisa che lo schema di decreto legislativo in esame viene emanato in attuazione della legge comunitaria per il 2000 (legge 29 dicembre 2000, n. 422), che prevede tra le direttive da attuare, di cui all'allegato B della stessa legge, anche la direttiva n. 42 del 1999. Si tratta del provvedimento europeo che istituisce un meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali oggetto di precedenti interventi di liberalizzazione. In sostanza, lo schema di decreto legislativo stabilisce che i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e le società, costituite all'interno della stessa Unione europea, abbiano riconosciuto l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento o di libera prestazione dei servizi in una serie di settori di attività elencati nell'allegato A del provvedimento. Si tratta di attività variegate concernenti i settori dell'industria, dell'agricoltura, della pesca, del commercio, del credito, dei trasporti e dei servizi alla persona ed alla collettività. Il meccanismo introdotto si applica attraverso una procedura generale di riconoscimento: quando un cittadino o una società di uno Stato membro della comunità chiede l'autorizzazione all'esercizio della professione, le Autorità competenti dello Stato in cui deve essere esercitata devono valutare la qualificazione acquisita dal richiedente nel paese d'origine. Ciò al fine di favorire la mobilità nell'ambito dell'Unione europea. L'articolato dello schema di decreto legislativo, dopo aver definito l'ambito di applicazione e le regole per il riconoscimento reciproco dei titoli e dei diplomi, fissa le modalità di riconoscimento dell'esperienza professionale, definisce la qualifica di diri-

gente d'azienda, individua un possibile sistema di titoli equivalenti sostitutivi all'attestazione della formazione professionale, specifica le Autorità competenti al riconoscimento e, infine, le modalità di acquisizione di altri eventuali requisiti richiesti e le competenze di carattere statistico ed informativo.

Come è indicato nella relazione illustrativa allo schema di decreto legislativo, nel corso della sua preparazione sono stati oggetto di approfondimento due punti di particolare rilievo. Il primo è quello delle competenze di Stato e Regioni sulla materia del riconoscimento delle qualifiche professionali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Il secondo riguarda la fissazione specifica, all'articolo 4, della definizione di dirigente d'azienda.

Per ciò che concerne le competenze di carattere legislativo, è prevalso l'orientamento a considerare con particolare attenzione che la materia oggetto della direttiva richiama in modo diretto l'attuazione dei principi della libera circolazione e del diritto di stabilimento nonché la tutela della concorrenza e i rapporti con l'Unione europea. Si tratta di materie rientranti nella competenza legislativa concorrente o esclusiva dello Stato. La conclusione a cui si è pervenuti è contenuta all'articolo 6, il quale prevede che siano le Regioni ad individuare l'Autorità competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento, ma che il riconoscimento stesso abbia valore su tutto il territorio nazionale. Inoltre, fino a che le Regioni non avranno proceduto alla suddetta individuazione, tale competenza è affidata, in relazione ai diversi settori, ai Ministeri delle attività produttive, per i beni e le attività culturali, del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti.

Con riferimento alla definizione, contenuta all'articolo 4, della figura del dirigente d'azienda, è chiarito che essa è applicabile solo ai fini dello stesso decreto legislativo e non può essere invocata in relazione ad altre finalità concernenti la costituzione e qualificazione del rapporto di lavoro (articolo 1, comma 3). Inoltre, essa non sembra discostarsi in modo sostanziale dalle definizioni di dirigente d'azienda già presenti nella legislazione vigente.

Dopo aver precisato che, lo scorso 9 maggio, sullo schema di decreto legislativo si è espressa in senso favorevole la Conferenza Stato-Regioni, propone di formulare un parere favorevole.

Il senatore BASTIANONI chiede al relatore di fornire chiarimenti in ordine alle modalità con cui viene affrontata nel provvedimento in esame la problematica della formazione professionale.

Il senatore COVIELLO considera interessante la soluzione prevista all'articolo 6 dello schema. Si chiede, però, se non debbano essere fissati criteri di omogeneità per le previste competenze regionali e se non sia opportuno individuare un solo interlocutore per la fase transitoria. Teme, infatti, che possano introdursi meccanismi eccessivamente complicati.

Il presidente BETTAMIO concorda in particolare con la osservazione, testè formulata, concernente le competenze regionali.

Il relatore MASSUCCO ritiene che, anche in considerazione della prevedibile non breve durata della fase transitoria, sia opportuno valutare attentamente le norme che la concernono.

Il seguito dell'esame viene infine rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente BETTAMIO avverte che la Sottocommissione per i pareri è convocata al termine della seduta per esaminare i disegni di legge nn. 1308, 1400, 1463 e 1501.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente BETTAMIO avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 20 giugno alle ore 15, per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1149.

La seduta termina alle ore 16.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

MERCLEDÌ 19 GIUGNO 2002

87^a Seduta*Presidenza del Presidente***ZANOLETTI**

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Sacconi.

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE REFERENTE

(1314) PIZZINATO ed altri. – *Norme in materia di trattamento pensionistico dei lavoratori italiani all'estero*

(1249) MORO ed altri. – *Trattamento pensionistico dei lavoratori italiani all'estero*, fatto proprio dal Gruppo della Lega Padana, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(Esame del disegno di legge n. 1314, congiunzione con il disegno di legge n. 1249 e rinvio; seguito dell'esame del disegno di legge n. 1249, congiunzione con il disegno di legge n. 1314 e rinvio)

Il relatore VANZO rende noto che il contenuto del disegno di legge n. 1314 è analogo a quello dell'atto Senato n. 1249, sul quale egli ha già svolto la relazione nel corso della seduta dell'11 giugno. Propone pertanto di congiungere l'esame dei due provvedimenti.

Inoltre, in considerazione del fatto che presso l'altro ramo del Parlamento è iniziato l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 11 giugno 2002, n. 108, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e previdenza (atto Camera n. 2843), il cui articolo 3 concerne la medesima materia disciplinata dai provvedimenti in titolo, il relatore propone di rinviare l'esame di questi ultimi in attesa che la Camera dei deputati trasmetta il predetto disegno di legge n. 2843.

Conviene la Commissione.

Prende quindi la parola il senatore PIZZINATO, il quale esprime il proprio apprezzamento per la scelta del Governo di ricorrere alla decretazione d'urgenza in questa materia, in modo da riconoscere ai lavoratori italiani rientrati dalla Svizzera il diritto alla pensione anche con il computo dei periodi contributivi maturati in quel Paese. Auspica tuttavia che, in sede di conversione in legge del citato decreto-legge n. 108, possa essere modificato il termine entro il quale il calcolo della pensione sarà effettuato anche tenendo conto dell'anzianità contributiva maturata in Svizzera, nel senso di estendere tale termine dalla data del 31 dicembre 2003, prevista dal decreto legge, a quella del 31 dicembre 2007 proposta con i disegni di legge in titolo.

L'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1306) Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

(1251) CORTIANA ed altri. - Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta dell'11 giugno scorso.

Si apre il dibattito.

Interviene il senatore DI SIENA, che, a nome del Gruppo Democratici di sinistra-L'Ulivo, esprime una valutazione nettamente contraria sul disegno di legge delega proposto dal Governo. A suo giudizio, infatti, l'intreccio fra istruzione, formazione e lavoro contenuto nella impostazione che il Governo intende dare al sistema scolastico, può provocare effetti perversi, in quanto comporta una insufficiente specializzazione del momento formativo sotto il profilo orientativo e nel contempo risulta poco chiara la definizione del segmento lavorativo dal punto di vista della tutela dei soggetti interessati.

Egli ricorda poi di avere già nutrito delle riserve nei confronti della legge n. 30 del 2000, con la quale il Governo dell'Ulivo aveva inteso riformare il sistema scolastico, proprio in ragione delle ambiguità che caratterizzavano il rapporto fra istruzione e formazione. Afferma quindi che compito eminente della scuola pubblica dovrebbe essere quello di impartire un tipo di istruzione a carattere generale così che venga espletato pienamente l'obbligo scolastico, che a sua volta dovrebbe essere esteso ai 18 anni di età. Al contrario, il principio dell'obbligo formativo rappresenta un ibrido che non chiarisce la relazione esistente fra istruzione e formazione.

Il disegno di legge governativo, peraltro, accentua ulteriormente alcuni dei difetti già insiti nella riforma della scuola adottata dall'ex mini-

stro Berlinguer. In particolare, egli sottolinea, quali aspetti maggiormente criticabili, la previsione di una scelta assai precoce fra i due canali formativi e l'introduzione della formula dell'alternanza scuola-lavoro: due elementi in contro-tendenza rispetto alle esigenze di una società moderna, che viceversa richiederebbe un sistema scolastico in grado di fornire una preparazione culturale di base di alto livello. Infatti, è proprio l'acquisizione di adeguati strumenti cognitivi e culturali a carattere generale che consente di affrontare al meglio il mondo del lavoro.

Il senatore BATTAFARANO si associa alle osservazioni critiche testè avanzate dal senatore Di Siena, sottolineando come la decisione del Governo di non dare attuazione alla legge n. 30 del 2000 abbia impedito di portare a compimento una serie di significative innovazioni del sistema scolastico – che egli ricorda sommariamente – già avviate nel corso della precedente legislatura. Da questo punto di vista, pur ritenendo lecito che un nuovo Esecutivo si caratterizzi per una diversa impostazione di un determinato settore, afferma che le scelte dell'attuale Governo nel campo dell'istruzione appaiono dettate da ragioni ideologiche piuttosto che da reali esigenze.

Si sarebbe infatti dovuta modificare la riforma dei cicli scolastici introdotta dal Governo dell'Ulivo, nel senso di adeguarla alla nuova formulazione del Titolo V della Costituzione, soprattutto al fine di individuare con chiarezza le rispettive competenze dello Stato e delle regioni. Si è invece preferito travolgere del tutto la precedente impostazione, introducendo peraltro alcuni aspetti particolarmente negativi; fra di essi, egli ricorda in particolare l'anticipato ingresso alla scuola elementare, frutto di un difficoltoso compromesso fra esigenze sociali diverse, la confusione determinatasi fra obbligo scolastico – del quale viene attenuata l'importanza – e obbligo formativo e infine l'accentuata differenziazione fra i due canali formativi della scuola secondaria. Per tali ragioni egli ribadisce il giudizio fortemente negativo che il Gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo esprime sul provvedimento in esame.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(848) Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro

(357) STIFFONI ed altri. – Norme per la tutela dei lavori atipici

(629) RIPAMONTI. – Norme a tutela dei lavori atipici e delega al Governo in materia di previdenza, di formazione, di coordinamento con la disciplina comunitaria e di riduzione del contenzioso in relazione alla qualificazione dei rapporti di lavoro atipici

(869) MONTAGNINO ed altri. – Norme di tutela dei lavori «atipici»

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Si riprende l'esame dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta del 13 giugno scorso.

Si passa all'esame dell'articolo 11.

Il senatore BATTAFARANO chiede al rappresentante del Governo quale sia la logica sottesa alla scelta operata con l'articolo 11 di reintrodurre una differenziazione fra i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni e quelli del settore privato. Ricorda infatti che già a partire dall'adozione del decreto legislativo n. 29 del 1993 era stato avviato un processo di progressiva equiparazione fra i due settori, così da assicurare una disciplina organica e unitaria all'intero mondo del lavoro. La formulazione dell'articolo 11 sembra invece preludere a un ripensamento rispetto alla direzione che era stata intrapresa e a un ritorno a un trattamento privilegiato per le corporazioni più forti.

Anche ad avviso del senatore TREU la disposizione di cui all'articolo 11 non appare coerente non solo con la riforma del pubblico impiego a cui era stato dato inizio alcuni anni or sono, ma neppure con la filosofia che l'attuale Governo dichiara di voler mettere in atto anche grazie al provvedimento in esame.

Prende quindi la parola il Sottosegretario SACCONI, il quale ricorda di essere stato fra i protagonisti della fase legislativa che portò all'adozione del decreto legislativo n. 29 del 1993. Conviene pertanto con le osservazioni svolte dai senatori dianzi intervenuti, ma fa presente al tempo stesso che il ministro Frattini ha appunto istituito un'apposita commissione che ha il compito di monitorare la realtà del lavoro nei settori pubblico e privato, al fine di dare seguito al processo di integrazione ed equiparazione già avviato in precedenza. Se infatti debbono essere prese nella giusta considerazione le differenze oggettive fra i due settori, non si può al contempo sottacere che alcune difformità fra i due comparti sono ingiustificate e fondate su logiche meramente corporative.

Egli rende quindi manifesta l'intenzione del Governo di aprire un confronto con i sindacati, anche con la partecipazione del Ministero per la funzione pubblica, allo scopo di verificare quali disposizioni del disegno di legge n. 848 appaiano compatibili con la disciplina del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, in modo da intervenire eventualmente con specifiche proposte emendative nel corso del successivo *iter* parlamentare del provvedimento medesimo.

Egli considera pertanto l'articolo 11 una norma di mera salvaguardia, volta ad evitare difficoltà interpretative, atteso che non era ancora stato valutato l'impatto che la nuova normativa avrebbe avuto sul pubblico impiego.

Il Presidente ZANOLETTI avverte che l'articolo 11, non essendo stato modificato, non dovrà essere posto ai voti.

Si passa all'esame dell'emendamento 11.0.1, volto a inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 11.

Dopo che il senatore BARELLI lo ha dato per illustrato, il RELATORE e il Sottosegretario SACCONI si esprimono in senso contrario all'emendamento in oggetto, che, posto ai voti, viene quindi respinto.

Il PRESIDENTE ricorda che l'articolo 12 è stato precedentemente stralciato.

Si passa all'esame dell'articolo 13 e dei relativi emendamenti.

Il PRESIDENTE avverte che sugli emendamenti 13.9 e 13.31 la Commissione bilancio non si è ancora espressa. Ricorda altresì che, nell'eventualità di un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, i predetti emendamenti dovranno essere dichiarati inammissibili anche se nel frattempo già illustrati.

Il senatore RIPAMONTI illustra in primo luogo l'emendamento 13.10, con il quale si propone l'istituzione di una Commissione parlamentare, che esprima i pareri previsti dal disegno di legge governativo e verifichi periodicamente lo stato di attuazione delle riforme contemplate dal provvedimento stesso. Come ricorda il proponente, si tratta di un meccanismo di controllo parlamentare già sperimentato nella XIII legislatura, corrispondente fra l'altro a una precisa esigenza avvertita dall'opposizione dell'epoca. Illustra poi gli emendamenti 13.3 e 13.6, sottolineando le ragioni che rendono opportuna sia la soppressione del terzo periodo del comma 2, sia quella del comma 3. Quanto all'emendamento 13.7, egli evidenzia come esso rappresenti una norma minima di garanzia in difesa dei livelli di tutela dei lavoratori. Infine, in merito all'emendamento 13.9, osserva che la complessità della riforma in atto non può non comportare la previsione di oneri finanziari aggiuntivi, alla cui copertura la proposta emendativa in oggetto è diretta.

Egli dà inoltre per illustrati gli altri emendamenti di cui è primo firmatario.

Il RELATORE ritira l'emendamento 13.11.

Il senatore GRUOSSO illustra l'emendamento 13.16, tendente ad ampliare, da trenta a cinquanta giorni, il termine concesso alle Commissioni parlamentari per l'espressione del parere sugli schemi dei decreti legislativi.

Il senatore BATTAFARANO illustra quindi l'emendamento 13.31, che propone di riformulare il comma 4 dell'articolo 13, dal momento che a suo avviso una riforma così complessa del mercato del lavoro, attinente anche ai meccanismi degli incentivi e degli ammortizzatori sociali, non è realizzabile senza la previsione di oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Ricorda inoltre che, nel corso dell'esame dei provvedimenti in titolo è emersa più volte l'esigenza di modificare il testo dal punto di vista terminologico in tutti i passaggi in cui sia previsto il parere delle associazioni sindacali rappresentative dei datori e prestatori di lavoro. Si è ritenuto infatti che l'espressione «sentite le associazioni sindacali», contenuta fra l'altro nel comma 1 dell'articolo 13, non assicuri un adeguato coinvolgimento delle medesime organizzazioni sindacali. Domanda pertanto al relatore e al rappresentante del Governo se intendano proporre riformulazioni del testo nei casi in cui tale espressione ricorra.

Il Sottosegretario SACCONI si dichiara contrario all'ipotesi di modificare il disegno di legge nei passaggi in cui prevede di sentire le associazioni sindacali, in quanto una definizione più stringente potrebbe costituire un vincolo eccessivo per il Governo. Egli fornisce tuttavia assicurazioni circa l'impegno dell'Esecutivo a garantire il massimo coinvolgimento delle parti sociali, fino al punto di prevedere che in determinate materie si possano raggiungere intese comuni che consentano di soddisfare gli interessi collettivi della società.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 13 vengono dati per illustrati.

Prende poi la parola il RELATORE per esprimere parere contrario su tutti gli emendamenti in esame, tranne il 13.12 e il 13.7, per i quali invita i proponenti al ritiro, e il 13.2 su cui si dichiara favorevole. Raccomanda infine l'accoglimento dell'emendamento 13.100, che soddisfa una condizione posta dalla Commissione Bilancio nel parere sul testo in esame.

Il sottosegretario SACCONI si associa al parere del relatore sugli emendamenti, dichiarandosi peraltro favorevole al 13.100.

Si passa alle votazioni.

In sede di dichiarazione di voto, il senatore RIPAMONTI esprime perplessità per l'avviso contrario manifestato dal relatore e dal Governo sull'emendamento 13.10. Tale posizione configura un atteggiamento contraddittorio dell'attuale maggioranza rispetto a quanto richiesto dalle stesse forze politiche nella passata legislatura, quando era stata riconosciuta valida l'esigenza di un controllo parlamentare sullo stato di attuazione delle deleghe legislative concesse al Governo.

Posto ai voti, l'emendamento 13.10 viene respinto. La Commissione approva poi l'emendamento 13.2 e respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti 13.4, 13.18, 13.17, 13.16 e 13.15. Vengono quindi respinti, con votazione congiunta, gli emendamenti 13.1 e 13.14 di identico contenuto. Dopo che è stato posto ai voti e respinto l'emendamento 13.13, vengono inoltre respinti, con votazione congiunta, gli emendamenti 13.3 e 13.33, identici nel contenuto. La Commissione respinge quindi l'emendamento 13.5 e, con votazione congiunta, gli emendamenti 13.34 e 13.6, aventi identico contenuto. Vengono poi respinti, con distinte votazioni, gli emendamenti 13.19, 13.20, 13.21, 13.22, 13.23, 13.24, 13.25, 13.26, 13.27, 13.28, 13.29 e 13.30.

In merito all'emendamento 13.7, del quale è stato chiesto il ritiro, il Sottosegretario SACCONI precisa che il Governo è consapevole dei vincoli derivanti anche dall'ordinamento comunitario. Giudica tuttavia non accoglibile la formulazione dell'emendamento, che presenta ambiguità dal punto di vista interpretativo. Assicura tuttavia che il Governo non ha intenzione di modificare la cosiddetta clausola di non regresso.

Il senatore RIPAMONTI prende atto della dichiarazione del rappresentante del Governo, ma afferma di non aver compreso le eccezioni sollevate dal Sottosegretario in merito alla formulazione dell'emendamento 13.7. Pertanto, non accoglie l'invito al ritiro della proposta emendativa e sollecita il Governo a suggerire una riformulazione dell'emendamento stesso in occasione dell'esame da parte dell'Assemblea.

Il senatore BATTAFARANO dichiara il voto favorevole sull'emendamento 13.7 che, posto ai voti, viene respinto dalla Commissione.

Il PRESIDENTE avverte che è pervenuto il parere della Commissione bilancio sugli emendamenti 13.9 e 13.31 ed essendo tale parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dichiara gli emendamenti stessi inammissibili.

Viene quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 13.8.

Il senatore TREU ritira poi l'emendamento 13.12.

Indi, la Commissione approva l'emendamento 13.100 e poi l'articolo 13 nel testo emendato.

Si passa all'esame dell'articolo 4 e dei relativi emendamenti, già accantonato nella seduta dell'8 maggio scorso.

Il RELATORE, osservando che la materia delle agenzie tecniche strumentali per l'occupazione è già stata affrontata in sede di esame della manovra finanziaria per il 2002, si dichiara favorevole alla soppressione

dell'articolo 4, come previsto da alcuni emendamenti. Propone pertanto di mettere congiuntamente ai voti le predette proposte soppressive, previo il ritiro di tutti gli altri emendamenti all'articolo 4 che, peraltro, verranno pubblicati in allegato al resoconto sommario della seduta.

La Commissione conviene con la proposta del relatore e pertanto tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4, con l'eccezione degli emendamenti soppressivi dell'articolo medesimo vengono ritirati dai rispettivi proponenti.

Viene quindi posto ai voti e respinto il mantenimento dell'articolo 4.

Si passa alla votazione finale.

Il senatore BATTAFARANO rinvia alle riflessioni già svolte in sede di esame degli articoli per motivare il giudizio negativo che egli intende esprimere sull'insieme del provvedimento. Pur riconoscendo che alcune proposte dell'opposizione sono state accolte e che alcune parti del provvedimento particolarmente controverse sono state stralciate, egli ribadisce la valutazione negativa sull'impianto complessivo del testo governativo. Più in dettaglio, la sua critica si appunta su alcuni profili dell'articolo 1, riguardanti soprattutto l'ammissibilità della somministrazione di manodopera da parte degli intermediari privati anche per il lavoro a tempo indeterminato e la disciplina degli appalti, sull'articolo 8, che regola la tipologia di lavoro a chiamata, e sul ruolo che in generale viene delineato per gli enti bilaterali, ai quali il disegno di legge assegna funzioni improprie rispetto alle loro caratteristiche.

Anche il senatore TREU dichiara il proprio voto contrario sul provvedimento, sottolineando come dal punto di vista metodologico sia ingiustificata la richiesta di delega legislativa da parte del Governo. Inoltre, la scarsa sensibilità dimostrata dall'Esecutivo nei confronti delle competenze regionali prefigura profili di incostituzionalità del provvedimento. In proposito, le forze politiche di opposizione hanno invano tentato di proporre alcune soluzioni alla questione della potestà legislativa concorrente o esclusiva in materia di lavoro. Nell'associarsi poi ai rilievi avanzati dal senatore Battafarano, ricorda che i contratti di collaborazione rappresentano un settore che avrebbe richiesto un serio intervento riformatore con il consenso di tutte le parti interessate. Sostiene infine che il principio della flessibilità sarebbe risultato maggiormente accettabile laddove fosse stata introdotta un'opportuna regolamentazione e fossero stati previsti adeguati meccanismi di tutela. Al contrario, il testo governativo appare squilibrato anche da questo punto di vista e da ciò discende il voto contrario che egli intende esprimere.

Il senatore FABBRI sottolinea la complessità dell'intervento riformatore intrapreso dal Governo e dalla maggioranza parlamentare. Del resto, l'esigenza di una riforma del mercato del lavoro era largamente condivisa

e le forze di maggioranza hanno ritenuto di dover procedere secondo le proprie convinzioni. In particolare, occorreva regolamentare le nuove tipologie di lavoro e da questo punto di vista la disciplina concernente i lavoratori polifunzionali corrisponde a una domanda emergente dal mercato. Giudica inoltre favorevolmente la più chiara regolamentazione che è stata introdotta in materia di contratti formativi e ugualmente positiva ritiene la previsione della certificazione dei rapporti di lavoro posta in capo agli enti bilaterali.

È inevitabile che persistano opinioni difformi attorno alle possibili soluzioni da adottare, ma egli auspica che il dialogo possa continuare sia con le parti sociali sia in sede parlamentare a partire dall'esame del disegno di legge n. 848-*bis* risultante dallo stralcio di alcuni articoli del provvedimento in titolo.

In conclusione, egli dichiara il voto favorevole del Gruppo Forza Italia e ritiene di poter esprimere contemporaneamente anche la posizione degli altri Gruppi di maggioranza.

Prende quindi la parola il RELATORE che ringrazia i colleghi senatori per l'impegno profuso, assieme al rappresentante del Governo, nel corso di un lavoro lungo e difficile, a volte cadenzato da momenti di tensione causati dalle posizioni in campo fortemente divergenti fra loro. Ricorda inoltre che i lavori della Commissione si sono svolti sotto la costante attenzione dell'opinione pubblica e che sono stati accompagnati dal tentativo di recuperare la pace sociale, soprattutto a seguito della proclamazione e dell'effettuazione dello sciopero generale.

In qualità di relatore, egli ritiene peraltro di aver valutato con attenzione gli emendamenti proposti dall'opposizione, accogliendo quelli conformi alla filosofia sottesa al disegno di legge governativo. Esprime quindi l'auspicio che sulle parti stralciate vengano individuate, in sede di tavolo negoziale, soluzioni accoglibili da tutte le parti sociali, anche da quelle che non vi partecipano. Si augura infine che la Commissione possa svolgere un lavoro ugualmente proficuo anche in merito al disegno di legge n. 848-*bis*.

Il PRESIDENTE avverte che è stata presentata dal relatore la proposta di coordinamento n. 1.

Il sottosegretario SACCONI manifesta il proprio avviso favorevole sulla predetta proposta di coordinamento che, posta ai voti, viene approvata.

La Commissione conferisce, infine, mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 848, con le modifiche apportate, e a proporre l'assorbimento dei disegni di legge nn. 357, 629 e 869 ad esso abbinati, autorizzandolo fin d'ora a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

Il PRESIDENTE prende da ultimo la parola per esprimere la propria soddisfazione per il lungo e difficile lavoro compiuto dalla Commissione e per le modalità in cui esso si è svolto, fra l'altro in una materia controversa sulla quale si è manifestata la passione politica dei colleghi senatori. Egli sottolinea, tuttavia, come il confronto sia stato corretto e come siano state accolte anche alcune proposte emendative avanzate dall'opposizione. Ritieni inoltre che la scelta di stralciare alcuni articoli del provvedimento rappresenti un atto di saggezza in grado di favorire il dialogo sociale e al tempo stesso di esprimere il ruolo distinto, ma complementare, che le istituzioni parlamentari devono svolgere rispetto alle parti sociali. Auspica, pertanto, che da tale scelta possano conseguire risultati positivi in relazione alle materie stralciate e inserite nel disegno di legge n. 848-bis.

La seduta termina alle ore 15,35.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 848**Art. 4.****4.17**

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

4.38

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Sopprimere l'articolo.

4.31

DI SIENA, GRUOSSO, VIVIANI, BATTAFARANO, PILONI, SALVI

Sopprimere l'articolo.

4.37

MONTAGNINO, TREU, BATTAFARANO, RIPAMONTI, DATO, PILONI, VIVIANI,
GRUOSSO, DI SIENA

Sostituire il titolo con il seguente: «Delega al Governo in materie di soggetti ed enti strumentali per l'occupazione e la formazione».

Conseguentemente, al comma 1, lettera a), numero 2), sostituire le parole: "(ISFOL) e Italia Lavoro spa in quanto agenzie strumentali", con le parole: "(ISFOL) quale ente di ricerca e assistenza strategia al Governo e alle regioni, nonchè di Italia lavoro spa in quanto agenzia tecnica strumentale"».

4.30

TOFANI

Sostituire la rubrica con la seguente: «(Delega al Governo in materia di soggetti ed enti strumentali per l'occupazione e la formazione)».

4.32

BATTAFARANO, RIPAMONTI, VIVIANI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, PILONI, TREU, DATO, GRUOSSO, DI SIENA

Nel titolo sostituire le parole: «agenzie tecniche strumentali per l'occupazione» con le seguenti: «soggetti ed enti istituzionali per l'occupazione e la formazione».

4.14

TREMATERA

Nel titolo, dopo le parole: «Delega al Governo in materia di» sopprimere le seguenti: «agenzie tecniche strumentali per l'occupazione» e sostituirlle con le altre: «organismi di supporto per lo sviluppo della formazione e dell'occupazione».

4.18

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Nella rubrica, dopo le parole: «in materia di» sostituire le rimanenti parole con le seguenti: «organismi di supporto per lo sviluppo della formazione e dell'occupazione».

4.1

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «entro un anno» con le seguenti: «entro sei mesi».

4.19

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

4.2

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «dei soggetti e».

4.3

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «e degli strumenti».

4.4

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), punto 1, sopprimere le parole: «analisi e».

4.5

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), punto 1, sopprimere le parole: «e monitoraggio».

4.6

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), punto 1, sopprimere le parole: «di esclusione sociale e».

4.7

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), punto 1, sopprimere le parole: «e di funzionamento del mercato del lavoro».

4.8

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), punto 2, sopprimere le parole: «e inclusione».

4.9

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), punto 2, dopo le parole: «protezione e» aggiungere le seguenti: «di tutela del lavoratore nonché di».

4.10

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), punto 2, sopprimere le parole: «comprese quelle a carattere sperimentale».

4.20

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

4.34

VIVIANI, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO, MONTAGNINO, PILONI, TREU, DATO, GRUOSSO, DI SIENA

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) al riordino delle funzioni dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) in termini di ricerca, monitoraggio e valutazione dell'attività di formazione professionale e di Italia Lavoro, come agenzia strumentale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle Regioni».

4.11

RIPAMONTI, GRUOSSO, PILONI, BATTAFARANO, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «al riordino e».

4.12

RIPAMONTI, GRUOSSO, PILONI, BATTAFARANO, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «e alla ridefinizione».

4.15

TREMATERRA

Al comma 1, lettera b), inserire dopo la parola: «(Isfol)» le seguenti parole: «ente pubblico di ricerca».

4.22

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), dopo la parola: «(Isfol)» aggiungere le seguenti: «ente pubblico di ricerca».

4.35

DI SIENA, RIPAMONTI, VIVIANI, PAGLIARULO, BATTAFARANO, MONTAGNINO, PILONI, TREU, DATO, GRUOSSO

Al comma 1, alla lettera b), sopprimere le parole: «e Italia Lavoro S.p.A.».

4.33

PILONI, BATTAFARANO, RIPAMONTI, VIVIANI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, TREU, DATO, GRUOSSO, DI SIENA

Al comma 1, lettera b), dopo la parola: «(ISFOL)» sostituire fino a: «strumentali» con le seguenti: «, quale ente di ricerca ed assistenza strategica al Governo e alle Regioni, nonché di "Italia Lavoro s.p.a., in quanto agenzia tecnica strumentale"».

4.25

RIPAMONTI, BATTAFARANO, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: «agenzie tecniche strumentali» sostituire la parola: «del» con le seguenti: «di supporto al».

4.13

RIPAMONTI, BATTAFARANO, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole da: «di cui il Governo» fino alla fine del periodo».

4.16

TREMATERRA

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «enti locali» aggiungere le parole: «e le parti sociali», e dopo le parole: «per il perseguimento delle finalità proprie» aggiungere le parole: «dell'offerta formativa integrata e».

4.23

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: «enti locali» aggiungere le seguenti: «e le parti sociali».

4.28

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: «e gli enti locali» sostituire la parola: «possono» con la seguente: «devono».

4.21

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), in fine, sostituire le parole: «il perseguimento delle finalità proprie delle politiche attive del lavoro» con le seguenti: «la promozione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego».

4.24

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: «perseguimento delle finalità proprie» aggiungere le seguenti: «dell'offerta formativa integrata e».

4.36

VIVIANI, DI SIENA, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO, MONTAGNINO, PILONI, TREU, DATO, GRUOSSO

Al comma 1, lettera b), aggiungere alla fine: «e della formazione».

4.26

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, alla lettera b), aggiungere in fine, le seguenti parole: «provvedendo altresì alla conseguente soppressione dell'articolo 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448».

4.29

RIPAMONTI, GRUOSSO, PILONI, BATTAFARANO, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) a confermare il ruolo di raccordo che l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) assicura alle parti sociali a garanzia dello sviluppo concertato della formazione professionale».

4.27

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere, la seguente:

b-bis). A ricondurre gli ambiti di intervento di Italia Lavoro Spa all'interno delle competenze e delle attività ad essa assegnate con la direttiva del 20 luglio 2000 dal Ministro del lavoro».

Art. 11.**11.0.1**

BARELLI

Dopo l'articolo 11, inserire il seguente:

«Art. 11-bis.

L'articolo 3 del decreto-legge 22 marzo 1993, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 1993, n. 151, è sostituito dal seguente:

"Per le imprese artigiane, commerciali e del turismo rientranti nella sfera di applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali e territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, il riconoscimento di benefici normativi e contributivi è subordinato all'integrale rispetto degli accordi e contratti citati, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori rappresentative sul piano nazionale».

Art. 13.**13.10**

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 13. - (*Disposizioni finali*). – 1. È istituita una Commissione parlamentare, composta da venti senatori e venti deputati, nominati rispettivamente dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, su designazione dei gruppi parlamentari.

2. La Commissione elegge tra i propri componenti un presidente, due vicepresidenti e due segretari che insieme con il presidente formano l'ufficio di presidenza. La Commissione si riunisce per la sua prima seduta entro venti giorni dalla nomina dei suoi componenti, per l'elezione dell'ufficio di presidenza. Sino alla costituzione della Commissione, il parere, ove occorra, viene espresso dalle competenti Commissioni parlamentari.

3. La Commissione ha sede presso il Senato della Repubblica. Alle spese necessarie per il funzionamento della Commissione si provvede, in parti uguali, a carico dei bilanci interni di ciascuna delle due Camere.

4. La Commissione:

a) esprime i pareri previsti dalla presente legge;

b) verifica periodicamente lo stato di attuazione delle riforme previste dalla presente legge e ne riferisce ogni sei mesi alle Camere.

5. Sugli schemi dei decreti legislativi di cui alla presente legge, deliberati dal Consiglio dei ministri e corredati da una apposita relazione cui è allegato il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sentite le associazioni sindacali dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, il Governo acquisisce il parere della Commissione di cui al presente articolo e della Commissione parlamentare per le questioni regionali, che devono essere espressi entro quaranta giorni dalla ricezione degli schemi stessi.

6. Dall'attuazione della presente legge non derivano oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica».

13.2

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 1, dopo le parole: «associazioni sindacali» aggiungere le seguenti: «comparativamente più».

13.4

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, dopo le parole: «termine per la trasmissione,» sostituire le parole da: «il governo decade» fino alla fine del comma, con le seguenti parole: «o per l'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, che deve essere espresso entro trenta giorni dalla data di trasmissione, il governo decade dall'esercizio della delega».

13.11

TOFANI

Al comma 2, dopo le parole: «competenti Commissioni parlamentari», aggiungere le seguenti: «, nonché la Commissione bicamerale per le questioni regionali nella composizione integrata di cui all'articolo 11 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3».

13.18

DATO, DI SIENA, MONTAGNINO, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO, TREU, VIVIANI, PILONI

Al comma 2, al posto delle parole: «trenta giorni», sostituire le seguenti: «sessanta giorni».

13.17

DI SIENA, MONTAGNINO, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO, TREU, DATO, VIVIANI, PILONI

Al comma 2, al posto delle parole: «trenta giorni», sostituire le seguenti: «cinquantacinque giorni».

13.16

GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, DI SIENA, BATTAFARANO, TREU, DATO, VIVIANI, PILONI

Al comma 2, al posto delle parole: «trenta giorni», sostituire le seguenti: «cinquanta giorni».

13.15

RIPAMONTI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, DI SIENA, BATTAFARANO, TREU, GRUOSSO, DATO, VIVIANI, PILONI

Al comma 2, al posto delle parole: «trenta giorni», sostituire le seguenti: «quarantacinque giorni».

13.1

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, al secondo periodo, sostituire le parole: «trenta giorni» con le seguenti: «quaranta giorni».

13.14

RIPAMONTI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, DI SIENA, BATTAFARANO, TREU, GRUOSSO, DATO, VIVIANI, PILONI

Al comma 2, al posto delle parole: «trenta giorni» sostituire le seguenti: «quaranta giorni».

13.13

PAGLIARULO, MONTAGNINO, DI SIENA, BATTAFARANO, TREU, RIPAMONTI, GRUOSSO, DATO, VIVIANI, PILONI

Al comma 2, al posto delle parole: «trenta giorni» sostituire le seguenti: «trentacinque giorni».

13.3

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, sopprimere il terzo periodo.

13.33

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Al comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.

13.5

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 2, sostituire il terzo periodo con il seguente: «Le competenti Commissioni parlamentari possono richiedere ai Presidenti delle Camere una proroga di venti giorni per l'adozione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero di schemi di decreti legislativi trasmessi nello stesso periodo all'esame delle stesse Commissioni. Qualora sia richiesta, ai sensi del presente comma, la proroga per l'adozione del parere, i termini per l'emanazione dei decreti legislativi previsti al comma 1 sono prorogati di venti giorni».

13.34

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Sopprimere il comma 3.

13.6RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
TURRONI, ZANCAN*Sopprimere il comma 3.*

13.19PAGLIARULO, MONTAGNINO, DI SIENA, BATTAFARANO, TREU, RIPAMONTI,
GRUOSSO, DATO, VIVIANI, PILONI*Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti:
«dodici mesi».*

13.20RIPAMONTI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, DI SIENA, BATTAFARANO, TREU,
GRUOSSO, DATO, VIVIANI, PILONI*Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti:
«tredici mesi».*

13.21GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, DI SIENA, BATTAFARANO,
TREU, DATO, VIVIANI, PILONI*Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti:
«quattordici mesi».*

13.22

DI SIENA, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, BATTAFARANO, TREU, DATO, VIVIANI, PILONI

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «quindici mesi».

13.23

DATO, DI SIENA, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, BATTAFARANO, TREU, VIVIANI, PILONI

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «sedici mesi».

13.24

PILONI, DATO, DI SIENA, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, MONTAGNINO, BATTAFARANO, TREU, VIVIANI

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «diciassette mesi».

13.25

MONTAGNINO, PILONI, DATO, DI SIENA, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO, TREU, VIVIANI

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «diciotto mesi».

13.26

TREU, MONTAGNINO, PILONI, DATO, DI SIENA, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO, VIVIANI

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «diciannove mesi».

13.27

VIVIANI, TREU, MONTAGNINO, PILONI, DATO, DI SIENA, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «venti mesi».

13.28

VIVIANI, TREU, MONTAGNINO, PILONI, DATO, DI SIENA, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «ventuno mesi».

13.29

PILONI, VIVIANI, TREU, MONTAGNINO, DATO, DI SIENA, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «ventidue mesi».

13.30

DI SIENA, PILONI, VIVIANI, TREU, MONTAGNINO, DATO, GRUOSSO, RIPAMONTI, PAGLIARULO, BATTAFARANO

Al comma 3, sostituire le parole: «ventiquattro mesi» con le seguenti: «ventitrè mesi».

13.7

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Nell'esercizio delle deleghe di cui alla presente legge il Governo è autorizzato a procedere, garantendo in ogni caso che non vi sia alcun abbassamento dei livelli di tutela dei lavoratori nonché della salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro».

13.9

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, agli oneri derivanti dalla prima fase di attuazione della presente disciplina, valutati in 500 milioni di euro per l'anno 2002 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 si provvede, in parte mediante riduzione, nel limite massimo del 40 per cento, degli importi iscritti ai fini del bilancio triennale 2002-2004, al netto delle regolazioni debitorie, nell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo a ciascun ministero; per la rimanente parte si provvede mediante utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 – Altri fondi di riserva cap. 3003) di cui all'articolo 9-ter della legge n. 468 del 1978, come quantificato per gli anni 2002, 2003 e 2004 dalla tabella C della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

A decorrere dal 2005, per il reperimento delle risorse necessarie all'attuazione del presente articolo si provvede secondo le procedure previste dall'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

13.8

RIPAMONTI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, TURRONI, ZANCAN

Al comma 4, sostituire le parole: «del bilancio dello Stato.» con le seguenti: «della finanza pubblica.»

13.12

MONTAGNINO, DI SIENA, BATTAFARANO, TREU, RIPAMONTI, PAGLIARULO, GRUOSSO, DATO, VIVIANI, PILONI, PIZZINATO, SALVI

Al comma 1, dopo la parola: «comparativamente» inserire la seguente: «più».

13.31

BATTAFARANO, MONTAGNINO, DI SIENA, TREU, RIPAMONTI, PAGLIARULO, GRUOSSO, DATO, VIVIANI, PILONI

Sostituire il comma 4 con i seguenti:

«4. Nel quadro di un processo di attuazione della presente legge ispirato a principi di gradualità, agli oneri derivanti dalla prima fase di attuazione della presente disciplina, valutati in 500 milioni di euro per l'anno 2002 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 si provvede, in parte mediante riduzione, nel limite massimo del 40 per cento, degli importi iscritti ai fini del bilancio triennale 2002-2004, al netto delle regolazioni debitorie, nell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo a ciascun ministero; per la rimanente parte si provvede mediante utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (4.1.5.2 – Altri fondi di riserva cap. 3003) di cui all'articolo 9-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, come quantificato per gli anni 2002, 2003 e 2004 dalla tabella C della legge 28 dicembre 2001, n. 448. A decorrere dal 2005, per il reperimento delle risorse necessarie all'attuazione del presente articolo si provvede secondo le procedure previste dall'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

4-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio».

13.100

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire le parole: «non derivano» con le altre: «non devono derivare».

Coord. 1

IL RELATORE

Art. 1.

Al comma 2, lettera b), numero 3), sopprimere le parole: «e di intermediazione privata» nonché le parole: «e di sanzioni penali per le ipotesi di esercizio abusivo di intermediazione privata»; conseguentemente alla lettera h), numero 6), dopo le parole: «prevedendo altresì» inserire le se-

guenti: «specifiche sanzioni penali per le ipotesi di esercizio abusivo di intermediazione privata nonché».

Art. 2. (già art. 5)

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «ovvero a ventiquattro mesi» con le seguenti: «ovvero fino a ventiquattro mesi».

Art. 5. (già art. 9)

Al comma 1, dopo le parole: «della presente legge» inserire le seguenti: «ispirate ai» con le seguenti: «nel rispetto dei».

IGIENE E SANITÀ (12^a)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

64^a Seduta*Presidenza del Presidente*

TOMASSINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Corsi.**Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per la Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza, il direttore generale, dottor Nello Martini e il dirigente medico, dottor Pasqualino Rossi e per l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, il direttore, dottoressa Laura Pellegrini e il dottor Bruno Rusticali.**La seduta inizia alle ore 14,30.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il senatore MASCIONI ricorda che da parte della Presidenza del Senato c'era stato l'impegno di portare in sede di Conferenza dei Capi-gruppo la questione della calendarizzazione, quanto prima è possibile, del testo accolto dalla Commissione in materia di attività trasfusionale e produzione di emoderivati sarebbe oltremodo opportuno che si potesse discutere tale provvedimento almeno prima della pausa estiva.

Concorda il presidente TOMASSINI il quale ribadisce quanto da lui stesso sottolineato in altra seduta circa l'impegno della Presidenza del Senato ed assicura che in ogni caso sarà sua cura sollecitare nuovamente l'inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea del provvedimento in questione.

IN SEDE CONSULTIVA**(1187) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione**

(Parere alla 1^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 12 giugno 2002.

Interviene il senatore COZZOLINO il quale ricorda di avere coerentemente votato contro il progetto di devoluzione dei poteri dallo Stato alle Regioni fin dalla scorsa legislatura, nonché contro il referendum sul federalismo. Le stesse preoccupazioni sono evidenziate nelle osservazioni di cui alla bozza di parere favorevole illustrata dal Presidente Tomassini. Nel riaffermare infatti l'insostituibile ruolo dello Stato nel garantire la piena attuazione del principio di cui all'articolo 32 della Costituzione che definisce la salute fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, si paventa già il rischio di una possibile contraddizione nell'attribuzione di un potere legislativo esclusivo alle Regioni in materia sanitaria. Ulteriori perplessità sono evidenziate a causa della mancanza di una chiara affermazione dei poteri sostitutivi del Governo, quando ricorra l'esigenza di tutelare i livelli essenziali di assistenza, in modo da consentire a tutti i cittadini pari possibilità di accesso al diritto alla salute. Pur preannunciando voto favorevole, solo per rispetto verso un disegno di legge costituzionale, sottolinea la necessità di evidenziare con chiarezza le perplessità su esposte, indipendentemente dall'espressione di un parere favorevole.

Il senatore LONGHI, pur ritenendo apprezzabile la proposta di parere illustrata dal Presidente, sottolinea come sarebbe opportuno che i componenti la Commissione esprimessero un voto secondo coscienza, e non in base a pregiudiziali schieramenti di appartenenza politica.

Il senatore SANZARELLO, dopo aver ricordato come il progetto di federalismo sia stato portato avanti dalla maggioranza di centro-sinistra in gran parte per motivi elettoralistici, sottolinea come l'attuale maggioranza ha accettato un programma di Governo, di cui faceva parte la piena attuazione del federalismo e coerentemente adesso sarebbe difficile smentire tale accordo. Peraltro i molti difetti del processo di devoluzione evidenziatisi nell'ultimo anno meriterebbero qualche riflessione. Pur preannunciando quindi il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia, ritiene tuttavia doveroso interrogarsi se effettivamente abbia ancora un senso perseguire un progetto di federalismo ad oltranza in materia sanitaria, considerato anche i costi economici che tale progetto ha comportato e i *deficit* di spesa sanitaria di molte regioni su cui è stata richiamata recentemente l'attenzione e che rischiano di aprire un baratro senza fondo cui non sarà facile porre rimedio.

Il senatore CARELLA rileva come quello della sanità sia un tema di grande attualità sul quale maggioranza e opposizione dovrebbero confrontarsi senza pregiudiziali posizioni di principio. Nella sua accezione il federalismo deve combinarsi con il solidarismo, coniugando appunto obiettivi di autonomia regionale e valori di solidarismo sociale. Pertanto, la proposta di modifica della legge costituzionale richiede un'attenta riflessione in quanto foriera di introdurre elementi di conflittualità. Come

può infatti garantirsi il diritto alla salute se allo Stato sono sottratti i poteri di organizzazione dei servizi sanitari?

Replica ai senatori intervenuti il presidente TOMASSINI il quale sottolinea l'estrema delicatezza della materia che è stata infatti oggetto di esame da parte della Commissione in sede plenaria. Dopo aver ricordato come il federalismo sia stato un tema lungamente dibattuto nella passata legislatura, ritiene che adesso si ponga alla Commissione la possibilità di fornire una risposta forte e coerente attraverso l'approvazione di un parere che, se fosse votato all'unanimità delle forze politiche, potrebbe vedere sicuramente aumentata la propria efficacia, in termini di preoccupazioni espresse per la piena attuazione del principio costituzionale che definisce la salute fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, nonché per i poteri sostitutivi del Governo in caso ricorra l'esigenza di tutelare i livelli essenziali di assistenza.

Si passa quindi alla votazione dello schema di parere che risulta del seguente tenore:

«La Commissione Igiene e sanità, esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

premessi che il conferimento di ulteriori funzioni legislative alle regioni nelle materie oggetto del presente disegno di legge è conseguenza necessaria e indefettibile dell'attuazione della volontà espressa dai cittadini a seguito del *referendum* sul federalismo,

rileva tuttavia che, ai sensi dell'articolo 117, primo comma, della Costituzione, la potestà legislativa esclusiva delle regioni è esercitata nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali: da tali limiti discende che – alla stregua di alcuni principi e norme costituzionali, e, in particolare, in base all'articolo 32, all'articolo 117, secondo comma, lettera m), e all'articolo 120, secondo comma – rimangono di competenza dello Stato;

la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

il potere-dovere del Governo di sostituirsi agli organi degli enti territoriali quando ricorra l'esigenza di tutelare i livelli essenziali suddetti.

Inoltre, la piena attuazione del principio di cui all'articolo 32 della Costituzione – che definisce la salute fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività – richiede che nell'ambito dei medesimi livelli essenziali – e, dunque, di competenza dello Stato – rientrino anche tutti i profili concernenti il percorso formativo dell'erogazione delle prestazioni, garantendo livelli qualitativi omogenei per operatori ed erogatori.

La Commissione, ai sensi dell'articolo 39, comma IV, del Regolamento, chiede che il succitato parere sia stampato in allegato alla relazione che sarà presentata in Assemblea».

Interviene per dichiarazione di voto, il senatore MASCONI che giudica assai più improvvisata la proposta di modifica costituzionale avanzata dall'attuale maggioranza, rispetto alla modifica del titolo V della Costituzione operata dal Centro-sinistra. Ricorda quindi il parere contrario espresso da alcune regioni che hanno dato prova di forte responsabilità politica e istituzionale, mentre l'attuale maggioranza antepone gli interessi della comunità al rispetto di un patto meramente politico. Pertanto esprimerà parere contrario.

Il senatore TATÒ, in dissenso dal Gruppo di Alleanza Nazionale, nel preannunciare il proprio voto contrario, esprime grande sgomento e smarrimento di fronte ad una situazione che vedrà ingenerarsi, qualora risulterà approvato il disegno di legge costituzionale in oggetto, conflitti di competenza fra Stato e Regioni che, dalla lettura dell'articolo 117 così nuovamente modificato, rivendicheranno competenze legislative esclusive in materia di assistenza sanitaria.

Posto ai voti, previa verifica del numero legale, il parere risulta approvato a maggioranza.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui problemi socio-sanitari connessi alla patologia osteoporotica: audizioni di rappresentanti di associazioni di categoria

Riprende l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 13 giugno 2002.

Interviene il dottor MARTINI il quale illustra una serie di tabelle relative alla spesa farmaceutica a carico del Servizio Sanitario Nazionale per l'osteoporosi nel periodo 1999-2001, sottolineando come la spesa complessiva del 2001 ammonti ad oltre 474 mila miliardi di lire. Illustra quindi i dati relativi ai farmaci di classe A relativamente al periodo 1999-2001. Fornisce poi i dati relativi alla prevalenza dell'osteoporosi in una popolazione selezionata delle Regioni Veneto, Toscana, Liguria, Piemonte, Marche, Abruzzo, Campania e Lazio, sottolineando come gli assistibili siano le persone registrate nell'anagrafe sanitaria delle ASL del campione in esame e che i trattati sono quelli assistibili che hanno ricevuto almeno una prescrizione del farmaco in esame nel corso dell'anno. Precisa inoltre che i farmaci per la cura e la prevenzione dell'osteoporosi sono i seguenti: bifosfonati, raloxifene, preparati a base di calcitonina, sali di calcio, vitamina D ed analoghi e terapia ormonale sostitutiva-Tos. Ricorda altresì che nel 2001 sono stati trattati 121 mila 602 pazienti con farmaci per la terapia della cura dell'osteoporosi, che rappresentano il 6,48 per cento della popolazione. Di questi, il 53,4 per cento è in terapia ormonale sistemica ed il restante 46,6 per cento, corrispondente al 3,02 per

cento della popolazione con più di 45 anni, è in trattamento con farmaci specifici per l'osteoporosi.

La dottoressa PELLEGRINI rileva in primo luogo come all'Agenzia dei servizi sanitari regionali preme sottolineare come la prevenzione sia lo strumento terapeutico più efficace nei confronti dell'osteoporosi. In particolare, sarebbe opportuno valutare l'ipotesi di inserimento dell'osteoporosi nell'elenco previsto dal decreto ministeriale 28 maggio 1999, recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 28 aprile 1998, n. 124. Sarebbe finalmente il momento di prevedere un Registro nazionale o Registri regionali delle fratture di anca e della colonna vertebrale, in genere causate dall'osteoporosi, per una migliore conoscenza del fenomeno. La strategia operativa d'intervento sembra essere attualmente quella di mera prevenzione terziaria, cioè esame radio-diagnostico e poi eventuale terapia, secondo quanto è deducibile dall'analisi della nota CUF 79 che condiziona la prescrizione terapeutica dei farmaci per l'osteoporosi.

La prevenzione primaria deve iniziare invece in età giovanile ed ha come obiettivo principale il raggiungimento ed il mantenimento di un'adeguata massa ossea durante tutta la vita. Gli interventi devono comprendere un adeguato apporto di calcio nell'alimentazione e la correzione di abitudini quali alcool, sedentarietà e fumo di sigaretta. Gli interventi di prevenzione secondaria e terziaria comprendono l'inizio di un trattamento farmacologico osteoprotettivo, la cui durata sarà in relazione all'età del soggetto e alle sue aspettative di vita. È indispensabile prevedere una razionalizzazione dei criteri per la prescrizione degli esami diagnostici e per le terapie farmacologiche. A questo proposito, l'Agenzia ha costituito un Gruppo di lavoro per la formulazione di linee-guida per la menopausa, costituito dai maggiori esperti italiani del settore e da rappresentanti delle società scientifiche e associazioni interessate, al fine di programmare interventi efficaci e organizzare una razionalizzazione della spesa. Nel determinare l'allocatione delle risorse finanziarie per il triennio 2002-2004 per le aree della prevenzione, dell'assistenza distrettuale e dell'assistenza ospedaliera, l'approvazione dei LEA prevede un aumento dell'impegno finanziario per la prevenzione pari al 5 per cento, per l'assistenza distrettuale, pari al 49,5 e una conseguente riduzione della spesa ospedaliera, pari al 45,5 per cento.

Seguono interventi del senatore TREDESE (che chiede di conoscere i dati relativi alla spesa per la vendita di bisfosfonati), del presidente TOMASSINI (che richiede al dottor Martini un commento critico ai dati esposti, nonché ulteriori dati sulla durata del trattamento con le terapie sostitutive ormonali), del senatore CARELLA (che, premesso che la materia sanitaria sta per diventare di esclusiva competenza regionale, teme negative conseguenze sul raggiungimento di taluni obiettivi in materia sanitaria da parte di alcune Regioni), del senatore MASCIANI (che chiede come si intenda operare per il raggiungimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che alle Regioni si stanno attribuendo tutti i poteri in materia sanitaria) e

della senatrice BAIIO DOSSI (che, relativamente ai dati illustrati sull'andamento della spesa farmaceutica per l'osteoporosi, chiede di avere dei dati disaggregati per aree geografiche).

Replica il dottor MARTINI che, relativamente ai dati richiesti, si riserva di fornirli successivamente, sottolineando che complessivamente la spesa farmaceutica in Italia è allineata a quella dei principali Paesi europei, ma che andrebbe meglio analizzata la variabilità regionale che non appare spiegabile con semplici criteri epidemiologici.

Il dottor RUSTICALI rileva che le terapie sostitutive ormonali hanno riscontrato efficacia sul rischio dell'osteoporosi; esse tuttavia, comportano effetti indesiderati a carico della mammella, e perciò occorre pertanto prendere in considerazione anche altre terapie.

La dottoressa PELLEGRINI, per quanto riguarda gli obiettivi di aumento dell'impegno finanziario per la prevenzione e per l'assistenza distrettuale e conseguente riduzione della spesa ospedaliera, rileva come si tratti di obiettivi decisi dalla stessa Conferenza Stato-Regioni e non imposti da terzi soggetti. Concorda la senatrice BOLDI.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

123^a Seduta*Presidenza del Presidente*

NOVI

Interviene il professor Roberto Passino, direttore dell'Istituto di ricerca sulle acque del CNR.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente NOVI avverte che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove la Commissione convenga nell'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'emergenza idrica nei centri urbani del Mezzogiorno e delle isole: audizione del Direttore dell'Istituto di ricerca sulle acque del CNR

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta di giovedì 13 giugno scorso.

Il professor PASSINO sottolinea innanzitutto come il settore idrico sia quello che, per quanto riguarda gli interventi pubblici, abbia assorbito la maggior quantità di risorse finanziarie, fin dai tempi della Cassa per il Mezzogiorno. Tale ultimo soggetto, peraltro, troppo spesso denigrato, aveva il merito se non altro di rappresentare un valido centro di competenza, rendendo possibile la realizzazione di interventi meditati. Negli

anni successivi alla sua soppressione, invece, la situazione è sicuramente peggiorata. Il quadro di riferimento normativo, infatti, è contraddistinto da una legge, la n. 36 del 1994, che pur fondata su principi condivisibili, non ha purtroppo funzionato. Si registra inoltre un certo scollegamento tra le diverse leggi di riferimento, ed in particolare tra la citata legge n. 36 e la n. 183 del 1989, come pure tra gli altri provvedimenti legislativi in materia. Eppure negli altri paesi europei è in atto una produzione normativa ben più attuale, in linea con le tendenze prevalse in sede comunitaria.

In Italia, nelle zone meno dotate di risorse idriche, le consuetudini ed i bisogni dei cittadini si sono ovviamente adeguati alla situazione di fatto, con consumi reali giornalieri *pro-capite* molto bassi, nell'ordine dei 100 litri. Prospettare allora grandi investimenti fondati su un fabbisogno idrico giornaliero *pro-capite* di ben 450 litri è semplicemente assurdo. Se i dati di riferimento per quanto riguarda il fabbisogno da coprire sono alquanto approssimativi, non è migliore il quadro relativo alle perdite della rete idrica. Si parla infatti troppo spesso di perdite di acqua nell'ordine del 30-40 per cento della quantità erogata, il che non è corrispondente al vero in quanto tale dato si ricava dal rapporto tra quantità d'acqua distribuita e quantità d'acqua fatturata, rapporto che può fornire semmai indicazioni per ciò che concerne le perdite economiche.

Eppure i suddetti dati vengono semplicisticamente utilizzati per mettere a punto i programmi di investimento, trascurando forse il dato di fatto più importante, e cioè la persistenza di un sistema di uso multiplo delle risorse idriche basato sulle normative adottate nei lontani anni '30, allorché la disponibilità d'acqua era enormemente superiore alla domanda, situazione oggi diametralmente opposta. Il sistema si fonda inoltre sullo strumento delle concessioni, attraverso le quali si conferisce un vero e proprio diritto di prelievo di determinate quantità d'acqua definite in moduli. Purtroppo però non esiste in Italia alcun catasto delle concessioni, tant'è che in alcuni casi le concessioni conferite consentirebbero un prelievo di acqua pari al doppio rispetto alle disponibilità del bacino idrico di riferimento. In altri termini, le concessioni operano in assenza di controlli, ed i concessionari prelevano di fatto le quantità d'acqua che vogliono, essendo unicamente sottoposti ad una verifica di tipo fiscale basata sulla dichiarazione delle medie di prelievo che, come si può facilmente immaginare, coincidono immancabilmente con i moduli previsti dalle concessioni stesse.

Per quanto riguarda il sistema idroelettrico, si registrano gli stessi problemi, e cioè la totale mancanza di controlli a monte. Può quindi affermarsi che nella gestione delle risorse idriche a monte si registra la totale assenza dei pubblici poteri, mentre, a valle, manca una corretta educazione degli utenti rispetto al servizio realmente offerto. Sotto tale ultimo profilo, peraltro, la pretesa indisponibilità dei cittadini a sostenere costi più elevati per la fornitura di acqua è dovuta in realtà alla diffusa sfiducia verso la qualità del servizio.

La gestione del servizio idrico necessiterebbe di una cultura manageriale, oltre che delle semplici competenze idrauliche. Purtroppo invece si è andati avanti per anni continuando a stanziare ingenti risorse finanziarie per la realizzazione di opere, in mancanza di una lucida visione. La situazione è ben diversa negli altri paesi europei, ove le imprese private hanno maturato un'esperienza e sono giunte a livelli di efficienza tali da consentir loro di vincere appalti in tutto il mondo. In Italia invece le cose stanno ben diversamente, e ciò a causa, innanzitutto, del pessimo livello della committenza pubblica, di talché non appena ci si dovesse aprire realmente alla concorrenza internazionale, il settore idrico italiano verrebbe sicuramente colonizzato.

Può affermarsi, in sostanza, che le scelte di investimento effettuate in passato nel settore si basavano su un quadro conoscitivo erroneo, anche a causa della carenza di dati verificati in modo obiettivo, dati forniti direttamente dagli operatori, i quali avevano ovviamente interesse ad incrementare la spesa, a prescindere dalle effettive esigenze. Si è quindi proceduto per anni improvvisando letteralmente i progetti, in un contesto caratterizzato dal vero e proprio fallimento della legge Galli. Il risultato è che il mercato italiano è totalmente privo di attrattività per le imprese straniere.

Il presidente NOVI, nel ringraziare il professor Passino, gli chiede quali meccanismi andrebbero attivati per far sì che ove ci sono gli impianti venga effettivamente erogata l'acqua.

Il senatore MANFREDI chiede al professor Passino se la situazione delineata sia simile nelle diverse zone del paese.

Il professor MONCADA LO GIUDICE chiede al professor Passino un giudizio in merito alle misure adottate per far fronte alla situazione di emergenza idrica delle regioni meridionali.

Il senatore ROTONDO chiede chiarimenti in merito all'attrattività del mercato italiano per le imprese straniere, anche in considerazione dell'interesse manifestato di recente da alcune importanti aziende francesi.

Il senatore DETTORI invita il professor Passino a soffermarsi sulla situazione della regione Sardegna.

Il senatore IOVENE chiede al professor Passino di chiarire cosa potrebbe esser fatto per colmare il *deficit* di informazione che si registra oggi, nonché maggiori dettagli in ordine al processo di desertificazione in Italia.

Il senatore VALLONE chiede l'opinione del professor Passino sulle scelte da compiere per far fronte alla situazione di forte frazionamento delle risorse idriche.

Il senatore Antonio BATTAGLIA, dopo aver osservato come la relazione svolta dal professor Passino abbia fornito spunti di riflessione alquanto diversi da quelli offerti dalle persone che sono state ascoltate dalla Commissione nelle settimane scorse, chiede chiarimenti in ordine alla situazione delle concessioni per quanto riguarda i pozzi.

Il professor PASSINO fa presente di essersi limitato ad esprimere concetti estremamente semplici ma assolutamente conformi alla realtà, a fronte di troppo frequenti esercitazioni linguistiche meramente rituali che non tengono conto della realtà delle cose. Inoltre, troppo spesso non si ha il coraggio di affermare che per risolvere i gravi problemi che oggi tutti vedono, occorre molto tempo, per cui si continua a riproporre soluzioni immediate, privilegiando la spesa e stanziando enormi risorse finanziarie che, in larga misura, non saranno neanche concretamente erogate. Si trascura nel contempo uno dei nodi fondamentali della questione, e cioè la stretta connessione tra le problematiche dell'approvvigionamento idrico e quelle dell'organizzazione del territorio. Si omette altresì di rivelare dati conoscitivi alquanto preoccupanti, come quello per cui nei prossimi decenni lo spazio di produzione agricola si ridurrà in una misura compresa fra il 20 ed il 60 per cento, con gravissime conseguenze.

Fa quindi presente al senatore Manfredi che la situazione è alquanto diversa nelle varie aree del paese mentre, per quanto riguarda il Mezzogiorno, sarebbe forse opportuno istituire un'Autorità per l'acqua, senza dimenticare di intervenire su aspetti apparentemente banali, come la regolazione di apertura delle valvole e dei semplici rubinetti, in modo da rendere possibile un'erogazione modulata tanto negli acquedotti quanto nelle abitazioni private.

Venendo al problema della riutilizzazione delle acque reflue, andrebbe innanzitutto curato il versante dell'utenza mentre, per ciò che riguarda l'appetibilità del mercato italiano, ribadisce che, al di là delle dichiarazioni pubbliche, le grandi imprese internazionali non sono realmente disponibili ad impegnarsi in modo serio nel settore idrico italiano.

Quanto al problema dei cambiamenti climatici, si spacciano per previsioni certe ipotesi scientifiche valide, ma che non rendono ancora chiaro se ci si trova dinanzi a semplici variazioni climatiche cicliche o a cambiamenti climatici definitivi.

Dopo aver assicurato il senatore Dettori che non mancherà di fornirgli puntuali informazioni sulla situazione della Sardegna, fa presente al senatore Iovene che i dati conoscitivi disponibili vengono oggi forniti da consulenti privati, senza alcun controllo obiettivo da parte dei soggetti pubblici. Al riguardo, a parte pochi servizi tecnici regionali, non si registra alcuna iniziativa a livello nazionale.

Il presidente NOVI ringrazia il professor Passino per il prezioso contributo offerto ai lavori della Commissione e rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 10,15.

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per la tutela e la promozione
dei diritti umani

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

25ª Seduta

Presidenza del Presidente
PIANETTA

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, don Albino Bizzotto e Lisa Pelletti Clark, rispettivamente presidente e coordinatrice dei progetti internazionali dell'associazione «Beati i Costruttori di Pace», Andrea Biglietti, responsabile dell'AGESCI, Eugenio Melandri, presidente dell'associazione «Chiama l'Africa», padre Renzo Busana, vice presidente dell'associazione dei Missionari Dehoniani GAVCI (Gruppo Autonomo Volontariato Civile Italiano), Gianni Novelli, coordinatore dell'associazione «Pax Christi», padre Venanzio Dilani, vicario generale dei Padri Comboniani, padre Giulio Albanese, direttore dell'agenzia stampa comboniana MISNA, padre Roberto Turazzi, missionario saveriano e presidente dell'associazione MUUNGANO che cura i rapporti con la città di Goma ed il Congo.

La seduta inizia alle ore 13,40.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti nella realtà internazionale: audizione, sul tema della situazione dei diritti umani in Congo, dei rappresentanti delle organizzazioni Beati i Costruttori di Pace, Chiama l'Africa, Padri Comboniani, Agesci, Pax Christi, Padri Saveriani e Padri Dehoniani

Riprende l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta dello scorso 15 maggio.

In apertura di seduta il presidente PIANETTA ringrazia gli illustri ospiti che hanno voluto portare in Senato la viva testimonianza della loro esperienza a diretto contatto con i problemi legati alla emergenza

umanitaria che insanguina il Congo, l'ex Zaire. Gli sembra giusto ricordare come l'iniziativa di questo incontro appartenga al senatore Iovene il quale ha voluto sottolineare l'importanza di passi i quali consentano alla Commissione di occuparsi più direttamente di temi specifici legati alla violazione dei diritti umani.

Don Albino BIZZOTTO ritiene come l'obiettivo più rilevante sia quello di aiutare la società civile dell'ex Zaire a darsi una soggettività politica, riconoscimento che sarebbe importante per la tenuta della stessa società ma anche al fine di riportare la pace in un territorio devastato dalla guerra fra bande, in assenza di uno stato vero e proprio.

Padre Roberto TURAZZI ritiene che venti anni di attività missionaria nel territorio dell'ex Zaire siano sufficienti per delineare un quadro realistico della situazione, la quale tende ad incancrenirsi proprio perché i Paesi vicini hanno interesse ad impedire il ritorno della pace. Difatti il traffico di oro, diamanti, legname pregiato subisce in conseguenza della guerra diversificazioni che si risolvono in un arricchimento per detti Paesi. Vero è che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha offerto indicazioni molto precise, ed anche concrete, per il ritorno a condizioni di normalità; tuttavia è necessario un intervento di mediazione il quale coinvolga la politica estera dei Paesi che più contano e quindi possa essere recepita dalla popolazione come un segnale meritevole di essere assecondato.

Ritiene importante che istituzioni parlamentari dei singoli Paesi ed organizzazioni internazionali inviino in loco delegazioni che, con l'aggiunta di esperti, possano rendersi conto sul campo di come sia possibile sbloccare fondi che sono stati congelati e soprattutto assicurare che gli aiuti si risolvano in un sostegno effettivo per quelle popolazioni.

Anche Eugenio MELANDRI ribadisce che il problema sconvolgente dell'ex Zaire sia determinato dal fatto che la guerra non solo si autoalimenta ma viene alimentata dai Paesi limitrofi per ragioni di interesse economico, e tutto questo nel silenzio della comunità internazionale.

La popolazione non è in grado di opporre a questo stato di cose nulla altro che forme di resistenza non violenta. In questo contesto sarebbe non solo importante effettuare missioni in loco ma anche che il Parlamento si attivi perché siano riviste politiche di sostegno nei confronti di Stati come il Ruanda, che hanno subito gravissimi genocidi ma non per questo possono essere incondizionatamente sostenuti. L'Italia, che non ha interessi economici, proprio per questo deve svolgere una funzione efficace, tanto più che nel territorio sono presenti migliaia di missionari italiani i quali meritano di essere adeguatamente protetti e sostenuti.

Lisa PELLETTI CLARK sostiene anch'essa che il problema principale sia di aiutare il territorio del Congo ad acquisire una soggettività politica che consentirebbe ad esso di esercitare un peso nella politica estera degli Stati e non solo come Paese destinatario di politiche di aiuto e di

cooperazione. Proprio per questi motivi sarebbe importante che l'Italia svolgesse un ruolo originale di mediazione, tanto più che, come è stato appena rilevato, non ha interessi economici da difendere e quindi la sua azione può ispirarsi a criteri di coerenza politica.

Il presidente PIANETTA dichiara aperto il dibattito.

Il senatore IOVENE ritiene che la Commissione Diritti Umani del Senato debba programmare in tempi ravvicinati un'audizione del Governo per chiedere che cosa il nostro Paese intende fare soprattutto per quel che riguarda le politiche portate avanti, sotto la spinta di interessi economici, da Paesi limitrofi come l'Uganda, il Ruanda, il Burundi.

Dopo essersi dichiarato favorevole alla effettuazione di una missione, il senatore Iovene ritiene che la Commissione debba stabilire un rapporto di interlocuzione diretta con l'ONU al fine di conferire caratteri di continuità al lavoro che l'audizione odierna intende programmare, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali.

Il senatore MARTONE, dopo aver sottolineato che esistono responsabilità anche da parte dei mass media, ritiene che sia importante valutare sino in fondo la correlazione che esiste fra profitti economici, danni ambientali e violazione dei diritti umani.

Anch'egli ritiene importante sottoporre a stretto controllo e monitoraggio il flusso degli aiuti, come insegna l'infelice esperienza dei fondi somministrati per lo sviluppo agricolo del Ruanda, che hanno finito con l'alimentare il traffico delle armi. Ritiene inoltre che il criterio della condizionalità debba essere applicato anche al problema della riduzione del debito estero.

Il senatore FORLANI si dice anch'egli grato per le suggestioni, informazioni e sollecitazioni che la Commissione ha potuto avere attraverso la odierna audizione. Crede importante che si svolga un lavoro di approfondimento per chiarire quali sono i motivi reali che hanno portato a trascurare, tra i tantissimi focolai di guerra, un conflitto così devastante come quello che insanguina da tanti anni quello sventurato Paese. Di conseguenza il Parlamento dovrà sforzarsi di colmare questa grave lacuna, nelle conoscenze e negli impegni, in modo che possa finalmente aprirsi un processo che abbia le caratteristiche dell'equilibrio e dell'equità.

La senatrice DE ZULUETA chiede quale sia il giudizio degli illustri ospiti sulle modifiche che sono in via di definizione della legge n. 185 sul commercio delle armi. La sua opinione è che uno sforzo adeguato del Parlamento italiano, unitamente al peso della Convenzione dell'ONU sulle armi leggere, potrebbe contribuire a disinnescare situazioni di crisi.

La senatrice TOIA sostiene che audizioni come quelle di oggi offrono un metro importante per valutare l'importanza di certi problemi di-

menticati dalla opinione pubblica internazionale, e consentono anche di apprezzare il ruolo delle organizzazioni non governative, senza le quali le politiche istituzionali non potrebbero avere la presa necessaria.

Anche lei ritiene importante, come hanno detto i colleghi, chiarire i reali motivi per i quali l'Africa abbia cessato di essere un impegno prioritario nel quadro della politica estera italiana. Si dice inoltre favorevole ad una missione della Commissione, ed ad una relazione all'Assemblea la quale abbia, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento, il carattere di una proposta operativa, anche al fine di valorizzare il possibile ruolo delle organizzazioni non governative.

Il presidente PIANETTA chiede se gli oratori che hanno riferito alla Commissione la loro esperienza vogliano aggiungere nuove considerazioni.

Dopo che padre Roberto TURAZZI ha invitato a non disperare, dal momento che situazioni che sembravano irrisolvibili come quella della Sierra Leone si sono poi del tutto pacificate, don Albino BIZZOTTO ritiene che tra carenza di informazione e di attività politica esiste un circolo vizioso che bisogna interrompere lavorando nelle giuste direzioni. Il fatto è che nel territorio dell'ex Zaire dopo la fuga di Mobutu non esiste uno stato di diritto vero e proprio, malgrado le classi politiche africane abbiano una buona preparazione la quale viene però poi messa a repentaglio dalle tentazioni rivenienti dalla corruzione, dall'esercizio del potere e dall'uso delle armi al servizio di questo potere. Manca in altre parole una politica estera che abbia carattere di volontà politica, verso la quale la popolazione di quei Paesi possa guardare in quanto punto di riferimento per ottenere sostegni politici ed anche economici. Fino ad adesso da parte della comunità internazionale sono giunti soltanto divieti e proibizioni, dai quali atti è arduo immaginare come possa svilupparsi in positivo una politica di sostegno.

Eugenio MELANDRI ritiene sinteticamente che le linee di lavoro lungo le quali debba muoversi la politica estera del nostro Paese devono ispirarsi all'obiettivo di scoraggiare all'origine fenomeni distorsivi legati ad un utilizzo dei prodotti i quali devono essere controllati per quanto riguarda la loro provenienza. Il vero problema non è infatti quello di evitare che gli aiuti si risolvano nell'acquisto di armi, ma che gli aiuti stessi si risolvano in una liberazione incontrollata di risorse le quali invece dovrebbero essere condizionate non a criteri contabili ma alla situazione in cui versano le realtà più povere. Analogo discorso vale per la cooperazione.

Le due ultime osservazioni riguardano il problema di avere in quei Paesi una classe amministrativa (e non solo politica) che sia rispettosa dei diritti umani, ma anche si rende necessaria una politica lungimirante che tenga conto del fatto che molta gente in Africa vive con la guerra ed in difetto di valide alternative finirebbe con il creare una massa destabilizzante da utilizzare a sostegno di colpi di stato.

Dopo che padre Renzo BUSANA ha caldeggiato l'invio di una missione in Africa perché gli incontri ravvicinati allargano il cuore e l'intelligenza degli uomini, il missionario comboniano padre Venanzio DILANI sostiene l'importanza di un'opera di mediazione dell'Italia la quale deve tener conto del fatto che il Congo costituisce un territorio ricchissimo di risorse e che ciò impone una politica internazionale a largo raggio nel segno della sicurezza, alla quale possano dare un valido contributo Paesi come il nostro che non hanno interessi *in loco*.

Il presidente PIANETTA, nel compiacersi per il carattere oltremodo utile e costruttivo dell'audizione, ritiene che bisogna raccogliere soprattutto gli stimoli critici, nel senso che occorre far seguire fatti che, per quanto limitati, possano offrire il segno di una svolta operativa. Proprio per questo ritiene che la Commissione debba programmare al più presto un'audizione del Governo e subito dopo ottenere un'autorizzazione per effettuare in loco una missione parlamentare. Inoltre la Commissione, raccogliendo una proposta avanzata dal senatore Martone, dovrebbe farsi carico di organizzare, unitamente ad altre entità istituzionali, una giornata di studio dedicata alla messa a fuoco dei problemi che affliggono il continente africano.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente PIANETTA informa che la Commissione è convocata per mercoledì 26 giugno alle ore 13,30 per informazioni e chiarimenti del Governo, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, sugli adempimenti connessi alla istituzione del Tribunale Penale Internazionale.

La seduta termina alle ore 15.

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

48ª Seduta

Presidenza del Presidente
GRECO

Interviene il Ministro per le politiche comunitarie Buttiglione.

La seduta inizia alle ore 8,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(1246) Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e conclusione. Parere all'8ª Commissione: favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 12 giugno.

Il relatore CHIRILLI illustra preliminarmente le modifiche che la Commissione di merito ha introdotto al testo della lettera a) del comma 1 dell'articolo 7 che, com'è noto, riformula l'articolo 2 della legge Merloni per quanto riguarda l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della stessa legge-quadro. Le modifiche introdotte sono, a suo avviso, nel senso dei rilievi emersi nel corso della precedente seduta. Con l'approvazione infatti di alcuni emendamenti viene reso esplicito, anche per i concessionari di lavori pubblici, il vincolo a regime della legge-quadro con alcune limitate eccezioni. In tal modo, anche per questi concessionari, si rendono applicabili integralmente i principi e i criteri contenuti nella direttiva 93/37/CEE. Ricorda quindi brevemente le altre modifiche introdotte all'articolo 7 dall'8ª Commissione che, a suo avviso, vanno tutte nel senso dei rilievi emersi nel corso del dibattito. Quanto all'articolo 10 ribadisce quanto da lui già sostenuto: tale disposizione si limita a prorogare appalti già affidati e dunque non presenta profili di incompatibilità con l'ordinamento comunitario.

Il presidente GRECO, nel prendere atto con soddisfazione delle modifiche introdotte dalla Commissione di merito alla formulazione dell'articolo 7 del provvedimento in titolo, dà quindi la parola al ministro BUTTIGLIONE il quale, preliminarmente, richiama il rilievo del provvedimento in esame la cui rapida definizione è necessaria, in primo luogo, per sostenere la crescita dell'economia italiana nel secondo semestre di quest'anno che sicuramente sarà trainata dalla realizzazione di un ampio programma di opere pubbliche. In secondo luogo il provvedimento fa chiarezza, per molti versi, su varie questioni che sono oggetto di controversia tra lo Stato italiano e la Commissione europea.

Ritiene tuttavia utile segnalare, anche alla luce di alcuni rilievi ed esplicite richieste formulate dalla Commissione europea, alcune disposizioni contenute nell'articolo 7 che, a suo avviso, sarebbero meritevoli di correzioni. In primo luogo, con riferimento all'articolo 7, comma 1, lettera a), desta perplessità la previsione che assoggetta alle sole disposizioni della legge n. 109/94 in materia di pubblicità dei bandi di gara e termini per concorrere i concessionari di lavori pubblici. Le norme di diritto primario contenute nel Trattato CEE si applicano a tutti gli appalti pubblici, ivi compresi quelli che sfuggono all'applicazione di specifiche direttive. Trattasi, ad esempio, delle norme che vietano qualsiasi discriminazione fondata sulla nazionalità (articolo 12, paragrafo 1), le norme relative alla libera circolazione delle merci (articolo 28 e seguente), alla libertà di stabilimento (articolo 43 e seguenti), alla libera prestazione di servizi (articolo 49 e seguenti), nonché le eccezioni a tali norme previste agli articoli 30, 45 e 46 e le disposizioni dell'articolo 86 del Trattato. Peraltro, in tal senso si è espressa la Corte di giustizia con l'ordinanza 3 dicembre 2001, in c-59/00, a mente della quale, sebbene le direttive comunitarie che coordinano le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici si applichino soltanto ai contratti il cui valore supera un determinato limite previsto espressamente in ciascuna direttiva comunitaria, il solo fatto che il legislatore comunitario abbia considerato che le procedure particolari e rigorose previste in tali direttive non sono adeguate allorché si tratta di appalti pubblici di scarso valore, non significa che questi ultimi siano esclusi dall'ambito di applicazione del diritto comunitario. Al riguardo potrebbe essere, a suo avviso, opportuna un'integrazione del testo in esame, consistente in un comma aggiuntivo all'articolo 2 della legge n. 109/94, del seguente tenore: «Per i contratti aventi ad oggetto lavori o incarichi di importo inferiore alla soglia comunitaria, non disciplinati dalle direttive comunitarie, si applicano comunque i principi fondamentali del Trattato CE e i principi generali comunitari».

Venendo quindi a considerare puntuali richieste formulate dalla Commissione europea con riferimento al provvedimento in titolo richiama, in primo luogo, l'articolo 7, comma 1, che aggiunge un comma all'articolo 2 della legge n. 109/94. Esso presenta profili di incompatibilità con la normativa comunitaria in quanto prevede l'obbligo di ricorrere all'evidenza pubblica solo per l'affidamento di singole opere di urbanizzazione a scomputo di importo superiore alla soglia comunitaria. Su tale disposizione la

Commissione europea ha in particolare osservato che anche nel caso in cui l'importo dell'appalto sia sottosoglia la realizzazione diretta di un'opera di urbanizzazione costituisce «appalto pubblico di lavori» e l'affidamento del medesimo deve avvenire nel rispetto delle regole del Trattato CE e dei principi generali comunitari. Sempre la Commissione ha poi ricordato che la normativa e la giurisprudenza comunitarie, per valutare la soglia di applicazione della direttiva 93/37/CE, fanno riferimento al valore dei lavori e alle opere ricomprese in ciascuna convenzione di lottizzazione. Tale disposizione richiede necessariamente un'interpretazione del concetto di opera secondo un significato «funzionale» e non formale; diversamente, si correrebbe il rischio di incorrere nel divieto che riguarda qualsiasi forma di frazionamento non giustificata da motivazioni oggettive e che abbia come unico obiettivo quello di evitare le disposizioni della direttiva.

Quanto alla lettera h), comma 1, dell'articolo 7, nella parte in cui sostituisce i commi 11 e 12 dell'articolo 17 della legge n. 109/94, la Commissione europea ha segnalato la necessità di rispettare il principio di trasparenza nell'affidamento degli appalti dei servizi di ingegneria e di architettura sottosoglia, chiedendo che vengano previste idonee forme di pubblicità per non violare i principi generali di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Ulteriori perplessità la Commissione europea ha avanzato sull'articolo 7, comma 1, lettera s), che modifica l'articolo 30, comma 6, della legge n. 109/1994, introducendo un comma *6-bis*, che prevede la possibilità di affidare gli incarichi di verifica di ammontare inferiore a 200.000 euro a soggetti di fiducia delle stazioni appaltanti. Tale previsione pone problemi di compatibilità con la direttiva 92/50/CE, che detta regole di partecipazione e pubblicità per gli incarichi di valore pari o superiore a circa 162.000 euro. Peraltro, anche per quelli che presentano un valore inferiore a tale soglia deve comunque essere assicurato il rispetto dei richiamati principi e delle regole del trattato CE in materia di trasparenza.

Il Ministro segnala, da ultimo, il comma 3 dell'articolo 7 del collegato che, ampliando l'area del subappalto, modifica al comma 3 dell'articolo 18 della legge n. 55 del 1990, le parole «30 per cento» con le diverse «50 per cento»; tale disposizione non presenta profili di contrasto con l'ordinamento comunitario in senso stretto, tuttavia, essa potrebbe ridurre sensibilmente il controllo dell'amministrazione sulle imprese che, pur non partecipando ritualmente alle gare di appalto, sono nella sostanza deputate alla realizzazione dei lavori senza essere sottoposte ad adeguati controlli antimafia.

Il presidente GRECO richiama l'attenzione del Ministro sui rilievi emersi nel corso del dibattito relativamente all'articolo 10. In proposito il ministro BUTTIGLIONE dichiara di concordare sulla valutazione del relatore. Ricorda inoltre che la questione del rinnovo di questa e di altre analoghe concessioni è attualmente oggetto di confronto tra il Governo italiano e la Commissione europea.

Prende quindi la parola il senatore SANZARELLO che richiama l'attenzione sulle distorsioni che si realizzano nell'applicazione della normativa riguardante incarichi di progettazione di opere di modesta dimensione. Gli oneri di pubblicità e diffusione dei bandi imposti dalla normativa comunitaria, se condivisibili nel loro spirito, nella pratica applicazione hanno permesso infatti un'impropria prevalenza degli studi di progettazione organizzati a livello nazionale di più ampia dimensione su studi professionali localizzati sul territorio.

Si associa a questi rilievi il senatore Calogero SODANO, mentre il relatore CHIRILLI precisa che le amministrazioni locali mantengono comunque un margine di discrezionalità nell'aggiudicazione degli appalti che permette di tenere conto di esigenze locali.

Conviene su quest'ultima valutazione il ministro BUTTIGLIONE il quale sottolinea che le procedure di evidenza pubblica imposte giustamente dalla normativa comunitaria non comprimono il margine di discrezionalità delle amministrazioni locali, sulle quali tuttavia grava un onere di motivazione. Le amministrazioni dunque possono, ma motivatamente compiere scelte che tengano conto in modo adeguato delle esigenze del territorio.

Il senatore BEDIN ringrazia il Ministro per l'attenzione rivolta ai problemi sollevati nel corso del dibattito dichiarando di condividere i rilievi e le osservazioni da lui avanzati sulla formulazione del testo; rilievi che avrebbero potuto essere avanzati forse, e con più nettezza, dallo stesso Ministro sin dalla fase di elaborazione dell'iniziativa legislativa in esame. In particolare dichiara di apprezzare la proposta del Ministro di inserire nel testo una previsione generale secondo la quale per tutti i lavori o incarichi di importo inferiore alla soglia si debbano applicare comunque i principi fondamentali dell'ordinamento comunitario. Quanto all'articolo 10 conferma le perplessità sulla sua formulazione, coerentemente con quanto rilevato dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato. Ritiene tuttavia che, raccogliendo le indicazioni del Ministro, si possa chiarire nel parere che in materia è aperto il confronto tra il Governo italiano e la Commissione europea. Annuncia comunque il voto favorevole della sua parte politica sulla proposta di parere che comprenda le osservazioni e i rilievi formulati dal Ministro.

Anche la senatrice DE ZULUETA ringrazia il Ministro per la sua completa esposizione dichiarando di condividere i rilievi e le osservazioni da lui avanzati al testo del parere. In particolare condivide la proposta di inserire nel testo una norma che richiami per tutti i lavori pubblici la necessità di applicare i principi generali dell'ordinamento comunitario. Quanto all'articolo 10 ritiene comunque non superato il giudizio negativo formulato dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato.

Il presidente GRECO, riassumendo il dibattito, ritiene che si possa dare mandato al relatore a redigere un parere favorevole integrato dalle osservazioni e dai rilievi illustrati dal Ministro. Circa l'articolo 10 si potrebbe dare atto, nella premessa del parere, della comunicazione dell'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato segnalando che comunque la questione dovrà essere approfondita alla luce degli orientamenti che la Commissione europea intenderà assumere anche a seguito del confronto, attualmente in corso, con il Governo italiano cui il Ministro ha fatto riferimento.

Dopo dichiarazioni di voto favorevoli del senatore GIRFATTI, che ringrazia il Ministro per l'attenzione riservata alle considerazioni svolte nel corso del dibattito, e dei senatori Calogero SODANO e TIRELLI, accertata la presenza del prescritto numero dei senatori, la Giunta, all'unanimità, dà mandato al relatore a redigere un parere favorevole con le osservazioni emerse nel corso del dibattito nei termini da ultimo chiariti dal Presidente.

(1473) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2002, n. 85, recante disposizioni urgenti per il settore della pesca, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 9ª Commissione: favorevole con osservazioni)

Riferisce alla Giunta il presidente GRECO che illustra il contenuto del provvedimento in titolo come modificato dall'altro ramo del Parlamento, rilevando che le misure in esso previste all'articolo 1 si inseriscono in quanto disposto dal regolamento (CEE) n. 1263/99 del Consiglio relativo allo strumento finanziario relativo alla pesca. L'articolo 2 detta disposizioni urgenti per la pesca con reti e fa riferimento in particolare alla pesca attraverso spadare – un settore tradizionale della pesca nelle regioni meridionali – che è oggetto di incisivi interventi di riorganizzazione da parte dell'Unione europea. Si tratta di stanziamenti finanziari che si rendono necessari per permettere la riconversione di molte imprese e per corrispondere indennizzi. In proposito, sottolinea che, come precisato nel comma 4 dell'articolo in esame, tale misura è riconosciuta nel rispetto delle condizioni procedurali previste dal paragrafo 3 dell'articolo 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea. Ciò significa che è necessario un visto di conformità comunitaria. Coglie quindi l'occasione per auspicare un intervento più organico in un settore, come quello della pesca, particolarmente delicato.

Il senatore BEDIN concorda con le valutazioni formulate dal Presidente e segnala l'utilità che, nella premessa del parere, si esprima con chiarezza il sostegno della Giunta alle critiche mosse dal Governo italiano alla proposta di riforma della politica comune della pesca avanzate dalla Commissione.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Giunta dà quindi mandato al Presidente di redigere un parere favorevole nei termini emersi nel corso del dibattito.

La seduta termina alle ore 9,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

47ª Seduta

Presidenza del Presidente
PETRUCCIOLI

Interviene il dottor Maurizio Costanzo.

La seduta inizia alle ore 18,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente, senatore PETRUCCIOLI, avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Avverte altresì che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente, senatore PETRUCCIOLI comunica che in data 13 giugno 2002 il Presidente del Senato della Repubblica ha chiamato a far parte della Commissione la senatrice Vittoria Franco, in sostituzione della senatrice Maria Chiara Acciarini, dimissionaria.

Audizione del dottor Maurizio Costanzo sulle modalità di garanzia del pluralismo nella comunicazione radiotelevisiva

(Svolgimento dell'audizione e conclusione)

Il presidente PETRUCCIOLI ricorda che l'Ufficio di Presidenza aveva deliberato l'audizione del dottor Costanzo in considerazione della sua esperienza così peculiare nel campo del *talk show* che, come è noto, rappresenta una delle forme di comunicazione televisiva che più

sono state oggetto di polemiche per quanto riguarda la problematica delle garanzie del pluralismo.

Il dottor COSTANZO ricorda di avere per primo iniziato la formula che sarebbe stata poi definita come *talk show* in radio all'inizio degli anni '70, con il programma «Buon pomeriggio». A questo seguiva nel 1976 il programma televisivo «Bontà loro», che ha rappresentato l'archetipo delle sue trasmissioni successive e degli altri *talk show*, anche per quanto riguarda la collocazione oraria, che era allora alle 22,30. Proprio in relazione a quel programma alcuni giornali cominciarono ad usare il termine *talk show*, dal momento che quella formula, pur iniziata da lui in Italia senza aver presente modelli stranieri, aveva avuto dei precursori di successo sia in Gran Bretagna che negli Stati Uniti.

Dopo «Bontà loro», andata in onda per due anni, e le successive trasmissioni «Acquario» e «Grand'Italia», trasmessi ciascuno per un anno, nel 1982 egli si trasferì a Mediaset inaugurando il «Maurizio Costanzo Show», tuttora in trasmissione.

Al di là della formula spettacolare, evolutasi nel tempo seppure immutata nel modello di base, tutti i *talk show* da lui realizzati presentavano delle caratteristiche comuni, in particolare quella di essere programmi di rete, non posti quindi sotto la responsabilità del direttore di una testata giornalistica. Questa scelta è stata in passato motivo di polemiche; pur essendo egli giornalista e avendo ricevuto proprio per le sue trasmissioni il premio Saint Vincent per il giornalismo, è stato spesso criticato il fatto che questo tipo di trasmissione informativa si svolgesse al di fuori delle sedi giornalistiche e con caratteristiche proprie, che finivano per esaltare la responsabilità e il ruolo del conduttore. Peraltro questo modello ha poi fatto scuola cosicché, ad esempio, sono trasmissioni di rete anche «Porta a Porta» o «Sciuscià».

Con riferimento alle polemiche che spesso vi sono state sui limiti della libertà espressiva in televisione, l'oratore afferma di non aver mai subito alcuna forma di pressione e di censura nei suoi quaranta anni di esperienza professionale, prima come autore e poi come conduttore, né in RAI, né in Mediaset.

Le sue trasmissioni in RAI nacquero per il sostegno e l'interessamento dell'allora direttore della rete Due Mimmo Scarano e del suo vice Angelo Guglielmi; per quanto riguarda poi il «Maurizio Costanzo Show», va considerato che si tratta di un programma da lui prodotto in totale autonomia, un vero e proprio programma «chiavi in mano».

A questa mancanza di qualsiasi tentativo di censura o condizionamento interno hanno invece sempre corrisposto vivaci polemiche sui giornali, polemiche il cui oggetto si è via via modificato mentre le sue trasmissioni esploravano nuovi terreni fino a quel momento preclusi alla comunicazione radiotelevisiva; in effetti egli ritiene di aver contribuito a dimostrare che in televisione non esistano luoghi deputati all'informazione e all'approfondimento e luoghi che invece ne siano esclusi, si pensi alle polemiche che si svilupparono sui giornali quando egli cedette il palcosce-

nico del «Maurizio Costanzo show» al compianto giudice Di Maggio che per la prima volta portò a conoscenza del grande pubblico le analisi sul cosiddetto terzo livello della mafia.

Il dottor Costanzo si sofferma quindi sulle caratteristiche proprie del *talk show*, facendo presente come esso sia sostanzialmente una formula incentrata sul conduttore. È così anche negli Stati Uniti, dove i *talk show* sono numerosi e con numerose formule, e molto diversi peraltro fra di loro. Si pensi al carattere eccessivo e scandalistico che presentano molti *show* in programmazione diurna, ben differente da quelli che vanno in onda in seconda serata, dove peraltro solo i giornalisti possono intervistare uomini politici, che quindi non partecipano agli *show* il cui conduttore non sia un giornalista; ebbene, quale che sia la formula e la natura dello *show*, essa è strettamente legata al conduttore che ne è il vero autore, ciò che rende alquanto improponibile a suo parere l'idea di una trasmissione con conduttori plurimi.

Per quanto riguarda la questione dell'imparzialità del conduttore, il dottor Costanzo esprime forti riserve sull'idea che un conduttore possa manifestare, e tanto meno avere, uno sguardo come pure si è detto «neutrale» nei confronti delle materie di cui si parla. Il pluralismo dunque non può che essere garantito dalla libera rappresentazione di due diversi punti di vista, ma è illusorio pensare che questa garanzia possa essere data da altro che dalla coscienza e dalla professionalità del conduttore, che trova nel consenso del pubblico la sua sanzione, cosicché la strada di una eventuale moltiplicazione delle autorità di garanzia non sembra certamente la più produttiva.

In ogni caso egli ritiene che il successo di un *talk show* dipenda proprio dalla capacità di costruire un discorso articolato su una pluralità di linguaggi.

Non a caso la sua trasmissione, dai tempi di «Così parlò Bellavista» in poi, ha rappresentato la via maestra per condurre al successo tantissimi libri, che avrebbero certamente trovato meno occasione di notorietà in trasmissioni di contenuto specificamente letterario, mentre hanno potuto suscitare l'interesse di quel pubblico ben più ampio che guardava una trasmissione dove non di soli libri si parlava, ma dove la letteratura entrava insieme a tante altre manifestazioni della vita.

La trasmissione del resto ha rappresentato un veicolo di notorietà tanto per personaggi della cultura come Vittorio Sgarbi o Stefano Zecchi quanto per persone come quel signore che sostiene di parlare con gli gnomi sull'Appennino, probabilmente ben consapevole che l'esperienza di cui narra non è né reale né creduta tale, ma anche che possiede una propria verità poetica e che merita di essere raccontata.

Si apre il dibattito.

Il senatore PESSINA esprime vivo apprezzamento per l'intervento del dottor Costanzo e si sofferma sulla assoluta libertà da condizionamenti di ogni genere che egli assicura di aver sempre goduto in RAI e in Me-

diaset, libertà che si è manifestata anche nella rivendicazione di poter parlare di qualsiasi argomento rifiutando l'idea che possano esistere luoghi deputati per particolari tipi di informazione o di approfondimento.

A suo parere la Commissione, e su questo l'apporto dell'esperienza del dottor Costanzo non può che essere illuminante, dovrà compiere una riflessione proprio sulle condizioni che consentono l'esercizio di una vera libertà creativa ed editoriale e della relativa assunzione di responsabilità.

Il deputato CARRA, dopo essersi soffermato su taluni aspetti di carattere drammaturgico e comunicativo, ritiene che dalla relazione del dottor Costanzo siano emersi molti punti che meriterebbero un approfondimento. Mentre infatti è a suo parere totalmente condivisibile quanto da lui affermato circa l'improponibilità della formula del doppio conduttore, più controversa, e degna di discussione è l'idea, cui il dottor Costanzo ha fatto cenno con riferimento all'esperienza americana, di riservare ai soli giornalisti professionisti la possibilità di intervistare uomini politici.

Il deputato GENTILONI SILVERI invita il dottor Costanzo ad esprimere un'opinione sul tema, che in qualche misura è alla radice del dibattito in corso, del potere dei conduttori, da taluni ritenuto eccessivo.

Egli chiede quindi al dottor Costanzo come abbia vissuto l'introduzione, specialmente in relazione alla legge n. 28 del 2000, delle cosiddette regole sulla *par condicio*.

Per quanto riguarda il problema, cui il dottor Costanzo ha accennato nel suo intervento, delle modalità con cui si costruisce l'interesse intorno a fenomeni anche culturali, il deputato Gentiloni chiede il suo parere circa la dibattuta questione degli effetti negativi che la ricerca dell'*audience* avrebbe sulla qualità della produzione televisiva.

Infine egli chiede al dottor Costanzo, in relazione all'affermazione da quest'ultimo fatta quando era ospite della trasmissione di Michele Santoro, che se avesse avuto sentore di un certo clima nel Paese egli sarebbe stato pronto a battersi in difesa della libertà espressiva, se egli ritiene che vi siano oggi pericoli di questo genere.

Il senatore SCALERA chiede al dottor Costanzo il suo parere sugli effetti omologanti determinati dalla concorrenza televisiva fra la produzione del settore privato e quella del settore pubblico.

Il deputato Giuseppe GIANNI ritiene che la questione del potere dei conduttori esista e non possa essere elusa; naturalmente il problema vero finisce per risiedere nelle qualità umane, morali e professionali dei conduttori dei *talk show*.

Il senatore FALOMI ritiene che non si possa in alcun modo dubitare del fatto che chi realizza un programma del tipo dei *talk show* ha sicura-

mente un potere sulla formazione della pubblica opinione superiore a quello della maggior parte dei parlamentari.

Taluni ritengono necessario istituire delle regole che disciplinino l'esercizio di questo potere, cosa a suo parere impossibile, inopportuna e foderia di sviluppi imprevedibili, non essendo in realtà possibile fissare altro che norme di carattere generale prima fra le quali, lo ricordava lo stesso dottor Costanzo, è la presenza in trasmissione di più voci contrapposte, principio che in Italia, al di là di singoli errori, sembra essere sostanzialmente rispettato.

Ciò detto il senatore Falomi si sofferma su quanto affermato dal dottor Costanzo, almeno secondo quanto hanno riportato i giornali, nel corso della trasmissione di Santoro cui egli ha partecipato come ospite circa una maggiore libertà che vi sarebbe in Mediaset: affermazione che sembra smentita dalle rilevazioni della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per cui nei dieci giorni precedenti alle elezioni amministrative i telegiornali di Mediaset avrebbero dedicato il 90 per cento del tempo dell'informazione politica al Presidente del Consiglio e a esponenti del Governo e della maggioranza, e il 5 per cento a soggetti istituzionali quali Presidenza della Repubblica e Presidenze delle Camere, e solo il 5 per cento all'opposizione.

Il senatore Falomi si sofferma quindi su un altro importante aspetto del pluralismo televisivo che è quello della rappresentazione della società. L'indubbio effetto omologante che ha avuto la concorrenza fra privato e pubblico, tese a conquistare la massima *audience* soprattutto in prima serata, ha portato all'affermarsi, in particolare nelle opere narrative, di un modello uniforme, teso alla rappresentazione di una presunta normalità nella quale gli spettatori finiscono per rispecchiarsi. Questi spettatori peraltro sono complessivamente venticinque milioni in media nella prima serata; un numero imponente certamente, ma non si può fare a meno di chiedersi quante realtà sociali alternative a quella più o meno normalizzata rappresentata dalla televisione siano diffuse fra quei 33 milioni che non guardano la televisione e che, evidentemente, in gran parte da quella televisione non si sentono rappresentati.

Il deputato CAPARINI ritiene molto interessante la relazione del dottor Costanzo che ha contribuito a completare il quadro delle differenze strutturali, redazionali e drammaturgiche tra i cosiddetti *talk show*.

Egli ricorda come all'inizio l'audizione di Maurizio Mannoni abbia fornito alla Commissione un modello di programma di approfondimento collegato ad una testata giornalistica, di durata breve, dove il ruolo del conduttore è quello di fornire elementi per la comprensione e l'approfondimento di una notizia, sulla quale viene poi dato spazio a due soggetti qualificati portatori di tesi contrapposte.

Bruno Vespa ha portato l'esperienza di una trasmissione di rete, in cui dunque il ruolo del conduttore nella scelta dell'argomento e degli ospiti e nella conduzione del dibattito è fondamentale, Costanzo quella

di una trasmissione ancora diversa, fondata sulla contaminazione fra diversi argomenti e generi.

In questo quadro egli chiede al dottor Costanzo di esplicitare le proprie opinioni rispetto ad alcuni punti più specificamente collegati al problema del pluralismo, e cioè se a suo parere abbia funzionato o meno la legge sulla *par condicio*, quali siano gli strumenti per garantire la tutela delle minoranze, non solo politiche ma anche sociali e culturali, se infine il ruolo della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sia vissuto da chi fa questo tipo di programmi positivamente ovvero come un limite più o meno soffocante.

Il senatore LAURIA ritiene che sarebbe particolarmente interessante, a proposito del problema del cosiddetto potere dei conduttori, avviare una riflessione su quanto in realtà di questo potere debba essere attribuito non al conduttore, ma alla stessa potenza del mezzo televisivo.

Egli chiede quindi al dottor Costanzo di voler fornire a questa Commissione una sua propria definizione del pluralismo e degli strumenti che lo garantiscono, anche in riferimento alla pluralità o meno dei modelli culturali o sociali veicolati dalle trasmissioni televisive.

Il presidente PETRUCCIOLI ritiene che l'audizione del dottor Costanzo, insieme alle altre audizioni fin qui svolte, abbia dato un grande contributo al lavoro che dovrà compiere questa Commissione, che non è certamente quello di dettare regole o imporre modelli comunicativi, ma quello di identificare dei principi idonei a garantire il pluralismo nel suo complesso.

I cosiddetti *talk show* sono indubbiamente un punto nevralgico di questo discorso. Del resto in questa stessa Commissione, dove pure nel corso di queste audizioni è stato condiviso da tutti un atteggiamento liberale inteso a salvaguardare l'autonomia dei conduttori, si raccolgono quotidianamente proteste e accuse reciproche che dimostrano come questi problemi dell'autonomia e dell'imparzialità siano sentiti.

In realtà questo modello espressivo che è il *talk show* rappresenta un grande strumento di promozione del dibattito pubblico, e il foro televisivo svolge oggi una funzione simile a quella che svolgeva il teatro nell'antichità classica; non per niente proprio Costanzo ha dimostrato di essere uno degli autori più sensibili a questo stretto rapporto fra teatro e *talk show*, come dimostra anche la scelta di ambientazione del suo spettacolo.

In realtà, e queste sono differenze che è importante tener presente quando si valutano diverse trasmissioni di cui non si può ignorare la diversa drammaturgia, Costanzo ha scelto il modello, molto teatrale, di una trasmissione di personaggi, che vengono invitati e scelti secondo le regole della contrapposizione e dell'analogia, e che sono su un piano di sostanziale parità, salvo il ruolo da ciascuno di essi assunto nel corso della trasmissione. Un modello come si vede molto differente da quello di altri programmi dove gli ospiti sono funzionali all'argomento della serata, che è così il vero fulcro della trasmissione.

Indubbiamente però, come lo stesso Costanzo ha affermato, il vero *dominus* del *talk show* è senz'altro il conduttore che conferisce al programma le sue specifiche caratteristiche drammaturgiche; ci sarebbe da chiedersi come oggi che il campo non è più libero come lo era quando gli attuali conduttori hanno cominciato a sperimentare il *talk show*, conquistandosi una propria autonomia produttiva, possa essere possibile far nascere anche in questo campo nuovi talenti, nuovi linguaggi e nuove drammaturgie.

Il dottor COSTANZO inizia la sua replica condividendo le affermazioni del Presidente circa il rapporto tra teatro e *talk show*; questo è particolarmente vero per quanto riguarda i suoi spettacoli, il cui stile narrativo è sempre stato influenzato dalla sua passione per il teatro, e che da quando realizza il «Maurizio Costanzo Show» del teatro conserva anche il carattere di confronto diretto con un pubblico misto e sempre nuovo.

Per quanto riguarda la definizione del pluralismo, concetto indubbiamente ambiguo e per molti versi sfuggente, egli ritiene che questo possa essere sommariamente definito come l'espressione di una pluralità di voci intorno ad una pluralità di questioni. In questo senso egli ritiene che le trasmissioni da lui condotte siano state fra le prime in Italia a dare voce a minoranze fino ad allora sistematicamente escluse; si pensi alla visibilità che per primo il suo programma ha conferito all'esperienza omosessuale, alla difesa dei diritti dei malati di AIDS e dei sieropositivi, ai problemi giuridici delle coppie di fatto, alla condizione esistenziale degli handicappati.

Altro aspetto è naturalmente quello della rappresentazione pluralistica della politica.

In proposito egli fa presente come qualsiasi discorso su questo tema non possa prescindere dal fatto che negli ultimi diciotto mesi l'interesse del pubblico verso la politica sembra aver perso decisamente terreno. Da questo punto di vista egli ritiene che anche per il fatto di avere il pubblico in sala, la sua trasmissione rappresenta un sensibile indicatore degli umori dei cittadini, e se alla fine del 1998 Fausto Bertinotti ha potuto scegliere la sua trasmissione come tribuna per dichiarare l'abbandono della maggioranza da parte di Rifondazione Comunista, oggi l'interesse sembra vistosamente diminuito. Forse si dovrebbe ritornare ad un modello di dibattito politico più istituzionale, come quello delle vecchie tribune politiche.

Venendo alle osservazioni del senatore Falomi egli fa presente di non aver affermato apoditticamente che a Mediaset c'è più libertà che in RAI, ma di aver detto che, a fronte di ciò che in quella trasmissione dicevano giornalisti RAI, a sentire ciò che essi sostenevano egli non poteva che concludere che in Mediaset vi fosse una maggiore libertà espressiva, e del resto non si può negare che alla RAI sembrano mancare trasmissioni irriverenti come «Le Iene» o «Striscia la notizia».

Anche per quanto riguarda la questione del tipo di realtà che viene rappresentata in televisione, egli ritiene che sarebbe un errore sottovalutare quei venticinque milioni di telespettatori.

Premesso che negli altri 33 milioni, accanto ai bambini e a coloro che legittimamente scelgono di far altro che guardare la televisione, ci sono anche i fruitori di un'offerta che è in realtà molto più ampia della sola televisione generalista, egli ritiene che non bisogna comunque cedere alla facile impressione che la gente comune sia esclusivamente «agita» dalla televisione di cui invece, egli ritiene, si sta progressivamente impadronendo. Se ai tempi del monopolio la gente comune conquistava rarissimamente la ribalta televisiva, si pensi ai concorrenti dei telequiz, proprio con la sua trasmissione le persone comuni hanno cominciato a rivendicare la propria visibilità, e un programma come «Il grande fratello» in realtà non rappresenta altro che un passo avanti in questa direzione.

Per quanto riguarda la questione dell'esclusiva dei giornalisti nella conduzione di interviste a politici, egli fa presente che quello da lui riferito è un modello tipicamente americano, a suo parere da non imitare, anche se di solito i giornalisti hanno in questo campo maggiore professionalità. In realtà egli ritiene che più che fissare regole o divieti bisogna avere fiducia nella capacità di giudizio e di scelta del pubblico, a fronte del quale il conduttore deve riuscire a salvaguardare nel tempo la propria credibilità; per lo stesso motivo è inutile a suo parere mettere limiti o regole, fermo restando che il vero limite è l'assunzione di responsabilità da parte del conduttore, che trova poi se necessario la sua sanzione in norme del codice civile e del codice penale.

In realtà il telecomando è un grande strumento di decisione democratica, che il pubblico può esercitare su qualsiasi programma, ammesso ovviamente che abbia la possibilità di vederlo; in questo senso bisognerebbe sempre ricordare che il vero potere non è quello dei conduttori, ma quello di coloro che gli consentono di andare in onda.

Infine, quanto all'ultima questione posta dal deputato GENTILONI SILVERI, il dottor COSTANZO osserva che la libertà dell'informazione non sembra oggi minacciata più di quanto sia stata in passato.

Il presidente PETRUCCIOLI ringrazia il dottor Costanzo e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 20,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse**

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

COMMISSIONE PLENARIA

Presidenza del Presidente
Paolo RUSSO

La seduta inizia alle ore 14,10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Paolo RUSSO, *presidente*, comunica che, sulla base di quanto convenuto dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione di ieri, martedì 18 giugno, il calendario dei lavori della Commissione prevede, oltre l'odierna audizione del Ministro dell'Ambiente e tutela del territorio, on. Altero Matteoli, le audizioni del Ministro della salute, prof. Girolamo Sirchia e del procuratore nazionale antimafia, dott. Piero Luigi Vigna.

Comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha altresì definito il seguente calendario di massima delle missioni: giovedì 27 e venerdì 28 giugno, la Commissione effettuerà una prima missione in Calabria; successivamente, entro il mese di luglio, la Commissione effettuerà una missione in Campania e una in Puglia.

Comunica inoltre che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione di ieri, martedì 18 giugno 2002, ha convenuto che la Commissione si avvarrà dei seguenti collaboratori della Guardia di Finanza: Maresciallo Capo Paolo Alviani, Maresciallo Ordinario Andrea Casertano e Vice Brigadiere Nicola Anguilano.

Precisa che l'analoga Commissione di inchiesta istituita nella passata legislatura si era già avvalsa dei suddetti collaboratori.

La Commissione prende atto.

Audizione del Ministro dell'Ambiente e tutela del territorio, onorevole Altero Matteoli

(Svolgimento e conclusione)

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'odierna seduta verrà ripresa mediante il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Così rimane stabilito.

Paolo RUSSO, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Altero MATTEOLI, *Ministro dell'Ambiente e tutela del territorio*, riferisce sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, ponendo quesiti e formulando osservazioni, a più riprese, Paolo RUSSO, *presidente*, i senatori Giuseppe SPECCHIA (AN) e Renzo MICHELINI (Aut) e i deputati Ugo Maria Gianfranco GRIMALDI (FI), Marco AIRAGHI (AN), Marco LION (Misto), Michele VIANELLI (DS-U), Benito SAVO (FI) e Gennaro CORONELLA (AN), ai quali risponde, a più riprese, il Ministro Altero MATTEOLI.

Paolo RUSSO, *presidente*, ringrazia il Ministro, i colleghi intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,55.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

68^a seduta

Presidenza del Vice Presidente
MAGNALBÒ

Intervengono il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gagliardi e per l'istruzione, l'università e la ricerca Maria Grazia Siliquini.

La seduta inizia alle ore 9,25.

(1490) Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 2002, n. 107, recante disposizioni urgenti in materia di accesso alle professioni

(Parere alle Commissioni 2^a e 7^a riunite. Esame. Parere favorevole)

Il relatore MALAN, dopo aver ricordato che nella seduta dello scorso 12 giugno la 1^a Commissione si è espressa favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti costituzionali, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, illustra il provvedimento in titolo, volto ad assicurare ai possessori dei titoli universitari conseguiti in base alla normativa previgente alla riforma universitaria la possibilità di sostenere gli esami di Stato in coerenza con il percorso formativo svolto. Il provvedimento assicura inoltre il regolare svolgimento delle prove selettive per l'accesso alle scuole di specializzazione per le professioni legali e proroga gli organi di taluni ordini professionali. Non ravvisando profili di contrasto con disposizioni costituzionali propone infine di ribadire anche in questa sede un parere favorevole.

Il sottosegretario Maria Grazia SILIQUINI sottolinea come le disposizioni introdotte dal provvedimento in titolo, garantendo il diritto di coloro che hanno conseguito diplomi di laurea in base alle regole dell'ordinamento previgente di sostenere esami di Stato coerenti col percorso formativo svolto, costituisce un atto dovuto ai sensi degli articoli 3 e 33 della Costituzione. Per quanto attiene ad altri profili costituzionali si rimette inoltre alle considerazioni espresse in sede di dibattito sui requisiti di necessità ed urgenza ed all'esposizione del relatore.

La Sottocommissione conferisce quindi mandato al relatore a redigere un parere favorevole nei termini proposti.

(1473) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2002, n. 85, recante disposizioni urgenti per il settore della pesca, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 9ª Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore FALCIER ricorda che nella seduta dell'11 giugno la 1ª Commissione si è già espressa favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti costituzionali e propone di esprimere un parere favorevole anche sul merito, per quanto di competenza, del provvedimento in esame, che reca misure relative all'adeguamento e al rinnovo della flotta peschereccia in considerazione della situazione economica del settore e delle prescrizioni comunitarie ad esso applicabili.

Convieni la Sottocommissione.

(406) MAGNALBÒ. - Legge quadro in materia di usi civici e proprietà collettive

(621) PASTORE ed altri. - Nuove norme in materia di usi civici

(653) MANFREDI ed altri. - Usi civici

(1131) DI SIENA ed altri. - Disposizioni in materia di riordino di usi civici

(1183) VICINI e GIOVANELLI. - Usi civici

(1241) BONATESTA. - Legge quadro in materia di usi civici e proprietà collettive

(Parere sul testo unificato alle Commissioni 2ª e 13ª riunite. Esame congiunto. Parere favorevole con osservazioni)

Il relatore MALAN illustra il testo unificato riferito ai disegni di legge in titolo osservando, in relazione all'articolo 6, che, poiché la legge dispone un nuovo regime di accertamento dei beni civici, è opportuna una norma di convalida degli atti di disposizione, che sarebbero invalidi secondo l'attuale ordinamento anche se posti in essere da parte di comuni. In relazione all'articolo 10, osserva che nel comma 1, l'inciso «individualmente sia collettivamente» andrebbe soppresso, essendo insito nell'uso civico l'utilizzazione, almeno in potenza, da parte di una collettività; nel comma 4, sarebbe altresì opportuno sostituire il termine di «usufruttuario»

con quello di «titolare del godimento»; nell'ultima parte, inoltre, non appare pertinente riferire l'intestazione al «nominativo dell'avente diritto», trattandosi di una collettività di utenti, bensì sarebbe preferibile prevedere l'indicazione dell'esistenza del diritto di uso civico, con, eventualmente, l'aggiunta dell'ente che ne beneficia (comune, frazione, associazione agraria o altro soggetto); appare altresì opportuno estendere la procedura di riconoscimento anche ai beni collettivi di cui all'articolo 2, comma primo, potendosi i medesimi facilmente confondersi con i beni «demaniali» ordinari.

Il relatore osserva inoltre che, all'articolo 11, risulta errato il richiamo all'articolo 8, da riferire invece all'articolo 10; alle lettere c) ed e), è inoltre impreciso il riferimento all'ufficio tecnico erariale, ed andrebbe altresì precisato che la trascrizione va fatta a favore del legittimato. In relazione al comma 3, appare infine improprio il riferimento agli eredi, in quanto il certificato deve essere allegato solo agli atti tra vivi.

Soffermandosi sull'articolo 13 segnala che le procedure di affrancazione dovrebbero restare in capo al giudice ordinario in quanto la giurisdizione generale in materia di affrancazioni appartiene al giudice ordinario e, quindi, un eventuale dubbio circa la «natura» dei canoni (enfiteusi codicistiche o enfiteusi speciali) potrebbe dar luogo a conflitti irrisolvibili; tra l'altro l'unificazione della giurisdizione in materia risponde anche alla disciplina unitaria posta dal disegno di legge all'articolo 12. In relazione all'articolo 14, osserva infine che le disposizioni del comma 1 andrebbero preferibilmente inserite nell'articolo 11 ovvero nel comma 3 del medesimo articolo 14.

Il presidente MAGNALBÒ, in relazione alle osservazioni del relatore sull'articolo 11, evidenzia l'esigenza di precisare che la trascrizione andrebbe effettuata presso la conservatoria dei registri immobiliari e volturata presso l'agenzia delle entrate competente per territorio.

La Sottocommissione conferisce quindi mandato al relatore a redigere un parere favorevole con osservazioni nei termini emersi nel dibattito.

(1308) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Roma il 14 gennaio 1999

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore BASILE, dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(1400) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Unita di Tanzania per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Dar Es Salaam il 21 agosto 2001

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Su proposta del relatore BASILE la Sottocommissione conviene di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo sul disegno di legge in titolo.

La seduta termina alle ore 9,50.

GIUSTIZIA (2^a)
Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

33^a Seduta

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Antonino Caruso, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 3^a Commissione:

(1400) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Unita di Tanzania per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Dar Es Salaam il 21 agosto 2001*: parere di nulla osta con osservazioni;

alla 9^a Commissione:

(1320) *PICCIONI. – Interventi urgenti in favore del settore agricolo*: parere favorevole con osservazioni su testo e parere di nulla osta condizionato su emendamenti.

BILANCIO (5^a)
Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

87^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 14,40.

(1501) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2002, n. 92, recante differimento della disciplina relativa alle acque di balneazione, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 13^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore ZORZOLI fa presente che si tratta del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 92 del 2002, recante il differimento del termine per l'applicazione della disciplina sulle acque di balneazione, approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, non vi sono osservazioni.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO dichiara di non rilevare alcun profilo problematico nel provvedimento.

Su proposta del relatore, la Sottocommissione esprime, quindi, parere di nulla osta.

(732) BERGAMO ed altri. – Modifica dell'articolo 9 della legge 5 marzo 1963, n. 366, in materia di utilizzo delle valli da pesca lagunari

(Parere alle Commissioni riunite 9^a e 13^a su emendamenti. Esame. Parere favorevole)

Il relatore MORO fa presente che si tratta degli emendamenti al provvedimento in materia di utilizzo delle valli da pesca lagunari. Per quanto di competenza, segnala che gli emendamenti trasmessi sembrano avere la

medesima natura ordinamentale del provvedimento, sul quale peraltro non è previsto il parere della Commissione. Sulla base di tale presupposto, sembrerebbe necessario valutare gli effetti del solo emendamento 1.0.1.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO rileva di non avere, per quanto di competenza, osservazioni da formulare.

Su proposta del relatore, la Sottocommissione esprime, quindi, parere di nulla osta.

(1473) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2002, n. 85, recante disposizioni urgenti per il settore della pesca, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 9^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il senatore CICCANTI, riferendo in sostituzione del relatore Nocco, fa presente che si tratta del disegno di legge di conversione del decreto-legge recante interventi nel settore della pesca, approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, segnala che l'articolo 1 ripropone disposizioni sostanzialmente analoghe a quelle contenute nel disegno di legge n. 1064 e per le quali la Commissione ha già reso un parere di nulla osta. Con riferimento all'articolo 2, occorre avere conferma della sussistenza e della disponibilità delle risorse, di cui all'articolo 52, comma 81, dell'ultima legge finanziaria, impiegate a parziale copertura della disposizione in questione.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, dopo aver dichiarato di non avere osservazioni da formulare sul provvedimento in esame, assicura la sussistenza e la disponibilità delle risorse di cui all'articolo 52, comma 81, della legge n. 448 del 2001.

Su proposta del relatore, la Sottocommissione esprime, quindi, parere di nulla osta.

(1320) PICCIONI. – Interventi urgenti in favore del settore agricolo
(Parere alla 9^a Commissione su testo ed emendamenti. Rinvio dell'esame)

Il relatore GRILLOTTI fa presente che, poiché il provvedimento sembra presentare taluni profili problematici, appare necessario rinviarne l'esame al fine di consentire una migliore valutazione dei suoi effetti finanziari.

Concorda il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO.

L'esame viene, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

ISTRUZIONE (7^a)
Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

29^a Seduta

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice presidente della Commissione Betta, ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 2^a Commissione:

(1259) *COSSIGA. – Delega al Governo per la istituzione della Scuola superiore delle professioni legali: rinvio dell'emissione del parere;*

alla 3^a Commissione:

(1308) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica, e tecnologica, fatto a Roma il 14 gennaio 1999: parere favorevole;*

alla 9^a Commissione:

(1357) *ZANOLETTI. – Modifica della legge 16 dicembre 1985, n. 752, recante: «Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo»: parere favorevole;*

alla 12^a Commissione:

(1388) *TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 141/2000 del 16 dicembre 1999: rinvio dell'emissione del parere.*

INDUSTRIA (10^a)
Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

18^a Seduta

La Sottocommissione per i pareri, riunitasi sotto la presidenza del presidente D'Ambrosio, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 3^a Commissione:

(1308) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Roma il 14 gennaio 1999 parere favorevole ;

(1400) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Unita di Tanzania per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Dar Es Salaam il 21 agosto 2001: parere favorevole;

alla 8^a Commissione:

(1463) Conversione in legge del decreto-legge 1^o giugno 2002, n. 105, recante ulteriore proroga della copertura assicurativa per le imprese nazionali di trasporto aereo e di gestione aeroportuale: parere favorevole;

alla 13^a Commissione:

(1501) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2002, n. 92, recante differimento della disciplina relativa alle acque di balneazione, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Comitato per i pareri

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2002

12ª Seduta

Il Comitato, riunitosi sotto la presidenza del presidente Girfatti, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

alla 12ª Commissione:

(336) CARELLA. – *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco*

(398) MASCIONI ed altri. – *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco*

(404) COZZOLINO. – *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco*

(630) TOMASSINI. – *Regolamentazione in materia di informazione scientifica: istituzione dell'Autorità garante e del Registro degli informatori scientifici del farmaco: parere favorevole.*

alla 13ª Commissione:

(1501) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2002, n. 92, recante differimento della disciplina relativa alle acque di balneazione: parere favorevole.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI CONGIUNTE

10^a (Industria, commercio, turismo)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

X (Attività produttive, commercio e turismo)

della Camera dei deputati

Giovedì 20 giugno 2002, ore 17

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul settore dell'automobile: audizione di rappresentanti degli Enti locali con territorio a forte vocazione nell'industria automobilistica e audizione di rappresentanti dell'*Organisation internationale des constructeurs d'automobiles* (OICA).

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 8,30 e 14

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sugli effetti nell'ordinamento delle revisioni del Titolo V della Parte II della Costituzione: seguito dell'esame dello schema di documento conclusivo.

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione (1094).
- e dei voti regionali n. 30 e n. 41 ad esso attinenti.
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione (1187).
- Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione (1271) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – ROLLANDIN ed altri. – Modifiche agli statuti delle regioni a statuto speciale (1238).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifica all'articolo 12 della Costituzione, concernente il riconoscimento della lingua italiana quale lingua ufficiale della Repubblica (1286) (*Approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Angela Napoli; La Russa ed altri; Boato ed altri*).
- Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa (1281).
- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002 (1329).
- Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo (795-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SEMERARO. – Riconoscimento dell'interesse pubblico nazionale delle associazioni di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (1073).
- BERGAMO ed altri. – Riconoscimento dell'interesse pubblico nazionale delle associazioni di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (1095).
- MANCINO ed altri. – Riconoscimento dell'interesse pubblico nazionale in favore di talune associazioni di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (1465).

III. Esame del disegno di legge:

- PIROVANO ed altri. – Disposizioni per la realizzazione di un centro anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, nel comune di Ca-

ravaggio (1099) (*Fatto proprio dal Gruppo della Lega Padana, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COLETTI ed altri. – Disciplina delle cause ostative alla candidatura alle elezioni politiche (844) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare della Margherita-DL-L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento e indicato dai Gruppi parlamentari dell'opposizione, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Regolamento*).
 - IOANNUCCI ed altri. – Interpretazione autentica dell'articolo 58 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (879).
-

BILANCIO (5^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 9 e 15

IN SEDE CONSULTIVA

I. Seguito dell'esame del disegno di legge ed esame dei relativi emendamenti:

- Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione (1271) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame di ulteriori emendamenti al disegno di legge:

- Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza (1149) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Esame dei disegni di legge e dei relativi emendamenti:

- Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale (1306).
- Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo (795-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- AZZOLLINI ed altri. - Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, relativamente alla denominazione e al contenuto della legge finanziaria. Delega al Governo in materia di conti pubblici (1492).

AFFARI ASSEGNATI

Esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, degli affari:

- Ipotesi di individuazione degli interventi prioritariamente ammessi nell'esercizio 2002 al contributo del fondo nazionale per il sostegno alla progettazione delle opere pubbliche delle regioni e degli enti locali di cui all'articolo 54 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.
 - Ipotesi di individuazione degli interventi prioritariamente ammessi nell'esercizio 2002 al contributo del fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 8,30 e 15

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- GUERZONI ed altri. - Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (129).
- BONATESTA. - Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (377).
- PEDRIZZI. - Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (1319).

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale (1396) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

ISTRUZIONE (7^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui nuovi modelli organizzativi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali: audizione dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Nuovo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di autonomia statutaria e regolamentare delle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508 (n. 106).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FLORINO. – Assunzione a tempo indeterminato delle unità di personale precario operanti come assistenti museali e addetti ai servizi di vigilanza nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali (86).
- EUFEMI. – Disposizioni in materia di rapporto di lavoro degli assistenti tecnici museali che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica nel Ministero per i beni e le attività culturali (169).
- ASCIUTTI ed altri. – Inquadramento in ruolo del personale precario in servizio presso il Ministero per i beni e le attività culturali (1122).
- D'ANDREA ed altri. – Stabilizzazione del personale precario del Ministero per i beni e le attività culturali (1123).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CORTIANA ed altri. – Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione (1251).
 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale (1306).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 8,30 e 15

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 1° giugno 2002, n. 105, recante ulteriore proroga della copertura assicurativa per le imprese nazionali di trasporto aereo e di gestione aeroportuale (1463).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 15,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2002, n. 85, recante disposizioni urgenti per il settore della pesca (1473) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- PICCIONI. – Interventi urgenti in favore del settore agricolo (1320).

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002 (1329).
-

INDUSTRIA (10^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 15

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza (1149) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale (1306).
- CORTIANA ed altri.- Legge-quadro in materia di riordino dei cicli di istruzione (1251).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PIZZINATO ed altri. – Norme in materia di trattamento pensionistico dei lavoratori italiani all'estero (1314).

- MORO ed altri. – Trattamento pensionistico dei lavoratori italiani all'estero (1249) (*Fatto proprio dal Gruppo della Lega Padana, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- PIZZINATO ed altri. – Istituzione di una Commissione d'indagine sulla condizione degli anziani in Italia (1197) (*Fatto proprio dal Gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo, ai sensi degli articoli 53, comma 3, e 79, comma 1, del Regolamento*) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 14 maggio 2002*).
-

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 8,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CARELLA. – Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (336).
- MASCIONI ed altri. – Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (398).
- COZZOLINO e SERVELLO. – Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (404).
- TOMASSINI. – Regolamentazione in materia di informazione scientifica: istituzione dell'Autorità garante e del Registro degli informatori scientifici del farmaco (630).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ALBERTI CASELLATI ed altri. – Abrogazione del comma 4 dell'articolo 15-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, inerente l'irreversibilità della scelta del medico in ordine all'esclusività del rapporto di lavoro (397).
- LIGUORI ed altri. – Modifica dell'articolo 15-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, inerente l'irreversibilità della scelta del medico in ordine all'esclusività del rapporto di lavoro (1310).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Norme a tutela dei disabili intellettivi, delle persone con sindrome di *Down* o altra disabilità genetica o portatrici di altro *handicap* e a sostegno del volontariato (3).
- COSTA. – Norme per il riconoscimento, l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti del disabile intellettivo o relazionale (810).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PEDRINI ed altri. – Disciplina della ricerca e della produzione di «farmaci orfani» (1147).
- COLETTI ed altri. – Norme a tutela delle persone affette da malattie rare e genetiche e a sostegno della ricerca farmaceutica (1040) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare della Margherita-DL-L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento e indicato dai Gruppi parlamentari dell'opposizione, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Regolamento*).

V. Esame dei disegni di legge:

- DI GIROLAMO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani (1318).
 - TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 141/2000 del 16 dicembre 1999 (1388).
 - CALDEROLI. – Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto (396).
 - MAGNALBÒ e BONATESTA. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo e istituzione dell'albo professionale nazionale dei tecnici di riabilitazione equestre (710).
 - BONATESTA e COZZOLINO. – Istituzione dell'albo professionale nazionale dei tecnici di riabilitazione equestre (1138).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 20 giugno 2002, ore 8,30

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2002, n. 92, recante differimento della disciplina relativa alle acque di balneazione (1501) (Approvato dalla Camera deputati).

